

L'EUROPA TRA USA E RUSSIA

## BUSH E PUTIN LA DIVERSITA' CHE AVVICINA

Boris Biancheri

QUANDO dopo l'11 settembre fu chiaro che Stati Uniti e Russia avevano un vitale interesse a collaborare nella lotta contro il terrorismo - che solo allora aveva colpito direttamente l'America, ma che aveva già da tempo attaccato la Russia nella capitale e nelle periferie del suo territorio - si parlò subito di una convergenza storica tra i due Paesi e di una svolta epocale negli equilibri mondiali. Due giorni fa Bush e Putin si sono incontrati a Bratislava, ma ancora prima che l'incontro avvenisse tutti rilevavano quanto diverso fosse il clima. Il terreno neutro della Slovacchia era stato d'altronde scelto secondo i canoni della diplomazia classica: un Paese, cioè, che è oggi membro dell'Unione Europea ma in una regione dell'ex Patto di Varsavia che meno di ogni altra ha ragioni etniche o politiche di attrito con la Russia.

Washington e Mosca si sono trovate varie volte su diverse posizioni dal 2001 ad oggi: sulla guerra in Iraq, nelle rispettive valutazioni circa la pericolosità nucleare dell'Iran, sulla disinvoltata politica russa in Ucraina e, per ciò che riguarda il piano interno russo, sulla spinta autoritaria di Putin in tema di concentrazione di poteri e di libertà di stampa. Ci si è dunque affrettati a dire che la Russia figura ora tra i Paesi da cui gli Stati Uniti prendono le distanze. La convergenza epocale tra i due non è durata neppure tre anni.

L'una e l'altra interpretazione peccavano per eccesso e si rischia oggi, di fronte a qualche fotografia in cui i capi di Stato si stringono le mani sorridendo, di pensare che il pendolo riprenda la sua corsa verso un rapporto di permanente, intensa amicizia.

La realtà è che le alleanze strategiche di ampia portata non appartengono alla strategia di Bush né nella sua prima né nella sua seconda incarnazione. Come unica superpotenza globale coerente con degli obiettivi estremamente ambiziosi e di lunga portata come quello di esportare la democrazia in tutto il pianeta, Bush tiene aperti tutti i suoi dossier. La Russia è uno di questi.

La lotta al terrorismo era ed è una priorità della Casa Bianca e resta una ragione di stretta collaborazione con la Russia. L'Iran costituisce per Bush una pericolosa anomalia che andrà corretta ma non si prepara a prove di forza (anche se non esclude sanzioni economiche). L'Ucraina è alle spalle e sulla politica caucasica di Putin non è da Washington che verranno critiche. Resta il tema della democrazia e della fase involutiva che essa attraversa in Russia: a Bratislava Bush ha recitato la sua parte, Putin ha garantito che la democrazia è una scelta irreversibile e il Presidente americano ha ascoltato le sue considerazioni senza replicare. Ma è evidente che è un tema, questo, sul quale le concessioni di fondo del Presidente russo e di quello americano rispecchiano due stati d'animo, due culture politiche e due storie profondamente diverse. Una diversità che però non esclude che i due Paesi collaborino e concludano anche accordi specifici, come quello di particolare rilievo sui missili portatili.

L'America di Bush è una forza intrinsecamente dinamica che mira a mutare ciò che non coincide con la propria visione del mondo. La Russia di oggi è una forza essenzialmente statica, e mira a consolidarsi e a difendersi da turbamenti interni, preoccupata da ogni tensione o mutamento alle frontiere. In questa diversità di posizioni sta tutto sommato anche una garanzia di reciproca convivenza come le dichiarazioni congiunte di Bratislava in materia nucleare e di energia dimostrano. L'Europa ha ogni interesse a facilitare questi sviluppi, evitando di fare a gara con l'America nel dettare troppo sentenziosamente a Putin ciò che egli deve o non deve fare, a rischio di sollevare reazioni di opinione pubblica, di irrigidire il Cremlino e isolare davvero la Russia nel contesto internazionale.

Mastrolilli, Sforza e Sisti A PAGINA 10

HA SCRITTO UN BIGLIETTO: «MA CHE COSA MI HANNO FATTO?». IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: LO ASPETTO AL QUIRINALE

## Il Papa sta meglio, il mondo prega per lui

### Mangia e respira da solo, ma non può ancora parlare



Frank Zuer

ISERVIZI

#### TROVA SUBITO IL MODO DI COMUNICARE

Carta e penna per rivolgersi ai collaboratori  
Si raccomanda alla Madonna: sempre totus tuus

Renzo Amabile A PAGINA 2

#### IL MEDICO: «PRESTO I FEDELI TORNERANNO A SENTIRLO»

«L'emergenza ormai appare superata, anche se solo il tempo ci dirà quanto è stato forte il trauma»

Marco Accasciato A PAGINA 2

#### COLAZIONE CON YOGURT, CAFFELATTE E 10 BISCUITI

Il racconto di Navarro Valls: il decorso è buono  
Oggi la decisione sull'Angelus domenicale

Giuseppe Galeazzi A PAGINA 3

ROMA. «Il decorso dopo la tracheotomia proceda regolare e le condizioni del Papa sono buone». Le parole del portavoce Navarro Valls rassicurano milioni di fedeli che in tutto il mondo stanno pregando per la salute di Giovanni Paolo II. Dopo la notte dell'ansia per l'intervento chirurgico, la certezza che il Pontefice sta bene, mangia e respira da solo ma non può ancora parlare. Ha subito cercato di comunicare con un biglietto in cui ha chiesto: che cosa mi hanno fatto? Al Santo Padre sono arrivate testimonianze di solidarietà da tutto il mondo. In un telegramma il presidente Ciampi ha espresso la sua fiducia: lo aspetto al Quirinale il 29 aprile per la visita già programmata.

Paci E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

RETROSCENA



#### LA CHIESA E' NELLE MANI DEI FEDELISSIMI DI WOJTYLA

Nonostante la malattia  
preparano le beatificazioni  
e forse un Concistoro

Marco Tesati A PAGINA 5

KAMIKAZE DAVANTI A UNA DISCOTECA: MORTI E FERITI

## Attentato a Tel Aviv Sangue sulla pace

ANALISI

#### TERRORISMO, LA DIFFICILE SFIDA DI ABU MAZEN

Il leader palestinese  
ora deve dimostrare  
di saper affrontare  
e fermare  
i gruppi più estremisti

Flaminia Nirenstein A PAGINA 7

TEL AVIV. Sanguinoso attentato kamikaze sul lungomare di Tel Aviv. E' il primo dopo la tregua di fatto attuata dalle fazioni palestinesi dopo le intese di pace tra il premier israeliano Sharon e il leader palestinese Abu Mazen. L'attentatore si sarebbe appostato in mezzo a un gruppo di giovani in attesa di entrare in un locale notturno, lo «Stage», sul lungomare di Tel Aviv, non lontano dall'ambasciata degli Stati Uniti. La deflagrazione è stata molto potente. Le prime informazioni parlano di almeno quattro morti e decine di feriti.

Sequela A PAGINA 7

ECONOMIA



#### CIAMPI: L'ITALIA PERDE COMPETITIVITA' IN EUROPA

Monito del Quirinale  
«L'industria resta  
il fulcro del nostro  
sistema produttivo»

Paolo Passarelli A PAGINA 9

OLIMPIADI



#### OTTANTA MILIONI PER TORINO 2006

Stanziati dal governo  
per risanare il passivo  
Pescante: è il primo  
importante tagliando

Maurizio Tropeano IN CRONACA

MARANELLO «LA F2005 E' LA MIGLIORE CHE ABBIAMO MAI REALIZZATO»



**Ecco la nuova Ferrari** E' l'ultima nata di una generazione di auto incredibili, addirittura imbattibili, ma a Maranello non risparmiano i complimenti alla nuova monoposto, la «F2005» etichettata dai tecnici come «la migliore che abbiamo mai realizzata». Ieri è stata tenuta a battesimo dalla squadra del Cavallino guidata dal presidente Montezemolo e dalla stella Schumacher.

Chiavogato e Mancini NELLO SPORT

L'ITALIANO TRASCURATO

## Non trasformiamo Dante in straniero

Mina

SAREMO anche un popolo di fallocefalli, un'accozzaglia di cialtroni, ma l'ipotesi di escludere l'italiano dalle conferenze stampa dell'Ue mi pare decisamente troppo. Certo, se il provvedimento servisse ai giornalisti nostrani per capire quel che si dice nel burocratificio di Bruxelles, senza la mediazione degli interpreti, la cosa potrebbe anche essere un utile esercizio di apertura ad altre espressioni linguistiche. In fondo, un po' di fatica non ha mai fatto male a nessuno.

Purtroppo, però, non vedo alcun intento educativo nell'ennesima malefatta europea. Esigenze di contenimento dei costi? Volontà di evitare la proliferazione delle traduzioni, per impedire che Bruxelles o Strasburgo si trasformino in una succursale della torre di Babele? O forse abbiamo abituato troppo bene l'Europa, con italiani che in quelle sedi si esprimono in perfetto francese, come la Bonino, o che, come Buttiglione, si lanciano in disquisizioni sulla morale kantiana in un invidiabile tedesco? Non so.

Ma fatto siamo di fronte alla traduzione, stavolta in forma concreta, delle barzellette che ci raccontavamo da piccoli, dove c'erano sempre quattro protagonisti: «Ci sono un inglese, un francese e un tedesco...». Da ultimo sbucava fuori, come un piccolo e bistrattato Calimero, l'italiano, irrimediabilmente destinato alla brutta figura.

Immane e prevedibile i cori di protesta. Soprattutto di ministri che reagiscono alla protervia europea alzando il tono della voce. L'emarginazione sancita a Bruxelles è la variante europea di una morte che è già stata decretata a casa nostra. La scuola, che annega nei metodi, somministra test, organizza moduli, monitorizza le competenze, costruisce griglie e colma i debiti, privilegia l'educazione stradale piuttosto che la lettura di un sonetto di Petrarca. Gruppi di resistenza si intravedono nelle università, dove liberi studenti, che Dio li benedica, organizzano corsi in cui si legge e si commenta tutto Dante, dopo la sua sostanziale esclusione dai programmi di studio.

Invece di inanellare sequele urlate di aggettivi, con tutte le varianti sinonimiche di «inaccettabile», datevi da fare, cari ministri, perché nessuno studente possa considerare Ariosto, Tasso e Leopardi come stranieri che parlano un idioma incomprensibile. E che nessuno, di fronte a chi osasse dire «sciacquare i panni in Arno», sia costretto a chiedere, con occhio ebete: «Perché proprio nell'Arno?».



BUONGIORNO

## Grazie Sgarbi

**G**RAZIE Sgarbi per aver allestito la Mostra del Male che si inaugura oggi alla palazzina di Stupinigi in Torino. Grazie perché si sentiva il bisogno che venisse finalmente rivelata un po' di crudeltà a noi che abitiamo questo mondo idilliaco, quest'età neovittoriana in cui i media e la vita non fanno che sciorinare un rosario stucchevole di esibizioni del bene, come se chiunque abbia visto l'ultimo film di Asia Argento, Grazie Sgarbi per il sangue, i supplizi e i corpi decolati. Grazie per i grattacieli che bruciano, le chiese che crollano, i bambini che soffrono.

Grazie Sgarbi per aver individuato nella catastrofe il marchio di questo secolo in fasce e per non aver neppure pensato di combatterlo, mostrando anzi l'orrore in ogni sua possibile forma,

purché complicata e ostentata. Grazie per aver dato visibilità ed enfasi culturale al male, che per esistere ha bisogno appunto di farsi vedere: a differenza del bene, al quale purtroppo è ancora improntato il comportamento quotidiano di una discreta maggioranza di stupidi. Grazie Sgarbi per aver deciso di allestire lo spettacolo del dolore in una città, Torino, che per il numero esagerato di pensieri positivi che di questi tempi la attraversano, chiedeva a gran voce di essere ributtata negli inferi dello spirito. Grazie perché da un galantuomo come lei ci aspettiamo che sbucgardi il grande inganno di tanti intellettuali e riconosca almeno che mostrare il male non porta mai a combatterlo, ma ad adeguarvisi, diventando ogni giorno più cinici.

## PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE "L'AUTORE"

PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA - SCIENZA 31 MARZO 2005

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, assiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firmata Libri", con anticipo di Euro 1.500,00 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, raccolte di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle, lavori di narrativa per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; libri di laurea, saggi letterari, storici, filosofici, biografici, manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, per raccomandata, entro il 31 Marzo 2005, esclusivamente a: Premio "L'Autore", Settore "S", Casella Postale 3 - 50018 Le Bagnese-San Giusto (Firenze). Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a completa spesa degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne oltre e di proporre la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.

Firenze Libri - Via Duccio di Buoninsegna 13 - 50143 - Firenze  
www.firmatalibri.com



LE REGOLE NEL CASO DI DIMISSIONI

LE NORME

**IL CODICE**  
Il secondo comma del canone 332 del Codice della Chiesa recita testualmente:

**“Se avviene che il romano pontefice rinunci al suo ufficio, per la validità si richiede che la rinuncia sia fatta liberamente e ritualmente manifestata, non però che sia accettata da qualcuno”**



LA FRASE

Nella Costituzione Apostolica "Universi Dominici gregis", circa la vacanza della sede Apostolica e l'elezione del Romano Pontefice, prolungata da Giovanni Paolo II nel 1995, si fissarono le regole del futuro

Conclave, il Papa accenna all'ipotesi della **“Sede Romana, per qualsiasi motivo vacante”**

Una frase che, stando all'interpretazione di alcuni esperti del diritto della Chiesa, starebbe a significare che la “vacatio” del Trono di Pietro può essere determinata anche da inabilità e da infermità

I CONTROLLI POSITIVI HANNO CONVINTO I SANITARI A NON IMPORGLI L'USO DI UNA MASCHERINA PER RESPIRARE

# Il primo biglietto per la Madonna: sempre totus tuus

## Senza parola, Giovanni Paolo II ha trovato subito il modo di comunicare

Flavia Amabile

ROMA

Prima giornata della nuova vita del Papa. Negli ultimi anni si era dovuto adattare a passi sempre più lenti e malcurati, lui che scendeva sulle piste da sci e nuotava. Da trentasei ore deve ricacciare indietro anche la voglia di parlare oltre che quella di camminare, chiedere un foglio e scrivere. Oppure, per fare più in fretta, lui che di curare non è sempre paziente e conciliante, gli è concesso ricorrere ai gesti.

Il primo gesto, subito dopo l'operazione, giovedì sera, viene riservato ai medici. E' un cenno con la mano di scherzoso rispostone. Poi chiede anche carta e penna e scrive il primo di una lunga serie di biglietti: «Ma che mi hanno fatto? Ci pensa su un istante, forse prende coscienza della sua nuova vita senza voce. Scuote la testa e si raccomanda alla Madonna: «Ma io sono sempre totus tuus», scrive ancora sul biglietto.

Va bene la notte, la prima dopo l'operazione, la più delicata per gli effetti dell'anestesia e la possibilità di infezioni ai polmoni. Nulla di tutto questo. La luce si accende e si spenge più volte nella stanza al decimo piano del Gemelli riservate al Pontefice fin-

L'espressione usata ieri è di S. Luigi Maria Grignion de Montfort: il Pontefice l'ha usata già varie volte per affidarsi alla Vergine



Il cardinale Camillo Ruini arriva al Gemelli

ché alle cinque si accendono definitivamente. Avrà dormito circa tre-quattro ore il Pontefice, ma senza difficoltà. Al risveglio si sottopone con sufficiente pazienza ai riti d'ospedale. Non è ancora sorto il sole. I medici si avvicendano intorno a lui con il termometro per misurare la febbre, la flebo di antibiotici, i controlli ai polmoni. Il Pontefice appare molto più sollevato e rilassato degli ultimi giorni quando la difficoltà nella respirazione lo-

IL DIRITTO CANONICO

**«Solo la Curia può sostenerlo»**

Anche se Giovanni Paolo II dovesse perdere completamente e in permanenza l'uso della parola, la sua funzione di governare la Chiesa non verrebbe meno. Infatti «non è previsto espressamente nel diritto canonico il caso della sede apostolica impedita», afferma uno dei massimi esperti di diritto canonico che chiede di rimanere anonimo, «non c'è nessuna norma che preveda questo caso. Gli unici casi che impediscono la continuazione della funzione governativa sono la morte o le dimissioni volontarie previste dal canone 332». Come a dire che la potestà di capo della Chiesa rimane inibita anche nel caso di un pontefice muto o gravemente impedito, il quale pur governando non potrebbe amministrare i sacramenti. Il Codice di Diritto canonico, nel caso di sede impedita, non prevede nemmeno l'establishment di un «sostituto del Papa» per governare. «L'attività quotidiana verrà portata avanti dalla curia romana che normalmente affianca il Papa nel governo della Chiesa. Ogni dicastero per le proprie specifiche competenze» aggiunge il giurista.



Il portavoce della Santa Sede, Navarro Valls, di spalle mentre parla con i medici sul balcone al 10° piano del Gemelli

co e male. Ieri mattina - compatibilmente con i postumi di un'operazione - si sente piuttosto bene, tanto da convincere i medici a non imporgli l'uso di una mascherina per respirare. La mascherina resta al suo posto accanto al letto. Quando dottori e infermiere smettono di tormentarlo con i controlli necessari, Giovanni Paolo II chiede di mangiare. Dalla cucina suor Giuseppina, 65 anni, occhi e piglio deciso, organizza

la colazione del Pontefice. Pochi istanti dopo nella stanza giunge una delle sue suore con in mano un vassoio. Latte, marmellata, biscotti, miele. E una raccomandazione: piano. Sua Santità, piano. Il Pontefice inizia a bere da una tazzina fumante e mangia i biscotti ammorbidenti nel caffèlatto. Quattro, cinque. I gesti con la mano sono inequivocabili. Ancora? Ancora, fino a dieci. «Sono biscotti piccoli» spiegherà più tardi, quasi a giustificare il Pontefice,

il suo portavoce Joaquín Navarro Valls. Si sprecchia, è il momento dell'igiene, del lavaggio. Nemmeno la messa può più celebrare il Pontefice: per officiare è necessaria la voce. E' monsignor Stanislao a recitare, servendosi di un semplice tavolino, mentre il Pontefice la presiede restando disteso nel suo letto. Sono le otto passate, possono passare i primi, selezionatissimi visitatori. Arriva il portavoce Navarro Valls.

Arrivano i vertici della segreteria di Stato: il cardinale Angelo Sodano e il suo sostituto monsignor Leonardo Sandri. A riceverli il segretario del pontefice, monsignor Stanislao. In tarda mattinata anche il cardinale Camillo Ruini sale al decimo piano. Molti altri arrivano: l'ambasciatrice Hanna Suchocka a portare gli auguri del presidente polacco Aleksandr Kwasniewski, l'amministratore dell'Opera Romana Pellegrinaggi monsignor Liberio Andreatta, il rabbino capo della comunità ebraica di Roma Riccardo Di Segni. Ma il cordone stretto intorno al Pontefice non permette che a pochissimi di accedere alle stanze dell'appartamento del Papa. Nel tardo pomeriggio ci riesce il cardinale Alfonso López Trujillo, presidente del Pontificio consiglio per la famiglia. Quando esce racconta di aver incontrato il Papa: «L'ho visto e mi è sembrato molto sereno», racconta. Impossibile contare i mazzi di fiori portati anche da semplici cittadini: vengono consegnati al personale addetto che provvede poi a custodirli all'interno di una stanza riservata a questo fine.

Intanto il Papa mangia anche a pranzo, si raccoglie in preghiera di nuovo per il rosario, seguendo con le dita la preghiera recitata «due volte da monsignor Stanislao e da Mietek». L'altro suo segretario. Tra gesti e bigliettini scivola via la giornata di Giovanni Paolo II, papa ormai immobile e silenzioso. Ma non dormo, né rassegnato. Oggi si affronterà il problema dell'Angelus di domani. E forse - anche se via bigliettini - qualcuno sarà costretto a litigare.

L'ALLARME DEL MEDICO PERSONALE CHE LO CURO' NELL'ULTIMO VIAGGIO A LORETO

# «Un omicidio lento e giornaliero Non possiamo continuare così»

retroscena

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

L'ULTIMO viaggio che il Papa ha compiuto nel 2004 è stato a Loreto, il 6 settembre scorso, alla festa dell'Azione Cattolica, nella piazza di Montorso. Fu un calvario: alla fine dell'Angelus non ce la faceva più a parlare; leggiamo negli appunti presi a margine dell'omelia, letta in gran parte dall'arcivescovo Leonardo Sandri, Sostituto per gli Affari Generali. «Lotta duramente per leggere, con grandissimo sforzo. Ogni parola è una salita, la conquista una ad una». Poi ci fu il pranzo con i vescovi, ospiti di monsignor Comastri, allora Prelato della Basilica. Ma Giovanni Paolo II era esausto, e i convitati l'hanno visto passare, per andare a riposarsi, sul suo trionfo mobile, la schiena appoggiata allo schienale, le braccia abbandonate in giù, lungo le sponde del trionfo. Dopo circa mezz'ora si è unito al gruppo dei presuli il segretario particolare del Pontefice, l'arcivescovo Stanislao Dziwisz, ed è cominciato il pranzo. La sua presenza ha tranquillizzato tutti, e il pranzo è cominciato.

Alla tavola c'erano anche il professore Renato Buzzonetti, il medico che segue il papa da sempre, e un altro medico, il rianimatore che segue sempre il Pontefice. E le condizioni di prostrazione di Giovanni Paolo II hanno fatto sbottare l'ottantunenne «archiatra pontificio»: «Questo è un omici-

dio lento e giornaliero... Non possiamo fare così. Il rianimatore ha stemperato la situazione, dicendo che il cuore stava bene, e che il problema - come sarebbe stato confermato drammaticamente più tardi - era la respirazione. E infatti durante la messa ha chiesto acqua, e quando «Mietek», il secondo segretario particolare gliel'ha portata, si è aggrappato al bicchiere come se la volesse mangiare.

E' da tempo che il medico pontificio, a mezza bocca, o con qualche esplosione «xx abundancia cordis», come quella compiuta a Loreto, consiglia a predicare meno stress, meno fatica, meno udienze, meno incontri per il Pontefice anziano e malato di Parkinson, oltre che immobilizzato sul «tronetto» mobile. Senza fortuna. E il primo a non volergli dare retta è proprio il diretto interessato, il massimo responsabile degli sforzi eccessivi che compie quotidianamente. Ma forse la crisi del febbraio 2004 ha avuto un effetto. Monsignor Pawel Ptaznicki, responsabile della Sezione polacca in Segreteria di Stato, si augura che ora

Wojtyla si convinca finalmente a riposarsi. «Sembrava che il Santo Padre stesse meglio dopo il primo ricovero ma tutti gli incontri ai quali ha preso parte, e poi l'Angelus... forse è stato tutto prematuro», ha dichiarato monsignor Ptaznicki. Il prelato auspica una «degenza più lunga, in modo che il Santo Padre possa prendersi tutto il riposo di cui ha bisogno».

Prematuro, molto probabilmente. Ma all'interno dei Sacri Palazzi c'è chi da una lettura particolare della fretta mostrata da Giovanni Paolo II nell'abbandonare il Gemelli dopo la prima crisi. «La polemica sulle dimissioni ha giocato un ruolo molto importante - ci è stato detto -». Quando sui giornali sono apparse quelle discussioni, se il Papa debba o non debba dimettersi, c'è stato come un accanimento, per reazione, a farlo vedere nei giorni seguenti. Uno sforzo certamente assecondato dal Santo Padre, che desidera fare, fare tutto, fino all'ultimo. Ma se il Pontefice supererà questa crisi, qualche cosa dovrà cambiare nello stile di regno. «Credo che adesso tutto andrà misurato col contagocce. Dovrebbe riposarsi di più, ed evitare anche le «videokonferenze», come quella dell'udienza di mercoledì scorso. Non ci vuole fretta di uscire dal Gemelli... E' meglio un mese intero. Basta che riesca a ricevere il Segretario di Stato, il cardinale Ratzinger, il cardinale Sepe e il cardinale Re per le cose più importanti; le firme delle nomine, per esempio, e poi che lo lascino quietare. Che faccia il Papa. Dia la direttiva, e i responsabili vanno e fanno».



Il dottor Renato Buzzonetti

**“Lotta duramente per leggere con grandissimo sforzo. Ogni parola per lui diventa una salita le conquista una ad una”**

**[ALTROVE]**  
di Guido Ceronetti

Il sondaggio e le statistiche hanno sostituito gli oroscopi, ma hanno valore «probabilità» uguali.

Il filosofo ignoto

L'ANALISI DI GIARDINA, EX PRESIDENTE DEGLI ANESTESISTI ITALIANI

# «L'emergenza è ormai superata presto potrà parlare ai fedeli»

intervista

Marco Accossato

Il professor Bruno Giardina, primario emerito del reparto di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale San Luigi di Orbassano (Torino), è stato per quattro anni presidente dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani ed è relatore della rivista scientifica *Minerva Anestesiologica*.

Professore, è possibile che, a pochi giorni di distanza dalla tracheotomia, il Papa si affacci al Policlino di viale Mazzini il primo domenica di marzo per un messaggio ai fedeli? «Bisogna distinguere. Una cosa sono le condizioni generali del Santo Padre, un'altra è la malattia che l'ha costretto al secondo ricovero in ospedale. I tempi della guarigione dipendono da questo secondo aspetto: se è stata necessaria una tracheotomia significa che c'era un'ostruzione laringo-tracheale, o almeno un'infezione complicata. Una persona più giovane potrebbe affrontare e superare questa ostruzione senza operazione. Ma nelle condizioni di Giovanni Paolo II l'unica possibilità era intervenire chirurgicamente. Comunque, tolta l'ostruzione, la ripresa in genere è rapida».

Così rapida da consentirgli di recitare l'Angelus? «La tracheotomia crea uno squilibrio della respirazione nel periodo successivo all'operazione. Non essendo però stata asportata la laringe, come avviene nei casi di tumore, l'organo fonatorio è a posto. Coprendo con un dito la tracheotomia, il Papa potrà parlare. Succede anche con i pazienti in fase di ripresa

**“Una persona più giovane poteva affrontare e superare l'ostruzione senza operarsi ma nelle sue condizioni l'unica possibilità era intervenire chirurgicamente”**

**“Solo il tempo ci dirà quanto dovrà sostenere il trauma della tracheotomia. Questo Papa però ci ha sempre sorpreso”**

ricoverati in rianimazione. Il buco in gola può esser chiuso anche con uno speciale tappo». La cannula è collegata a un respiratore? «Non sono fra i medici del Papa e non l'ho visitato al Policlino. Immagino di no. La cannula è solo un ausilio per non far chiudere il buco. Se subentrasse una crisi respiratoria acuta, comunque, è possibile collegarla». Il comunicato della Santa Sede dice che il Pontefice, ieri, ha fatto colazione: caffè-

latte e dieci biscotti... «E' possibile. Sono due «canali» differenti: il cibo non passa dove passa l'aria. Il Papa può nutrirsi, se le sue condizioni generali e i medici lo consentono. L'ostruzione è legata alla malattia laringea, nel punto più stretto delle vie respiratorie: ecco perché aveva difficoltà a respirare».

Fino a quando sarà costretto a sopportare la tracheotomia?

«Solo il tempo può dirlo. Ma questo Papa ci ha sempre sorpreso...».

Superata l'emergenza?

«Tolta la cannula, la trachea si richiude immediatamente. In rianimazione si utilizza un'altra tecnica, meno invasiva: la tracheotomia percutanea. S'inscrive un ago e una sonda che dilata la cute fra la trachea e l'esterno per far passare aria. Ma nel caso del Papa l'unica strada era quella chirurgica, in anestesia generale. Quali rischi può comportare un taglio simile e l'inserimento di una cannula? «Un'emorragia, un'infiammazione, o infezioni. Incisa la gola, il pericolo è che sanguini dentro e fuori la trachea. Tra la trachea e la parete, poi, potrebbe infiltrarsi aria e infettare il mediastino, cioè lo spazio di tessuto fra bronchi e trachea, prima di arrivare ai polmoni. Una mediastinite rappresenterebbe un rischio grandissimo: nel mediastino ci sono il cuore e il pericardio. Intubarlo sarebbe stato più rischioso? «Avrebbe infiammato ulteriormente la trachea, procurando inoltre un decubito su un tessuto inestensibile. La tracheotomia è stata la scelta giusta, fatta da colleghi di grande esperienza».



I PONTIFICI PIÙ LONGEVI DAL MEDIOEVO AD OGGI

PERIODO DI PONTIFICATO	TEMPO DI VITA				PERIODO DI PONTIFICATO	TEMPO DI VITA			PERIODO DI PONTIFICATO	TEMPO DI VITA					
	anni	mesi	giorni			anni	mesi	giorni		anni	mesi	giorni			
Leone XIII	1878-1903	93	4	15		Innocenzo XII	1691-1700	84	6	14	Pio XI	1922-1939	81	10	21
Clemente XII	1730-1740	67	9	30		Gregorio XIII	1572-1585	83	3	3	Giovanni XXIII	1958-1963	81	7	8
Clemente X	1670-1676	66	0	9		Benedetto XIV	1740-1748	83	1	3	Benedetto XIII	1724-1730	81	0	21
Pio IX	1846-1878	85	8	25		Pio VII	1800-1823	83	0	6	Paolo VI	1963-1978	80	10	10
Giovanni Paolo II	1978-2005...	84	9	7		Pio XII	1939-1958	82	7	7					



POSITIVO DECORSO POST-OPERATORIO. STAMATTINA LA DECISIONE SULL'ANGELUS DOMENICALE

# Ottimismo per il Papa: non ha febbre, respira da solo

## Navarro: «Ha fatto colazione con yogurt, caffelatte e dieci biscotti»

Giacomo Galeazzi  
ROMA

L'abbraccio collettivo a Giovanni Paolo II: dai messaggi delle autorità alla solidarietà delle centinaia di fedeli accorsi sotto alle sue finestre per testimoniare il loro affetto. Cresce di ora in ora il clamore per la maratona di auguri e preghiere per il paziente più illustre, mentre si susseguono un sospiro di sollievo le notizie rassicuranti che filtrano dal decimo piano. Primo giorno di degenza all'insegna della tranquillità, dunque, anche se rimane sempre la cautela, d'obbligo nel caso di un'operazione su un malato anziano, ma già si pensa a quello che accadrà domani con l'Angelus: una decisione sarà presa in mattinata. A Karol Wojtyła arrivano senza sosta i segni di vicinanza del mondo politico e religioso. Dal telegramma del presidente della Repubblica Ciampi (che lo attende il 29 aprile, giorno di Santa Caterina, al Quirinale) a quello del Patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I, che invoca da Dio la prosecuzione della sua ed efficace missione. Il presidente di Confindustria Luca di

Montezemolo augura pronta guarigione al Papa: «uomo malato e stanco, ma uomo eccezionale». Ieri, subito dopo il consulto tra il portavoce vaticano Joaquín Navarro Valls e lo staff medico del Gemelli, verso mezzogiorno, in visita al Pontefice, sono arrivati il cardinale vicario e presidente del Cammino Ruini e il segretario di Stato Angelo Sodano, insieme al ministro dell'Interno D'Alema e Leonardo Sander.

Il bollettino medico lascia ben sperare. Il Papa respira da solo, non ha febbre né infezioni broncopulmonari. «Ha trascorso una notte di tranquillo riposo», spiega Navarro Valls, «al risveglio ha fatto anche colazione: yogurt, caffelatte e dieci piccoli biscotti». Il decorso post-operatorio continua in modo regolare. La respirazione è autonoma e le condizioni cardio-vascolari del Pontefice si mantengono buone. «Ho incontrato il Papa, l'ho visto e mi è sembrato molto sereno», racconta il cardinale Alfonso Lopez Trujillo, ministro vaticano della famiglia. Se i miglioramenti proseguiranno di questo passo Karol Wojtyła potrebbe tornare a casa, tra le mura

Ciampi: «Lo aspetto al Quirinale il 29 aprile festa di Santa Caterina»  
Montezemolo: «Tutti gli auguri miei e della Ferrari. E' un uomo stanco e malato ma eccezionale»

del suo appartamento a San Pietro, nel giro di una settimana. Il tempo di riprendersi dalla ricaduta influenzale che l'ha riportato al Policlinico e rimuovere la cannula che gli è stata inserita in corrispondenza della trachea dell'equipe che lo ha in cura. Su prescrizione dei medici il Papa dovrà rinunciare a parlare per alcuni giorni al fine di favorire il recupero della funzione laringea. Ma il Papa tornerà a parlare perché l'operazione subita

non tocca le corde vocali. Nel pomeriggio, la visita del rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni e del vicepresidente della comunità ebraica della capitale, Riccardo Pacifici.

Stamattina verrà sciolto il nodo della partecipazione all'Angelus domenicale: «Vedremo cosa deciderà il Pontefice», sottolinea il portavoce papale. Ora per il personale sanitario il pericolo da scongiurare sono le infezioni broncopulmonari che incombono in un paziente anziano, affetto da più di 15 anni del morbo di Parkinson e con una cannula nella trachea. Per questo le terapie antibiotiche diventano fondamentali. «Il Papa», precisano i medici, «in questi giorni si è dimostrato collaborativo nelle cure e sa bene cosa gli stanno facendo. Certo, in futuro dovrà essere particolarmente riguardato, soprattutto per ciò che attiene ai suoi molteplici impegni e alle sue attività pubbliche».

Intanto, non mancano, attorno al circo mediatico episodi curiosi. Per tutta la giornata, a più riprese, nel corridoio tra la sala stampa del Policlinico e la zona di accesso agli ascensori che portano al decimo piano, si sono

successi alcuni personaggi. La più bizzarra, la signora Emma, 60 anni, che dopo aver portato un mazzo di fiori da far recapitare al Pontefice, ha cominciato a rispondere alle domande dei giornalisti dicendo di aver visto il Papa, che «sta bene, si alimenta da solo» e che «l'operazione è riuscita perfettamente». Solo dopo qualche ulteriore domanda, tra i cronisti sono cominciati a nascere dei sospetti, fino alla certezza che la donna non aveva affatto visto il Papa, neanche da lontano. Come già avvenne durante il rinnovo di due settimane fa, si è ripresentato in sala stampa il giovane romano che la scorsa volta si era inginocchiato al centro della stanza pregando per il Papa: stavolta, cercando una maggiore possibilità di protagonismo, ha cominciato a chiedere ai giornalisti televisivi e agli operatori di intervistarlo, assicurando che voleva piangere anche. In un'altra fra pazienti e visitatori d'ospedale, si sono invece scatenati con i videotelefoni, scattando foto ricordo, mentre gruppi di coreani si mettevano in posa per essere immortalati sotto alle finestre del Papa.



Una suora porta dei fiori per il Santo Padre al Gemelli

QUANTO TEMPO IL PONTIFICE DOVRÀ RESTARE SENZA PARLARE? L'IMPEDIMENTO POTREBBE PROLUNGARSI NEL TEMPO

# Anche se costretto al silenzio potrà ancora guidare la Chiesa

Il portavoce ha rivelato che, appena uscito dall'anestesia, ha scritto un bigliettino per i suoi collaboratori: potrebbe diventare la norma

retroscena

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

IN Vaticano ci si sta lentamente preparando all'ipotesi che Giovanni Paolo II possa uscire da questa ennesima ostinazione della sua personale Via Crucis con grandi difficoltà nell'uso della parola. Quanto tempo il Pontefice dovrà restare senza parlare? Navarro ha parlato ieri mattina di alcuni giorni di silenzio ordinato dai medici; voci più precise originate dal Gemelli indicano in almeno due settimane la quaresima della parola imposta al Pontefice. E' ovviamente escluso che lo si senta nell'Angelus di domenica prossima, di cui solo oggi verranno resi noti i contenuti; ma anche se in Vaticano si naviga ormai giorno per giorno, c'è chi prospetta scenari più a lungo termine. E non si può escludere che dopo la tracheotomia, che va a incidere in una zona muscolare già pesantemente colpita dalla malattia ci siano serie conseguenze sulle possibilità di espressione vocale del Papa; una crudele ironia, per un uomo che sin da giovane, nei suoi desideri di attore, ha amato e usato la voce. Navarro ha accennato alla stenosi, cioè all'abnorme restringimento di un orifizio o di un condotto della gola del Pontefice. E ha inserito un elemento che non si può non valutare come un preciso messaggio rivolto al futuro. Ha detto che non appena Giovanni Paolo II è uscito dall'anestesia ha scritto un bigliettino per comunicare un'impressione, una sensazione ai suoi collaboratori.

Non si tratta solo di un dettaglio di colore, nell'icona del Pontefice sofferente e silenzioso. Non si da escludere che siamo di fronte a una prefigurazione di quello che potrebbe essere un modo di governare, nella sventurata ipotesi che la favella sia impedita in maniera irreparabile, e che con molta graduale abilità ci si stia preparando a questo scenario, anche se c'è chi - al di là del Portone di Bronzo - ricorda qualche difficoltà del Pon-

tefice nello scrivere, a causa del Parkinson. Ma anche se non si ricordano casi di Papi che siano stati incapaci di parlare, in qualche momento della loro esistenza, anche se per esempio Leone XIII trascorse da infermo, a letto un lungo, ultimo periodo del suo pontificato, c'è un caso che può servire di esempio e di modello proprio nel secolo scorso. Il cardinale Andrea Ferrari, alla guida della diocesi di Milano fino al 1921, la diocesi più grande del mondo, nell'ultima fase della sua vita non poteva più esprimersi con la parola. Ma ha continuato a governare la diocesi, in maniera totalmente valida e efficiente, scrivendo biglietti e così dando disposizioni ai suoi collaboratori.

E' un modello applicabile al Pontefice? Il cardinale Mario Francesco Pompedda Prefetto emerito

della Segreteria Apostolica, in pratica la «Consulenza» della Santa Sede, pensa di sì. «Certamente, su questo non c'è dubbio. La questione è nata un paio di anni fa, nel periodo in cui si celebrava il 25° del Pontificato. Giovanni Paolo II soffriva allora di una particolare difficoltà, poi superata. In quel momento particolare un mio collega prospettò l'ipotesi che se non potesse più parlare non potrebbe nemmeno più esercitare».

Il cardinale Pompedda traccia una linea netta, in punta di diritto, fra la pratica dei sacramenti e l'esercizio del potere di governo. Per amministrare un sacramento sono necessari una materia e una forma. La forma consiste in una formula, cioè in parole. Evidentemente, nell'amministrazione dei sacramenti, il ministro deve avere una voce. Non basta l'inten-



zione; non si può con la sola intenzione consecrare o battezzare. Se un sacerdote non potesse più pronunciare la formula dell'eucaristia, non potrebbe più celebrare la messa. Ma per il governare la questione è diversa. «Per quanto riguarda l'esercizio del

potere», del ministero, che è un esercizio di giurisdizione, non è necessaria la parola. E' sufficiente che la volontà sia espressa, e sia espressa in modo chiaro. Può essere espressa benissimo con uno scritto, o comunque la volontà può essere espressa anche con

gesti evidenti, e significativi.

Ai vertici del Vaticano un presale, che chiede di restare anonimo, ci conferma questa ipotesi, e le preoccupazioni per la salute del Pontefice. «Bisognerà vedere come si evolverà la situazione riguardo alla parola, anche se non è assolutamente essenziale, per esercitare il suo ministero di Papa. Quindi, da per sé basta che comunichi la sua volontà: anche con il gesto, con il segno, con l'assenso o col diniego. Questo può essere fatto; anche se certamente non è una situazione molto auspicabile. Ma indubbiamente c'è il pericolo che non torni parlare bene». A dispetto del respiro di sollievo che il mondo ha tirato giovedì sera dopo l'operazione, l'ansia per il futuro è presente e palpabile. «Siamo sicuri che ce la farà anche questa volta, però non ci possiamo nascondere che da questo tipo di intervento possono nascere complicazioni successive, infezioni, polmoniti. E parliamo di una persona che ha già molte difficoltà. Per esempio: la forte artrosi cervicale che gli porta la testa tutta in avanti e il mento in giù, anche questo grava su certe situazioni di respirazione».

Una forte preoccupazione condivisa anche dal cardinale Walter Kasper che però ricorda che il Papa ha un grande senso della responsabilità, è molto attivo. Certamente i medici consiglieranno un riposo lungo ma sono convinto che anche questa volta vorrà uscire presto dal Gemelli. Questo Papa, lo dimostrano i fatti, non si ferma mai, è così la sua natura. E bisogna tenere conto della sua

I precedenti non mancano. Da Leone XIII, bloccato a letto per anni, al cardinale Ferrari che governò la diocesi di Milano benché non avesse più l'uso della parola

Il cardinale Pompedda: «Basta che la sua volontà sia espressa in modo chiaro»  
Il cardinale Kasper: «Wojtyła non si fermerà mai»

L'ultima foto del Papa, mentre riceve il premier croato Sanader il 22 febbraio

volontà di continuare a essere Papa, anche se per sventura dovesse subire forti limitazioni nell'espressione. «Il nuovo ricovero di Wojtyła ha ovviamente preoccupato tutti quanti ma anche in questo caso bisognerà fare i conti con la sua tenacia».

Delusioni

Il papa sta meglio, mangia e respira da solo. Diminuisce l'ansia dei fedeli, cresce la delusione tra i cardinali.

BOOKMAKER

«Il successore? Sarà Tettamanzi»



I bookmaker inglesi, pronti a scommettere su tutto, hanno aperto le puntate sull'esito di un futuro conclave. I siti www.paddypower.com e www.betfair.com pongono nella sezione «The papacy» una secca domanda: «Who will be next pope?», e chi sarà il prossimo papa? Le quote riguardano 32 cardinali e vanno dal più favorito l'arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi (foto), 6 a 2, all'australiano Edward Cassidy con 66 a 1. Tra i meno favoriti i cardinali di curia, come Joseph Ratzinger (8 a 1), Angelo Sodano (16 a 1) e Camillo Ruini (40 a 1).

IN POLONIA

Wadowice: 2 giorni di veglia di preghiera

A Wadowice, il piccolissimo centro nel Sud della Polonia dove nacque Giovanni Paolo II, i concittadini del Papa si sono chiusi una lunga e lunghissima veglia di preghiera. E da l'altro ieri mattina che la chiesa di Santa Maria, dove Karol Wojtyła fu battezzato, è affollata di fedeli. Tra loro molti anziani, che si trattenono per ore sul sagrato. «Stanno pregando perché il Papa possa vivere il più a lungo possibile, e perché possa tornare ancora a farci visita», dice Zofia Gebala, 73 anni. «Preghiamo per lui ogni giorno», dice - Preghiamo per la sua salute. Adesso è nelle mani di Dio. «Forse» - continua ancora la donna - «avrebbe dovuto guardarsi di più. Non avrebbe dovuto affacciarsi alla finestra di San Pietro per l'Angelus di domenica. Adesso deve davvero guardarsi, è un Papa anziano, malato, anche se si mostra sempre infaticabile. Perché - si domanda - sta lavorando tanto in questo periodo?».

DON MAZZI

«E' diventato simbolo del dolore dell'uomo»



«Al di là del suo ruolo, Papa Wojtyła è oggi il simbolo del dolore, anche e soprattutto come uomo. Lo dice don Antonio Mazzi (foto), fondatore della comunità Exodus. «Questo Papa ci meraviglia - dice don Mazzi - soprattutto a quest'età, con tutte le operazioni chirurgiche che sopportato. E il simbolo del dolore e porta una testimonianza incredibile. Che diventa ancora più significativa - aggiunge don Mazzi - in un momento nel quale tutti vogliamo apparire sempre efficienti, perché abbiamo paura del dolore e della morte».

L'AMICO

Ptasznick: ha preteso troppo dalle sue forze

Papa Wojtyła, una guida infaticabile che forse ha preteso troppo dalle sue forze. Monsignor Pawel Ptasznick, l'amico del Papa alla Segreteria di Stato per la sezione polacca, si preoccupa per la salute dell'anziano Pontefice e, premuroso, si augura che ora Wojtyła si convinca finalmente a riposarsi. «Sembrava che il Santo Padre stesse meglio dopo il primo ricovero ma tutti gli incontri ai quali ha preso parte, e poi l'Angelus... forse è stato tutto prematuro. Monsignor Ptasznick che si augura che ora la degenza possa essere più lunga per dare modo al Pontefice di riprendersi tutto il riposo di cui ha bisogno. L'amico monsignore della Segreteria di Stato si dice più «sereno» dopo le ultime notizie: «Sembra che tutto stia procedendo bene. Il Santo Padre riposa serenamente e, dopo l'intervento, anche la ventilazione polmonare va meglio».



INFO: 800 681 618, REGOLAMENTO SU MINI.IT

MINI COOPER S TI GUIDA IN INGHILTERRA.



VIENI NELLE CONCESSIONARIE MINI NEI MINI BRITISH DAYS A CONOSCERE LA NUOVA MINI COOPER S CON CAMBIO AUTOMATICO E IL FINANZIAMENTO OVERDRIVE SU TUTTE LE MINI COOPER S. GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO, MINI NIGHT PARTY DALLE 19. VENERDÌ 25 E SABATO 26, PROVA LA GAMMA MINI: IN PALIO 30 VIAGGI A OXFORD, PER VIVERE LA MINI EXPERIENCE.



MINI e 2.0i 16v. Consumo (litri/100km) ciclo misto: 8,6. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 20.



FRA POLEMICHE E SOLIDARIETÀ

«Prudenza quando si parla dell'Olocausto»  
La Chiesa tedesca contesta «Memoria e Identità»

La Chiesa cattolica tedesca ha preso le distanze dai passaggi contenuti nell'ultimo libro del Papa in cui si parla dell'aborto come del nuovo Olocausto, e ha esortato gli esponenti della Chiesa a essere cauti quando si riferiscono al genocidio degli ebrei. Gruppi ebraici tedeschi hanno espressamente criticato un passaggio del libro del pontefice «Memoria e Identità» in cui si parla dell'aborto come di uno «sterminio legale» paragonabile ai tentativi di sterminare gli ebrei nel ventesimo secolo. Al termine di un incontro di due ore con Paul Spiegel, presidente del Consiglio centrale ebraico tedesco, il cardinale Karl Lehmann, capo della Conferenza episcopale tedesca, ha diffuso un comunicato in cui afferma di condividere il carattere unico dell'Olocausto.



Il cardinale Karl Lehmann

Il cardinale Martini: tutti uniti nella preghiera per lui  
E non risponde alla domanda sulle eventuali dimissioni

«Siamo tutti uniti nella preghiera perché il Signore lo sostenga e gli dia la fede, la speranza, il coraggio e l'amore per superare questo momento difficile». È l'augurio per il Pontefice formulato dal cardinale Carlo Maria Martini, durante la presentazione di una sua biografia. Martini ha opposto il silenzio alla domanda di alcuni giornalisti americani sull'ipotesi di dimissioni del Papa. Ha invece risposto ad alcune domande sulla ripresa dei pellegrinaggi verso la Terra Santa: «Vero, c'è una ripresa e i vescovi italiani si sono impegnati per portare un gruppo da ogni diocesi, spero che tutto questo continui. Ma forse non è ancora quanto ci si potesse aspettare». Il volume «Carlo Maria Martini, custode del mistero nel cuore della storia», di Damiano Modena, è in libreria da alcuni giorni.



Carlo Maria Martini

NONOSTANTE LA MALATTIA DEL PONTEFICE, L'ATTIVITÀ PROSEGUE

# La Chiesa nelle mani dei cardinali fedelissimi a Wojtyła

Si preparano le cause di beatificazione e probabilmente un Concistoro  
La sede vacante non è prevista, forse se ne discuterà col prossimo Papa

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Sotto una coltre di apparente quiete il mondo vaticano è in fermento. La nuova crisi nella salute di Giovanni Paolo II ha dato ulteriore impulso a «giochi» e contatti abituali nell'inverno del pontificato. E mentre c'è una forte proiezione sul domani, come ci confessano in Curia, unito a un desolato «navighiamo a vista» legato al presente, c'è chi comincia a disegnare scenari, a ipotizzare come sarà il pontificato del domani. Senza dimenticare l'oggi: si parla di consultazioni di giuristi, ad altissimo livello, per tracciare la forma di governo, e di incarichi a termine per i futuri pontefici, una misura che secondo alcuni si «resa necessaria» a causa dell'innalzamento della media di vita; si prospetta - e questo potrebbe essere già per l'addesso, quando Giovanni Paolo II tornerà in Vaticano - il ripristino di quelle riunioni collegiali di capi dicastero, una sorta di «Consiglio dei ministri» praticate per molto tempo, e poi cadute in disuso.

C'è anche chi ipotizza - ma questo per il futuro - una sorta di commissione cardinalizia, che dovrebbe consigliare il futuro Pontefice - fra molti anni - a stabilire norme che regolino il «vuoto» legislativo attualmente presente, nel caso che il Capo della Chiesa diventi incapace di intendere e di volere. Perché la legge fondamentale che regola la Chiesa, il Codice di Diritto canonico, nel caso di «sede impedita», non prevede l'esistenza di un «sostituto del Papa» per governare. Non c'è un «vicepresidente» che sostituisce il «Numero 1», se questo viene a mancare, per qualsiasi motivo. Il Papa può, è vero, ricorrere all'istituto della epistola vicaria,

GLI UOMINI CHE GOVERNANO IL VATICANO IN QUESTE ORE



ANGELO SODANO  
(segretario di Stato)

Nato nel '27 a Isola d'Arti - il padre Giovanni fu deputato - diventa sacerdote il 23 settembre '50. Dopo un tirocinio alle Nunziature di Ecuador, Uruguay e Cile, nel 1977 è nominato da Paolo VI arcivescovo di Nova di Cesare e Nuncio in Cile. Wojtyła lo chiama il 28 maggio '88 e lo nomina segretario del Consiglio per gli affari pubblici. Dal 29 giugno '91 è segretario di Stato.

CAMILLO RUINI  
(presidente dei vescovi italiani)

Nato a Sassuolo (Reggio Emilia) nel 1931, è vicario del Papa per la città di Roma dal 17 gennaio 1991. Nello stesso anno è nominato dal Pontefice presidente della Conferenza episcopale italiana. Il 28 giugno 1991 è creato cardinale. Il 15 maggio 1993 era stato nominato vescovo ausiliario di Reggio Emilia e il 28 giugno del 1998 segretario della Cei.



JOSEPH RATZINGER  
(prefetto della Congregazione per la dottrina della Fede)

Nato il 16 aprile 1927 a Marktl am Inn (Germania), è Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede dal 25 novembre 1991. Presidente della Pontificia commissione biblica e della Pontificia commissione teologica internazionale (1981), vice decano del Collegio cardinalizio (1993).



STANISŁAW DZIWIŚ  
(Prefetto aggiunto della Casa Pontificia)

Monsignor Dziwisz, polacco, 66 anni, prefetto aggiunto della Casa pontificia e segretario particolare del Papa, è accanto a Carlo Wojtyła da oltre quarant'anni. Il Pontefice gli è molto legato e non vuole privarsi della sua presenza: per questo ha rinunciato a nominarlo cardinale nell'ultimo Concistoro.



che significa delegare di volta in volta qualcuno al suo posto ogni qualvolta si presentasse la necessità. Come è accaduto anche giovedì mattina, quando il Concistoro ordinario pubblico per la canonizzazione di cinque nuovi santi è stato affidato al Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano che ha presieduto a nome di Wojtyła la riunione. «In via permanente, invece, il Papa, essendo il Capo della Chiesa, potrebbe anche emanare una norma ad hoc che prevede la sua sostituzione, ma è un caso che non si è mai verificato nella storia della Chiesa normativa» spiegano gli esperti canonisti. Ma anche se la Curia romana può, come sta facendo, portare avanti l'attività ordinaria, alcuni poteri spettano solo ed esclusi-

mente al Papa: «cambiare le leggi, nominare i vescovi e i capi dei dicasteri, oppure prendere decisioni innovative e particolarmente importanti del sistema». Perché il Pontefice è «fonte di diritto», all'interno della Chiesa; vale a dire che può stabilire, in linea di massima, le regole che giudica opportune. Una posizione assolutamente senza uguali nel mondo «laico». Sono poteri che in ultima analisi traggono origine da una volontà divina.

E fra questi poteri c'è quello della creazione di cardinali, cioè della convocazione di un Concistoro. E proprio di Concistoro si sta tornando a parlare con sempre maggiore frequenza in questi giorni. C'è addirittura chi lo ipotizza per il prossimo mese di giugno, in occasione della festa

dei Santi Pietro e Paolo, anche se a molti sembra che siano veramente troppo pochi i ventisei mesi passati dall'ultima informale di «berrettieri», avvenuta nell'ottobre del 2003. Ma ci sono comunque elementi che possono giocare a favore di un avvenimento del genere, anche se forse spostato verso l'autunno. In conclave possono votare solo i cardinali che non hanno compiuto ottant'anni. Il tetto per i votanti è stato fissato da Paolo VI (e confermato da Giovanni Paolo II) in centoventi unità. Attualmente gli aventi diritto sono centodiciannove. Però nel corso dell'anno, e calcolando fino alla fine del 2006, si libereranno altri sedici posti nella Cappella Sistina. Il che darebbe modo al Pontefice di «sfornare» il limite, come del resto

ha già fatto in occasioni precedenti, senza conseguenze troppo traumatiche. Nel corso del suo regno Giovanni Paolo II ha tenuto nove Concistori; l'intervallo fra l'uno e l'altro è stato in media di poco meno di tre anni.

Uno degli elementi più forti a favore è la presenza nella lista di possibili candidati alla porpora, di persone che Giovanni Paolo II ha scelto personalmente alla guida di diocesi importanti. Fra questi si possono citare l'arcivescovo di Bologna, Carlo Caffarra, «voluto» dal Papa nella città felsinea a dispetto di pareri contrari anche autorevolissimi; il nuovo arcivescovo di Parigi, André Vingt-Trois, «figlio spirituale» di Jean-Marie Lustiger; l'arcivescovo Angelo Comastri, recentemente chiamato alla carica di

Arciprete della basilica di San Pietro e a ricoprire il ruolo di Vicario generale per la Città del Vaticano; l'arcivescovo Stanisław Ryko, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici.

La lista dei probabili futuri cardinali continua con l'arcivescovo Franc Rodé, Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita consacrata, con gli arcivescovi di grandi città come Brasília, Toledo, Quito, Boston, Dublino, Manila, Bordeaux, Karachi e Barcellona. Senza dimenticare l'arcivescovo di Gniezno, in Polonia, Henryk Muszynski e il titolare di Paderborn, una città tedesca con una tradizione cattolica antichissima. Ma, come sempre in questi casi, la lista delle speranze e delle attese è più lunga dei posti disponibili; e nell'elen-

co compaiono certamente diocesi come Hong Kong e Dakar, Wrocław e Belo Horizonte, per non parlare di varie personalità della curia. Insomma non sono certo gli aspiranti che mancherebbero a Wojtyła.

Naturalmente un nuovo Concistoro modificerebbe ancora una volta gli equilibri presenti nel Collegio cardinalizio; tanto più importanti perché su di essi si giocherà, in un futuro imprevedibile, l'elezione del successore di Giovanni Paolo II. E le condizioni di salute del Pontefice rendono estremamente delicate le scelte - e le esclusioni inevitabili - nella composizione della lista. A cui bisogna aggiungere il cardinale «in pectore» il cui nome Papa Wojtyła finora non ha svelato.

IL FONDATORE DEL SERMIG IERI HA CONSEGNATO IL TESTO AL SEGRETARIO DI GIOVANNI PAOLO II

## «Una lettera per il mio amico Papa»

Ernesto Olivero: ci conosciamo da tanti anni, prego per lui

retroscena

Francesca Paci

TORINO

CARISSIMO Santo Padre, le vogliamo tanto bene... Cominciamo così il biglietto che Ernesto Olivero ha consegnato ieri al segretario di Giovanni Paolo II Stanisław Dziwisz, un incontro di una ventina di minuti al decimo piano del Policlinico Gemelli, dove il fondatore del Sermig ha pregato ieri mattina per la salute del Pontefice, ricoverato in una camera a pochi metri di distanza. «Ho visto volti sereni, fiduciosi. Era mezzogiorno, il Papa stava concludendo la funzione... o almeno, certamente l'ascoltava attento».

Questa sera alle 21, all'Arsenale della Pace di Torino, Olivero

presenterà la prima della sua messa cantata «Dal basso alla terra», un'opera dedicata alla vita di Karol Wojtyła e musicata da Mauro Tabasso. Il libretto, frutto di tre anni di lavoro, porta in calce l'autografo di Sua Santità: «Fu lui a controfirmare la liturgia dopo aver ascoltato le note», ricorda Olivero mostrandoci, orgoglioso, la preziosa raccolta di liriche. Un pegno d'amicizia.

«Lo conobbi nel 1978, un paio di settimane dopo il suo arrivo nella Capitale. Volevo incontrare il Papa a tutti i costi e avevo preso qualche giorno di ferie dalla banca dove lavoravo. A Roma suor Letizia Panzetti mi combinò un appuntamento con alcuni seminaristi polacchi e tramite loro arrivai a Stanisław Dziwisz: era già segretario e mi accompagnò in Vaticano. Un po' storia, un po' leggenda,

ecco l'inizio di un rapporto che dura da ventisei anni e parte proprio con il dono di un libro piccolo come «Dal basso alla terra». Un volume simbolico che, spiega Ernesto Olivero, finalmente non esiste più: «Quel giorno, a San Pietro, nella stanza da cui recita l'Angelus la domenica, Giovanni Paolo II mi regalò un suo saggio con dedica e un manifesto. Ci credete? Li persi entrambi sul treno per ritornare a Torino. Ero troppo confuso, turbato».

Il cammino del fondatore del Sermig incrocia quello del Pontefice molte volte, decine, forse un centinaio. La più emozionante? «La prima, certamente. E poi quando andammo insieme a Damasco, nel 2001, per visitare la grande moschea omayyade. Nessun Papa prima di lui era entrato in un luogo di culto musulmano. Lo guardavo, in



Ernesto Olivero in una foto d'archivio con papa Giovanni Paolo II

silenzio. Eccezzionalmente, abbiamo tacito entrambi a lungo. Il Santo Padre era appena stato a Gerusalemme, era molto provato, stanchissimo. Olivero prende nota di ogni incontro (potrei tenere un diario), appunti consigli (passai da lui anche prima di recarmi in missione in Ruanda), comincia allora la stesura della lunga lettera al Pontefice che costituirà

l'ossatura dell'opera musicale rappresentata questa sera a Torino.

«Volete sapere com'è il mio amico Karol Wojtyła? Forte, serio, ma anche spiritoso. Avete sentito come ha commentato la tracheotomia? «Un'operazione piccola, d'accordo. Ma dipende per chi». Il film dei ricordi di Olivero corre a ritroso fino a dieci anni fa, il trentennale

dell'Arsenale della Pace. «C'era anche Sua Santità, aveva accettato di partecipare alla festa. Io lo vado a ricevere, la sala era gremita di gente, e lui come mi saluta? «Lei chi è? Ci conosciamo?». Mi prendeva in giro, capite? Un uomo a 360 gradi, globale».

Idealmente ci sarà anche Giovanni Paolo II al concerto dedicato a lui: l'organizzatore ne è certo. «Fosse stato un po' meglio sarebbe venuto personalmente. È caduto mille volte e mille volte si è risollevato. Per questo so che nonostante l'intervento alla gola tornerà a parlare, magari un po' meno brillantemente di prima, ma lo farà. L'augurio è tutto in quel messaggio scritto a mano e lasciato nella sala d'aspetto al decimo piano del policlinico Gemelli, dove l'aria è densa delle preghiere dei fedeli e delle onde elettromagnetiche delle televisioni di tutto il mondo. «Carissimo Santo Padre, le vogliamo tanto bene e aspettiamo di vederla presto in salute. Grazie per l'esempio che offre, anche nella malattia». Firmato: l'amico torinese.

## tagli



Altiero Scicchitano

«El così bella. Quando ti guardo, è una sofferenza. Eppure, ieri dicevi che era una gioia. È una gioia, e una sofferenza. Io vi amo. Io ti credo».

Louis Mahé (Jean-Paul Belmondo) e Julie Rousseau alias Marion Vergano (Catherine Deneuve) in *La mia droga si chiama Julie* (François Truffaut, 1969). Dialogo ripreso, con qualche variante, da Bernard Granger (Gérard Depardieu) e Marion Steiner (Catherine Deneuve) in *L'ultimo metro* (François Truffaut, 1980).



IL WASHINGTON POST HA DEDICATO UN SAGGIO ALL'ABBIGLIAMENTO DEL SEGRETARIO DI STATO



Condoleezza Rice tra le truppe Usa a Wiesbaden

## «Sesso e potere» Il look di Condoleezza

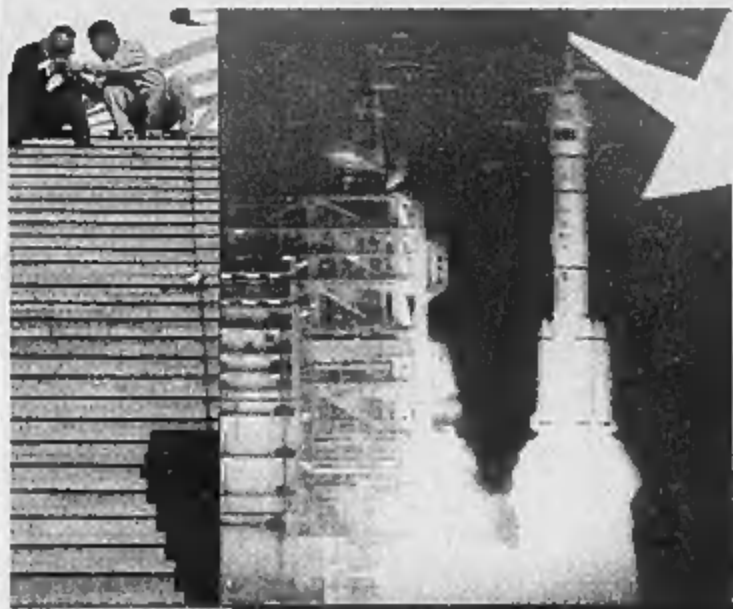
■ «Il cappotto e gli stivali di Condoleezza Rice parlano di sesso e potere». Così giura l'autorevole quotidiano Washington Post, che ieri ha dedicato un saggio psico-sociologico all'abbigliamento scelto dal segretario di Stato americano, durante il viaggio in Europa al fianco del presidente Bush. L'immagine che ha turbato la fantasia del giornale che a suo tempo era stato capace di abbattere Richard Nixon con lo scandalo «Watergate», è stata soprattutto quella scattata a Wiesbaden. Laggiù, durante una visita alle truppe americane di stanza in Germania, Condi si è presentata con un lungo

cappotto nero, chiuso con bottoni dorati. «Mentre camminava tra le truppe - ha notato l'articolista del quotidiano della capitale - una folata di vento ha aperto il soprabito, mostrando una gonna appena sopra il ginocchio e un paio di stivali neri con tacchi alti». Questo ha scatenato le riflessioni del giornale. Il cappotto, tanto per cominciare, era ispirato alla divisa dei marines e al soprabito che Keanu Reeves indossa nel film «The Matrix», quando combatte a colpi di mitra «Kung-fu per salvare il mondo. Il colore nero simboleggia insieme intellettualismo, astinenza e penitenza, ma rivela soprattutto concentrazione sugli obiettivi. Sul valore dei tacchi alti, poi, «sono stati scritti innumerevoli saggi, che non sarebbe politicamente corretto ripetere in questa sede». Ma il vero «brivido sessuale del look di Condi

viene dalla tensione di una donna vestita con un abbigliamento vagamente maschile, come quando Yves Saint Laurent incoraggiò le donne ad indossare i pantaloni». Senza più inibizioni, il Washington Post aggiunge la definizione più scabrosa per l'apparizione del segretario di Stato: «Dominatrice!». La povera Rice starà ancora ridendo, e probabilmente non aveva mai sospettato che una folata di vento avrebbe potuto scatenare simili riflessioni su un giornale tanto autorevole. Ma il saggio non è né pedante, né moralista. «La Rice - conclude l'autore - ha portato tutta se stessa sul palcoscenico mondiale, e ciò include la sua sessualità. Non era né troppo aperta, né inappropriata. Se ha distratto qualcuno, è stato solo per la sua rarità».

[p. mas.]

TRA QUESTIONI IRRISOLTE E RICONCILIAZIONI A WASHINGTON SI FA IL BILANCIO DEL PRIMO VIAGGIO ALL'ESTERO DEL SECONDO MANDATO



Un manifesto di propaganda a Pechino sulle imprese spaziali cinesi

## Pechino strizza l'occhio al Vecchio Continente

Francesco Sisci  
PECHINO

Appena risolta la spinosa questione irachena, una divisione molto più grande e strategica ha cominciato ad aleggiare tra Europa e Stati Uniti, quella della vendita di armi alla Cina. Le conseguenze future possono andare al cuore di tendenze di sviluppo delle economie delle due parti dell'Atlantico e il futuro ruolo in Asia di Europa e Stati Uniti.

La Cina non fa mistero di guardare con affetto all'Unione europea, cercando di darle anche un ruolo politico che unitariamente certo non ha. In questi ultimi 12-18 mesi ha cercato di comprare sempre più euro da mettere nel suo ricco portafoglio di riserve valutarie, e ora che gli Usa stessi fanno pressione per la rivalutazione dello yuan cinese, Pechino sta considerando di passare a un paniere di valute a cui agganciare, la prima delle quali potrebbe essere l'euro.

La mossa rafforzerebbe ulteriormente la valuta europea e ne aiuterebbe anche la stabilizzazione, visto che in appena quattro anni l'euro si è rivalutato del 50 per cento rispetto al dollaro.

Parte di questo interesse cinese però è anche la tecnologia europea, quella prettamente militare e quella civile, per uso civile oltretutto militare. Oggi gli scambi Europa-Cina sono ben al di sotto di quelli con l'America, che l'anno scorso ha avuto un deficit commerciale con la Cina di oltre 100 miliardi di dollari.

L'Europa, con il suo sistema di welfare, non può permettersi il lusso di trasferire in Cina interi cicli produttivi alla ricerca di profitti per gli investitori e bassa inflazione, come hanno fatto gli Usa, creando milioni di nuovi disoccupati. L'Europa ha bisogno di creare un ciclo commerciale più equilibrato con la Cina, e cercare di agganciarla fortemente a questa economia che da 25 cresce a una media del 10 per cento l'anno.

La Cina dall'Europa non può comprare solo olio e vino, che sono peraltro novità nei suoi gusti alimentari, ma è interessata a tecnologia per migliorare i suoi processi produttivi. Però molta di questa tecnologia ha possibili ricadute militari. I satelliti per esempio, che l'Albania Alenia voleva vendere a Pechino.

Un Paese grande come la Cina avrebbe bisogno di avere circa 40 satelliti in orbita per vari scopi, di rilevamento meteorologico, controllo dell'agricoltura, telecomunicazioni, trasmissioni di segnali tv. Oggi la Cina ne ha in volo meno di una dozzina, insufficienti alle sue necessità. L'Europa, e l'Italia in particolare, potrebbe fare affari miliardari vendendo quello che serve a Pechino.

Ma naturalmente un satellite per i cambiamenti climatici può essere tarato per scopi anche non puramente civili, ma di sorveglianza poliziesca e militare, per esempio sullo stretto di Taiwan. Satelliti di rilevazione agricola possono essere messi in sistema e fornire la base di un GPS (sistema di rilevamento del posizionamento) cinese, che darebbe alle forze armate cinesi la precisione necessaria in caso di scontro.

Cui la Cina ha chiara la divergenza profonda degli interessi europei e americani.

## L'America applaude «Per Bush in Europa missione compiuta»

Ma gli analisti riconoscono che restano aperti gravi problemi come il nucleare iraniano, l'embargo militare alla Cina, la sovranità irachena

Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

Il presidente Bush, di ritorno dal suo viaggio transatlantico, ha trovato sulla scrivania editoriale come quello del Wall Street Journal, secondo l'Europa sta decidendo che dopo tutto potrebbe avere ragione lui. Naturalmente ci sono anche gli analisti che indicano le questioni rimaste irrisolte, come l'Iran, la Cina, il rapporto Un-Nato, e la scarsa passione con cui gli alleati si stanno rassegnando a sostenere la stabilizzazione dell'Iraq postelegrafonico. Il sentimento che prevale, però, è quello di «missione compiuta». Il presidente, soddisfatto delle sue prestazioni, e i suoi portavoce, si sono presi ieri una giornata di vacanza.

Il Wall Street Journal è stato sempre dalla parte della Casa Bianca, e in questa visita ha letto la rinviata di tutte le posizioni prese negli ultimi quattro anni. Lo ha fatto prendendo spunto dal settimanale tedesco Der Spiegel, che alla vigilia della guerra in Iraq aveva titolato la sua copertina «Petrolio per sangue», e invece adesso paragona Bush al Reagan che chiese a Gorbaciov di abbattere il Muro di Berlino, e si chiede: «Potrebbe aver ragione?».

Il presidente, nell'analisi del Journal, ha usato toni concilianti, ma non è andato a chiedere scusa. Anzi, era lui che poteva rivendicare i propri successi, visto che «un'era di speranza sta cominciando in Medio Oriente grazie al suo "unilateralismo"». Chi in Europa lo ha sostenuto è stato rieletto, come Bush a novembre, mentre Chirac, Putin e Schroeder annaspiano nei sondaggi. Una parte della nuova disponibilità del Continente verso il capo della Casa Bianca nasce da questa realtà, e un'altra dal fatto che «l'Iraq ha bisogno di una relazione funzionante con gli Stati Uniti per assicurare i suoi interessi vitali, mentre il contrario non può essere detto per l'America».

PER LA RIFORMA

### Onu, la proposta italiana presentata ad Annan

NEW YORK. L'ambasciatore d'Italia all'Onu, Marcello Spatola, ha incontrato il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, per presentargli il documento «Uniting for consensus», una piattaforma di discussione sulla riforma dell'Onu frutto di ampie e approfondite consultazioni con gli Stati membri. L'ambasciatore italiano si è detto «entusiasta» al termine dell'incontro.

La proposta italiana, che è stata illustrata dall'ambasciatore Spatola due giorni fa all'Assemblea Generale, costituisce una piattaforma di discussione che, tenuto conto dei diversi interessi della maggioranza maggioritaria della membership dell'Onu, possa coagulare attorno al movimento «Uniting for consensus» una proposta di riforma basata su valori e principi condivisi. In sostanza, l'Italia propone che dando maggiore peso ai Paesi medio-piccoli cresca la rappresentatività del Consiglio di Sicurezza, la sua democraticità e trasparenza, migliorando al contempo i metodi di lavoro in stretto raccordo con l'Assemblea Generale e gli altri organi del sistema Onu. Oltre all'incontro con Annan, la Rappresentanza italiana all'Onu ha organizzato un pranzo di lavoro con una quarantina di rappresentanti di Stati che appoggiano la proposta. (Ansa)

Notato questo, il Journal riconosce che restano potenziali divergenze su Taiwan, Israele, il nucleare iraniano, l'embargo militare alla Cina, la sovranità irachena, e la supremazia navale nel Golfo Persico. Perciò consiglia: «Se una diplomazia più morbida può evitare un'altra eruzione come l'Iraq, senza compromettere gli interessi americani, tanto meglio. Se invece l'Europa continua-

rà a chiedere un alto prezzo per i suoi favori politici, l'amministrazione farà bene a condurre altrove lo shopping per i partner e le coalizioni mirate ad obiettivi specifici».

Così simili le ha scritte anche Dick Morris, l'ex consigliere di Clinton con un debole per i repubblicani. Lui ci ha aggiunto che i democratici stanno diventando irrilevanti in America, perciò gli europei hanno capito che non esistono alternative alla collaborazione con Bush. Sono temi che risuonano anche dall'altra sponda dell'Atlantico, visto che Philip Stephens del Financial Times, pur ribadendo la sua opposizione alla guerra in Iraq e alla politica estera dell'amministrazione nei primi quattro anni, ha scritto così nel suo editoriale di ieri: «È ora per la vecchia Europa di tornare a muoversi verso la libertà».

Qualcuno, come Judy Keen di Usa Today, ha notato che sotto l'apparenza dei sorrisi restano problemi irrisolti, e non tutti in Europa sono stati conquistati dall'offensiva del fascino. Ivo Daalder della Brookings Institution, e Charles Kupchan del Council on Foreign Relations, hanno sottolineato in particolare il problema del rapporto fra Unione Europea e Nato. Alcuni leader, come Schroeder e Chirac, vorrebbero sostituire la seconda con la prima, ed è finito il tempo in cui potevamo dire esattamente agli europei cosa fare. Poi naturalmente c'è il leader russo Putin, che ieri ha giudicato «molto positivo» l'incontro con Bush, ma secondo il New York Times non ha ricevuto tutte le critiche che avrebbe meritato. Secondo la National Review, una pubblicazione conservatrice che spesso scavalca lo stesso Bush, il presidente deve tenersi pronto a scoprire che il suo viaggio non ha cambiato la sostanza delle cose: «I serpenti sono tornati nella cesta, ma restano serpenti. E tutti i serpenti sono sordi».



Il Cremlino riflesso nella targa della compagnia petrolifera statale Rosneft

## In Russia soddissfatta soltanto l'opposizione

Francesca Sforza  
corrispondente da MOSCA

«L'Occidente non capisce la Russia», titolava ieri un commento dell'agenzia Ria Novosti in chiusura del summit tra George Bush e Vladimir Putin a Bratislava. «Ci sono gruppi di potere che alimentano una campagna antirusa e non favoriscono le relazioni bilaterali con gli Stati Uniti». Anche secondo il corrispondente da Washington dell'«Economist», i russi, visti dagli americani, non sono rassicuranti: «L'impressione che si ha qui - scriveva ieri in chiusura del vertice - è che tanto peggio va la Russia, tanto meglio sarà per l'America», come se la guerra fredda non fosse mai finita.

La stampa e i movimenti di opposizione hanno invece salutato l'incontro tra i due presidenti come un possibile nuovo inizio per la democrazia in Russia. In una lettera aperta a George Bush, oltre cento scrittori, pubblicisti e politici di tutto il mondo (da Timothy Garton Ash a Daniele Capezzone) ponevano pubblicamente il problema della mancanza di riforme e dello scarso rispetto per le questioni dei diritti umani da parte dell'amministrazione Putin, chiedendo a Bush di intervenire per cercare di correggere la rotta. Nel frattempo, a Mosca, l'ex primo ministro Michail Kasianov - costretto alle dimissioni nel febbraio 2004 - è tornato annunciando

che non esclude di presentarsi alle elezioni presidenziali del 2008, e che intende portare la Russia fuori dalla deriva in cui l'ha condotta il governo Putin. I giornali l'hanno ribattezzato «Duschenko dei russi» e i leader dell'opposizione guardano a lui con grande interesse. In particolare sono piaciuti i suoi richiami alla democrazia, proprio nelle ore in cui Putin è più aggredito sotto questo profilo. Il Paese va male - ha detto Kasianov in una conferenza stampa organizzata proprio in contemporanea con le dichiarazioni di Putin a Bratislava - e io sono pronto a portare la mia esperienza per la diffusione delle forze democratiche. Grande sostenitore della svolta arancione, Kasianov ha anche dichiarato che «da bene l'Ucraina a puntare all'Unione Europea, noi dobbiamo favorire questo processo perché sarà un bene anche per la Russia».

Se la stampa filogovernativa ha sottolineato la disinvoltura di Putin nell'incontro di Bratislava, che ne avrebbe confermato il carattere e la fermezza, molti commentatori russi avvertono sul pericolo costituito da nuove ondate di protesta in Asia centrale. Le elezioni in Kirghistan, domenica prossima, si annunciano piene di sorprese, e l'effetto domino innescato dalle rivoluzioni pacifiche degli ultimi tre anni potrebbe indebolire ulteriormente l'immagine di Putin all'estero.

UN LUSUOSO APPARTAMENTO DI SEICENTO METRI QUADRI AL CENTRO DELLO SCANDALO

## Il ministro Gaymard perde alloggio e poltrona

Il titolare delle Finanze francesi si dimette, faceva pagare l'affitto allo Stato

Domenico Quirico  
corrispondente da PARIGI

Il ridicolo non uccide. Vero. E' però in grado di costringere alle dimissioni. Basta chiedere all'ex ministro dell'Economia, Finanze e Industria francese Hervé Gaymard, tipo che passerà alla storia del Paese solo per i bestiali appetiti immobiliari. Era, fino a ieri pomeriggio, l'astro nascente del gregge chirachiano, destinato ad alti, forse altissimi, prossimi destini. E' precipitato nella polvere a causa di seicento metri quadri, seppure lussuosi, in rue Jean Goujon, ottavo arrondissement, Parigi. L'uomo che doveva vegliare sulle finanze della République è stato travolto da una bugia su un affitto di duemila trecento euro al mese. Il ministro che una settimana fa si vantava di lavorare centotrenta ore la settimana (nel Paese che ha ridotto l'orario a trentacinque), è stato distrutto politicamente da un affare di ristrutturazioni, di seconda mano, di quartieri. Roba da ammi-

Si è giustificato dicendo di lavorare centotrenta ore la settimana: «Non avevo tempo di controllare le bollette». Al suo posto il presidente di France Telecom Thierry Breton

nistratore di condominio. La Francia può perdonare a un presidente di avere un'amante e una figlia segreta. Non di mentire sulle bollette.

Diciamo la verità: l'unico modo di salvarsi per Gaymard sarebbe stato quello di invocare l'italianissimo «stango famiglia». Perché ha una vita domestica addobbata da una

moglie Clara, ma affollata anche da otto figli. Comprensibile che abbia bisogno di un certo spazio. Lo scandalo è nato quando le penne pettegole e velenose del settimanale «Le canard enchaîné» hanno rivelato con abbondanza di fatture che il signor ministro aveva sistemato moglie e figli in un appartamento di seicento metri quadri, appunto, impreziosito da un affitto di quattordicimila euro al mese. La fattura veniva inviata con nonchalance alla amministrazione del ministro che provvedeva a saldare il conto. Nella nota spese altri piccoli dettagli, cioè decine di migliaia di euro per lavori di ristrutturazione dei lussuosi locali, alcuni dei quali non proprio indispensabili come la realizzazione di una palestra privata.

Sembrava un peccato veniale di monumentalismo monarchico. Anche se c'è una legge, voluta perdutamente dall'ultimo premier socialista Jospin, che impone ai ministri alloggi semplici e adatti a servitori

dello Stato, non a emiri. Ma è a questo punto che Gaymard comincia a perdere la testa. E il ministro si difende con la considerazione che «siccome lavora come un fachiro, centoventi ore la settimana» appunto, per difendere le tasche dei francesi non ha tempo per interessarsi a dettagli come l'affitto. E sorride tutto sugli anonimi funzionari. Aggiungendo che a questo punto rinuncerà, dopo le vacanze scisciate, al super alloggio napoleonico, pagherà i conti arretrati mettendosi alla ricerca di una casa più spaziosa. Ricerca a cui peraltro i francesi potrebbero contribuire con dolorosi consigli basati su esperienze personali.

Con perfidia forse involontaria il governo annuncia proprio in quei giorni che lancerà un piano per aiutare i comuni cittadini non dotati di governativo rimborso a comprarsi una casa. E intanto corre ai ripari. Armati di metro e compasso turbe di geometri misureranno le cubature degli appartamenti dai mi-



Il ministro francese Hervé Gaymard lascia l'Eliseo dopo un vertice di governo

nistri: 80 metri quadri a coppia, venti per ogni figlio, poi si paga di tasca propria. «Non mi farò strappare le ali come una farfalla», dice Gaymard battagliero. Io lavoro come un pazzo per la Francia quindi non disturbrate coi dettagli. E fa circolare le voci che gli otto pargoli saranno parcheggiati, a causa del disguido, da nonne e zie. C'è appena

il tempo di notare che i colleghi non gli hanno portato segni manifesti di solidarietà. Anzi si dice che segretamente sghignazzano. Gli annusatori più attenti dei veleni politici cominciano a sentire puzza di bruciato.

Scatta una nuova rivelazione che apre altri argomenti nel cuore dei suoi più irriducibili estimatori. Gaymard non è senza casa, in realtà è

proprietario di un appartamento nel boulevard Saint Germain. Solo che invece di abitarlo, giudiziosamente, lo affitta a duemilatrecento euro al mese. Rivelazione che incrina le pagine dei giornali proprio mentre il ministro rilascia una sciagurata intervista a un settimanale in cui si difende così: «Il vero problema è che sono di umili origini, se fossi un miliardario sarei proprietario di una casa». Bugia che tocca i culmini del fenomenale. E coincide con la comparsa di un universo immobiliare che allinea residenze in campagna e ai mari. Il premier Raffarin chiede spiegazioni e parla di addebito di comunicazione. Un avviso di licenziamento. Che Gaymard raccoglie in diretta tv: colpa mia, i ministri non possono commettere errori. Addio. C'è già il successore: Thierry Breton, attuale presidente di France Telecom.

C'è un secondo capitolo che si potrebbe intitolare la congiura. Perché l'irresistibile discesa del ministro lambisce il suo padrino politico, il presidente Chirac. Gaymard, uno con un sorriso che si spalanca come un proiettore, era stato scelto per squassare con arti mediche il colosso che Chirac teme di più, l'ambizioso Sarkozy, passo da capitano di ventura e aspirante all'Eliseo. C'è chi dice che la busta con i documenti immobiliari al Canard l'ha imbucata proprio lui.



IMBOSCATA A UNA PATTUGLIA DI SOLDATI DEL BANGLADESH. KOFI ANNAN: IL MASSACRO NON FERMERA LA MISSIONE



Caschi blu dell'Onu aiutano e medicano alcuni rifugiati congolesi

In Congo i ribelli uccidono nove caschi blu dell'Onu

■ Un massacro. Una pattuglia a piedi del contingente di pace dell'Onu nella Repubblica democratica del Congo è finita in un'imboscata dei ribelli e nove caschi blu del Bangladesh sono stati uccisi, mentre undici sono rimasti feriti. Quattro peacekeeper che facevano parte del gruppo erano stati dati per dispersi, ma sono stati ritrovati dopo alcune ore. «Sono vivi e in buone condizioni di salute», ha fatto sapere un portavoce della missione Onu. L'attacco ha avuto luogo ieri mattina nel distretto minerario di Ituri, cinque chilometri a ovest di Kafe, dove è dispiegato il

contingente delle Nazioni Unite di 4.800 uomini, schierati per tentare di mettere fine a un conflitto etnico che ha prodotto nella sola regione di Ituri almeno 50 mila morti e nell'intero Congo circa 4 milioni di vittime, il tutto negli ultimi cinque anni. A fronteggiarsi nella regione dal 1999 sono i due principali gruppi armati attivi nella zona: l'Fni, Fronte nazionalista e integralista, presente proprio a Ituri dove è avvenuta l'imboscata, e l'Upc, l'Unione dei patrioti congolesi. «Una pattuglia è caduta in un'imboscata nella zona di Ituri e almeno nove caschi blu sono morti», ha riferito Jean-Marie Guehenno, sottosegretario generale Onu per le missioni di pace. Guehenno ha aggiunto che il comando della missione ha disposto l'invio nella zona dell'imboscata di

rinforzi con elicotteri d'attacco. Due giorni fa era stata attaccata una pattuglia di caschi blu pachistani. Ma la strage non sarà un deterrente per la missione di pace delle Nazioni Unite nel Congo orientale: lo ha promesso il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, per bocca del portavoce Fred Eckhard. «Il segretario generale - ha detto Eckhard - chiede al governo interinale della Repubblica Democratica del Congo di compiere ogni sforzo per trovare e portare alla giustizia i responsabili di questa azione criminale, e ribadisce che questo attacco non dissuaderà la missione dell'Onu dal portare a compimento il proprio mandato». Trenta, finora, le persone fermate, tutte appartenenti al gruppo armato del Fronte nazionalista integralista.

LA STRAGE È STATA RIVENDICATA DA JIHAD ISLAMICA E BRIGATE AL-AQSA

# I kamikaze tornano a Tel Aviv, rotta la tregua

## Attentatore si fa esplodere all'ingresso di un night: almeno 4 morti, decine di feriti

Aldo Baquis

IL terrorismo palestinese è tornato a colpire ieri a Tel Aviv quando un kamikaze si è fatto esplodere all'ingresso di un locale notturno situato sul lungomare. La prima rivendicazione, in nottata, è giunta dalla Jihad islamica, con un comunicato fatto pervenire alla televisione al-Arabya. In seguito anche le Brigate dei martiri di al-Aqsa (al-Fatah) hanno rivendicato la responsabilità dell'attentato, che è stato invece prontamente condannato dalla Autorità nazionale palestinese. Secondo le prime informazioni di intelligence, nell'organizzazione dell'attentato ci sarebbero «impronte digitali» dell'Iran. Una delle ipotesi è che sia stato organizzato, dietro le quinte, dai guerriglieri libanesi Hezbollah. Erano da poco passate le 23 quando una potente esplosione ha devastato l'ingresso del locale notturno «Stages», a pochi passi dall'ambasciata degli Usa. «Il nostro locale era ancora vuoto - ha spiegato il proprietario del locale Zahi Cohen - il pubblico era in attesa all'ingresso, presidiato da due guardie». All'improvviso una delle nostre guardie ha notato un'auto fermarsi bruscamente in fronte al locale. Da quella automobile sono scesi due uomini. Nello stesso momento si è verificata l'esplosione, ha spiegato Cohen.

Secondo un primo bilancio, la deflagrazione ha provocato la morte di almeno quattro persone e il ferimento di diverse decine. Ingenti danni materiali sono stati constatati nella zona vicina al luogo dell'attentato. «Stages è un locale di karaoke, dove il pubblico canta in particolare canzoni israeliane. Abbiamo un pubblico di tutte le età - ha spiegato Cohen - Certo il venerdì sera è la serata più affollata».

«Da quattro mesi nelle retrovie israeliane si respirava un'atmosfera di calma relativa. Non avevamo ricevuto informazioni di intelligence relative alla possibilità di un attentato», ha detto il capo della polizia di Tel Aviv, David Zur. In realtà nelle ultime settimane diversi allarmi per attentati imminenti erano scattati nella zona di Gerusalemme. Secondo lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno, vari attentati suicidi sono stati sventati di misura grazie ad arresti di kamikaze potenziali in Cisgiordania. Ma quello che manca, secondo Israele, è l'attività di prevenzione da parte dei servizi di sicurezza palestinesi, che non solo si astengono dal compiere arresti di militanti dell'Intifida impegnati a progettare attentati e che al contrario offre loro di essere inquadrati nei servizi di sicurezza dell'Anp. Adesso Israele vuole verificare se in questa occasione gli agenti segreti di Abu Mazen e di Abu Ala compiranno arresti. Il premier Ariel Sharon è stato informato dell'attentato mentre si trovava nella propria residenza, in un ranch del Neghev settentrionale.

Da Ramallah l'Autorità nazionale palestinese ha prontamente condannato l'attentato che giunge in un momento delicato: subito dopo l'approvazione da parte del parlamento di Ramallah del nuovo governo dell'Anp guidato da Abu Ala e mentre il presidente Abu Mazen si accinge a partecipare alla Conferenza di Londra dove uno dei temi centrali sarà appunto la necessità di una riforma dei servizi di sicurezza. «Questo attentato - ha affermato il responsabile palestinese per i negoziati con Israele - rappresenta un chiaro tentativo di sabotaggio degli sforzi di pace di Abu Mazen e di Abu Ala». Sulla sospensione di tutte le ostilità, Abu Mazen aveva ricevuto chiari impegni da parte di Hamas e della Jihad islamica.

L'attentatore è giunto in Israele dalla città cisgiordiana di Tulkarem, dal villaggio di Dir el Ushan. E proprio Tulkarem dovrebbe presto passare sotto controllo palestinese nel contesto delle misure di distensione ordinate da Israele. Ora quel passaggio potrebbe essere congelato. Il governo di Abu Ala è entrato in azione solo da due giorni, e già si trova costretto ad affrontare un test molto complesso.



Secondo le prime informazioni di intelligence dietro al massacro potrebbero esserci i guerriglieri libanesi Hezbollah

I giovani erano in coda davanti al locale quando due uomini sono scesi da un'auto. In quel momento c'è stata la deflagrazione

Un'immagine dell'attentato di ieri a Tel Aviv: ha colpito un locale frequentato soprattutto da giovani

IL LEADER PALESTINESE DEVE DIMOSTRARE DI SAPER AFFRONTARE I GRUPPI PIU' ESTREMISTI

## Terrorismo, il difficile fronte interno di Abu Mazen

analisi

Hanna Nirenstein

**D**UNQUE il mostro non è morto, il terrorismo cerca di ghermire la fragile pace avviata, distrugge le promesse di cessate il fuoco dalla violenza che Abu Mazen e Ariel Sharon si sono scambiati a Sharm el Sheik. In Israele nelle ultime due settimane erano stati individuati e fermati una decina di attentatori terroristi, era chiaro che la tregua non era affatto stata accettata da tutti, che anzi era vista come la vittoria della linea di democratizzazione e pacificazione del Medio Oriente che in tanti odiano, e anche che Abu Mazen non poteva fornire una protezione ermetica dal terrore. E per quanto non sorprendente, tuttavia l'attentato è caduto tanto più doloroso sulla folla giovanile del venerdì sera che passeggiava, chiacchiava e ride, entra a gruppetti nei pub o nei locali notturni come «Stages».

L'illusione era enorme, quanto può esserlo quando nasce dal semplice, indispensabile desiderio di vivere. Ifat, una delle ragazze che lavorano nella cucina dello «Stages», quando ha sentito la fortissima

esplosione (dieci chili circa di tritolo) non poteva credere, racconta, che tutto fosse ricominciato da capo, come al tempo della grande strage di ragazzini in coda al locale «Dolphinarium», 23 morti nel 2001, e poi di nuovo, sempre a poche centinaia di metri al «Mike Place» nel 2003.

Nella ora notturna nel campo israeliano e in quello palestinese, e anche nel mondo arabo che in queste settimane si è impegnato a favorire la nuova fase di colloqui, il nuovo drammatico scenario che si è presentato riguarda due punti fondamentali: l'identificazione dei responsabili e la reazione da adottare. Il terrorista di Tel Aviv che di nuovo ha riempito il lutto disperato e di sangue innocente le strade di Israele, ha fatto esplodere anche il processo di pace? La risposta per ora è un cauto «no». Tutte le parti sanno che al di là delle rivendicazioni della Jihad islamica e delle Brigate di Al Aqsa e le successive smentite («Non c'eravamo niente», hanno fatto sapere dopo le prime rivendicazioni, mentre l'Autorità condannava per bocca di Saeb Erakat) esiste una costellazione di bande che collaborano per portare i loro suicidi a compimento con tutte le complicazioni

Adesso è importante riuscire a individuare i colpevoli, arrestarli e sottoporli a processo

che questo comporta l'attentatore, esplosivo, trasporto fino al luogo dell'attentato con mezzi di trasporto in generale israeliani; oltre a questo, viene da parte palestinese il suggerimento, per ora non precisato, che l'attentato possa essere stato preparato e eseguito con il sostegno di elementi non palestinesi, il che significa, probabilmente, con l'intervento degli Hezbollah.

L'organizzazione libanese scita da tempo fornisce denaro e uomini allo sforzo di distruggere il processo di pace, e in generale svariati gruppi terroristi mediorientali vogliono fermare la spinta alla democratizzazione e all'incontro con l'Occidente che ha nella vicenda israelo-palestinese, oltre che in Iraq, uno dei suoi punti centrali.

Sul che fare, Sharon e il suo

gabinetto vivono il consueto dilemma: nella fattispecie, al momento si può prevedere che la reazione può essere quella di un rallentamento delle operazioni di sgombero dalle cinque città palestinesi presidiate dall'esercito. Tulkarem, la città da cui, dopo un primo sospetto sulla città di Shkem, si pensa che sia uscito il terrorista suicida, era proprio fra le prime che avrebbe dovuto essere sgomberata. In generale, tuttavia, Sharon conterrà la guerra al terrorismo in termini più sfumati, ma certamente si rivolgerà a Abu Mazen (che durante la notte ha riunito il nuovo governo in una riunione d'emergenza) per chiederle un impegno contro il terrorismo ben visibile e pragmatico: l'individuazione dei colpevoli, il loro arresto, un processo. Insomma, un atteggiamento verso il terrorismo che sia più chiaro, meno blando dell'«embrassons nous» che la nuova gestione dell'Autorità Palestinese ha offerto a tutti i gruppi, nessuno escluso.

Adesso che l'illusione di una tregua onnicomprensiva sembra svanire, di sicuro anche Abu Mazen si interroga su quanto sia utile ai propri progetti la scelta di inglobare tutti quanti con la promessa per le fazioni di reintegrazione nella vita

civile fuori dalle prigioni israeliane o dalla clandestinità. Anche Abu Mazen probabilmente proprio nelle ore in cui vara il suo nuovo governo e dopo che il suo popolo lo ha acclamato per la liberazione di tanti prigionieri, deve affrontare l'idea che esiste una irriducibilità, una scelta politica e ideologica che non può che essere spezzata se si vuole salvare la pace. E' ragionevole pensare che Sharon, premuto dalla sua base dopo le ultime concessioni sui prigionieri e la promessa di sgomberare le città e soprattutto la votazione sugli insediamenti di Gaza e di parte della Cisgiordania, sia ora in grande difficoltà.

Adesso, per ristabilire una situazione in cui il programma sia possibile e perché Abu Mazen, a sua volta in continuo pericolo a causa dell'odio dei suoi estremisti, resista, occorrono scelte molto pragmatiche. Il terrorismo rischia di spaccare tutto; perché la pace avanzi, guai a lasciarlo proliferare, e guai anche dimenticare, per ambedue le parti, la promessa di mantenere la pace. Abu Mazen, adesso, di fronte al terribile dolore di Israele, non può che dimostrare, per conservare la fiducia, che vuole combattere il terrorismo, e non a parole.

PROMOSSA DA ALCUNE COMUNITA' RELIGIOSE CON IL SOSTEGNO DI SACERDOTI, VESCOVI E IMAM

## Una catena di scioperi della fame per la Sgrena

Il ministro Martino: «Faccio il tifo perché la vicenda si concluda presto e bene»

ROMA

Si moltiplicano a tappeto le iniziative per la liberazione della giornalista del manifesto Giuliana Sgrena al 22° giorno dal suo sequestro in Iraq, mentre il ministro della Difesa Antonio Martino annuncia la decisione che «per le due Simone, anche per la Sgrena la comunicazione sia riservata esclusivamente alla Presidenza del Consiglio». Martino aggiunge: «Ciò che posso dire è che anche io faccio il tifo, e con tutto il cuore, perché la vicenda si concluda presto e bene». Da Roma nelle più diverse sedi a Firenze e Trieste, da Napoli ad Algeri sono stati lanciati ieri segnali forti a sostegno della sollecita liberazione di Giuliana e si preannunciano, di ora in ora, manifestazioni sempre più estese a

partecipare. Uno sciopero della fame a staffetta («il manifesto» lo sostiene, pur senza parteciparvi) è stato promosso a partire da martedì prossimo da alcune comunità religiose, con massiccia adesione di sacerdoti, vescovi cattolici, tra cui quello di Caserta Nogarò, e imam musulmani.

«Terremo pure - precisa Don Alessandro Santoro della Comunità di base delle Piagge a Firenze - un presidio permanente davanti a Palazzo Chigi perché è un luogo simbolico, il luogo giusto per dire che vogliamo la liberazione di Giuliana Sgrena e il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq». Al presidio sarà presente Pier Scolari, il compagno della giornalista rapita, che però non farà lo sciopero della fame a causa delle sue condizioni fisiche. «Per me sarebbe assai difficile - osserva - perché

sono tre settimane che non mi reggo in piedi. Il 4 febbraio l'appuntamento annuale con la maratona Roma-Ostia sarà interamente dedicata alla Sgrena: i corridori indosseranno le magliette con stampata la fotografia della giornalista e la scritta «Libera la pace». Inoltre, nella prossima settimana, in un giorno da definire le bande comunali di ogni paese suoneranno contemporaneamente per Giuliana.

Valentino Parlato del manifesto chiede all'Unione di Prodi di lanciare lo stop all'offensiva statunitense contro la città di Ramadi e la sospensione dei bombardamenti nella zona, che finora non hanno certamente agevolato il rilascio della giornalista. A tutti i democratici, alla gente di buona volontà si rivolge il segretario del Pdci Oliviero Diliberto nel recla-

Valentino Parlato chiede all'Ulivo di fare pressione sugli Usa per fermare gli attacchi sulla città di Ramadi: «Non agevolano il suo rilascio»

mare di «fare quanto è possibile perché si ponga fine a questa guerra neocoloniale ed imperialista, ultraggià per la Costituzione italiana». Sottolinea: «Non dimentichiamo le sofferenze del



Pier Scolari, il compagno della giornalista, e un suo ritratto in sottofondo

morte di civili indifesi, potrebbe rappresentare un grosso macigno sulla strada della liberazione di Giuliana Sgrena».

A Trieste una striscione raffigurante la giornalista, con la scritta «Libera la pace», è stata esposta sulla facciata dell'Assessorato regionale alle politiche della pace del Friuli-Venezia Giulia e dal Diwan Café di Algeri arriva un accorato appello: «Libera la pace, l'Iraq ha bisogno della sua penna». Amici e conoscenti, intellettuali e rappresentanti delle associazioni femminili hanno preso la parola per raccontare Giuliana, la sua onestà intellettuale, la sua lotta in difesa dei diritti umani e per manifestare un affetto davvero sincero e commovente per qualcuno che considera «l'Algeria il suo secondo paese».

(r.r.)



IL LEADER DELL'UNIONE E LA VITA NELLE CITTÀ

Prodi alla convention europea dei Verdi a Napoli  
«Il massimo dell'infelicità sta nelle periferie»

■ In questo momento, in Italia, «il massimo dell'infelicità è la periferia delle nostre città». Lo ha sottolineato il leader dell'Unione, Romano Prodi, intervenendo a Napoli alla convention europea dei Verdi, sollecitando in particolare una politica per i bambini. «Su questo aspetto dovremo - ha detto - accentuare l'attenzione, con una cura e una sensibilità che non abbiamo ancora». «In città - ha detto - i bambini non possono passeggiare. Le condizioni di vita, soprattutto nelle periferie, sono indecenti. Non abbiamo ancora quella sensibilità che ci può guidare alle riforme indispensabili in questo campo. Il discorso sulla felicità è serio. Il massimo dell'infelicità è in questo momento la periferia delle città. In centro ci sono zone belle, in campagna c'è ancora un modo di vita decente. Le periferie delle nostre città sono un disastro umano, mettetevi negli occhi dei bambini».



Romano Prodi

INTERVISTA DI VIOLANTE SU AFFARITALIANI.IT

«Anche se il premier perdesse le elezioni non dovrà dimettersi. D'Alema si mise in gioco lui no»

■ «No, anche se Berlusconi perdesse non dovrebbe dimettersi. Quello di D'Alema fu un atto di generosità. Il presidente dei Ds si mise in gioco personalmente, Berlusconi non lo sta facendo. Perciò non vedo la necessità che il premier si dimetta, anche nel caso di una sonora sconfitta». Lo afferma Luciano Violante in un'intervista rilasciata al quotidiano online Affaritaliani.it. «L'Unione dal 2002 in poi ha sempre vinto ed è senza dubbio pronta a governare. L'Unione - ha aggiunto - a differenza della Cdl, non ha padroni. Siamo una coalizione democratica, dove la dialettica interna ha un ruolo essenziale. Prodi è il nostro leader riconosciuto». «Stiamo portando avanti un processo unitario - prosegue - e lo stiamo cementando attraverso il consenso popolare». Quando gli viene chiesto se bisognerebbe porre un mandato a termine al Governatore della Banca d'Italia: «Sarebbe auspicabile - risponde - che la stessa Banca d'Italia stabilisse un termine al mandato».



Luciano Violante

I CENTRISTI NON ARRETRANO, IL SUMMIT A PALAZZO GRAZIOLI SI CONCLUDE CON UN NULLA DI FATTO

# Berlusconi-Follini, resta lo stallo sulle regionali

## L'Udc chiede 14 posti nei listini, il premier è disposto a concederne 12

Ugo Magri  
ROMA

Sembra incredibile, ma per 2 soli posti su 81 la Casa delle libertà non riesce a chiudere l'accordo per le liste regionali. Quelle due poltrone - le contendono strenuamente Forza Italia e Udc, e nessuno pare finora intenzionato a cedere. Ieri sera a Palazzo Grazioli c'è stato addirittura un summit ai massimi livelli tra Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio, e Marco Follini, vice-premier, accompagnati dalle rispettive delegazioni di partito. Sono rimasti chiusi dentro lo studio del Cavaliere per un'ora e mezza. Non hanno cavato un ragno dal buco e si sono ripromessi di vedersi all'inizio della prossima settimana, forse martedì.

«E' una trattativa su cui non c'è nulla da scandalizzarsi, anche dall'altra parte ne fanno in continuazione con la stessa brutalità, ma non riscuotono il medesimo interesse dei giornali, minimizzano un protagonista del negoziato. Però intanto i giorni passano, le elezioni del 3-4 aprile si avvicinano, entro mercoledì prossimo vanno presentate le liste ma tutto è ancora bloccato da quei due maledettissimi nomi. E' diventata ormai una questione di puntiglio, che la dice lunga sui rapporti tesi nella coalizione di maggioranza».

L'Udc rivendica globalmente 14 candidati nei cosiddetti listini delle regioni «sicure», o perlomeno in quelle dove il centro-destra è abbastanza certo di vincere. In



pratica, per effetto del sistema elettorale, ciascuno di quei 14 candidati avrebbe la garanzia di entrare in consiglio regionale, dunque sono posti che fanno gola agli apparati e ai politici di serie B. Forza Italia è giunta alla conclusione che i centristi potrebbero chiederne al massimo 9, in considerazione del loro peso percentuale. In quello che è via del Plebiscito considerano uno slancio di generosità, Berlusconi è disposto a salire fino a 12, ma su

quei due che mancano (sostengono i suoi) non se ne parla neppure. Però Follini resiste, poiché nel conto ci mette anche i presidenti di regione e, insomma, non si tratta di regali ma di un diritto dell'Udc a ottenere quanto gli spetta.

E dire che proprio ieri mattina, in Consiglio dei ministri, il Cavaliere aveva esortato i partiti a mettere da parte gli egoismi per «remare tutti insieme». Questo è il momento, aveva

sostenuto con tono accorato il premier, «di stringere con il lavoro svolto, e d'ora in avanti tutti i parlamentari della maggioranza dovranno essere presenti in aula per votare le nostre riforme». Un appello alla compattezza subito contraddetto, in serata, dal metodo ormai invalso nella Casa delle libertà: quello per cui su ogni cosa si contrattava fino alla nausea, e i grandi progetti vengono puntualmente vanificati da bracci di ferro su

In mattinata il Cavaliere aveva invitato gli alleati a «stringere col lavoro e remare tutti insieme». Poi le cose si sono complicate; ma nel suo entourage assicurano che per ora si concentrerà sul piano d'azione per la competitività

Il premier Silvio Berlusconi con il vice Marco Follini

pronostici potrebbe battere il potente governatore in carica. Sospira, il premier, pensando a quanti voti in più gli avrebbe portato un accordo con i radicali e con la Mussolini. Si consola in parte osservando l'offensiva di Pannella, che continua a bussare alla porta dell'Unione, nonostante il no ricevuto da Romano Prodi. «Marco è uno tsunami che sta causando da quella parte disastri inenarrabili, si rallegra il numero due di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto, pensando all'«clima di tensione tra Margherita e Ds» innescato dalla trattativa coi radicali.

Chi sta accanto al premier in queste ore lo descrive tutto concentrato nella stesura del provvedimento sulla competitività. «Di qui a giovedì prossimo», spiega il portavoce Paolo Bonaiuto, «sarà l'azione plan per lo sviluppo a tenerlo particolarmente impegnato». Martedì e mercoledì prossimi è prevista una full immersion sull'argomento, che vale 4 miliardi di euro in incentivi all'industria e alla ricerca. Nègano, i consiglieri del premier, che Berlusconi viva con ansia la nuova offensiva giudiziaria partita da Milano. «Non ha nulla da temere», assicurano. Prova fastidio, semmai, per quello che definisce «circuiti mediatico-giudiziari», con i fascicoli delle procure in arrivo sui tavoli delle redazioni proprio alla vigilia delle Regionali. Berlusconi viene descritto al tempo stesso irritato e rassegnato.

### A GIORNI LA DECISIONE Posizioni dominanti Sanzioni in vista per Rai e Mediaset

ROMA. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni deciderà la prossima settimana sull'abuso di posizioni dominanti da parte di Rai e Mediaset nel settore televisivo e della raccolta pubblicitaria. Il consiglio dell'Autorità è già stato convocato, per martedì, mercoledì e giovedì, per decidere sulle due istruttorie che riguardano Rai e Mediaset entro la scadenza naturale del mandato, fissata per il 10 marzo. «Non solo si può, credo che si debba decidere insieme su entrambi i procedimenti, dal momento che si tratta della stessa materia e dello stesso contesto» ha detto ieri al termine della riunione del consiglio dell'Autorità il commissario relatore, Vincenzo Monaco. Con il primo dei due procedimenti, l'Autorità dovrà stabilire se Rai e Mediaset (Rti e Fribitalia '80) si siano adeguati al provvedimento di richiamo formale dell'Autorità di garanzia della fine di giugno del 2003, dopo aver accertato lo sfioramento nel triennio 1998-2000 del limite antitrust del 30% fissato dalla legge Maccanico. La sanzione è prevista fra il 2 e il 5% del fatturato.

LAZIO: LE FORMAZIONI DEI DUE «REIETTI» DEL POLO TROVANO NELL'UDC L'OSTILITÀ MAGGIORE

## Quello strano feeling fra la Mussolini e la Dc

Fabio Martini  
ROMA

Di strani amori la politica italiana è piena, ma due tipi così antitetici e davvero difficile scovarli. E invece qui due stanno per «fidanzarsi»: lui è Gianfranco Rotondi, uno che nella sua casa di Avellino ha succhiato latte e Dc sin dalla nascita, tanto è vero che un mese fa ha lasciato il porto sicuro dell'Udc per fondare la Nuova Dc. Lei è Alessandra Mussolini, che in casa è cresciuta con ben altri miti, tanto è vero che non appena Gianfranco Pini li ha demoliti, in quattro o quattro-tro lei ha lasciato An e ha messo su Alternativa sociale. Ora quei due stanno segretamente trattando per presentarsi affiancati in due regioni-chiave: il Lazio - dove la Mussolini si gioca tutto - e la Campania, dove i voti agli ex democristiani non mancano

mai. La trattativa tra i due reietti del Polo è iniziata dieci giorni fa, finora è rimasta segreta e l'unico che ne è stato informato passo passo è Silvio Berlusconi.

Chia anche ieri, via telefono, ha cercato di dissuadere Rotondi, non potendo però calare l'unica carta gradita dai democristiani, la ri-accoglienza nella Cdl: «Caro Gianfranco - ha detto Berlusconi - te l'ho già spiegato: l'Udc ha messo un veto irrimovibile su di voi, non vi vuole nella Casa della libertà. E capisci che quando il vicepresidente del Consiglio e il Presidente della Camera si impuntano, tutto diventa più difficile». E Rotondi di rimando: «Caro Presidente, ma ti rendi conto dell'assurdità? Soltanto perché ho lasciato l'Udc, non posso più far parte della Cdl? Una pretesa assurda. Certo il feeling tra neodemocristiani e nostalgici del Ven-

tenio è l'ultima bizzarria di un bipolarismo che dà segni di impazzimento. Ma c'è una bizzarria che la precede: il veto espresso da Marco Follini nei confronti di un partito neonato e dalla consistenza impalpabile, al punto che lo stesso Berlusconi, parlandone con Rotondi, si è incuriosito: «Ma perché hanno tanta paura di voi? Mi nascondo qualcosa?».

In realtà c'è poco da nascondere. La nuova Dc può contare soltanto su tre parlamentari: oltre a Rotondi, l'ex leghista Piergiorgio Martinelli e Lorenzo Montecuccolo, ex Udeur. I neodemocristiani possono contare sul «consiglio» del vecchio Antonio Gava, su qualche suggerimento - ma «da lontano» - di Vincenzo Scotti e sull'opera di un notevole democristiano come Gianni Prandini, più volte chiamato in causa durante la stagione di Tangentopoli e che della nuova Dc è il coordinatore nazionale.

Qualche vecchio quadro democristiano qua e là per l'Italia e nulla più. Sulla carta una forza che può puntare a qualche decimale: basta un potenziale 0,4-0,6% in meno a far paura all'Udc? O il risentimento verso Rotondi nasconde qualcosa di più importante? Dice Bruno Tabacchi, presidente della Commissione Attività produttive della Camera e vicino a Follini: «Una bella pretesa quella di Rotondi: prima fa nascere un partito su ordinazione e poi spera pure di essere omaggiato! Torni a casa e ne riparlano». Tabacchi non lo dice ma lo fa capire: all'Udc coltivano il sospetto che la Nuova Dc sia una creatura uscita dal «laboratorio» di Palazzo Chigi. E non fanno sconti.

Ma anche Rotondi ha un argomento forte: «Quando le famiglie dei clan mafiosi trovano un accordo e qualcuno osa passare da un clan all'altro, il suo



Gianfranco Rotondi



Alessandra Mussolini

destino è segnato. Mai possibile che nel centrodestra viga la stessa logica? Chi lascia un partito, deve subire eterno ostracismo? E' la domanda attorno alla quale ruota la lettera che ho spedito ai presidi delle Facoltà di Scienze politiche di tutte le Università italiane. Ma proprio ieri la Mussolini ha alzato il

prezzo: «Rotondi, l'accordo lo faccio se vale in tutta Italia». La nuova Dc vacilla: al Centro-Nord e in Calabria ha già stretto accordi con fazioni locali di ex socialisti, ex Psi, ex Pri. Berlusconi ha rilanciato: «Rotondi, perché non fate un polo di centro, assieme al Pri e al Pli?». Ma Follini che dirà?

POSSIBILE UNA «RIFLESSIONE» NEL CENTRODESTRA PER RIVEDERE LA LEGGE SULLA PRESCRIZIONE

## Rognoni a Castelli: non ci faremo intimidire

Dietrofront dell'Udc sulla ex Cirielli: anche tecnicamente in molti punti non va

Cicchitto: «Il Csm non può intervenire sulle scelte del Parlamento»

Guido Rontolo  
ROMA

Di solito sempre molto attento a stemperare le polemiche, questa volta Virginio Rognoni, vicepresidente del Csm, non ha lasciato passare inosservate le frasi del Guardasigilli che ha criticato la presa di posizione del Csm sulla ex Cirielli. Rivolto a Castelli, Rognoni è sbottato: «Non si illuda il ministro che taceremo sugli effetti e le ricadute che certi provvedi-

menti possono avere sull'organizzazione giudiziaria. Mi rendo conto che può essere fastidioso ascoltare il nostro parere ma noi abbiamo il dovere istituzionale di farlo, anche perché siamo ostinatamente convinti che il principio della «leale collaborazione» valga anche qui». A Rognoni, in singolare solitudine, ha replicato soltanto Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia: «Quella del Csm di Virginio Rognoni è una forzatura istituzionale. Palazzo dei Marescialli non può intervenire sull'attività del Parlamento e del governo». Mentre il neoresponsabile Giustizia dei Ds, Massimo Bruti, condivide la presa di posizione del Csm.

A dire il vero, solo il ministro Castelli, una parte di Forza Italia e di An hanno ritenuto di dover censurare la presa di posizione

del Csm. Soprattutto l'Udc si è ben guardata dal prendere una posizione pubblica di censura nei confronti di palazzo dei Marescialli anche perché, in queste ore, sta maturando una diversa valutazione sulla legge che doveva intervenire sulla recidiva e che in corso d'opera ha ricalcolato i tempi di prescrizione dei processi in modo tale che l'opposizione l'ha ribattezzata «salva Previti».

Spiega un autorevole rappresentante istituzionale del partito di Follini e Casini: «Noi non siamo stati mai entusiasti di questa legge, adesso ci sembra che non siamo più soli a non condividerla dentro la maggioranza». Lo sfogo continua: «A dire il vero anche tecnicamente quella in discussione al Senato è una legge insostenibile in più di un passaggio, e rafforza questo elemento

critico il fatto che tre consiglieri del centrodestra del Csm, che hanno votato un loro documento e non quello dei togati, abbiano preso le distanze per esempio sulla forzatura presente nel testo della eliminazione della distinzione tra interruzione e sospensione del processo».

Insomma, è in atto una «riflessione» che almeno dovrebbe portare la maggioranza a procedere alla modifica del testo, che a questo punto dovrebbe essere «abbandonato», e, dunque, tornare alla Camera. La fonte istituzionale dell'Udc spiega molto chiaramente: «Siamo sempre meno convinti di dover condividere questa avventura ad alto rischio di impatto con il Quirinale». Si ferma qui, il centroista con incarichi istituzionali. Non si presta al gioco di sostenere, come pure sussurrano



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli con il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni

alcuni «falchi» della maggioranza, che il Quirinale stia facendo «pressioni» perché il Senato modifichi il testo arrivato dalla Camera. «Non è necessario» - spiega l'interlocutore - anche perché dubbi sulla sua costituzionalità e irragionevolezza sono stati espressamente sollevati dalla maggioranza togata ma anche

dalla minoranza laica del centrodestra del Csm, da giuristi e uomini di legge, oltre che dall'opposizione».

Anche dalla Camera, sembra di capire, un fronte trasversale della maggioranza sta premendo per convincere i senatori a cambiare la ex Cirielli. Certo, molto dipenderà da quello che accadrà a

Milano nelle prossime udienze del processo d'Appello Imi-Sir, che vede tra gli imputati Cesare Previti. Se si avrà la certezza che il dibattimento andrà avanti per le lunghe, c'è tutto il tempo perché venga approvata definitivamente una ex Cirielli profondamente modificata.

La prossima settimana, il confronto si svolgerà ancora in commissione Giustizia del Senato. All'ordine del giorno dell'aula c'è la devolution (a rischio assenteisti) che dovrebbe essere licenziata entro l'8 marzo. Poi è la volta dell'ordinamento giudiziario e, infine, della ex Cirielli. Chissà, la sospensione dei lavori del Parlamento per la campagna elettorale per le Regionali potrebbe bloccare l'approvazione della ex Cirielli. Forse qualcuno incomincia a pensarla davvero.



## LE SFIDE DELL'ECONOMIA

LA RICETTA  
DEL QUIRINALE  
SULLA  
COMPETITIVITÀ

## OBIETTIVO

«Rimanere competitivi  
e crescere nei nuovi mercati  
con investimenti diretti»

## LE CONDIZIONI INDISPENSABILI DA SODDISFARE

- 1 Adeguate infrastrutture materiali. La loro mancanza «frena i vantaggi offerti dalla modernità dei servizi»
- 2 Un sistema bancario e finanziario solido, presente in modo significativo anche oltre confine
- 3 Rafforzare il sistema formativo, scolastico e universitario
- 4 Puntare sull'innovazione, perché la capacità di esportare in mercati sempre più vasti e competitivi richiede di essere all'avanguardia nella ricerca
- 5 Un mercato del lavoro che perde unità impone alcune scelte ineludibili: aumentare la produttività per addetto grazie agli investimenti e al progresso tecnologico; far crescere il tasso di occupazione nel territorio o, in alternativa, delocalizzare la produzione sia in Italia sia all'estero
- 6 «Agevolare l'immigrazione di lavoratori da altre regioni italiane o da altri Paesi»

IL CAPO DELLO STATO A PORDENONE RIBADISCE IL RUOLO CHIAVE DELL'INDUSTRIA

# Ciampi: l'Italia continua a perdere competitività

«Francia e Germania crescono poco come noi, ma guadagnano mercato»

Paolo Passarini

Inviato a PORDENONE

Il «sistema Italia» sta perdendo competitività in modo preoccupante. Carlo Azeglio Ciampi sceglie proprio la più giovane e più piccola provincia del Friuli, area protagonista negli ultimi quarant'anni di uno sviluppo prodigioso, una delle poche in Italia che continua a crescere a ritmi quasi «cinesi», per lanciare quello che non ha esitato a definire un «allarme». Il quadro tracciato ieri dal Presidente della Repubblica presenta tinte fosche, che contrastano nettamente con l'ottimismo che cerca di diffondere il governo. E a Silvio Berlusconi, secondo il quale il problema della mancata crescita italiana è l'effetto di consumi interni troppo bassi, risponde che il problema, invece, è determinato da una declinante qualità dell'offerta, non da una bassa quantità della domanda. Così come, alla giustificazione di chi fa dipendere la molto mediocre prestazione dell'economia nazionale dai bassi tassi di crescita che affliggono tutte le principali economie dell'Unione Europea, Ciampi contrappone un dato molto crudo: pur crescendo poco, Paesi come Francia e Germania conquistano quote di mercato, mentre l'Italia continua a perdere. E' del tutto chiaro che Ciampi non ritiene che un problema così grosso possa essere risolto dai quattro miliardi di euro previsti dal pacchetto presentato dal governo per rilanciare la competitività, che arriva, tra l'altro, con notevole ritardo.

Il Presidente non lo cita esplicitamente, ma il suo ragionamento suona perfettamente intonato con l'impetuosa denuncia tracciata dal sociologo Luciano Gallino in un potente libretto di un paio d'anni fa su «La scomparsa dell'Italia industriale». Gallino ha documentato come, in circa quarant'anni, l'Italia ha drasticamente ridimensionato la propria capacità produttiva in settori industriali nei quali aveva occupato a lungo un posto di primo piano a livello mondiale, come l'informatica, la chimica, l'industria farmaceutica, rimanendo nel contempo troppo indietro in altri settori in cui avrebbe potuto essere forte, come l'aeronautica civile, l'elettromeccanica high-tech e l'automobile. Quella che ora, appena sopravanzata dalla Cina, è la settima economia del mondo, ha ormai una sola azienda privata (la Fiat) nella lista compilata

## CONFINDUSTRIA

«E' giusto mettere  
l'impresa al centro»



«Credo che fosse assolutamente importante mettere al centro dell'attenzione il mondo dell'impresa. Questo è avvenuto e lo considero un primo segno importante. Bisognerà vedere il decreto, ma penso sia un primo passo verso la cosa più importante d'Italia, che è il mondo dell'impresa, dell'industria e dell'economia». Così Luca Montezemolo (nella foto), presidente di Confindustria, commentando il piano del governo sulla competitività. Quanto al giudizio negativo da parte dei sindacati, ha detto: «Lo rispetto, ma penso che si debba dare un giudizio come quello di Andrea Pininfarina». Mercoledì Montezemolo sarà a Bruxelles per una serie di incontri con i commissari europei Verheugen (Industria), Frattini (Giustizia) e Kroes (Concorrenza).

dalla rivista «Fortune» sulle prime 500 società nel mondo per grandezza di fatturato. E un Paese che non ha un'industria forte rischia di diventare «una sorta di colonia», soprattutto se si tratta di un Paese che fino a poco tempo fa invece ce l'aveva. L'idea di Ciampi è precisamente questa: che l'Italia rischia di ritornare a un triste passato, quello che precedeva lo scacco del dopoguerra, «dimentica che l'industria, la produzione industriale, è ancora il nocciolo duro, trainante, del nostro benessere». «Dobbiamo - dice sottolineando con la voce questo verbo - operare perché rimanga competitiva sui mercati mondiali». La

## SEMPRE MENO AFFARI

Quote percentuali di esportazione dall'Italia, in rapporto alle esportazioni dell'area dell'euro

	2001	2001	2002	2003	gen-ago 2004	gen-ago 2004
UE 25	11,5	11,3	11,0	10,5	10,3	10,4
UE 15	11,3	11,1	10,8	10,3	10,1	10,3
NUOVI PAESI MEMBRI	13,2	13,8	13,1	13,4	12,9	12,5
EUROPA CENTRO-ORIENTALE	22,2	21,6	21,7	20,9	20,9	20,5
ALTRI PAESI EUROPEI	13,9	15,1	14,7	15,6	14,5	15,8
AMERICA SETTENTRIONALE	21,6	22,6	22,1	22,6	23,3	21,4
ALTRI PAESI AFRICANI	10,1	9,8	10,3	9,3	9,4	9,8
AMERICA SETTENTRIONALE	15,9	14,9	14,3	13,5	13,6	12,9
AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	19,0	17,5	17,5	15,5	17,5	15,6
MEDIO ORIENTE	19,0	19,0	18,7	17,9	17,1	17,8
ASIA CENTRALE E MERIDIONALE	12,2	13,6	11,9	12,6	11,9	11,3
ASIA ORIENTALE	13,9	14,4	14,2	13,6	13,4	12,5
OCEANIA	17,7	16,6	16,8	16,8	15,6	16,4
MONDO	12,9	12,8	12,5	12,0	11,8	11,9



ricetta è sempre la stessa: «fare squadra», costruire le «infrastrutture materiali» necessarie alle imprese, investire con l'aiuto di un sistema bancario e finanziario solido, puntare sulla ricerca e l'innovazione, aumentare la produttività per adde-  
to. Fondamentale, per l'economia italiana, è la sua capacità di esportare, ma questa, oggi, è seriamente depressa dalla declinante «competitività» delle merci che produce.

Ciampi si è presentato a Pordenone senza la signora Franca, trattata a Roma da una leggera influenza, e con la mente sempre rivolta alle condizioni di salute del Papa. Ma lui è perso in

ottima forma, fortemente determinato a fare tutto il possibile, fino all'ultimo giorno del suo mandato, per rimettere in corsa il Paese che ama e che, in questi anni, ha imparato a conoscere ancora meglio. «Questa - dice - è l'ottantottesima tappa di un viaggio in tutti i capoluoghi di provincia, che nei primi mesi del prossimo anno avrà modo di completarsi. Perfettamente consapevole di come sono già state interpretate in passato parole simili, Ciampi le ripete intenzionalmente: il Presidente non ha alcuna intenzione di dimettersi in anticipo per consentire l'elezione del suo successore da parte di questo Parlamento e di questa maggio-

ranza. Qualunque siano le intenzioni di Berlusconi, candidarsi personalmente al Colle o disporre della casella per aggiustare la sua coalizione, le parole di Ciampi non possono avergli fatto piacere. E, mentre il presidente del Consiglio firma la bocciatura di qualche altra sua legge (per esempio la Cirilli) da parte del Quirinale alla vigilia delle imminenti elezioni regionali, i suoi rapporti con Ciampi sono tornati ai bassi livelli del Natale 2003, quando il Quirinale rimandò alle camere la legge Gasparri. Ormai i due, come testimoniava chi li ha potuti osservare insieme dietro le quinte, fanno un'evidente fatica perfino a salutarsi.

## IL PRESIDENTE DELL'ICE: STRATEGICI NUOVI SBOCCHI

«Le aziende devono ingrandirsi  
e andare a produrre all'estero»

## intervista

Roberto Ippolito

ROMA

LEI è d'accordo? «Sottoscrivo dalla prima all'ultima parola pronunciata dal presidente Ciampi, ma mi sembra sospetto il nome di commissari subito ascoltato» dice Beniamino Quintieri, presidente dell'Istituto ICE, commentando le dure osservazioni del capo dello Stato sulla perdita di competitività dell'Italia, gli insufficienti scambi con l'estero e l'arretramento dell'export. Temi, fra l'altro, affrontati oggi a Roma nella seconda conferenza ICE sul commercio estero.

Perché le sembrano strani i tanti giudizi positivi sull'intervento del presidente della Repubblica?

«Se fossimo davvero tutti d'accordo, maggioranza e opposizione, avremmo già deciso da tempo le riforme necessarie. Invece ogni giorno si contrappongono filosofie diverse per la ripresa».

Quali filosofie?

«Vorrei capire, per esempio, se chi dà ragione a Ciampi condivide anche la sua impostazione sugli investimenti all'estero. Il presidente afferma giustamente che andare a produrre all'estero consente di rafforzarsi in Italia, ma sistematicamente si sente ripetere che produrre all'estero significa delocalizzare e questo non è considerato per tanti una soluzione positiva. Dobbiamo essere consapevoli che per poter competere è fondamentale essere presenti all'estero con propri impianti».

E' questo uno dei punti essenziali da affrontare per difendere le quote di mercato internazionali?

«Le discussioni contro le delocalizzazioni dovrebbero essere accantonate. Inseguirsi all'estero deve essere un obiettivo strategico per le imprese italiane. Ma questo è solo uno dei punti su cui temo equivoci e confusioni».

A cosa altro pensa?

«Dobbiamo fare attenzione a tutto il discorso. Ciampi nota che il problema dell'economia italiana non è di domanda ma di offerta».

Chi si dichiara d'accordo con questa affermazione lo è davvero? Finora in Italia si è agito sulla domanda (con il taglio delle tasse) e non sull'offerta...

«Il taglio delle tasse voluto dal governo incide sull'offerta. Inoltre c'è oggi un'attenzione diffusa sui problemi della competitività, tanto è vero che il governo sta mettendo a punto un piano d'azione e vuole un provvedimento urgente per sostenere l'economia. Non dimentichiamo poi l'impegno per le infrastrutture: come rileva il capo dello Stato, non si rimedia in due anni a trenta anni di carenze».

Ma come possono riuscire le imprese ad affrontare meglio la competizione internazionale?

«Dandosi maggiori dimensioni. Si deve lavorare in questa direzione: il governo può adottare misure che favoriscano le concentrazioni e le imprese devono trovare forme di aggregazione, devono aprirsi al capitale estero».

Il cambiamento deve dunque partire da qui?

«E' più facile aumentare la produttività accrescendo le dimensioni aziendali. La piccola dimensione delle imprese, così diffusa in Italia, è un ostacolo per le esportazioni, per la capacità di investimento all'estero, per la mancanza di forza contrattuale nei confronti della grande distribuzione, per la difficoltà di utilizzare le tecnologie dell'informazione, per lo sviluppo della ricerca, molto scarsa proprio a causa delle dimensioni aziendali, visto che l'impegno economico dello Stato è paragonabile a quello di altri Paesi».

Lei approva anche la sollecitazione di Ciampi a considerare l'industria il nocciolo duro dell'economia?

«L'Italia deve continuare a scommettere sull'industria, dove ha ancora una posizione di forza e in alcuni campi una leadership mondiale».

Il made in Italy, quindi, resta decisivo nell'immediato futuro?

«I settori tradizionali del made in Italy possono ancora dare tanto. La deindustrializzazione non è pensabile: nei servizi oggi non siamo abbastanza concorrenziali per vincere la sfida globale».

SCHERMAGLIE SUI PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEL SISTEMA. ALEMANNO: IL RITARDO NON DIPENDE DA NOI

## «Una settimana» per il piano di rilancio del governo

Per i sindacati il nodo è la disponibilità politica. Dubbi dei commercianti sui fondi

Roberto Giovannini

ROMA

Sotto la sferza delle osservazioni di Carlo Azeglio Ciampi il governo cerca di accelerare sul pacchetto competitività, con l'obiettivo di arrivare in volata al Consiglio dei ministri di venerdì, che - se tutto andrà liscio - dovrebbe approvare il decreto e il disegno di legge che compongono il «piano d'azione per lo sviluppo». Dal Tesoro, dunque, ieri sono partiti i pluri con il testo degli articoli diretti alla morte delle leggi che compongono la concertazione di Palazzo Chigi. Nelle sedi dei sindacati e delle associazioni datoriali è così già cominciato il lavoro di esame del testo (ampio, e tecnicamente complicato) del provvedimento, 80 pagine e 50 articoli. Poi, da martedì (dunque, con un giorno di ritardo) inizieranno

gli incontri ai sei tavoli tecnici coordinati dai ministri interessati. Secondo le intenzioni dell'Esecutivo tutto si dovrebbe risolvere in un tour de force di tre giorni: martedì si riuniranno i tavoli su giustizia e welfare; mercoledì quelli su attività produttive e infrastrutture-ambiente; giovedì sarà la volta di semplificazione e innovazione-ricerca. Il punto finale dovrebbe arrivare dal vertice di maggioranza e dal nuovo round governo-parti sociali a Palazzo Chigi: due incontri previsti per la serata di giovedì 3 marzo, in cui si tireranno le somme.

«Penso che entro la fine della prossima settimana tutto andrà in porto», ha spiegato il ministro delle Riforme istituzionali, Roberto Calvi, per il quale, «se si chiuderà venerdì, i tempi saranno quelli giusti». Rispetto alle dichiarazioni di giovedì se-

ra, il ministro e vicepresidente di An Gianni Alemanno precisa che lo slittamento è stato chiesto dalle parti sociali per permettere un confronto articolato e completo. Non è il governo a rettificare - che scaglie di far slittare il provvedimento, sono le parti sociali che ce lo chiedono.

Per adesso nei commenti dei leader di sindacati e imprese si avverte ancora cautela, anche se si avverte un notevole scarto tra il giudizio favorevole che emerge nel mondo imprenditoriale, e un certo scetticismo prevalente in casa Cgil-Cisl-Uil, con il sindacato di Epifani in posizione più fortemente critica. Il presidente di Confindustria Luca Montezemolo, parla di «primo segnale importante». Qualche dubbio sulle risorse e disposizione arriva dai commercianti: per Confindustria va-

bene la riforma degli incentivi alle imprese, ma resta il dubbio di dove verranno presi i soldi per attuare il pacchetto di misure. Per Confesercenti, ad esempio, tante buone intenzioni, ma poche risorse. Per la Cisl, che pur condivide molte delle misure del piano, il rischio invece è quello di avere effetti pratici in tempi lunghi, mentre servono risposte urgenti. Confindustria, infine, dice che dopo i titoli condivisibili e apprezzabili si attende lo svolgimento dei temi.

Diverso il clima in casa sindacale. Ieri i tre segretari generali Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti - che come tutti, in campo politico e sociale, hanno espresso grande apprezzamento per le parole di Ciampi - si sono incontrati per fare il punto della situazione. Come ha spiegato Epifani, sat-



tendiamo il testo del provvedimento, poi faremo una lettura unitaria, cercando di capire quello che è utile, tenendo aperto quello che, invece, non va». Il leader Cgil, però, non ha nascosto di dubitare che le misure messe a punto dal governo siano sufficienti per affrontare l'emergenza della situazione competitiva italiana. Preoccupato anche il segretario genera-

le della Cisl, Savino Pezzotta, per il quale il governo resta distante dai veri problemi del Paese. Per il leader della Cisl, poi, al di là delle misure, resta ancora da chiarire la natura delle risorse indicate dal governo (4 miliardi di euro): si aggiungono o meno a quelle stanziato nell'ultima Finanziaria? E come dice il numero uno della Uil Luigi Angeletti, «l'obiettivo è

Epifani: una lettura unitaria per capire cosa va e cosa non va  
Pezzotta: l'esecutivo resta ancora lontano dai problemi reali  
Angeletti: si al confronto per ottenere dei risultati

I segretari di Uil, Cisl e Cgil, Angeletti, Pezzotta ed Epifani

andare a un confronto per acquisire le risorse che ci interessano: il rifinanziamento della Cig e il recupero della competitività, perché i posti di lavoro si perdono a causa delle difficoltà dell'industria. Un confronto in tempi stretti, ma vero: il problema è la disponibilità politica - è la conclusione di Angeletti - se c'è volontà, una settimana è più che sufficiente».



IL DIRETTORE GENERALE DEL SERVIZIO PUBBLICO PARLA CON SODDISFAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

## PRECARI

«L'accordo fatto con l'Usigrai dà garanzie alle persone che verranno valorizzate»



Uno studio televisivo

## PRIVATIZZAZIONE

«Lo slittamento non è un problema. L'importante è che si faccia come prevede la legge»



La Borsa

## VIGILANZA

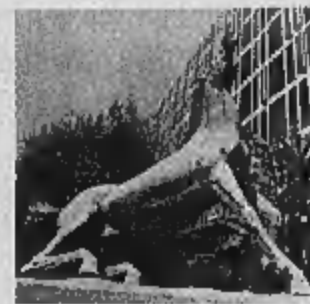
«E' giusto il controllo della Commissione perché in un Paese democratico bisogna tener conto della pluralità»



La Camera dei deputati

## BILANCIO

«Lo presenteremo entro la fine di aprile come nostro dovere e i conti saranno a posto»



Il cavallo di viale Mazzini

«HO CERCATO DI LAVORARE AL MEGLIO, COMUNQUE AL MIO MASSIMO»

# Cattaneo: Rai e Mediaset Alzare la qualità insieme

«Il problema del livello dei reality show è nella loro realizzazione. Con troppo spazio diventano trash, se troppo puliti calano gli ascolti»

## intervista

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

**D**OTTOR Cattaneo, Piersilvio Berlusconi punta il dito contro la Rai: è diventata una tv commerciale, abbassa la qualità raddoppiando le strisce preserali e puntando sui reality show. Mentre dovrebbe essere lei a dettare lo standard del prodotto tv. Cosa risponde al vicepresidente di Mediaset?

«Sono d'accordo con lui che la qualità televisiva vada continuamente migliorata. Ma dobbiamo farlo insieme. Perché la tv arriva a un pubblico indistinto, la qualità interessa tutti e va innalzata a tutti i livelli. Poi, non è tanto il genere che conta ma come lo si realizza. Se si produce un reality in una forma pulita, ci può essere un problema di ascolti, se gli si dà troppo spazio, si rischia di andare verso il trash».

Il che per il servizio pubblico non è un bene...

«E' chiaro che il servizio pubblico è soggetto per legge a garantire la qualità. Infatti viene verificata ogni trimestre e le analisi riportano un indice molto alto, sopra il 75%».

Quindi la Rai ha la coscienza a posto?

«Invito a guardare le nostre serate, dove c'è Minoli, c'è Vespa, c'è Ballarín, Batti e ribatti, Punto a capo, Confronti, Report e altro ancora. Mentre da Rai Due è stata tolta "La grande notte". Sono state fatte molte operazioni di "pulizia qualitativa". Dopo di che, non dimentichiamo che la Rai per legge deve Informare, Formare ma anche Divertire. Il giudizio va dato sull'insieme delle trasmissioni delle tre reti. E nel complesso, dati alla mano, il giudizio non è negativo».

Il nuovo programma di Celentano avrebbe alzato la qualità? Lei ci teneva tanto: le spiace che sia slittato all'autunno?

«Ci tenevo molto. E mi rallegra che si farà a ottobre. Lo slittamento per motivi tecnici non è affatto una delusione».

Il Batti e ribatti di Berti fa al massimo il 24% di share: non è un po' poco? Battista arrivava al 27-28%.

«Dopo l'edizione di Battista, quello di Berti è il secondo più alto ascolto di un programma di informazione. Comunque è difficile fare paragoni. Fino a oggi mi pare che Berti non abbia suscitato grandi critiche. E' una persona equilibrata, tranquilla. In linea con questa Rai, che ha uno

stile moderato, pacato, non estremista».

Come dire che Michele Santoro, dovesse tornare, sarebbe un pesce fuor d'acqua?

«Non è il singolo in sé che importa. Dipende cosa fa. Nel calcio ci sono stati tanti giocatori che, cambiando ruolo, hanno dato il meglio. Nessun pregiudizio a farlo lavorare, da parte nostra. Ma da parte sua potrebbe esserci uno sforzo verso la moderazione e la tolleranza».

Lei non condivide quel che dicono in tanti, che una voce in più per il servizio pubblico è comunque una ricchezza?

«Noi abbiamo tante voci, e nell'ultimo anno e mezzo sono sempre aumentate: da Fiorello a Bonolis, Arbre, al ritorno di Baudó e Celentano. Quanto a Santoro, ripeto, aspettiamo le motivazioni della sentenza. In ogni caso però, a una cosa non possiamo rinunciare: al potere della direzione di assegnare gli incarichi in base alla linea editoriale. Un principio sacrosanto che vale in ogni azienda. Insomma, dobbiamo evitare di creare casi politici eclatanti imboccando la strada del dialogo».

Nel 2004 gli ascolti Rai erano migliori. Soprattutto grazie ai pacchi di Bonolis. Poi spariti, trascinando di nuovo giù l'Auditel. Eppure lei esiterebbe a fir-



Il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo

mare il nuovo contratto con Bonolis, che è da tempo sul suo tavolo e non sarebbe neppure esoso. E' vero?

«Non è vero che sia già sul mio tavolo. Ho incontrato il suo manager molte volte, e non mi pare ci siano problemi. La Rai avrà il piacere di riavere Bonolis, se avrà il piacere di tornare in Rai. A un prezzo equo, perché il servizio pubblico non può fare le pazzie del calcio. E sono sicuro che Bonolis sceglierà col cuore, come ha fatto in passato».

In Vigilanza qualcuno le chiede-

va: come mai anche quando migliorano gli ascolti Rai, gli introiti pubblicitari non salgono, mentre per Mediaset vale il contrario?

«Non è assolutamente vero. Nel 2004 abbiamo incrementato non solo i ricavi pubblicitari, ma anche la quota della torta complessiva. Questo è un fatto inoppugnabile».

Lei lascerà in eredità l'accordo, appena siglato col sindacato, sul riassorbimento dei precari. Il primo della storia per ampiezza, ammette l'Usigrai. Pur preoccupata perché lei ha sottolineato la possibilità del diretto-

Il ritorno di Santoro?

Nessun pregiudizio a farlo lavorare da parte nostra. Lui però dovrebbe fare uno sforzo verso la moderazione e la tolleranza

ri di testata di ricorrere al mercato: non crede alle risorse interne?

«Ci credo talmente da aver fatto l'accordo. Che dà garanzie a persone che verranno valorizzate, mentre la Rai ha disimpegnato una mina. Le convenienze sono state reciproche. Dopo di che, non voglio fare un bilancio, ma guardi che di cose ne abbiamo fatte tante... Dal digitale, alle fusioni societarie, alla riorganizzazione interna, agli accordi sindacali. Credo che tutto si possa dire di questa amministrazione, tranne di non aver lavorato. Per risolvere i problemi, più che per crearne».

Sul digitale la Rai ha investito molto. Però ora è Mediaset a trarne vantaggio: col calcio, i progetti con la Ferrari, il canale Grande Fratello... Del digitale Rai non si parla.

«Noi nel calcio non abbiamo investito perché non abbiamo trovato la convenienza economica. E in silenzio, senza can can, abbiamo siglato varie convenzioni con la pubblica amministrazione e fatto ricavi veri. A contare non è la pubblicità, non sono i proclami ma i fatti».

Sulla privatizzazione lei punta molto. Le dispiace che sia slittata all'autunno?

«L'importante è che si faccia. Non è stata una mia scelta: c'è una legge

che lo dice. Il mio lavoro di manager è mettere nelle condizioni l'azienda. Dopo di che, non il governo o la maggioranza, ma una banca d'affari come Rothschild ha detto che i nostri piani sono ambiziosi e credibili e il management ha lavorato bene. Sarà poi l'azionista a decidere».

Lei puntava a un modello Eni... «Quanto a capacità del management di rendersi autonomo e avere come valore principale la crescita dell'azienda. Una questione di filosofia».

In un'azienda normale. Le sembra che la Rai lo sia, condizionata com'è dalla politica, sotto la tutela della Vigilanza parlamentare in quanto servizio pubblico?

«Io l'ho sempre considerata un'azienda normale. La commissione di Vigilanza è giusto che ci sia a controllare l'informazione, perché in un Paese democratico è normale e giusto che il servizio pubblico tenga conto della pluralità delle parti politiche. Fra l'altro stimo Petruccioli, che mi pare persona di grande equilibrio. Ma i ruoli sono distinti e, per quanto attiene alla gestione, la responsabilità è tutta del management. Su questi aspetti in commissione fanno la loro parte - me tango conto, ma poi serve decidere. Ogni mese si devono pagare diecimila stipendi».

Lei ha detto che il bilancio 2004 sarà approvato entro aprile. Non si arriverà a giugno come spesso è accaduto?

«La mia gestione è sempre rispettata delle leggi. E il codice civile impone alle aziende di approvare il bilancio entro aprile. Data che rispetteremo, coi conti a posto».

Dopo di che, Siniscalco ha detto che il cda verrà rinnovato. «Guardi che il cda a quel punto sarà arrivato a fine mandato. Non è che verrà cacciato. Tutto normale. Dov'è la novità?».

Lei resterebbe volontario? «Io sono sereno. Ho 41 anni e credo di aver cercato di lavorare al meglio, anche in situazioni difficili. Magari per qualcuno non è il massimo, ma è il mio meglio».

## MARTEDÌ IN DISCUSSIONE

Editoria, oltre 110 emendamenti al disegno di legge

ROMA

Sono oltre 110 gli emendamenti presentati da tutti i gruppi parlamentari, ma in gran parte dall'opposizione, sul Ddl sull'editoria, la cui discussione in commissione Cultura alla Camera prende il via martedì prossimo. Il termine per gli emendamenti scadeva ieri. Gli emendamenti dell'opposizione sono stati presentati da tutto il centrosinistra, Ds, Verdi, Margherita, Rifondazione, e riguardano tutti gli articoli del testo, ma il nodo centrale - spiega il ds Giuseppe Giulietti - è la richiesta del rifinanziamento del fondo per l'ammodernamento degli impianti e l'innovazione delle imprese editoriali, che è esaurito».

«Ora i gruppi editoriali e le agenzie - aggiunge l'esponente Ds - hanno necessità di fondi per l'innovazione tecnologica, in particolare per la multimedialità. Altro punto su cui vertono gli emendamenti del centrosinistra sono le norme che riguardano la certificazione del bilancio delle medie e piccole imprese editoriali. Un po' di profitto e cooperative potrebbero così avere accesso ai crediti. L'opposizione chiede anche norme più rigorose per la pubblicità istituzionale, nonché la possibilità per radio e tv locali di avere i rimborsi senza attendere mesi. Spiega Giulietti che il centrosinistra propone lo stralcio della parte relativa alle edicole, la definizione della parte che riguarda internet e la richiesta di rafforzare l'autonomia degli enti previdenziali».

Anche la maggioranza ha presentato emendamenti «ma sono pochi e si tratta solo di interventi molto tecnici», spiega il responsabile informazione di An Butti. «La meraviglia - continua Butti - è per il fatto che la minoranza insista a presentare emendamenti sostanziali mentre chiede di fare presto. Comunque si discuteranno senza staccati».

**E' mancato il dott. Vincenzo Luciano Di Puma**  
A funerali avvenuti per espresso desiderio del defunto, con tristezza le annunciano la moglie Giovanna De Bernardis, la sorella Maria Ludovica Di Puma vid. Monti, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.  
— Torino, 21 febbraio 2005.

Grazietta, Enzo e Pao sono vicini a Giovanna e Maria Vica.

Mario e Wilma con Paola ed Emanuela sono vicini a Giovanna nel ricordo di LUCIANO.

Le Socie Y'women Club, sono vicine alla carissima Giovanna per la perdita del marito LUCIANO.

Pier Carlo, Valeria e Luciano Marchisio con le loro famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Giovanna e Maria Vica.

**E' mancato all'affetto dei suoi cari Franco Rustichelli**  
ex ufficiale pilota aeronautica militare. Lo annunciano i figli Sergio e Silvia con rispettive famiglie. Funerali in Torino lunedì 28 ore 9,30 parrocchia S. Francesco di Sales.  
— Torino, 24 febbraio 2005.

Beppe, Clementina e famiglia ricordano il caro amico FRANCO.

**E' mancato Rinaldo Bison**  
La annunciano moglie, fratelli, parenti tutti. Funerali sabato 26 febbraio ore 15 Tempio Crematorio (corso Novara), partendo dal Convalescenziario Crocetta (via Cassini 14) alle ore 14,30.  
— Torino, 24 febbraio 2005.

Pietro Bracco e famiglia prendono parte al grande dolore per la perdita del caro RINALDO e si uniscono affettuosamente a lacerazione.

I collaboratori della C.I.R.O. spa si uniscono al dolore della signora Mariuccia per la perdita del caro signor RINALDO.

Gli albergatori Adat-Conferenti partecipanti al dolore del loro Presidente Aldo Anfossi per la perdita prematura della figlia

**Paola Anfossi**  
— Torino, 25 febbraio 2005.

Paola Mora e famiglia partecipano al dolore di Luciano Elena e Luca per la scomparsa dell'adorato

**Valeria Gatti Brossa**  
— Torino, 25 febbraio 2005.

Alberto e Adriana Lavazza con Antonella, Marco e Manuela sono vicini a Luciano e famiglia in questo momento di grande dolore per la perdita della cara VALERIA.

Sergio e Marina Morando con i figli partecipano commossi al dolore di Luciano e famiglia.

Orietta e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa dell'  
**avvocato Giovanni Cera**  
— Torino, 26 febbraio 2005.

**E' mancato Sergio Prette**  
di anni 42  
Lo annunciano i familiari tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 nella chiesa M.M. Kolbe in Grugliasco.  
— Grugliasco - Quattro Castella (Re), 26 febbraio 2005.

La nostra mamma e nonna ci ha lasciati  
**Maria Caudana ved. Bosso (luccia)**

Walma con Giorgio, Rossella con Primo la ricordano con amore a quanti le vollero bene. Funerali sabato 26 cor. alle ore 11,30 nella parrocchia Maria Speranza Nostra.  
— Torino, 24 febbraio 2005.

Giuseppe e Dario Scaglione sono vicini a Walma ricordando con affetto la signora MARIUCCIA.

**E' mancato Orlando Esano**  
ex allievo e pensionato FIAT

Lo annunciano la moglie Isolda, il figlio Ing. Gabriele, la nuora Laura, parenti tutti. Funerali lunedì 28 ore 10,30 parrocchia S. Maria (Grugliasco). Indi proseguirà per Tempio Crematorio.  
— Collegno, 24 febbraio 2005.

**E' mancata all'affetto dei suoi cari Luigia Cravino vedova Vitrotti**

Lo annunciano piangendola con infinito amore i figli Giovanna e Vittorio con Carla, Lucia, Enzo, il fratello Alfredo e famiglia.  
— Torino, 23 febbraio 2005.

Maria Paggiolo vedova Belli con i figli Nicola, Marina, Domenico e famiglia è vicina a Francesca per la scomparsa del caro

**can. don Bartolo Belli**  
— Torino, 25 febbraio 2005.

Luisa, Gian Mario, Giorgio e Federica sono affettuosamente vicini a Silvia e ai suoi cari nel dolore per la perdita del caro papà

**Pietro Tribolo**  
— Torino, 26 febbraio 2005.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**  
**Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)**  
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30  
Tel. 011 6865259

**Sportelli PK. Via Marengo, 32**  
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)  
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 16,30-21  
Tel. 011 6865258

**Acquiezione telefonica adesioni (solo privati)**  
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17  
011.65.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 16,30-20

**E' tornata alla Casa del Padre Ines Trinchero vedova Bussi vulgo Luciana**  
di anni 90  
Lo annunciano la figlia Maria, i generi Cesare e Felice, i nipoti Francesco, Flavio e Luigi ed i parenti tutti. I funerali sabato 26 febbraio ore 11,00 c/o cappella cimitero Moncalieri.  
— Carrara, 24 febbraio 2005.

**RINGRAZIAMENTI**

I familiari di **Giovanni Cerruti** esprimono commossi gratitudine a quanti hanno condiviso il loro immenso dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 13 marzo ore 11 nella parrocchia di Montebelluna.

— Montebelluna, 26 febbraio 2005.

**ANNIVERSARI**

**2002 2005**  
**Donatella Santa Bortolami**  
Ci manchi. La tua famiglia.

**2002 2005**  
**Donatella Santa**  
Ciao sorellina. Paolo.

**26 FEBBRAIO 2004 26 FEBBRAIO 2005**  
**Elio Monti**  
Mamma Faustina e la tua Roberta son immenso amore ti ricordano insieme a quanti ti hanno amato e stimato.

**2002 26 FEBBRAIO 2005**  
**Angiolino Morra**  
Sei sempre nel mio cuore e nel mio pensiero. Rita.

**2002 2005**  
**Elio Marchiari**  
Lo ricordano con affetto Luciana, Sonia, Beppe, Ermanno, Vera.

**Palazzetto delle aste**  
**Via Torino, 23**  
**Statale Gattinara Biella**  
**BRUSNENGO**  
**Capannone giallo**  
**AVVISO**  
Per arrivo nuovi lotti

**Oltre 17.000 capi di abbigliamento: pantaloni, giacche, maglie, maglioni, abiti donna, scarpe uomo donna bambino**

Cacharel, Redaelli, Verri, Nico, Fiorucci, Newpenny, Maska, Rodriguez, Coveri, Blok.60, Basile, Marina Rinaldi, Cristina Gavioli, Nikel, Les Fans, Max&Co., Equivoco, Ingram, Giorgio Kauten, Genny, Dream, Asics, Canali, Caractère, Pitstop, Nike, Fila, Lonsdale, Aquarama, Superga, Yves Saint-Laurent, Bottega Toscana, Neod, Icsos, Via Spiga, Giancarlo Paoi

**Provenienti dai fallimenti**  
**N°70/Trib. Bergamo**  
**N°219/Trib. Milano**  
**N°01/Trib. Asti**  
**N°78/Trib. Torre Annunziata**  
**INOLTRE QUESTA SETTIMANA**  
**SCARPE E STIVALI DONNA**  
(Delsai, Fornarina, D&G, Vicmatie, Vettori ed altro)  
**TUTTO A 10 EURO AL PEZZO**

**TUTTO IN VENDITA**  
**SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI**

• **Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.30**  
**Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385**



PARLANTI STORICI FIRMANO UN MANIFESTO

«I militari di Salò furono combattenti per l'Italia. Si schierarono con i nazisti e favorirono l'Olocausto»

■ Quaranta storici italiani, tra i quali Nicola Tranfaglia, Rosario Villari, Sandro Carocci, Giovanni De Luna, Giuliano Procacci e Giuseppe Ricuperati, hanno sottoscritto un appello «per opporsi alla legge sullo status di militari combattenti ai seguaci della repubblica sociale italiana». «Si mette sullo stesso piano - si legge - la scelta di chi ha lottato e versato il sangue per costruire in Italia la democrazia e la giustizia sociale, e quella che ha rinnegato gli obiettivi politici e ideologici della dittatura fascista, e ha ritenuto di poter condividere la visione razzista dell'Ordine nuovo nazista, simboleggiato da Auschwitz. È il primo passo per ottenere che ai fascisti di Salò vengano concesse medaglie e decorazioni per la battaglia. I nazisti contro l'indipendenza dell'Italia, contro la democrazia e la libertà». Gli storici invitano l'opposizione e l'opinione pubblica democratica a reagire con tutti i mezzi per impedire che questo rovesciamento di valori diventi legge dello Stato».



Lo storico Giovanni De Luna

OGGI NELLE STRADE DI VERONA

Due contromanifestazioni al Gay Pride. In corteo Alternativa Sociale e Lega Nord

■ Saranno due, oggi a Verona, le contromanifestazioni che procederanno simultaneamente a quella nazionale denominata semplicemente Gay Pride, ma che porta il titolo «Ogni cittadinanza è possibile». Contemporaneamente al variegato corteo gay, scenderanno in strada anche gli esponenti della destra di Alternativa Sociale (partenza da piazzale Cadorna) e la Lega Nord (partenza da piazza delle Erbe). «Sarà una via crucis di riparazione al Gay Pride», dice in proposito il capogruppo leghista veneto Flavio Tosi. Massima mobilitazione dunque per il Gay Pride di Verona organizzato dal Circolo Pink, da associazioni a sfondo sociale con il sostegno di Rifondazione Comunista. Verona ospita per la terza volta una manifestazione simile e non è un caso: nel 1995 il consiglio comunale cittadino votò alcune mozioni ritenute discriminatorie per gli omosessuali.



Uno dei cortei del «Gay Pride»

«SE ARRIVERANNO SONDAGGI CHE CI VEDONO DECISIVI IN DIVERSE REGIONI CAMBIERANNO IDEA»

# I radicali non si arrendono al no del centrosinistra

## Pronti ad offrire l'appoggio delle loro «liste manifesto» ai candidati dell'Unione

Maria Grazia Bruzzone

Au bout du souffle. Fino all'ultimo respiro, all'ultimo giorno in cui i partiti consegneranno le loro liste, dai quali loro saranno esclusi. Lo sanno ormai i radicali che la loro richiesta di ospitalità è stata bocciata anche dall'Unione. Ma non desistono. E malgrado il no dell'altra notte - da notte dei lunghi coltelli democristiani, come l'ha definita Marco Pannella - malgrado il «non possumus» ripetuto loro da Fassino, D'Alema e Chiti in un incontro in margine del consiglio nazionale dei Ds, ancora sostengono che non tutto è perduto e annunciano nuovi fuochi d'artificio per i prossimi giorni.

Un'azione militante oggi, per cercare di abbordare Prodi al teatro Brancaccio dove nascerà ufficialmente la Fed, stile di Striscia la notizia. La presentazione in pubblico delle Liste-manifesto di professori e uomini di scienza (promettono, e sono, arrivando le adesioni), e anche parlamentari e politici (sperano o ci contano) del centrosinistra, pescati magari fra quei 150 che avevano chiesto di fare l'accordo con loro. E sondaggi, ancora sondaggi capaci di dimostrare che senza di loro molte regioni sono a rischio. E se proprio sarà ancora no, malgrado i malumori della parte dell'Unione (leggi Ds, Prc) favorevole a loro, il professor Prodi non si smuoverà (e non accenna a farlo), sono pronti

all'ultimo gesto plateale, all'ultima trovata radicale, come la chiama Pannella: un grande, pubblico falò dove saranno bruciate le liste-manifesto ormai inutili. Ma simboliche del gran rifiuto opposto da destra e sinistra ai viandanti destinati a restare soli all'addiaccio.

Stanza Prodi. Dice Pannella, provocatorio: «Se il Professore ci dà i sondaggi che testimoniano che le regioni aperte non sono 2 o 3 ma magari 6 o 7, che fa? Si espone al rischio di essere indicato, fra 99 giorni, colui che è portato alla sconfitta elettorale». E ancora, ostentando ottimismo: «Se Prodi e l'Unione vedranno i sondaggi, 10 o 15 parlamentari capaci di dar corpo alla politica candidandosi nelle



Marco Pannella

nostre liste, sono certo che supererà le decisioni dell'altra notte... noi ormai chiediamo ospitalità solo per tre settimane». Fiducioso anche Daniele Capezzone: «A dire il vero, più che la legge per il falò, prepariamo gli estintori, insisteremo a latere della conferenza stampa convocata alla fine di un'ennesima giornata di mobilitazione».

In mattinata, il segretario radicale si era presentato con Pannella dai Ds, riuniti in consiglio nazionale. E a latere hanno incontrato una delegazione diessina di alto livello. Nulla di fatto sulla via di un accordo. Sta Pannella che D'Alema hanno ripetuto a Pannella che «un accordo elettorale non dipende da noi, perché su tale decisione la Fed deve pronunciarsi all'unanimità». E ad essere ostile non è solo

Margherita, ha spiegato Fassino: «Anche fuori, gli alleati dell'Unione, c'è chi è contrario all'accordo», ha aggiunto, alludendo a Verdi e Pdci. Pur lasciando aperto uno spiraglio. I vertici della Quercia, dove è palpabile il malumore per il mancato accordo e per modalità con cui è avvenuto e dove in periferia si continua a premere per ripensamento, hanno proposto radicali accordi locali. Pannella ha rifiutato nettamente: «Noi trattiamo a un livello politico. Il leader radicale ha incassato con soddisfazione il rincrescimento di D'Alema per la mancata intesa (c'è teneva moltissimo) e, soprattutto il voto - all'unanimità - che la nuova assemblea ds ha dato all'ordine del giorno di Lanfranco Turci

il presidente il comitato promotore dei quattro quesiti referendari in favore del sì al referendum. Un testo che impegna il partito alla mobilitazione e stigmatizza il rifiuto al sotterfugio di «l'astensionismo attivo di una minoranza a quello passivo e patologico di una parte di cittadini, per far fallire un referendum chiesto da migliaia di italiani». «I radicali hanno sbagliato ad andare a venire da Berlusconi, che ha irritato molti - spiega D'Alema, uscendo dall'assemblea per incontrare i radicali. - E poi non potevamo prevedere che presentassero le Liste Coscioni che hanno prodotto forti reazioni in vari settori dell'Unione. Resta il fatto che nella coalizione siamo divisi sul referendum».

GRAZIE ALL'ALLEANZA, L'OPPOSIZIONE POTREBBE CONQUISTARE REGIONI CHIAVE ANCORA IN BILICO

# L'accordo fallito senza un vero perché

## La battaglia referendaria dovrebbe unire la sinistra a Pannella

analisi

Fabrizio Napolitano

NELLO sgarbiato bipolarismo italiano la sola certezza è che i partiti e le correnti «cattoliche» esercitano sia a destra che a sinistra, pur essendo minoranza, un'influenza che la vecchia Dc, partito di maggioranza relativa, neppure si sognava - e che probabilmente neppure avrebbe desiderato. Sebbene Romano Prodi - di cui peraltro nessuno sa bene che cosa pensi davvero dell'accordo Unione-radicali - abbia spiegato ieri che non c'è alcuno scontro fra «cattolici» e «ecologisti», è lui a sostenere che sulla questione c'è assoluta simmetria tra i due poli: il che, se le parole hanno significato, vuol dire il veto di Margherita è simmetrico a quello dell'Udc, e che Rutelli la pensa come Buttiglione. Non dev'essere una rivelazione entusiasmante, a si-

Ancora ieri Fassino e D'Alema hanno ribadito la volontà della Quercia di stringere l'accordo con Pannella: i hanno un incontro in serata, a

marginale del Consiglio nazionale diessino. Con rammarico, tuttavia, Fassino ha dovuto ricordare che «non si possono decidere le alleanze a maggioranza. Ci vuole un consenso unanime, piaccia o non piaccia. Un può anche condividere una decisione, ma questa materia si deve essere d'accordo tutti». D'Alema, di rincalzo: «Noi favorevoli ad un accordo, naturalmente abbiamo dovuto registrare opinioni diverse». Parte di altre forze politiche. «La parte della Margherita, e segnatamente della sua componente popolare ed ecologista». Che sembra essere secondo le circostanze dichiarazioni del socialista Boselli, e farsi scudo delle espressioni politiche venute da settori influenti e autorevoli della Chiesa cattolica. Ma proprio su questo punto - sulla presunta ingenuità, cioè, delle gerarchie ecclesiastiche - l'«Avvenire» ha pubblicato un corsivo sferzante, in cui si accusa l'Unione di lasciarsi prendere dal gorgo delle spiegazioni bizzarre, quasi indimenticabili, vedere fantasmi che esistono, cercare alibi che apparentemente spravano di responsabilità mentre

ne addebitano di nuove. Monsignor Ruini, insomma, non c'entra un bel nulla: e se si smettesse - questa il rimprovero del quotidiano della Cei - di usarlo come «alibi» per una scelta che è politica.

Proprio quest'ultima polemica ci aiuta a capire perché mai per i cattolici l'accordo con i radicali non stia da fare. E' evidente che, da un punto di vista puramente pragmatico, un'intesa elettorale con un partito che batte fra l'1,5% e il 4% (e che con Emma Bonino ha sfiorato l'8% alle Europee) è senz'altro un buon affare. Franco Marini, in particolare, si è fatto due conti e ha concluso che con i radicali l'Unione può conquistare anche il Lazio e il Piemonte: il che significherebbe senza alcun dubbio la vittoria del centrosinistra alle Regionali. «tutte le «guerre politiche» caso. Da questo punto di vista, chiedono ai radicali, come è stato fatto dalla Margherita, un impegno esplicito per allearsi con il centrosinistra anche alle politiche del 2006, a politica fatta prima del voto: il vero accordo per il che i radicali offrono al centrosinistra i «infatti l'Unione a quest'anno

Regionali, tutti e giustamente considerate il vero avvio della campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento. «Da parte delle forze politiche dell'Unione - ammonisce giustamente Fassino - ci dovrà un'attenta valutazione per far sì che in modo si possa compromettere il risultato elettorale di questa o di quella regione». Come a dire (e ci mancherebbe altro): per favore, cerchiamo di non perdere le elezioni.

Perché dunque i «cattolici» della Margherita vogliono l'accordo con Pannella? Bonino? La seconda richiesta di Rutelli riguarda la lista radicali, che non dovrebbero chiamarsi «Lista Coscioni» per non sovrapporre alla campagna elettorale quella referendaria. Curiosa richiesta, invero. Si riesce infatti a capire perché mai i radicali dovrebbero rinunciare alla loro battaglia oggi più importante; soprattutto, non si riesce a capire perché il centrosinistra non debba combattere lui stesso, e con convinzione, una battaglia - quella per il «sì» al referendum sulla pro-natura Cesare Salvi, l'una battaglia per la libertà di ricerca e per la



Emma Bonino nel corso della conferenza stampa nella sede dei radicali a Roma

Una sola certezza: nei due poli le correnti «cattoliche», pur in minoranza, esercitano un'influenza maggiore della vecchia Dc

laicità dello Stato. A chi, nella Margherita, sostiene che i radicali sarebbero incompatibili «per cultura e per politica» con il centrosinistra, bisognerebbe forse obiettare che «meno compatibile è il «no» o l'astensione al referendum. E' paradossale che una componente essenziale della sinistra italiana - quella libertaria, antiproibizionista, radicale appunto - rimasta a lun-

«sinistra separata» quasi intoccabile a causa delle incomprensioni e dei ritardi culturali dell'allora egemone Pci, debba restare fuori dalla porta della sinistra riformista soltanto perché un certo «no» di democristiani e una scomunica che peraltro i vescovi, non si sognano neppure di pronunciare.

SPAZI PER GLI ECOLOGISTI. BERSANI «AMBASCIATORE» PER IL PROGRAMMA NELLA FABBRICA DI PRODI

# Rabbia nella Quercia per la mancata intesa

## Il Consiglio nazionale approva la nuova segreteria: l'ex verde Manconi ai «diritti civili»

Amedeo Mattina

Il Consiglio nazionale è stato convocato per eleggere la nuova squadra. Fassino non per dare la stura alla rabbia della Quercia per il mancato accordo con i radicali. E su questo binario il presidente D'Alema è riuscito a tenere il dibattito ieri al parlamento da che si è riunito per la prima volta dopo il congresso. Calma e gesso: c'è una campagna elettorale per le Regionali su cui l'Unione si gioca l'osso del collo; e oggi nasce la federazione «Ulivo con l'incoronazione di Prodi. Insomma, non era il caso di aprire il fuoco di artiglieria contro la Margherita (figuriamoci poi contro il leader dell'Unione) considerata l'«ossatura» dell'intesa con Pannella. E poi per? Per fare un regalo alla Casa delle libertà? Per dare soddisfazione ai radicali? No, il vertice della Quercia,

Intorno al segretario aumentano i fedelissimi e le «quote rosa» Sei le donne su diciotto componenti

i forti mal di pancia, ufficialmente sdrammatizza. Certo, sono le polemiche. Quella di Cesare Salvi per il quale «è grave» scandalo la rottura di trattative sulla lista Coscioni. Di Pasqualina Napolitano che ha focalizzato la rettidine con la Margherita. E vuole un'alleanza con i radicali per Regionali per

questioni identitarie. Straburgo siede accanto a Pannella e Bonino del dei liberali. E' stato pure presentato e accolto l'ordine del giorno di Lanfranco Turci che impegna il partito alla mobilitazione a favore referendum sulla procreazione assistita. Miele per le orecchie di Pannella e Capezzone che ieri seguivano il dibattito da una saletta dello stesso albergo dove si è riunito il Consiglio nazionale. E dove hanno atteso Fassino e D'Alema per l'incontro, tanto cordiale quanto includente. «È stato lo stesso Fassino a dare ogni priorità con il partito di Rutelli. Per il segretario da sostenere che l'intesa con il Prc sarebbe fallita per colpa della Margherita e una banalizzazione».

Dunque, il caso «medici» è stato in qualche modo sepolto - ma solo rinviato - dal dibattito di ieri che si è concentrato sulla nuova «comando e via Nazionale. E le novità non sono poche. L'arrivo dell'ex direttore dei Verdi, Edo Ronchi e Luigi Manconi. Intanto sembra che Fassino, fino alla sera prima, aveva in mente una segreteria composta tutta «fedelissimi». Unica «dilettante» Cuperlo e Latorre. Nell'elenco nomi non figurava nemmeno Vannino Chiti e Pierluigi Bersani, mentre in segreteria era previsto l'ingresso «all'ultima ora» l'ex ministro all'Ambiente Ronchi. La tensione a via Nazionale sarebbe arrivata alla «fine», poi l'intervento di D'Alema avrebbe riportato la «sola» solo parzialmente, perché ieri al Consiglio nazionale non sono state poche le critiche. «Siamo al bar», fiammeggiante, al metodo sovietico: questa proposta non mi piace affatto», ha detto Fabio Mussi della minoranza che ha rifiutato di indicare propri rappresentanti per la presidenza



Piero Fassino, Massimo D'Alema e Giorgio Napolitano al Consiglio Nazionale

della Federazione dell'Ulivo. Che saranno Fassino, D'Alema, Finocchiaro, Cabras e Chiti. «A che fine ha fatto la promessa della gestione unitaria?», ha chiesto Cesare Salvi. «La guida unitaria del partito si realizza nella direzione e nel Consiglio nazionale», ha risposto Fassino.

La segreteria proposta dal segretario è passata con voti contrari e 9

ha poltrona per due, perché l'altro coordinatore - per le relazioni esterne - è Vannino Chiti rientrato dalla finestra all'ultimo momento. Sdoppiato, facendo infuriare Fulvia Bandoli, anche l'Ambiente per fare posto a Ronchi che va alle «Politiche della sostenibilità» - carica dentro la segreteria - mentre all'Ambiente è stato nominato Sergio Gentili - fuori dalla segreteria. L'altra new entry dell'ultimora è Luigi Manconi, portavoce di Verdi, per il quale Fassino ha creato il settore «diritti civili». Poi c'è il caso di Bersani dimezzato: non è più responsabile dell'economia ma si occuperà della «commissione del progetto». In sostanza seguirà per i Ds la «fabbrica per il programma» che Prodi ha aperto a Bologna.

Una segreteria molto più «sa» (su 18 componenti, 8 sono donne) ma molto più legata al segretario che con questa falange di fedelissimi si lancia verso le Regionali e le Politiche. L'obiettivo è far crescere la Quercia, ma anche coltivare il suo futuro personale politico: entrare nel ticket Prodi-Fassino; oppure, in alternativa, un ruolo molto forte nella Federazione una volta che Prodi dovesse andare a Palazzo Chigi.



LA CON BERTOLASO

## Accordo raggiunto sulla discarica di Campagna subito rimosso il blocco della A3

È stato rimosso intorno alle 22,10 il blocco dei dimostranti che a Campagna protestavano contro l'ipotesi di installazione di una discarica a Basso dell'Olmo di Campagna. La decisione è stata assunta dopo la riunione che alcuni membri del comitato hanno avuto a Napoli il commissario per l'emergenza rifiuti, Corrado Catenacci, e con il responsabile delle Protezione Civile Bertolaso. L'accordo raggiunto prevede, in cambio della rimozione del blocco, l'arrivo a Campagna dello stesso Bertolaso e di Catenacci, che visiteranno il sito individuato per lo stoccaggio di fosso sovralluvio. I due rappresentanti del governo saranno domenica prossima a Campagna, sul sito che funzionerà al per un anno.



Il capo della Protezione Civile Bertolaso

## Investito da un'auto mentre attraversa la strada Muore Gabriele Gasco, ex giornalista della Stampa

Il giornalista Gabriele Gasco, a La Stampa dal 1965 al 1992, è morto all'ospedale Mauriziano di Torino per i postumi di un incidente stradale, avvenuto lunedì sera: attraversando sotto casa, in Re Umberto, è stato investito da un'automobile. Gasco avrebbe 65 anni fra pochi giorni, lascia la moglie Paola e i figli Gaia Marta e Giorgio. La data dei funerali verrà fissata nelle prossime ore. Dopo le esequie a Torino, Gasco verrà sepolto nel paese d'origine, Trino Vercellese. Assunto da Giulio De Benedetti nel '65, dopo aver svolto il ruolo di addetto stampa al consolato statunitense di Torino, Gasco prima lavorò agli Esteri poi, fino alla pensione, nel settore Province.



Gabriele Gasco

INCHIESTA SUI NO GLOBAL, IL PRESIDENTE MONTECITORIO SCRIVE AL TRIBUNALE DI COSENZA

Caso G8, alti di Casini ai giudici  
Deputati intercettati, la Camera chiede conto

Francesco Grignetti

Doveva essere uno scoop da rovesciare le sorti del programma di Giovanni Masotti, su Raidue. Ma la diffusione di alcune intercettazioni telefoniche di Global a Genova, depositate in un processo che per aprirsi a Cosenza contro Caruso, Casarini e altri, si sta rivelando una grana. Sono insorti i parlamentari della Camera. Il Garante per la Privacy ha scritto alla Rai per una copia del programma e verificare se non ci siano state scorrettezze. Tre deputati (Paolo Cento, Mauro Bulgarelli, Verdi, Graziella Mascia di Rifondazione) hanno scoperto che agli atti del processo ci sono anche i loro tra quelle intercettate e hanno chiesto lumi al presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. Subito quest'ultimo ha scritto al presidente del tribunale di Cosenza per chiedere conto di eventuali intercettazioni fuorilegge. Perché è proibito, ai sensi della Costituzione,

intercettare gli onorevoli. E dev'essere concessa un'autorizzazione specifica dal Parlamento anche nel caso l'intercettazione sia casuale, indiretta, capitata in seguito a un'indagine.

«Signor Presidente - ha scritto Casini al giudice Antonio Mideo - è segnalata alla Presidenza della Camera dei deputati l'eventualità, di cui hanno dato notizia anche organi di informazione, nell'ambito di un procedimento penale pendente nei confronti di terzi presso codesta Autorità giudiziaria, siano state acquisite agli atti trascrizioni di intercettazioni di conversazioni alle quali avrebbero preso parte deputati».

Intervento non rituale. Ma obbligato quando si scopre che agli atti di un processo pendono intercettazioni vietate. Al presidente Casini era già capitato di dover fare la voce grossa qualche tempo fa per difendere le prerogative dei parlamentari Antonio Luongo (Dc) e Angelo Sanza (Forza Italia), inquisiti dalla procura di Potenza.

«È una vergogna - dice Graziella Mascia, una delle parlamentari intercettate - se la dovranno spiegare. Ma questa scorrettezza è solo uno degli aspetti della montatura: vogliono dimostrare che il movimento Global è violento. Quando invece siamo le vittime. Qui si tenta di stravolgere i fatti. E' la prima volta. Ma quella trasmissione in televisione di pezzi di intercettazione è un bel salto di qualità. Vede che è cominciata la campagna elettorale. Di questo passo, ne vedremo delle belle».

«Il grave - aggiunge Paolo Cento, un altro dalle intercettazioni capitate illegalmente - è che sarebbero state intercettate i miei rapporti con Casarini e Caruso, peraltro avvenuti alla luce del sole, che riguardavano la commissione conoscitiva del Parlamento sul G8. Ovvero un impegno squisitamente parlamentare. Al ministero dell'Interno devono decidersi una volta per tutte a rispettare i rapporti tra politica e movimento».

Il resto sono polemiche furibonde.

## SCONTI E ARRESTI

Un G8 (la riunione tra gli 8 Grandi della Terna) quello di Genova, tra il 20 e il 22 luglio 2001, che doveva essere il fiore all'occhiello del rinato governo Berlusconi. In effetti dal punto di vista organizzativo lo fu. Ma i rappresentanti delle grandi potenze lavorarono per due giorni rinchiusi nella Zona rossa, blindata. Il resto della città venne messa a soqquadro dai manifestanti tra cui famigerati «black bloc» che si muovevano in formazione di guerriglia. I due giorni di scontri con le forze dell'ordine portarono a un morto (Carlo Giuliani, 23 anni, colpito da un proiettile mentre stava assaltando con un estintore una Land Rover dei carabinieri) e a centinaia di feriti e arresti. Due gli episodi sotto inchiesta: le violenze sui fermati nella caserma della polizia di Bolzaneto, e l'assalto notturno alla scuola Diaz dove si credeva si fossero rifugiati diversi «black bloc».



Gli scontri al G8 di Genova tra militanti no global e le forze dell'ordine

da. Il centrosinistra attacca. «È gravissimo che si è cercato di delegittimare un processo in corso di svolgimento. E' un fatto di inaudita gravità», sostengono Gianfranco Paganaro (Comunisti Italiani), Antonello Palom (Il Cantiere), Alfonso Gianni (Rifondazione Comunista), Calzolaio (Dc), Giorgio Mario (Margherita).

Loredana De Petris (Verdi), Gerardo Labellarte (Sd), «La gravità sta certo nel fatto che siano state rese pubbliche le intercettazioni: una trasmissione del servizio pubblico, peraltro con un ampio contraddittorio. La gravità sta nelle parole di Caruso e compagni, ribatte Giorgio Lainati, gruppo Forza Italia e commis-

sione di Vigilanza Rai. Esterino Montino, Ds, chiede provvedimenti contro Masotti: «Il direttore generale Cattaneo per molto meno ha fatto fuori dal video apprezzati conduttori, magari solo per qualche battuta ironica nei confronti del potere». «La sinistra dimentica che in altri tempi, e segnatamente dal '92 al '96, intere trasmissioni della terza rete Rai sono state dedicate a udienze di processi o alla esibizione di materiale di fonte giudiziaria», Fabrizio Cicchitto, di Forza Italia.

I diretti interessati, Francesco Caruso e compagni, intanto parlano di «telepazzesime». Dalla parte opposta, il sindacato autonomo polizia Sap difende la trasmissione: «Guardiamo con stupore l'intervento, che potrebbe sembrare sopra le righe, del Garante della Privacy, pronto a tutelare eventuali lesioni personali dal diritto alla riservatezza senza aver mosso un dito quando nel tritacarne mediatico finiti alla gran completo gli operatori della

QUATTRO PROCURE AL LAVORO. GLI INQUIRENTI: SOLO UN ERRORE PUO' TRADIRLO

Unabomber: sei sospettati, nessuna prova  
«Osservati speciali» due fratelli: trovate armi nelle loro abitazioniMarco Tullio  
inviato a

E' una caccia tanto meticolosa quanto strana, quella di Unabomber, cioè chi dissemina ordigni esplosivi in Veneto e Friuli in radioline, uova, tubetti di pomodoro, luminari funebri, vasetti di cioccolata, evidenzianti.

Una perché negli anni si sono controllate decine di persone, una ventina è stata pedinata a lungo giorno e notte: dunque una continua esclusione di sospettati. Più escludi più prendi in considerazione altri. Sono recentissime due perquisizioni compiute dopo il ritrovamento di un ovetto di plastica contenente esplosivo il gennaio a Treviso.

Si parla di due fratelli, residenti a Belluno, un lavoro

in banca, l'altro è ingegnere, sposato, due figli, una casa in un paese non lontano da Pordenone, dove iniziò la carriera di Unabomber. Perquisizioni minuziose, che hanno portato a scoprire armi e altro materiale e una mansarda trasformata in laboratorio. Una serie di verifiche dirà se coltivare quel filone di indagine o lasciarlo scivolar via. Anche se la fuga di notizie fa pensare che sia soltanto uno dei tanti passaggi del lavoro infinito portato avanti dal capo della Squadra mobile veneziana Alessandro Giuliano e dal maggiore dei carabinieri Fabrizio d'Auria e i colleghi della altre città, coordinati dal capo della Procura, Vittorio Borragetti, e dal sostituto Luca Marini.

«Non si esclude nulla, nemmeno la pista in apparenza più improponibile», dicono. Ed è

una caccia non soltanto a quanto possono raccontare le perizie, bensì anche a un eventuale errore di Unabomber. Un lato delle persone, dall'altro le analogie comportamentali. «Ovvero è stata trovata traccia saliva e si è proceduto all'esame. E' un altro tuffo in mare aperto: nella vista che quella saliva sia stata depositata per sbaglio da qualcuno che passava o che sia stata piazzata apposta per depistare».

E' incredibile la radiografia di questi petali che sono stati, non sospettati, almeno ritenuti eventualmente scomparibili con un possibile profilo del colpevole. Sono monitorate le persone più insospettabili: dall'insegnante a un consulente di strutture pubbliche, da militari in pensione a soggetti con qualche domesti-

chezza con i servizi psichiatrici. Si è tagliata trasversalmente la società, dall'impiegato timido al figlio dell'imprenditore. Controllate persone mutilate da esplosioni. C'è perfino chi si è trovato nei guai per ragioni tutto diverse: si è pedinato per giorni e notte un uomo che si è poi scoperto preferire i bambini alle bombe.

Per compiere quel che compie, Unabomber non è tutto posto con la testa, questo non significa che sia uno sprovveduto. Quel che è certo è che il resto della vita non fornisce spunti per incappare casualmente nella giustizia. Fino a che non commette un errore: fino a che le comparazioni non scoprono un errore già commesso, magari ripetuto. Il cerchio si restringe e anche parecchio, si parlava di nomi, mazzo ne spunta-

tati in modo particolare due. Si risulteranno, alcuni già sostengono, estranei a tutto, il cerchio ricomincerà ad allargarsi. Si è detto della scoperta di un negozio in cui avrebbe comperato materiale particolare confezionatore di ordigni, ma in realtà si tratterebbe di una vasta catena di negozi, sparsi sul territorio. E qui di nuovo ritorna l'abilità del ricercato di cambiare sempre scenario. Sono interessate alle sue uscite quattro procure della Repubblica: Venezia, Treviso, Udine e Pordenone. Un modo per mettere in crisi le indagini, ora unificate. Quel che è certo è che in un lasso di tempo così ampio (una decina d'anni) anche la personalità di Unabomber può mutare. La caccia all'errore è probabile che la faciliti proprio lui o che già lo stia facendo.

## L'INDAGINE

LA TRACCA SULL'OVETTO  
Sull'ovetto esplosivo scoppiato il gennaio gli investigatori hanno trovato un'impronta

I NEGOZI DOVE COMPRA  
PILE E FILI  
Dai codici di pile stilo, fili e diserbanti usati per gli ordigni si risaliti ai negozi dove sono stati comprati

RISTRETTO IL NUMERO  
DEI SOSPETTI  
In 2 anni, più di 200 persone controllate e 60 perquisizioni: adesso gli investigatori hanno 6 nomi

CIRCOSCRITTA L'AREA  
GEOGRAFICA  
Le ricerche della squadra investigativa creata un anno fa si concentrano nella zona di Pordenone

L'INCHIESTA MILANESE SUI FONDI NERI. LA ROGATORIA FU BLOCCATA DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

## Diritti Mediaset, «negli Usa il socio occulto di Berlusconi»

A certificare i bilanci fu Tremonti che da ministro aveva firmato la legge sulle detrazioni fiscali

Paolo Colaninno

«In sostanza, il comportamento tenuto dal gruppo Mediaset per quanto concerne il fondamentale aspetto dei diritti televisivi relativi agli anni 1994-1995 è risultato peggiorare su un parere di conformità espresso, in data 29 gennaio 1996, dallo studio Tremonti (la firma del suo titolare, prof. avv. Giulio Tremonti...)». Tra gli allegati dell'inchiesta «falsi in bilancio e fondi Mediaset, spunta anche una relazione del consulente tecnico Otello Carli, funzionario della Banca d'Italia che a proposito delle detrazioni fiscali di cui ha usufruito il gruppo di Segrate in base alla famosa legge Tremonti del 1994 (che consente alle aziende di detrarre una parte significativa degli investimenti), scopre che è lo stesso ex ministro delle Finanze a dare un parere di conformità a Mediaset. Un risparmio quantificato, dai revisori di Kpmg, in 68 miliardi di

lire '95, 30 nel '97, 16 nel '98 e quasi 10 nel '99, per un totale di oltre 124 miliardi. Niente di strano se fosse che adesso i costi dichiarati da Mediaset per l'acquisto di quei diritti, secondo la Procura di Milano, siano stati assolutamente falsi».

I costi, secondo l'accusa, sarebbero gonfiati attraverso un sistema complesso di società offshore facente capo direttamente alla famiglia del p. E grazie all'aiuto di alcuni fiduciari. Come ad esempio Frank Agrama, protagonista di una sofferta rogatoria con Usa. Un oriundo egiziano con trascorsi romani, che da anni vive a Los Angeles, il cui nome per esteso è Mohamed Faouk Agrama. Occupazione ufficiale: mediatore compravendite di diritti cinematografici e televisivi. Occupazione ufficiale: socio occulto di Silvio Berlusconi. Almeno secondo i pm Alfredo Robledo e Fabio De Pasquale che hanno inserito nella lista degli imputati per i quali

chiederanno il rinvio a giudizio accusandolo di aver sottratto ai bilanci ufficiali Mediaset ben 170 milioni di dollari. Frutto dell'intermediazione sui titoli dei film acquistati da Paramount e da altre major e rivenduti all'azienda Segrate.

Secondo i due pm, come si evince dalla rogatoria negli Stati Uniti e dal rapporto Kpmg, Agrama è socio occulto di Berlusconi nelle società Harmony Gold, Wiltshire Trading, di Hong Kong, e nella Melchers NV, delle Antille Olandesi. Queste ultime due sostengono i pm - hanno ricevuto ben 170 milioni di dollari presso la Sanwa bank di Los Angeles. Denaro che rappresenta la differenza tra quanto versato ad Agrama e Fininvest e da Mediaset spa per l'acquisto di prodotti Paramount e quanto corrisposto a Paramount. Frutto insomma di quel giro di vendite fittizie che portavano a duplicare il reale costo dei diritti cinematografici acquistati da Mediaset.

A mettere sulla pista di Agrama-Berlusconi i due magistrati, una serie di lettere e e-mail rintracciate per esempio: corrispondenza Paramount che aveva ceduto i diritti per il territorio italiano esclusivamente a due società di Agrama. Il 3 marzo 1992, seguito a un disguido nell'invio di materiale pubblicitario a Wiltshire Trading, l'executive assistant Peter Cary scrive una lettera a Joe nella quale si legge che il disguido è davvero saccante. L'unica cosa che ci rende orgoglioso è il cliente e quando accade il cliente è Berlusconi è importantissimo che il servizio sia perfetto».

E-mail del 5 ottobre 1996, inviata tra due dirigenti Paramount, si legge ancora: «Oltre 90 giorni per Harmony Gold e Wiltshire sono 10,9 milioni di dollari. Gli oltre 90 giorni per Principal Network, sono 5,5 milioni di dollari. Please, fammi sapere cosa succe-

do con questi crediti esigibili di Berlusconi. Infine per i vertici Paramount, J. Harmony, Wiltshire e Principal Network (società Mediaset) sono sempre la stessa: «Berlusconi companies».

Di sicuro la rogatoria americana incarta difficoltà fin dai suoi primi passi, quando cioè i magistrati milanesi scoprono, sentendo i colleghi dell'ambasciata americana a Usa, che le carte destinate agli Usa sono state bloccate proprio dal ministero Giustizia che ne ha chiesto la restituzione agli americani senza informare i pm. Il motivo lo illustra il direttore generale del ministero, Augusta Iannini, spiegando che in cautela le carte sono state ritirate per valutare se la norma che sospendeva i processi per il presidente del Consiglio durante il mandato Ue (estate 2003) non era per caso estendibile anche alle inchieste in atto. Non lo era. La rogatoria ripartirà tra mille polemiche e si concluderà quasi 18 mesi dopo.

info@polello.com  
0384.81220 -

PLATINUM

Polello  
LE IN PLATINO



LE SFILATE DI MILANO PER IL PROSSIMO AUTUNNO-INVERNO

## Hogan e Fay su Marte

L'insolita «Space riders» e il cappottino «Virginia»

Davvero bella l'installazione voluta da Emanuele Della Valle per presentare le due collezioni autunno/inverno 2005/6 dei marchi Hogan e Fay. Nel caso di Hogan l'ispirazione è arrivata dallo spazio. Le immagini tridimensionali della luna, il globo terrestre o di Marte hanno fatto da scenografia alla nuova borsa «Space Riders». Nuova tracolla a bisaccia, due almanacchi frontali fissati con piccole borchie fanno da passante alla cinghia verticale chiusa al fondo. I materiali sono il cuoio invecchiato color brandy o verde bosco. I profili vanno malva, salvia al senape. Ci permettiamo di dire che per le fans di Fay la prossima collezione invernale è forse la più bella mai vista sin'ora. Il gancio ora chiude la martingala dei deliziosi cappottini che troveremo in qualsiasi lunghezza e colore. Meravigliosi gli accostamenti con gli interni staccabili e, novità, acquistabili separatamente. Il capo icona dell'inverno si chiamerà «Virginia».

Fay

Il «Virginia coat» capo icona di Fay



Un lussuoso abito da stile divina firmato Cavalli

## Se il lusso è un maglione da pescatore

Sara Ricotta Voza

MILANO

Cashmere portafortuna, sarà di lusso l'inverno del prossimo. Alle sfilate milanesi si è materializzata la voglia di caldo. E il cashmere ha preso forme classiche, ironiche e decisamente fantasiose. Tutto fa po' più piccolo, corto, stretto. I colori sono quelli del ghiaccio in tutto le sue sfumature, assieme a toni accesi e tinte pastello. Il massimo classico è il vecchio golf fatto a mano, pesante nell'aspetto. Quello di Luciano Barbera s'ispira alla maglia del pescatore irlandese, trecce e collo alto. Quello di Loro Piana è un dolcevita morbido a quadri colorati. Da Brunello Cucinelli trionfa l'artigianalità del cardigan storditi, delle lavorazioni norvegesi, di sciarpe cappelli guanti da esquisite fodorate di pelo. L'atelier di Ballantyne Cashmere è pieno di tentazioni ironiche per donne dandy: le maglie sono a rombi, ma anche popolate di gatti a testa in giù e coccinelle, fedeli bassotti, allegre teiere. Gioca col lusso la donna di Malo, che porta all'estremo il cashmere lanciandolo nell'alta moda. Fatta di pezzi unici come la pelliccia effetto mongolia, ciuffi di cashmere trama in pelle (dieci giorni di lavoro). Fra le folie del lusso anche il golf tibetano e cashmere di Versace, e il gilet Folie di Loro Piana: cinghiale bordeaux davanti e cashmere mélange dietro. E c'è pure il cashmere dipinto a come un acquarello: lo fa, su cappotti e maglieria, il Lanificio Luigi Colombo (che ha appena inaugurato il showroom in Montanapoleone). Puzzi pensa alla sera: maglie in pizzo di lana sul davanti e tulle dietro. Da sera anche la maglia double nera (sotto cashmere, sopra seta). Agogna: oppure il coprispalle tempestato di Swarovski. Il nuovo marchio Fiona Winter Studio, che accosta i filati pregiati di Orwelle ai cristalli di famiglia. E brillano i cardigan di Cristiano Fissore, fatti con perline di cristallo inserite nei fili stessi.

## in breve

**CANCRO ALLA C'E' UN NUOVO FARMACO**  
C'è un nuovo farmaco contro il cancro alla prostata, secondo un recente studio riduce il rischio di morte. È un chemioterapico già utilizzato per i tumori di rene e polmone, che si è dimostrato efficace in due studi su 1800 pazienti. Il farmaco, ha affermato il prof. Luigi Dogliotti, professore di oncologia medica a Torino: «È il primo che dimostra, oltre che un miglioramento della qualità di vita, anche di allontanare il rischio di morte».

**IMISIR: COSSIGA E GIFIUNI CHIAMATI COME TESTI**  
L'audizione come testimoni dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga e del segretario generale del Quirinale Gaetano Gifiuni è stata chiesta uno dei difensori di Felice Rovelli, Corso Bovio, nel processo d'appello per la vicenda Imi-Sir/Lodo. La onianza riguarda le dichiarazioni dell'ex presidente dell'Imi Luigi Arcuti su un incontro avvenuto al Quirinale.

**MANDATO E' BERLUSCONI A DIRE**  
«Ho paura che lo stesso Berlusconi voglia questa legge sul mandato di arresto europeo, che invece con un altro governo probabilmente sarebbe possibile». Lo afferma Graham Watson, presidente del gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali al Parlamento Europeo e l'autore del provvedimento.

**UFFICI DEL PREMIER PREMIATI PER L'IMPEGNO**  
Un premio per riconoscere e valorizzare l'impegno, la competenza e l'efficienza degli Uffici e dei Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri da assegnare ogni legislatura. A istituire è stato il premier Berlusconi. Il riconoscimento, definito «Premio di eccellenza» è attribuito alla struttura che meglio ha promosso presso l'opinione pubblica i valori della Presidenza e si è distinta nell'amministrazione. Il premio sarà consegnato martedì alle 18,30, nella sala degli Arazzi di Palazzo Chigi.

**AL CASINO DI SALOTTO FUMATORI**  
È stato inaugurato ieri nella sala slot del Casinò di Sanremo un salotto per fumatori. A questa prima saletta se ne aggiungono altre due per gli appassionati dei giochi tradizionali e americani. C'è, poi, una privè che sarà inaugurata nella settimana del Festival della

# Quando l'erotismo è spettacolare

## Ferrè: il reggiseno frusta. Cavalli: bustier Rinascimento

Amapane

inviata a MILANO

Moda spettacolare. Scandita pezzi erotici, evocativi di una sensualità meno sfacciata, ma molto più intrigante. E' mozza fiato il reggiseno-frusta di Ferrè (doppio uso?) groviglio di lacci in cuoio. Stringe e solleva il petto il bustier nascosto negli abiti rinascimentali di Cavalli, serrati sulla schiena con nastri e nastri.

Sivigliane misteriose danzanti gonne a ruota e donne delle meraviglie vestite di luce. Ferrè e Cavalli: un bel match di bellezza all'ennesima potenza. L'architettura, più eclatante che mai, si dibatte fra severità e passione. Di giorno, veste le tailleur gessato pantalone, con tanto di cammischiale. Di la nella parte superiore corpo, blu e velo vedo-nudo a bolari ricamati e tappezzerie '900. Accostati a sottane da tanaglia - fasciatissime sui fianchi - che si aprono in ampi godet plissettati e borchiati. La cintura di pelle strizza la vita anche di cappotti in corderoi, il tessuto per le giacche. Quale sia la preda della bruna

Due modelle cadono in passerella a ritmo di musica. Motivi dadaisti da Etro. Le gatte Coveri

signora bistrata è ovvio. La musica adrenalinica scandisce lo show di Roberto Cavalli. Le ragazze camminano velocissime sui tacchi alti, sottili come spilli. E, fatalmente quattro modelle inciampano nei lunghi vestiti a sirena. Due cadono addirittura in pedana. Incidenti di percorso che impediscono al pubblico - fra cui Afe, Mohamed Al Fayed e Gheddafi jr - di apprezzare una collezione sexy, fitta di lavorazioni. Tema: la wunderkammer di Cavalli. Tradotta con scollatissimi, dipinti come wesi Ming. O cosparsi da paillettes oro che effetto colata di metallo. Luminati pure gli smocci in tantissime versioni. Capi per la notte degli Oscar, su cui brillano fiori dell'opio-bijoux e



Una modella cade in pedana

Le principesse glamour Trussardi sfoggiano montoni scozzesi. Sicule gitane da Antonio Berardi

pochette a forma di cornetto porta-bonheur. Le pellicce tornano alla grande, con tagli Anni 70, mosaico di coccodrillo chifon e volpe; mentre il cinghiale è tigrato. «Una moda per donne conquistatrici del mondo e degli uomini», sottolinea Eva e Roberto Cavalli che ieri hanno festeggiato la riapertura del negozio ampliato.

Falcate a rischio, un tormentone fashion. Da Berardi le gitane con l'anima scula incescano nelle lunghe gonnellone di lana-sangallo punteggiate da jais e Swarovski.

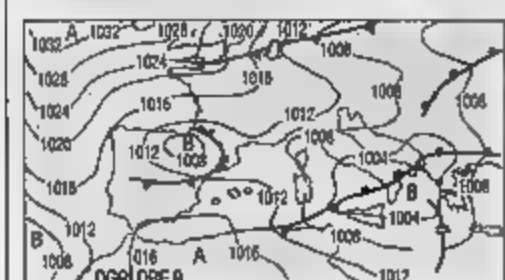
Camilla Parker Bowles ha comprato alcuni abiti di Luisa Beccaria. Lo annuncia gongolante il stilista mostrando cappotti profilati passamanerie e chemisier

da royal matrimonio inglese. Il blason diventa trendy. «E' una principessa glamour la nostra», spiega Beatrice Trussardi che mischia cultura e tradizione con toni stampati scozzesi e paltomontgomery, con almanacchi di pelle intrecciata coloratissima.

Françoise Hardy impersonata da Kate Moss. Ecco la nouvelle vague inglese di Dell'Acqua, autore dell'erotico-chic a ritmo di rock, innaffiato da fiumi di paillettes oro e argento su brevi abiti molto sixty.

Nop solo nero, le fantasie per il prossimo inverno cheggiano i temi. Da quello dadaista voluto da Etro che cuce un puzzle di grafie Anni Venti su giacche spolverini; fino ai fumetti Candy-Cat di Coveri. Fan di una gatta con stivali e frustino pronta a intercettare stampe tecniche al black, smitizzato con accessori «felini» spezzati. Per i giovani vincono i giochi di contrasti. Mo-schino Cheap and Chic frulla hon-ton e divise militari, perle e borse a rossetto, broccati con pochette abat-jour. Di Amuletto J. sono i jeans da odaliscia e le gonne stratificate genere «Mille e una notte», fitte di simboli scaramantici.

## IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFTREDI



**E GELO.** Prima di concludersi, febbraio ci imporrà un'ultima ondata di freddo e di maltempo. A provocarla sarà una corrente di aria fredda di origine siberiana. Il fronte di congiunzione a ridosso della Penisola nel notte e la giornata di dopodomani. Nel frattempo per oggi al Sud e la Centro una perturbazione afro-mediterranea a provocherà annuvolamenti e precipitazioni.

**Tendenza per dopodomani.** Schiarite sulle Alpi e sulle regioni di Nord-Ovest. Nuvolosità e residue nevicate sull'Emilia Romagna e sul basso Piemonte. Sul resto della Penisola piogge e anche a quote basse.



**OGGI.** Al Nord e sull'alta Toscana sereno o poco nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti sul Veneto e sull'Emilia Romagna. Sulle regioni centrali tirreniche da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Su tutte le altre regioni del Centro-nuvoloso con locali piogge e qualche temporale sulla Sardegna e sulla Sicilia.



**DOMANI.** Al Nord al sereno del mattino seguirà un generale peggioramento con neve anche sulle regioni padane. Estensione in nottata e nelle prime ore di dopodomani anche sul resto del Centro-Sud con piogge e nevicate sulle zone collinari e anche a bassa quota. Rinforzo dei venti e temperature in deciso calo.

## CITTA' ITALIANE

min	max	min	max	min	max
Aosta	-8	7	Bologna	0	6
Belluno	-3	9	Firenze	3	8
Verona	0	7	Pisa	3	9
Trieste	3	5	Ancona	3	7
Venezia	1	8	Parigi	2	8
Milano	2	8	Pescara	1	7
Torino	-2	7	L'Aquila	0	5
Cuneo	-4	6	Roma Camp.	6	11
Genova	3	9	Roma Flum.	4	13
Imperia	3	9	Campobasso	1	6
			Cagliari	3	12

[PREVISIONE DEL 27 FEBBRAIO]

min	max	min	max	min	max
Amsterdam	-1	2	Lisbona	4	11
Atene	16	parz. nuv.	London	1	6
Bangkok	25	36	Los Angeles	10	18
Berlino	-4	-2	Madrid	11	18
Bruxelles	-4	2	Montecarlo	5	9
Bucarest	1	8	Montreal	-15	-4
Budapest	-3	2	Mosca	-13	-9
Buenos Aires	-17	28	New York	-4	1
Copenaghen	-7	1	Parigi	-3	2
Dubino	1	5	Pechino	-5	5
Francforte	-4	1	Praga	-8	-2
Gerusalemme	17	sereno	Rio de Janeiro	26	30
Ginevra	-3	2	Sofia	-1	6
Helsinki	-12	-7	Sydney	16	28
Il Cairo	13	24	Tokyo	-4	3
Istanbul	11	11	Varsavia	-7	-4
Johannesburg	13	22	Vienna	-3	1

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA  
10135 Torino, via Marengo 39, tel. 011/553306; Roma, via  
44603906, 44483; Milano, piazza Cavotti 2, tel. 02/762181, fax 02/780049.  
ABBONAMENTI  
Torino, via Roma 80, tel. 011/54381; fax 011/54382; Italia 6 numeri (c.p. 950165) consegna dec. posta 44603906, 44483; Milano, piazza Cavotti 2, tel. 02/762181, fax 02/780049.  
199, Entero: 2390. Arretrati: un numero con il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una La Stampa (lun 084-2390)  
published daily in Turin Italy. \$ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.L.C. New York and at additional mailing offices.  
Send address changes to La Stampa c/o speedipex Usa Inc. 3502 48th Avenue L.L.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI  
Abbonamento annuale 6 giorni: 4399 (4264 a copla).  
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta  
indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/562811; indirizzando: Cognome, Nome.  
Indirizzo, Cap, Telefono.  
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12401 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di  
Credito (pagando al n. verde 800-233383); presso gli sportelli del Salvo e La Stampa, via Roma 80, Torino.  
Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salvo e La Stampa, via Roma 80, Torino.  
abbonamenti tel. 011 562811; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'  
PUBBLICOMASSPA. Direzione: Milano 02/23333333 via G. Carducci 29, tel. 02/2424611, fax 02/2424490. Torino 011/26  
corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665211, fax 011/6665211. via Amendola 16/9, tel. 080/5453111. Bologna  
via Parmegiani 6, tel. 051/649488. Roma via Mecenate 6, tel. 06/8734712. Catania 095/374743, tel. 095/374743.  
Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/561192. Palermo via Lancia 18, tel. 091/6235100. Roma via Barberini  
86, tel. 06/4200891, fax 06/42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/4201411.  
Subconcessionaria pubblicità Publitrans SpA: Genova piazza Piccopiazza 21, tel. 010/526411, fax 010/543397.

**CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI**

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: è presente in eccesso, trattiamo acqua all'interno dei tessuti il corretto il liquido tra la e l'esterno, provocando così ritenzione lo sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai milligrammi. Ritor: Sant'Anna se il solo 0,9.

**Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.**

**SODIO <0,0001%**

**www.santanna.it**



UNO STUDIO DI QUATTRO UNIVERSITÀ. QUASI METÀ DEGLI ITALIANI SI DICE SCONTENTO DEI RAPPORTI CON GLI ALTRI

## La psicologa

«Sì, ma ci vuole un po' di sesso»

L'AMICIZIA

ROMA

C'è sempre qualcuno ben informato che sentenzia: l'amicizia tra i sessi? Solo dopo che si è stati a letto insieme. «Non è vero. Tra donna e uomo, che non vivano l'equivoco di utilizzare l'altro per compensare qualche vuoto affettivo, l'amicizia è senz'altro possibile», assicura la psicologa e scrittrice Maria Rita Parsi.

Che accada, invece, se l'amicizia si trasforma in un pretesto?

«Che si trasformi in una trappola per raggiungere l'obiettivo di un uomo o una donna. Un mezzo. Ma non chiamiamola amicizia».

Il sesso, dunque, non è un ostacolo?

«Assolutamente, no. E' chiaro che una persona, comunque, ti deve piacere per farti amica. Deve piacerti come persona, con la sua forma e i suoi colori. Ed è una cosa che non vale solo per le relazioni tra uomo e donna: deve piacere anche un'amica a una donna oppure un uomo. Questo non significa che la persona amica dev'essere, genericamente, bella. Insomma, si deve avvertire un'affinità in chi senti esserti vicino, qualcosa che ti conquista. Dunque, quell'innamoramento, o meglio, quella amicizia amorosa c'è sempre, indipendentemente dai sessi».

Però può essere difficile mantenere un rapporto di amicizia se, nel contempo, ci si sente attratti fisicamente dall'altro. E' così?

«L'elemento fondamentale, in questo caso, è la sublimazione. Certo, può accadere che si desideri intimizzare un rapporto che ci fa sentire bene. Ma la cosa principale da capire è che davvero l'amico empatico, ovvero entra nel mondo dell'altro, fa il tifo per l'altro. Nell'amore questo non sempre succede, accade piuttosto di rado. Spesso, purtroppo, l'amore vive di schermaglie, è un conflitto. L'amicizia no: tant'è vero che gli amori che funzionano meglio sono quelli alla base dei quali si mette l'amicizia».

Ma anche possibile che vengano trasformati in amicizie? «Senz'altro. L'amicizia è base del sano rapporto amoroso».

Spesso, però, capita essere delusi dalle amicizie dei nostri partner.

«E' vero. Interviene la gelosia per quello speciale rapporto in cui ci si sente liberi. Ho visto grandi amicizie finire per questo motivo. Ed è sempre un errore. Se si vuole bene all'altro, si rispettano anche i suoi amici».

## L'OPINIONE DEI FILOSOFI

IMMANUEL KANT

L'amicizia è il cavallo di battaglia di tutti i moralisti e retori: è qui che essi cercano il nettare e l'ambrosia

CICERONE

L'amicizia è niente altro se non un perfetto accordo nelle cose divine e umane. Di cose divine non so se, eccettuata la sapienza, dagli dei sia stata data all'uomo cosa migliore

Di tutti quei beni che la saggezza procura per la completa felicità della vita, il più grande di tutti è l'acquisto dell'amicizia

ARISTOTELE

L'amicizia è una virtù o s'accompagna alla virtù. Infatti nessuno sceglierebbe di vivere senza amici, anche se avesse tutti gli altri beni

PIETRO ABELARDO

Un vero amico vale più di ogni dono di Dio

FRANÇOIS DE LA ROCHEFOUCAULD

Quella che gli uomini hanno chiamato amicizia non è altro che un'alleanza, una reciproca cura di interessi e uno scambio di servizi

ARTHUR SCHOPENHAUER

La vera amicizia appartiene alle cose di cui, come dei colossali serpenti marini, non si sa se siano leggendarie o esistano da qualche parte

FRIEDRICH NIETZSCHE

Non legatevi con nessuno giacché ogni persona è una prigione

## alla ricerca dell'AMICIZIA perduta

Daniela Daniele

ROMA

La nostra società ha perso un tesoro: l'amicizia. Quattro università italiane si sono incontrate per ritrovarla. Una ricerca motivata dalla concretezza: quel 23 per cento di italiani che si dichiara insoddisfatto delle proprie relazioni con gli amici è di quell'altro 15,7 per cento che si ritiene poco o niente appagato dai propri legami affettivi. Nel resto della realtà occidentale la musica non cambia. Eppure, l'amicizia rimane nell'immaginario collettivo uno dei valori più apprezzati.

Due giorni di lavoro, a Roma, discussioni, progetti dibattuti e messi in atto dall'università di Venezia, da quella di Pisa, dalla Cattolica e dalla Pontificia Università della Santa Croce. Conclusione: bisogna fare qualcosa. Il mondo non può andare avanti senza amicizia e - come sostiene Aristotele - un uomo non è tale senza un amico.

«Il nostro obiettivo è cercare di decodificare il significato dell'amicizia in una società frammentata come quella attuale, evidenziando tutte le dinamiche che rendono possibile questa relazione», sostiene Marco D'Avenia, professore di filosofia morale all'università Santa Croce.

Partiamo, invece, dalle dinamiche che la rendono impossibile. Come siamo finiti in questo buco nero? Siamo confusi, non riusciamo a definire in modo chiaro la realtà del rapporto d'amicizia: spesso, la confondiamo con solidarietà, benevolenza o complicità.

Aristotele, nei capitoli VIII e IX dell'«Etica», parla di amicizia coinvolgendola in tutte le relazioni umane. «Certo, il filosofo viveva in un contesto storico-ideale che oggi non è proponibile», osserva il professor D'Avenia. «Ma è vero che la necessità di amici coinvolge tutte le fasi della vita».

Come riproporre, dunque,

questo bisogno ai giorni nostri, negli ambiti vitali del quotidiano, non in parti del mondo lontane o in periodi determinati? «Il problema è proprio questo», precisa D'Avenia.

«Viviamo, giorno dopo giorno, relazioni assolutamente inautentiche e, di certo, non amicali. Di conseguenza, siamo portati a credere che l'amicizia, in fondo, non sia possibile».

O meglio, fraintendiamo: abbiamo schemi di utilitarismo, di reciprocità, di scambio (Sai, mi serve per il mio lavoro), oppure basati sul piacere («Mi diverte»). Il sospetto è che la prudenza minui spesso la possibilità di avere autentici rapporti di amicizia sul lavoro.

Chi se la sente di confidare a un collega qualcosa di intimo che, in seguito, potrebbe essere usato contro di lui? Per non parlare dell'ambiente universitario: quante idee e quanti libri sono stati rubati tra colleghi? E questo nostro modo di aprirci con il contagocce alla possibilità di avere un amico vero si riflette

sull'educazione che ricevono i bambini di oggi.

Un tempo l'amicizia la più bella compagna di scuola. Ora è la competitività. «Ho assistito a un fatto emblematico su un campo di calcio, dove si stava disputando una partita tra ragazzi», ricorda il filosofo: «un piccolo aveva subito un fallo ed era a terra, in lacrime. Il visto il genitore, un altro avvicinarsi al recinto, chiamare il figlio e dirgli: «Dai, riscaldati, adesso entri tu». Non ha dimostrato il minimo interesse per il bambino».

Secondo Norberto Galli, dell'Università del Sacro Cuore a Brescia, l'educazione all'amicizia compete anzitutto ai genitori che possono infondere negli «essentimenti di accoglienza verso i coetanei, stimolo a partecipare alle attività altrui».

«Di fatto», prosegue D'Avenia, «stiamo perdendo una risorsa umana». Per recuperarla nasce il progetto di un network inter-

disciplinare (coinvolgerà filosofi, sociologi, psicologi, psicoterapeuti) intitolato: «Ethos, centro internazionale di ricerche su ragioni, affetti e legami». Una serie di programmi che coinvolgerà studiosi e ricercatori in tutto il mondo.

Ma chi è il vero amico? Per ognuno, qualcosa di diverso. Secondo il professor D'Avenia, una persona a cui si può avere confidenza e di cui si può fidare, sulla quale si può scommettere che quello che ti dirà sarà l'immagine autentica di te stesso, dovesse anche essere negativa, che sa ascoltare e re negare; che sa tacere e stare anche in silenzio; che occorre, che accetta di aiutarti, ma anche di farti aiutare; che ti compiace, ma allo stesso tempo ti accetta per come sei.

Quale definizione migliore, allora, di quella di Charles Schulz, il papà di Charlie Brown? L'amico è quello che capisce perché ti piace la grinta alla mente. Senza la mente.

## Il sociologo

«No sul lavoro Vince la carriera»

intervista

ROMA

È possibile fare amicizia nei luoghi di lavoro? «Tutto è possibile... ma è molto difficile», ammette il sociologo Sabino Acquaviva. Qual è l'ostacolo principale?

«La competizione esasperata, la concorrenza. Non basta: ci sono le critiche, i pettegolezzi, i problemi di rapporti tra uomo e donna, i rapporti con i capi e via dicendo. Una serie di problemi che si concentra spesso nei luoghi dove si lavora, fino al punto che, poi, uscire e tornarsene a casa diventa quasi una liberazione. Alzarsi la mattina per andare al lavoro per molti diventa un incubo, perché non amano lavorare, ma perché si inseriscono in meccanismi psicologici che in certi casi sono devastanti. Situazioni del genere non favoriscono certo la nascita di amicizie».

Sta parlando di «mobbing»?

«Certo, tant'è che ci sono dovute fare leggi per proteggere i lavoratori da vessazioni di vario genere. I soprusi sono diffusissimi, soprattutto nei confronti delle donne».

C'è poca voglia, quindi, di frequentare i colleghi fuori dall'orario di lavoro?

«Non solo. Molte volte una frequentazione tra colleghi è finta, fatta soltanto per convenienza, per la carriera, per poter avere un'immagine più gradevole di se stessi fronte agli altri. Gli ambienti di lavoro, poi, si dividono in due: da una parte ci sono quelli che vengono strettamente perseguitati o ignorati dall'altra quelli che hanno una mentalità più aggressiva, tesa al raggiungimento di uno scopo. In queste condizioni, ripeto, è ben difficile che l'amicizia possa trovare spazio».

Forse, in strutture molto piccole, il diverso che cosa pensa?

«Sì, qualche volta è più facile. I rapporti sono più normali, quando la struttura comincia a crescere, cresce anche lo spirito di competizione. E' tanto vero che, secondo me, il fenomeno dei gruppi di azione più violenti è stato il risultato di una serie di tensioni e frustrazioni forti maturate nei posti di lavoro».

L'amicizia, quindi, è davvero risorsa che noi stiamo rapidamente perdendo?

«Purtroppo, sì. Anche grazie all'incapacità di gestire lo sviluppo tecnologico e al nostro trasformarsi il mezzo in fine. I rapporti umani risultano sterminati. Per parlare dell'immagine non reale che ci rimandano le fiction. Compresa l'idea di amicizia».

PIU' OMBRE CHE LUCI DA UN'INDAGINE SU CINQUANTASEMILA NEODOTTORI

## Poveri laureati, l'Azienda Italia non li ama più

Chi riesce a trovare un'occupazione si deve accontentare di uno stipendio «da fame»

Gabriele Beccaria

Opportunità di lavoro dopo la laurea? Non molte e ultimamente in calo. Chances per le donne laureate? Ancora minori. Primo stipendio? Basso da essere imbarazzante. Offerte al Sud? Minime, come sempre.

L'indagine numero 7 di «Alma-Laurea» sulla condizione occupazionale dei laureati italiani disegna un panorama abbondante di ombre, scarso di luci e segnato da una serie di sorprese. E' la ricerca più attendibile sul tema (condotta su 56 mila neo dottori di 40 atenei) e chi il fresco di titolo farà bene a cercarla e a leggerla con attenzione. C'è molto da scoprire e molto da imparare. E' stata presentata ieri a Ferrara, una lunga giornata in cui si sono alternati dati, analisi, commenti e interventi, a cominciare dall'ideatore, Andrea Cammelli, fino al ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, al sottosegretario al Welfare, Mauri-

zio Sacconi, al presidente della Confindustria, Luca Montezemolo, e a tanti studiosi.

Il verdetto finale recita così, freddo freddo: «Il contrasto tra l'ingresso dei neolaureati nel mercato del lavoro. Le difficoltà occupazionali colpiscono prima le donne e poi gli uomini, le conoscenze informatiche, in numeri il tasso di occupazione a un anno è solo del 54,2%, mentre a tre anni sale al 73% e a cinque si stabilizza all'86%».

I numeri dello studio, com'è naturale, sono sequenze quasi illimitate, destinate alle interpretazioni degli esperti, ma a chi è giovane interesserà scoprire le sorprese, che possono tradursi in altrettanti indizi per la conquista un po' meno tormentata del posto. Ecco la prima sorpresa, spiegata da Cammelli: «Se è vero che la laurea più «spendibile» resta ingegneria, la graduatoria finisce per essere fuorviante. Già a un anno e poi sul medio periodo tutte le

lauree garantiscono tassi simili di occupazione, anche quelle umanistiche. Proprio le facoltà considerate deboli dimostrano una vitalità sorprendente».

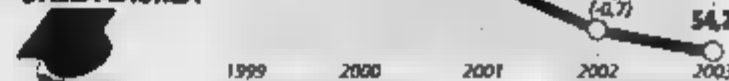
La seconda sorpresa è legata al disequilibrio - che continua a non sanarsi - tra l'eccesso di umanistica e la scarsità di ingegneria. «Alle facoltà scientifico-tecnologiche si indirizza prevalentemente una «popolazione» di giovani con una forte spinta alla promozione sociale: si tratta soprattutto di individui di status modesto e di lauree più impegnative che rappresentano per loro il principio o la principessa azzurri, che altrimenti non riuscirebbero mai a trovare».

Eppure, dopo tanti sforzi e sacrifici il principio azzurro (se lo si incontra) si rivela molto avaro (e questa è la terza sorpresa anche se, probabilmente, la meno clamorosa): garantisce in media uno stipendio di appena mille euro al mese e anche negli anni successivi

continua a dimostrarsi molto poco generoso. «Ciò significa che i laureati non sono così richiesti come in genere si pensa e si ripete nei talk show. La contrazione dipende dalle difficoltà del sistema produttivo, impegnato in una lunga transizione dal vecchio al nuovo, in cui subisce la concorrenza del mercato globalizzato».

Così la quarta sorpresa è diventata proprio il tema della giornata di Ferrara: «Mentre i dati Istat mettono in luce l'aumento dell'occupazione, i posti per i laureati invece calano. Non c'è che una spiegazione: è evidente che gli investimenti in capitale umano e quelli in ricerca e sviluppo, sebbene sempre invocati, restino realtà circoscritte a poche aziende». E' per questo motivo - spiega Cammelli - che nel decreto sulla competitività sarebbe saggio aggiungere la misura degli sgravi fiscali per chi assume laureati. Un suggerimento che si è unito a quello di Luca Montezemolo («Al-

CHI LAVORA DOPO UN ANNO DALLA LAUREA



LAUREA	LAVORANO (%)	NON CERCANDO (%)
INGEGNERIA	57,7	42,3
INSEGNAMENTO	56,4	43,6
FARMACUTICO	53,2	46,8
POLITICO - SOCIALE	52,7	47,3
LETTERARIO	50,5	49,5
SCIENITICO	48,0	52,0
GEO-BIOLOGICO	45,0	55,0
MEDICO*	30,8	69,2
GIURIDICO*	27,0	73,0
TOTALE	54,2	45,8

\*Quota elevata di laureati che non cercano lavoro perché in formazione post-laurea

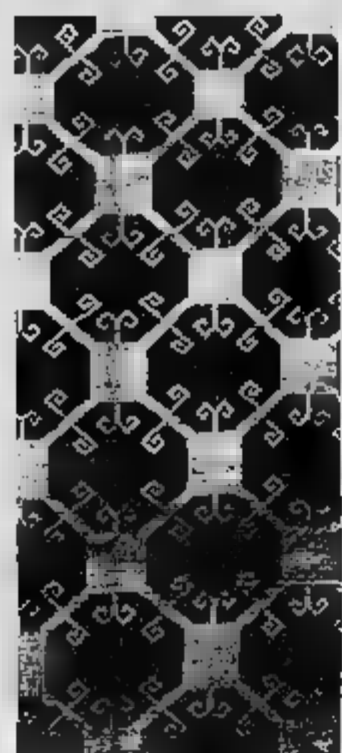
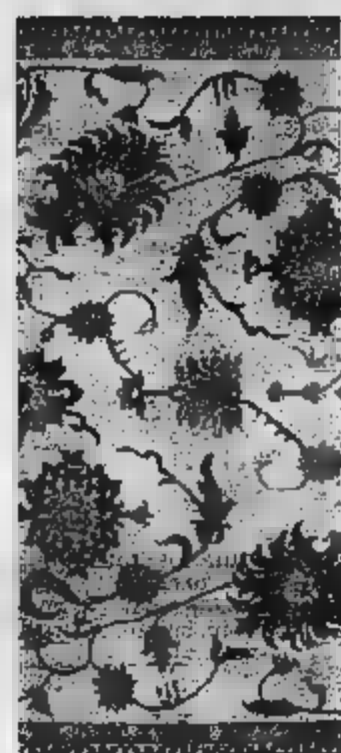
biamo bisogno di una defiscalizzazione in tutti i progetti di ricerca e parte delle imprese e alle analisi di Letizia Moratti («Hanno più opportunità i giovani con alte competenze informatiche, che hanno partecipato a stage e hanno fatto esperienze all'estero») e di Maurizio Sacconi («Persiste l'emergenza dell'uscita tardiva degli universitari, visto che la laurea è un anno»).

La quinta - e ultima - sorpresa consiste in un consiglio. Dopo la laurea il saggio cercare subito un'occupazione - sottolinea Cammelli - Il master è giusto farlo quando si è maturata un'esperienza di lavoro, altrimenti si rischia di continuare a studiare indefinitamente avvicinandosi pericolosamente all'età pensionabile. Se non sono soddisfatti in Italia - aggiunge - meglio cercare le opportunità all'estero, come in Estremo Oriente. «Nella nostra banca dati abbiamo 420 laureati che fanno il





EXCER  
www.citokilim.it



**PAGAMENTI DILAZIONATI  
IN 12 MESI  
SENZA INTERESSI**

**AMBIENTAZIONE  
A DOMICILIO**

**LAVAGGIO  
E RESTAURO**

**Apertura  
Nuovo Showroom  
CITO KILIM  
a Torino  
in Via Garibaldi, 3**

**TAPPETI ORIENTALI:** Corso San Maurizio, 1 (Giardini Reali) - Torino - Tel. 011 5620665

**KILIM:** Via Garibaldi, 3 - Torino - Tel. 011 5629665

lunedì 15.00-19.30

da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30

**DOMENICA POMERIGGIO APERTO**



**PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI**



## ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 16 SABATO 26 FEBBRAIO 2005

## Corrono utili ■ ricavi di Energia 5p

Energia Spa, opera energetica controllata dal gruppo Cir, partecipando all'austriaca Verbund, ha chiuso il 2004 con ricavi consolidati a 943,2 milioni, in crescita del 16,7 per cento sul 2003. Il margine operativo lordo di 36,8 milioni rispetto ai 37,2 del 2003 (-1,1 per cento). Il utile consolidato di 36,4 milioni contro i 16,1 milioni dell'anno precedente (+126 per cento).



## Campari sale ■ l'89% in Skyy Spirits

Campari ha perfezionato l'acquisto di un'ulteriore quota del 30,1 per cento di Skyy Spirits tramite l'esercizio di una call option, secondo i termini stipulati nel gennaio 2002. In questo modo la partecipazione sale all'89 per cento. Il valore dell'operazione è pari a 156,6 milioni di dollari, circa 118 milioni di euro. Skyy Spirits, società americana controllata dal Gruppo Campari dal 2002 con sede a San Francisco, è proprietaria del marchio Skyy.

L'OFFERTA DI CONCAMBIO DEI TITOLI ARGENTINI PARE AVER CONVINTO GRANDI INVESTITORI E FONDI

## Buenos Aires vince la partita dei «tango bond»

Adesioni oltre il 70%, la Borsa vola. I risparmiatori italiani decisi a non cedere

Vanni Cornero

A poche ore dalla scadenza dello swap sui «tango bond» i toni usati dal presidente argentino, Nestor Kirchner, sono quelli di un bollettino di vittoria. «Avremo un buon risultato nel concambio del debito e così il nostro miglior negoziato della storia del paese», ha detto il leader del «Caso rosado», ha detto l'inquilino della «Casa rosada», non risparmiando le frecciate critiche ai consulenti economici dei passati governi, prima convinti assertori del fallimento dell'operazione. «Quando abbiamo avviato il concambio - ha ricordato Kirchner - ci dicevamo che eravamo matti, invece, grazie alla nostra proposta migliaia di milioni di dollari, che sarebbero stati soccheggianti dalle casse dello Stato, rimarranno in patria per il beneficio di tutti». Questo mentre la Borsa di Buenos Aires vedeva il suo indice impennarsi del 3,5% toccando un nuovo record assoluto.

Il down del concambio è scaduto il 18,15 ieri, ora di New York, mezzanotte e 15 in Italia, con la raccomandazione alle banche da parte del ministro argentino dell'Econo-

Roberto Lavagna, di ricevere le adesioni all'ultimo minuto, e se necessario, anche dopo la scadenza dei termini. In sostituzione delle emissioni di bond in default, per un totale di 81,8 miliardi di dollari, il governo offre nuovi titoli, denominati «Para», «CuasiPara» e «Discount», con tassi e scadenze variabili, ma con un taglio del valore nominale del debito fra il 65 ed il 70%.

Secondo la comunicazione di Bank of New York alla Consob, fino a venerdì scorso l'adesione al concambio era pari a 40.999 milioni di dollari e gli analisti sono certi che, in generale, l'operazione abbia superato la soglia del 50% di risposte favorevoli all'offerta, mentre sul mercato argentino si è andati oltre al 90%, grazie anche ad un accordo raggiunto dal ministero dell'Economia con i fondi di pensione privati e le banche. Sino alle ultime battute prima della scadenza il clima è stato di grande attesa, anche perché i grandi investitori ed i fondi hanno aspettato che il tempo scorresse fin quasi all'ultimo momento per mettere le carte sul tavolo, nell'ipotesi che il governo di Buenos Aires decidesse qualche modifica in più o annunciasse una proroga dello swap. Certo è che acquistare bond in default dai piccoli

LA PROPOSTA ARGENTINA					
	DISCOUNT			circa	
	in dollari	in euro	in peso	in dollari	in peso
dal 31/12/2003 al 31/3/2009	1,33%	1,20%	0,63%		
fino al 31/3/2013	2,50%	2,26%	1,18%	0,25% (tasso fisso)	7,82% (tasso fisso)
fino al 31/3/2023	3,75%	3,38%	1,77%		5,83% (tasso fisso)
fino al 31/12/2038	5,25%	4,74%			
BILANCIO INTERESSI					
	capitalizzato				
	in dollari	in euro	in peso	in dollari	in peso
dal 31/12/2003 al 31/12/2008				4,31%	4,07%
fino al 31/3/2013				2,51%	2,37%
dopo					
PAGAMENTO INTERESSI QUANTITATIVI					
	parte in denaro - parte capitalizzato				
	in denaro	in denaro	in denaro	in denaro	in denaro
31 settembre 2005					
30 giugno 2005					
PAGAMENTO QUANTITATIVI					
20 rate semestrali					
dal 30 settembre 2029					
dal 1° giugno 2024					

obbligazionisti, comprando ad un prezzo tra i 22 e i 27 dollari titoli che valgono più di 30, è un business utile immediato e grandi investitori istituzionali hanno rivolto il loro interesse.

Ora, come fa sapere lo stesso ministro Lavagna, per conoscere i risultati definitivi dell'offerta aperta il 14 gennaio, bisognerà attendere giovedì prossimo. Intanto le pagine dei giornali argentini sono piene di titoli improntati al massimo ottimismo. Il quotidiano «Clarín», scrive, riportando le dichiarazioni di un broker statunitense che sei mesi fa si diceva «del fallimento del concambio». «Ci sono state adesioni a valanga. L'Argentina è l'affare dell'anno», spiega. «Tutti hanno cambiato idea perché, alla luce dei bassi tassi d'interesse internazionali, soprattutto quelli del Usa, i nuovi titoli sono appetibili. Sullo stesso tono «La Nación», che, nella prima pagina titolando «Il concambio chiude oggi con alta adesione» e il giornale finanziario «Cronista», aggiunge, calcola che l'accettazione abbia superato il 70%, percentuale confermata da «Ambito financiero».

A quanto pare, poi, l'Argentina ha trovato in Europa importanti aiuti per superare la crisi, come alcuni

grossi investitori spagnoli, che hanno acquistato titoli per 3,5 miliardi di dollari, in pratica quasi il 4% del totale. Intervento che è così commentato dall'ambasciatore argentino a Madrid, Carlo Bettini: «La Spagna è il miglior alleato del nostro governo».

Dall'Italia Nicola Stock, presidente della Task Force Argentina e capo della Global Argentina di Argentina bondholders, promette battaglia attendendo di comunicare i dati sulle adesioni all'offerta in base alle rilevazioni già avviate tra le 463 banche associate. «Ci sono state adesioni a valanga. L'Argentina è l'affare dell'anno», spiega. «Tutti hanno cambiato idea perché, alla luce dei bassi tassi d'interesse internazionali, soprattutto quelli del Usa, i nuovi titoli sono appetibili. Sullo stesso tono «La Nación», che, nella prima pagina titolando «Il concambio chiude oggi con alta adesione» e il giornale finanziario «Cronista», aggiunge, calcola che l'accettazione abbia superato il 70%, percentuale confermata da «Ambito financiero».

## CHI HA VENDUTO

Subito in arrivo gli interessi  
Porta aperta a futuri benefici

Gluco Maggi

Il grado di adesione all'offerta argentina sarà reso noto la settimana prossima da Buenos Aires, ma ormai il dato è tratto. Un aggiornamento dei si e dei no italiani è atteso per lunedì dall'Abi, e da qualche banca si prevede che il 50% sia stato superato senz'altro. Chi ha il cambio dei vecchi e nuovi bond, sul piano legale si è impegnato a non fare più causa al governo sudamericano, ma ha conservato il diritto di portare in tribunale la banca, se non vi ha rinunciato volontariamente o convinto dalla banca stessa.

Sul piano finanziario, con i nuovi bond si è fisicamente la consegna è prevista per il 1° aprile, il risparmiatore ha l'alternativa di tenerli o venderli. Se li conserva, comincia già a ricevere gli interessi sui titoli nuovi, pari all'1,20% all'anno, a partire dalla cedola arretrata il 31 dicembre

2003. Poi avrà un flusso di cedole negli anni a venire e potrà sempre partecipare, senza rimetterci rispetto a chi ha accettato, ai benefici di eventuali miglioramenti accordati dall'Argentina, a quest'ultima sarà costretto a rinunciare deciderà per una seconda volta se le obbligazioni non consegnate in questa tornata. E' vero che il parlamento argentino ha votato una legge per future ristrutturazioni, ma, secondo Nicola Stock che presiede la Task Force Argentina promossa dall'Abi (alla quale aderiscono 430 dei 450 mila risparmiatori italiani), quel voto è solo terrorismo mediatico e le leggi valgono finché altre non le cambiano.

Chi ha accettato, comunque, avrà più precise indicazioni sul futuro quando rese note, giovedì, le percentuali esatte di adesione: se sarà andata benissimo, i titoli nuovi potranno godere di un incremento di quotazione, ed

essere quindi più liquidi per chi vuole venderli, valutabile sul (dall'attuale 31-32% al 35%). L'Argentina vedrà infatti il rating del debito innalzato dalle internazionali (Standard & Poor's ha già ufficialmente annunciato che in caso di successo del concambio toglierà al Paese il voto SD, selective default, e lo promuoverà a «speculative grade» B-). Fitch anticipato un CCC, sotto). In particolare, sarà superata la soglia del 70% verrà aumentato il capitale conferito per la distribuzione dei par bond (che conservano il 100% del capitale nominale) 10 a 15 miliardi di dollari.

Un superamento largo della soglia del 70% attenuerebbe le riserve del Fondo Monetario Internazionale e il comportamento «unilaterale» dell'Argentina e ridurrebbe le chance di un miglioramento delle condizioni con nuova trattativa. Di fatto, il mercato già ragionando sul «dopo», per esempio guardando il rendimento dei titoli di lungo termine, comparabili per rating, del Brasile o Venezuela, oggi al 10%. Avendo l'Argentina un po' più basso, c'è scommette su rendimento interno dei nuovi bond attorno al 9,5%.



Il presidente argentino Kirchner

## CHI NON HA ACCETTATO

Meno liquidi i vecchi titoli  
Ritorni a carico delle banche

Chi ha già venduto sul mercato i vecchi bond e non li ha consegnati alle banche nell'ambito dell'offerta ha un futuro con più incertezza: oltre a quella finanziaria legata al destino delle vecchie obbligazioni, ha anche quella legale. Avendo di fatto aderito agli interessi della Task Force Argentina, convinta di poter stringere il governo di Buenos Aires a formulare un'offerta migliore, il risparmiatore con i vecchi titoli riceverà la richiesta di dare pieno mandato alla di rappresentarlo in tutti i tribunali per le cause che gli avvocati decideranno di affrontare.

Per decisione Abi dal 19 gennaio, è stato stabilito che i costi legali saranno interamente a carico delle banche, anche se l'Abi ha affermato, durante il periodo di offerta, che il suo appoggio alla Tfa non equivaleva a esortare la clientela a respingere il concambio. La prima tappa giudiziaria dovrebbe

un ricorso all'Icsid (International Centre for Settlement of Disputes), arbitro internazionale costituito da 154 Stati tra cui l'Italia e l'Argentina. Nicola Stock, presidente della Tfa, ha detto di puntare al recupero degli investimenti più gli interessi, spiegando che le sentenze dell'Icsid, che si pronunciano in tempi ragionevoli, sono inappellabili e vincolanti tra le parti. Di fronte a una pronuncia di condanna il Governo di Buenos Aires non potrà opporsi. Trattandosi però di un organo arbitrario, occorre che le due parti siano d'accordo nel rimettere al suo giudizio.

Seconda via potrebbe essere l'adesione in massa dei non aderenti raccolti nel Gcab (il comitato globale) cui è parte la Tfa italiana) class action già in corso davanti al giudice Griesa di New York. Terza mossa, infine, la richiesta ai tribunali italiani di bloccare i flussi finanziari connessi all'operazione di ristrutturazione: in prati-

ca, chiedere ai giudici di sequestrare i soldi per le cedole, e poi del capitale, che dall'Argentina arriveranno ai risparmiatori italiani con i nuovi bond. «L'obiettivo non è di ciò che spetta a chi ha accettato il cambio», dicono Tfa - ma quello di esercitare il massimo di pressioni sul governo argentino che può dare di più.

Sul piano finanziario, chi ha i titoli vecchi tifa contro il dell'operazione. Più numerose sono le adesioni, più facilmente i vecchi bond saranno liquidabili. Chi cercherà di venderli, cioè, avrà di fronte uno scarto maggiore tra il prezzo dell'offerta e quello della domanda. Le quotazioni, che erano lievitata a 31-32% nelle settimane scorse spinte dagli speculatori professionali (favorevoli al cambio, potrebbero perdere valore. Al contrario, un fallimento o una riuscita risicata dell'operazione potrebbe riaprire la strada a una ristrutturazione bis, con il miglioramento delle condizioni tutte da decidere. Su base individuale, valutando caso per caso i margini di rischio in rapporto ai costi, chi ha i vecchi titoli può far alla per consulenza, appoggiandosi a un'associazione dei (glia. mag.)

Per tornare come nuovi  
ad aprile bastano solo 699 euro.

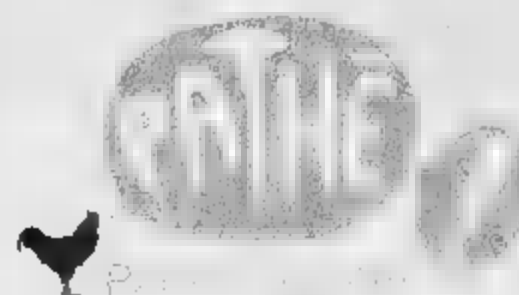
APRILE, È TEMPO DI RIGENERARSI. GODETEVI UNA CROCIERA A BORDO DELL'AMMIRAGLIA COSTA FORTUNA, TROVERETE UNO SPAZIO DI 1.300 MQ TUTTO DEDICATO AL BENESSERE DEL CORPO E DELLA MENTE, E AL TEMPO STESSO TRASCORRERETE 7 GIORNI INDIMENTICABILI ALLA SCOPERTA DI TUNISIA, BALEARI E PROVENZA. IL TUTTO A PARTIRE DA SOLI € 699\*. CORRETE IN AGENZIA DI VIAGGIO! PARTENZE DA SAVONA IL 3, 10 E 17 APRILE.

L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI (ECCEZIONE RAGAZZI GRATIS). \*PREZZO PER PERSONA IN CABINA INTERNA, DISPONIBILITÀ LIMITATA. TASSE PORTUALI ESCLUSE (€ 100).

Costa

La vac che ca



IN  
ADV

# Valmora ti regala il grande cinema.

**Bevi sano,  
entri gratis al Pathé Lingotto.**

L'acqua minerale Valmora ■ regala una promozione che è uno spettacolo. Invitandoti in uno dei cinema multisala più confortevoli del Piemonte: il Pathé Lingotto di Torino. Raccogli nove prove d'acquisto sulle confezioni di acqua Valmora ■ consegna la tessera alla cassa del cinema. Avrai diritto a un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione tutti i giorni della settimana. Buona visione, con Valmora. L'acqua che ti innamora. Anche al cinema.

**Valmora ti innamora.**

PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO
PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO	Ritaglia 9 prove d'acquisto dal fondo delle confezioni da 6 x 1,5 litri acqua Valmora naturale e frizzante e applicale sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in ogni sua parte, entro il 31.05.2005, alle casse del cinema Pathé Lingotto di Torino riceverai un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione ogni giorno della settimana. Scadenza: 31.05.2005. Regolamento completo su <a href="http://www.valmora.it">www.valmora.it</a>				

Nome\* ..... Cognome\* .....  
Via\* ..... N° .....  
Città\* ..... Prov\* ..... Cap\* .....  
Telefono/Cell. .... E-mail .....

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 del Decreto legislativo 196/03  
I dati personali, raccolti attraverso la presente tessera, saranno conservati presso la nostra Azienda o presso terzi incaricati e sono necessari per la partecipazione alla promozione. Con il suo consenso, Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio di omaggi, materiale informativo e promozionale locali da Valmora, anche insieme ad altre aziende da essa selezionate. In ogni momento e gratuitamente, ai sensi dell'art.7 del Decreto legislativo 196/03, potrà consultare o far modificare i suoi dati o opporsi al trattamento scrivendo a Valmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento Luserna San Giovanni (TO).

SI ☐ NO ☐ In mancanza di autorizzazione, i dati saranno utilizzati solo per la partecipazione alla presente iniziativa.

Firma.....



DUECENTOMILA LE CATTEDRE DA TRASFORMARE A TEMPO INDETERMINATO

# La Moratti rassicura i precari «Tutti assunti in cinque anni»

Id: «Promessa ridicola, per la maggior parte si tratta di un inserimento dovuto»  
I sindacati confermano lo sciopero del 18 marzo insieme ai dipendenti pubblici

Giacomo Galeazzi

ROMA  
Entro il 2010 una cattedra per tutti i «prof» a tempo determinato, ma i sindacati confermano lo sciopero del 18 marzo. Il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, approvato il decreto legislativo sulla formazione degli insegnanti, che nei prossimi cinque anni verrà assorbito il precariato storico della scuola e che sarà subito avviato il confronto con le parti sociali per risolvere la decennale questione. «Ho ricevuto il governo - spiega Letizia Moratti - il mandato di approfondire, insieme ai titolari dell'Economia e della Funzione pubblica, le modalità tecniche per assumere i precari storici dell'istruzione. Secondo le del dicastero di viale Trastevere, si sarebbero al momento 200 mila docenti precari segnati nelle graduatorie permanenti.

Fari puntati, ora, sulle consultazioni con i sindacati. «Abbiamo visto Snae, i prossimi giorni incontreremo le altre organizzazioni», precisa il ministro che hanno già formulato una serie di proposte. «Il governo, dal 2001 al 2004, ha già ridotto del 30 per cento il precariato storico: sono stati assunti 10 mila precari fra docenti e tecnici, puntualizza Letizia Moratti. Rassicurazioni, però, che non convincono l'opposizione che critica una «decisione presa fuori tempo massimo» e senza copertura finanziaria, come accaduto per il progetto di formazione del 2003 («8 miliardi di euro di cui si è visto il 2%). Secondo i Ds è «ridicolo» che un ministro in carica da quattro anni parli di assunzioni da effettuarsi nel prossimo quinquennio. «La legge parte degli inserimenti in organico fatti dalla Moratti finora sono stati un atto dovuto - attaccano i Ds - al momento del suo insediamento, i concorsi già stati portati a termine, le graduatorie compilate e le finanziarie stanziati dal precedente esecutivo. Sui tempi l'opposizione ricorda al ministro che la legge sul precariato parla di tre anni: «Aspettiamo il piano di attuazione e il relativo stanziamento di risorse, le modalità previste dalla legge. La legge, però, fa quadrato a difesa del ministro. Le battaglie giuste trovano sempre un riconoscimento. Adesso si può guardare con maggiore

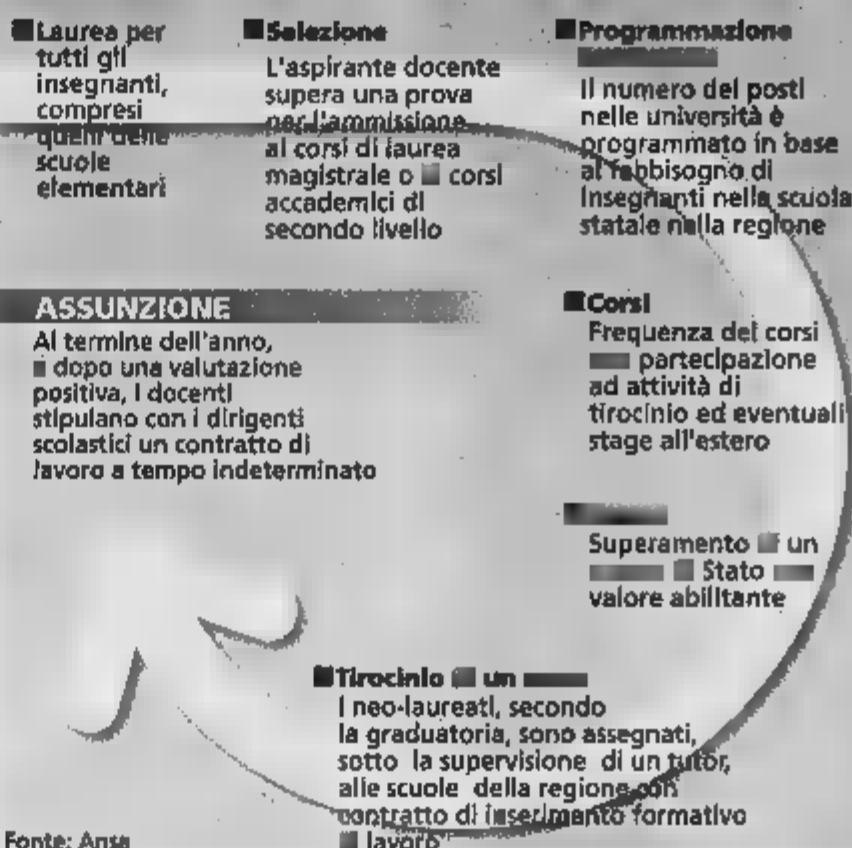
serenità al futuro della scuola - afferma Giuseppe Valditaro di An - la Moratti ha mantenuto l'impegno di predisporre un piano di assunzione di tutti i precari partendo dalla proposta». Anche Forza Italia evidenzia il passo in avanti. «Il provvedimento approvato dal Palazzo Chigi - sostiene Mario Mauro, responsabile «azzurro» del dipartimento scuola - rappresenta svolta nelle procedure di reclutamento e personale docente perché dà certezza del posto di lavoro, risolvendo l'annoso problema del precariato. Ciò consentirà di rinnovare il corpo docente inserendo nelle scuole giovani neolaureati abilitati. Forza Italia proporrà di istituire albi regionali degli abilitati, in relazione ai quali le scuole potranno valutare i curricula degli abilitati che richiedono di svolgere l'anno di praticantato.

per i sindacati confederali della scuola non è abbastanza. A seguito di un «incontro insoddisfatto», avuto martedì mattina al dicastero dell'Istruzione, Cgil, Cisl e Uil hanno infatti proclamato lo sciopero di tutto il personale scolastico per il 18 marzo 2005, lo stesso giorno in cui si dal lavoro i dipendenti pubblici. Le tre sigle lamentano che «tutti oggi «nessuna rivendicazione che hanno motivato lo sciopero del 15 novembre 2004 è venuta meno». Il governo, secondo loro, è in «colpevole ritardo» nell'emanazione dell'atto di indirizzo per l'avvio delle trattative. Il contratto negli stanziamenti necessari. I confederali non hanno poi gradito come in questi giorni il capo dipartimento dell'Istruzione sta gestendo la formazione del tutor nelle primarie: «Ha alle scuole una proposta di organizzazione di corsi di formazione per una figura che non esiste e che peraltro è in discussione in un tavolo contrattuale tutt'ora aperto». Lo scontro aperto nel Paese è particolarmente duro, sottolinea Enrico Panini, segretario della Fli-Cgil, perché il governo non intende rinnovare i contratti di lavoro di milioni di persone scaduti da oltre un anno ed, in alcuni casi, da oltre tre anni. «Una di queste dissenate scelte - aggiunge Panini - i lavoratori ogni giorno sono più indifesi nei loro salari mentre tutto intorno a loro aumenta il prezzo ed il regime fiscale è sempre più oneroso».

## ALLARME ECONOMIA

«L'economia mondiale soffre di squilibri inaccettabili. Per la maggioranza delle persone, la globalizzazione non risponde alle legittime aspirazioni di avere un avvenire migliore». L'allarme emerge dal rapporto della Commissione mondiale sulla dimensione sociale della globalizzazione presentato ieri dal direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro Somavia.

## IL PERCORSO FORMATIVO DEI DOCENTI



Fonte: Ansa

VENDITE CALATE DELL'8%

## Caduta nera per il mercato della musica

ROMA

Il mercato discografico cala del 7,97 per cento valore e del 12,67 in quantità. I dischi venduti nel 2004 poco meno di 31 milioni rispetto agli oltre 36 del 2003 sono i dati diffusi dalla società di certificazione Pmi WaterhouseCooper. Globalmente (escluso Dvd musicale) il fatturato 2004 è stato di 280 milioni di euro contro i 314 milioni del 2003 e i 340 del 2002. Il album, la fitta più importante del mercato, scende dell'8,59 a quantità e del 7,41 a valore. Diminuisce il mercato dei cd.

Dal 2002 - afferma la Fimi in una nota - il calo occupazionale nella filiera ha già superato il 25 per cento, senza tagli agli investimenti per lo sviluppo di nuovi artisti italiani. Il regresso del repertorio italiano rispetto all' internazionale, per la Fimi, è sintomatico: la musica italiana rappresenta il 46,13 per cento del totale (era il 48,67 per cento contro il 49,56 dell' internazionale) (era il 47,51 per cento). La flessione del repertorio italiano corso del 2003 e del 2004 a quantità, quella del repertorio internazionale del 2003.

Diminuisce anche il repertorio classico che perde il 2 per cento a quantità e il 4 per cento a valore ma come quota di mercato fino a 4,38 per cento del totale (era il 3,8 per cento nel 2003). Secondo la Fimi è assolutamente sario dare rilancio al mercato musicale. Le buone notizie, anche se limitate, riguardano solo le tecnologie. Continua la crescita del Dvd musicale, che mostra un volume del 55,53 per cento e un valore del 45,14 per cento. Ma l'espansione che non copre che in minima parte il calo complessivo del comparto (a valore, il 7,77 per cento). Con oltre un milione e 700 mila Dvd venduti, il supporto ha superato, nel 2004, le vendite di cd singoli in Italia.

Preoccupazione la Margherita che ha presentato, a firma di Dario Franceschini e Andrea Colasig, una proposta di legge a favore del mercato musicale: è prevista anche la riduzione dell'iva sull'ed musicale perché compra un libro su un'opera musicale paga il 10 per cento di iva, che vuole ascoltarla su cd sborsa il 20 per cento.

DUBBI FRA GLI INSEGNANTI: «TROPPE NUOVE MATERIE, C'E' PERICOLO DI ESSERE DISPERSIVI»

## Laurea obbligatoria per i maestri

Il ministro: formazione di pari dignità tutti i docenti

Laurea obbligatoria anche per diventare maestri delle elementari: è previsto dal decreto sulla formazione iniziale dei docenti approvato ieri dal Consiglio dei ministri, che prefigura una formazione di pari dignità per i docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola. «Nella nuova scuola avremo insegnanti più qualificati e più giovani - ha detto il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti - così supereremo il precariato e attraverso la programmazione daremo la certezza del posto di lavoro agli aspiranti docenti.

L'inizio dei nuovi corsi è previsto dall'anno accademico 2006-2007, per cui i primi abilitati potranno essere assegnati alle scuole dall'anno scolastico 2008-2009. I percorsi di formazione iniziale dei docenti scuola dell'infanzia, del primo ciclo e del secondo ciclo, si svolgeranno in università e

istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, rispettivamente di laurea magistrale e nei corsi accademici di secondo livello.

Benedetto Vertecchi, docente Pedagogia sperimentale a Roma Tre e presidente dell'Istituto nazionale di Valutazione nella precedente legislatura, ha detto che una laurea per maestri e maestre fosse prevista fin dal 1974: «I corsi di laurea per i maestri si sono iniziati solo nel 1994, c'era una laurea quadriennale - non esiste in questo campo la laurea breve - quello di Scienze della formazione primaria, due indirizzi, uno per la scuola elementare, l'altro per la scuola media». Ma per le elementari non era obbligatoria.

«Ora - prosegue Vertecchi - hanno rivisto il dispositivo ed è stata introdotta la laurea di tipo specialistico. E' cosa utile, visto che la preparazione introdotta discipline il pericolo è

di essere dispersivi. Chi insegna deve avere la possibilità di scegliere i settori nei quali insegnerà. Nei corsi di studio, nei semestri, gli studenti seguono un'enorme quantità di corsi, senza potersi focalizzare su settori per loro importanti. Negli attuali piani di studio quadriennali, diventano quinquennali, c'è un numero eccessivo di materie; è vero, un buon maestro deve avere una buona cultura, ma propenderà per l'insegnamento di materie matematiche e scientifiche, ad esempio, dovrà specializzarsi soprattutto in quelle discipline, e lo stesso dicasi per la lingua straniera: il difficile padroneggiarla non si è studiata per due anni, un anno non basta. Il problema è assicurare agli insegnanti una base di competenze molto ampia in settori chiave».

Insomma, conclude Vertecchi, meglio andare in profondità che in estensione: la preparazione di ogni insegnante culturale è questa. (c. g.)

**BIG SHOW. FORSE NON DIVENTI RICCO, MA INTANTO INIZI A VINCERE.**

QUEST'ANNO LA PRIMA VOLTA GIOCA E VINCI CON BIG SHOW SANREMO 2005, LA NUOVA SCOMMESSA A TOTALIZZATORE, IN TUTTE LE RICEVITRICI, IN TUTTA SICUREZZA. BASTA INDOVINARE I PRIMI CLASSIFICATI 5 GRUPPI DI ARTISTI PREVISTI DAL FESTIVAL DI SANREMO DI QUEST'ANNO: UOMINI, DONNE, GRUPPI, CLASSIC E GIOVANI. PUOI SCOMMETTERE FINO ALLE ORE DI MERCOLEDÌ MARZO. SAPERNE PIÙ CHIEDI IN RICEVITRICE O VISITA IL SITO WWW.AAMS.IT

ams per i giochi

**BIG SHOW**  
SANREMO 2005  
UN NUOVO MONDO DI SCOMMESSE.



# TECHNOAFFARI ★

# EURONICS

# 2 ANNI A INTERESSI ZERO

**TAN e TAEG 0%**

**Somthing**  
27-4-88

GPRS,  
65000 colori,  
vibrazione,  
rice...

**AMERICA 1800 NUMBER**

**139,00**

**Nikkei**

Contrasto 400:1  
Resol. nat. nat. nat.  
a 1024x768 pixel  
televisión

1024x768 pixel  
televideo

# 300,000

HDT

Legge: DVD/CD/CD-R/  
CD-RW/MP3/JPEG/WMA

**39,90**

**799.00**

# Acer

Processore Intel Celeron M 340 (1,5 GHz)  
RAM 256 Mb, HD 40 Gb,  
masterizzatore DVD dual format,  
scheda video Intel 852 GM 64 Mb shared,  
display 15,4" Wide

**Dal 24 Febbraio  
al 27 Marzo 2005**

Iniziativa valida  
nei seguenti punti vendita:

**Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici**

# EURONICS

**Alessandria**  
Via Marengo, 64

**Biella**  
Corso Europa, 7/C

Viale C. d'Olivola, 11

Via Cassina  
Colombaro, 10

## Parco Commerciale Auchan

**Centro Comm.le L'Aquilone**

**Novara**  
**Via Gniñetti, 70**

**Torino**  
C.so R. Margherita, 170

**Torino**  
Via Nizza, 30

**Tortona**  
Città Comm.le Oasi

**Verbania**  
Viale Azari, 11

**Vercelli**  
**Parco Commerciale**  
**Carrefour**

**Villanova M.to**  
**Parco Commerciale**  
**Monferrato**





LA PIU' GRANDE VALIGERIA-PELLETTERIA D'ITALIA

# SVUOTA TUTTO!!

PER DARE SPAZIO AD UN NUOVO PROGETTO

## SCONTI IRRIPETIBILI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



**BORSE DONNA TESSUTO  
O FINTA PELLE**



**BORSONI NYLON**



**CINTURE UOMO**



**PORTAFOGLI UOMO**

**€ 19,00**  
CAD.



**VALIGIE MORBIDE**



**CARTELLE TESSUTO**



**PORTAFOGLI DONNA**



**TROLLEY MORBIDI**



**VALIGIE RIGIDE**



**BORSONI CON RUOTE**



**BORSE DONNA PELLE**



**TROLLEY RIGIDI**



**CARTELLE PELLE**

**€ 29,00**  
CAD.

**€ 39,00**  
CAD.

**€ 49,00** CAD.

**€ 59,00** CAD.

**€ 99,00** CAD.

**APPROFITTATENE ORA O MAI PIU'!!**

**in Piazza Solferino 9/B - torino**

**Orario continuato 9,30 - 19,30**







INTERESSE PER IL BRASILE E LE ATTIVITA' TRANSALPINE DI TISCALI. SI VALUTANO CESSIONI IN GRECIA

# Sud America e Francia per Telecom

## Tronchetti: pronti ad acquisizioni strategiche

In crescita i ricavi della Pirelli (+6,9%)  
Forte evoluzione per il risultato operativo  
Migliora il debito

Amando Zeri

MILANO

Via da Grecia, Bolivia, Perù e Venezuela. Deciso a puntare su Brasile, Argentina e Turchia. E perché? Perché la domanda di banda larga per i servizi Internet sta crescendo dappertutto, perché puntare su qualche acquisizione in questo campo a cominciare, per dirla una, dalle attività di Tiscali in Francia? Risponde a quello che può, rinviano a data da destinarsi altre domande (per esempio quella sul dividendo 2005 del gruppo che, assicura comunque, «sarà almeno in linea» quello del 2004), Marco Tronchetti Provera al fuoco. I fili dei quesiti degli analisti finanziari che cercano di fare il punto sullo «stato dell'arte» di un gruppo che l'altro ieri ha presentato i conti (ottimi quelli della telefonia mobile, buoni quelli della telefonia fissa) dalle due società, Tim e Telecom, destinate entro giugno a fondersi in una e che ieri ha chiuso il cerchio presentando i conti (anch'essi in miglioramento) della Pirelli & C. che non sarà la «madre» di Telecom ma insomma è pur sempre uno dei primi anelli della filiera.

C'è un punto sul quale gli analisti capiscono come, quali dismissioni o con quali altre operazioni, Tronchetti e il vertice di Telecom procederanno al taglio di un debito che a fine 2004 toccava i 29,5 miliardi di euro con una importante riduzione (qualcosa come meno 3,6 miliardi) rispetto a un anno prima. Tronchetti rinvia ogni spiegazione al Telecom Day nel quale, promette, «diffusi dati e date, obiettivi» target. Ma su un punto vuol essere chiaro per evitare qualsiasi malinteso su un argomento tanto delicato: «Posso dire che il presidente di Telecom e di Pirelli, che la posizione del debito è migliore di quella che ci aspettavamo al momento del lancio della fusione Telecom-Tim». Comunque, anche per alleggerire la posizione finanziaria, spiega, Telecom userà le dismissioni di attività in paesi non strategici, anche se, attenzione, aggiunge, gli introiti per dismissioni potrebbero anche essere utiliz-



Il numero uno della Telecom, e della Pirelli, Marco Tronchetti Provera

zati per finanziare acquisizioni che si presentassero in aree strategiche. Vedere e comprare. Vendere in Grecia («Dove abbiamo già ricevuto alcune offerte per Tim Hellas, confermando, vendere in Bolivia e Perù, come è già stato fatto in Cile e come ci si appresta a fare in Venezuela: «Usciremo tutti quei paesi dove non abbiamo una visibilità strategica o la possibilità di crescere», sintetizza Tronchetti. Discorso opposto per il Brasile. Non è la prima volta che il vertice di Bellocce insiste sull'importanza del Paese sudamericano nelle strategie di espansione del gruppo, e del resto, per capire i motivi basta rileggerne il dato del movimento dei ricavi brasiliani nel 2004: più 43% a quota 1,818 miliardi di euro. E allora ecco l'insistenza a rilevare le quote in «agli altri soci» Brasil Telecom, cui Telecom Italia ha il 50% del capitale, l'autorizzazione delle autorità locali a salire al 36%, ma dove è da tempo in corso un contenzioso legale con un altro azionista, il fondo Opportuni-ty. Spiega Tronchetti Provera: «

siamo pronti ad acquistare ma non sappiamo se loro hanno intenzione di cedere». Brasile ma solo Brasile. Interessante, e tanto, anche «se» in Turchia, a Telecom Italia, che è già partner di Turk Telekom nella compagnia mobile Avea. Ebbene, anche in Turchia per certi aspetti la strategia è simile a quella applicata in Italia con la fusione tra Telecom e Tim, cioè tra telefonia fissa e mobile: dopo aver marcato presenza nel mobile (con Avea) adesso il gruppo di Tronchetti punta alla privatizzazione della Turk Telekom, un processo di privatizzazione che, «stiamo seguendo da vicino e con cautela», spiega, «richiede integrazione finanziaria ma anche banda larga, il servizio più redditizio nella vecchia Europa dove, alla ricerca di nuove opportunità, in Francia, in Germania, ecco il dichiarato (dall'amministratore delegato) telefonista fissa Riccardo Ruggiero) interesse per Tiscali France escludendo, invece, quello per le attività di Tiscali in Germania dove, insiste Ruggiero, «probabilmente» «altre cose

### BANCHE FAVOREVOLI

#### Possibile la fusione Astaldi-Impregilo

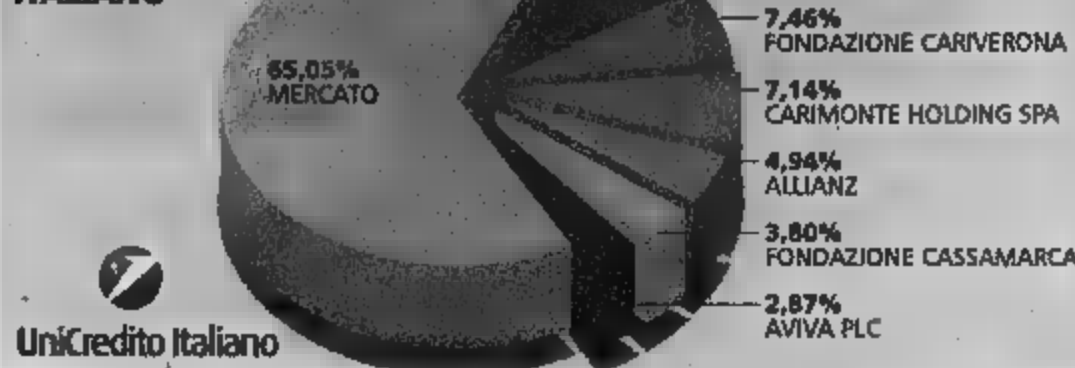
■ punta ad avviare un processo di fusione tra i due gruppi nella trattativa Astaldi ed Impregilo, che chiuderebbero il cerchio delle trattative con il posizionamento Vittorio Di Paola nel ruolo di delegato della nuova società e di Pier Giorgio Romiti quale presidente. Queste ipotesi vagliate in «a Roma» a verificare il possibile ingresso del gruppo capitolino nel capitale della controllata di Genova, Manager, avvocati d'affari, consulenti costantemente in «i rispettivi vertici» si sono confrontati sul tema per tutta la giornata di oggi. Scopo, in questa corsa contro il tempo derivante dalle necessità finanziarie immediate del gruppo di costruzioni, anche dall'esigenza di battere la concorrenza della nuova Gavio-Rocca-Bonomi-Benetton, studiare le modalità «possibile ingresso nel capitale da parte Astaldi e Impregilo» successiva crescita fino a fondere i gruppi per creare un grande e competitivo polo delle costruzioni. A quanto si apprende da fonti finanziarie, ci sarebbe già il «libera di due delle quattro banche creditrici. Comunque, in altri termini, la trattativa prosegue.

interessanti ma non al momento.

Detto di Telecom e dintorni resta da dire dei risultati preliminari del 2004 di Pirelli & C. esaminati ieri dal consiglio. In sintesi. Ricavi in crescita del 6,9%, e al netto degli effetti di cambio e di variazione del perimetro, del +3,4%, da 6,671 miliardi del 2003 ai 7,130 miliardi di fine 2004. Risultato operativo in forte crescita, +42%, da 2,800 a 4,030 miliardi. Per quanto riguarda poi le attività industriali di Pirelli, i ricavi sono saliti dell'8,9% (6,660 miliardi) con un risultato operativo di 280 milioni (+43,9%). Bene i pneumatici che, con vendite per 3,260 miliardi (+11,5%) e risultato operativo di 278 milioni (+25%), hanno avuto nel 2004 il migliore degli ultimi dieci «in termini di redditività». In crescita (del 9,5%) anche le vendite di cavi e sistemi energia, in 427 da 427 a 425 milioni quelle dei cavi e sistemi di telecomunicazioni. In miglioramento, infine, la posizione finanziaria netta che a fine 2004 era in debito di 1,475 miliardi contro l'1,745 di 2003.

LETTERA ALLA CONSOB. PROFUMO: ESCO DAL CDA MEDIOBANCA

GLI AZIONISTI UNICREDITO ITALIANO



Unicredit Italiano

## I soci Unicredit stringono sul patto di consultazione

Francesco M. MILANO

I grandi soci di Unicredit vanno avanti sulla loro strada per creare un patto di consultazione ma l'amministratore delegato del gruppo creditizio, Alessandro Profumo, getta acqua sul fuoco rispetto a possibili «con i soci» azionisti. «Con i soci» tranquillo e penso anche loro. Come manager occuparmi della gestione dell'azienda» ha detto Profumo a margine di un incontro pubblico a Bergamo, aggiungendo pure che i soci hanno parlato di «tavolo di consultazione» anche con noi ma soprattutto tra loro. Altre informazioni chiederle a loro.

Ieri si è saputo infatti che è stato presentato alla Consob un quesito formale per sapere a quali condizioni il patto di consultazione che vorrebbero alcuni grandi soci - si tratta di Fondazione CRT, Fondazione Cariverona, Fondazione Cassamarca, Carimonte Holding e Ras - per decidere anticipi una «comune» alcuni temi importanti che dovranno poi affrontare dal consiglio Unicredit - rischi di trasformarsi in un vero e proprio patto parasociale; una soluzione, quest'ultima, che nessuno degli azionisti dice di volere. La presentazione del quesito indica dunque che i soci hanno deciso per il momento di non versare l'accordo, anche se - come ha spiegato nei giorni scorsi l'amministratore delegato della Mario Greco - in caso di impossibilità di raggiungere un tavolo di consultazione senza arrivare al patto parasociale, metterebbero subito la marcia indietro.

Aperto resta anche l'altro capitolo dell'iniziativa pressa i soci il mese scorso: con una lettera indi-

rizzata al presidente di Unicredit hanno chiesto alcune modifiche governative alla banca e attendono adesso una risposta - diffusa dalla regola - addirittura dello statuto - alle loro richieste.

In quanto al ruolo di Profumo, le sue dichiarazioni a Bergamo arrivano proprio all'indomani della doppia riunione - prima il comitato nomine e poi il cda - che ha designato per il consiglio Mediobanca il vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona in sostituzione dello scomparso Achille Marimotti, mentre non è stata fatta un'altra mossa - cui pure si era molto parlato - giorni preceden-

ti, ossia quella di uno spostamento di Profumo dal cda al patto di sindacato di Mediobanca, lasciando così posto nel consiglio di piazza Cuccia per un altro nome designato da Unicredit. «Abbiamo indicato Fabrizio Palenzona, la vicenda finisce qui» ha spiegato ieri Profumo, escludendo quindi che la telenovela dei rappresentanti Unicredit in Mediobanca - altri strascichi. E a chi gli chiede se davvero abbia intenzione di restare nel consiglio di Mediobanca risponde con un'altra domanda: «Perché non dovrei restare in cda?». «Ne abbiamo discusso nel comitato nomine e in consiglio - dice ancora Profumo riferendosi all'incontro di giovedì in Unicredit - tutti insieme, su mia proposta. Non mi sembra che ci siano possibili fraintendimenti».

Dalle ricostruzioni delle riunioni di giovedì e dalle parole di Profumo si possono comunque ricavare due chiavi di lettura alla situazione in Unicredit. La prima è che gli stessi soci hanno chiesto all'ad di mantenere il suo posto in consiglio Mediobanca, in modo da presidiare al meglio una partecipazione importante nella quale siede con peso pari un altro gruppo bancario come Capitalia. La seconda - legata sia al fatto che nel comitato nomine di giovedì gli unici dubbi sulla nomina di Palenzona siano stati espressi dal rappresentante Fondazione Cariverona, sia alla sottolineatura che ieri Profumo ha fatto sulla «mia proposta» - è che al momento, Palenzona è in generale la Fondazione CRT di cui, pur non avendo cariche, è un asponente di spicco, «considerati da Profumo più vicini» e affidabili di altri grandi soci come la Fondazione Cariverona e la Ras.

BOTIN: BENE IL SANPAOLO



«La nostra quota in Sanpaolo mi è sempre sembrata alta», dice Emilio Botin (nella foto) ha definito la partecipazione del 2,7% del capitale votante nell'istituto torinese, il presidente del Santander ha aggiunto di essere contento che la progettata fusione del Sanpaolo con il gruppo franco-belga Dexia, tramontata lo scorso novembre 2004, non abbia avuto seguito. «Era un'operazione - ha spiegato - che non dava valore agli azionisti».

### COMUNE DI MESSINA

BANDO DI GARA

Ente appaltante: Comune di Messina Area Dipartimenti Tecnici  
Direzione Generale Programmi Complessi via Bocchetta 15, 374  
98122 Messina, n. 090.363373 - fax n. 090.363373  
Sito Internet: [www.comune.messina.it](http://www.comune.messina.it)  
Trattativa privata - procedura negoziata, ai sensi dell'art. 21 L. 103/94 da svolgersi tra il promotore e i soggetti presentatori delle 2 migliori offerte nella licitazione privata a: Concessione per la progettazione, costruzione e gestione dell'ampliamento del Cimitero Comunale di Messina  
Finanza progetto (realizzazione con capitali privati): Importo dell'Appello: Euro 51.621.682,81  
Possono partecipare le imprese in possesso di cart. ne SOA per cat. OG1 (prevalente) e OG8 - OG10 (eccezionali).  
Data presentazione domanda: 11/4/05 - 10 presso la Direzione Generale - Programmi Complessi.  
Termine di deposito: 120  
Responsabile Unico del Procedimento: Ing. C. Ricciardi.  
Il bando integrale ed i relativi atti tecnici in visione presso la Direzione Generale - Programmi Complessi - Viale Bocchetta, 15, 374, dalle ore 10 alle ore 12,30 di ogni giorno lavorativo.  
Data pubblicazione U.E.: 9/2/2005 - Suppl. 26 Serie - 2005  
IL DIRETTORE GENERALE avv. Gianfranco Scoglio

### Occasioni sulla Riviera Romagnola

Lido Adriano: zona tranquilla sul mare, in forte espansione, ottima per investimenti. La società Bisanzio costruisce e vende:

#### VILLETTE

Prossime realizzazioni di VILLETTE INDIPENDENTI di varie tipologie. Ottima finiture personalizzate a partire da € 110.000

in costruzione VILLETTE RESIDENZIALI con: soggiorno, ang. cottura, 2 camere, bagno, giardino e garage. a partire da € 150.000

#### MONOLocali

investimento direttamente sul mare servizi e particolari finiture. Arredati con cura. a partire da € 78.000

Soc. Bisanzio - Via Zanconeri, 107 Lido (Ra)  
Tel. 0544.491111  
[www.bisanzioeach.com](http://www.bisanzioeach.com) e-mail: [immediat@bisanzioeach.com](mailto:immediat@bisanzioeach.com)



Rete Ferroviaria Italiana SpA  
Direzione Legale - S.O. Legale Milano

#### ESTRATTO ESITO GARE ESPERTE

Si rende noto ai sensi della Legge 109/94 e del 554/1999 e s.m.i. è stato inoltrato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana l'Esito delle Gare a pubblico incanto aventi ad oggetto l'esecuzione, mediante «accordo quadro» nel biennio 2005-2006, dei lavori di manutenzione, in presenza dell'esercizio ferroviario, delle opere civili (coperti stazionali, scale ferroviarie, opere d'arte, fabbricati diversi da quelli di stazione, acquedotti e manufatti ferroviari in genere), compreso lo sgombero della neve e del ghiaccio, ricadenti nella competenza della S. M. Manutenzione e Efficienza di Genova, Unità Territoriale Genova Linee e Unità Territoriale Genova Nodi. Nell'Esito risultano indicate le seguenti imprese aggiudicatrici e relativi ribassi:  
Gara n. 17/2004 - Leonarduzzi Srl con sede in Ventimiglia (IM) - ribasso 1,58%  
Gara n. 18/2004 - Freccero M. Costruzioni Srl con sede in Savona - ribasso 1,10%  
Gara n. 19/2004 - Edilambrosiani Srl con sede in Vado Ligure (SV) - ribasso 1,86%  
Gara n. 20/2004 - Sveco Srl con sede in Borgo Piave (LT) - ribasso 0,76%  
Gara n. 21/2004 - C.F. Costruzioni Peretti Srl con sede in Genova - ribasso 1,28%  
Gara n. 22/2004 - Notari Srl con sede in Acqui Terme (AL) - ribasso 0,79%  
Gara n. 23/2004 - Cambrini Rocco Snc con sede in Vignole Borbera (AL) - ribasso 1,75%  
Gara n. 24/2004 - Ivecni Spa con sede in Vittorio Veneto (TV) - ribasso 0,90%  
Gara n. 25/2004 - M.I. Cos. Spa con sede in Roma - ribasso 0,91%  
Gara n. 26/2004 - Furioso Srl con sede in Genova - ribasso 1,23%  
Gara n. 27/2004 - Nuove Costruzioni Srl con sede in Vibo (AL) - ribasso 1,47%  
L'Esito Integrale è pubblicato sul sito Internet: [www.rfi.it](http://www.rfi.it).

Il Responsabile  
Luca Bove

RFI SpA - Gruppo Ferroviario dello Stato, società con socio unico - è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato SpA e iscritta all'art. 2497 sezione cod. civ. e del D.Lgs. n. 108/2003

### AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

PER LA PUBBLICITA':  
62 giorni prima della vendita

Cron. n. 142/05 - Fall. n. 956/88  
(Dr. Guadagnini - Curatore Fallimentare)

Lotto unico: appartamento per civile abitazione posto in Comune di Suzzara (D'Oulx, Via Signal n. 11) piano secondo, costituito da ingresso-soggiorno con angolo cottura, camera da letto e bagno per una superficie lorda di mq. 110 oltre ad una loggia di mq. 11 circa ed un soppalco ricavato senza permessi. L'immobile risulta libero e, meglio descritto nella relazione di stima, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.  
PREZZO BASE DI VENDITA: € 95.000,00 RILANCIO € 1.000,00

Per partecipare: domanda irrevocabile di acquisto su busta bollata in busta chiusa. Sulla busta deve essere indicato un nome e pseudonimo dell'offerente, che a lui di persona, oltre alla data della vendita. Nessuna altra indicazione - né o della procedura, né il bene per cui è fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro - deve essere apposta sulla busta.

TERMINI DI PRESENTAZIONE: entro le ore 13 del secondo giorno precedente la data della vendita.

CAUZIONE: pari al 10% del prezzo offerto con assegno circolare n. 956/88.

Condizioni di vendita, modulistica e perizia di stima su [www.astegudiziale.it](http://www.astegudiziale.it).

Vendita avanti al Giudice Delegato al Fallimento Dr Carlo Cardì (tribunale di Livorno Via de Larderel) il 18/05/05 ore 9,00. Livorno il 09/02/2005.

IL CANCELLIERE C1  
Marcella Curcio

Gli Avvisi Legali de

## LA STAMPA

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito  
[www.lastampa.it/legal/](http://www.lastampa.it/legal/)

### in breve

#### TREVI VA IN CINA

Il gruppo Trevi ha concluso un nuovo contratto per la fornitura di tecnologia convenzionale e impianti di perforazione petrolifera in Cina per un valore di 6,5 milioni di dollari.

#### COFFOLA GUIDA L'UPI

Daniello Coppola, presidente del nuovo cda di Upi, ha convocato l'assemblea riunitasi a Torino. I consiglieri sono Alfonso Cicciaglione, Giampaolo Tasco, Massimo Segre, Pietro d'Agui, Giuseppe Gatto, Mario Lombardi.

#### VEICOLI COMMERCIALI

A pieno regime il mercato europeo dei veicoli commerciali a gennaio. Secondo l'Associazione dei costruttori europei sono stati immatricolati 156.773 mezzi leggeri, il 7% in più rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Bene l'Italia con 16.043 immatricolazioni e un +3,1%.

#### PRIMA LANCIA

Lo stabilimento Fiat Auto di Melfi, delle fabbriche più moderne d'Europa, ha tagliato il traguardo 3 milioni e mezzo di autovetture prodotte. L'auto con cui la «Sata» ha raggiunto il nuovo primato è una «Xpion Bicolore», la versione a due tinte della piccola di casa Lancia. La Sata occupa circa 5000 persone ed è stata scelta per diventare l'unico impianto dove verrà costruita la vettura che sostituirà la Punto.







# SCENIC

RENAULT CREATORI ■ AUTOMOBILI



Difficile tenerla ferma.

È il momento di muoversi. Esci con Renault Scenic: si accende ■ una key card ■ tu ti metti in moto. Grinta ■ berlina ■ comfort da monovolume, con le motorizzazioni diesel 1.9 dCi 120 CV a ridottissimi livelli di consumo e ■ nuovissimo benzina 2.0 Turbo ■ 165 CV. Non solo, la gamma Renault Scenic ti offre: dispositivo ■ assistenza al parcheggio, vano portaoggetti centrale scorrevole con braccioli integrati, fari con lampade a doppio xeno, tetto apribile ■ parabrezza panoramico.  **SCENIC** 

Prenota la prova su strada su [www.renault.it](http://www.renault.it) o al numero verde 800-830700.

**SU TUTTA LA GAMMA RENAULT, FINANZIAMENTO ALL INCLUSIVE CON 3 ANNI DI GARANZIA E 2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO IN REGALO.**

Esempio di finanziamento per Renault ■ Confort Authentique 1.4 16v a 16.850 € con ■ compresa ■ IPT esclusa: anticipo 42%, ■ rate ■ 169,65 €, Valore Minimo Garantito ■ ■ 7,95%; TAEG 9,16%. Spese istruttoria 150,00 €; Imposta bollo 11,00 €. Con estensione di garanzia fino a 4 anni o 100.000 km gratuita. È un'offerta ■ Rate Renault che aderisce all'iniziativa, valida fino al 28 febbraio 2005. Fogli ■ ■ i punti vendita Renault. ■ ■ Scenic 1.9 ■ 110 CV emissioni CO<sub>2</sub> 154 gr/km consumi (ciclo misto) 5,8 l/100 ■ 2.0 Turbo 165 CV emissioni CO<sub>2</sub> 194 gr/km consumi (ciclo misto) 2,0 l/100 km.



**G**RAN recupero a Piazza Affari, dopo il timido tentativo di ieri, e la sei sedute consecutive in ribasso: il Mibtal chiude con un +1% tondo tondo, anche sulla ■■ dei dati ■■■ Usa e dei mercati americani. S&P/Mib segna un +1,09%, e S&P/Mib marzo sfonda prima quota 31500, poi anche la soglia di resistenza del 31600 e vole fino a 31735 punti. Gli operatori hanno visto un mercato che ha voglia di recupero e che punte su quasi tutto il listino, tranne dai positivi dati preliminari dell'■■■ 2004 di molte società di primo piano in Piazza Affari. Tirano gli energetici, ma anche i bancari, sia pure selettivamente, e gli assicurativi. Continua la corsa alle Eni, sulla scia del prezzo del petrolio e in attesa dei dati preliminari dell'esercizio 2004 del gruppo: il titolo sale ancora dell'1,14% a 19,321 euro. Bene anche Snipem sulla scia dei conti e in forte recupero. Snam Rete Gas, che chiude a +2,09%, dopo gli scivoloni precedenti. E prosegue anche la corsa di Capitalia, dopo i dati del preconsuntivo e sulle ipotesi di una campagna acquisti alle viste: il titolo chiude a +4,52%. Bena. Pro Milano, Bnl, Banca Antonveneta, ■■■ cessione di una controllata. Fanno eccezione, nel comparto, Mediobanca. Delle Tel, Seat a +1,63%, Telecom e Tim mantenute ma senza strappi. Dai segnalare Rcs Media (+2,96%), Luxottica (+2,44%), Bulgari (+2,58%).

Schulden	Gewinn	Umsatz	Umsatz %
150000	14	90,528	0,000
150000	45	90,760	1,760
150000	76	90,570	1,730
150000	106	90,400	1,730
150000	136	90,228	1,630
150000	162	90,040	1,630
150000	196	89,820	1,620
150000	226	89,590	1,590
150000	259	89,400	1,570
150000	289	89,200	1,530
150000	361	87,900	1,570

1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,425	5,441	267,731	473			
14,880	28,120	6291	1056			
5,335	6,250	13,482,013	668			
4,831	4,662	1,000,000	100			
4,364	3,124	1,000	200			
5	1,330	1,000,000	0			
1,597	1,620	1,650				
1,380	1,632	2,169	177			
6,517	6,570	1,465,562				
1,806	2,520	2,421,316	772			
1,140	1,360	687,703	106			
17,870	14,403	2,070,040	7,787			
4,						

	75,000	74,300	+/-0.9%	Philly	21,800	20,000
Pack	63,000	65,900	+4.2%	August Trl	28,500	28,000
Freight	73,900	73,400	+0.7%	August Deliv Tr	47,000	46,000
	67,500	67,200	+0.4%	Born SA	45,100	45,000
	16,500	16,700	+0.9%	Sales Admin	45,600	45,600
	71,200	71,600	+0.6%	Specialty Synthetics	50,800	50,000
Income	21,200	22,100	+4.2%	Summit	38,000	38,000
	70,500	70,000	-0.7%	Soc. Condo	72,000	70,500
	11,000	12,500	+1.3%	Tec	28,200	29,500
	59,500	58,500	-1.7%	Technicals	14,100	13,000
	91,000	95,000	+4.4%	Inter Pack Exp	179,000	175,000
	76,000	76,500	+0.7%	Offshore Inc	54,000	48,000
	92,000	91,500	-0.5%	Wholesale Dist	24,000	23,000
				Hoffmann	29,100	

1980	41,08	+0,61	41,23	41	36,57	40,09	27,54	189
1981	3,62	4,24	3,69	4	3,29	2,99	12,64	37
1982	1,45	+1,06	1,31	0,88	0,53	0,23	0,55	105
1983	6,74	+4,34	0,75	0	0,71	0,78	2,66	31
1984	24,48	+2,32	24,54	27,0	25,19	24,18	11,48	152
1985	38,88	4,22	32,59	41	34,79	35,88	24,63	200
1986	5,32	+0,12	5,34	6	6,34	7,91	10,06	35
1987	11,55	0,00	0,00	0,12	0,09	1,22	1,92	116
1988	38,94	+0,23	39,08	40	40,54	21,89	43,52	36
1989	1,09	0,01	2,89	0	2,89	2,49	0	16
1990	2,82	+0,01	2,82	2	2,49	1,73	17,04	1055
1991	21,88	+0,04	21,89	41	21,88	22,04	0,79	36
1992	12,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	716



# SATURN

THE DIGITAL PLANET

Le offerte sono valide dal 26/02 al 10/03/2003.

## Top Tech!

Godetevi il meglio,  
sceglietelo a meno.

**Super-finanziamento  
a tasso zero!**

Condizioni del finanziamento: credito al consumo  
in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti  
con importo minimo di 299 Euro, e massimo 7.500;  
evidenziati in punto vendita, TAN 0%, TAEG 8,80%  
per spese istruttoria pratica.  
Salvo approvazione della società finanziaria.

**999,00**

**10 RATE  
99,90**

**Packard Bell** **EASY** **NOTEBOOK**

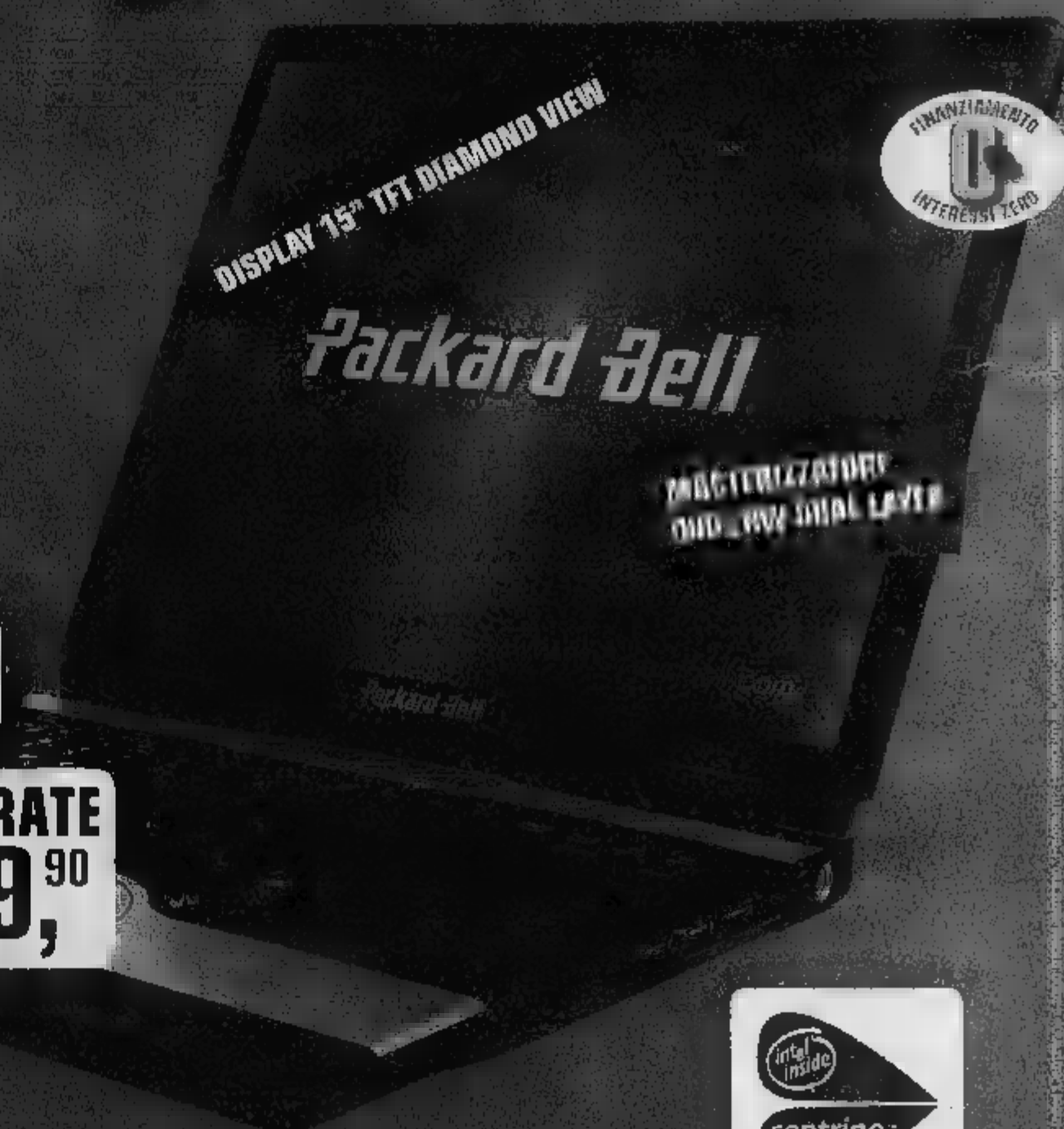
2 Mb con processore Intel

Le offerte sono valide dal 26/02 al 10/03/2003.

**800 992300**

Torino Lingotto.

Aperture domenicali: Torino 27/02, 6, 13 e 20/03.







AD ANDORA I SALDI DI  
**Carlo Ramello**

**-55%**

**Visioni a partire da 1.200 Euro...!**

**GRUPPO ALTA ITALIA**

**UNICA SEDE IN LIGURIA**

Via Cristoforo Colombo 34 - **ANDORA** - Liguria

TEL. 0182 / 86710

[www.ramellopellicce.it](http://www.ramellopellicce.it) - [Info@ramellopellicce.it](mailto:Info@ramellopellicce.it)

Aperto **DA** **11** **00** **12,30** **15** **19,30**  
Sabato **10** **20** - **19,30** **19,30** **19,30**

**Pagamento fino a 12 mesi senza interessi**

T.A.N.0% T.A.E.G.0%







[illegible]**Fondi e SICAV**

**PIONEER**  
Investments®

Pioneer Asset Management S.A.  
77 Boulevard Grande Deschamps Charlatia - Luxembourg

**VALORI IN EURO AL 24/2/2005**

COMPARTI MONETARI		CLE	CLF	
Pioneer Funds	Euro Short-Term	5,67	5,6	5,64
Pioneer Funds	International Short-Term	5,02	-	5,02
Pioneer Funds	U.S. Dollar Short-Term	4,01	4,06	4,07
<b>COMPARTI OBBLIGAZIONARI</b>				
Pioneer Funds	Euro Bond	6,5	6,36	6,44
Pioneer Funds	European Bond	-	5,93	6
Pioneer Funds	Euro Corporate Bond	6,25	6,1	6,22
Pioneer Funds	U.S. High Yield Corporate Bond	5,76	5,14	5,25
Pioneer Funds	Emerging Markets Bond	5,09	6,55	6,7
Pioneer Funds	Strategic Income	5,2	5,13	5,17
Pioneer Funds	Euro Strategic Bond	5,53	5	5
Pioneer Funds	Global High Yield	5,29	4,92	4,92
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 1	51,91	-	-
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 2	52,97	-	-
<b>COMPARTI AZIONARI EUROPEI</b>				
Pioneer Funds	Italian Equity	7,53	7,39	7,56
Pioneer Funds	French Equity	-	11,87	12,25
Pioneer Funds	Core European Equity	5,81	5,63	5,76
Pioneer Funds	European Equity	3,7	3,6	3,61
Pioneer Funds	Top European Players	6,1	4,85	4,94
Pioneer Funds	European Research	3,61	3,49	3,57
Pioneer Funds	European Small Companies	7,6	7,34	7,51
Pioneer Funds	Eastern European Equity	10,69	10,15	10,44
Pioneer Funds	European Quant Equity	5,78	4,93	4,93
<b>COMPARTI AZIONARI AMERICANI</b>				
Pioneer Funds	U.S. Research	3,66	3,73	3,79
Pioneer Funds	American	-	3,73	3,81
Pioneer Funds	U.S. Value	4,23	4,09	4,2
Pioneer Funds	U.S. Growth	3,08	2,98	3,05
Pioneer Funds	U.S. Mid Cap Value	5,43	6,25	6,39
Pioneer Funds	U.S. Small Companies	-	5,2	5,35
<b>COMPARTI AZIONARI I</b>				
Pioneer Funds	Global Equity	10,08	3,95	4,03
Pioneer Funds	Global Ethical Equity	3,36	3,28	3,36
Pioneer Funds	Japanese Equity	2,29	2,23	2,27
Pioneer Funds	Pacific (ex Japan) Equity	4,3	4,15	4,27
Pioneer Funds	Greater China Equity	5,37	5,17	5,29
Pioneer Funds	Emerging Markets Equity	4,6	4,44	4,54
<b>COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI</b>				
Pioneer Funds	Global Financials	3,84	3,7	3,8
Pioneer Funds	Global Healthcare	2,91	2,81	2,91
Pioneer Funds	Global Technology	1,26	1,23	1,27
Pioneer Funds	Global Telecommunications	1,8	1,84	1,89
Pioneer Funds	Global Consumers	4,3	4,15	4,25
Pioneer Funds	Global Energy	5,38	5,2	5,33
Pioneer Funds	Global Industrials	4,82	4,69	4,81
<b>COMPARTI A PROFILO</b>				
Pioneer Funds	Pioneer Mix 1	6,53	6,37	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 2	5,7	5,55	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 3	4,71	4,6	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 4	4,07	3,97	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 5	3,38	3,29	-

**TRIBUNALE DI** 

[illegible]

Un mare  
di sapere  
goccia  
■ goccia.

**Supplementi**

**tSt,** tutto Scienze e tecnologia

**Tutto quello che c'è, dà sapere.**

IL MALE. LA LIBERTÀ.  
LE NOSTRE RADICI.  
LA PAROLA DEL PAPA CHE  
HA CAMBIATO LA STORIA.

GIOVANNI  
PAOLO II  
MEMORIA  
E IDENTITÀ

Rizzoli

**Per la pubblicità su:**  
**LA STAMPA**

**Cordo Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO**  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00  
**Via Carducci, 29 - 20123 MILANO**  
Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

RCS Libr [www.rizzoli.rcslibri.it](http://www.rizzoli.rcslibri.it)

Rizzoli



LA STAMPA



da gustare

Nel tuo quotidiano  
c'è fragranza in abbondanza.



a soli  
**8,90**  
euro\*

**La Piccola Enciclopedia del Gusto.**  
Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.



Giovedì 24 marzo,  
**Benessere in cucina**  
il sesto volume monografico  
■ soli 8,90 euro\*.

Giovedì 3 marzo la quinta uscita  
monografica (formato cm 22x26).

## Pane e companatico.

Riscoprite il pane nelle sue forme  
e nei suoi abbinamenti migliori. Troverete  
un alimento che ha molto da offrire.  
Anche grazie ■ 160 pagine ricche  
di splendide immagini fotografiche.



# LA STAMPA



Acquista  
anche  
on-line  
[www.selfitalia.it](http://www.selfitalia.it)

# Self®

## Tutto il Mondo del Fai da Te



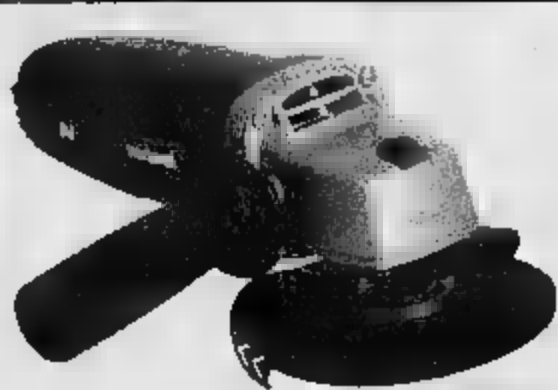
Grandi offerte  
dal 26 Febbraio al 26 Marzo\*

doppia batteria



€89,00  
L. 172.328

**Trapano tassellatore a batteria**  
MPK30C, 30 Volt, percussione, 1 indicatore, batteria, coppia velocità, mandrino autoserrante, regolazione elettronica velocità, bolle d'aria, carica batteria rapida 1h, valigetta.



€17,90  
L. 34.859

**Smeglatrice angolare**  
MP 115, pulsante blocco libero per facilitare la sostituzione del disco, disco abrasivo in dotazione, 500 Watt, 11000 giri/min, Ø disco 115 mm.

con tracciamento  
laser



€119,00  
L. 230.416

**Troncatrice professionale BTL250**  
1600 Watt, protezione lama autorotante, base in alluminio, piano girevole con scala graduata, testa inclinabile 0-45°, lama in carburo di tungsteno da 250 mm, peso kg 18,5.

LAVORO



€59,99  
L. 116.157

**Idropulitrice "SUN"**  
Watt, 100 bar, getto a ventaglio, lancia con portaspugna.



**Tecnoseh motore Centuri 5 HP**  
a scoppio mod T51SP, taglio da 51 cm, sacco 110 l, superficie consigliata 1400 mq.

€288,15  
L. 557.936

Invece di € 339,00



**Strada 3,5 HP**  
a scoppio ORION 40B, motore 4 tempi, taglio 40 cm, scocca in lamiera, sacco 110 l, altezza taglio regolabile, superficie consigliata 700 mq.

€149,90  
L. 290.247



**900 for SELF mod. NG350**  
Interruttore di sicurezza, taglio 35 cm, sacco 110 l, altezza taglio regolabile, superficie consigliata fino a 1100 mq.

€44,90  
L. 88.939



**Scocca in lamiera 3,5 HP**  
a scoppio a spinta mod. T41, motore Sandri, taglio da 41,5 cm, sacco da 35 l, superficie consigliata 600 mq.

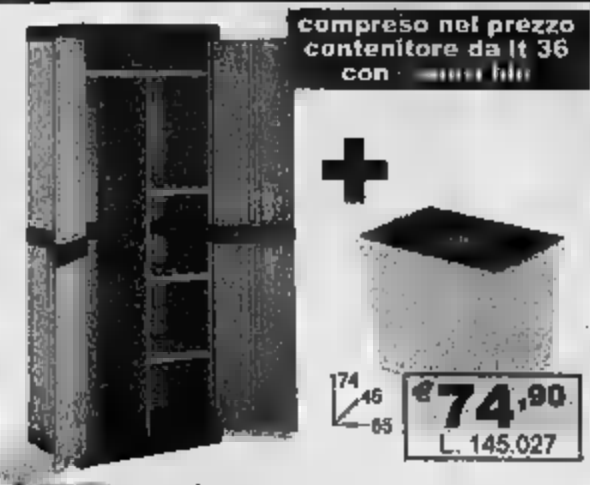
€129,00  
L. 249.779



**Armadio in metallo**  
già montati  
tutti piani o porta scope.

€71,40  
L. 138.250

Invece di € 138,250



**Armadio in metallo**  
compreso nel prezzo  
contenitore da 1136  
con coperchio

€74,90  
L. 145.027

Invece di € 145,027



**Armadio da esterno**  
in legno impregnato,  
mod. Armadio1.

€139,00  
L. 269.142



**Armadio da esterno**  
compreso nel prezzo  
contenitore da 1136  
con coperchio

€32,50  
L. 62.929

Invece di € 62,929



€379,00  
L. 733.846

esclusa rubinetteria

**Arto povera**  
Mobile bagno mod. Firenze, con 2 ante, 11 cassetti, lavabo integrale, 11 applique.



€289,00  
L. 559.562

**Mobile bagno mod. Lisa**, larghezza cm 100, colonna con cassetti, rubinetteria esclusa, lampada alogene inclusa.



**Miscelatori cartuccia 40 mm**  
Impact  
bidet €19,50 L. 37.757  
lavabo €18,90 L. 36.596  
vasca €23,90 L. 46.277



**Serie completa mod. Kim**  
€99,90  
L. 193.433  
rubinetteria esclusa  
Lavabo cm 50. €24,00 L. 46.470  
Colonna. €16,00 L. 31.946  
Bidet monoforo. €27,90 L. 54.022  
Vaso con scarico a pavimento, copripavimento escluso. €31,50 L. 60.993

1 - Via Lancia ang. Isonzo - 2 - Genova, 197 - AOSTA - Strada Statale 26, n. 113 - Amerique - QUART - VIGLIANO - Via della Tollegna  
ALESSANDRIA - Michele - Via Torino, 40 - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - 31 - 7 - CUNEO - Centro Comm.le Borgomercato - B.S. Dalmazzo - CUNEO  
VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 - ASTI - Corso Alessandria, 246 - punti SELF in Italia: FERRARA, MACERATA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 SABATO 26 FEBBRAIO 2005

## Modena, luoghi della cura

Si apre oggi a Modena nella Chiesa di San Paolo la mostra *I luoghi della cura*. Fotografia e committenza pubblica all'Ospedale Sant'Agostino ed Estense di Modena. Curato da Nicoletta Leonardi, il progetto è stato realizzato con la consulenza di Fritz Giersberg, del Nederlands Fotomuseum di Rotterdam.



## Ricordare Rosmini

A 150 anni dalla morte di Antonio Rosmini (foto), convegno a Roma sul tema *Abbandonare l'interamente se stessi nella divina provvidenza*. Introduce Giuseppe De Rita. Intervengono monsignor Renato Boccardo e padre Claudio M. Papa. Prolusione a cura di Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera.

## ICEBERG



SONO 199 le candidature al Nobel per la Pace, mai un numero così alto: dal Papa a Bono, dal presidente del Venezuela all'ex governatore dell'Illinois, fino all'impareggiabile Esercito della Salvezza. Tutti alla pari, vince il migliore, com'è in democrazia.

## LA RISCOPERTA DI ALFONSO REYES, L'ECLETTICO SCRITTORE MESSICANO DEFINITO «IL PIÙ GRANDE STILISTA DEL SECOLO»

Mario Vargas Llosa

LEGGERE qualche pagina un giorno sì e l'altro anche, dopo un pugno di anni ho finito i ventitré tomi delle Opere complete di Alfonso Reyes (1889-1959) pubblicate dal Fondo di Cultura economica. In Spagna né America Latina esistono autori questa caratura. Come Ortega y Gasset, Pedro Henríquez Ureña o Francisco García Calderón, Alfonso Reyes si è sforzato di leggere tutto e di scrivere su tutto nel corso d'una vita intensa, ricca di viaggi, con risvolti diplomatici, accademici, giornalistici e sociali, approfondendo una passione per la cultura e uno spirito generoso che hanno lasciato in tutti i suoi scritti un inconfondibile aspetto d'eleganza e di vera umanità.

Scrivere con un gusto così ricco e con una prosa così pulita da rendere gradevoli le ricerche erudite. Gongora e Sofocle, viceversa, riusciva a mettere un'aureola d'imponente serietà all'annotazione frivola di circo-



comuni. Era un uomo assolutamente universale, senza cedimenti ideologici, che mostrava passione, in egual misura, sia per costume e la letteratura

della sua patria messicana, per un commediografo del secolo d'oro spagnolo o per la letteratura e la filosofia della Grecia classica, paese nel quale, secondo una leggenda senza dubbio falsa, non avrebbe messo piede.

Il termine dilettante ha accezioni negative, suggerisce l'immagine d'un poliglotta che vola di fiori in fiori, superficiale e snob. Ma Alfonso Reyes ha dato dignità a questa parola elevandola a categoria di sterminio estetico d'alta qualità, fama di sapere, le e inconfondibile, che porta a interessarsi di tutti i temi, di tutte le epoche, le culture e a leggere e a scrivere su questa senza trasformarsi in uno specialista pur do, in ogni caso, qualcosa di più d'un semplice epigono. Alfonso Reyes ha potuto occuparsi di Goethe, della storia politica europea, del secolo, dei codicilli maya, della teoria della relatività e di cento altri argomenti riuscendo sempre a istruire, a sedurre e a divertire. Era un uomo letterato, specie ormai estinta, con una visione così gentile e divertente della cultura e della vita che, ai giorni nostri, pare. Parecchi tomi che raccolgono i suoi articoli e i suoi saggi sono stati pubblicati il bel titolo *Simpatía e diferencia*. Potevano risparmiarsi la seconda opzione perché, volta filtrata dalla mite sensibilità, la sua illare intelligenza e la sua parola accattivante, tutto, anche le cose più astruse e scostanti, diventavano simpatiche, degne d'essere lette.

I suoi grandi volumi nei quali ha investito tempo e duro lavoro come *Desfile* e *La critica dell'età ateniese* mi sembravano più futuri, nei quali ha esercitato l'arte della vignetta, cui fu consumato maestro. Anche se ha compiuto alcune importanti ricerche, i pionieristici



Rovine maya. Fra le tante occupazioni, Alfonso Reyes studiò anche i codicilli di quella civiltà

## Il dilettante che piaceva a BORGES

Nella sua opera omnia si specchia la vastità dei suoi interessi: poesia, storia, teatro, scienza, archeologia e costume

Un poliglotta universale. Scriveva con un gusto così ricco da rendere gradevoli i suoi saggi su Gongora e Sofocle

Ma non si scrollò mai di dosso la soggezione al potere. Si limò unghie e denti condannandosi a una limitata originalità



Alfonso Reyes

studi su Gongora e Juan Ruiz de Alarcón, mi sembra che fosse più bravo come divulgatore che erudito. Nei suoi lavori accademici sul teatro, la religione, la mitologia e la critica in Grecia, si è perso, a volte, in una catalogazione meccanica di dati senza giungere a sintesi illuminanti e a grandi

indicazioni di carattere generale. Al contrario, come dilettante o giornalista che tocca senza approssimare, è splendido: contagia felicità, fa ridere e sorridere. Il colto e mai pedante, sempre ameno. E nessuno ha dimostrato meglio, in modo così diretto, che la letteratura è incomparabile piacere. In i lavori e i giorni o *Simpatía e diferencia*, ad esempio, dove attenti saggi si mescolano a testi rapidi, note di lettura, appunti di viaggio, eventi, ricordi di amici o di luoghi, si trova il miglior Reyes a leggerlo è davvero delizia. Borges ha scritto che il più elegante stilista della prosa spagnola del secolo e, se ha esagerato, lo ha fatto appena un poco. Infatti era un prosatore eccezionale, dal respiro ampio e armonioso, fluido e diafano, intelligente e un un formidabile dominio della lingua che, nelle sue mani, diventava malleabile come argilla, ironico e divertente, affabile e stimolante. Nei suoi testi c'è sempre un che di salutare e di buono, uno spirito soddisfatto della vita e delle cose che pare, prodigiosamente, immunizzato dal contatto con le disgrazie, le frustrazioni e le

incapace d'odio e di rancore. Come critico dell'attualità politica di eclettismo e di eccessiva benevolenza: non voleva essere severo con nessuno e questa tolleranza sembra a volte una carenza di discriminazione critica. La stessa acccondiscendenza l'ha avuta con i suoi scritti, comprese certe piccole note di circostanza, battute più per evidente obbligo o per guadagnare quattro soldi, pur sapendo che non sarebbero durate un minuto più del tempo impiegato per leggerle. Ma anche questi testi da dimenticare sono di lettura gradevole perché manca mai in essi un che di sorprendente, un'immagine che catturano.

Non è assolutamente offensivo sostenere che non è un grande creatore, ma un appassionato lettore o un esimio stilista - i cui libri sono, soprattutto, il riflesso delle migliori letture, una trasposizione del meglio prodotto dall'arte e dalla letteratura - un innamorato di idee altrui che sapeva valorizzare, sintetizzare, spiegare e ricreare più di chiunque. Ma, tutta la sua vasta cultura e la sua prosa delicata, c'era in Alfonso Reyes qualcosa dello scrittore-diplomato, dell'artista che la dipendenza ha castrato a metà, impedendogli di sfogarsi e deviandone la creatività verso la cortigianeria letteraria. Era uno scrittore ben educato al quale, per temperamento e responsabilità professionale, riusciva impossibile trasgredire, provocare: un intellettuale che si è limato unghie e denti condannandosi in questo modo a una limitata originalità. Anche se, su certi argomenti, ha mai dimostrato la minima concessione - il nazionalismo culturale, ad esempio, e la letteratura patriottica - certo fastidio che, in queste migliaia di pagine della sua opera omnia, ci sia un così forte rispetto del potere - di tutti i poteri -, un atteggiamento civile che non entra mai in conflitto con l'establishment. E che egli si vietò, caparbiamente, d'ammettere persino che il mondo è fatto male, che i governi sbagliano e che chi comanda è linquo. Il conformismo sottinteso non attenua la bellezza dei suoi testi, ma gli impedisce di volare alto e, soprattutto, di abbaiare e di mordere.

La sua poesia è gradevole da leggere, ma in essa non ci sono né

potere ha castrato a metà, impedendogli di sfogarsi e deviandone la creatività verso la cortigianeria letteraria. Era uno scrittore ben educato al quale, per temperamento e responsabilità professionale, riusciva impossibile trasgredire, provocare: un intellettuale che si è limato unghie e denti condannandosi in questo modo a una limitata originalità. Anche se, su certi argomenti, ha mai dimostrato la minima concessione - il nazionalismo culturale, ad esempio, e la letteratura patriottica - certo fastidio che, in queste migliaia di pagine della sua opera omnia, ci sia un così forte rispetto del potere - di tutti i poteri -, un atteggiamento civile che non entra mai in conflitto con l'establishment. E che egli si vietò, caparbiamente, d'ammettere persino che il mondo è fatto male, che i governi sbagliano e che chi comanda è linquo. Il conformismo sottinteso non attenua la bellezza dei suoi testi, ma gli impedisce di volare alto e, soprattutto, di abbaiare e di mordere.

La sua poesia è gradevole da leggere, ma in essa non ci sono né

mistero né follie né visioni, anche se vi si trovano intelligenza, buon gusto e molta. Senza questo elemento spontaneo e tante che all'improvviso sembra infrangere i limiti della razionalità per metterci in contatto un'intimità sino a quel momento sconosciuta, con rapporti inaspettati tra le cose e gli esseri - sprandoci la porta di un'altra realtà, la poesia sembra sempre fermarsi a strappare anche è, quella Alfonso Reyes, formalmente impeccabile. Era la poesia d'un grande scrittore, più che d'un grande poeta. So di andare l'opinione di alcuni. La crudele Ifigenia, oltre che impossibile da mettere in scena, mi sembra un'opera carica di retorica, priva di garbo e d'immaginazione. Preferisco le belle divagazioni che ha fatto alcuni canti dell'Iliade e gli eleganti esercizi di stile sonetti di *Omaggio a Cuernavaca*.

Ho detto all'inizio, e ripeto adesso, esistono ormai, tra Spagna e America Latina, scrittori del calibro di Alfonso Reyes. Abbiamo magnifici creatori, la nostra università vantano dubbio eminenti insegnanti, grandi specialisti di alcune o di tutte le materie, nelle riviste nei quotidiani sono molti i giornalisti che dominano i buoni o cattivi segreti della loro professione. Il scomparso questo personaggio-ponte che, una volta, coniugava l'accademia con il giornale, l'educazione universitaria con la capacità di rendere comprensibile l'articolo o il saggio che in mano al lettore comune. Reyes - o Ortega y Gasset, Henríquez Ureña, Azorín, Francisco García Calderón - sono stati proprio questo. E, per tale motivo, grazie a scrittori loro, la cultura ha mantenuto una certa unità e ha coinvolto un ampio settore di pubblico profano: proprio quello che oggi ha voltato le spalle ai libri e alle idee e si è rifugiato nel sonno prodotto dalle immagini. Come Reyes tutti che ho citato e molti altri di quella generazione, hanno scritto bene o con una parte della loro produzione nei giornali, senza per questo rinunciare al rigore, all'autocritica, e senza abbandonarsi alla faciloneria o alla banalità.

Nei nostri giorni, gli scrittori e gli accademici restano generalmente confinati nelle proprie serve e i giornalisti nelle proprie. E cul è diventata una specializzazione che si profana guardando lontano, con fiducia e senza sapere molto bene che cosa. Per rinfrescarsi la memoria vale la pena leggere, di tanto in tanto, Alfonso Reyes. E imparare che una poesia, un romanzo, un libro di storia, un'opera teatrale, uno scavo archeologico, un sistema di idee possono improvvisamente farci volare e meravigliarci; farci scoprire un'intensità di sentimenti, di emozioni e di desideri sessuali che non sapevamo di possedere, e arricchire la vita che ci sta intorno. Magari - non è sicuro, che importa - leggendo qualche una di Alfonso Reyes potremo dirci conto di questo: la letteratura, la cultura, sono la parte migliore dell'esistenza che, proprio grazie a esse, diventa un'interminabile festa.

Copyright El

ESCE LA PRIMA AVVENTURA DELL'ISPETTORE BECK, UN POLIZIOTTO CREATO 40 ANNI FA DA UN MARITO E UNA MOGLIE: NON MENA, VIAGGIA IN AUTOBUS, SCOVA IL MARCIO NEL PARADISO DEL WELFARE

## Camilleri riscopre il «Maigret» di Svezia

Bruno Ventavoli

DAL fango di un canale svedese, in una pallida estate degli anni Sessanta, emerge il cadavere di una donna nuda. Non è particolarmente bella, subito viene violata carnalmente. E sembra provenire dal nulla. La polizia locale di Motala, cittadina di qualche migliaio di abitanti, sarebbe pronta ad arrendersi. Ma l'ispettore Martin Beck, una specie di metodico Maigret svedese, va a caparbietà nelle sue indagini. Comincia così *Roseanna*, un curioso romanzo giallo svedese, riscoperto da Camilleri e riproposto dopo quarant'anni da Sellerio. Il romanzo uscì infatti a Stoccolma nel 1965, scritto a quattro mani da Maj

Sjöwall e Per Wahlöö. I due giornalisti, nonché marito e moglie, tra anni, invece, perdersi tra sussurri e grida della coniugalità, scoprirono che era diventato fantascienza criminale. Lui aveva già esperienza di romanzi polizieschi, lei era una solerte cronista e redattrice. Mescolarono le diverse sensibilità, calibrarono una perfetta miscela romanzenca che rinnovò il giallo nordico. Non più le trame accenti alla Agatha Christie, storie molto umane, vere, credibili, ambientate nella Svezia della socialdemocrazia. L'ispettore Beck ebbe successo, fu tradotto in parecchie lingue straniere e dette origine a decine di film e telefilm. Secondo il progetto iniziale i romanzi della commedia umana

in tinta gialla dovevano essere dieci. E dieci furono, anche perché Per Wahlöö s'ammalò e nel 1975, appena ultimata la decima, La vedova ha poi continuato a scrivere a quattro mani con altri, il danese Boorne Nielsen e l'olandese Tomas Ross (il loro romanzo, *La donna che sembrava Greta Garbo*, è stato tradotto in italiano da Hobby & Work Publishing).

Il commissario Beck, della squadra omicidi di Stoccolma, ha tirato a un posto di rilievo nella immensa galassia dei detective letterari. Uomo di mezza età, sposato con una donna che ha molto amato prima di annasparsi nella noia, adora servirsi di mezzi pubblici e si segnala

per un'intelligenza metodicità. Intorno a lui non c'è la giungla d'asfalto narrativa hard boiled ma le strade lucide di pioggia, i cieli sempre un po' grigi, la benessere nordico, una squadra omicidi di poliziotti umanissimi, preoccupati, paurosi, attenti agli sconti dei supermercati e poliziotti disposti a mettersi pericolosamente in gioco. Anche lo stile della scrittura è particolare, pacato, malinconico, senza colpi di scena, cazzotti (a parte un'abile mossa) paracadutista per bloccare il colpevole rittorso, eccessi violenti. Nella sua prima avventura, Beck deve confrontarsi con un'immagine di una giovane bibliotecaria americana che



La locandina di uno dei tanti film tratti dai romanzi di Maj Sjöwall e Per Wahlöö con protagonista l'ispettore Beck

amava leggere e andare a letto con tutti gli uomini che la piacevano. Siamo negli anni 60, dalla Svezia cominciano a esportare riviste e film porno. Ma la materia di sesso il mondo continui a essere bigotto. E così molti degli interrogatori del romanzo sono scritti in forma di domanda e risposta veri e propri verbali, conservano oggi un meraviglioso sapore di rapporto Kinsey.

E mentre la moglie si preoccupa di pagare la retta per lo sport dei figli, curare i raffreddori, tutelare le finanze familiari, il tenace Beck va a caccia per la propria strada, ambizioni da giustizia. Se semplicemente che nell'

efficiente socialdemocrazia svedese, dove tutti svolgono ubbidienti i propri compiti, felici di le tasse, ci sono delle dissonanze. Qualcuno che pensa che italiani, greci, spagnoli siano popoli inferiori e qualcuno che ogni tanto mette delitti spinti da pulsioni indecifrabili e oscure. Quando cattura il colpevole con una trappola, di cui non è assolutamente fiero, e vede il criminale stretto in un angolo, gli occhi negati dal pianto, l'ispettore Beck sente, probabilmente, addirittura compassione. Perché gli uomini non sono bestie, né atroci, né perversi. Uomini assolutamente comuni, soltanto più sfortunati ed emarginati di altri. La fiducia, welfare tracima anche il giallo.



# Abbonati alla comodità. Entro le 7,30 il tuo giornale arriva a casa.



**Abbonamento Metropoli.**  
Allo stesso prezzo di due anni fa!

• **Abbonamento Metropoli.**

Per tutti i lettori di Torino città ■ di alcune località della provincia, la possibilità di ricevere La Stampa ■ casa, direttamente in buca, entro le 7,30 del mattino ■ soli 0,82 euro a copia. **Una grande comodità ■ un prezzo davvero vantaggioso.**

Ma puoi scegliere anche fra altre tre formule:

• **Abbonamento Postale.**

Per ricevere La Stampa direttamente ■ ■ tua via posta a soli 0,64 ■ ■ copia.

• **Abbonamento Edicola.**

Potrai ritirare la ■ copia in edicola a 0,64 euro (servizio valido solo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.)

• **Abbonamento On line.**

La Stampa ■ Internet al sito [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it).

Puoi scegliere ■ soluzione "A tempo", oppure ■ soluzione "A consumo".

infoabbonamenti 011/56381 - [abbonamenti@lastampa.it](mailto:abbonamenti@lastampa.it)

## Borsone Week-end

In regalo ■ chi sceglie l'abbonamento annuale Metropoli, Postale ■ Edicola.

E in più ■ mesi gratis di abbonamento On-line.

**Campagna abbonamenti valida**

dal 1° dicembre 2004 al 31 ~~marzo~~ 2005.

# LA STAMPA



## E se la Germania cercasse l'asse con Mosca?

Alto Rizzo

QUESTO non è propriamente un articolo, ma una serie di note in margine al viaggio di George W. Bush in Europa, conclusosi giovedì. Non so se, alla fine, potrà trarre una conclusione unitaria, ma forse proprio una difficoltà, o incertezza, può essere lo specchio della situazione occidentale (e non solo).

Primo. Bush e Chirac. Per molte ragioni, legate alla storia, diciamo da De Gaulle in poi, questo duo appariva l'incontro più difficile. Il governo come quello francese affidato apertamente alla superpotenza alleata, quando questa aveva chiesto, non con questa convinzione,

l'approvazione dell'Onu alla guerra all'Iraq. In conseguenza, il contraccanto americano è stato più forte che ogni altro Paese critico o contrario. E Parigi era stata esclusa dalle tappe del viaggio europeo, a differenza della stessa Germania. Si è rimediato col pranzo bilaterale a Bruxelles, non l'imprevista convergenza antisiriana sul Libano (perché imprevedibile era il riesplorare della violenza a Beirut) e con una generica volontà dei due leader di ricucire, almeno formalmente, i rapporti personali e politici. Ma sono rimasti i contrasti sull'Iraq e sull'embargo militare alla Cina, in parte anche sull'Iran. Soprattutto è rimasta, con questa aveva chiesto, non con questa convinzione,

ma wait and see, stavamo a vedere. Secondo. Bush e Schroeder. Quest'incontro era in teoria delicato, perché l'opposizione tedesca alla guerra a Saddam è stata meno virulenta di quella francese, e poi c'era la tappa a Magonza del viaggio presidenziale. In realtà è stato un incontro forse più difficile, per via della dichiarazione, esplicita, volentieri cancelliere di porre la Germania come un partner alla pari della superpotenza. Schroeder avrà anche parlato di Unione europea, ma l'accento è stato posto sulla Germania. Alla vigilia dell'incontro di Magonza, un politologo dell'Università Goethe di Francoforte, Gunter Hellmann, aveva esposto sull'International Herald Tribune una serie di motivi di crisi del rapporto Berlino-Washington, e il motivo più importante, quello decisivo, era il fatto che gli Stati Uniti erano i soli, fra i grandi dell'Onu, a non aver ancora dato il loro appoggio all'ormai inattuabile richiesta tedesca di un serio

consiglio di sicurezza. Terzo. Bush e Berlusconi. Alleato fidato e scontato di Bush, Berlusconi ha dovuto faticare un po' per avere un incontro a due a Bruxelles. Potrà ancora contare sull'aiuto dell'amico George perché l'Italia non sia esclusata, all'Onu e non solo, dal seggio tedesco. Ancora Hellmann diceva che Schroeder ha messo in conto d'infischiarci del veto italiano e di aprire, se costretto, una vera crisi con gli Usa. Quarto. Bush e Putin. A Bratislava, il capo della Casa Bianca è coraggioso e coerente, nel sollevare apertamente il problema della democrazia nella Russia post-comunista, e anche Putin ha fatto decorosamente la sua parte. Quel che si dice è colloquio franco, ma il permesso inteso importanti, ma ha nascosto dissensi altrettanto seri. Quinto. Bush e Berlusconi, ma forse con un maggior peso, amico e geopolitico, Schroeder ha parlato con Putin prima di Bratislava, verosimilmente perché l'incontro non fosse più

sconfittuale del necessario, anche fornendogli, se una garanzia, una epistola europea. E Putin, nonostante l'amicizia che anche lui con Berlusconi, non si è mai detto contrario al seggio tedesco all'Onu. Tentiamo conclusioni, viemmo problematica e incerta, dicevo. Il viaggio di Bush ha un aspetto essenziale, fin qui volutamente trascurato: la decisione di fare finalmente di Bruxelles, sede istituzionale dell'Unione europea, la meta ufficiale di prim'ordine della missione al di qua dell'Atlantico. Ciò rappresenta un indubbio progresso, ma a condizione che l'Ue si presenti per tale, o si accinga a farlo. Purtroppo queste note a margine spingono in una direzione diversa. Un dubbio inquietante: e se una Germania frustrata nelle ambizioni ritrovasse, dopo mezzo secolo di europeismo democratico, la via di Mosca per un'intesa speciale, come nel 1922 e nel 1939, pur in circostanze diverse? Il dubbio, ma forse solo un cattivo pensiero.



## TRA DEVOZIONE E MORALE, RELIGIONE E SPIRITUALITÀ: DOVE VA OGGI IL CATTOLICESIMO?



Spesso il cristianesimo è finito per diventare una ricerca di benessere individuale

E in questo «narcisismo» si frantuma tutto ciò che è impegno comunitario e sociale

## La fede non è la medicina dell'io

Stianchi

DA più parti, all'interno come all'esterno, la chiesa, ci si interroga con una certa ricorrenza dove sta andando il cattolicesimo oggi e chi ne è il motore. Salvo a dire che c'è una crisi, una crisi che non è solo di appartenenza culturale ma di appartenenza spirituale. La religione è in molte dimensioni che non coabitano tra di loro perché le parti del sistema sono disgregate, come avviene profeticamente nel teologo Michel de Certeau diversi anni fa.

È in tale contesto che è diventato possibile l'ascolto, l'ascolto, l'ammirazione, la commovente per i «cristiani» religiosi, sono persone carismatiche o grandi eventi, da parte di quelli che non sono mai disponibili né disposti ad assumere e a realizzare quotidianamente ciò che viene richiesto. The singer, not the song, il cantante è applaudito, ma le parole della canzone non sono ascoltate né tanto meno messe in pratica. Anche questa non è una condizione nuova, se già il profeta Esaiace denunciava nel VI secolo a.C.: «Così dice il Signore al profeta: Tutti parlano di te, tutti vogliono venire a sentire i tuoi discorsi e accorrono come folle, ma non ti ascoltano. Non ti ascoltano, in pratica (Esaiace cap. 33). Oggi, mai, ci si è staccati meglio nell'invocare una giustificazione per questo comportamento: la logica dell'obbedienza, il sarebbe sostituito dalla logica della responsabilità. Per i credenti che hanno fede popolare, come si ama dire oggi, e per i militanti, ti in un cammino di forte coinvolgimento, in una vita che è essenzialmente personale. È importante che aiuti a vivere meglio, che faccia crescere, che contribuisca alla ricerca della felicità. E così si finisce per misurare anche la fede in base a quello che apporta: benessere, armonia, guarigione... Si, perché il nuovo nome della salvezza è il compimento e la cura di sé, è lo star bene con sé e con gli altri. In questo deriva, la fede deve contrastare la sofferenza, impedire qualsiasi dolore e fatica anziché assumerli nel dare forme alla propria esistenza.

Può sorprendere, ma praticamente nessuno sembra ravvisare il carattere narcisistico di questa deriva, la frantumazione di ciò che è comunitario, sociale... Tutto il misurato sulla capacità di condurre alla realizzazione di sé in questo, si teme che il soggettivismo, né il ripiegamento su di sé. Para non sorprendere né interpellare nessuno il fatto che ci sono autori spirituali cristiani che hanno pubblicato con successo un congruo numero di libri del tipo: Come essere in amicizia con se stessi, Non farti dei mali, Come vincere nella sconfitta, Il cielo comincia in te... Bastano i titoli per dire l'invito al fai da te, al bricolage spirituale: è la declinazione della salvezza come stare bene con se stessi, fuga da ciò che costa caro, il

quanto porta con sé fatica e sacrificio. Ci dovremmo interrogare anche sulle cause che hanno permesso al cristianesimo di finire assorbito nel benessere dell'anima del singolo: forse in radice e in origine vi era una intuizione di un bisogno giusto di recuperare unità nella vita di fede, di non lasciare fuori delle parti di sé nelle vite guidate dallo Spirito; forse c'era l'idea di integrare corpo e psiche, anima e corpo. Ma in questa deriva della fede ridotta a ricerca di benessere mi pare di cogliere un atteggiamento nuovo, una contrapposizione inedita (e spirituale) e fede. Tutti sono disposti a darsi in ricerca spirituale, cultori della spiritualità, ma molti meno sono disposti a darsi credenti in Gesù Cristo: la fede implica scelta, quindi assunzione del rischio, rinuncia, condivisione; questo spirituale invece è pervasivo e vago, disimpegnato, dà corda all'individualismo, all'illusione di onnipotenza.

È un quadro che ha conseguenze di non piccola portata per la vita interna della chiesa, per la sua pastorale, la sua catechesi, la sua espressione liturgica, ma credo che ponga interrogativi seri anche all'interno della società, alla nostra convivenza civile. Non è che dietro l'individualismo imperante, la riduzione individualistica anche «fatto religioso» (si sceglie, non si riceve) la religione, dietro la adesione tra vita e fede, tra fede e celebrazione della fede, vi sia la mancanza di ciò senza cui non c'è né teologia né vita spirituale: ovvero, comunità? Non credo che basti denunciare le aporie e le distanze tra fede e morale, e storia, prassi, società, ricordare la qualità del soggetto comunitario che è senso alla morale: la comunità cristiana. Il permanere della testimonianza cristiana in una società come quella che si va configurando nei nostri paesi, infatti, dipende dal vivere la comunità: senza vissuto della realtà comunitaria della chiesa, questa è destinata a diventare un movimento tra i tanti e la fede si riduce a riferimento personale di singoli uomini e donne a un certo Gesù di Nazareth. Perché la salvezza che il cristianesimo vuole annunciare non è un intimistico star bene con se stessi ma il «restà» destinato a tutti, collocata dentro la storia, inserita in una dimensione comunitaria. Così, per quanto paradossale possa apparire, a livello sociale non la visibilità, non il clamore, non l'efficienza, non l'evidenza sono i luoghi di manifestazione dell'esistenza della fede cristiana, ma il segreto del «se» e una prassi storica, spesso nascosta e di poca risonanza. Sì, il contributo cristiano a società più vivibile non verrà da ripiegamenti su se stessi né da disimpegno di forze di pressione, ma, oggi come al sorgere del cristianesimo, dalla capacità di mostrare una differenza abissale dal senso.

## IL NO DI PRODI ALL'ALLEANZA CON I RADICALI

### Se anche la base delle Acli si scopre illiberale

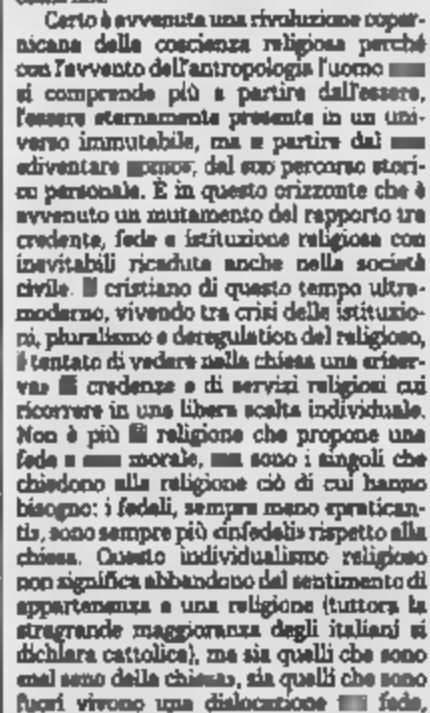
Gianni Vattimo

MA allora non possiamo più fidarci nemmeno delle Acli, delle comunità cattoliche di base, dei giovani volontari e delle «chiese» che si fanno cortei per la pace insieme alla «base» e ai disobbedienti? Si dice in questi giorni che il duro rifiuto opposto da Prodi (e dunque anche da tutta l'Unione) alla richiesta di ospitalità di Fannella, è motivato dalla decisione di non accettare che la lista radicale si richiami al nome di Luca Cordero - cioè al referendum contro la legge sulla fecondazione assistita - non sia stato solo ispirato dalla gerarchia ecclesiastica, ma anche largamente condiviso dalla base cattolica che, almeno quella che si schiera con la sinistra, si riconosce nella Margherita.

Con qualche buona ragione, sempre pensato che la difesa della democrazia, dell'uguaglianza, dei diritti civili in Italia potesse contare su quella larga fascia di cittadini credenti che non dimenticano le radici cristiane del costituzionalismo, del liberalismo e del socialismo moderni; dunque la solidarietà al di là della legge del mercato, l'uguaglianza oltre le differenze di nascita e di: la libertà di coscienza e ogni pretesa dello «etico». Ebbene, se è vero che nel respingere ogni affinità con Luca Cordero e le intenzioni del referendum, Prodi ha la solidarietà di questa base cattolica, dovremo ricrederci sulla sincerità della «democrazia» che le abbiamo sempre attribuito. La legge che il referendum Cordero voleva abrogare, e semplicemente modificare in alcuni punti particolarmente liberali e oscurantisti, è la legge che viola la libertà di coscienza dei cittadini sia la loro uguaglianza davanti alla legge: impone loro di conformarsi a una «legge naturale» che solo la Chiesa ormai ritiene «cosmos» così chiaramente, configurando la nascita di uno stato etico, e obbliga le coppie sterili a procedura fecondazione gravemente nociva alla salute fisica e psichica delle donne, a meno che abbiano i soldi per andare a farsi curare all'estero.

Inoltre, ancora più gravemente, pone limiti spesso assurdi alla «scienza» scientifica sulle cellule staminali, che a molti ricercatori seri appare la sola possibilità di curare malattie gravi: quella di cui è portatore Luca Cordero. Tutto ciò in nome della difesa dei diritti dell'embrione, una entità a cui si riconoscono gli stessi diritti che agli umani vivi e autonomi, in virtù del fatto che è un uomo «in potenza».

Anche Aristotele sapeva che la «potenza» passa all'atto solo in determinate condizioni, e dunque «potenza» e un aristotelico può sembrare avventato confondere semplicemente ciò che è l'uomo in potenza con l'uomo propriamente detto. Ma è anche problematico che si possa applicare senz'altro la dottrina aristotelica. A lume di semplice buon senso, se davvero tanti malati come Cordero, o tante coppie sterili che conosciamo e con cui possiamo parlare, si chiedono di tener conto dei loro diritti anche quando confliggono con quelli dell'embrione, non credo che ci possano essere dubbi. Dell'embrione sappiamo così poco, resto molto più di quello che lui, «potenza» di noi e dei suoi fantomatici «diritti», che anche nel dubbio non ci sentiremmo di preferirlo al volto dolente dei tanti malati che, certo spaziosamente, ma con molta più concretezza, si aspettano la salute anche dalla ricerca sugli embrioni. E, in piena fedeltà ad Aristotele, possiamo sempre nutrire un dubbio: e se da quell'uomo «in potenza» che dovremmo preferire a Luca Cordero e ai tanti come lui nascesse un giorno uno Hitler? (Solo per chi la vita come tale potrebbe non sempre essere un valore assoluto...)



## LETTERE

### al DIRETTORE

## Non presa sul serio la teoria dell'ozio

DIRETTORE, mi ha sempre trovato sulle Stampe, un'intera pagina dedicata ai fannulloni e al metodo per praticare la fannulloneria con maggiore soddisfazione. Sarà che il dedicato 35 anni della mia vita all'insegnamento nelle scuole medie e ritengo, non fosse altro che per deformazione professionale, che tra i compiti dell'informazione ci sia anche quello di essere educati, ma riesco a pigriarmi come un libro dedicato alle pigrie e agli espedienti per lucrare lo stipendio, possa diventare un best-seller in Francia e venga ora tradotto e stampato anche in Italia con le stesse ambizioni. E, aggiungo, un giornale il vostro che gli fa anche pubblicità.

Torino, 26 febbraio 2005

GENTILE lettrice, mi spiace che Lei abbia preso troppo sul serio il caso del libro di Corinne Maier, autrice di Buon giorno pigrizia, che ha costruito, secondo me molto divertito, un substrato ideologico a una tendenza per la verità molto diffusa anche da noi: quella di considerare l'impiego pubblico come un'occupazione salutare che non degenera mai in lavoro. In realtà l'impegno del singolo lavoratore è legato secondo me anche alla motivazione che trova nei compiti che gli sono affidati. Da questo punto di vista ozioso sul posto di lavoro può persino diventare più faticoso che lavorare ed è spesso fonte di nevrosi. Costruirci sopra una sorta di teoria della liberazione può essere stravagante, divertente (così almeno mi sembra a noi), ma sicuramente può essere una cosa seria.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

## Un profeta nel Cda della Scala

### Trenitalia, più croce che delizia

#### IL LICENZIAMENTO DI FONTANA

Il licenziamento di Fontana dalla Scala è stato profeta. Quando il consigliere di amministrazione della Scala dicevo spesso a Carlo Fontana, che era il sovrintendente: «Sei troppo condiscendente con Muti, vedrai che avrai solo ingratitudine in cambio». E ancora: «Se continuerai ad assecondare l'ambizione, la vanità, l'egoismo e l'arroganza di Muti, farai una brutta fine». Constatando che Fontana mi dava retta, non capivo se stimasse molto Muti, oppure se avesse paura e terrore. Allora persi la pazienza e scrisi un articolo su il nostro giornale (organo ufficiale della SNAAL) intitolandolo: «Fontana ha dato una mano a Muti e Muti si è preso anche il braccio; restituiscilo almeno l'orologio». Oggi tutti vedono come andate a finire le cose. Purtroppo sono stato profeta. Se Fontana mi avesse ascoltato, non solo non sarebbe stato costretto ad andarsene, ma molto probabilmente sarebbe riuscito a cacciare Muti. Invece l'andato tutto a rotoli: la Scala è una crisi senza precedenti, un teatro che fa acqua da tutte le parti, dei debiti che sembrano insabbiabili, i dipendenti in sciopero per timore di perdere il posto, un subbuglio confusionario e devastante. A chi dare la colpa? A coloro che hanno aguzzato nel torbido per fare i loro porci comodi, a coloro che hanno avvertito e che non hanno avuto il coraggio di agire?

più motivi per protestare. Maurizio Tompsett, Trento (RSC)

#### UNO ZIO NELLA DECIMA MAS

Volevo solo rispondere ai Sign. ri Antonio e Nicola Caputo (lettera pubblicata il feb), dicendo loro che sono molto onorato ed orgoglioso di portare lo stesso nome del fratello di mio padre, Mario Boreani, Soldato della Repubblica Sociale Italiana e, precisamente pilota del Mezzi d'Assalto della Decima MAS. Si trovava negli ultimi mesi della guerra nell'isola di Brioni, sul fronte orientale italiano, per difendere i confini dell'Italia, dall'assalto dei Titini, della patria in cui credeva e per la quale ha dato la propria vita, essendo stato catturato dagli jugoslavi di Tito, e infolito nell'aprile del 1945. E quindi, per tornare alla Vo. lettera, secondo me, oltre alla «pietosa» per nulla «bonista» ma dovuta a chi è caduto per difendere qualcosa in cui credeva le questo vale per qualunque parte per cui mi combattete, trovo che sarebbe giusto il riconoscimento della qualifica di militareelligente, per chi ha combattuto per difendere l'ITALIA, senza il suo ed altri sacrifici, mai riconosciuti da nessuno, la Repubblica Democratica indicata dai Sign. ri Caputo avrebbe avuto una superficie poco più ridotta, comunque tranquilli non credo che la classe politica attuale abbia il coraggio necessario per accogliere la richiesta di A.N.

Mario Boreani, Torino

Giuseppe Zecchi  
Sindacato Nazionale Autonomo  
Artisti Lirici

#### L'ODISSEA DEI PENDOLARI

Lo sciopero dell'abbonamento da parte dei pendolari, che continuerà anche a marzo, sulla linea Milano-No non è servito a nulla. I treni sono cronicamente in ritardo, quanto a manutenzione e pulizia il meglio lasciare perdere il discorso. Da quando è entrato in funzione a pieno regime il passante di Milano, Trenitalia fa viaggiare sulla linea il capotreno da solo, senza controllo di supporto. Ne consegue che in tutto il mese di febbraio mi è stato controllato l'abbonamento solo una volta, peraltro in quell'unica occasione tutti gli occupanti dello scompartimento nel quale viaggiavo erano muti di abbonamento o biglietti e nessuno aveva aderito allo sciopero. A questo punto non resta che rimettersi alla bontà delle Ferrovie, i parecchi termini di progetto dell'alta velocità, dichiareranno maggiori risorse anche al trasporto locale. Nel frattempo molti utenti insoddisfatti saranno andati in pen-

#### DELLA GIUSTIZIA

Come appreso dai media, a quattro anni dalla strage di Novi Ligure, è molto probabile che la neroniana follia dei due giovani assassini venga premiata con un alleggerimento della pena, al contrario, riportato dalle recenti cronache, c'è dovrà scontare l'arresto di qualche mese per aver dato un pacco sul sedere che comunque sidero, sia ben chiaro, un atto grave, riprovevole e condannabile. In simili circostanze sorretto in me spontanei alcuni interrogativi: perché non si è provveduto anche a cercare loro un buon impiego, a pagare loro la casa, gli studi e la patente di guida con annessa relativa macchina usata? Nei confronti di tali scempi giudiziari non si trovano parole adeguate e qualche tipo di replica; viene ironicamente a pensare che probabilmente, nell'attuale clima, si è di fronte ad una nuova forma di offerta promozionale: il 2 x 1 ovvero ammazzi due e paghi uno... si esaltano chi può.

Simone Doreghe

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

responsabile Marcello Sorgi  
Vicedirettrici Vittoria Sabadini, Carlo Bontade, Roberto Bellini  
Redattori capo centrali Luca Uballeschi, Corrado  
Capo della redazione romana Umberto La Rocca  
Capo della redazione milanese Marcello  
Art director Cynthia Sperandio

EDIZIONE LA STAMPA SPA  
Presidente Sergio Pignatelli  
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone  
Amministratore Ermete Anzi, Luca Cardero di Montecarlo  
Antonio Giovinetti, Francesco Paolo Mattioli  
Lodovico Pizzetti d'Intervista, Giovanni Sordi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA  
Via Mazzini 35 - 10126 Torino, tel. 011/5544111

STAMPA IN ITALIA  
La Stampa, via C. Bruno 84, Torino  
L'Espresso, via Carlo Farini 138, Roma  
TPI spa, Quindici Strada 76, Casale  
Nuovo Sud spa, via della Capatella 11, Milano  
L'Espresso, via della Capatella 11, Milano  
L'Espresso, via della Capatella 11, Milano  
L'Espresso, via della Capatella 11, Milano

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Ray Tivoli di Torino n. 36 14/9/1998 Certificata n. 2360 del 2/2/2004  
La tiratura di venerdì 25 febbraio 2005 è di 495.214 copie



## BIGLIETTI AL PUBBLICO

Cancellato tour dei  
Lee Ryan ha mal di gola

■ I Blue hanno dovuto annullare il «Best of Blue tour», previsto a maggio e aprile. Lee Ryan è stato visitato a Los Angeles e gli sono stati diagnosticati noduli alla gola. «Sono sconvolto e molto dispiaciuto - ha dichiarato Ryan - di deludere tutti i fans». Forse le date del tour saranno recuperate per fine maggio. I biglietti potranno essere rimborsati venerdì 11 marzo. Per informazioni: 500 022



Blue: per loro niente tour in marzo e aprile

## L'ATTORE SI

Siffredi: «Mi ritiro a poco  
farò solo il regista»

■ «Ho smesso di fare l'attore, ma ora mi frustano», confessa Rocco Siffredi dopo la registrazione di una trasmissione dedicata all'evoluzione del porno in onda ieri su Sky Planet. Siffredi vestirà d'ora in poi i soli panni del regista e del produttore. «The Emperor», hard core che sarà in uscita a maggio 2005, è il suo ultimo film, assicura: «È un remake di "Otto e mezzo" di Fellini. Io interpreto il ruolo che fu di Mastroianni».



Rocco Siffredi

## CON LUI EDICOLA ANCHE MOLICA

Fiorello su «Topolino»  
diventa Paperello

■ Fiorello e Vincenzo Mollica a fumetti per «Topolino». Il numero in edicola lunedì, il settimanale Disney dedica storia a due detective d'eccezione: Paperica (Mollica) e Paperello (Fiorello). Scritta da Tito Faraci e disegnata dal celebre Giorgio Cavazzano, la striscia è nata dall'idea del direttore Claretta Muci prendendo spunto proprio dal programma di Fiorello su Radio2.



La vignetta di «Topolino»

## DIECI BAND EMERGENTI FEMMINILI SUL PALCO DI «VENERE ELETTRICA»

Le cattive ragazze  
adesso fanno il rock

Si ispirano a personaggi dei fumetti come le «Fujiko» di Torino oppure a avvelenatrici ungheresi come le «Nagyrev» di Salerno

Guido Furbesco

MILANO

Fujiko, proprio Fujiko Margot, la ladra tutta che faceva impazzire il protagonista del cartone animato Lupin III: «Ci chiamiamo perché lei è molto bella e femminile», dice Valeria, 27 anni, cantante del gruppo che arriva da Torino. Nagyrev, invece, è un passino ungherese dove negli anni della Prima guerra mondiale le donne misero in testa di avvelenare tutti i mariti di ritorno dal fronte: «Il nostro modo di sottolineare il fatto che un complesso di sole ragazze», commenta Annalisa, la chitarrista della metal-band di Salerno.

Fujiko e Nagyrev sono due delle dieci formazioni che a Perugia, dal 3 al 5 marzo, daranno vita a Veneri Elettrici: la prima rassegna dedicata interamente alle band femminili emergenti e d'urto, questo genere in Europa, i ragazzi dello staff, un gruppo di volenterosi studenti di Scienze delle comunicazioni. «Abbiamo selezionato circa cinquanta complessi italiani e altri venti ci hanno contattato dall'estero», racconta Alessio Rugo, responsabile artistico: «In generale si è trattato di proposte buone, energiche, che spaziano dal punk all'elettronica». Aggiunge Riccardo Caloguri: «Quando è partito il progetto del festival abbiamo speso la voce via Internet e il passaparola è stato molto veloce. Le richieste sono arrivate anche da Germania, Francia, Polonia e dall'Europa dell'Est».

Chitarre distorte e tracce di rossetto. Artiste alle prime armi, forti qualche nastro inciso in proprio, alla disperata di un contratto discografico. Alla fine la selezione hanno passato 7 band italiane (oltre a Fujiko e Nagyrev, un trionfo di anglosassoni e affini: Roipool Witch,

Miss Bit, Kyurru, Flou e Moroxygen) e 3 straniere (Velvet June, Vale Fober, Tribad). Si esibiranno sul palco allestito alla Rocca Paolina e ogni sera - come in tutti i festival che si rispettano - avrà la sua ospite d'onore: Ginevra Marco, il 4 le Bambole di Pezza e il 5 Meg, ex cantante dei 99 Posse. Il tutto rigorosamente gratuito. La gara in sé, comunque, non è poi così importante: «Ci sono dei riconoscimenti», è ovvio, ma per noi «vincitori» sono tutti i partecipanti», continua Rugo. «Prima di tutto vogliamo che sia condivisa la filosofia di Veneri Elettrici: per questo comunicheremo l'entità dei premi solo qualche giorno prima che inizino i concerti». La filosofia dell'«International Female Rock Festival» (come recita un po' pomposamente il sottotitolo di Veneri Elettrici) la spiegano così: «Visto che la musica può veicolare di molti contenuti e anche un momento aggregante, oltre agli spettacoli ci sono incontri, dibattiti, mostre d'arte sulla condizione della donna e sulle sue mille sfaccettature». Per questo motivo è stata scelta la prossima settimana: non per una ricerca e impossibile contrapposizione al contemporaneo festival di Sanremo, «ma perché è il week-end che precede l'8 marzo. È un modo festeggiare con qualche giorno di anticipo la ricorrenza». Le giornate seguiranno la stessa scaletta: inizia il 16 con le prove dei gruppi aperte a tutti, le discussioni (esplicito il titolo della tavola rotonda fissata per giovedì: «Sesso donna & rock'n'roll»), quindi i concerti, alle 21.30. A mezzanotte il live delle ospiti.

La festa prosegue fino a notte fonda, ma all'una scatta la prudente «soft-hour», perché «da lì in poi di servire da bere al pubblico», conclude orgoglioso Caloguri: «Così aiutiamo a smaltire eventuali sberleffi prima che se ne vadano a casa».

## OSPITI D'ONORE



MEG, EX 99 POSSE

La voce femminile dei 99 Posse, la rap band napoletana attualmente in pausa creativa è figlia d'arte, con una solida preparazione sia musicale che letteraria alle spalle. Meg è una cantautrice di sicuro impatto che guarda al mercato internazionale. Il suo primo album da solista, fra urgenze politiche e confessioni intimiste, mescola italiano e inglese. I suoi elettronici convivono con gli strumenti tradizionali.



Dotata di una voce intensa ed emozionante, a suo agio sia nelle ballate acustiche che nei brani elettrici dal tiro più vivace, la cantante fiorentina famosa per le esperienze con i C.S.I. di Giovanni Lindo Ferretti (entrò nella band nel 1993), ha pubblicato nel 1999 il primo disco solista «Trama Tenue» grazie al quale ha vinto i due più importanti premi italiani per la musica d'autore: il Ciampi per la miglior opera prima e il Tenco come miglior esordiente.



Le Bambole di Pezza

## «LE BAMBOLE DI PEZZA» IN LOTTA COL MASCHILISMO

«Ci dicono: siete brave  
per essere delle donne»

MILANO

Basta leggere l'home Page del loro sito e si capisce subito di che pasta sono fatte: «Le Bambole di Pezza non sono solo un gruppo, ma un atteggiamento con cui vivere (o sopravvivere), un modo di porsi (o contrapporsi), uno stile di vestirsi (o svestirsi), basta che sia nostra la scelta». Tutto nel «Rock'n'Roll». Nell'ambiente, Aika, Morgana, Rox, Dani e Franka sono ormai veterane. Suonano insieme dal 1997 e «centinaia di concerti in giro per l'Italia hanno affinato suono e immagine. Abiti in pelle, creste e trucco pesante, calze a rete e stivali: il loro look non passa certo inosservato. «È un modo di vivere la nostra femminilità senza limitazioni», risponde Morgana, la chitarrista: «Quello che ci interessa è la libertà di espressione, anche se a volte questa libertà assume toni un po' provocatori. Le Bambole di Pezza - che venerdì saranno ospiti

festival Veneri Elettrici - hanno due album all'attivo e l'ultimo, Strike, è uscito lo novembre: «Molti pensano che sfruttiamo la nostra immagine per raggiungere il successo, la sensualità è un punto di forza della donna in generale, perché noi non dovremmo mostrarla?». In Italia fare rock è difficile, continua Morgana, specie se confrontiamo la nostra situazione con quella della Germania o dell'Inghilterra, dove le band emergenti ricevono addirittura un contributo statale. Figuriamoci allora gli ostacoli che devono affrontare i gruppi femminili: «I pregiudizi sono tanti. Molti sono stupiti di trovarsi di fronte a cinque giovani scatenate, altri ti guardano come fossimo animali da zoo. La nostra cultura è ancora troppo maschilista, e già un commento come «però, sei brava a suonare per essere una ragazza» può far male. «Nonne poi o ti amano o ti odiano. Strano. Sarà l'invincibile».

## IL FESTIVAL



Gigi D'Alessio

Anche per la Snai è il favorito del Festival

Ma il suo procuratore ha chiesto la cancellazione del gioco

## SANREMO, AZIONE LEGALE CONTRO SNAI ■ MINISTERO

I big si ribellano  
alle scommesse

ROMA

Gigi D'Alessio, Paolo Meneguzzi, Marina Rei e Anna Tatangelo hanno intrapreso un'azione legale contro le scommesse legate al prossimo Festival di Sanremo. I quattro cantanti chiedono la cessazione, almeno sui loro nomi, e hanno presentato un ricorso per un provvedimento d'urgenza contro il ministero dell'Economia, i Monopoli di Stato, la Lottomatica, la Snai e la Sisal lamentando «violazione del diritto all'identità personale, all'immagine». Il giudice ha disposto un'udienza per lunedì prossimo, vigilia del festival. Anche Fimi ha comunicato di avere già dato il via ad un'azione legale in relazione alle scommesse, mentre l'Afi, oltre alla battaglia in tribunale, ha minacciato il ritiro dei suoi cantanti in gara.

«Si tratta di questione di dignità e anche di soldi», Giuseppe Aletta, il procuratore di Gigi D'Alessio e Anna Tatangelo, spiega così la rivolta contro la schedina su Sanremo. «Siamo di fronte a un'appropriazione indebita dei nomi degli artisti e a lesioni dei diritti d'immagine, visto che i cantanti si ritrovano protagonisti di un gioco senza averne concesso il permesso. Poi c'è anche un aspetto economico: hanno inventato un meccanismo dalle scommesse senza prevedere alcun compenso agli artisti. Per le puntate sul calcio i sui cavalli non i così».

riconosciuto del denaro che va alle persone oggetto delle scommesse. L'illegittimità è evidente».

La «schedina» sul festival, lanciata per la prima volta quest'anno, ha già ottenuto un notevole successo: dal febbraio, giorno di apertura ufficiale del gioco, i Punti Snai hanno raccolto puntate per oltre 60 mila euro. A giocare sarebbero soprattutto le donne. «Per un evento come Sanremo le scommesse legali sono come il cacio sui maccheroni», dice Maurizio Ughi, presidente di Snai Spa. «Troverei molto strano se un giudice italiano vietasse il gioco autorizzato dallo Stato, quando nessuno può fermare le puntate». Internbet gestita dai bookmaker stranieri. Sarebbe che molto che se ne accorgessero dopo dieci giorni che i cantanti vengono accettati legalmente. Questa guerra preventiva di disgregazione è stupefacente».

«Se poi il problema è la scarsità della Snai», capisco mai D'Alessio che il dato favorito da tutti abbia deciso di fare. Se invece è un problema economico, di perdite sulle giocate, credo che i legali ne possano parlare anche dopo. Sono meravigliato, questa è un'opportunità per il festival: in tutto il mondo si scommette su eventi così. Esempio su tutti: i premi Oscar».

[s.n.]

## IL CASO

## GRANDE DIREZIONE DI TEMIRKANOV NELL'OPERA DI CIAIKOVSKIJ AGLI ARCIMBOLDI

## Nella trappola della Dama di Picche

Giorgio

MILANO

Subito nell'introduzione orchestrale, ancora a sipario chiuso, si è da una sensazione acuta e quasi malefica: i primi accordi degli archi, dopo l'ascolto alla ballata di Tomsky, hanno un suono mordente e doloroso, come se sulla loro sfera fosse applicata una sostanza catalitica, un coagulante che ne solidifica l'angoscia nell'anima stessa dell'ascoltatore. Non ci sono dubbi, sul podio c'è Yuri Temirkanov, questo direttore e musicista fuori serie che tante glorie ci ha già regalato in pagine di Ciaikovskij, ma che qui, sul palco degli Arcimboldi per la stagione della Scala, guida una «Dama di picche» superlativa, dove patos immediato e memoria nostalgica si fondono nella continuità di una fermentazione progressiva, ma ridotta all'essenza e come decantata in una luce di classicità. Orchestra scintillante, cura idem e compagna vocale di primo piano fra l'altro, cantanti tutti con perfetto finto del ruolo; tutti collaborano e rendono memorabile lo spettacolo, acconci con un vero trionfo dopo la «prima» saltata per lo sciopero: prima che manchi lo spazio,

trascrivere le date delle repliche invitando il lettore a farne tesoro: 2, 5, 9, 11 marzo. Sempre stupisce in quest'opera meravigliosa la convergenza con Puskino ottenuta da Ciaikovskij per una via tanto lontana della fedeltà letterale: tutto dipende dalla centralità della Contessa e dal suo demonico rapporto con Hermann, un nodo che tanto più risalta nel contrasto con l'Arcadia della festa in costume e gli interni borghesi; dopo la «pastorale» in stile Mozart-Watteau, che colpo di teatro passare al quadro di Hermann nella camera da letto della Contessa! Il giovane crede raggiunto lo scopo di capere alla vecchia tremenda il segreto delle tre carte, ma la musica ci dice che la realtà è lui a cadere in trappola: il sordo pulsare dei bassi, il tenace ansioso degli archi (nella stessa tonalità della Sesta Sinfonia), e bisogna sentire cosa diventa quell'ansimare con Temirkanov danno il senso di un ambiente soffocante, con motivi che si aggirano su se stessi come animali in gabbia, e quelle macchie nere dei fiati bassi che ritroveremo pari pari all'inizio dell'«Uccello di fuoco» di Stravinskij, e pensare che è lo stesso compositore degli idilli domestici, della scintillante

di corte, del «divertimento» per i complimenti all'orchestra) che scompagina la paternale della Governante alle ragazze, insomma delle pagine serene; anche se poi serene non sono mai, per l'infinita costanza con cui il compositore e il suo direttore ideale le avvolgono. Regia di Steven Medcalf senza invenzioni gratuite (se si pensa che a Firenze, qualche anno fa, l'avevano ambientata in un manicomio) e intelligente nel rendere il gioco di interni-esterni nel secondo quadro; qualcosa di più si poteva chiedere all'apparizione dello spettro e al suicidio di Lisa, che sembra solo fuggire dietro le quinte; semplificato al massimo le scene di Jamie Varian, che fa sommaria sopra tutto con i suoi costumi, e naturalmente rispetta lo spettacolo nella festa pastorale con la coreografia di Jonathan Lunn. Il personaggio della Contessa grandeggia con l'arte di Elena Obraztova, sinistra al solo apparire e superba nella scena madre, scandita dai ricordi e dalla melodia di Grieg divisa in due per l'accumulo degli anni. Il tenore Michail Didyk «un Hermann di grande slancio, ora sedotto e ora furibondo, ma sempre lontano da eccessi veristi; Dagmar Schellenberger



Riccardo Muti

come Lisa è un poco rigida, più a suo agio nelle arie che nella lirica espansa: nella seconda aria, in riva alla Neva, la squisita capacità di soffrire del personaggio restava affidata sopra tutto ai suoni dell'orchestra; eccellenti la Polina di Julia Gertseva e il Tomsky di Vladimir Vanev; infine, principe Eietzki di lusso, il baritone Hvosostovsky che alla sua aria nel terzo quadro un rilievo assoluto, in tutto adeguato al suo valore e non sempre avvertibile nelle esecuzioni correnti: uno dei tanti particolari dell'eccezionalità di questa esecuzione».

## LUNEDÌ CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO PER IL CAMBIO ■ SOVRINTENDENTE

## Fontana, il giorno delle polemiche

MILANO

Si moltiplicano le polemiche il giorno dopo il licenziamento di Carlo Fontana e la sua sostituzione alla sovrintendenza del Teatro alla Scala con Maurizio Mieli. In attesa che la vicenda sberchi nel Consiglio comunale straordinario di lunedì, sono sempre più amare le reazioni. Continuano a tacere invece i protagonisti della vicenda. Il sindaco Gabriele Albertini, che è anche presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Scala, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione: «Non parlo né di Scala, né di Giunta». L'opposizione è convinta che disarterierà anche il consiglio straordinario di lunedì. L'«assemblea della crisi del centrodestra» in questa città - ha detto Emanuele Piana, capogruppo Ds a Palazzo Marino - sarà la sedia vuota di Albertini lunedì.

Anche l'ex sovrintendente, Carlo Fontana, ha preferito stare zitto. Chi lo conosce dice che sta raccogliendo le idee e aspettando che il polverone si diradi prima di parlare. I sindacati hanno infine annunciato che in sera

avrebbero letto il comunicato dell'assemblea prima dell'inizio della «Dama di picche».

«Capisco il sindaco che si è trovato stretto in una morsa fra Muti e Fontana», ha detto il coordinatore di An, Ignazio La Russa. «Non so quali fossero le ragioni e i torti e non mi voglio cimentare in questa ardua impresa. Da tutta la mia solidarietà al sindaco che ha dovuto risolvere una questione comunque dolorosa, ma necessaria». Per l'assessore alla Cultura della Provincia di Milano, Daniela Benelli, è invece necessario sfare una pubblica e sincera riflessione su quanto è stato fatto in questi anni, riportando nel governo del Teatro alla Scala la trasparenza e la consapevolezza che si tratta di un patrimonio collettivo importante e non di un affare privato.

Per quanto riguarda le dimissioni dell'assessore alla Cultura Salvatore Carrubba ha aggiunto: «So che da tempo Carrubba ha manifestato un disagio verso certe politiche della Giunta troppo disattenti nei confronti della cultura e del bisogno che la città ha investimenti in questo

ambito per rilanciarla anche in futuro, credo che l'occasione della maturazione di questa sua scelta sia un'occasione particolarmente grave perché il Teatro alla Scala è precipitato in una crisi molto forte».

«Si riuscirà ad affrontare il caso Scala», ha dichiarato il senatore Roberto Biscardi dei Socialisti Democratici Italiani - solo quando sarà fatta piena luce sulle vere ragioni che hanno indotto i maggiori responsabili, Albertini, Muti, a Muti, ad aprire questa fase di destabilizzazione. Di avergogna parla apertamente il segretario provinciale dello Sdi, Nando Vertemati, che definisce la revoca al mandato a Fontana un licenziamento tutto politico attuato dalla destra e che sottolinea che i Socialisti Democratici milanesi chiedono che vengano licenziati dalla città questi «esseri della omologazione al potere da parte della cultura, della musica, dell'arte e della creatività dei milanesi». Duri i toni anche del segretario cittadino del Nuovo Psi di Milano, Marco Cuzzi, che chiede ad Albertini di verificare la disponibilità di Carrubba per un secondo mandato».

[s.n.]



**PROGRAMMA «SCIENTIFICO» DI CHANNEL 4**

# Esorcismo in diretta polemica a Londra

È polemica nel Regno Unito per «Escrizismo», un programma andato in onda ieri notte dell'emittente televisiva Channel 4 che ha trasmesso il primo esorcismo in diretta nella storia delle Tv britannica. A sottoporlo è rituale il [ ] un uomo, del quale è [ ] solo il nome, di battesimo, Colin, che riteneva di [ ] posseduto dal diavolo. Il [ ] rituale, durato circa due minuti, il prete anglicano Trevor Newport si è piegato sopra Colin pregandolo di ordinare agli spiriti maligni di abbandonare il suo corpo. Durante la pratica, la testa del p[ ] indemoniato è stato collegata attraverso dei [ ] ad [ ] macchinario per monitorarne l'attività cerebrale. Ma l'uomo [ ] ha manifestato reazioni violente come quelle illustrate [ ] «I Escrizisti» o altri celebri film dell'orrore.

«Sento ■ avere avuto dei demoni nella ■ vita e che ■ se ne sono andati. Ero un po' nervoso prima della pratica, ma le preghiere per ■ hanno spazzato via ■ nervosismo», ha commentato ■ l'esorcizzato al termine dell'esperimento, che secondo i responsabili dell'emittente aveva finalità puramente scientifiche. ■ il programma ha suscitato ■ e proteste da parte dei telespettatori e dei gruppi di

pressione religiosa. «Non è appropriato mostrare un [ ] alla televisione - ha dichiarato al pomeriggio londinese «Evening Standards» in parlamentare Tory Ann Widdecombe -. Qualunque cosa venga mostrata alla Tv, anche [ ] questo [ ] nel nome [ ] scienza, viene considerata [ ] una forma d'intrattenimento», ha sottolineato.

Colui che secondo ■■■ perizia psichiatrica ■■■ perfettamente ■■■, aveva denunciato di ■■■ ■■■ stato spinto da forze oscure a spingere il pedale dell'acceleratore della sua vettura ■■■ il risultato di guidare contro la sua volontà a tutta velocità ■■■ in maniera sparpolata.

L'esorcismo si conferma ■■■■ dunque ■■■ pratica tutt'altro che desueta. Il p■■■■ corso universitario per diventare «esorcisti specializzati» ha fatto infatti pienezza di iscritti. Oltre cento sacerdoti e seminaristi provenienti da tutte l'Italie ma anche da Stati Uniti, Africa, Europa, si ■■■■ dati appuntamento al Pontificio Ateneo Regina Apostolorum per perfezionarsi nelle tecniche ■■■ lotta contro il diavolo. «Satanismo, esorcismi e preghiere di liberazione» - questo il titolo ■■■ corso - è una iniziativa organizzata dall'Ateneo del Papa in collaborazione al Gruppo di ricerca e informazione socio-religiosa (Gris).

**OGGI**  
Bush e la nuova sfida americana a L'infedele (La7, 21),  
finale di *Ballando con le stelle*  
con Bruno Vespa (Raiuno, 21),  
*Superquark* ripercorre il  
viaggio di Marco Polo (Raitre,  
21), Benigni ospite di  
*Speciale per me* (Raiuno, 24),  
Emanuele Filiberto di Savoia  
a *Che tempo che fa* (Raitre,  
20.10).

**IL CODICE VASCO**  
Vasco Rossi, Eros Ramazzotti.

ti ■ Laura Pausini racconta il retroscena delle loro partecipazioni al Festival alle 15.30, su Raiuno, nell'ultimo dei tre speciali «Il codice Sanremo», un viaggio nei meccanismi che governano la musica popolare. Conducono Leonardo Metelli e Mariolina Simone.

**MUSICA AFRICANA**  
Iniziate il 16 febbraio le trasmissioni **24** **base**, la prima televisione musicale



Roberta Benigni

africana, centesimo canale del network americano dalla sua nascita nel 1981. Obiettivo: raggiungere 1,3 milioni di spettatori in tutto il continente. Gli organizzatori assicurano che un terzo della musica trasmessa sarà africana, ma presto potrebbe salire al 50 per cento. Tra gli artisti che la tv è intenzionata a promuovere è citata soprattutto la star sudafricana Lebo Mathosa, la cui musica «  
■ ■ ■ ritmi africani,

pop occidentale e rap.

«Non è semplice fare una tv diversa oggi, una tv artigianale, come un vecchio fornaio, mentre tutto intorno c'è solo tv hard, tv schizzata, dove tutti cercano il pianto, la rabbia, lo scandalo, il gesto dell'ombrello, il gossip (Ran- zo Arbore).

**PIRESTIERE**  
Roberta Giarrusso, di Carabi-

nieri: «Partecipavo a tutte le recite scolastiche. Ricordo ancora la prima: una parodia della storica *Indietro tutta* di Arbore. Ero una delle «ragazze coccozzò». Tuttavia non ho mai frequentato una scuola di recitazione: «Sono un'autodidatta totale. Rubo i segreti agli attori più esperti di me. Non ho neppure mai studiato dizione: ho girato l'Italia come modello partendo da Palermo, la mia città, e ho perso la cadenza siciliana».

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
13.30	23.50	13.00	0.45	12.00	19.00	8.00	1.20	12.25		11.30	
17.00	1.00	18.30		14.00	19.30	13.00	4.05	18.30		13.30	
20.00		20.30		14.20	23.05	20.00	5.30			18.55	

GIORNO	6.05 Buone notizie per Anima	6.10 ■ Minuti ■ vol	6.00 Rainews	6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo	7.00 Super partes	6.00 Un medico tra gli orsi
	6.15 Scanzonatissima Cantanti ■ e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai	6.15 Scanzonatissima Cantanti ■ e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai	7.00 Rai Educational - Il grande talk ■ Massimo Bernardini	7.30 Cartoni animati	7.30 Cartoni animati	7.30 "A ■ c'è ■ dio"
7.00 Cartoonville Cartoni	7.00 Cartoonville Cartoni	7.00 Cartoonville Cartoni	8.30 Rai Educational - Diario di famiglia "Primo ■ re"	8.30 Loggione	11.10 Power Rangers Ninja Storm Telefilm "Lavoro ■ squadra e competizione"	Tutto ha ■ quando un giovane medico ■ New York viene spedito a far praticantato in Alaska
8.55 April Rai	8.55 April Rai	8.55 April Rai	9.05 Il videogiornale del Fantabosco Cose di casa - Little Robots - Gurug	9.00 Il campione - The Champ Film	11.40 Shark tale - Dietro le quinte Rubrica cinematografica	6.55 Il buongiorno ■ Mediashopping Televisità
9.35 Digifelo ■ laccia	9.35 Digifelo ■ laccia	9.35 Digifelo ■ laccia	9.45 ■ alpino: Slalom gigante maschile Coppa del mondo - Appuntamento al cinema	Per riconquistare il piccolo figlio che l'idolatra, contesa ■ "perdita" moglie separata, un ex pugile l'altro accetta di ritornare sul ring	11.45 Topo Giglio Show Varietà ■ I Richi d'India	7.10 Tg4 Rassegna stampa
9.35 Appellati	9.35 Appellati	9.35 Appellati	11.00 Tgr Economia e lavoro	11.50 ■ il pianoforte Varietà	13.00 Candid Camera Varietà con Giacomo Valenti	7.30 Mac Gyver Telefilm "Amici" con Richard Dean Anderson, Dana Elcar, Bruce McGill
10.05 Seguezioni Parlamento	10.05 Seguezioni Parlamento	10.05 Seguezioni Parlamento	11.15 Tgr Estovest	13.40 Belli dentro Serie	13.35 Top of the Pops conduce Daniele Bossari	8.30 Commissario Cordier Film-Tv
10.35 Appuntamento ■ cinema	10.35 Appuntamento ■ cinema	10.35 Appuntamento ■ cinema	11.30 Tgr Levante	14.10 Amici Reality show	14.40 Genitori cercasi film l'undicenne North divorzia ■ genitori e la giurie gli ■ ragione. ■ deve ■ varsi dei nuovi...	10.35 Il mio migliore amico Talk-show
10.40 Che tempo fa	10.40 Che tempo fa	10.40 Che tempo fa	11.45 Tg3 Italia Agricoltura	16.00 Amici libri Varietà	14.40 Genitori cercasi film l'undicenne North divorzia ■ genitori e la giurie gli ■ ragione. ■ deve ■ varsi dei nuovi...	11.40 Forum
10.45 Tottobenessere	10.45 Tottobenessere	10.45 Tottobenessere	12.30 Sci alpino	16.35 Corte 5 Consmatraggio	16.25 Magia del lago Film	■ Appuntamento con la storia Documentari
11.35 La prova ■ cuoco	11.35 La prova ■ cuoco	11.35 La prova ■ cuoco	13.25 Tgr Mediterraneo	16.50 Rosamunde Pilcher: All'improvviso "l'amore Film-tv"	18.25 Tg6 minuti con Mediashopping Televisità	■ Alita Società
14.05 Occhio alla spesa	14.05 Occhio alla spesa	14.05 Occhio alla spesa	14.50 Tgr Ambiente Italia	18.45 Chi vuol essere milionario Gioco condotto da Gerry Scotti	19.55 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva	17.00 Il viaggiatore
14.05 Easy driver	14.05 Easy driver	14.05 Easy driver	15.50 Sport Rubrica sportiva			18.00 Pianeta
14.30 ■	14.30 ■	14.30 ■	18.55 Meteo3 Previsioni tempo			19.35 Tv Moda
15.05 Ritorno ■ presente	15.05 Ritorno ■ presente	15.05 Ritorno ■ presente				
15.30 ■ Codice Sanremo Varietà	15.30 ■ Codice Sanremo Varietà	15.30 ■ Codice Sanremo Varietà				
15.55 ■ che vai	15.55 ■ che vai	15.55 ■ che vai				
17.10 ■ tempo	17.10 ■ tempo	17.10 ■ tempo				
17.15 A sua Immagine	17.15 A sua Immagine	17.15 A sua Immagine				
17.45 ■ saggio a Nord-Ovest	17.45 ■ saggio a Nord-Ovest	17.45 ■ saggio a Nord-Ovest				
18.40 L'eredito Gioco	18.40 L'eredito Gioco	18.40 L'eredito Gioco				

<p><b>SERA</b></p> <p>21.00 Rai Sport Notizie ■ servizi sportivi ■ servizi, commenti ed inter- viste ■ principali eventi sportivi</p> <p>21.00 Ballando ■ le stelle - Lo spargere gliu Varietà Ballando con le stelle Varietà Con Milly Carlucci, Paolo Belli. Regia di Cesa- mi Gligli</p> <p>24.00 Speciale per me - Orve- ■ meno siamo meglio stiamo Varietà ■ Renzo Arbore</p> <p>2.30 Che tempo fa 2.35 Estrazioni del lotto 2.40 Cinematografo 3.10 Appuntamento ■ cine- ma ■ cinematogra- fica</p> <p>3.15 Il Manesiallo Rocca ■ Serie "L'ultima sfida"</p> <p>4.50 Easy driver ■ Marcello Manicucci ■ Maria Moscatò, Regia di Marco Speroni</p> <p>5.20 Homo ridens</p>	<p>20.10 Cartoni animati Braccio di ferro</p> <p>20.20 Il lotto ■ Varietà con Chiara Scapasso</p> <p>21.00 Il segreto sommerso Film-TV (Thriller) Tobias Moretti, Katja Zandvoort. Regia di Curt R. faundon</p> <p>22.45 Sabato sprint Rubrica sportiva ■ Stefano Bi- zozzi</p> <p>■ Tg2 Dossier storie a cura di Mauro Mazza</p> <p>0.55 Palcoscenico Varietà pre- senta "La constatazione amichevole nei taponne- menti tra mettitebbie" ■ Gene Gnocchi</p> <p>2.20 Appuntamento al cine- ma Rubrica cinematogra- fica</p> <p>2.30 Il Caffè</p> <p>3.30 Il codice Sanremo Va- rietà</p> <p>3.55 Cercando cercando di ■ Leonardi</p>	<p>20.00 Blob Videoframmenti ■ scia quotidiana che as- sembra il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montag- gio "critico" e personale</p> <p>20.10 Che tempo che fa condu- ce ■ Fazio, ■ Ilary Blasi, Francesco Paoletti- ni. Regia ■ Enrico Rimoldi</p> <p>21.00 Speciale Superquark "Il grande viaggio" ■ Marco Polo" di e con Piero Ange- la</p> <p>23.20 ■ film Documentari con Mario Tucci</p> <p>0.20 Tg3 Agenda ■ Protagoniste della rubrica ■ organizzazioni governative, le Nazioni Unite con tutte le Agenzie</p> <p>0.35 Tg3 Sabato Notte con Gianni ■ Chiara.</p> <p>0.50 Appuntamento al ■ ■ Rubrica cinematografica</p> <p>0.55 Fuori Orario</p>	<p>20.30 Striscia ■ notizia - La voce dell'Indipendenza Varietà satirico ■ Ezio Grieggio, Enzo Lacchetti</p> <p>21.00 Tele-Talenti Varietà con Pippo Franco, Oneste Lio- nello, Leo Gullotta, Mar- bi-</p> <p>23.50 Nonsolomoda è... com- temporaneamente (R) ■ NYPD - New York Police Department Telefilm "Strupo e commedia"</p> <p>1.50 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)</p> <p>2.20 Gli anni di "Elvis" film (drammi, 1997) con Thierry Frémont, Nadia Fares, Ra- ■ Bouchette, Martin La- motte, Victor Lanoux, Fa- bianne Babe, ■ Collet- te, Marie Tringnant, Ro- berto Heriztica. Regia di Bernard Boissavin. All'in- ■ TgCom - Meteo</p> <p>3.35 Shopping by night 4.35 Chios Telefilm</p>	<p>21.05 Space Jam Film (fant., 1996) con Michael Jordan, Wayne Knight, Larry Bird, ■ Murray, ■ Ran- dle, Charles Barkley, Patrick Ewing, Muggsy Bogues, Larry Johnson. Regia di Joe Pytko. All'interno TgCom - Meteo</p> <p>22.45 Guida al campionato Rubrica sportiva</p> <p>24.00 Tre minuti con Media- shopping Televidita</p> <p>0.05 RTV - Clip</p> <p>0.40 Studio Sport Notiziario sportivo ■ programma ■ Fabio Cazaniga</p> <p>1.05 Shark Tale - Dietro ■ quinta Rubrica cinemato- grafica</p> <p>1.10 Shopping by night Tele-</p> <p>1.35 American college Film</p> <p>3.10 Breakfast Club Film</p> <p>4.50 I-Talenti Telefilm "Un de- litto rosso vino"</p>	<p>20.10 Walker Texas Ranger Te- lefilm "Il sosia"</p> <p>■ Criminal Intent Telefilm Un'unità ■ New York si cupa di risolvere efferati crimini, grazie ad un ap- proccio psicologico</p> <p>23.00 Immagine</p> <p>23.05 Parlamento in</p> <p>23.35 Soldinostrì</p> <p>■ Emergenza in ■ Film</p> <p>Un party di Natale viene interrotto da ■ che minaccia l'imminente esplosione ■ una pia- stafornia petrolifera. Non c'è nessuno sul posto</p> <p>2.10 Tg4 Rassegna stampa</p> <p>2.25 Super Sanremo ■ leri e oggi in tv special</p> <p>3.25 Il buongiorno di Media- shopping Televidita</p> <p>3.40 Super Sanremo 1985 - feri e ■ special Varietà</p>
---	---	---	--	---	---

LA7	MTV	NETEVA/ALL MUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - <b>METEOR</b> - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura	10.00 <b>Morning</b> 12.00 <b>Hillist Italia +</b> 14.25 <b>Sport story</b> 14.50 <b>Rugby: Scozia-Italia</b> 15.00 <b>Playground</b> 17.00 <b>Making the movie: Costantine</b> 17.30 <b>Fast Forward</b> 18.00 <b>MBSI wanted weekend</b> 19.00 <b>MTV mobile chart</b> 20.25 <b>Flash</b> 20.30 <b>Pimp my</b> 21.00 <b>Absolutely 90's</b> 22.35 <b>Loveline Varieta</b> 23.30 <b>Viva il Serie</b> Brand: New Condu- Marco Cacci Party zone Video a rotazione	13.30 <b>Tha club Pilole</b> 14.00 <b>The club show</b> 15.05 <b>All music chart</b> 16.55 <b>TgA Notiziario</b> 17.00 <b>Mono - Michael Buble</b> 18.00 <b>Mano - All of fame</b> Genesis. Prima parte 18.55 <b>TgA Notiziario</b> 19.00 <b>Inbox</b> Rapture Il mondo rap e hip hop cantato e presentato da Rido 21.00 <b>I love rock'n' roll</b> 22.00 <b>One shot</b> 23.00 <b>Extra</b> 24.00 <b>m2o: The Dance Night</b> Musica mixata in collaborazione con i DJ di m2o	10.00 <b>Miss Lettie and</b> Film 11.30 <b>Sky Cine</b> 12.00 <b>Il cocco dril-</b> lo Film 13.30 <b>Levity</b> 15.15 <b>Piccolo dizionario</b> amoroso Film 17.05 <b>Sky Cine News</b> 17.35 <b>Genitori all'im-</b> provviso Film 19.10 <b>Malibu's in- tad - Rapimento a</b> <b>Malibu Film</b> Pilole Oscar Chica- go 21.00 <b>confi- ni</b> 23.05 <b>mia vita a stelle</b> e strisce Film 0.45 <b>fantasma</b>	12.10 <b>Oscarmania -</b> 2005 12.35 <b>Splia e lascia spiare</b> Film Oscarmania - Adre- nalina <b>Oscar</b> 14.10 <b>Alien Hunter -</b> Cacciatore di Film 15.45 <b>Sky Cine</b> 16.15 <b>Rain Man Film</b> 18.30 <b>Oscarmania - Maryl</b> Streep: Lady Oscar Al si da Film 20.35 <b>Oscarmania - Oscar</b> 2005 21.00 <b>Un di nome</b> Wanda 22.50 <b>make non muore</b> mal Film	6.00 <b>Derby per Sempre</b> Derby per Sempre 12.05 <b>Preview Show</b> Premier League 13.30 <b>Sky Calcio Show</b> Sabato (Diretta) 13.45 <b>Calcio: Southam-</b> pton-Arsenal 15.40 <b>Sky Calcio Show</b> Sabato (Diretta) 16.00 <b>Calcio: Tottenham-</b> Fulham 18.00 <b>Lo Sgaurato Egli-</b> di Rubrica sportiva 19.00 <b>Sport Time</b> 19.15 <b>Calcio: Prepartita</b> 20.25 <b>Calcio: Fiorentina-</b> 22.30 <b>Calcio: Postpartita</b> 23.15 <b>10 Rubrica sportiva</b> 0.15 <b>Sport Time</b>

**RADIOUNO:** Gr 6; 7; 8; 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13.10; 15; 15.30; 17; 17.30; 18.30; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.  
7.20 Gr Regione; 7.36 Sportland; 8.29 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale agricoltura; 10.05 Diversi da chi; 10.10 In Europa; 11.48 Break; 12.33 Fantasia; 13.55 Gr Campus;  
14.00 Sabato sport; 15.55 Pallanuoto; 17.55 Calcio: Brescia-Sampdoria; 20.02 Ascolta, ti fa bene; 20.25 Calcio: Fiorentina-Udinese; 23.33 Demo; 23.55 Steleomonte; 5.45 Bolmare.  
**RADIOQUE:** 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.  
9.00 out; 10.00 Sumo; 11.00 cultura; 11.33 610 (se solo zero); 11.33 Sport; 11.33 Tutti i colori; 13.38 Ottovolante; 15.00 Parade; 16.00 Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Giocando; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro fai?; 21.38 Hit parade live show; 22.00 in concert "I Nomadi"; 22.35 Fegiz files; 23.00 Rock wars; 1.00 Hit parade; 5.00 Prima musica.

**RADIOTRE:** Gr 6.45; 8.45; 10.45; 12.45; 16.45; 18.45; 7.15 Prima pagina; 8.15 Il Terzo Anello Musica; 9.15 I profeti Domande; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Avere vent'anni in Polonia; 11.50 di di fiamma; 13.00 La invisibile; 14.00 Razione K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Speciale Fahrenheit;

Gallasia Gutenberg; 18.00 La in giallo; 18.30 Radiò Suite; 19.30 Il Castellone: Metropoli; 20.00 New York; 24.00 Esercizi memoria; 2.00 Notte Classica.

**RADIONOSTALGIA:** 7.00 radio (anche alle 10; 11; 12; 13; 15; 17; 18; 19; 7.00 Buongiorno; 7.00 Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 15.20; 16.40; 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 12.20 Musica di sempre da www.nostalgiatv.it; 17.00 Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juice; 19.00 Hit (19.30-20.00); 19.00 Nostalgia in Rock-Lovers.

# Aladdin

L'appuntamento ■ questa ■■■■ con i film del Fantastico Mondo Disney ha per protagonista Aladdin. Innamorato della principessa Jasmine, il giovane ladruncolo entra in possesso di una lampada magica che tiene prigioniero un genio capace di esaudire tre desideri. Ha inizio così la brillante e divertente storia ■■■■ ha affascinato intere generazioni!



**GRATIS:  
DECODER DIGITALE  
PARABOLA  
INSTALLAZIONE  
STANDARD\***

**Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.000, vai in uno SKY CENTER o su [www.skytv.it](http://www.skytv.it)**

**SKY**  
Ti sorprende sempre.

\* Promozione valida fino al 28 febbraio 2005 per abbonamenti ed almeno tre peccati con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKT in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che la tipologia di impianto proposto sia conforme alla norma vigente nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. \*\* Verificare sempre la compatibilità del decoder SKT con il sistema di condizionamento dell'aria. \*\*\* Verificare sempre la compatibilità del decoder SKT con il sistema di condizionamento dell'aria. \*\*\*\* Verificare sempre la compatibilità del decoder SKT con il sistema di condizionamento dell'aria.



# UN ALMODÓVAR DA OSCAR.

**TUTTO SU MIA MADRE.** Il quinto DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

Un tragico incidente. Un viaggio ■ Barcellona alla ricerca ■ un passato scabroso. Il dramma dell'alds e la scoperta di un tenace universo al femminile in cui c'è sempre spazio per un nuovo inizio e per nuove speranze. Un Oscar, come miglior film straniero, per un film che saprà coinvolgerci con straordinaria intensità.

**A SOLI  
7.90 €** IN EDICOLA  
DA VENERDI  
25 FEBBRAIO



**LA STAMPA**  
Tutto il mondo, a partire dal tuo.



9,45 Sci. Gigante uomini Raitre  
11,00 Sci. Libera donne Raidue  
13,25 Sci nordico. Mondiali: 30 km femminile Raidue  
15,00 Rugby. Sei Nazioni: Scozia-Italia La7  
15,50 Volley. Serie A1 donne: Tortolì-Vicenza Raitre

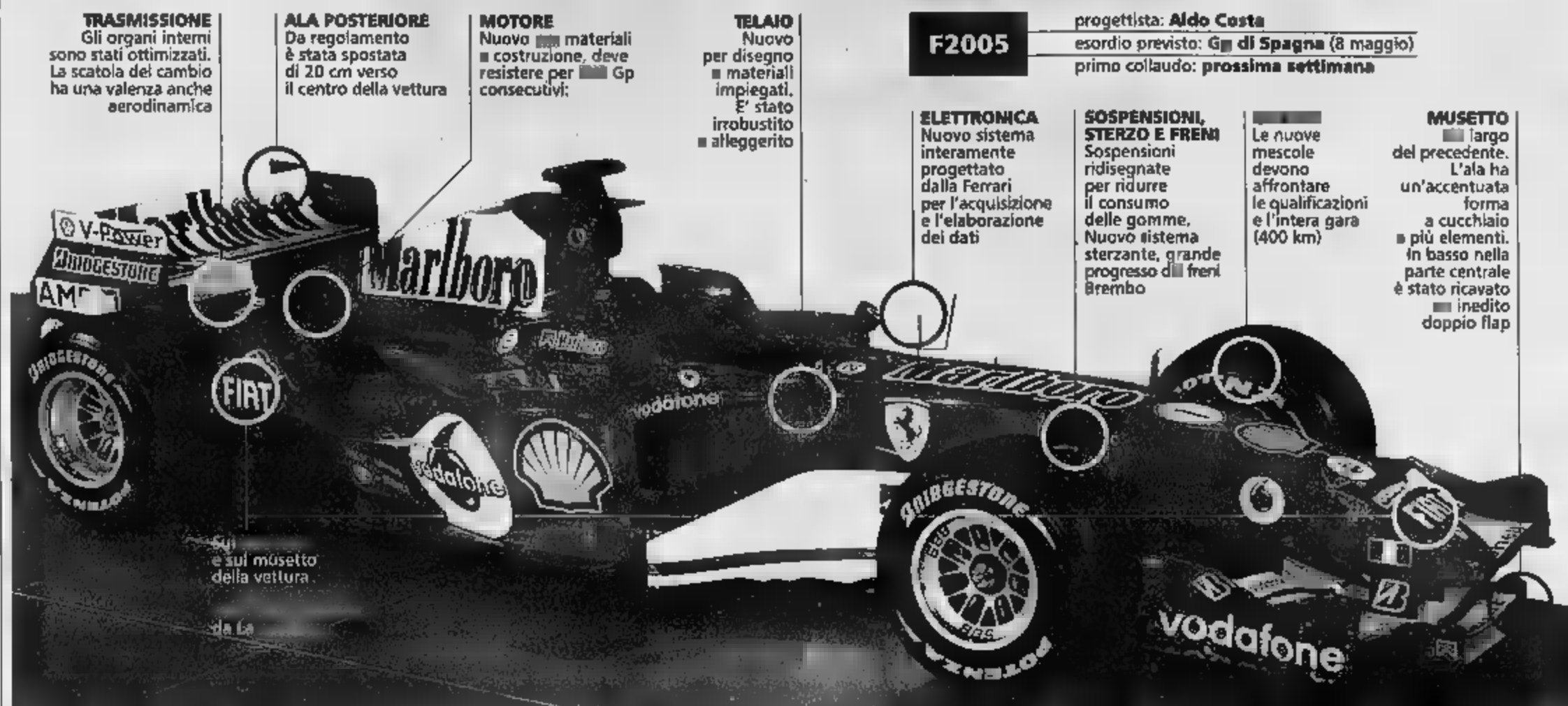
17,30 Pallanuoto. Fiorentina-Chiavari Raitre  
18,00 Volley. Coppa Italia: Vibo Valentia-Verona Sky Sport 3  
18,30 Basket. Teramo-Roseto di serie A Sky Sport 2  
20,30 Calcio. Serie A: Fiorentina-Udinese Sky Sport 1  
20,30 Volley. Padova-Treviso di Coppa Italia Sky Sport 3



## Jordan in mostra sulla piazza Rossa

MOSCA. Il Red Friday, il venerdì rosso della Formula 1, con la presentazione della Ferrari a Maranello, è stato completato dal lancio della nuova Jordan (nella foto con i piloti, l'indiano Karthikeyan e il portoghese Monteiro) sulla Piazza Rossa di Mosca. La straordinaria collocazione è stata voluta dal nuovo proprietario della squadra irlandese, il magnate Alexander Shnaider, cittadino canadese, ma nato in Russia.

PRESENTATA LA MONOPOSTO CHE DIFENDERÀ IL TITOLO MONDIALE. SULLE FIANCATE E IL MUSETTO TORNA IL VECCHIO MARCHIO FIAT



**TRASMISSIONE**  
Gli organi interni sono stati ottimizzati. La scatola del cambio ha una valenza anche aerodinamica

**ALA POSTERIORE**  
Da regolamento è stata spostata di 20 cm verso il centro della vettura

**MOTORE**  
Nuovo motore materiali di costruzione, deve resistere per 5 Gp consecutivi

**TELAIO**  
Nuovo telaio per disegno e materiali impiegati. È stato irrobustito e alleggerito

**F2005**

progettista: Aldo Costa  
esordio previsto: Gp di Spagna (8 maggio)  
primo collaudo: prossima settimana

**ELETTRONICA**  
Nuovo sistema interamente progettato dalla Ferrari per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati

**SOSPENSIONI, STERZO E FREMI**  
Sospensioni ridisegnate per ridurre il consumo delle gomme. Nuovo sistema sterzante, grande progresso dei freni Brembo

**MUSETTO**  
Le nuove mescole devono affrontare le qualificazioni e l'intera gara (400 km)

**MUSETTO**  
L'ala ha un'accentuata forma a cucchiaio più elementi. In basso nella parte centrale è stato ricavato un inedito doppio flap

Stefano Mancini  
inviato a MARANELLO

«È la migliore Ferrari mai costruita» dice Ross Brawn, direttore tecnico del dream team della Formula 1. «Per adesso», aggiunge, «l'ultima monoposto rossa si chiama F2005 e avrà una dura prova, perché dall'eredità di una dinastia di vetture vincenti a volte invincibili ci si aspetta qualcosa di più. Secondo, perché le rivali sono in pista da un mese e vanno fortissimo, in particolare Renault e McLaren. Svelata (59° compleanno di Jean Todt) alle ore 11,12 nel capannone della nuova loggia di Maranello, la F2005 non è ancora pronta per il gran debutto. I piloti l'hanno vista, hanno posato per la foto di rito, si sono emozionati (Schumacher: «Muovo dalla voglia di provarla»), si sono commossi (Barrichello: «Le è stato accanto due ore, è stata quasi una preghiera»). Poi sono partiti per l'Australia, dove domenica 6 marzo comincerà il Mondiale e in pista scenderà la F2004M, la vecchia monoposto adattata al regolamento 2005.

La nuova scuderia di pista di prova, tra Fiorano, Mugello e Spa, in attesa di essere coperto il chilometraggio e superato i severissimi test di qualità imposti dai tecnici del Cavallino. «Esordirà al più tardi nel Gp di Spagna», sentenzia Todt. Cioè l'8 maggio, nel quinto appuntamento della stagione. Ma attenzione: dicendo «più tardi», il direttore generale della Ferrari lascia intendere che a certe condizioni (se la F2004M delude, se la F2005 si rivelerà una bomba fin dai primi giri) si potrebbe anticipare. Non sarebbe facile: in base alle nuove

regole, un motore deve durare due gare consecutive. Cambiare macchina nel quarto Gp (cioè Imola) significherebbe sostituire il propulsore e perdere dieci posizioni nello schieramento di partenza. L'alternativa sarebbe il 4 aprile in Bahrain. Troppo presto.

Le novità. Tante all'opera: tenere la Ferrari incollata all'asfalto, innanzitutto. Gli ingegneri hanno inventato di tutto per recuperare il carico aerodinamico perduto (causa regolamento): gli scarichi a corna d'alce, le sospensioni, persino il cambio sono stati disegnati per sfruttare la pressione dell'aria.

Altro cambiamento: il progetto è dell'ingegner Aldo Costa, 43 anni, di Parma. È il primo italiano a disegnare una monoposto Ferrari dopo vent'anni. L'ultima, stila Mauro Forghieri nel 1984 con la «126 C4». «Rory Byrne ha assunto un ruolo quasi paterno in questa fase di transizione», approva Brawn. E infine: il rodaggio della F2005 sarà

curato dai collaudatori Luca Badoer e Marc Gené. Non era mai successo che Schumi rinunciassi a una gara. «L'ho vista mentre l'assemblavano, l'ho vista nascere. Ho pensato alle energie, al tempo, al lavoro di chi l'ha realizzata. È stato quasi un momento di preghiera e di speranza. Tutti felici e commossi, però intanto gli avversari in pista da tempo le nuove monoposto e girano a ruota. Jean Todt spiega la strategia adottata quest'anno: già nel 2002 e 2003: «È una scelta ponderata. La stagione è lunga e ci sarà tempo per recuperare. I bilanci si faranno fine». A proposito di bilanci: la Ferrari ha rotto il fronte dei Costruttori e ha rinnovato fino al 2012 il patto con Bernie Ecclestone e la Formula 1. E ora gli avversari la accusano: perché la Ferrari prende più soldi degli altri (si parla di 120-130 milioni di euro a stagione).

«E' come nella lavorazione di un film», spiega Todt. «Le star hanno i cachet più alti degli altri attori. E la Ferrari è la star della Formula 1. Mi rendo conto che per qualcuno risulta frustrante: è da qualche anno che non lasciamo più vincere. Ma, Valentino Rossi è nei sogni della Ferrari? Sarebbe simpatico ripetere i test dello scorso anno, come e quando vuole lui, questa è una diversa rispetto a correre in Formula 1».

«Mi sono innamorato a prima vista di questa macchina e soffro a non usarla subito. L'avversario che temo è Rubens. L'età? Potrei stupirvi fino a 40 anni»



**SCHUMACHER**

«Mi sono innamorato a prima vista di questa macchina e soffro a non usarla subito. L'avversario che temo è Rubens. L'età? Potrei stupirvi fino a 40 anni»



**BARRICHELLO**

«Sono stato due ore a fianco della F2005. È stato un momento quasi di preghiera. Michael è imbattibile, lo non voglio sfidarlo. Cerco di vincere e basta»

DAL PRESIDENTE ELOGI A TUTTA LA SQUADRA DI MARANELLO

## La sfida di Montezemolo: «Rimarremo lassù»

«Continuiamo a migliorare, se qualcuno si è addormentato si sveglierà in Australia»

**intervista**

Cristiano Chiavogato

MARANELLO

La voce roca, ma gli occhi brillanti di gioia. Luca Montezemolo, nella veste di Presidente della Fiat e della Ferrari, è stato il gran testimone per il lancio della F2005, presentata al mondo intero. Un mondo che in queste ore è in apprensione per la salute del Papa, al quale il numero 1 del Cavallino Rampante ha rivolto un pensiero, una preghiera e gli auguri di pronta guarigione a nome di tutti i presenti e della Ferrari. E ha rivelato che

Giovanni Paolo II, «un uomo eccezionale», quando la squadra andò in visita al Vaticano, nel momento in cui fu presentata Michael Schumacher, 5 volte campione del mondo con le vetture di Maranello, rispose: «Lo so, lo so. Poi lo sguardo si è spostato verso la nuova vettura. «Questo è sempre un giorno importante per noi», ha detto Montezemolo. «Ti viene un po' di pelle d'oca, passa il tempo ma ci sono sempre voglia e determinazione, lo spirito che ci anima. L'anno passato è stato pieno di eventi, personali, professionali, aziendali. Abbiamo vinto ancora i due titoli mondiali, Costruttori e Piloti. Michael, in una sequenza senza precedenti, e Barrichello ha dato il contributo. Quando c'è lui

siamo sempre stati i primi. «Segreto particolare per questi successi: «Squadra solida e stabile, un continuo miglioramento. Crescita giovani, innovazione, ricerca, sperimentazione. Non credo che nessuno si sia addormentato in questi mesi. Se qualcuno ha magari fatto qualche pisolino, è una settimana in Australia si sveglierà. Abbiamo concorrenti fortissimi, grandi Case automobilistiche che da molti anni non hanno vinto. Ricordo del '92, quando non avevo ben chiarezza su chi aveva progettato la macchina, e il lungo periodo della ricostruzione. Mi ricordo quando si sperava nella pioggia. E dei tre stagioni terribili dal '97 al '99, quando perdemmo il titolo piloti all'ulti-

ma gara. Mi ricordo gli anni delle vittorie. Siamo passati dall'idea di risalire la china, al momento della transizione, sino a toccare il vertice. Abbiamo collaborato con i migliori e sponsor eccezionali. E chiederemo ancora uno sforzo alla Bridgestone perché le gomme saranno determinanti. Dopo sei stagioni trionfali, che può ancora volare? Ferrari? «Puntiamo», ha risposto il Presidente - a restare lassù. Sappiamo benissimo che nella vita e nello sport, purtroppo, non si può sempre vincere. Siamo coscienti di fatto che arriverà anche il momento in cui perderemo. Però il nostro obiettivo è quello di rimanere una squadra forte, protagonista e avere



Luca Montezemolo

le condizioni per tentare di vincere. A me interessava dare alla Ferrari autonomia economica. Credo che con l'accordo che abbiamo fatto sino al 2012 questa è assicurata. Volevamo non incidere sulla Fiat, che ha dato molto e darà ancora molto alla Ferrari in termini di aiuto tecnologico, ma è anche importante che Maranello cammini con le proprie gambe. Il legame tra Maranello e Torino è comunque sempre fortissimo: sulla F2005 campeggia il logo FIAT dei primi anni del '900, quello voluto dal senatore Giovanni Agnelli. Il principote Lapo Elkann lo ha chiesto, perché questo è il marchio storico. Sulla situazione di stallo con le altre monoposto del Mondiale, Montezemolo ha fatto capire di avere fiducia sulla composizione di tutte le vertenze: «Mi auguro che anche le altre squadre trovino una soluzione valida per rimanere uniti. Poi una battuta: «Noi intanto stiamo cominciando a preparare per

il 2008 un bel campionato Ferrari, con tutto Ferrari, con piloti che avranno macchine uguali, sarà una Mondiale molto divertente. Scherzi a parte, c'è il tempo per discutere e arrivare a una soluzione positiva per tutti». Infine, secondo ai successi Ferrari nel 2005? «Automobilisti». Con la F430 che ha raccolto unanime, «spider della vettura che è presentata a Ginevra fra pochi giorni insieme con la nuovissima 575 Maranello Supersport. «Queste auto sono il frutto non solo della collaborazione con i nostri fornitori in F1 ma anche dell'esperienza che continuiamo a fare. Elettronica, motori, materiali, aerodinamica. Il Gruppo si presenterà a Ginevra con molta novità: Ferrari, Fiat, Alfa Romeo. Anche questo è un segnale di fiducia. A chi ci sarà sulla vigilia dell'inizio della stagione chi batterà la Ferrari, rispondo: speriamo che sia la Ferrari a battere se-

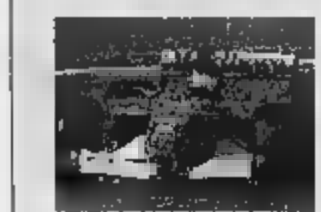
## CHIAMO AUTO SUPER



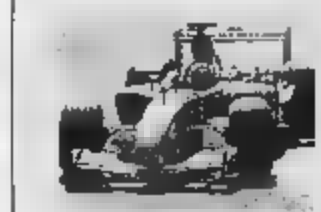
**F1-2000: LA «PRIMA»**  
È la macchina che con Schumi riporta il titolo piloti a Maranello dopo 21 anni. Chiude con 10 vittorie (9 Schumi, una Barrichello) e 170 punti che valgono il 2° titolo Costruttori consecutivo



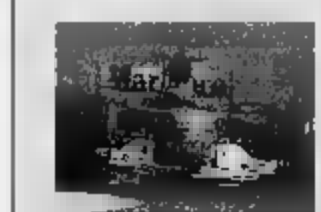
**F2001: MAGICO BIS**  
La F2001 è una rivoluzione (evidenti le differenze nel muso e nell'ala anteriore). I risultati: 9 vittorie di Schumi, 179 punti e i due titoli al sicuro già in estate. Corre 3 volte nel 2002: una vittoria



**F2002:**  
La F2002 è una perfetta evoluzione della F2001 (impressionante lo score: 14 vittorie (10 per Schumacher, 4 per Barrichello) in 15 Gran Premi. Corre tre volte, vincendo a Imola



**F2003-GA: AGNELLI**  
Dedicata all'avvocato Giovanni Agnelli, si aggiudica il titolo all'ultimo appuntamento. Le vittorie sono 7 (5 Schumi, 2 Barrichello) in 12 Gp. Non scende mai in pista nel 2004



**F2004: DA RECORD**  
Corretti piccoli difetti della F2003-GA, la Ferrari presenta la monoposto dei record: 15 vittorie (Schumi 13, Barrichello 2) in 15 Gp, 262 punti. Correva altre quattro volte quest'anno



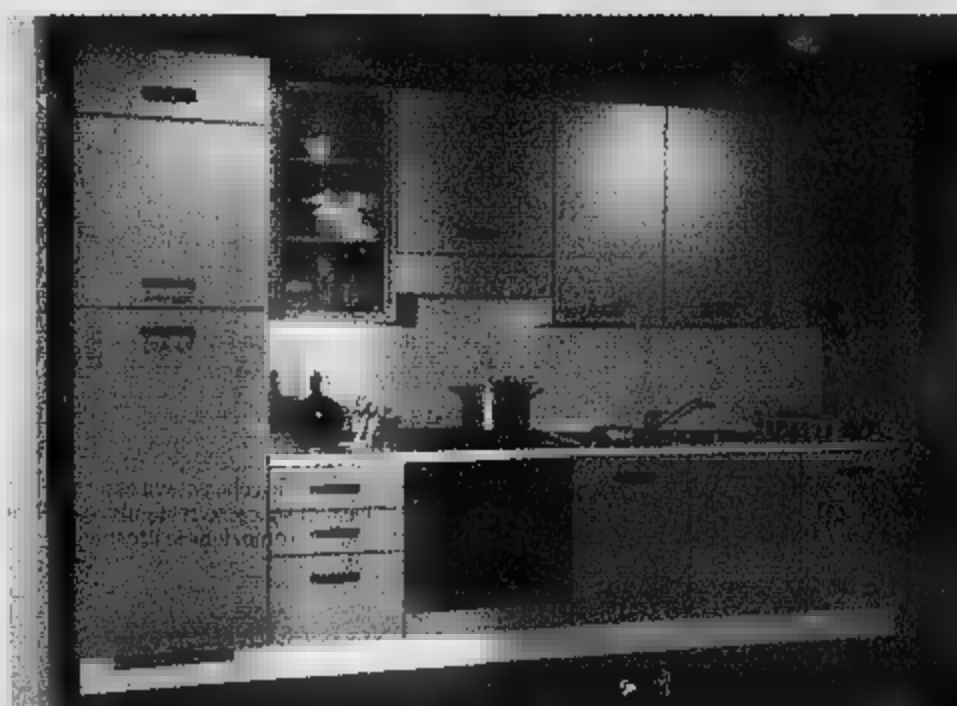


- Armadio a ante scorrevoli struttura rovere moro, misure cm L.277 P.65 H.256 **€990** IVA COMPRESA
- Letto con reteletto e 2 comodini a 1 cassetto, misure cm L.306 P.216 H.77 **€455** IVA COMPRESA
- Comò a 4 cassetti, misure cm L.116 P.46 H.88 **€184** IVA COMPRESA
- Specchiera bordo 10 cm, misure cm L.60 H.155 **€116** IVA COMPRESA
- Libreria a giorno, misure cm L.162 P.30 H.40 **€131** IVA COMPRESA
- Panchetta, misure cm L.80 P.50 H.8 **€42** IVA COMPRESA

## VIENI A SCOPRIRE LE NUOVE TENDENZE PER LA CASA.

Moderna finitura rovere sbiancato con bordo finitura alluminio. Composizione come foto, misure cm 300x60xH240 completa di elettrodomestici da incasso.

**€1.399** IVA COMPRESA



### SUPER OFFERTA

Cucina con ante in legno massiccio tinta ciliegio, composizione come foto, misure cm 315x60xH217 completa di elettrodomestici da incasso.

**€1.560**

Cucina con ante in legno massiccio tinta ciliegio, composizione come foto, misure cm 315x60xH217 completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

**€2.574** IVA COMPRESA



### PREZZO COMPRESO di LAVASTOVIGLIE

Cucina finitura rovere sbiancato e rovere, composizione come foto, misure cm 315x60xH217 completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

**€1.999**

## CUCINE IN PRONTA CONSEGNA.

**SIAMO APERTI DOMANI DOMENICA 27 FEBBRAIO**

**MOBILANDIA stock** TORINO BRUNO

Tel. 011/9003361

# MOBILANDIA

PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

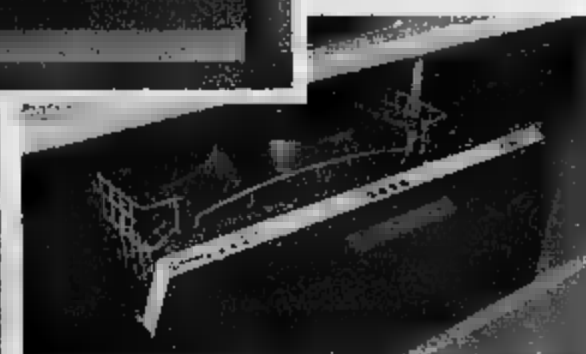
**TORINO**

SIAMO ALL'USCITA DELLA TANGENZIALE, CI POTETE RAGGIUNGERE CON L'AUTOMOBILE CON IL BLOCCO DEL TRAFFICO CON L'AUTOBUS, LINEA 2.

**RIVALTA**

Via Giaveno 44

DOMENICA NON C'E' IL BLOCCO DEL TRAFFICO, LA SEDE E' FACILMENTE RAGGIUNGIBILE



**GRANDE PROMOZIONE: TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.**

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate, MOBILANDIA te lo raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento nei punti vendita).



WEEKEND

SERIE A 26ª GIORNATA

● BRESCIA-SAMPDORIA	Nuoli	Sky Calcio 1 - La7	
● FIORENTINA-UDINESE	Trefoloni	Sky Sport 1 - La7	
● MILAN			
34 MILAN	29 PALERMO	32 REGGINA	26 FIORENTINA
34 JUVENTUS	30 ROMA	30 LAZIO	28 PARMA
34 INTER	33 CAGLIARI	30 LIVORNO	25 SIENA
41 UDINESE	32 BOLOGNA	29 MESSINA	23 BRESCIA
41 SAMPDORIA	32 LECCE	20 CHIEVO	17 ATALANTA

SERIE B 28ª GIORNATA

● BOLOGNA-LIVORNO	Rodondi	Sky Calcio 3 - La7
● CAGLIARI-ATLANTA	Ayrolti	Sky Calcio 6 - La7
● JUVENTUS-SIENA	Collina	Sky Calcio 1 - Premium 1
● LAZIO-PARMA	Messina	Sky Calcio 4
● LECCE-MESSINA	Rizzoli	Sky Calcio 2
● PALERMO-ROMA	Rosetti	Sky Calcio 5 - La7
● REGGINA-CHIEVO	Pieri	Sky Calcio 7 - La7
● INTER-MILAN	De Santis	Sport Sky 1 - Premium 1

SERIE B 28ª GIORNATA

PIACENZA - TORINO	1 - 0	
CESENA - PERUGIA	Romeo	Sky Calcio 9
CROTONE - AREZZO	Saccani	Sky Calcio 8
GENOA - BARI	Morganti	Sky Calcio 13
PESCARA - VICENZA	Preschern	Sky Calcio 13
SALERNTINA - CATANZARO	De Marco	Sky Calcio 13
TERNANA - TREVISO	Girardi	Sky Calcio 13

SERIE B 28ª GIORNATA

● TRIESTINA-CATANIA	Gabriele	Sky Calcio 12				
● VENEZIA-MODENA	Tagliavento	Sky Calcio 11				
● VERONA-ASCOI	Palanca	Sky Calcio 10				
● ALBINOLEFFE-EMPOLI	Bighi	Sky Sport 1				
● VERONA	44	VERONA	37	TERNANA	31	SALERNTINA
● GENOA	41	ASCOI	36	VICENZA	30	TRIESTINA
● TORINO	40	PIACENZA	34	BARI	23	CROTONE
● EMPOLI	38	CATANIA	32	MODENA	21	VENEZIA
● TREVISO	37	CESENA	32	PESCARA	21	CATANZARO
● PENNARA	37	ALBINOLEFFE	31	AREZZO		

in barba al palo

Se la moviola fa giustizia del fair-play

Gigi Garanzini

A proposito di utilizzo della moviola, due episodi, di base routine, tratti dall'ultima giornata di campionato. Primo episodio, San Siro, contrasto Cafu-Pisano da cui nasce il gol decisivo. Pisano copre, Cafu spinge, cade, in casi come questo l'arbitro generalmente fischia dando ragione a chi difende, anche quando non sarebbe il caso, stavolta non fischia dando ragione a chi attacca e, a velocità normale, forse non sarebbe il caso. Si presentano ai microfoni i due allenatori per le interviste a caldo. Ancelotti, il beneficiario, dice che l'azione, sinceramente, gli era parsa irregolare. Gliel'ha fatto rivedere in moviola e cambia idea, il contrario, dunque, non punibile. Arrigoni, la vittima, commenta con piglio deciso che il contrasto era corretto e che aveva sbagliato il suo giocatore a non buttar palla in calcio d'angolo. Arriva il suo turno a rivedere l'azione e opla, dalle immagini si convince che la spinta di Cafu era netta e andava punita.

Le conclusioni possono essere di vario segno. La moviola non certifica, la moviola in quanto strumento virtuale stravolge le sensazioni reali, la moviola fa giustizia soltanto del fair-play, ispirando a due tecnici un attimo prima coraggiosamente anticonformisti un precipitoso rientro nei ranghi dell'interesse bottiga.

CADAVERE. Secondo episodio, Marassi, contrasto Balestri-Palombo, lo sgambetto è netto a qualsiasi velocità lo si guardi ma Dondarini è di diverso avviso e il sampdoria per simulazione. Se non fosse che occorre prima passare sul cadavere. Blatter, questo è uno dei rari casi in cui la consultazione immediata della moviola farebbe chiarezza. Non essendo prevista, non sarebbe il caso di suggerire agli arbitri di darci un'occhiata almeno in differita, e comunque prima di redigere il rapporto? O, in alternativa, di consultare i loro autorevoli superiori per un'idea di che cosa scriveranno nella rubrica sulla Gazzetta dello Sport?

Mica per altro. Ma perché anche allo sprezzo del ridicolo dovrebbe esserci un limite. Valicato nella giornata di martedì quando, di prima mattina, si è letto sulla Gazzetta a firma Bergamo e Pairetto che l'arbitro Dondarini ha ammonito il dorian Palombo per simulazione, senza accorgersi che lo stesso giocatore aveva subito fallo meritevole del calcio di rigore. E di pomeriggio, nel comunicato dell'incolpevole giudice sportivo (che sanziona sulla base del rapporto) poter entrare nel merito che Palombo era stato squalificato per una giornata più ammenda di 1500 per simulazione di fallo in area. Passi per la squalifica, Palombo era diffidato e l'ammonizione era inevitabile. Ma la multa? Non penserà mica di pagarla, il povero Palombo? Ricorra. E regali un altro po' di buonumore citando a disarcio Bergamo e Pairetto.

LA SQUADRA GRANATA GIOCA UN DISCRETO MA STERILE PRIMO TEMPO, POI LASCIA SPAZIO AGLI AVVERSARI

# Il Toro messo al tappeto da Ganci

## Colpo di testa decisivo dopo un gol annullato al Piacenza

Roberto Condi  
inviato a PIACENZA

Non bastano i cerotti e lo schieramento d'emergenza dalla cintola in giù per spiegare il nono ko stagionale del Toro, il quarto nelle ultime 5 trasferte. A Piacenza i granata hanno avuto a disposizione un'occasione d'oro (vincere e balzare in testa alla classifica, sia pure solo per due giorni) e non hanno nemmeno provato a coglierla. Un primo tempo di routine, senza rischiare ma pure costruendo una palla-gol: una ripresa mortificante, in completa balia di un Piacenza con la bava alla bocca, rabbioso e persino bello, capace di ritrovare il gol dopo 378' di digiuno. Imbarazzante davvero il Toro dal secondo tempo: non un segno di vita, una passiva accettazione della superiorità altrui e la triste constatazione, alla fine, di essere di ricaduto soliti errori di sempre soffrire ormai di un mal di trasferta evidenzissimo come testimoniano i senza reti lontano dal Delle Alpi.

E' stata una sfida fra squadre pesantemente rimaneggiate, d'accordo. Assenze concentrate in Piacenza, che da un mese deve rinunciare all'Under 21 Pepa (7 gol allattivo, compreso quello che siglò il bugiardissimo 1-0 dell'andata) e recupera solo per la panchina Beghetto (5 reti per lui). Senza i bomber, rimpiazzati dai rinforzi di gennaio Degano (dal Parma) e Ganci (dalla Reggina), i lachini si sciolgono a metà classifica: gol solo nelle precedenti sei partite.

Anche il Toro fatica a segnare (due centri, entrambi di Marazzina, 7 trasferte), ma la vera emergenza vigilia l'ha dovuta fronteggiare in difesa: squalificato Pecarisi e infortunato Comotto, Rossi ha però ritrovato in extramontovani e ha così potuto confermare la solita linea a 4, con Balzaretti traslocato a destra come contro il Crotone, e le ha piazzato davanti il mite brasiliano Humberto, vera novità della serata, assente in campionato dal 9 gennaio e chiamato a riscattare quattro mesi abbondanti di inconsistenza. Inedito, per i granata, c'è anche la panchina: si rivedono Giacchetta fuori addirittura dal (ottobre) e Maniero, ma soprattutto, con Codrea e Valletti squalificati e Mudingsy infortunato, non c'è un centrocampista.

Si gioca con il termometro a gradi e, per lungo tempo, anche le emozioni sono pari a zero. Poco, pochissimo segnalare nel primo tempo, dove c'è però spazio per un petardo lanciato dal solito idiota mimetizzato nella curva locale che arriva sulla tre quarti a sfiorare la testa di Riccio. Buona la partenza piacentina, sostenuta dal pressing alto di un centrocampista molto più bravo in interdizione che nella costruzione. Le tre manovre più interessanti però a cacciare contro l'attentissimo Mantovani che al 3' anticipa al limite dell'area Ganci (lancio). Lucenti, dopo pallone rubato all'appollaiato Ascenzi, al 7' precede in (incornata di Degano (invitante il cross di Sardo) e al 23' corregge in corner il tiro da 20 metri dello stesso Degano.

Il Toro sta a guardare per un quarto d'ora abbondante. Non sembra che bruci voglia di approfittare dell'occasione offerta dal calendario: per



Carbone cerca di fermare un attaccante del Piacenza: proprio di testa il Toro ha incassato la rete decisiva

raggiungere il comando il Genoa. Si danno solo Marazzina nel rinculare a caccia di palloni, dietro sono impeccabili Mezzano e Mantovani. Humberto svolge (bene) il compito, ma Pinga soffre il fiato sulle spalle di Riccio e Luisi. Quagliarella gira a vuoto, quando al 16' sciupa il regalo di Campagnaro e sbaglia il tocco in contropiede che potrebbe lanciare Marazzina.

La differenza in campo però c'è e quando i granata si decidono a farla pesare la partita trova un padrone. Sterile, però. Perché pur aumentando il ritmo, guadagnando cinque (a uno) e trovando finalmente spunti sulle fasce di Balzaretti e Pesaresi, il Toro impegna Orlandoni una volta sola, al 31', quando un pregevole tacco di Conticchio smarca il Balza sulla destra e il cross del biondo, deviato in area, giunge a Marazzina che inventa un delizioso pallonetto, deviato in corner da un balzo all'indietro del portiere emiliano.

Nella ripresa si scende a -1 e, all'improvviso, sotto zero si va pure il livello del gioco granata che si manifesta dalle parti di Orlandoni soltanto al 4' due

tiri successivi di Conticchio a Pinga ribattuti. Sembra il Piacenza la squadra in lotta per la serie A. Degano diventa incontenibile, Bochetti e Masiello fanno disastri sulla sinistra. Persino Ganci, fantasma per 45', semina il panico nella difesa in tilt del Toro. Nei primi 17', i rossiani beccano tre egualis, vengono graziati volta da Lucenti (correzione in gol da due metri bucatà sul cross di Degano) e un'altra dall'arbitro Dattilo che annulla una rete dello stesso Lucenti scatenando le proteste del Piacenza. Episodio da giudicare: sulla punizione di Riccio, Olivetti trova la porta con la testa, Berti smarcia e sulla sua respinta Lucenti segna. Di sicuro non c'è fallo sul portiere, forse c'è il fuorigioco del centrocampista di casa.

Il Toro è sull'orlo del ko, incapace di reagire. E con Carbone per Humberto lascia ancora più campo al Piacenza. Marinelli (per Pinga dal 22') si vede mai e giusta punizione arriva al 39', quando Ganci brucia sul tempo in elevazione una difesa imbambolata e firma di testa il primo gol piacentino, quello che inchioda i rossiani alle loro porte.

PIACENZA (4-4-2)	1	TORINO (4-3-1-2)	0
------------------	---	------------------	---

Orlandoni 6,5; Sardo 6, Campagnaro 5,5; Olivetti 6, Bochetti 6 (33' st) Rocco 6,5; Lucenti 6,5; Masiello 6,5 (36' st) Di Vito 6,5; Ganci 6,5 (44' st) D'Anna sv, Degano 6,5.

All: Iachini 6,5.

Arbitro: Dattilo 5,5.

Reti: 39' Ganci. Ammoniti: Humberto, Mezzano, De Ascenzi, Nicco, Pinga, Ganci. Spettatori: 1223 paganti; incasso di 13.805 €; abbonati: quota di 22.535 €.

Il Toro è di Silvio Berlusconi

# Berti incerto, Pinga e Quagliarella poca sostanza

TOURNO

Berti 5,5. Incerto sull'incornata di Olivetti che consente a Lucenti di riprendere la respinta corte e segnare, Dattilo lo salva annullando. Crolla sul colpo di in svistamento di Ganci.

Balzaretti 5,5. Il biondino preste i suoi polmoni a qualunque soluzione, nella corsa di destra, la meno amata, lo stesso guizzo un pesce al di sopra del pelo d'acqua. Un lampo rischiare il suo anonimo primo tempo, al 31' l'assist al centro area che successivamente infiamma il piedino di Marazzina, nell'azione più pe-

ricolosa del Toro. Poi affonda insieme ai compagni. Mezzano 5,5. Non ci sono Ganci e Pepa, la serata non è mai tranquilla, causa il cambio di marcia costante del pimpante Degano. Nella ripresa perde la tremontana e becca il giallo per un interesse sconosciuto su Degano: salterà la Salernitana.

Marassi 6. Rossi lo recupera per il bavero, dopo settimane di allenarsi a parte per il dolore ad una gamba, e lo piazza sul centro destra dell'area a governare le avance di Ganci. Se cava meglio delle ultime apparizioni a talvolta prova anche a

sganciarsi per rifornire di compagni. In crescita, nonostante il naufragio collettivo.

Conticchio 6. L'elastico lo aggredisce, a sinistra trova fertile terreno per proteggere e ripartire, anche Lucenti nella ripresa gli impedisce con rigore di seguire l'istinto offensivo. Nicco 6. Frena l'ardore di Masiello nei primi 45', tempo in cui compare costantemente in area avversaria, raggruppando un colpo di tacco smarcante per Balzaretti e gioio di conclusioni. Prova ancora la botte ravvicinata in avvio di ripresa, prima di mettersi sulla barricata.

Humberto 6. Sulla graticola sino all'ora di pranzo, il brasiliano tanguero ottiene infine la fiducia di Rossi e si piazza davanti alla difesa nel ruolo che è appannaggio di Codrea. Esegue gli ordini alla lettera, facendo il Caronte fra retroguardia e centrocampio, soprattutto rischiando pochissimo. Una piccola iniezione di fiducia (dal 14') Carbone 5,5. Stretto nella morsa di Luisi e Masiello non combina nulla. Sardo 5,5. Avvio poco entusiasmante con molti tocchi sporchi. Le sue qualità di combattente emerge nella ripresa anche se non riesce ad arginare con successo il pressing folle piacentino.



Quagliarella, tanto movimento senza ricavare nulla. Pinga è stato fumoso



Quagliarella, tanto movimento senza ricavare nulla. Pinga è stato fumoso

Pinga 5,5. Fumoso, estraneo al gioco per quasi l'intero primo tempo. Quando il match si scalda, dopo il gol annullato a Lucenti, si accalora pure lui, nel senso sbagliato però, tran-

cia avversario a metacampo e rimedis, fortuna sua solo un'ammonezione (dal 22' st) Marassi 5,5. Innocuo perciò inutile. Quagliarella 5,5. Movimento

tanto, sostanza davvero molto poca (dal 33' st) Bruno sv. Marazzi 6. Il pallonetto al 31' che Orlandoni devia in angolo con colpo reni eccellente, è l'immagine più bella del Toro scorciato ancora sul campo di gioco sempre tabù di Piacenza.

## PIACENZA

Orlandoni (6,5) protegge la porta e parte sul colpo di 31' poi dorme per inattività. Il Piacenza vince grazie al centrocampista ricco di foga e vivacità governato da Luisi (6,5), capitano Nicco (6,5) e frilino Masiello (6,5). Gli attaccanti di riserva Degano (6,5) e Ganci (6,5) non fanno rimpiangere Pepe e Gaudieri, e anzi completano l'opera di Iachini che porta via al Toro sei punti su sei in palio.



## GLI STATI E LA LIGA DI ZENGA

Valencia, salta la panchina di Ranieri dopo l'eliminazione dalla Coppa Uefa

■ VALENCIA. Claudio Ranieri è stato esonerato dal Valencia in seguito alla sconfitta in Coppa Uefa opera dello Steaua Bucarest allenato da Walter Zenga. Ranieri sedeva per la seconda volta sulla panchina del Valencia, quale nel 1997 aveva vinto la Coppa del Re e, quattro anni dopo, il campionato, qualificandosi per la Champions League. Al Valencia Ranieri è tornato nel giugno scorso, dopo aver rescisso il contratto che lo legava agli inglesi del Chelsea. Il Valencia è attualmente sesto nella Liga, con tre vittorie da sei turni. Ieri sera l'eliminazione dalla Coppa Uefa a rigori per mano dello Steaua ha fatto precipitare la situazione.



Claudio Ranieri

## A CARDIFF SI RIUNISCE L'INTERNATIONAL BOARD

La Fifa: «No all'innalzamento dei limiti di età per gli arbitri». Collina rischia lo stop

■ FIRENZE. La Commissione arbitri della Fifa ha espresso parere negativo all'innalzamento dei limiti di età per un direttore di gara (in 45 anni) e, conseguente proroga: lo hanno detto i designatori Bergamo e Pairetto. La posizione negativa della Commissione terrebbe in sospeso il prosieguo della carriera di Collina che ha già compiuto i 45 anni: l'ultima parola spetta però alla Fifa. Oggi a Cardiff l'International Board discuterà della proposta gallese di eliminare dalla regola 10 di gioco la possibilità di sanzionare contemporaneamente un calcio di rigore e un cartellino rosso contro chi interrompe in chiara occasione di gol.



L'arbitro Collina

Sampdoria a Brescia  
Novellino sceglie Diana

GENOVA. Non sciolse i dubbi sulla formazione, Walter Novellino, alla vigilia della trasferta sampdoria a Brescia. Diana e Gasparoni sono in campo per un posto, con il primo leggermente favorito perché più giovane e reduce dall'influenza. A sostituire gli squalificati Volpi e Palombo sono chiamati Doni ed Edusi, mentre in Rossini dovrebbe riprendere il suo posto il fianco Flachi, con Kutuzov in panchina. Con tre squalificati e Simone Inzaghi neanche convocato, in panchina ci saranno parecchi giovani della Primavera. (g. rem.)

RAGGIUNTO L'ACCORDO, DA LUGLIO GIOCHERÀ CON SHEVA

## Gilardino, è fatta al Milan fino al 2010

Decisivo l'incontro tra il procuratore Bonetto e Braida-Galliani. Una clausola del vecchio contratto obbliga il Parma a cederlo

Alessandro Alcieri

TORINO

L'impresa di Stoccarda è stata solo un assaggio, perché la vera Europa sta mille piani più su. Dove osano reginare. A forza di salire, Gilardino è arrivato. Con il Parma ha appena accalappiato gli ottavi di finale di Coppa Uefa, ma oltre il Parma ci sono i sogni. E quindi il suo futuro. Alberto d'Italia - dopo voci e spifferi - ha infatti raggiunto un accordo con il Milan: sarà rossonerio fino al 2010. Cinque anni di contratto a partire dal prossimo luglio, con promessa di amore eterno se l'unione sarà felice.

Le discussioni sono finite, le contrattazioni pure, quello di domenica sarà l'ultimo derby di Milano senza lui. Era già tutto previsto, è già stato tutto deciso. Da Adriano Galliani e Ariedo Braida da una parte, dal procuratore Beppe Bonetto con collaboratori seguito dall'altra. E dall'alto il caduto pure la benedizione di Silvio Berlusconi. Il discorso è stato lungo ma non troppo faticoso, nel senso che la volontà era reciproca. Si trattava solo di incontrarsi a metà strada, e così è stato. Una stretta di mano, strizzatina d'occhio, baci e abbracci. Fine del tormentone.

La Juventus (che lo scartò durante un provino ormai storico: Beppe Furino lo ritenne abbastanza forte...) e il resto del mondo sono arrivati secondi, a rimboccare le coperte al bambino dal piede d'oro sarà Carlo Ancelotti. E allora il tormentone è finito anche per lo stesso Gilardino, che di arrivare dietro Shevchenko non ne può più: 24 gol e 23 nella scorsa stagione, 14 a 13 in questa; quando è troppo è troppo. Da vicino potrà controllarlo meglio. Con buona pace di Inzaghi, suo idolo in disarmo, a cui qualche telefonata l'attaccante del Parma l'ha fatta. Uno scambio di consigli.

A Milano arriverà dopo essere stato vicino la scorsa estate a diverse grandi d'Europa. Fiorentino Perez gli promise il Real Madrid pochi giorni prima della rielezione a presidente, poi non mantenne la parola quando i biglietti aerei erano pronti. Cesare Prandelli è chiamato a

L'INTER FAVORITA

■ MILANO. «Dopo una grande partita meglio un'altra grande partita» gara con meno stimolo. Dal Manchester all'Inter per non sbagliare. Parole di Clarence Seedorf. Ancelotti dovrebbe riproporre domani sera la formazione di Manchester. Stam è disponibile. «L'Inter non ha perso e quindi merita rispetto, anche se in classifica c'è molta differenza» punti. A Seedorf risponde Stankovic: «Noi ci teniamo». Se vinciamo questo scontro diretto con i rossoneri possiamo infatti accorciare la classifica e sperare di avvicinarci al vertice. Squadra favorita c'è ed è la nostra».

Roma e Franco Baldini gli fece squillare il telefonino almeno paio volte («Alberto, stiamo facendo di tutto per prenderti», poi Prandelli se andò e Baldini trovò i soldi. Quando la Roma sembrava in vantaggio, Antonio Girauda convocò d'urgenza Bonetto per dirgli che anche la Juventus era inte-

ressata al suo assistito, poi il fuoco si spense. Dall'Inghilterra si spuntò una collezione ludica di 100 mila euro per non perdere la partita. Ma non restava che il Parma.

Già, il Parma. Che alla fine l'ha spuntata, anche se non sono mancati i momenti di tensione. Uno su tutti: Gilardino

voleva giocare per qualcosa in più della salvezza, Luca Baraldi non riusciva a trattenerlo, e allora in piena bagarre il dirigente fece sparare sul sito internet della società la seguente dichiarazione: «Voglio restare al Parma, firmato Alberto Gilardino. Una cosa del genere non l'aveva in realtà mai

detta. Botta e risposta. Tutto da rifare. Allora Baraldi ci riprovò, con tanto di promessa. «Alberto, se resti ti costruisco intorno una squadra all'altezza».

Dopo qualche titubanza, l'attaccante biellese accettò. Firmando il rinnovo fino al 2007, ben sapendo che a Parma

DOMANI CONTRO IL SIENA CAPELLO PUNTA SU ZALAYETA PER PROTEGGERE LO SVEDESE IN VISTA DI ROMA

## Juve, ora è Ibra che rischia il posto

Diffidato, potrebbe perdere il ballottaggio con Del Piero

TORINO

Nelle ultime cinque partite (4 campionato e una di Champions) la Juventus ha segnato 11 gol. Un disastro per nulla annunciato da Capello proverà a rimediare cambiando la coppia d'attacco. Fermo Trezeguet, che ha anticipato i tempi ed è già ritornato a correre, l'emergenza-gol suggerisce percorsi alternativi. Così domani contro il Siena toccherà a Zalayeta (1 rete ogni 140 minuti, miglior media gol degli attaccanti) il ruolo di prima punta con Del Piero favorito. Ibrahimovic come seconda punta. E che lo svedese e il Panterone uruguayano coppia funzionano (Ibra, 6 Zalayeta), ma Ibrahimovic è diffidato e Capello teme

perderlo per sabato prossimo contro il Parma. Partita che dovrebbe rivedere in campo Trezeguet, non Nedved in dubbio anche per il ritorno con il Real del 9 marzo.

Da non scartare a priori neppure l'ipotesi tridente sperimentata con successo contro l'Udinese, unica vittoria di febbraio. Tuttavia l'assenza di Montero obbligherebbe Capello a utilizzare una difesa a tre con Zebina difensore centrale, soluzione mai adottata. E la Juve in questo momento ha bisogno di certezze e semplicità per uscire dal cono d'ombra che sta avvolgendo le sue prestazioni. Come Nedved sarà precettato Olivera e Tacchinardi prenderà il posto di Elia, che è in forte calo rispetto all'inizio del campionato.

Una Juve che deve attaccare sul campo a difendersi nelle sale giudiziarie. Ieri il vice presidente, Roberto Bettiga, a margine della presentazione delle attività 2005 di Juventus Soccer Schools che coinvolgono migliaia di ragazzi in Italia e presto anche in Canada e Messico, ha risposto con fermezza alle accuse di chi vuole demolire la bacheca bianconera in caso di definitiva condanna per doping. Nessun imbarazzo, tante certezze: «Il mio compito oggi è di parlare dei nostri futuri campioni. L'ho fatto perché era mio dovere e per rispetto verso il dottor Umberto Agnelli, verso la squadra e i tifosi». Letto che la leggenda si rivolta nella tomba. Invece la leggenda è qui e meno orgoglioso di aver contribuito ai

successi del club. Nessuno potrà mai toglierli nulla di ciò che abbiamo conquistato, mi assumo la responsabilità di ciò che dico e sarebbe bene che i giocatori facessero sentire la loro voce».

Intanto una nuova tornata di accertamenti è corso in procura. Già a novembre il procuratore aggiunto Raffaello Guariniello e i suoi collaboratori avevano cominciato a interessarsi ad alcuni giocatori della Juventus, ritenendo che la verità era nella verità. Dopo le osservazioni del giudice Giuseppe Casalbore scopata la loro iscrizione nel registro degli indagati per falsa testimonianza. Il rischio della prescrizione del reato, invece, rende più complicato procedere ulteriormente per l'uso di Epo. (f. ver.)

SECONDO LA PROCURA DI ROMA I GIALLOROSSI (CON NAPOLI, SPAL E COSENZA) FURONO VITTIME DI UN RAGGIO

## Fidejussioni tarocate, nessuna colpa dei club

La Lazio sorride: forse dieci anni per rateizzare i 150 milioni di debiti con l'Erario

Guglielmo Buccieri

Quattro fidejussioni false rovinarono gli ultimi giorni di vacanza dei tifosi romanisti e napoletani (ma anche di quelli della Spal e del Palermo) che, una mattina di fine agosto di due anni fa, si svegliarono con il timore di vedersi cancellati dalla geografia del pallone. Sanesi e Totò Naldi, numero uno giallorosso e l'allora patron dei partenopei, scoprirono insieme ai due colleghi di club di serie C che i documenti presentati alla Covisoc - organo di controllo sui bilanci - non erano in regola e l'effetto immediato fu: accompagnati alla porta dei rispettivi campionati.

«Siamo stati truffati, vittime di una vera e propria estorsione», urlarono i rappresentanti economici dei club con i sospetti di raggiro

IL CASO DI UN ILLECITO

DELLA DISCIPLINARE

Nessun illecito dei dirigenti del Modena in relazione alla sfida degli emiliani contro il Chievo dello scorso campionato. Questo il verdetto della Commissione disciplinare che ha disposto il proscioglimento del Modena (la Procura federale ne aveva chiesto la retrocessione) e del club di Campedelli per il quale il pm del pallone aveva chiesto 3 punti di penalizzazione. Prosciolto da ogni accusa anche il presidente del Modena, Roberto Amodei, e il direttore sportivo dello stesso club, Dario Tosi. Accuse cadute anche per il centocampista Antonio Marasco già condannato a tre anni di squalifica in merito alla partita Sampdoria-Modena. (g. buc.)

che sulle figure del broker Paolo Landi e Luca Rigone, dell'uomo d'affari Amedeo Santoro e di due dipendenti della Covisoc, l'ex segretario Gabriele Turchetti (deceduto lo scorso anno) e Renato Spindighiozzi. Oggi, negli uffici della procura a Roma si guarda al-

l'estate più calda del pallone con la certezza che i club sotto osservazione furono vittime di un «proprio» peccato: questa la conclusione a cui sono arrivati i pubblici ministeri Luca Palamara e Maria Cristina Palaia che hanno chiesto il proscioglimento delle società in

quanto parti lese. Il rischio del processo rimane, invece, per i protagonisti: una vera e propria cupola finanziaria, personaggi poco noti prima dei fatti del 2003 e che, per gli inquirenti, furono i reali architetti delle fidejussioni tarocate. Sono passati diciassette mesi dalla tappa fra più caotiche e pericolose - del nostro calcio - è sempre al timone della sua Roma, a Napoli si è completata la grande rivoluzione che ha portato Aurelio De Laurentiis a sbarcare nel pallone alla guida di un nuovo Napoli in serie C1 dove naviga anche la Spal (domani ci sarà lo scontro diretto al San Paolo) e il Cosenza è risorto con un altro nome. Diciassette mesi che hanno portato la Fige a dotarsi di norme di controllo più perché casi di garanzie bancarie fasulle non possono ripetersi.

E' Coevocio, organo di controllo sui bilanci dei club, che dovrà decidere sui ricorsi della società laziale della Covisoc in prima grado. Ma, il calendario delle scadenze ad essersi incattivito tanto da diventare più pressante di quello scritto dall'Uefa per consegnare al club la patente per giocare in Europa: entro il 29 aprile alle 19, i presidenti delle squadre dovranno, fra l'altro, documentare di non avere debiti scaduti verso i dipendenti, i collaboratori e l'Erario. «Sarà un'altra estate calda», ha più volte ripetuto il numero uno della Fige, Franco Carraro. E, alla prossima estate, Lotito spera di arrivare con buone notizie. Il maggior azionista della Lazio, infatti, continua ad aspettare un segnale dall'Agenzia delle Entrate sulla richiesta di rimborsamento di 150 milioni di euro di debiti che il club di Formello ha contratto negli anni con l'Erario. Ieri, Lotito ha ritrovato parte del sorriso perso in questi giorni di attesa e polemiche: dall'Agenzia delle Entrate, infatti, è partita la richiesta dei documenti del club e, secondo indiscrezioni, non è escluso che per i casi di maggior difficoltà economica, la rateizzazione possa spingersi fino ai dieci anni.

inbreve

inbreve

■ SCI NORDICO: DUE DELUSTIONI AZZURRE, OGGI LA PARUZZI Risultati delle prove sprint ai Mondiali fondo a Oberstdorf (Germania). Maschile: 1. Norvegia; 2. Germania a 3/8; 3. Rep. Ceca a 4/8; 4. Italia (Zorzi-Schwenbacher) a 13/3. Femminile: 1. Norvegia; 2. Finlandia a 2/8; 3. Russia a 3/8; 5. Italia (Follis-Valbusa) a 11/1. Oggi si disputa la km donne con Paruzzi, Valbusa, Confortola e Cavallini.

■ PALLAVOLO: SEMIFINALI DI COPPA ITALIA A FORLÌ Semifinali di Coppa Italia maschile oggi a Forlì (tv Sky Sport 3): alle 18 Tonno Callipo Vibo Valentia-Marmi Lanza Verona, alle 20.30 Edilbasso Padova-Sisley Treviso. In A1 donne si anticipa oggi (ore 15.45) Terra Sarda Tortolì-Minetti Vicenza (tv diretta su RaiTre).

■ ATLETICA: EUROINDOOR PER COLLIO Simone Collio, sprinter azzurro che a gennaio corse i 60 piani in 6"59, salterà gli Euroindoor di Madrid (4-6 marzo) per uno striminzito alla coscia sinistra (stop di 15 giorni). Andrea Longo, dopo la brutta prova di giovedì in Spagna, gareggia stasera sui 1000 a Livin (Fra).

■ BASKET: DJORDJEVIC A MILANO, TERAMO-ROSETO IN TV L'Armani Milano ha ingaggiato Aleksander Djordjevic, play serbo naturalizzato spagnolo, 38 anni, 188 cm, reduce da Pesaro. Oggi in A (6° di ritorno) si gioca Navigo-R. Te-Sedima Roseto (18.30 Sky Sport 2).

■ IPPICA: NELLA CORSA TRUS, COMBINAZIONE 7-13-14 Nella Tris di ieri a Firenze (galoppo), Conca d'Oro ha battuto Buria Lavac e Tricac Tag. Combinazione 7-13-14, quota €7125,14.

## SKY SPORT ORE

Fiorentina		Udinese	
[3-5-2]	[3-4-3]		
1	1	LUPATELLI	DE SANCTIS
2	2	DELLI CARRI	77
3	3	VALI	SEMSINI
4	4	DANIELI	FELIPE
5	5	ARATTI	ZENONI
6	6	DONATEL	PATIZIENZA
7	7	OBODO	MUNTARI
8	8	CHELINI	JUNKILOVSKI
9	9	MORSESEN	DI MICHELE
10	10	MICCOLI	MAQUITA
11	11	BOVINO	DI NATALE
Arbitro: TROFOLINI			
12	12	CEJAS	HANDANOVIC
13	13	MAGGIO	KHOLLOUP
14	14	DI LIVO	GUSTAVO
15	15	PIANGERELLI	PIZZI
16	16	PIZZONE	TISSONE
17	17	BIGANO	MAURI
18	18	PAZZINI	FAVA
ARL: ZOFF		ARL: SPALLETTI	



A Torino uno showroom di classe per chi pensa alla lista nozze

## Buosi, scende in campo lo stile

Alle giovani coppie consigli e tanta discrezione



La lista nozze è divenuta una consuetudine, è una parte integrante della ritualità che precede e segue la celebrazione delle nozze. Ma per una lista nozze davvero soddisfacente occorre prima di tutto scegliere il negozio giusto al quale affidarsi e indirizzare gli invitati.

Nel panorama torinese, il negozio di Buosi è da sempre un valido punto di riferimento per la lista nozze, così come per la lista della spesa, ovvero per quelle coppie che decidono semplicemente di "mettere su casa". Lo showroom, del resto, non passa inosservato: con i suoi 1500 mq di esposizione offre una gamma di articoli, prodotti e marchi in grado di soddisfare il gusto e le esigenze di ogni coppia e allo stesso tempo di soddisfare qualsiasi esigenza di chi, il regalo, lo deve fare. Alle grandi dimensioni e alla comodità del parcheggio interno, Buosi inoltre accompagna un'ac-

coglienza cortese e professionale.

Lo staff Buosi è a disposizione degli sposi «360°»: in un «angolo» così non si trova che il «tutto» in assoluto: ecco quindi che sui tavoli, nelle vetrinette, sugli scaffali sono presenti i marchi più importanti della tradizione: Villeroy & Boch, Richard Ginori, Haviland, Royal Bone China, JI Coquet, Egizia, IVV, Thun; mentre per quanto riguarda i cristalli Riedel, Cristal Sevres, Ichnodorf, così gli articoli di Alessi, Viceversa e Swarovsky. Inoltre per la cucina le grandi firme come Sambonet e Alessi.

Una novità esclusiva di Buosi, poi, riguarda la possibilità di includere nella lista anche pregiati vini e tutti i complementi per servirli e degustarli. Un tocco di classe in più per far festa con gli sposi e riempire in un modo semplice e gentile anche la grotta, dove i pregiati vini potranno riposare in attesa di essere serviti nelle grandi occasioni. Un

tocco originale riguarda anche l'entrata in scena dell'informatica: tra i servizi offerti a tutti i futuri sposi che prepareranno la loro lista nozze presso lo showroom Buosi è il servizio «Lista on line», al fine di permettere a tutti gli amici, i parenti vicini e lontani, di curiosare tra gli accessori scelti dai ragazzi, di scegliere in tutta tranquillità il regalo giusto nel momento a loro più comodo. Inoltre questo servizio consente di avere sempre un costante aggiornamento della loro lista.

Ma i vantaggi di scegliere Buosi, finiscono nella competenza dello showroom di Via Angrogna n°16 ha portato a creare un numero di servizi utili alle coppie: la possibilità, ad esempio, di modificare gli articoli inseriti nella lista e tenere sospesi alcuni di questi doni fino a

tre mesi dopo le nozze, la certezza dei prezzi bloccati per tutto il periodo di apertura della lista nozze, fino a tre mesi successivi. La possibilità, inoltre, di frazionare fra diversi acquirenti i doni più impegnativi permetterà alla coppia di entrare in possesso ugualmente del regalo messo in catalogo. Nessun obbligo di acquisto di quanto non è stato regalato senza dimenticare la consegna gratuita dei doni più colorati che abitano in Torino.

La coppia riceverà inoltre un presente da Buosi, un buono acquisto pari al 10% del valore complessivo dei doni ricevuti, e potrà usufruirne a suo piacimento all'interno dello showroom.

Lo showroom Buosi è anche un utile punto di riferimento per la scelta della bomboniera sui diversi livelli di importanza, dall'oggetto griffato a quello cosiddetto «easy to wear».

Per palati fini l'ultima creazione della società specializzata nel settore ittico

## L'Ancora e la «pasticceria di mare»

Per chi ama il bello, obbligatorio un salto da Comi 1898

Una tovaglia preziosa, un ricamo di pregio, posate e bicchieri di classe, hanno bisogno di essere accompagnati, sempre, da una cena importante, da portate sovrappiù per soddisfare gli occhi e il palato anche dei clienti più esigenti.

Ecco perché, per fare un esempio, quando si parla di pesce bisogna affidarsi ad aziende serie, capaci di fare la differenza nel loro campo.

Una di queste è senza dubbio L'Ancora, di corso Racconigi 51. Presente sul mercato dal 1993, L'Ancora unisce brillantemente un'esperienza pluridecennale nel settore ittico con la creatività, l'entusiasmo e la passione per la buona cucina.

L'attenta valutazione e l'attento controllo consente infatti alla società torinese di garantire un prodotto sempre fresco e genuino. Alla considerevole varietà di prodotti freschi L'Ancora aggiunge un vasto assortimento di piatti pronti, già cotti, preparati con cura da chef qualificati, che operano con abilità e fantasia nella sfavillante cucina allestita all'interno del laboratorio, visibile dal bancone di vendita.

A conferma della precisa volontà dei proprietari e dei loro collaboratori di distinguersi puntando non solo sulla qualità e sull'igiene del prodotto offerto ma anche sulla capacità organizzativa e tecnologica che differenziano una semplice peschiera artigianale da una realtà in grado di proporre servizi innovativi e affidabili, giungendo alla certificazione ISO 9001:2000, ottenuta fra le prime in Italia nel settore ittico.

Ultima creazione dello staff è

la «Fine Pasticceria di mare», bigné e tartellette con crudité e ai mille colori, realizzata con accurata lavorazione artigianale. Questa nuova linea verrà presentata domani alle ore 12 presso la sede in corso Racconigi 51.

Un appuntamento imperdibile per tutti gli amanti del buono, quindi. Mentre per chi si rivolge al bello non ci si può rivolgere se non a Comi 1898. L'azienda

nel corso della sua secolare esperienza in campo tessile ha ampliato e approfondito la propria competenza e presenta con produzione fresca, moderna e dinamica che accompagna le linee più sobrie e più formali dell'intramontabile Corredo.

Le proposte della ditta che ha il negozio e il laboratorio in corso Principe Eugenio 14 bis, a pochi passi da piazza Statuto (mentre lo

show room è presso Buosi, in via Angrogna 16 angolo corso Monte Cucco), affiancano la consolidata partnership con Signoria Firenze, storica firma mecena della biancheria da tavola. Le collezioni, infatti, sono tutte realizzate a mano e si declinano in proposte solari e fresche, una misurata eleganza e una giocosa freschezza con radici nella nostra tradizione mediterranea ma proiettate nella modernità.

Molteplici e di elevata qualità i tessuti impiegati: la raffinatezza del jacquard, l'illimitata versatilità dei lini e del cotone si coniugano con le insolite trasparenze alla ricerca di disegni e dei motivi, dove eleganza e sobrietà non precludono la fantasia.

Per una scelta veramente completa, Comi propone il servizio «su misura»: stoffe particolari, per creare tovaglie e corredi ad hoc, anche il cliente più esigente desidera. Comi, inoltre, mette a disposizione dei giovani sposi la «mare esperienza» nel campo tessile, la competenza artigianale, la fantasia e la creatività della giovane erede Maria Cristina, offrendo un servizio a 360 gradi, cioè dalla consulenza alla creazione.

Infatti la lista nozze si compone con la scelta delle tovaglie che sottolineano lo stile e l'eleganza del proprio servizio di piatti e si completano con le tovaglie e le trasparenze che con la loro fantasia di gusto fresco, giovane e dinamico accompagnano non solo i momenti delle grandi occasioni ma anche quelli di tutti i giorni. Completano il proposito Comi le tende, i cuscini, i copripila e la biancheria da letto.

COMI 1898

TOVAGLIE - TESSUTI - LISTE NOZZE

C.so Principe Eugenio 14 bis

10122 Torino

Tel. e Fax 011.4362285

Showroom: BUOSI - Via Angrogna, 16 - TO



## OGGI BUOSI.

Gli oggetti più eleganti e raffinati, le migliori griffes, la certezza della qualità, la competenza dello staff, l'efficienza dei servizi, l'esclusività dei vantaggi.

Tutto questo è lo stile Buosi.

Declinato in 1.500 mq di area espositiva, per scelta di proposte unica a Torino.

Carta Sposi.

Scoprite lo stile dei Vantaggi Buosi.



# BUOSI

Esclusivamente Stile

SEDE ■ SHOWROOM

Via Angrogna, 16 angolo C.so Monte Cucco • TORINO • Tel. 011 72 24 79

www.buosi.com • e-mail: info@buosi.com

L'ANCORA  
Corso Racconigi, 51 (TO)  
Tel. 011/447.01.46 Cell. 348/03.44.735  
E-mail info@lancoraweb.it

Prodotti ittici di prima qualità  
Gastronomia di pesce  
Home cooking e catering  
Sabato alle 12 presentazione della nuova linea di pasticceria di mare





# Torgnon



Valle d'Aosta  
Vallée d'Aoste

## Marzo a Torgnon è... Speciale per la Famiglia!

ADERISCONO ALL'INIZIATIVA:

IMPIANTI DI RISALTA - S.I.R.T. - Tel. 0166.540212  
www.torgnon.info - info@torgnon.info

### STRUTTURE RICETTIVE

#### Hotels

Maisonnette \*\*\* Tel. 0166.540520

Panoramique \*\*\* Tel. 0166.540215

Zerbion \*\* Tel. 0166.540239

Lumino \* Tel. 0166.46146

#### Affittacamere

Chez Gorret - Tel. 0166.540385

Jour et Nuit - Tel. 0166.540333

#### Residence

U.T.A. Torgnon - Tel. 0166.540239 / 540603

#### Agriturismo

Boule de Neige - Tel. 0166.540617

L'Hirondelle - Tel. 0166.540318

La Clochette - Tel. 0166.540179 / 333.9279301

Les 4 Saisons - Tel. 0166.540475

### NOLEGGI SCI

Multisport Sci 2000 - Tel. 0166.540306

Multisport Sci 2000 - Tel. 335.8113896

Multisport Sci 2000 - Tel. 0166.540407

### GRUPPI HOTEL

Gruppi di San Paolo Torgnon - Tel. 0166.540076

Gruppi di San Paolo Torgnon - Tel. 0166.540077

Prima neve in valle per tutti il mese  
Per ogni soggiorno di almeno 5 notti, L'ALBERGO E LO  
SKIPASS SONO GRATUITI per i bambini fino a 8 anni e  
ridotti al 50% per i ragazzi fino a 12 anni (offerta nella  
proporzione di un bambino per un adulto). Riduzioni per  
tutta la famiglia anche nel caso di ski e nel noleggio del-  
l'attrezzatura.

### PER INFORMAZIONI

Multisport Sci 2000 - Tel. 0166.540433

www.torgnon.net - info@torgnon.net

Impianti di Risalita - S.I.R.T. - Tel. 0166.540212

www.torgnon.info - info@torgnon.info



20 Km di piste per la discesa  
e per lo sci fondista  
con innevamento artificiale  
40 Km di piste da fondo  
parco giochi con 2 tipi di mulino  
percorsi per racchette da neve

Torgnon è nella Valle del Cervino a 15 Km  
dal casello di Châtillon - Saint-Vincent



RUGBY: LA SQUADRA CHE USCIRÀ SCONFITTA OGGI A EDIMBURGO SARÀ LA CENERENTOLA DEL SEI NAZIONI

Nei due precedenti turni  
Sei Nazioni 2005, l'Italia  
all'esordio (28-17) contro l'Irlanda e  
anche una settimana dopo contro  
il Galles (38-8). Due ko anche  
per la Scozia: 16-9 in Francia  
e 40-13 in casa contro l'Irlanda.  
Oggi si gioca anche Francia-Galles  
domani Irlanda-Inghilterra

inviata a EDIMBURGO

Italia e Scozia in questo Sei Nazioni  
si assomigliano. Punti zero, un esor-  
dio brillante e una sconfitta umilian-  
te che ha ribaltato morale e aspettative.  
Questa partita potrebbe valere  
per entrambe tutto il torneo, l'unica  
vincibile per due formazioni a  
metà percorso devono pensare più  
che altro a evitare il cucchiaino di  
legno, cioè l'onta di buscarlo da ogni  
parte.

Non doveva essere così  
per l'Italia, che, per un'Italia  
entusiasta e mischia  
Scozia fatta di storia e orgoglio.  
Avevano ambizioni più grandi e  
invece sono una fronte all'altra  
con il bisogno, anzi la necessità, di  
vincere. Ultimo prima della  
vergogna.

In realtà la Scozia sarebbe anche  
la rivale favorita, nel senso  
che l'abbiamo già battuta due volte,  
però sempre a Roma e qui è un'altra  
cosa. Qui è una roccaforte chiamata  
Murrayfield, un posto dove le abbi-  
amo sempre prese, e il  
delle highlands è anche più gelido di  
come lo descrivono e dove i cardi  
fanno più male. Non si chiamano  
mica così per caso gli scozzesi in  
maglia blu navy.



**LA7 ORE 14,30**

**Scozia Italia**

15	PATERSON	DE MARIGNY	13
14	WEBSTER	M. BERGAMASCO	14
13	CRAIG	STOICA	13
12	SOUTHWELL	MASI	12
11	LAMONT	NITOGUA	11
10	PARKS	ORQUERA	10
9	CLUSTER	TRONCONI	9
8	HOGG	PARISSE	8
7	PETRIE	DAL MASO	7
6	TAYLOR	PERISCO	6
5	MURRAY	BORTOLAMI	5
4	GRIMES	DELLAPE	4
3	KERR	CASTRO	3
2	BULLOCH	ONGARO	2
1	SMITH	LO CICERO	1

Arbitro: DICKINSON (Australia)

A DISPOSIZIONE: Scozia: 16 Russell; 17 Douglas; 18 Hines; 19 Dunbar; 20 Blair; 21 Ross; 22 Hinchelwood; Italia: 16 Penigini; 17 Irtogno; 18 Del Fava; 19 Orlando; 20 Griffini; 21 Pedrazzi; 22 Roversi.

## Scozia-Italia per scongiurare l'onta del cucchiaino di legno

1 DUE PRECEDENTI VITTORIOSI



Maggio 2000: Italia-Scozia 34-20  
È la prima vittoria della Nazionale azzurra  
all'esordio nell'élite del rugby europeo. A  
Roma, l'Italia s'impone nettamente: nella  
foto, l'esultanza di Alessandro Tronconi  
attorniato dai tifosi festanti a fine partita



Marzo 2004: Italia-Scozia 20-14  
Nella scorsa edizione del Sei Nazioni, gli  
azzurri evitarono il cucchiaino di legno  
superando a Roma la nazionale scozzese.  
Nella foto, Sergio Parisse (in maglia  
bianca) tenta di evitare un placcaggio

prattutto quella del presidente Gian-  
carlo Dondi: «La Scozia giocherà la  
partita della vita, lo dobbiamo fare  
anche noi. Persino al meglio  
comunque una lotta. Ancora per  
qualche anno vincere una singola  
partita nell'intero Sei Nazioni è il  
nostro obiettivo, se Kirwan pensa  
ad altro è perché è giovane e ambi-  
zioso». Anche nei guai, forse, il

contratto del ct scade nel 2007, però  
qualcosa lo deve dimostrare.  
L'allenatore avversario vive le  
stesse tensioni, Matt Williams è un  
australiano malmostoso la  
stampa scozzese strapazza ogni  
giorno. Scozia-Italia è una partita  
per due e senza supplementari,  
dentro e fuori. Per scaldarsi dal  
vento che taglia e allontanare quel

cucchiaino di legno si può pensare al  
5 febbraio del 2000: la prima volta  
dell'Italia al Sei Nazioni la prima  
vittoria, proprio contro la Scozia,  
prima metà di Giampiero De Carli e  
il primo cap per Aaron Persico, l'ala  
che oggi, a 27 anni, parla di bella  
guerra e la sente pulsare. Ha prova-  
to ad archiviare il col a  
testa bassa, sfidandosi di allen-  
amenti e spintoni. Questo flanker,  
che da quando ha tagliato la chioda  
non vince più, è la faccia di una  
squadra che non ne vuole più sa-  
pere di ben figurare, cerca uno scalp.  
Il suo compagno di stanza, Cristian  
Stoica, torna in azzurro dopo  
l'ite chiara, una convocazione  
rimasta a mezz'aria tempo fa,  
rifiuto forse, non si è mai capito  
questo non è il momento per farlo.  
Ora serve e per acchiappare questa  
vittoria è tornato in Nazionale.  
Quella contro la Scozia non è facile  
portare a casa, è la più  
abbordabile. Oggi poi i cardi schia-  
no il talento Simon Taylor, reduce  
da un infortunio lungo un anno, e  
premono sulla giovane stella Chris  
Cusiter, mediano di mischia cui  
poggia il loro gioco. Punteranno,  
quindi serve resistere.

SCI: A S. SICARIO LA SVEDESE PASSA VETTA ALLA COPPA, POLEMICHE AUSTRIACHE

## In superG risorge la Kostner sconfitta solo dalla Paerson

Daniela Cotto

inviata a SAN SICARIO

la rincorsa Isolde Kostner. E' seconda nel superG  
dalle polemiche a San Sicario, sulla  
pista olimpica fraiteve. Primo  
podio della stagione, una resur-  
rezione per la campionessa di Biri-  
sei che ha par la stagione a  
rincorrere le altre, questa volta  
finitela dietro. A eccezione  
svedese Anja Paerson, che  
prende anche questo superG. Prima  
Paerson, seconda Kostner, terza  
pari l'austriaca Dorfmeyer  
e la slovena Maas, quinta  
appaia la tedesca Gerg e la croa-  
ta Kostelic. «Sì, la Kostelic... Quan-  
do ho visto che era dietro ho  
capito racconta Isolde all'arrivo.  
E' reggiate, felice, consapevole di  
aver messo a un ottimo  
colpo chiave olimpica (l'ultimo  
risultato in superG era stato  
bronzo nel 2002 ad Aspen, la  
settimana prima della caduta  
di Lake Louise).

Già, le Olimpiadi. Il vero  
obiettivo, l'unico motivo che la  
spinge a g ancora dopo  
13 stagioni in Coppa Mondo:  
«Sono un po' stanca. Alla mia età è  
comprendibile. Ne ho passati tanti  
di anni in giro per il mondo. Punto  
a Torino 2006. Sapete, voglio la  
medaglia olimpica. Questa pista  
per me è l'ideale, so che posso  
farcela. Poi mi ritiro e faccio un  
figlio. Da anni è il mio sogno. A  
Belmond? E' al sec-  
condo... Sorride  
finito di rincorrere le altre.  
Beccavo sempre 10 secondi.  
fatto tanta fatica dopo l'incidente  
di Lake Louise. E finalmente è  
il risultato. Mi merito il  
podio, il primo di questa stagione.  
Da tempo non avevo più il totale  
controllo degli sci. Se lo merito  
l'ai. Ha sofferto troppo ai Mondiali  
di Bormio e Santa Caterina, sem-  
pre nelle retrovie. Le veniva da  
piangere. Era depressa. Avrebbe  
voluto mollare tutto ma come  
l'araba fenice è rinata, nell'ultima  
gara di Coppa prima delle finali in  
Svizzera.

Mentre nel azzurro si fe-  
steggia, l'Austria non rinuncia ai  
vali valeni contro l'Italia. La Dorf-  
meister a fine gara ha sperato.  
«Una pista troppo facile, il superG  
alle Olimpiadi non si può disputa-



Isolde Kostner  
è tornata  
nell'élite  
dello sci  
femminile: il suo  
ultimo podio  
in superG  
risaliva  
al 2002 sulle nevi  
di Aspen, negli  
Stati Uniti, negli  
settimana  
prima della  
caduta  
di Lake Louise  
dalla quale  
si sarebbe poi  
ripresa a fatica

SEDICESIMA LA RECCHIA

CLASSIFICHE

**SuperG donne a San**  
1. Anja Paerson (Sve) 1'31"85; 2.  
Kostner a 57"100; 3. Dorfmeyer  
(Aut) 1'31"85; 4. Gerg  
(Ger) e Kostelic (Cro) 66"7.  
Goetsch (Aut) 69; 8. Berger  
(Aut) 87; 9. Jacquemod (Fra) 88;  
9. Wirth (Aut) 88; 16. Recchia  
1'07; 17. Elena Fanchini 1'10;  
27. Ceccarelli 1'53; 31. Nadia  
Fanchini 2'04.

**Coppa del Mondo 1. Paerson**  
(Sve) 1061; 2. Kostelic (Cro)  
916; 3. Dorfmeyer (Aut) 916; 4.  
Poutiainen (Fin) 909; 5. Goetsch  
(Aut) 906; 20. Kostner (Ita) 283.

OGGI LIBERA DONNE

**E GIGANTE UOMINI**  
Oggi (ore 11) a San Sicario c'è  
una libera femminile (Recchia n.  
14, Ceccarelli 23, Kostner 26,  
Maj 44, Stuffer 49), a Kranjska  
Gora (Slo) un gigante maschile  
(Baldone n. 5, Simoncelli 9,  
Moeig 20, Defflonian 23,  
Schieppati 26, Rocca 31, Fill 38).

ra qui, si deve correre a Sestriere.  
Pronta e dura la replica di Gianni  
Poncet, competition manager dei  
Giochi e responsabile delle piste di  
Torino 2006. «Critiche assurde.  
Questa pista ha tutto, è completa e  
con i suoi 3200 metri è la più lunga  
al mondo. Sono molto soddisfatto.  
E lo è anche la Federazione interna-  
zionale. Questo tracciato esalta le

caratteristiche di scorrevolezza  
delle atlete. Qui lo spettacolo è  
assicurato, si è visto anche in tv. E  
poi, scusate, a tracciare il superG è  
stato l'allenatore austriaco, il tecni-  
co della Dorfmeyer...»

La gara è stata seguita anche da  
600 studenti delle scuole di Cesana  
e dintorni e dal cast di «Viveres», la  
fiction di Canale 5, trasformata  
San Sicario in un set. Oltre  
alla Kostner, sono state festeggiate  
in particolare anche Lucia Recchia  
(16°) ed Elena Fanchini (31°). Il  
nuovo che avanza. Più lontana è  
giunta Nadia Fanchini (31°), stre-  
mata dopo le gare iridate juniores.  
Ieri è pianto per la  
tensione e la stanchezza. stan-  
mana, con l'inseparabile sorella  
Elena, sarà di in pista a  
Bardonecchia per il gigante dei  
Mondiali junior: «Punto a vincere  
quella gara, per questo qui a San  
Sicario non ho dato il massimo - ha  
spiegato Nadia - ma sono felice per  
Isolde». Lo è anche Lucia Recchia:  
«Io merito a adesso pensiamo  
discesa». Mi ringrazia a rilan-  
cia. Le Fanchini e la Recchia mi  
hanno messo il pepe sulla coda e  
mi hanno dato una scossa. Raccon-  
glie i frutti del suo lavoro anche  
Valerio Chiaradi, responsabile del-  
le ragazze-jet: «Sono strafelice per  
la Kostner. In gara ha sempre  
attaccato, è partita con il piede  
giusto verso le Olimpiadi. La Fut-  
zer? Non ne voglio neppure parlar-  
e. Falso atleta». Proprio  
a Torino ci è il passaggio  
dal testimone: la Kostner darà  
addio e farà strada alla Recchia e  
alle due Fanchini.



# Classe E. Investire in eleganza.

## Con Light-Lease da € 190 al mese\*.

\*L'esempio è riferito a una Classe E Classic. Prezzo chiavi in mano 40.470,00 IVA compresa (esclusa IPT) anticipo 15.280, di 10 mesi. Possibilità di riscatto: 20.235. Spese istruttoria 218,4 (T.A.N. 2,5% e T.A.E.G. 3,1%). Iniziativa valida fino a 31/03/2005. Approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 8,9 - extraurbano 5,2. Emissioni di CO2: 175 g/Km.

**CENTRAL-CAR**

TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102  
Tel. 011/597670  
TORINO: Via Caboto, 35  
Tel. 011/5803350

**autocentaurò**

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500  
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366  
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4  
AOSTA: Sarme: Fraz. Condemine 26 - Tel. 0165/217232

**ENTRECAR**

MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132  
Tel. 011/6536311 - Fax 011/6536350



Mercedes-Benz



Nuova Opel Astra.  
Potenza senza confronti.



Opel. Idee brillanti. In più.

FGG 9010



Opel Astra batte tutti in potenza, con la nuova gamma di motori common rail tra cui il 1.9 CDTI da 150 CV (il più potente della categoria) e benzina fino al Turbo 200 CV, tutti Euro 4. Pura potenza, esaltata dalla funzione SportSwitch, sempre sotto controllo, con tecnologie di sicurezza attiva mai viste prima d'ora su un'auto di questa categoria.

**Nuova Astra 5 porte da € 13.750\* e Station Wagon da € 14.400.\***  
**In più finanziamento a tasso agevolato in 48 mesi, senza anticipo.\*\***

www.opel.it

\*Prezzi chiavi in mano IPT esclusa, con permuta o rottamazione. \*\*Esempio finanziamento: Astra 1.4 5p Club, € 13.750. Importo massimo finanziato € 13.750. 48 mesi mensili da € 304,27. Spese istruttoria pratica € 200. TAN 2,99%. TAEG 3,79%. Offerta non cumulabile con altre offerte in corso. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Nuova Opel Astra 5p: consumi da 4,9 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). Emissioni CO<sub>2</sub> da 111 a 188 g/km.

**Vedelago**

CARMAGNOLA  
Via Polino 46  
Tel. 011/9723113

MINEROLO  
San Secondo (To)  
Via Val Pellice 71  
Tel. 0121/502480

**PASANO**

CHIERI  
Via Padana 12L 18  
Tel. 011/9422875

**AUTOCLUB**

CHIVASSO  
SL Torino 111 - Tel. 011/9102748

**Ifas**  
Dal 1951, auto e servizi

**GARDA**  
auto

CHIANOCCHIO  
Via Vercelle 62  
Tel. 0122/49045  
AVIGLIANA  
Cao Torino 58  
Tel. 011/9357168

**SVB**

CIRIÉ  
Via Torino 123  
Tel. 011/9222147

**ERCEAN**

IVREA  
BUROLO DIVREA (To)  
ss. Lago di Viverone 41  
Tel. 0125/676002

**GENCAR**

TORINO

MONCALIERI  
Cao Savona 34 - Tel. 011/6433114  
Cao Allinzato 151 - Tel. 011/9337811

Piazz Derna 229 - Tel. 011/2422354  
(angolo Cao Giulio Cesare 229)  
Via Miza 185 - Tel. 011/6961755  
Cao Bircusa 33 - Tel. 011/392531  
Cao Camile 158 - Tel. 011/8196056

**Ifas**  
Dal 1951, auto e servizi

www.genca.it



## Prende il via il grande concorso al Parco Commerciale di Beinasco

# Le Fornaci ti regala la Crociera

### Che divertimento tra slot machines e premi immediati

acquisti ■ Parco Commerciale Le Fornaci ■ è solamente un momento importante della propria giornata, ma è anche un metodo per poter unire l'utile al dilettevole. Questo perché il gigantesco Parco commerciale di Beinasco offre costantemente una tale varietà di divertimenti da attirare sempre una maggiore clientela, contenta di poter fare acquisti (e di risparmiare) ma nel contempo di trascorrere qualche ora in allegria in uno dei centri più belli di Pi.

Terminati i saldi, che hanno entusiasmato la clientela del Parco Commerciale, che ha potuto toccare con mano il reale risparmio negli acquisti, terminato il bellissimo concorso di Valentino dove grazie al Parco quattro coppie hanno festeggiato l'avveni-

nell'incantevole ristorante La Parisienne con una cena speciale allestita da musiche e coreografie a tema, ecco che a Beinasco si prospettano altre, magnifiche possibilità di divertimento.

La grande novità di questi giorni è il concorso dal titolo «Tutti i premi che hai in testa». Il titolo di per sé dice tutto, ma meglio spiegare un po' i termini di quello che può diventare una magnifica occasione per i vincitori di trascorrere giorni indimenticabili.

Immediatamente diremo che il concorso parte sabato 26 febbraio e si concluderà il 12 marzo. In tutto 13 giorni durante i quali i clienti potranno comprare tutto ciò che vogliono e basterà loro presentare lo scontrino ■ stand allestito nel Parco Commerciale ■

ritirare le cartoline-gioco che permetteranno loro di partecipare al concorso che prevede, anche e soprattutto, una magnifica estrazione finale di grandissimo valore: niente meno che una crociera per due persone nel Mediterraneo.

vediamo i particolari: dunque ■ presentazioni del personale dello stand consegnerà ai clienti una cartolina per ogni scontrino del valore minimo di ■ ■ rilasciato ■ un negozio della Fascia Blu ■ una cartolina per ogni scontrino il ■ valore minimo ■ 5 euro rilasciato ■ un negozio della Fascia Rossa. Tutti i negozi saranno facilmente riconoscibili.

Verranno assegnate cartoline per i multipli degli importi fino a un massimo di 3 cartoline. Queste saranno utilizzate dai clienti per giocare con

delle speciali slot machines che permetteranno di vincere buoni spesa e la bellezza ■ più ■ 3000 premi immediati tra i quali, più di 200 buoni acquisti tantissimi articoli e idee regalo come portachiavi, magliette, ed ancora cappellini, orologi, ma anche bibite e pizze. ■ ■ approfittarne sarebbe un errore.

Tutti coloro che avranno compilato la cartolina parteciperanno all'estrazione prevista ■ sabato 26 marzo. ■ quel giorno, alla presenza ■ un notaio, si provvederà all'estrazione della crociera per due persone con la motonave Lirica della Mac crociera. La nave salperà dal porto ■ ■ toccherà nell'ordine Messina, Tunisi, Palma de Mallorca, Barcellona e Marsiglia.

Ma il concorso ■ tutto: ricordiamo infatti che nel Parco Commerciale continua «Le Fornaci game» l'appassionante battaglia navale in collaborazione con Radio Manila e i suoi ascoltatori. In palio fantastici cellulari e radio cordless ■ che durerà ■ otto entusiasmanti gare ■ diretta dal Centro.

Insomma, fare shopping ■ Le Fornaci è davvero ■ festa: 80 negozi appartenenti ai più disparati settori merceologici sono pronti ad aprirvi le porte. Senza dimenticare l'Ipercoop che supera gli ■ mila metri quadrati di superficie, il ■ Center, che offre circa 3700 metri quadrati di attrezzature e di materiali per hobbys, hobby e tempo libero. ■ il McDonald's, ritrovo per i giovani e i giovanissimi, ma anche per le famiglie che desiderano uno spuntino veloce e poco costoso tra una spesa e un film. Già, perché il Warner Village Cinema, a pochi metri, ospita sale di proiezione ed è in grado di accogliere 2400 persone.

Un magnifico super Parco dei divertimenti, quindi, dove tutti i gusti e tutti i desideri trovano la loro soddisfazione. ■ Le Fornaci piace sommare la propria clientela stupenda! Sempre e comunque.



## grande Concorso a Le Fornaci

# tutti i premi che hai in testa!

dal 26 febbraio al 12 marzo 2005

premio finale, crociera  
nel Mediterraneo per due persone

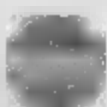
in collaborazione con

cooper  
S.p.A. VCB Village - Gruppo Euro

MSC Crociere



80 spesa & divertimento  
NEGOZI ipercoop BRICO



LE FORNACI  
Parco Commerciale

Torino, ■ - Beinasco (TO) tangenziale Torino sud uscita corso Orbassano direzione Beinasco - tel. 011 3971809 ■ 011 3972571 - IPERCOOP tel. 011 3494111





# Authos S.p.A.

## Hai solo 3 giorni!



**Fiesta 1.2 16V 75CV**

- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

**SOLUZIONE**  
**euro4!**

**€ 8.950**

- anticipo zero
- prima quota maggio 2005

esta può essere tua con  
**IdeaFord**  
il modo più innovativo  
di acquistare l'auto.

dal 24 al 26 febbraio  
SOLI PER SETTE  
GIORNI IN TUTTO

# Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899

[www.authostorino.it](http://www.authostorino.it)



Corso Savona, 39/41  
Moncalieri  
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 111  
Rivoli  
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318  
Torino  
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69  
Torino  
Tel. 011

Strada Torino, 48/g  
Chivasso  
Tel. 011 9173471

Via Torino, 116  
Cirié  
Tel. 011 9210379

**ifas**  
GRUPPO  
Dal 1951, auto e servizi











## ERSO LE OLIMPIADI INVERNALI

### Strade chiuse per la Coppa Polerniche a San Siro

Disagi e qualche polemica a Cesana per i disagi creati dalla tre giorni Coppa del Mondo femminile che si stanno svolgendo sulle piste della frazione di San Siro. Anche oggi, dalle 8 alle 18 e domani dalle 16,30, sarà chiusa la strada che da Cesana porta a San Siro. Ai residenti è fornito un servizio per raggiungere le auto, le piste e le abitazioni. Tutti gli altri potranno salire (senza gli sci) a assistere gratuitamente alle gare la nuova telecabina che parte dal piazzale

Ski-Lodge e la seggiovia Rio Envers. Il divieto di circolazione ha suscitato proteste. «Ci siamo ritrovati parcheggi per chiunque voglia raggiungerci per visitarci nonché per alle manifestazioni», scrive il gruppo di residenti e commercianti di San Siro - in nessun'altra località ci risulta sia mai stato chiuso il traffico automobilistico ai turisti. Inoltre, ci siamo ritrovati con la totale impossibilità di poter scendere, in quanto, da più di una settimana, tutte le strade sono chiuse tranne quella utilizzata dai principianti. Tutto ciò per tre giorni di manifestazione. Chiediamo cosa cosa ci succederà il prossimo anno per il mese delle Olimpiadi.

GHIGO, CHIAMPARINO E SAIITA: E' UN PASSO IMPORTANTE

# «Primo tagliando per i Giochi del 2006»

Il governo stanzi 80 milioni, per salvare il Toroc ne servono altri 90  
Pescante: l'emendamento sarà approvato, il consenso è trasversale

«E' un primo tagliando, fatto estremamente positivo per Torino 2006». Mario Pescante, sottosegretario allo Sport che il governo ha nominato supervisore del Toroc, commenta così il via libera del consiglio dei ministri all'emendamento che permette di stanziare 80 milioni di euro per finanziare la nuova società, Torino Evolution, che si occuperà della gestione dei servizi di accoglienza e costruzione di strutture temporanee e stradali per i Giochi Olimpici Invernali. Racconta: «Ho portato personalmente in Parlamento il testo dell'emendamento al Decreto 7 in materia di Beni Culturali. C'è l'impegno all'approvazione il 22 di marzo, prima della chiusura Camera e Senato. Aggiungo: «Sono fiducioso perché sul testo c'è un accordo

#### I CONTI AI RAGGI X

1,1 MILIARDI  
bilancio del Toroc

80 MILIONI  
stanziati ieri dal Governo

170 MILIONI  
da Torino Evolution

90 MILIONI  
somma da reperire

trasversale.

Un'intesa testimoniata dalla decisione del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, a suggerimento del Quirinale tutti i protagonisti dell'evento olimpico: governo, regione, provincia e di

Torino, Coni, Toroc e Agenzia 2006. L'appuntamento è per il primo marzo alle 17 e trenta.

Il via libera del Parlamento all'emendamento dovrebbe permettere anche la creazione del consiglio d'amministrazione del Toroc per l'ap-

provazione del budget complessivo dei giochi che pareggerà sul miliardo e cento milioni. Positivo il commento del presidente del Toroc, Valentino Castellani: «Abbiamo lavorato per accelerare i tempi procedure e ci siamo riusciti grazie all'impegno tutti».

Certo, da recuperare almeno altri novanta milioni. Spiega il presidente della Provincia, Antonio Saitta: «Si tratta di una buona notizia. Le nostre attese erano superiori perché ci aspettavamo uno stanziamento di 150 milioni. Dovremo lavorare per risolvere questa differenza, siamo sulla strada giusta». Anche il sindaco, Sergio Chiamparino, è «entusiasta di pensare al recupero delle altre risorse». In ogni caso di tratta di un «passo molto im-

Per le somme che ancora mancano si confida sul Cipe, che rappresenta la via più veloce  
Il sottosegretario allo Sport: questo sarà l'impegno dei prossimi giorni

portante». Soddisfatto il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che ha mai dubitato che i soldi promessi dal Governo sarebbero arrivati. Dunque, il semaforo verde da parte del governo è un fatto molto importante perché i tempi so-

no stati rispettati. Dobbiamo esserne contenti».

Adesso, dunque, inizia il pressing per recuperare i novanta milioni mancanti. Nelle scorse settimane si era individuata la strada. Cipe che dispone di fondi di riserva. L'idea iniziale era trovare una cinquantina di milioni da eggiare a società che ancora hanno quote di capitale pubblico per incentivare loro intervento in qualità di sponsor. Adesso i fondi da trovare raddoppiano ma quella del Cipe resta la più certa e veloce. Probabilmente seguirà la strada di decreto ministeriale e presentazione di sub-emendamenti in grado di garantire l'operatività del Comitato organizzatore. «Questo», conclude Pescante, «sarà l'impegno dei prossimi giorni».

AL SAN GIOVANNI

## Cancro, cura più veloci con «Prius»

Grazia Longo

Cure più veloci e smaltimento della lista d'attesa. La lotta al cancro attraverso la radioterapia si arricchisce una nuova arma: ieri mattina all'ospedale San Giovanni antica sede è stato inaugurato un nuovo acceleratore lineare. Il secondo strumento di questo genere spiega il primario del reparto di Radioterapia, Alessandro Boidi Trotti - che viene inserito nella dotazione al nostro centro. L'acquisto di «Prius» - realizzato dalla Siemens - costato 1 milione e 370 mila euro - è stato possibile grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio della Regione Piemonte.

«Garantisce la massima precisione della terapia», dice Boidi Trotti - «e di risolvere il problema delle liste di attesa, composta attualmente da 160 pazienti, riducendo il trattamento da 6 a 4 settimane. Verrà utilizzato soprattutto per la cura dei tumori al seno, patologia in cui la radioterapia assicura la guarigione nell'80 per cento dei casi. Le torinesi che ogni anno si rivolgono al San Giovanni antica sede sono in media 400 all'anno, mille e 100 i pazienti che hanno bisogno di ricorrere alla radioterapia. All'inaugurazione della nuova apparecchiatura sono intervenuti il direttore generale dell'ospedale, Giovanni Monchiero, l'avvocato della Fondazione Crt Alide Lupo, il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore alla Sanità Walter Galante. «Il Piemonte», sottolinea quest'ultimo, «è riuscito a costruire una rete che è diventata un vero e proprio paradigma a livello nazionale». Ghigo aggiunge: «La sfida per il futuro è quella di realizzare con la cittadella della salute e della scienza il distretto biomedico d'eccellenza».

Il dottor Boidi Trotti insiste sull'importanza delle tempistiche, che possano risolvere il problema alla radice. «Oltre all'acceleratore lineare», annuncia, «ci avvaliamo di un altro importante strumento, che ci consentirà di attuare la brachiterapia mammaria. In alcuni casi selezionati potremmo cioè provvedere alla radiazione interna, invece che esterna come avviene ora, attraverso un catetere applicato subito dopo l'intervento chirurgico. In questo modo ci arricchiamo di una terapia finora in funzione solo a Milano».

AFFIDATA ALLO SPAGNOLO ROMERO LA PRODUZIONE E LA TRASMISSIONE DELLA MANIFESTAZIONE

## Al Lingotto nasce la super-regia tv

Claudio Giacchino

Soldi e televisioni per le Olimpiadi. Mentre da Roma arriva la notizia dei nuovi fondi stanziati dal governo a Torino si parla di tv e gare olimpiche in tutto il mondo. E' questo infatti il tema che si è discusso per quattro giorni al Lingotto nel corso di quattro giorni che ha visto impegnati oltre 160 rappresentanti di radio e tv che hanno i diritti dei Giochi. Presenti le cinque Unioni di radiotelevisioni: Abu (Asia), Ebu (Europa della quale fa parte la Rai), Korean Pool (Corea), Jc (Giappone), Oti (Sudamerica) e 4 televisioni fuori dai consorzi: l'americana NBC, la canadese CBC, l'australiana Seven e la neozelandese TVNZ.

Senza tv le Olimpiadi non esisterebbero, dunque la produ-

zione e la trasmissione del segnale è il problema primario: se ne occupa il Toco (Torino Olympic Broadcasting Organization) che il Toroc ha creato, seguendo il suggerimento del Cio. Su ha affidato a Manolo Romero, il sire spagnolo dei Giochi sul video: Manolo ha seguito già 21 kermesse dei cinque cerchi, ha iniziato a Grenoble '68, dunque da allora ha lavorato in tutte le edizioni estive e invernali da allora. «E' il massimo esperto in campo mondiale. L'ha presentato Paolo Rota, direttore generale del Toroc - con lui andiamo sul sicuro, farà benissimo come sempre e i suoi consigli sono stati fondamentali per prepararci al grande evento. Il quale dura da due settimane ma richiede una mole di lavoro enorme, basti dire che noi ce ne occupiamo già da più di un anno».

Impressionanti i numeri

snocciolati da Romero: tutte le gare, in tutti i quindici siti montani e cittadini, saranno coperte da oltre 400 telecamere, 15 video registratori, 30 regie mobili, 700 postazioni per radiocronache e telecronache, collegamenti in fibra ottica, 900 saranno le ore di trasmissione: quindi, ogni giorno saranno prodotte dalle 60 alle 80 ore di spettacolo olimpico. «Un grande sforzo, reso possibile dall'impegno contemporaneo di 1500 persone ultraqualificate, che hanno alle spalle altre Olimpiadi e che arriveranno a Torino nell'imminenza dell'avvenimento. Parlo di tecnici, cameramen, registi, produttori, specialisti del video e del suono».

Il cuore delle Olimpiadi televisive - ha aggiunto Romero - sarà l'Ibc, il centro che verrà allestito al Lingotto, dove arri-

#### L'IBC TORINESE

La sede dell'International Broadcasting Centre sarà al Lingotto: più di 30 metri quadri all'interno dei padiglioni ospiteranno dove lavoreranno oltre 8 mila tecnici che diffonderanno tutto il mondo le immagini dei Giochi. L'evento sarà seguito da 3 miliardi di spettatori.

La fibra ottica le immagini di ogni gara e da dove verranno irradiate a ogni angolo della Terra, a ogni ora del giorno e della notte. Chilometri di fibra ottica già posati e altri lo saranno presto, in Val Susa e Val Chisone. Tra i numeri, colpisce il costo del sistema antiblackout energeti-



Manolo Romero, dirigerà il Toco

Scelto il massimo esperto del settore in campo mondiale: fra invernali ed estive ha seguito ben 21 kermesse

Tutte le gare saranno «coperte» da oltre 400 telecamere per un totale di 900 ore di spettacolo trasmesso

il Toroc - non correrà il pericolo di una figuraccia planetaria, perché c'è un solo broadcaster, ma sono tanti. Una novità tecnologica di Torino per la prima volta nella storia delle Olimpiadi, le riprese saranno in alta definizione. Purtroppo, l'Italia è ancora attrezzata per riceverla.

## Specchio dei tempi

«Spesso fuori città non ci sono mezzi pubblici accessibili ai disabili» - «Un'ora di bus per rientrare da Stupinigi a Torino» - «Non basta diminuire le pillole» - «Sotto la Mole ci vorrebbe un'area verde»

Un lettore ci scrive: «Ho 19 anni, vivo a Cambiano, un paese di provincia. Sono affetto da Spina Bifida con conseguente disabilità motoria agli arti inferiori e mi sposto utilizzando una sedia a rotelle. La mia vita è un continuo lottare. Da quando ho iniziato a frequentare la scuola, ho dovuto affrontare molte difficoltà. Inizialmente, i miei genitori non volevano che frequentassi la scuola, ma poi, dopo aver parlato con i medici, hanno deciso che era meglio che frequentassi la scuola. Ho frequentato la scuola per tre anni, ma poi, a causa della mia disabilità, ho dovuto lasciare la scuola. Ho cercato di trovare un lavoro, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un alloggio, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività letteraria, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività musicale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività teatrale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività cinematografica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sportiva, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività culturale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività sociale, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività religiosa, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività politica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività artistica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività scientifica, ma non ho trovato nulla. Ho cercato di trovare un'attività



# TRONY

## GRUPPO GALLENCA

**NON CI SONO  
PARAGONI.**

**FILM DVD  
TITOLI VARI**

2.99



# TRONY

**www.tronv.it**

**Comprì a FEBBRAIO 2005**

**inizi a pagare a FEBBRAIO 2006**

**e finisci a FEBBRAIO 2007**

**SENZA INTERESSI**

**Compri a FEBBRAIO 2005,  
inizi a pagare a  
FEBBRAIO 2006**

**Interessi 0%**

**1499,00**

**TVC LCD THOMSON**  
**LCD27B03 - 27"**  
 16:9 - stereo  
 televideo - 600:1  
 luminosità cd/mq

2799,00

Compri a FEBBRAIO 2005,  
inizi a pagare a  
**FEBBRAIO 2006**  
inizi a FEBBRAIO 2007

...eressi 0,01%

**TVC 32" LCD - SONY**  
**KLVL32MS1S**

16:9 - stereo - televideo - LCD alta risoluzione

## SPECIALE SPOSI



## NOTEBOOK ACER

**TM2101**  
celeron 2,6 GHz - RAM 256  
HD 30 Gb - masterizzatore DVD  
4 porte USB - scheda di rete  
modem integrato 56 K - windows XP

999-0000

## LAVATRICE IBERNA

**400gg  
19 programmi  
esclusione centrifuga**

159.00

**MILANO TORINO** Via S. Donato 44 Tel. 011 4372389 r.a. (bus 59/29)  
**MILANO TORINO** Via Dostoev 55 (S. Pao) Tel. 011 3272244 r.a. (bus 53)  
**MILANO TORINO** C.so Vercelli 127 Tel. 011 2487021 (bus 51/58/60)  
**MILANO TORINO** C. Commerciale ■ Gialdo Via R. di Valletta 31 Tel. 011 8471183  
**MILANO MONCALIERE** Via Vittoria ■ Bolzano 31 Tel. 011 845812

0%. TAEG variabile, salvo approvazione della finanziaria, vedi regolamento sul punto vendita.







# Tra le proposte anche le più economiche e la progettazione cucine Expocasa, le vetrine dell'arredamento Negli stand tutto quello che serve per la casa



## La piazzetta del design

Nel padiglione tra di Lingotto Fiere, che ospita dell'edizione 2005 di «Expocasa», c'è anche un'area, denominata «la piazzetta del design» nella quale saranno ospitati tre stand, che costituiscono un'interessante rassegna di marchi classici ed emergenti del mobile italiano. I prodotti della Flou presentati da Zero.30 di Torino: la Flou 1978 produce letti, interpretando con concezione del tutto innovativa, la «cultura del dormire». La mission aziendale è quella di progettare e produrre letti di design, funzionali e pratici, che hanno trasformato la «luogo chiuso, qual'era il passato, in un ambiente aperto maggiormente fruibile. Saranno in mostra ad Expocasa 4 letti, tra i quali il famoso Nathalie di «a» da Vico Magistretti, uno dei padri del design italiano, che inoltre concepì per la prima volta il principio di offrire un letto completo di tutti gli accessori, abbandonando del classico bianco, a favore di tutta una serie di colori da scegliere e da abbinare. Alter-Ego Selezione di Torino presenta Zanotta, la nota casa di Nova Milanese che, fondata nel 1954, ha saputo imporsi all'attenzione di tutto il mondo, grazie alle straordinarie capacità imprenditoriali del suo fondatore Aurelio Zanotta, che da sempre si è avvalso della collaborazione dei più grandi architetti e designer: Castiglioni, Aulenti, Zanuso, Sottsass, Colombo, Mendini, Munari, Branzi, Terragni, Molteni, Marzotto, gli stranieri Haberli, Aisslinger, Lovag sono questi solo alcuni dei grandi Maestri che hanno creato i molti «pezzi» Zanotta citati nei libri di Design, ed esposti nei più importanti Musei del Mondo. J. B. Home presenta una serie di prodotti di marchi emergenti per l'armonia e la bellezza. Si

tratta di produttori che operano con attenzione particolare ad una continua ricerca, volta all'innovazione, abbinata ad un'altissima qualità produttiva. Saranno esposti, tra l'altro, una cucina della Modulnova di Pordenone, in rovere grigliato, laccato, con pensili in foglia d'argento, e divani con tessuti originali di un'azienda londinese. «la piazzetta del design» costituirà un punto di particolare interesse per i visitatori che potranno indagare nel passato e nel presente della creatività e qualità della nostra industria.

## Mobili per tutte le tasche

Il Mobilificio L'Economica nasce all'inizio degli anni '70 inizialmente come deposito di mobili, per poi passare, nel giro di pochi

anni, alla vendita al dettaglio direttamente al cliente. Già nella sede storica (tuttora esistente), di via Baracca 55 a Grugliasco, si percepisce la serietà e la qualità dell'azienda, caratteristiche che consentono, ancora oggi, di essere nell'elenco dei migliori professionisti del settore. Grazie al grande ottimismo negli anni e alla professionalità, qualche anno dopo nasce nel 1983, la seconda sede: in via Cairoli 8 a Collegno, non molto distante dalla sede di Grugliasco. Un punto vendita che consentirà di presentare al pubblico un numero maggiore di prodotti e di offrire, quindi, ai clienti una scelta sempre più vasta e soddisfacente. Con l'esigenza di avere sempre più punti specializzati, nasce nel 2000 un ulteriore show-room (per gli armadi), in

corso Francia 196, a pochi metri dalla sede di Collegno. Ecco un breve elenco di ciò che potrete trovare nelle sedi del Mobilificio L'Economica: Bagni, camera da letto e per ragazzi, complementi d'arredo, credenze e armadi. E poi cucine e salotti. Se desiderate ottenere qualsiasi altra delucidazione o informazione in merito, si può visitare Internet [www.arredamenti-economica.it](http://www.arredamenti-economica.it), ricco di foto e cataloghi prodotti e con tutti i riferimenti per mettersi in contatto con l'azienda, per e inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica [office@arredamenti-economica.it](mailto:office@arredamenti-economica.it) o utilizzare l'apposito modulo messo a disposizione sul nostro sito Internet.

## La cucina più bella

La «Cucine & Cucine» a Torino è un punto di riferimento nella progettazione e vendita non esclusivamente di cucine, ma di ogni particolare riguardante l'arredamento della casa. La forza di «Cucine & Cucine» è il servizio ai clienti, un servizio di prima qualità che cura ogni minimo particolare, anche seguendo l'eventuale ristrutturazione, quando necessaria. I progetti sono particolarmente personalizzati, per le esigenze di ogni famiglia, e realizzati anche al computer, che aiuterà a visualizzare come sarà la disposizione finale dei mobili, e vedrete il progetto completo della vostra casa, anche per evitare errori nella scelta. Non a caso ci sono importanti aziende del settore hanno scelto «Cucine & Cucine» come rappresentante, ditte come Vanetta Cucine, Salvamobili, Nova Mobili, che hanno trovato negli spazi espositivi dell'azienda torinese la giusta espressione per farsi apprezzare. «Cucine & Cucine» ha anche un sito Internet all'indirizzo [www.cucinescucine.to](http://www.cucinescucine.to).



Così belle da far girare la testa.



REX TECHNIA TT8  
**Lavastoviglie + Forno**  
**\*OMAGGIO**

A Torino: Via delle Rosine, 4  
C.so Brunelleschi, 90

**Cucine & Cucine**

**L'ECONOMICA**  
**ARREDAMENTI**



SCONTO  
FIERA



SIAMO PRESENTI AD EXPOCASA  
DAL 25/2 AL 6/3 - PAD. 3 STAND E21  
Per tutta la durata della Fiera l'acquisto di una  
cucina completa di elettrodomestici  
la lavastoviglie ve la regaliamo noi!!

Via F.lli Cairoli, 8 ang. Corso Francia  
10093 Collegno (TO) - 011.405.69.85

Via Baracca, 55  
10095 Grugliasco (TO) - 011.411.35.18

[www.fierapadova.it](http://www.fierapadova.it)

**EXPOCASA**

Torino • Lingotto Fiere  
dal 25 Febbraio al 6 Marzo 2005

Orario di apertura: Giorni feriali dalle ore 11,00 alle ore 23,00 - Sabato dalle ore 10,00 alle ore 23,00 - Domenica 27 febbraio dalle ore 10,00 alle ore 23,00 - Domenica 6 marzo dalle ore 10,00 alle ore 20,00

Expo  
International

Tel. 011 6644111 - Fax 011 6646642  
E-mail: [info@expointernational.it](mailto:info@expointernational.it)

**IL BLOCCO DEL TRAFICO  
NON FERMA EXPOCASA**

Expocasa, domenica 27 febbraio, non chiude il traffico, osserverà l'orario previsto dalle ore 10,00 alle ore 23,00. Per raggiungere il quartiere Lingotto con i mezzi pubblici, con l'arrivo al Lingotto, si può parcheggiare a piazza Brera, in viale d'Italia, o in piazza Brera, in viale d'Italia, o in piazza Brera, in viale d'Italia.



VIABILITÀ

Oggi si svolgono manifestazioni alla Pellerina (Luna Park e Fiera del Vino), in via Nizza 230 presso il Lingotto (Expo2005), in piazza Palazzo di Città l'Associazione «Amici dell'Ascia» (mercato artigianale), ore 11 in via Fanti presso l'Unione Industriale inaugurazione Anno Giudiziario del Tar. Rallentamenti in via Balardi, Biglieri, Passo Buole, Richelmy, Tesso, Ventimiglia e Zuretti. Corso Tazzoli tra Agnelli e piazza Cattaneo una corsia sola. In via San Francesco d'Assisi ang. via Lascaris divieto di circolazione per trasferimento mercato V Padiglione Porta Palazzo. Chiusura corso Sebastopoli tra i corsi IV Novembre e Galileo Ferraris.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Qualità dell'aria	1	2	3	4	5
MOLTO INSALUBRE					
INSALUBRE					
POCO SALUBRE					
MEDIOCRE					
DISCRETA					
BUONA					
OTTIMA					

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; c. Vittorio Eman. II 34; c. Grosseto 165; c. Turati 74; c. Francia 175; via delle Orfane 25; c. Potenza 92; piazza Respighi 3; v. Antonio Cecchi 54; v. Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; v. Maria Vittoria 3; c. Casale 316. Di notte (19,30-9): c. Belgio 151/8; p. Massaua 1; v. Nizza 65; v. Sacchi 4. Di (19,30-22,30): via Foligno 69; v. San Remo 37; v. Sempione 112, c. Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, v. Leonardo da Vinci. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ALLA PRESENTAZIONE DELL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO: CI SERVONO 80-90 MILIONI

# Appello del rettore alle istituzioni «Aiutateci a raddoppiare il Poli»

Giovanna Favro

«Chiediamo al sindaco, alla Regione, alle istituzioni, alle fondazioni bancarie e agli enti locali di aiutarci a raccogliere i denari per completare il raddoppio. Abbiamo bisogno di completare queste strutture, e ci serve il loro sostegno. È un problema di muri, ma di investire nella ricerca e nell'innovazione tecnologica credendo in ciò che dentro a quei muri starà: dipartimenti di ricerca, laboratori scientifici, alcuni quali co-gestiti con le industrie. Questi muri non sono solo una questione del Politecnico, ma qualcosa che interessa tutto il territorio regionale, e più in generale il Paese». È l'appello del rettore del Poli, Gianni Del Tin, sull'emergenza-fondi per il progetto-raddoppio. L'ha rilanciato

ieri presentando la cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico in cui lunedì sarà ospite d'onore Pasquale Pistorio, vicepresidente di Confindustria per l'innovazione e la ricerca. Del Tin ha presentato ieri il primo bilancio dell'anno accademico che contiene molte ragioni d'orgoglio. «Fosse per il raddoppio, tutte le cose sarebbero positive. Le matricole sono cresciute del 6%, nonostante il calo demografico e la diminuzione, in Europa, di appalti delle materie scientifiche». La controtendenza dell'ateneo di corso Duca degli Abruzzi riguarda anche l'assorbimento dei laureati nel lavoro: «A livello di titolo è occupato il 76% (55% la media italiana), ed ogni anno si arriva al 95%. Gli abbandoni dopo il primo anno di studi sono calati al 10%, ben il

22% degli studenti proviene da altre regioni, e migliaia da altri Stati, segno del prestigio dell'ateneo, confermato dal numero di iscritti alle lauree magistrali in arrivo da altre università italiane: il 14%. È partita, con la benedizione del Moratti, l'Alta scuola Torino-Milano, madre alla Scuola di dottorato (635 iscritti) gli stranieri sono saliti in 5 anni dall'1 al 13%, borse finanziate da enti esterni dal 7 al 65%.

Tutti dati lusinghieri, che con l'emergenza edilizia, sul tappeto ormai da più di un anno, fanno pugnoli. I due palazzi già edificati a cavallo di corso Castellidardo - 50 mila metri quadri - saranno pronti per le Olimpiadi, ma i due edifici dovrebbero proseguire in altrettanta lunghezza nell'area delle Ogr, ed i collegati da un terzo palazzo disposto perpendicolarmente, ricavando una piazza al centro. I soldi bastano invece solo a ultimare impianti e attrezzature dei due palazzi-ponte, che andranno a terminare nel nulla. Sarebbe un'incompiuta gigantesca, pure orrenda sul piano urbanistico. Del resto nessuna università disporrebbe dei fondi necessari a compiere da sola opere edilizie di questa portata (servono 80-90 milioni). Così Del Tin chiama a raccolta le istituzioni, anche perché non lascino solo l'ateneo nella ricerca di quattrini: «Confidiamo anche nel ministero, ma i tempi difficili. Completare i lavori è per noi essenziale per restare all'altezza della competizione internazionale, e l'ateneo è motore di innovazione non solo per il territorio ma anche per il Paese».



L'edificio costruito a cavallo di corso Castellidardo e che ora si affaccia sul vuoto

in breve

- CONDANNATA COOPERATIVA**  
Il Tribunale di Torino ha condannato una cooperativa sociale, la Fai Subalpina per attività antisindacale. Spiega Gabriella Semeraro della Funzione Pubblica Cgil: «La cooperativa tratteneva dalle buste paga degli iscritti al sindacato una somma bonifico per il trasferimento della quota sindacale».
- TRENTITALIA, NASCE L'ASSISTENTE DI**  
Trentitalia ha in cantiere numerose modernissime iniziative (informazioni in real time sui treni via sms, sistemi di videosorveglianza per garantire sicurezza su ogni carrozza, innovazioni per agevolare il viaggio degli handicappati) e intanto lancia l'assistente di linea, una figura nuovissima al servizio della clientela direttamente a bordo dei convogli. I berretti gialli cominceranno a pattugliare già oggi le linee Torino-Milano-Torino-Genova. Da marzo saranno anche sul Torino-Savona e Torino-Cuneo.
- ASSI ALLA TECNOLOGIA**  
Domani, alle 15, in via Sacchi 63, assemblea con istituzioni, parlamentari piemontesi, forze politiche e sociali. Tecnosistemi, l'azienda di telecomunicazioni, in amministrazione straordinaria. Per la Fiom non viene rispettato l'accordo siglato nell'aprile 2004 che prevedeva per i 1.500 lavoratori (in Piemonte circa 200), l'utilizzo di mobilità, affitto e vendita di rami d'azienda.
- AUTOMOTIVE FORNITORI**  
In un convegno di Camera di Commercio, Ata, Anma è stato affrontato il ruolo dei fornitori nello sviluppo dell'automotive. È emerso che il 35-40% dei componenti (come avvisori acustici, leve del cambio) hanno un basso valore aggiunto, mentre il 55-60% che determina l'appartenenza a un marchio e deve essere realizzato in sinergia tra chi realizza componenti e chi li usa.

RAPPORTO FIAIP: ANCHE IL TURISMO SOSTIENE IL MERCATO

## Gli immigrati spingono il mercato della casa

«Il mercato immobiliare torinese è entusiasmante, e la tendenza positiva si consolida sempre più. Ma tra anni si parla di bolla speculativa, noi però non la vediamo». Per Michele Serra, presidente di Fiaip Torino (Federazione italiana agenti immobiliari professionali), 220 soci, la condizione della compravendita di case nella nostra provincia è, al momento, tutta luci e niente ombre. Durante la presentazione - ieri, nella sede di Confedilizia - rapporto sull'andamento immobiliare urbano e turistico del Piemonte nel secondo semestre 2004, Serra ha delineato un panorama di prezzi stazionari che si prevede in tenuta per tutto l'anno. La casa, insomma, si consolida, sostiene dai mutui a 10-15 anni

un canone poco superiore al tasso del 3%. Il presidente di Fiaip Torino ha anche sottolineato che il mercato si muove dal basso e in particolare dai lavoratori immigrati, sempre più inclini ad acquistare. La fascia sulla quale si orientano i prezzi degli alloggi modesti, spesso da ristrutturare. Aurelio Amerio, presidente del consiglio piemontese, ha sottolineato l'andamento positivo dei prezzi, legato soprattutto all'effervescenza del mercato turistico, in larga misura per effetto delle Olimpiadi invernali. Secondo i dati raccolti e analizzati da Andrea Monti, responsabile turistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta, il dinamismo nell'Alta Valle di Susa i prezzi sono aumentati del 6-8% solo nell'ultimo semestre. [a.t.m.]

IL DIRETTORE AVIATION DI SAGAT ANTICIPA L'OLIMPIADE: ATTESI ANCHE COLLEGAMENTI CON NEW YORK

## Caselle lancia i soggiorni low-cost

Da unire ai voli a basso prezzo da Londra, Parigi e presto Berlino

Angelo Corti

Venti voli Torino-New York, picchi di traffico intensissimi e ridosso delle cerimonie di apertura e di chiusura, traffico superiore alla media nei giorni intorno alle gare più prestigiose, ma numeri globali di viaggiatori-sciatori probabilmente in calo rispetto a quest'anno, le attese dell'Aeroporto di Caselle per le Olimpiadi. La frequenza sul Nord America, operata con Boeing 777 della Delta Airlines, sono voli charter noleggiati dalla Nbc e da altre multinazionali per il trasporto di troupe ed apparati tecnici, ma anche per portare a Torino migliaia e migliaia di spettatori vip. Solo la Coca-Cola pensa di ospitare a proprie spese 1200 persone. «È

dunque probabile che il normale flusso di sciatori che arrivano da tutto il mondo per trascorrere le settimane bianche sulle Alpi piemontesi - spiega Fausto Palombelli, direttore Sviluppo Aviation e Traffic di Sagat - subirà una contrazione. Nel periodo delle gare le settimane bianche verranno soppresse ed è presumibile che anche immediatamente prima ed immediatamente dopo i giochi saranno inferiori a quelli di quest'anno. L'effetto positivo dell'Olimpiade si sentirà nel tempo. Se Caselle ha patito, nel recente periodo qualche perdita importante, come il Barcellona (Girona) di Ryanair e il Madrid-Lisbona di Portugalia, il futuro prossimo porterà novità di qualità: «Ci attendiamo molto dal volo per

Vienna Austrian Airlines, che verrà operato dalla consociata Tyrolean a partire dal 1 aprile. Si tratta di un collegamento verso una capitale prestigiosa, ma soprattutto una strada verso grandi destinazioni del Medio e dell'Estremo Oriente. Verrà appoggiata da una adeguata politica tariffaria. Importantissimo è anche l'avvio del collegamento low cost di EasyJet con Parigi Orly. A fine marzo partirà anche il volo con Tirana effettuato da Albanian Airlines, moderni aeromobili da 50 posti. Lo spumeggiante rapporto fra Caselle e Ryanair potrebbe portare, dopo la prossima cancellazione del Barcellona, novità di qualità: «Stiamo parlando molto fitto con gli irlandesi che mostrano

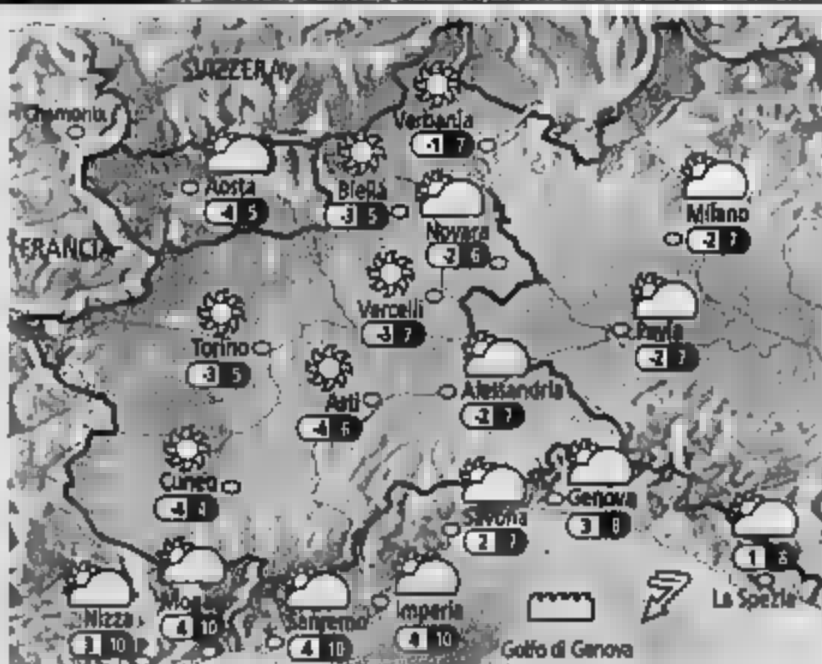
vivo interesse per il nostro mercato domestico. Fra le tante ipotesi c'è anche quella di un Torino-Roma Ciampino low-cost». Ma la novità più interessante, in prospettiva, è quella di un'alleanza strategica di Sagat con il tour operator Cisalpina per quanto riguarda l'incoming in Piemonte. In buona sostanza Cisalpina dovrà occuparsi di proporre pacchetti turistici (verso Torino, Langhe, Canavese, vallate alpine) di livello non particolare attenzione alla fascia dai costi più bassi, ai viaggiatori low-cost in arrivo a Torino (da Londra, Parigi Orly e presto Berlino). Cisalpina li offrirà a tutti i viaggiatori anche di link presenti sulle pagine web delle compagnie low-cost.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

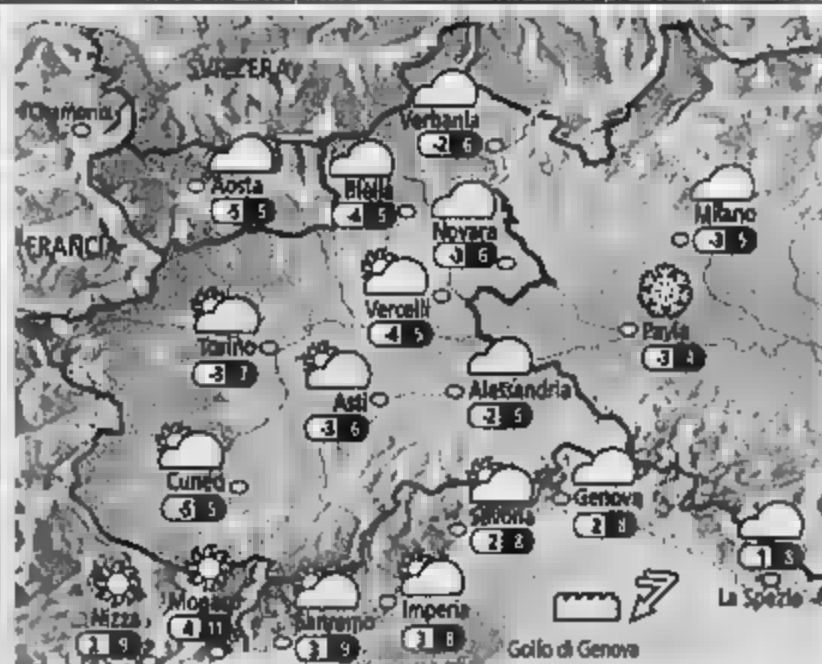


**IL SOLE**  
Sorge alle ore 7 e 12 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti; tramonta alle ore 18 e 13 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 20 e 44 minuti; cala domani alle ore 8 e 34 minuti.



**OGGI** Su tutti i settori nubi sparse. Addensamenti più intensi su Liguria, Alessandria e Novaresa, ma con basso rischio di precipitazioni. Ampie schiarite su Val d'Aosta, alta Piemonte e pianura torinese. Nel corso della giornata parziale attenuazione delle nuvolosità ovunque. Temperature stazionarie sia nei valori minimi che massimi. Venti moderati sulla Liguria, deboli altrove.



**DOMANI** Al mattino nubi sparse alternate a frequenti zone di cielo sereno su tutti i settori. A partire dal pomeriggio e ancor più in serata tendenza a peggioramento ad iniziare da Alessandria e Novaresa, in estensione a tutti i settori entro la notte. Calo termico sensibile, accompagnato da locali nevicate fino in pianura. Venti in rinforzo dai quadranti orientali a partire dal tardo pomeriggio.

### IMPRESA VENDE IN TORINO VIA VILLAR 7 (Borgo Vittoria) in palazzina di nuova costruzione

finestre di pregio interni appartamenti e box auto



**ALLOGGI DI VARIE METRATURE E ATTICO CON AMPI TERRAZZI**

Per info Tel. 011.7717390 - 011.7395023 - Cell. 339.7327349



SEDICI BAMBINI DELL'ELEMENTARE «SALGARI» HANNO RIPOSTATO UN ERITEMA ALLE MANI

# Tutta la classe finisce all'ospedale

## Nel sapone forse c'era soda caustica

Angelo Conti  
Martino

Sulla porta dell'aula della terza E, al piano della scuola elementare Emilio Salgari di via Berta 15, quindici bambini presenti (su 20 iscritti) tutti finiti all'ospedale Martini, con le mani irritate perché il tradizionale lavaggio delle mani di ogni mattina era finito in un piccolo dramma. Dal beccuccio del dispenser del sapone liquido è uscito un detergente di tipo usato per la sanificazione ambientale hanno ipotizzato i medici, forse tagliato con ammoniaca o con soda caustica, che ha provocato un banale eritema come ha osservato il dottor Antonio Urbino, il pediatra del reparto diretto dal dottor Ettore Rossi, che ha curato la classe al gran completo.

Sul referto di «dimissioni» dal reparto, quasi tutti i bimbi (che hanno interpretato la disavventura come una sorta di gita scolastica con tanto di panini offerti da un generoso papà) si sono trovati prognosi di «giorni» per un eritema cutaneo e prescrizione di curarsi qualche applicazione di pomata emolliente. Una banalità se rapportata al clamore destato dalla vicenda che, comunque, al di là degli effetti minimi sui bambini, è ancora qualche aspetto.

Il dispenser incriminato (di marca notissima e presente in tutte le case), già sequestrato dai carabinieri, era di quelli che i genitori dei bambini avevano a disposizione in scuola. Insieme alla carta igienica, i fazzolettini ed a qualche altro accessorio. «Come in ogni scuola - ha spiegato Enrico Golzio, dirigente scolastico del circolo Salgari di Luissimpiccolo - cui la Augusta Berta è succursale - all'inizio dell'anno i genitori di ogni alunno hanno portato in classe un barattolo di sapone liquido. I fondi sono sempre

più e non possiamo parlarlo. Ogni insegnante apre un flacone per volta e lo usa per tutti i bambini. E' quindi difficile risalire a chi lo ha portato. Comunque, è una tra le più vendute in tutti i supermercati.

Quel che non è affatto chiaro è la miscela urticante sia stata nel contenitore, ovviamente per sbaglio, una delle prima dell'inizio dell'anno scolastico, oppure fosse già presente nel dispenser all'atto dell'acquisto nel supermercato oppure ancora l'ar-

un clima scolastico complicato anche il contestazione di una frangia di genitori della Salgari in rotta con alcuni bidelli.

Sotto il profilo strettamente penale, le faccende potrebbero non avere alcuna conseguenza: una prognosi di appena un giorno fa scattare alcuna denuncia d'ufficio (il reato ipotizzabile sarebbe quello di lesioni colpose) ed appare piuttosto difficile che qualcuno si avventuri in quello che, con una ragionevole probabilità, è esclusivamente l'errore materiale di qualcuno. I carabinieri, ad buon conto, hanno un dettagliato rapporto magistratura.



Il bagno dove i bambini si sono irritati le mani con il misterioso detergente

DISTRUTTA UNA POMPA DI BENZINA AGIP SULLA TANGENZIALE A NICHELINO, SFIORATA LA TRAGEDIA

## Ragazzi rubano un Tir e poi si schiantano



La stazione di servizio Agip devastata dal Tir rubato

Tentano di rubare un bilico della ditta di autotrasporti Giuliano ma si schiantano contro le colonne della benzina, distruggendole e rischiando di provocare un disastro, un gigantesco rogo. E' accaduto ieri notte nella stazione servizio Agip di Nichelino, sulla tangenziale in direzione Piacenza, poco dopo le 23. Tre giovani, che poi riusciti a fuggire indisturbati sull'auto completa, sulla vicina Statale, mentre l'autista nel bar-ristorante, mentre riusciti a forzare la portiera. Poi hanno avviato il motore, ma riuscire a togliere il bloccasterzo.

Il gigantesco Tir ha compiuto un balzo in avanti di una decina di metri, centrando in pieno, come fossero birilli, le colonne di rifornimento benzina e gasolio. I sistemi di benzina sono entrati in funzione e non s'è verificato un incendio solo per un miracolo: i ladri, tra l'altro, fuggiti neppure spegnere il motore. Il rischio che si travolgere l'auto di una donna che in attesa dell'addetto della stazione di servizio, Federico Morelli, che era un locale interno: «Abbiamo visto il bilico ormai controllo che stava per travolgere ogni cosa. Poi lo

schianto. Sono stati ettimi di tensione, c'era un forte odore di benzina, abbiamo sentito il peggio. Solo il ragazzo che era al volante, è stato visto testimoni: «Molto giovane, con un giubbotto nero e i blue jeans. S'è gettato giù dalla cabina un salto. Sono riusciti a fare nulla, avevano paura che scoppiasse un incendio, raccontano. Nell'area di Nichelino, illuminata a giorno, decine di persone assistono all'intervento dei vigili del fuoco. Sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco e una pattuglia della polizia stradale della sottosezione di Torino. Inutile le ricerche per individuare i responsabili. A tarda notte, dei ladri, nessuna traccia.

Poche ore prima, nello stesso parcheggio, rubato un altro Tir, quasi sotto gli occhi dell'autista, anche lui intento a riposarsi qualche minuto nel bar, prima di riprendere il viaggio. Non hanno avuto neppure risultato, anche in questo caso, le ricerche della polizia stradale. Negli ultimi mesi i furti di camion aumentati in modo considerevole, nell'intero settore della tangenziale. Addirittura, il racket è sceso a impadronirsi di un Tir custodito all'interno di una ditta di trasporti.

DOVE &amp; QUANTO IN PROVINCIA

**SOLIDARIETÀ A** Cena della solidarietà i pescatori del Tamil Nadu, sopravvissuti alla tragedia delle tsunami. Questa sera, 20, le associazioni Patchanka e Matinese invitano tutti al Centro giovanile dell'Area Caselli a Chieri per una indiana a base pulso con verdure e altre specialità. Il ricavato verrà devoluto ai pescatori di Praksam per aiutarli a ricostruire la loro vita.

Due giorni nel cioccolato Michelino. Si comincia oggi con Chocoday: assaggio di cioccolato nei quattro stand di via Torino, via Juvara e via XXV aprile e con l'inaugurazione, nella sala del Consiglio comunale di Chocoday mostra di sculture in cioccolato. Alla 15, sempre in sala Consiglio, gara di scacchi con 30 partecipanti. Domani, premiazione della composizione scacchistica migliore. Spaccacioccolato: duecento chili di cioccolato saranno posizionati in piazza Camandona e demoliti a colpi di mazza dai partecipanti. Domani CioccoloTò torna anche a Chieri: gli stand di pasticceria e goloserie cioccolato in piazza Umberto, dalle 14 alle 19. Per l'occasione si terranno gare di scacchi con il campione chierese.

**PER** Gli Oratori delle diverse parrocchie di Chivasso organizzano il tradizionale pellegrinaggio annuale per la pace e la solidarietà. L'appuntamento è fissato per le 14,15 davanti alla chiesa dei Cappuccini, in via Mazzè. I ragazzi sfileranno nel cittadino e i loro accompagnatori e concluderanno la manifestazione alle 17,30 nel Duomo di Santa Maria Assunta.

**TO** Stasera, alle 21, presso il salone parrocchiale Casalborgone, in piazza Carlo Bruno, appuntamento «Quarant'anni vissuti a stento all'insegna della vita e emozione» raccontate musica di Angelo Arluno e Paolo Galliano.

**SUL** Oggi alle 9,30 presso il teatro Piemonte di Perosa Argentina, si svolge il convegno «Affinché non si spezzi il filo, made in Italy - trade by Italy». Si parla di crisi del settore tessile, della qualità del prodotto italiano e del commercio globale. Intervengono i rappresentanti della Manifattura di Legnano, che ha uno stabilimento a Perosa, i sindacati Cgil, Uil e Cisl, funzionari Regione e della Provincia.

**COM** Il comune di Sauze d'Oulx organizza a partire dalle 18,30 la prima edizione della Rassegna letteraria di Montagna: «Al caffè con l'autore». Si svolge presso i locali del bar Scaccomatto, in piazza Miramonti 1. La serata è dedicata al giallo e all'avventura.

**CINEMA MUTO.** Questa sera alle 21 presso la Sala Polivalente di Cantalupa proiettati i capolavori del cinema muto «Il Fuoco» (1915) e «La guerra e il sogno di Momi» (1917), prodotti dall'Itale Film e appartenenti alle collezioni del Museo Nazionale del Cinema. I film sono stati restaurati agli inizi degli Anni Novanta da Bruno Favro, uno dei pochi esperti in materia e utilizzati le tecniche di colorazione del cinema muto. La serata, presentata da Silvio Alovisio, è organizzata dal Cantalupa e dal Patrocinio del Comune e in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema. L'ingresso è a pagamento (intero 5 euro, ridotto 4 euro).

**SO DI FRUTTICOLTURA.** Sono aperte le aperture al quinto anno di frutticoltura, che inizierà il 4 organizzato dall'associazione culturale Pro Art in collaborazione con le Pro Loco di Lauriano e Monteu da Po. L'iniziativa si terrà presso il Teatro Comunale di Monteu e vedrà come maestro di campagna Giancarlo Vinassa. Quest'anno sarà anche il frutteto didattico. Informazioni al 335-8409239.

**LABORATORIO DI SCRITTURA.** Alla ricerca del romanzo che abbiamo dentro è il titolo del laboratorio di scrittura organizzato dalla biblioteca comunale di Fiano. Il laboratorio si svilupperà su due livelli, tecnica del racconto e preparazione al romanzo. Il costo è di 5 euro incontro, per maggiori informazioni chiamare 333/5283081.



Interno di un'azienda tessile

## SEAT Altea.

### Sicurezza e design a 5 stelle.



Tua a 195 € al mese\* con sconto di 1.000 €

A Benzina Reference escluso IPT 1.00 € Finanziaria

www.seat-italia.com

Info SEAT: 800-100 200 SEAT Credit Finanzia la tua SEAT.

### Di Viesto S.C.

TORINO  
str. Settimo, 234  
011 2741297

TORINO  
via Maita, 8/C  
011 3833833

www.diviesto.it

### Di Viesto Si

MONCALIERI (TO)  
c.so Trieste, 11  
011 6404242

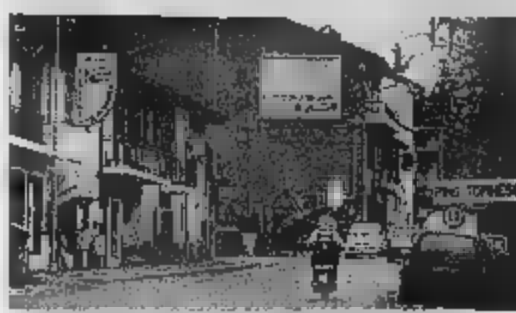
OSASCO (TO)  
via Pinerolo, 13/2  
0121 341100



Vi aspettiamo in Concessionario per un giro di prova.



IL PRIMO SI APRIRÀ ■ SETTIMANA



A Pino Torinese sette a giudizio per abusi edilizi

## Abusi edilizi a Pino Torinese in 7 andranno a giudizio

Si aprirà il 20 settembre davanti alla Quinta sezione penale del Tribunale il processo per gli abusi edilizi a Pino Torinese. L'ha disposto il giudice per l'udienza preliminare, che ha rinviato a giudizio il dirigente dell'ufficio tecnico comunale Sergio Ciccarelli (accusato di abusi edilizi), il consigliere regionale Forza Italia ed ex sindaco di Pecetto Giuliano Manolino (concor-

so in abuso edilizio), Mario Sasso e Adolfo Balma (accusati di truffa), Daniele Brusa (falso) e Luigi Paisio (Giuseppe Varetto (abuso edilizio). Il giudice ha invece archiviato le posizioni del vicesindaco Claudio Civera e delle due figlie del sindaco Antonio Pecorari, Silvia ed Elena: hanno fatto domanda di accedere al condono edilizio e sono quindi usciti dal processo. L'inchiesta del pm Andrea Padalino sugli abusi della collina era partita con grande slancio nell'estate del 2003, quando erano state indagate oltre

cento persone, ma con il passare del tempo si è via via ridimensionata anche a causa del condono edilizio varato dal governo, che ha consentito a decine di indagati di sanare la loro posizione penale pagando una multa. All'udienza preliminare così arrivati 15 indagati, metà quali riusciti a evitare il processo. Il personaggio principale rimane il dirigente dell'ufficio tecnico, Ciccarelli, che controlla e firma le concessioni edilizie finite nel mirino della Procura.

IL SINDACO CATANIA: «È VENUTO A MANCARE IL RAPPORTO DI FIDUCIA»

# Resa dei conti a Venaria Silurato il «city manager»

Gianni Giacomino

Da poche ore Luigi Brossa è il più il «city manager» del Comune di Venaria Reale. Un cambio di rotta improvviso, maturato durante l'ultima riunione di giunta ha lasciato a bocca aperta diversi addetti ai lavori, tenuto conto che a Venaria oramai si respira un clima di pesante campagna elettorale. Un faccia a faccia, un fuoco, una specie di area del conteso dove il sindaco Giuseppe Catania avrebbe espresso tutte le sue perplessità sull'operato svolto dal general manager di Brossa nei suoi tre anni di incarico. Iniziati con un compito preciso: rinnovare e riqualificare tutta la macchina amministrativa di una città che, poco alla volta, con l'avvio di centinaia di cantieri, si sveste di un pannello del quartiere dormitorio di periferia per diventare un polo di attrazione turistica. «Purtroppo è venuto a mancare il rapporto di fiducia - spara secco Catania -. Quando si sbagliano un paio di delibere si rischia il falso in atto pubblico... ma, lasciamo perdere, non voglio dire altro».

Così, ieri mattina, Luigi Brossa ha incontrato quello che è diventato il «datore di lavoro». «Ho presentato le mie dimissioni al sindaco e lui le ha accettate - ammette laconico Brossa -. La sua è stata una richiesta legittima. Tutti possono commettere errori, quando viene meno la fiducia il meglio è andarsene in pace».

Ché il rapporto tra Brossa e il diessino Catania non fosse idilliaco era cosa risaputa. Più di una volta il city manager era finito nel mirino di polemiche per i suoi metodi di gestione e per il compenso che percepiva. Solo la settimana scorsa il consigliere di opposizione Pino Capogna aveva puntato l'indice su Brossa reo di aver rilasciato un'autorizzazione alle Cave Germaire alcuni mesi fa quando in seguito si è scoperto che mancavano poi altri permessi per l'attività di confezionamento del calcestruzzo. «Mi rendo conto di poter essere una vittima delle controversie politiche che sono scoppiate in città in vista delle elezioni amministrative - continua ancora Brossa -. Mi sarei aspettato questo trattamento un anno e mezzo fa, ma, adesso... Riflette: «Vorrei solo ricordare a qualcuno che sono stati raggiunti i per gli obiettivi che questa giunta si era prefissata ad inizio mandato, è un buon risultato».

Sul siluramento Brossa è abbastanza polemico il vice sindaco Nicola Pollari. «Invece di far politica costruttiva e pensare ai programmi si regolano in conti personali - ammette l'avversario numero uno della nuova coppia Catania-Brossa -. Con questa scelta, infatti, si inchioda la macchina comunale, sarà una situazione che ritarda un sacco di lavoro. Vorrei che non pensano i cittadini».



Giuseppe Catania



Luigi Brossa, il city manager di Venaria silurato dal sindaco Catania

RIVOLI DENUNCIA DOPO CHE LE RUSPE AVEVANO ABBATTUTO LE BARACCHE

## Sequestrata l'area degli orti abusivi

Un terreno di circa due ettari è stato posto sotto sequestro dalla polizia municipale di Rivoli. L'area, attigua al interporto Sito, è stata delimitata due giorni fa con una striscia bianca e rossa e numerosi cartelli, che ne vietano l'accesso. A far scattare le indagini dei vigili le denunce di alcuni cittadini, che gli orti abusivi. Tutto inizia alla fine del dicembre scorso, quando il Sito fa sapere che quella deve sgomberata bonificata.

«Un bel regalo di Natale per

tanti pensionati - dichiara Francesco Pili -. Poi martedì 22 è arrivata una ruspa, di una ditta privata, e ha abbattuto le nostre strutture». Il lavoro veloce, rapido. Tanto che gli anziani hanno avuto il tempo solo per togliere i propri attrezzi. «La ruspa ha caricato sul camion solo il materiale in ferro - racconta -. mentre il resto lo ha interrato in una buca e ricoperto». Una scena a cui hanno assistito in diversi. «Io l'ho detto e ripetuto che non potevano fare nulla del genere sottolinea.

Scattano così le indagini dei civici rivolesi. «Siamo agli inizi - precisa il comandante Franco Berera -. Abbiamo solo eseguito un sequestro cautelativo dell'area». Poi abbiamo chiesto l'intervento dell'Arpa - aggiunge l'ispettore Giorgio Ballatore - per controllare lo del terreno, ma ad ora c'è ancora una notizia di reato. Solo gli ortolani hanno le idee chiare. «Se il Comune ci darà il terreno - promette Francesco Ventura -, manifestaremo».

## in breve

**IL CENTRO MASSAGGI ERA UNA CASA D'APPUNTAMENTI**  
 È stato chiuso dai poliziotti del commissariato Barriera Nizza il centro benessere «Rasa natural therapy» di via Belfiore 42/c, un centro massaggi affiliato Ancos, all'interno del quale le terapisti si sarebbero prestate rapporti sessuali con i clienti. Il blitz è avvenuto un paio di giorni fa. Nel locale, gli investigatori del dirigente Salvatore Sanna hanno trovato due clienti e tre donne: la direttrice e due addette ai massaggi, una ragazza italiana di 26 anni ed una marocchina di 25. La direttrice, ventitreenne, è stata denunciata per favoreggiamento della prostituzione. I locali, invece, sono stati posti sotto sequestro. Il registro dei soci è un lungo elenco di impiegati, avvocati, piccoli imprenditori. Tra loro, comunque, ci sarebbero nomi di vip torinesi.

**BANCA CLANDESTINA «CHIUSA» DALLA FINANZA**  
 Preciso, solerte, disponibile. Tanto da conquistare la completa fiducia dei dirigenti di una banca italiana, che gli avevano messo a disposizione, all'interno della propria sede, a un passo da Porta Palazzo, persino un ufficio. Lui, Ahmed R., marocchino di 40 anni, ovviamente con regolare permesso di soggiorno, un passato da promoter finanziario nel suo paese, aveva il compito, in teoria, di procurare clienti tra la comunità maghrebina per la banca italiana. Invece Ahmed era il fiduciario torinese di un istituto di credito marocchino, che esiste davvero, che ha mai avuto sedi ufficiali in Italia. In pochi mesi, l'infido promoter (denunciato per un'interminabile serie di violazioni dalla Guardia di finanza, ad altri 10 colleghi dispersi in molte città) creato un portafoglio clienti di tutto rispetto: poco meno di mille persone, tutte residenti a Torino e in provincia, che gli avevano affidato risparmi e rimesse, con il compito di trasferirli alle loro famiglie rimaste in patria. Il sistema? Semplice. Ahmed R. aperto un conto corrente postale. Il cliente doveva far altro che versare la somma concordata su quel conto, a consegnare la ricevuta al promoter. L'operazione, a questo punto, andava regolarmente a buon fine.

**CHIUSO PER QUINDICI UN VIA BELFIORE**  
 Quindici giorni di chiusura è quanto ha decretato il questore per il bar ristorante «Black for white» di via Belfiore 34. Qualche giorno fa gli investigatori del commissariato Barriera Nizza avevano dimostrato che, all'interno, si «rifugiavano» pusher che lavorano al parco del Valentino. Tre erano state arrestate mentre altri erano fuggiti prima dell'arrivo della polizia.

**CLAN PERSIANO, LA CAPOBANDA CONFESSA IN AULA**  
 La confessione resa davanti alla Corte d'appello da Concetta Celano, considerata la capobanda del clan Persiano, ha consentito al pm Andrea Padalino e alla squadra mobile di recuperare un fucile a canne mozzate e una pistola nascosti in uno scantinato, armi di cui si parlava nel corso di una conversazione telefonica intercettata ma che non erano ancora saltate fuori. La Celano inoltre ha confessato che con i proventi dello spaccio di droga la famiglia ha acquistato un immobile di Bortocelli, che ora sarà confiscato. Il clan Persiano, smantellato nel 2003, si occupava dello smercio di ecstasy, cocaina e hashish.

**OMICIDIO ZANNINO, CONFERMATI 30 ANNI ALLA MOGLIE**  
 La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato da Caterina Napolitano, il padre Michele e Gianni Savoca contro la sentenza d'appello emessa nella primavera scorsa. In questo modo diventano definitive le condanne emesse dalla Corte d'Assise d'Appello di Torino: Caterina Napolitano dovrà scontare 30 anni per l'omicidio del marito, il padre (accusato di concorso) 10 anni mentre Savoca, ex amante della donna e suo complice nel delitto, rimarrà in carcere per 17 anni e 4 mesi. La Cassazione ha confermato anche il risarcimento per i familiari di Tony Zannino, parte civile con l'avvocato Attilio Molinengo; e per i due figli piccoli della Napolitano, affidati alla tutela all'avvocato Anna Maria Ronfani.

**OPERA PIA LOTTERI, RISTRUTTURATA LA PRIMA PARTE**  
 S'inaugura questa mattina alle ore 10,30 la prima parte dei lavori di ristrutturazione dell'Opera Pia Lotteri, la storica residenza per anziani indigeni risalente al 1874. Al termine dei lavori, previsti tra circa potranno essere ricoverati 190 anziani.



## 1° Premio Impresa responsabile

Il C.I.S.A. 31, Consorzio Socio-Assistenziale del Carmagnolese, la Provincia di Torino e la Città di Carmagnola hanno istituito un premio per le imprese e gli enti finalizzato a promuovere la cultura della responsabilità sociale nell'ambito delle politiche di sviluppo. Il premio è stato assegnato alle aziende, operanti sul territorio del C.I.S.A. 31, che hanno dimostrato una particolare attenzione alle politiche di supporto dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

La giuria ha assegnato il premio alle seguenti aziende:

### Per l'assunzione di personale disabili:

- AM SpA
- CAM
- CAVE GERMAIRE
- CIEMMECI Srl
- COMUNE CARIGNANO
- COOP. NUOVA SOCIALITA'
- ECO TRE Snc
- FL SELENIA SpA
- GIEFFE Snc di Griffo R. & C
- I.P.E.A. Srl
- IMC
- IN.CO
- IN.PRO.MA
- ITALPASTA
- LA.FU.MET
- LIT Srl
- M.C. Srl
- MONTANINI CONSERVE ALIMENTARI
- MONTEBOVI
- NUOVA M.G. Srl
- OSVAT Srl
- PASTA BERRUTO SpA
- PIPAI Srl
- PLASTIC ART SpA
- REDAT SpA
- SPI MOTORI
- TEKNO Srl
- TUNINETTI SpA

### Per aver avviato persone disabili in tirocinio convenzionato con il Centro per l'impiego di Murto

- CLARES
- CO.STAT
- COOP. SOLIDARIETA' QUATTRO
- PANZERA Sas
- STELT 2
- TELEFORNARA

- Piobesi T.se
- Carmagnola
- Carignano
- Carmagnola
- Carignano
- Torino
- Carmagnola P.te
- Villastellone
- Piobesi T.se
- Piobesi T.se
- Carmagnola
- Piobesi T.se
- Ceresole d'Alba
- La Loggia
- Villastellone
- Casalgrasso
- Villastellone
- Piobesi T.se
- Carmagnola
- Sommariva del Bosco
- Piobesi T.se
- Carmagnola
- Piobesi T.se
- Villastellone
- Villastellone
- Carmagnola
- Piobesi T.se
- Carmagnola

- Villastellone
- Piobesi T.se
- Carmagnola
- Carignano
- Carignano
- Piobesi T.se

### Per aver sperimentato buone pratiche nell'inserimento in ambiente lavorativo persone disabili in collaborazione con il C.I.S.A.31:

- A.S.L. 8
- ASILO INFANTILE F.LLI VERGNANO
- ASSOCIAZIONE BEPPE CANALIS
- CENTRO SPORTIVO AIS CARMAGNOLA
- CASA DI RIPOSO
- COMUNE CASTAGNOLE P.TE
- COMUNE DI CARIGNANO
- COMUNE DI CARMAGNOLA
- COMUNE DI GIAVENO "NUOVA RESIDENZA ASSISTENZIALE"
- COMUNE DI PIOBESI T.S.E
- D & B Srl
- DIREZIONE DIDATTICA CARIGNANO SCUOLA MATERNA
- DIREZIONE DIDATTICA I CIRCOLO
- DIREZIONE DIDATTICA II CIRCOLO
- DIREZIONE DIDATTICA III CIRCOLO
- GRAFICA IN
- I.S.S. "N. BOBBIO" (Istituto alberghiero e liceo Scientifico)
- I.S.S. BALDESSANO-ROCCATI (Istituti Ubertini, Roccati, Baldessano)
- ISTITUTO AVALLI "SUORE DI CARITÀ DI SANTA MARIA"
- ISTITUTO COMPRENSIVO DI CANDIOLO
- MARKET Sas
- OMC
- PIZZA SI' DARO SERVICE Snc
- PIZZERIA "EL TIGRE"
- PROGEM Srl
- RESIDENZA ASSISTENZIALE ALBERGO "S. CROCE"
- RESIDENZA VILLA SERENA Sas
- SCUOLA ACCONCIATURE GEMMA
- TOTEM PUB Snc

- Chieri
- Carmagnola
- Carmagnola
- Carmagnola
- Carmagnola
- Castagnole P.te
- Carignano
- Carmagnola

- Giaveno
- Piobesi T.se
- Villastellone
- Carignano
- Carmagnola
- Carmagnola
- Carmagnola
- Carignano

- Carmagnola
- Carmagnola
- Candiollo
- Venaria Reale
- Castagnole P.te
- Carmagnola
- Carignano
- Carmagnola
- Villastellone
- Carmagnola
- Nichelino
- Carignano

IL PRESIDENTE C.D.A. DEL C.I.S.A. 31



**IL TUO CUORE SEGRETO È UN CUORE SACRO**

TILDE CÖRSI E GIANNI ROMOLI  
dal regista de  
**LA FINESTRA DI FRONTE**

**CUORE SACRO**

ARLECCHINO - VILLAGE - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - NUOVO VALENTINO

Stefano Accorsi  
**provincia meccanica**

un film di Stefano Accorsi

MASSIMO IN ESCLUSIVA

**BARBUTO PROMOTION**

**MAZAL SPORT**

**TORNEO KICK BOX**

**26 FEBBRAIO**

**PALASPORT** ORE 21.00  
PARCO RUFFINI - TORINO

PARZÀ BYN  
V. MURATORI, 36/A  
TEL. 011.4982240

DECAHLON  
C.SO ALLAMANO, 143  
ORZINUOVI (TV)  
TEL. 011.3090134

BOSSOM  
C.SO SAVOIA, 47  
MONCALIERI (TO)  
TEL. 011.6474471

BODY LINE  
STELLA CARPIS, 90  
MONCALIERI (TO)

MAZAL SPORT  
C.SO FRANCA, 27/A  
TORINO - TEL. 011.710219

«... film straordinario... si... sala esilarante... di rara intensità emotiva...»  
(Fabio Ferzetti - IL MESSAGGERO)

**CANDIDATO A PREMI OSCAR 5**  
TRA CUI MIGLIOR FILM

DAL REGISTA DI  
"A PROPOSITO DI SCHMIDT"

**SIDEWAYS**  
- UN FILM CON JAMES FRANCO -

DUE CINEPIRE - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO  
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

Antonio Avati  
Cineclub presenta  
CLAUDIO VITTORIA  
SANTAMARIA PUCCHINI

**"Ma quando arrivano le ragazze!"**  
UN FILM DI PUPPI AVATI

ELISEO - OLIMPIA

**IN ESCLUSIVA**

LA STAMPA  
SI DECIDE

**CONSTANTINE**

AMBROSIO - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - FRATELLI MARX  
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

ardini - MARX - ROMANO

«Un capolavoro. Ricordate questo film, il classico.» (Le Monde)  
«Eccellente.» (Première)  
«La performance di Sean Penn è superlativa.» (Corriere della Sera)

ERA UNO QUALUNQUE NON DECISE DI IL MONDO.

**SEAN PENN**  
**NAOMI WATTS**

**THE ASSASSINATION**

WWW.THEASSASSINATION.IT LUCKY RED

**PATHÉ LINGOTTO**  
UGC (Moncalieri)  
PETRARCA (Settimo)

ALESSANDRO VERDECCHI  
I MITI  
FANNO BENE  
ALL'ANIMA

Un film di  
Vincenzo Verdecchi

**Ora e per sempre**

**SCEGLI IL CINEMA**

Dove c'è fantasia  
per la tua fantasia.

**LA STAMPA**  
di gustare

Nel tuo quotidiano il menu è vegetale.  
Sano, nutriente e non fa mai male.

**La Piccola Enciclopedia del Gusto.**  
Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

In un comodo formato  
■ oltre 60 pagine con foto a colori.

**a soli 1,90 euro\***

Lunedì 28 febbraio:  
Menu vegetariani

Giovedì 3 marzo:  
Pane ■ companatico  
il quinto volume monografico  
■ grande formato (cm. 22x26)  
a soli 8,90 euro\*.

**LA STAMPA**







MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emazoni.it

**AL CONTE AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011.070.25.35). Per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17.30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

**APPARTAMENTI REALI - PARCO** (via Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011.699.33.81). Tutte le domeniche visite ore 10.30-11.30; 14.30-15.30.

**ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011.540.382). Sala studio - tel. da lun. a ven. 8.30-18.15; sab. 8.30-13.45.

**ARMERIA REALE** (tel. 011.191, tel. 011.842.883). Chiuso per lavori di restauro della Sala Brera.

**BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (sede della Basilica di Superga 73, tel. 011.899.7452). Visite alle tombe: lunedì - venerdì ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica ore 9.30-19.30.

**BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011.543.855). Or. lun. e mer. 8.15-18.45; mar. gio. ven. e sab. 8.15-12.45.

**BORGIO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio - Parco del Valentino, tel. 011.443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

**CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011.641.393). Or. gio. e dom. 9-18.

**FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011.812.9115). Or. da mar. a dom. 10-20. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

**DENGO** (via Modane 16, tel. 011.158.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Or. mar. ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. 14-18.30; gio. 10-18.30. Lun. chiuso.

**GAM** (via Magenta 31, tel. 011.442.9518). Mostra: Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969. Fino al 27/3. «Massimo Bordini». Fino al 3 aprile. «Mostra sul 1900/2000 di Mario Creschi». Fino al 28/2. Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì. La biglietteria chiude un'ora prima.

**IV. Accademia Albertina** (tel. 011.518.117). «Libri e libri». Ciclo, cuore del mondo - arte sacra tibetana e nepalese. Fino al 25. Orario: da lunedì a sabato 10-19.30. Ingresso libero.

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO** (v.le Po 15, tel. 011.556.5222). Mostra: «Maurizio». Opere dal 1969 al 2003. Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a sab. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

**MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 44, ang. via Camminè, tel. 011.436.1433). Mostra: «1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

**MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Or. sab. e dom. 14.30-18.30.

**DELIA** (via Santa Teresa 5, tel. 011.530.2348). Or. tutti i giorni su prenotazione.

**MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011.436.5837). Or. tutti i giorni 9-12 e 15-19.

**ANTICORNA** (via XX Settembre, tel. 011.521.2251). Or. tutti i giorni.

8.30-19.30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 - guidate gratuite. Per prenotazioni 011.439.61.40.

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or. tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso.

**MUSEO ETNOGRAFICO - SCIENZE NATURALI MISSIONI** (c. 126, tel. 011.440.0400). Or. 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Lun. chiuso.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALL'INOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011.812.5558). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

**TO** (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Mostra: «L'uso del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or. tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-15.

**MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011.560.4104). Mostra: «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauri. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

**MUSEO PIETRO MICCA** (Gulicardini 7a, tel. 011.546.317). Or. 9-19. Lunedì chiuso.

**MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Golini 36, tel. 011.432.6354). Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella» - Esposizione permanente di minerali: «Scheletrici», fino al 28/2/2005. «Dinosaurio argentino. Il gigante della Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

**MUSEO RALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011.630.0628). Or. da lunedì a venerdì 9-12.30; 14.30-18.30 su prenotazione - 9-12.30 su prenotazione e 14.30-18.30 entrata libera. Dom. 14.30-18.30.

**PALAZZINA DI STUPINIGLI** (p. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011.258.1270). Mostra: «Il Male» - pittura crudele. Or. tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

**PALAZZO** (via delle Ombre 7, tel. 011.436.0311). Visita «Appartamenti» lun. 10-13 e 14-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero». Or. da mar. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

**PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 22, tel. 011.571.1848). Mostra: «Giulio Capolavori dal 1800 al 1900». Fino al 29 maggio. Orario: Lunedì 14.30-19.30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30; giovedì e sabato 9.30-22.30.

**PALAZZO ROSSA** (via Cavour 8, tel. 011.530.690). Or. da martedì a domenica 10-20; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

**PALAZZO RODRIGUEZ** (p. Castello, tel. 011.442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

**PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011.436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

**MARELLA** (Lingotto, via Nizza C. Comm. Gallery - Torre, tel. 011.006.2713). Mostra: «La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or. tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

**PIACOTECHE ALBERTINA** (via Accademia Albertina 2, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lun. chiuso.

**PIACOTECHE** (via Balzano 11, Valentin, tel. 011.669.2545). Or. da lunedì a venerdì 10-19.30; sab. e dom. 10-19.30. Orario dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni: 011.669.2545.

**SOMMERGIBILE PIEMONTE - MONUMENTO AI CADUTI DEL NAUFRAGIO** (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011.596.3245). Or. gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

GABRIELE FERRARIS

**EUROJAZZ TRIO**. Stasera al Piccolo Regio Puccini (piazza Castello 215, ore 21) per «Linguaggio jazz», il trombonista Robin Eubanks con la pianista Michele Rosewoman e il batterista Kenwood Dennard.

**RICCARDO TESI & BANDITALIANA**. Appuntamento stasera alle 21.15 con Riccardo Tesi che presenterà al Folk Club (via Ferrone 3 bis) il suo nuovo



ROBIN EUBANKS

album «Lunes. Assieme» lui, la Banditaliana composta da Maurizio Geri alla chitarra, Claudio Carboni al sax e Marco Fredda alle percussioni. Ingresso 10 euro.

**MACKA B.** Stasera al Gabrio (via Rovello 3) arriva da Wolverhampton Macka B, nome di punta della scena reggae. Il concerto inizia dopo le 23 ed è supportato dalla Royal Roots Band.

**ALMA MEGRETTA. A**

Settimo Torinese, alla Suoneria (via Partigiani 4), gli Almamegretta si presentano con la nuova formazione del dopo-Raissa. Il concerto s'inizia alle 21.30. Costo del biglietto 7 euro.

**ROCK.** Stasera, per la «Overdrive», musica rock al Why Not (via Reggio 13/c) ore 21 i Morgana. Serata rock anche al Barrio (strada Cuorgnè 81) alle ore 21.30 con i bolognesi

Franklyn Delano e il solista veneto Little Brown. Alle 21.45 al Soundfactory (corso Vigevano 33/a) suonano Heretica, Viator, GabiErgica, Melanie Efram, ospiti InReverse nell'ambito della rassegna «RockOnCircles». Sempre stasera, a partire dalle ore 22, musica rock anche al Soundtown (via Berthollet 25) con i La-Bas per la rassegna «Macchina Sonora» (ingresso gratuito);

al Transistor (via Valprato 68) con Right in Sight e Mainline per «Judgement Night»; al Biker Bar (via Farinelli 36) con i Woodoo Lake. Rock a Lini al Kubo (via Agnelli 36/38) con Vertigo e Karisma alle ore 22.

**EL BARRIO.** Stasera alle 21 Little Brown e El Barrio (strada Cuorgnè 81); il concerto di Franklin Delano è rinviato a venerdì 18 marzo.

O: SERGIO RAMELLA

«Le mie nozze d'argento con il festival jazz d'Ivrea»

Si svolge fra il 28 febbraio e il 6 marzo la XXV edizione dell'EuroJazz Festival di Ivrea, ben roduta manifestazione che coinvolge, anche quest'anno, cinque comuni della provincia torinese: Settimo Torinese, Strambino, Pavone Canavese, Settimo Vittone e Ivrea. Sergio Ramella è sempre il direttore artistico della rassegna, tra le più longeve nel panorama musicale nazionale e internazionale.

«Il percorso - racconta - inizia sul finire degli anni '70, con l'obiettivo, innanzitutto, di appassionare e divertire il pubblico con un Festival diverso, che puntasse molto su artisti europei ed italiani, oltre che a questa scelta che esiste una via europea del jazz. La musica afroamericana, comunque, nella storia, ha sempre dimostrato di puntare sulla contaminazione come fattore arricchente, necessario alla sua evoluzione, attingendo ad ogni forma musicale che privilegiava la matrice popolare. Con Ivrea quest'anno festeggio le nozze d'argento: il bilancino è quello di un felice. Il pubblico ne è il testimone: ha sempre risposto bene. Certo, ci fossero risorse maggiori si potrebbe fare di più, ma di questi tempi occorre ringraziare l'apporto di Provincia. Regione che avvalorano con il loro appoggio il nostro percorso culturale».



UO TUCK & PATTI A IVREA

Da Gianni Basso a Henderson

Il quartetto di Gianni Basso aprirà lunedì 28 febbraio (Suoneria di Settimo Torinese, ore 21), questa edizione dell'EuroJazz Festival di Ivrea. Il 1° marzo a Settimo Vittone, nel Salone Comunale (ore 21), si esibirà la Calisto Oyedo Band, mentre il 2 marzo a Strambino sarà di scena il quartetto «Pavone» ex manifattura, ore 21.30. Gli Enten Eller suoneranno il 3 marzo a Pavone (Chivasso) Maria ore 21.30, Ivan Segreto il 4 marzo al Teatro Giacosa di Ivrea alle 21, seguito da Tuck & Patti. Anche il 5 marzo doppio appuntamento al Teatro Giacosa: alle 21 con l'orchestra Labdanco, alle 22.30 con la blues band di Scott Henderson. Ingressi: singola serata a Ivrea 15 euro; abbonamento 2 serate a Ivrea 25 euro; concerto di Settimo Torinese 10 euro; concerti di Pavone, Settimo Vittone, Strambino, gratuito. Informazioni tel. 011.238.63.72

Basso: un grande artista, ma innanzitutto un grande amico che meriterebbe la cittadinanza onoraria Ivrea, vista la sua dedizione all'EuroJazz. Nessuno con maggior autorevolezza impersona il gusto italiano nel jazz. A tener alto il prestigio nazionale seguiranno poi Paola Mei, gli Enten Eller, Ivan Segreto, la LabDance Orchestra condotta da Furio Di Castri e Gianluca Petrella. I protagonisti stranieri sono il duo americano Tuck & Patti che dovrebbe risultare particolarmente adatto alla dimensione teatrale proprio per i tratti intimisti ricchi di soul ed il funambolico chitarrista Scott Henderson. Era già venuto in passato, riportarlo ora, quando secondo pubblico e critica è uno dei protagonisti assoluti della chitarra elettrica nel mondo, risulta un ulteriore riconoscimento della fama internazionale di cui gode l'EuroJazz Festival di Ivrea.

MUSCOLI E CAREZZE

Ci vediamo Meglio senza occhiali

Quel fastidioso «inconveniente» per cui le nostre funzioni non sono vigorose a 60 anni come a 20 è una realtà, per ora, incontrovertibile. Ma la qualità della smaturazione dipende da come ci si arriva. Nel caso vista, per esempio, ci mettono non soltanto di rallentare l'invecchiamento, ma anche di rimediare a molti difetti. Insomma c'è qualcuno che si occupa che gli occhiali (anche in età giovane) spesso non sono altro che stampelle a cui ci appoggiamo per pigrizia, pregiudizio, abitudine.

Lo ha detto quasi un secolo fa, il dott. Bates che, lavorando con i bambini, ha messo a punto tecniche «sostitutive» degli occhiali. «Nulla di miracoloso - spiega Amalia Gorni, naturopata-heilpraktiker -, è soltanto questione di ginnastica, mentale e fisica». Come il mal di schiena, che affligge molte persone. Spesso non è una patologia, ma il risultato delle tensioni psicologiche. I muscoli si irrigidiscono fino al dolore.

Lo stress arriva anche ai muscoli che governano la vista. La consapevolezza di questo stato e la volontà di porvi rimedio sono le basi di partenza per la palestra degli occhi. La ginnastica? Si fa dopo aver appreso l'anatomia dell'occhio, i disturbi visivi, la capacità di rilassarsi di ascoltare le voci che ci allontanano dal benessere e affrontarle con un sorriso. Sono questi i temi del seminario organizzato per domenica 6 e 20 marzo (dalle 9.30 alle 17.30) presso l'associazione «Il fiore della vita» in Lungo Po Antonelli 147 che propone anche incontri singoli di rieducazione visiva su appuntamento. Per informazioni tel. 348.2206891. Altre info: www.ole.it e www.metodobates.it

LA RACCOLTA PUNTI DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO CONTINUA!

A GRANDE RICHIESTA PROROGATA fino al 30 giugno

CON SOLI 50 PUNTI!



In regalo un piatto piano ■ un piatto fondo in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati con Latte Fresco Tapporosso e Latte Piemonte U.H.T.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Scade il 30/06/2005.

Centrale del Latte di Torino Per noi la qualità è centrale.

www.centralelatte.torino



QUEI CHE HANNO

# «Arredare è la mia arte»

Giorgio Bergallo titolare del negozio di piazza Lagrange: «Disegno i mobili a mano libera come si faceva una volta»

GIUSEPPE CUCCHIA

Quel ■ rimane all'angolo tra via e piazza Lagrange, ovvero a pochi passi dal cantiere per la metropolitana di fronte alla stazione ■ Porta Nuova ■ dunque dalla stazione medesima con il suo consueto corolla ■ di studenti, pendolari non di rado disgraziati per loro impiegati in quel di Milano e varia umanità, è la ditta Bergallo Arredamenti, che a questo punto ha una storia ormai novantenne.

Mi ■ Giorgio Bergallo: «Noi ■ qui da appena dieci anni, ma è stato mio nonno Pietro a fondare l'azienda di famiglia nel 1915. Era originario di Givolotto ■ inizialmente aveva cominciato a produrre divani e poltrone in Via Sesia, ■ Barriera ■ Milano. Il trasferimento all'angolo con Via Lagrange ha però conosciuto una tappa intermedia: «Subito dopo la guerra, nel 1948, mio padre Lorenzo e suo fratello Giacinto si ■ spostati ■ corso Giulio Cesare. Non perché durante il conflitto fosse andato distrutto qualcosa, ma semplicemente perché nella vecchia sede lo spazio non bastava più. Sono stati loro a dare una svolta: oltre a continuare con la produzione di divani e poltrone ■ a progettare mobili ■ misura, cosa che ■ sociale ■ ra oggi mia moglie Anna e io».

Il signor Giorgio Bergallo aveva appena dieci anni, alla morte ■ quando improvvisamente ■ mancato anche mio padre, nel 1985, da ■ giorno all'altro mi sono ritrovato davanti ■ ■ bivio: avevo studiato all'Accademia di Belle Arti, amavo dipingere ■ scolpire e però ■ bisognava che qualcuno si occupasse dell'attività di famiglia. Così sono entrato in ditta, portando però un modo diverso di lavorare: ■ in particolare curando di più l'estetica». Il curriculum di studi e la passione per le arti figurative



BERGALLO NEL SUO NEGOZIO DI PIAZZA LAGRANGE

dovevano per forza di cose lasciare il segno. «Da ■ anni mi occupo personalmente della progettazione dei nostri mobili e ■ l'arredamento delle case dei nostri clienti. Ma non lavoro al computer, adopero ancora carta e penna. Si vede subito quando un arredamento è stato concepito al computer: perché è freddo, impersonale. Oggi devo ■ anche nel nostro ■ si ■ persa l'abitudine ■ disegnare ■ mano libera, ma io ho avuto la fortuna di avere insegnanti come Calandri, Saronni, gente che sapeva davvero tenere ■ mano una matita».

I mobili nati dalla matita di Giorgio Bergallo vedono poi la luce in Veneto, nel Bassanese. «Lì ci sono ancora ottimi artigiani, bravissimi nelle finiture, e anche per quanto riguarda la verniciatura. I veneti sono ■ creti, umili, più di ■ ■ prima bisognava fare mobili francesi per il ■ francesi

■ tedeschi ■ quello tedesco, oggi non è più così.

«Anche per quanto riguarda l'arredamento, ormai si esporta il gusto italiano», sorride la moglie Anna. Le chiedo di raccontarmi quali sono stati in questi anni gli arredamenti più importanti, ma ottengo un cortese, fermo rifiuto. «Ah no, i nomi dei clienti non si fanno mai». Lo stesso riserbo di una banca svizzera. «Vede, molti clienti negli anni diventano amici - intervengo il marito -. Noi qui ■ abbiamo molti ■ quelli cosiddetti di passaggio, ma in altri casi ci si conosce da decenni. Diciamo che in generale ■ i clienti si stupiscono molto quando scoprono di potersi fidare: non sono più abituati a veder rispettata la parola data, quando si tratta di effettuare una ■ entro una ■ scadenza, ■ allora poi ritornano».

Tra i mobili e i divani in esposizione, un gioiello che appartiene alla storia di quest'edifi-

cio nel cuore di Torino: una scala a chiocciola in ghisa e ferro battuto, risalente ai primi del Novecento. E ai primi del Novecento, per la precisione al 1905, appartiene l'auto che lo stand Bergallo sfoggerà al prossimo Salone del Mobile. «E' una macchina di quelle che fanno parte della collezione del Museo dell'Automobile. La vogliamo esporre anche per celebrare i nostri novant'anni», mi dice la signora Anna.

Le domando se nell'arco di quest'ultimo decennio quest'angolo di Torino sia cambiato. «E' come ■ il cambiato - si stringe nelle spalle lei -. Purtroppo devo dire che il cambiato in peggio. In questo negozio passiamo la ■ giornate, è un po' come se fosse la nostra casa. Avevo anche ■ di spingere ■ luci di tutti ■ esercizi di via Roma, per dare un segnale. ■ hanno risposto che ■ gesto troppo poco in linea ■ della città».

come va?

STEFANIA MIRETTI

## La replica di Anto (che è passata oltre)

Carissima ■ mi ■ buscata ■ cazzatone e ■ bene; quello che volevo dire io, magari in modo ironico, è che la vita in comune è fatta di quotidianità, di problemi, di piccole tragedie, ■ grossi inghippi, ■ piccole sconfitte, ■ grandi traguardi. Due figli da ■ richiedono la presenza di DUE genitori; un ■ un coniglio e tre pesci richiedono comunque ■ impegno ■ Una suocera che ha ■ hobby appunto lo smerigliare i ■ calli ■ riuscendo ■ quelli del figlio, richiede ■ forza interiore esteriore superiore e inferiore mica da poco (fidati). Anche ■ madre affetta da demenza senile richiede tutto il MIO impegno. Il lavoro che ci ha permesso di sopravvivere ha richiesto la MIA passione (mai provato ad alzarti ■ 25 anni della tua vita alle ■ della mattina?). Ma per anni ■ li sono gestiti accuditi amati coccolati tutti, mentre lui ■ dedicava ■ mia insaputa al suo sport preferito, ■ la relazione extracongiugale, ■ attività rilassante poiché appunto non è gravata da alcun problema di vita quotidiana, lo non ho abbandonato i bambini, ho solo detto a mio marito ■ vuoi rifarti una vita ■ lei sappi che i bambini verranno con te per ■ metà del tempo (chiamasi affidamento congiunto) e non necessariamente quan-

do a te fa comodo, ■ quando è ■ e soprattutto ■ concomitanza con i ■ impegni di lavoro e da subito, visto un infido tumoretto al ■ per il quale sono stata operata ■ per la quale ora io faccio radioterapia». Cara S, certe scelte si pagano, ma mai avrei pensato ■ abbandonare i bimbi, infatti ■ situazione attuale è bimbi e zoo ■ me praticamente sempre; mia madre finalmente ■ una casa ■ accoglienza per il ■ tipo ■ malattia (devastante fidati); il fedigrato ■ il lupo solitario in quello che era il loro nido; la di lui madre è trasmigrata a San Remo a smerigliare i calli dell'altra nuora; l'altra ■ non lo so ma ■ sua mail tempo fa diceva «non ho ucciso ■ per dover sopportare tutto il caravanseraglio, ti ■ ma ho paura delle scelte che devo fare ■». Adesso ■ a dirmi che sono stata una somera a sopportare uno così, io ne ero innamorata. ■ permetteteci ora sono passata oltre.

Antonella

UNA bella lotta, direi, tra questo tuo ex marito che è riuscito a piazzare la madre «smerigliacalla» alla sua nuora, ma ■ ex, compagna... ■ tu che ancora gli controlli la posta elettronica...

Sulla

Gent.Stefania, vorrei rivolgermi a quelle due Signore, la prima quella ■ molto stupida ■ e la seconda ■ molto molto stufo». Vorrei dire loro di cominciare «anche» ad apprezzare chi in qualche modo ■ loro vicino perché un domani, il più lontano possibile, dovesse loro succedere quel che è successo ■ me qualche ■ fa avrebbero modo ■ piangere e di rimpiangere anche tutto quello che oggi sembra insopportabile. Ho l'età ■ signora stufo e otto mesi fa, dopo 41 anni di matrimonio, ho perso la moglie. Mi ritrovo pertanto ogni giorno sulla sua tomba a pensare ■ che forse prima ■ pensato, a sussurrarle parole che forse prima non le avevo dette, a portarle quel fiore che forse prima le avevo regalato ■ poche volte. Vorrei ■ dire a queste Signore di pensare, anche solo per un attimo, a cosa si può provare alla sera quando ci si chiude la porta alle spalle e quando ■ mattino ci ■ sveglia ■ l'altra metà ■ letto vuota e fredda. Vi auguro pertanto di trovare comunque il lato positivo della vostra vita coniugale. Grazie per l'ospitalità ■ cordiali saluti.

Piorgiorgio

Tutti ■ che i marziani erano omni verdi, con ■ grande testa e due piccole antenne, ma pochi sanno che, miliardi di ■ prima,

erano tutti più o meno come noi. I loro bambini andavano a scuola con i libri sotto il braccio. Erano libri leggeri, fatti con una carta simile ■ quella ■ giornali. Poi, anche da loro sono comparsi libri pesantissimi stampati su carta patinata ed hanno iniziato a riporsi in grossi zainetti pesanti al punto da inibire la loro crescita e permettere solo alla testa, l'unica parte che sporgeva dagli spallacci, di svilupparsi in modo esagerato. «Benel» direte: «Ma perché verdi?». Secondo voi, di quale altro colore potevano essere individui che da bambini andavano in giro con ■ quel peso? E fu così che, una volta accettata l'impossibilità ■ trovare in loco persone disposte ■ affrontare ■ risolvere quel problema, cominciarono a spuntare sulle loro teste le due piccole antenne, per poter diffondere ■ nell'etere il loro strazio... sperando ■ un ■ dallo spazio... Marte è tuttora Uomo avvisato, ■ salvato!

Reba29

La seduzione immortale di Rodolfo Valentino, il «Bello Impossibile» elogiato da Gianni Nannini, «L'uomo che non deve chiedere mai» di un noto spot televisivo, il «Latin Lover» famoso in tutto il mondo, stereotipi ■ dimenticati. Sembra che i

tempi moderni abbiano invertito i ruoli e che le donne si siano emancipate a tal punto da trasformarsi in cacciatrici. I maschietti rimangono timidi ed imbranati come adolescenti, mentre il genere femminile deve faticare sempre di più per conquistare «l'ex sesso forte» che, incapace di gestire il confronto, rimane disarmato e disorientato davanti a tanta proccacità ■ spregiudicatezza. Così, mentre le donne si allontanano dal loro tradizionale ruolo di madri di famiglia e si dedicano alla carriera, gli uomini rivolgono la loro attenzione verso il fitness ed i prodotti cosmetici, nel tentativo di pavoneggiarsi e di esibire un fascino sempre più superficiale ■ sempre ■ supportato ■ un altrettanto valido magnetismo intellettuale. Alla diffusa tenerezza di ragazzi riflessivi e ponderati in cerca di una compagna per la vita, si contrappongono lo slancio passionale delle donne moderne, dirompenti ed ammaliati, desiderose di ■ forti, intense e fugaci. Chi sono i responsabili di questo capovolgimento ■ ruoli? Le femministe estreme o i moderni showmen che esibiscono un corpo perfetto e curato al pari di quello di una soubrette da avanspettacolo? Se i «Promessi Sposi» ■ riscritti, sarebbe Renzo ■ preda indifesa ■ desideri ■ di ■ ricca donna un po' attempata? Tre ventunenni femministe, studentesse di Scienze Politiche

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO SMS: 3357520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

## Last Minute.



11.8 (2.5 V6 24V/Q-System) Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 155 (1.9 JTD) - 283 (2.5 V6 24V/Q-System)

Alfa Romeo 159  
dal 26 febbraio

2.500 di  
supervalutazione  
nell'usato, solo per  
un numero limitato  
di vetture disponibili  
a pronta consegna

di serie: 6 airbag,  
ABS+EBD,  
climatizzatore  
bi-zona, fendinebbia,  
autoradio RDS,  
infocenter con  
Trip Computer.

Supervalutazione riferita  
al listino Eurotax Blu  
Dotazioni riferite all'allestimento

**Arcar**  
TORINO - Cas Utile Solitaria, 141 - Tel. 011138200  
www.arcar.it  
**Car Sam**  
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. 0112100610  
Show-room: SETTIMO TSE (TO) - Corso Agnelli, 3  
Tel. 0119967648 - www.car.sam.it

**Emblema Longo**  
PINEROLO (TO) - Via delle Rose, 1 - Tel. 0121392848  
VENARIA (TO) - Via Duomo, 90 - Tel. 0114560121  
CIRIÉ (TO) - Via Provana, 4 - Tel. 0112210107  
RIVOLI (TO) - Corso Susa, 272 - Tel. 0119632843 - 0119636747  
www.emblema.longo.it

**MiTo.**  
BORGARO TORINESE (TO) - Via Lom, 42 - Tel. 0114700150  
TORINO - Corso Rossini, 178 - Tel. 0113360311 - www.alfaromito.com  
**Sogea**  
TORINO - Corso Principe Eugenio, 1 - Tel. 0115211483  
TORINO - Via Ala di Saba, 64 - Tel. 0112281711  
COLLENO (TO) - Corso Francia, 352 - Tel. 0114060000

Concessionari  
del Piemonte





## FANTASMA ALL'ANDATA FINI CON UN PAREGGIO

Il Torino in trasferta contro l'Agliaia con l'occhio al Bardolino capolista

Dopo il ritorno al successo contro il Milan, il Torino gioca oggi sul campo dell'Agliaia intenzionato a «vendicare» il 2-2 dell'andata. Partita stregata, quella, le granate che sbagliarono anche il rigore nel finale. L'Agliaia (14 punti contro i 13 delle granate) è reduce da tre sconfitte consecutive. Il Torino è sempre a meno quattro Bardolino capolista e si presenta praticamente meglio. In campo scenderanno: Caravilla; Deiana, Caprini, Iannuzzelli, Valetto; Zorn, Carissimi (Mazzanti), Minati, Cancelliere, Panico, Sodini.



Rita Caravilla, capitano del Torino

L'ambizioso traguardo dell'Euroteam è ripetere i 25 ori conquistati nel 2004

Per il quarto consecutivo piscina Usmiani (via Olivero 40) di Torino ospita oggi e domani (inizio gare mattino ore 9,30; pomeriggio 16,30) i Campionati Italiani Primavera di Categoria del pinna. Organizzata dall'Euroteam, la manifestazione vedrà in vasca tutti i migliori atleti della disciplina: l'obiettivo dichiarato della squadra di casa è di eguagliare il numero di ori conquistati nel 2004, ben 25. Veronica Pinzuti, Sara Barbero, Cira Punzo, Martina Ferraresi e Paolo Varetto i nuotatori subalpini più attesi nelle gare individuali.



Veronica Pinzuti, punta dell'Euroteam

## AUTO FANTASMA PARTECIPANTI

Tre keniani prenotano il podio della maratona di Torino

Paul Kanda Kangogo (1h 00'55" di personale), 28 anni, allenato da Renato Canova, è il terzo keniano che correrà domani mattina la Mezza Maratona di Torino dopo gli annunciati Abdelkebir e Kipruto. Gli iscritti che faranno richiesta, avranno dal Cus Torino una dichiarazione che permetterà di circolare dalle 9,30 alle 13, in deroga al blocco delle auto. Le deviazioni dei mezzi pubblici invece interesseranno dalle 8,15 alle 13 le linee 2 e 71, mentre dalle 9 alle 13 le linee 15bus, 16, 33, 33b, 42, 55, 58b, 64 e 68.

SCI: OTTIMA PROVA DELLA DICIASSETTENNE TORINESE AI MONDIALI JUNIORES DI BARDONECCHIA

## La Borsotti torna a sorridere

Decima in slalom e migliore delle azzurre

Domenico Lataghiata

Contenta. Finalmente. Con il sorriso che è tornato a far capolino sul suo volto e gli occhi che scrutavano la pista quasi con affetto e non più con rabbia. Decima nello slalom vinto dalla ceca Sarika Zahrobska che assegnava il titolo mondiale juniores sulla pista numero 1 del Colomion: Camilla Borsotti, che a Bardonecchia ci è cresciuta e che dello Sci Club Bardonecchia difende i colori, è tornata a essere se stessa. Serena e tranquilla. Al suo primo slalom, lei che è la più giovane azzurra tra le convocate, aveva finora conquistato l'11° posto in libera (terzo intertempo, però) ed era finita nelle retrovie in superG. Lontana, al 28° posto: «Una gara nella quale ho capito niente. Non avevo sbagliato in un punto particolare, semplicemente non avevo sciatato con nervosismo e non avevo mollato per nulla. Nella zona d'arrivo, poi, lacrime e tensione a mille: sentiva l'appuntamento, giocava in casa, i suoi compagni di scuola avevano affollato il parterre con striscioni e forme di incoraggiamento varie. «Imparerò a controllarmi meglio, serve un po' di tempo».

Concesso, ci mancherebbe altro. Ieri, l'occasione del riscatto. In programma c'era lo slalom, disciplina da lei non troppo amata ma nella quale ha comunque spesso tirato fuori il jolly nelle varie categorie giovanili. Gara quasi esilarante, visto il lotto delle partenti tra cui, appunto, la Zahrobska (bronzo ai recenti Mondiali assoluti). Borsotti nel giorno del suo ventesimo compleanno, dietro la Kostelica e la Pontilainen, l'austriaca Zettel, la croata Jelusic e via di questo passo: gente che ha già preso parte a varie gare di Coppa del Mondo e che, rispetto alla Borsotti, ha due-tre anni di più.

Prima manche già discreta, pettorale 36 e 13° piazzata: «Non lamentiamoci», diceva la Borsotti, «devo solo stare tranquilla». Seconda prova selettiva, escono di scena in tanti: lei no, la testa è pronta ad arrivare ma non con il freno a mano tirato. Obiettivo raggiunto, alla fine: 10° posto (più che mai in corsa anche per una medaglia in combinata per il quale saranno tenuti in conto i piazzamenti in libera, slalom e gigante), prima delle italiane e prima in assoluto tra le nate nel 1985. «Conta il risultato assoluto», dice lei, «non essere la prima del mio anno. E comunque sono soddisfatta, ho dimostrato che posso stare con le migliori anche al mio primo Mondiale. Il superG è dimenticato, adesso penso al gigante che è sempre stata la specialità da me preferita».

Oggi allora, con la via anche le sorelle Fanchini, altra possibilità. Ieri, al Melezet, anche in programma il superG maschile: oro all'austriaco Michael Gmeiner, uno che la scorsa estate fu scartato dalla Nazionale. Ha cambiato materiali, risultati che banteranno i tecnici austriaci a riprenderlo in considerazione e a Bardonecchia ha. Morale: mai smettere di sperare.

## OGGI IL GIGANTE FEMMINILE

Slalom femm.: 1. Zahrobska (Cze) 1'23"97; 2. Zettel (Aut) a 36/100; 3. Jelusic (Cro) a 1'22; 10. Borsotti (Ita) a 4'38; 22. Longhini (Ita) a 6'51; 24. Alfieri (Ita) a 6'81. SuperG masch.: 1. Gmeiner (Aut) 1'25"20; 2. Perko (Slo) e Sine (Can) a 5'100; 11. Hofer (Ita) a 82; 25. Senoner (Ita) a 1'49. Olivero non ha concluso la prova. Programma. Oggi: gigante femm. (pista Fisi 50 del Colomion, ore 9,30 e 12,30). Domani: gigante masch.



Camilla Borsotti, ritrovato il sorriso, vuol chiudere in bellezza

BOCCE: NEGLI ODIERNI INCONTRI CASALINGHI BASTA LORO UN PAREGGIO

## Sapore di finale per Ferrero e Tubosider

Giovanni Capponi

I bocceisti del Ferrero Caudara Ciriaccina e della Tubosider Asti, campione 2004, con le vittorie in trasferta a Ivrea (14-6) ed a Friuli (13-7) hanno già prenotato l'ammissione alla doppia finale di Loano del 5-6 marzo che assegnerà lo scudetto 2005. Si è trattato in entrambi i casi di incontri appassionanti, sempre sul filo dell'incertezza, con giocate spettacolari che l'entusiasmo del pubblico accolto numeroso nei due bocciodromi di Banchette e Riva d'Arcano: rispettivamente 600 e 450 le presenze delle due semifinali.

Banchette d'Ivrea il match è equilibrato fino a oltre me-

ta gara: vittoria nella terza di Baudino-Bruzzone-Deregibus, risposta della coppia Avetta-Birrollo, successo nel combinato di Francioli i danni del campione del mondo Ferras, trionfo di Scassa-Alcaraz con 55/57 nella staffetta, dominio di Ballabene nel tiro tecnico e rinvicita di Bunino sul corridore francese Alcaraz nel tiro progressivo parità provvisoria (6-6). Decisive dunque le ultime 4 partite: nei due individuali successi di Ballabene e Ferras (dopo 5 pallini salvezza per 12-11 su Avetta) e ancora affermazioni della terza Baudino-Deregibus-Scassa e del duo Bruzzone-Schindler.

In Friuli andamento quasi analogo. Nella prima fase tre pareggi, prevalenza di Causevic-Repet-

to nella coppia e riscatto di Ziraldo-Grivasa alla staffetta e ancora di Ziraldo nella navetta. Poi le giocate decisive, una sola a favore dei friulani (Repetto su Borca), le altre tre a vantaggio di Piero Americo, Gamba-Vottero e Griva-Mometto-Olivetti.

Oggi si giocano gli incontri di ritorno (ora 14) a Ciriè. S. Damiano e a meno di crolli clamorosi non si dovrà ricorrere allo spareggio di domenica 27.

La squadra neo campione d'Italia sarà ammessa d'ufficio ai quarti di finale della Coppa Europa mentre i vice campioni incontreranno nel primo turno i francesi dell'Aix Les Bains, il club di Paletto e Losano, il quale gioca nel campionato transalpino.

## in breve

## CALCIO: LA JUVE PRIMAVERA OSPITE DEL GENOA

Per la quarta giornata di ritorno del campionato Primavera, la Juventus è impegnata in trasferta, ad Arenzano (ore 14,30), contro il Genoa. Turno di riposo invece per il Torino.

## CND: IL CANAVESE RICEVE IL VOGHERA

Due anticipi (ore 14,30) nel CND: il Canavese ospita a San Giusto (via IV novembre) il Voghera; il Glaviano fa visita alla Lavagnese.

## CALCETTO: IMPEGNI INTERI PER REAL TORINO E CESANA

Serie B (ore 15): Domus Bresso Mi-Piemonte, Real To-Bergamo (palasport Leini), Cesana-S. Lorenzo Ge (palasport Brandizzo).

## HOCKEY GHIACCIO: BULLDOGS A BRESSANONE

I Bulldogs Valpellice provano questa sera (ore 20,30) a chiudere la stagione salvezza in casa del Bressanone, dopo che giovedì a Torre Pellice in gara 1 dei playoff di A2 si erano imposti per 6-4.

## HOCKEY IN LINE: DRAGHI-FERRARA IN VIA TRECATE

Questa sera (ore 18) in via Trecate i Draghi Torino ospitano il fanalino di coda Ferrara nel 10° turno di serie A1 maschile.

## BASKET: TORINO SCAVI E JERI IN CASA

Femm., B1: To Scavi-Savona (18,30; v. Olivero); Emmegi Moncalieri-Lavagna (20,30; v. Einaudi). Masch., C1: Tecnosteel Ginnastica To-Cr Saluzzo (20; v. Olivero). C2: Ivrea-Des Kolbe To (21; v. Dora Baltea); Crocetta To-Virtus Fossano (21; v. Piazzi); Santacruz Pinerolo-Team 2000 Al (21; v. Le Grande Torino); Kappadue To-Arona (21; v. Carcano).

## PALLANUOTO: TORINO '81 E DINO RORA IN TRASFERITA

Nel 4° turno di B maschile, la Torino '81 è ospite del Vela Ancona, mentre la Libertas Dino Rora è attesa a Vicenza dalla Caoduro.

## NUOTO: CAMPIONATI DI CATEGORIA ALLA PARRI

Oggi (ore 16,30) e domani (9,30 e 15,30) alla piscina Parri (via Tiziano 39) di Torino, dei Regionali di Categoria Indoor.

## SCI: GLI ALPINI GAREGGIANO IN GIGANTE

Domani il Gruppo Alpini di Brandizzo organizza sulle nevi di Ala di Stura uno slalom gigante intitolato al cavalier Loris Bressan. Attesi concorrenti di tutte le sezioni del Canavese e delle Valli di Lanzo.

## PÖDISMO: TANTI PER

Domani oltre alla «Mezza» di Torino si corre a Torino il «Gran Meisino» che assegna i titoli regionali Uisp (ore 8, via Caviglioglio) e il «Gran Meisino» che assegna i titoli regionali Uisp (ore 8, via Caviglioglio) e il «Gran Meisino» che assegna i titoli regionali Uisp (ore 8, via Caviglioglio).

Siete a un passo dalla perfezione.

BeoVision 7 - 32"

BeoVision 7. Schermo LCD da 32", lettore DVD integrato, design essenziale e innovativo, altissima qualità del suono e dell'immagine. Accendilo e goditi lo spettacolo.

Vieni a vedere a ascoltare B&amp;O da:

Bang &amp; Olufsen Prime Site

Via Bodoni, 2 - Torino - Tel. 011 888130

BANG &amp; OLUFSEN

B&amp;O



Snaidero  
regala\* la  
lavastoviglie  
Electrolux.

**snaidero**

LINEE DEL FUTURO

All'acquisto di ogni cucina Snaidero del valore minimo di Euro 5.000,00 Iva inclusa e completa degli elettrodomestici Electrolux, Snaidero regala il prezzo della lavastoviglie Electrolux. Offerta valida dal 1/1/05 al 31/12/05. Limitata a una per famiglia. Per le condizioni e per le eccezioni visitate il sito [www.snaidero.it](http://www.snaidero.it).

## Concessionari Snaidero Torino e provincia

**CENTRO FORME**  
Via Carlo Micca, 21  
(Santhà di Solferino)  
Torino  
Tel. 011.5141111

**A. G. DE MICHELIS**  
Via Vittorio Veneto, 111  
Torino  
Tel. 011.5141111

**ARREDAMENTI TRAMIN**  
Corso Torino, 14  
Torino  
Tel. 011.5141111

**MUSOLINO**  
CUCINE  
Via Monginevro, 11  
Torino  
Tel. 011.3828083

**ARREDAMENTI PITAGORA**  
Via Cavour, 101  
Torino  
Tel. 011.5141111

**PIASER**  
Via Cavour, 101  
Torino  
Tel. 011.390066

**PIROLI**  
ARREDAMENTI  
Via Val Legnino, 28  
Torino  
Tel. 011.5141111

**MOMI REALE**  
Via Cavour, 2  
Torino  
Tel. 011.5141111

**MOBILI ALFONSO GIUSEPPE**  
Via Cavour, 101  
Riva Presso (TO)  
Tel. 011.5141111

**MOBILI MAURA GIUSEPPE**  
Via Cavour, 59  
Torino  
Tel. 011.5141111

**GRIMACINO**  
ARREDAMENTI  
Via Cavour, 101  
Torino (TO)  
Tel. 011.5141111

**PANABELLA**  
ARREDAMENTI D'INTERNO  
Via Cavour, 101  
Torino (TO)  
Tel. 011.5141111

**MORETTI ARREDI**  
Via Cavour, 29  
Torino (TO)  
Tel. 011.5141111

**WARETT**  
ARREDAMENTI  
Via Cavour, 37  
Torino (TO)  
Tel. 011.5141111

**VERONESE**  
ARREDAMENTI  
Via Cavour, 101  
Torino (TO)  
Tel. 011.5141111

**CIRIO MARGARIA**  
Via Cavour, 71 None (TO)  
Tel. 011.9865444

**VERONESE**  
ARREDAMENTI  
Via Cavour, 188  
Cavour (TO)  
Tel. 011.5141111

**INTERNI s.r.l.**  
Via Cavour, 222  
Canavese (TO)  
Tel. 011.5141111

**VERONESE**  
ARREDAMENTI  
Via Cavour, 101  
Torino (TO)  
Tel. 011.5141111

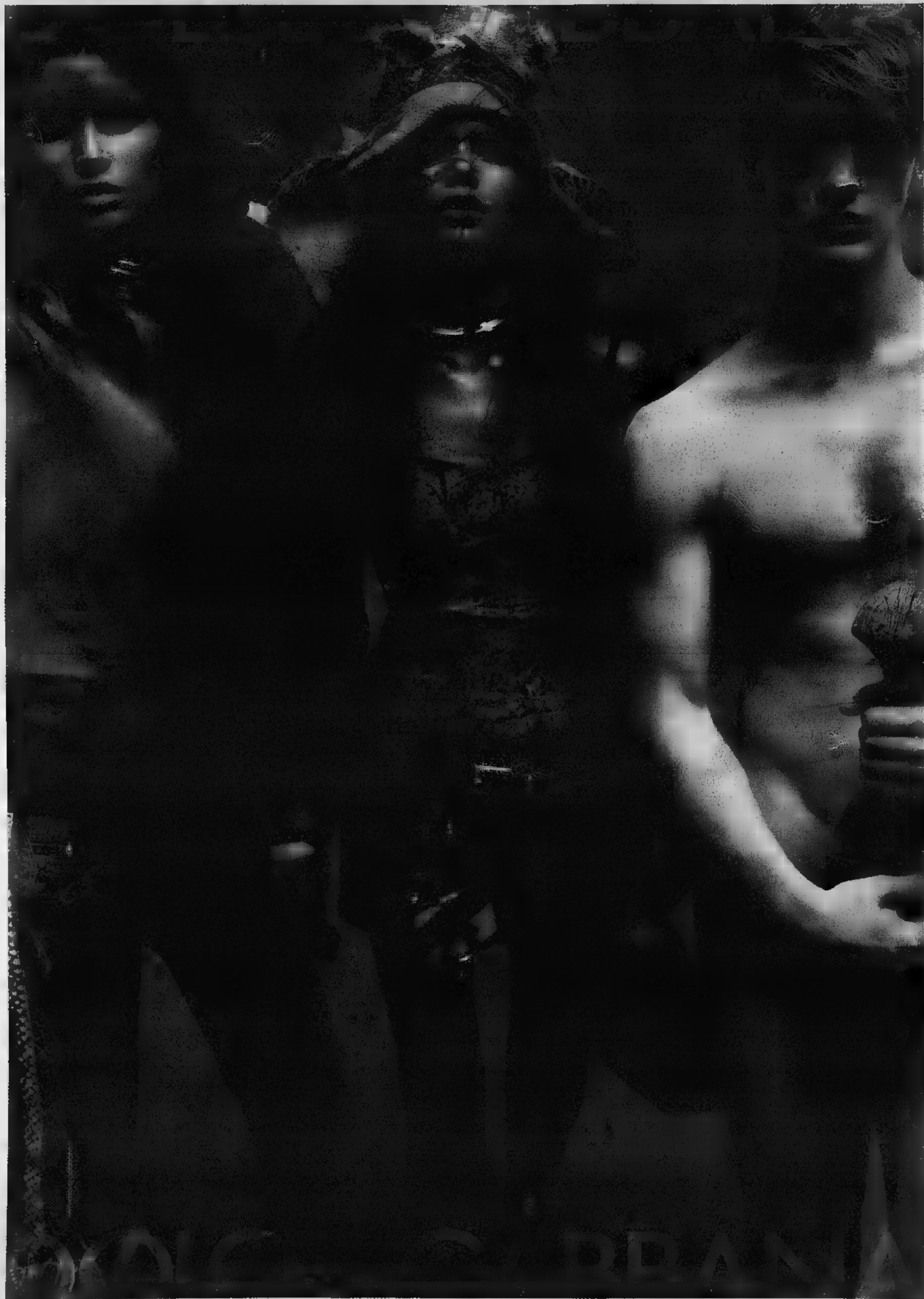














# VIABILITÀ

Oggi si svolgono manifestazioni alla Pellerina (Luna Park e Fiera dei Vini), in via Nizza 230 presso il Lingotto (Exposca), in piazza Palazzo Città l'Associazione «Amici dell'Asci» (mercato artigianale), ore 10 in via Fanti presso l'Unione Industriale inaugurazione Anno Giudiziario del Tar. Rallentamenti nelle vie Baiardi, Biglieri, Passo Buole, Richelmy, Tesso, Ventimiglia e Zuretti. In Tazzoli tra corso Agnelli e piazza Cattaneo una corsia sola. In via San Francesco d'Assisi ang. via Lascais divieto di circolazione per trasferimenti mercato V Padiglione Porta Palazzo. Chiusura corso Sebastopol tra i corsi IV Novembre e Galileo Ferraris.

## INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Classificazione della qualità dell'aria in base alla scala di inquinamento

Qualità dell'aria	Descrizione	Valore
1	MOLTO INSALUBRE	4
2	INSALUBRE	3
3	POCO SALUBRE	2
4	MEDIOCRE	1
5	DISCRETA	0
6	BUONA	-1
7	OTTIMA	-2



Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti.

# FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gonzia 133; c. Vittorio Emanuele II 34; c. Grosseto 165; c. Turati 74; c. Francia 175; via delle Orfane 25; c. Potenza 92; piazza Respighi 3; v. Antonio Cecchi 54; v. Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; v. Maria Vittoria II; c. Casale 316. Di notte (19,30-9): c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; v. Nizza 65; v. Sacchi 4. Sera (19,30-22,30): via Foligno 69; v. San Remo 37; s. Sempione 112; c. Francia I bis. Aperta ore: Venaria, v. Leonardo Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ALLA PRESENTAZIONE DELL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO: CI SERVONO 80-90 MILIONI

## Appello del rettore alle istituzioni «Aiutateci a raddoppiare il Poli»

Giovanna Favre

«Chiediamo al sindaco, alla Regione, alle istituzioni, alle fondazioni bancarie e agli enti locali di aiutarci a raccogliere i denari per completare il raddoppio. Abbiamo bisogno di completare queste strutture, e ci sono le loro sostegno. Non è un problema di muri, ma di investire nella ricerca e nell'innovazione tecnologica credendo in ciò che dentro a quei muri starà: dipartimenti di ricerca e laboratori scientifici, alcuni dei quali co-gestiti con le industrie. Questi muri sono solo questione del Politecnico, ma qualcuno che interessa tutto il territorio regionale, e più in generale il Paese». È l'appello del rettore del «Poli», Gianni Del Tin, sull'emergenza-fondi per il progetto-raddoppio. L'ha rilanciato

ieri presentando la cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico in cui lunedì sarà ospite d'onore Pasquale Fistorio, vicepresidente di Confindustria per l'innovazione e la ricerca. Del Tin ha presentato ieri il primo bilancio dell'ultimo anno che contiene molte ragioni d'orgoglio. Non fosse per il raddoppio, tutte le voci sarebbero positive. «La matricola sono cresciute del 6%, nonostante il calo demografico e la diminuzione, in Europa, di appeal scientifico». La controtendenza dell'ateneo è corso Duca degli Abruzzi riguarda anche l'iscrizione dei laureati nel lavoro: «A un titolo occupato il 76% (55% la media italiana), sed entro due anni si arriva al 96%». Gli abbandoni dopo il primo anno di studi sono calati al 10%, ben il

22% degli studenti proviene da altre regioni, e un migliaio da altri Stati, segno del prestigio dell'ateneo, confermato dal numero di iscritti alle lauree magistrali in arrivo da altre università italiane: il 14%. È partita, con la benedizione del ministro Moratti, l'Alta scuola Torino-Milano, alla Scuola di dottorato (635 iscritti) gli stranieri sono saliti in 5 anni dall'1 al 13%, le borse finanziate da enti esterni dal 7 al 65%.

Tutti dati lusinghieri, che con l'emergenza edilizia, sul tappeto ormai da più di un anno, fanno a pugni i due palazzi già edificati a cavallo di Castelfidardo - 50 mila metri quadri - pronti per le Olimpiadi. I due edifici dovrebbero proseguire in altrettanta lunghezza nell'area delle ex Ogr, ed essere collegati da un terzo palazzo disposto perpendicolarmente, ricavando piazza al centro. I bastano solo a ultimare impianti e attrezzature dei due palazzi-ponte, che terminare nel nulla. Sarebbe un'incompiuta gigantesca, pure orrenda sul piano urbanistico. Del resto nessuna università disporrebbe dei fondi necessari a compiere da sola opere di questa portata (servono 80-90 milioni). Così Del Tin chiama a raccolta istituzioni, anche perché non lascino solo l'ateneo nella ricerca di quattrini: «Confidiamo anche nel ministero, ma sono tempi difficili. Completare i lavori è per noi essenziale per restare all'altezza della competizione internazionale, e l'ateneo è motore di innovazione non solo per il territorio ma anche per il Paese».



L'edificio costruito a cavallo di corso Castelfidardo e che ora si affaccia sul vuoto

## in breve

- COOPERATIVA**  
Il Tribunale di Torino ha condannato la cooperativa sociale, la Fai, per attività antisindacale. Spiega Gabriella Semeraro della Funzione Pubblica Cgil: «La cooperativa tratteneva dalle buste paga degli iscritti al sindacato una somma come bonifico per il trasferimento della quota sindacale».
- TRENITALIA, NASCE L'ASSISTENTE DI LINEA**  
Trenitalia ha in cantiere numerose modernissime iniziative (informazioni in real time sui treni via sms, sistemi di videosorveglianza per garantire sicurezza su ogni carrozza, innovazioni per agevolare il viaggio degli handicappati) e intanto lancia l'assistente di linea, una figura nuovissima al servizio della clientela direttamente a bordo dei convogli. I baretto gialli cominceranno a pattugliare già oggi le linee Torino-Milano e Torino-Genova. Da marzo saranno anche su Torino-Savona e Torino-Cuneo.
- ASSISTENTE**  
ALLA TECNOSISTEMI Domani, alle 15, in via 63, assemblea con istituzioni, parlamentari piemontesi, forze politiche e sociali sulla Tecnosistemi, l'azienda di telecomunicazioni, in amministrazione straordinaria. L'accordo siglato nell'aprile 2004 che prevedeva per i 1.500 lavoratori (in Piemonte circa 200), l'utilizzo di mobilità, affitto e vendita di rami d'azienda.
- AUTOMOTIVE**  
IL RUOLO DEI FORNITORI In un convegno di Camera di Commercio, Ata, Anma è stato affrontato il ruolo dei fornitori nello sviluppo dell'automotive. È emerso che il 35-40% dei componenti (come avvisori acustici, leve del cambio) hanno un basso valore aggiunto, mentre il 55-60% che determina l'appartenenza al marchio e deve essere realizzato in sinergia tra chi realizza componenti e chi li

RAPPORTO FIAIP: ANCHE IL TURISMO SOSTIENE IL MERCATO

## Gli immigrati spingono il mercato della casa

Il mercato immobiliare torinese è entusiasmante, e la tendenza positiva si consolida sempre più. Ieri, nella sede di Confedilizia - del rapporto sull'andamento immobiliare urbano e turistico del Piemonte nel secondo semestre 2004, Serra ha delineato un panorama di prezzi stazionari che si prevede in tenuta per tutto l'anno. La casa, insomma, si consolida come bene rifugio per eccellenza, sostenuto dai

un costo di poco superiore al tasso del 3% annuo. Il presidente di Fiaip Torino ha anche sottolineato che il mercato si muove dal basso e in particolare dai lavoratori immigrati, sempre più inclini ad acquistare. La fascia sulla quale si orientano è quella degli alloggi modesti, spesso da ristrutturare. Aurelio Amerio, presidente del consiglio piemontese, ha sottolineato l'andamento positivo dei prezzi, legato soprattutto all'affermazione del mercato turistico, in larga misura per effetto delle Olimpiadi invernali. Secondo i dati raccolti e analizzati da Andrea Monti, responsabile turistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta, il dinamismo nell'Alta Valle di Susa i prezzi sono aumentati del 5-8% solo nell'ultimo semestre.

IL DIRETTORE AVIATION SAGAT ANTICIPA L'OLIMPIADE: ATTESI ANCHE COLLEGAMENTI CON NEW YORK

## Caselle lancia i soggiorni low-cost

Da unire ai voli a basso prezzo da Londra, Parigi e presto Berlino

Angelo Costi

Venti voli Torino-New York, pochi di traffico intensissimo, molti delle cariche di apertura e di chiusura, traffico superiore alla media nei giorni intorno alle gare più prestigiose, ma numeri globali di viaggiatori-sciatori probabilmente in calo rispetto a quest'anno, sono le attese dell'Aeroporto di Caselle per le Olimpiadi. Le frequenze sul Nord America, operate con Boeing 777 della Delta Airlines, saranno voli charter noleggiati dalla Nbc e da altre multinazionali per il trasporto di troupe ed apparati tecnici, ma anche per portare a Torino migliaia e migliaia di spettatori vip. Solo la Coca-Cola pensa di ospitare proprie 1200 persone. È

dunque probabile che il normale flusso di sciatori che arrivano da tutto il mondo per trascorrere le settimane bianche sulle Alpi piemontesi - spiega Fausto Palombelli, direttore Sviluppo Aviation e Traffic di Sagat - subirà una compressione. Nel periodo delle gare le settimane bianche verranno sopresse ed è presumibile che anche immediatamente prima ed immediatamente dopo i numeri saranno inferiori a quelli di quest'anno. L'effetto positivo dell'Olimpiade si sentirà nel tempo.

Se Caselle ha patito, nel recente periodo qualche perdita importante, il Barcellona (Girona), Ryanair e il Madrid-Lisbona di Portugalia, il futuro prossimo porterà novità di qualità: «Ci attendiamo molto dal volo per Vienna di Austrian Airlines, che verrà operato dalla consociata Tyrolean a partire dal 4 aprile. Si tratta di collegamento verso capitale prestigiosa, ma soprattutto una strada verso grandi destinazioni. Medio e dell'Estremo Oriente. Verrà appoggiata da una adeguata politica tariffaria. Importantissimo è anche l'avvio del collegamento low cost di EasyJet Parigi Orly. A fine marzo partirà anche il volo con Tirana effettuato da Albanian Airlines, con moderni aeromobili da 60 posti».

Lo spumeggiante rapporto fra Caselle e Ryanair potrebbe portare, dopo la prossima cancellazione del Barcellona, inattesa novità: «Stiamo parlando molto di gli irlandesi che mostrano vivo interesse per il nostro mercato domestico. Fra le tante ipotesi c'è anche quella di un Torino-Roma Ciampino low-cost. Ma la novità più interessante, in prospettiva, è quella di un'alleanza strategica di Sagat con il tour operator Caisalpina per quanto riguarda l'incoming in Piemonte. In buona sostanza Caisalpina dovrà occuparsi di proporre pacchetti turistici (verso Torino, Langhe, Canavese, vallate alpine) di ogni livello ma con particolare attenzione alla fascia dei costi più bassi, i viaggiatori low-cost in arrivo a Torino (da Londra, Parigi Orly e presto Berlino). Caisalpina li offrirà a tutti i viaggiatori anche attraverso un gran di presenti sulle pagine web delle compagnie low-cost.

## meteo

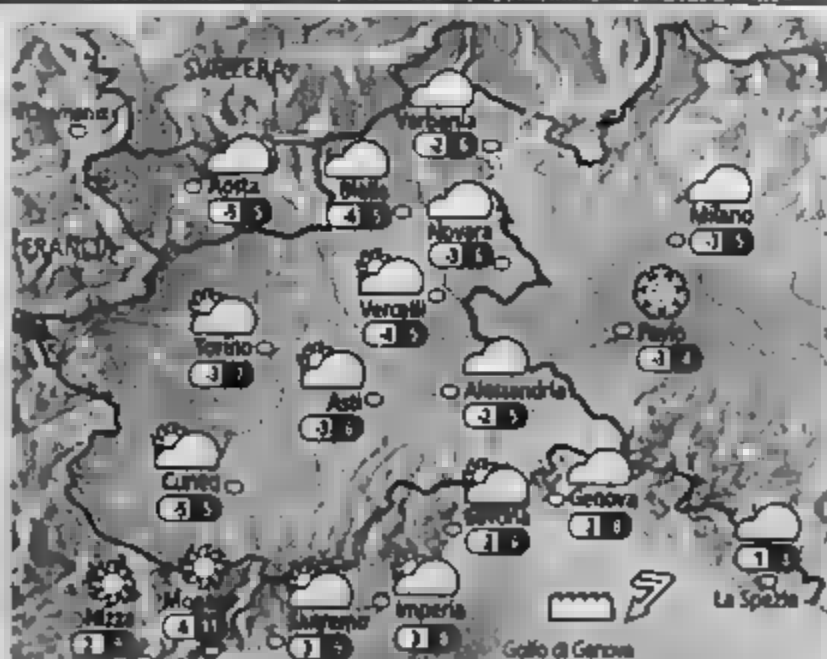


**IL SOLE**  
Sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti; tramonta alle ore 18 e 13 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 20 e 44 minuti; cala domani alle ore 11 e 34 minuti.



**OGGI** Su tutti i settori nubi sparse. Addensamenti più intensi su Liguria, Alessandria e Novarese, ma con basso rischio di precipitazioni. Ampie schiarite su Val d'Aosta, alto Piemonte e pianura torinese. Nel corso della giornata parziale attenuazione delle nuvolosità ovunque. Temperature stazionarie sia nei valori minimi che massimi. Venti moderati su Liguria, deboli altrove.



**DOMANI** Al mattino nubi sparse alternate a frequenti zone di cielo sereno su tutti i settori. A partire dal pomeriggio e ancor più in serata tendenza a peggioramento ad iniziare da Alessandria e Novarese, in estensione a tutti i settori entro la notte. Cielo termico sensibile, accompagnato da locali nevicate fino in pianura. Venti in rinforzo dai quadranti orientali a partire dal tardo pomeriggio.

**UNIMETAL VENDE IN TORINO VIA VILLAR 7 (Borgo Vittoria) in palazzina nuova realizzazione con finiture di pregio appartamenti e box auto.**



**ALLOGGI DI VARIE METRATURE E ATTICO CON AMPIE TERRAZZE**

Per informazioni  
Tel. 011.7717390 - 011.7395823 - Cell. 339.7327349

Coperture • Lattoneria • Rheinzink • Tecu

**nimetal.net**

0172.96155

www.unimetal.net



PINEROLO UN OPUSCOLO DI 48 PAGINE A TUTTI I CITTADINI CON L'INDICAZIONE DI ENTRATE E SPESE

# Il bilancio comunale si tinge di rosa

## Investimenti con un occhio alle donne

Antonio Giaino

A Pinerolo arriva un bilancio complementare a quello economico e tecnico. Le amministrazioni devono approvare: il bilancio di genere, uno strumento che è al centro delle scelte politiche per le pari opportunità. In questo modo i numeri, le cifre che sono pur sempre legate a capitoli di spesa, spiegano il sindaco Alberto Barbero, diventano una traccia da seguire per rimodellare il bilancio tecnico, previsione alle esigenze della città. In questo modo investiamo sulla conoscenza, che ci porta a scoprire ad esempio che il 68% dei dipendenti comunali sono donne, ma che i ruoli da loro ricoperti arrivano raramente alla qualifica di dirigente. Infatti percepiscono il 39% del monte retributivo complessivo. Eccezione fatta per la biblioteca, dove la direttrice è donna e le dipendenti più del doppio degli uomini. Altro dato riguarda il part time: rosa, il 91% del personale con orario ridotto è costituito da donne, spesso mamme, mogli, che alternano il lavoro alla famiglia.

E questo nuovo modello di bilancio offre un'attenta analisi delle esigenze. Spiega l'assessore al bilancio Magda Zanoni: «Le spese riguardanti il sostegno ad asili nido ed alle scuole è di 5.400.000 euro, corrispondente al 22% della spesa totale. In questo importo sono comprese anche le spese rivolte all'infanzia e alla adolescenza. Il bilancio di genere ha una doppia funzione: da un lato si rivolge agli amministratori, dall'altro ai cittadini, che in questi giorni riceveranno un opuscolo di facile lettura relativo agli investimenti effettuati dal Comune. Pinerolo è il primo comune del Piemonte ad adottare il bilancio di genere - continua Magda Zanoni - che è diverso rispetto al bilancio sociale redatto dalla città di Torino. Il nostro è un'analisi dell'impatto delle politiche pubbliche sulle donne e sugli uomini che inserisce una nuova logica nella costruzione dei bi-

lanci pubblici: mira a ristrutturare le entrate e le uscite per promuovere la parità fra i sessi. Gli amministratori non hanno voluto però dare vita ad un bilancio separato che solo le donne, bensì hanno preferito classificarlo secondo una logica che tiene più conto dei bisogni della società, quindi meno numeri finalizzati ad un pareggio, ma più investimenti che vanno nella direzione richieste.

Nelle 48 pagine della pubblicazione si raccontano i pinerolesi con schemi, tabelle e disegni l'economia del loro Comune. Un capitolo è anche dedicato alla Polizia Municipale, dove il comandante è donna ed il numero alto di vigilanze svolgo-

no controlli all'uscita delle scuole, al mercato ed alla viabilità. Fra i dati emerge che 113 denunce presentate nel 2004 più della metà arrivano da donne e che gli interventi di polizia giudiziaria solo riguardavano illeciti commessi da donne.

La lettura dei bilanci politicamente è agli addetti ai lavori, ma quello di Pinerolo costituisce una tappa verso una migliore comunicazione, che verrà presa come esempio nel convegno in programma per il 7 nell'aula magna del Sumi che vedrà la presenza dei dottori commercialisti. L'anelito a questo strumento, caso arriverà alla vigilia della festa della donna.



Nel bilancio di Pinerolo attenzione è stata data al centro storico

LO SCONTRO DELL'AGOSTO 1944 DURO' DUE SETTIMANE E PERIRONO CENTINAIA DI RESISTENTI E DI NAZIFASCISTI

## Morto Maggi, celebre comandante partigiano

Partecipò alla battaglia di Ceresole, in cui furono feriti Pavolini e il principe Borghese

Piero Maggi aveva novant'anni, rimasto uno degli ultimi comandanti partigiani ad aver vissuto la ferocissima Battaglia di Ceresole nell'agosto del 1944. Un inferno durato due settimane che coprì la valle Orco di centinaia di morti tra i quali Bettista Goglio il "dante" e Maggi si è spento l'altro giorno nella casa di Cariala dove il clima mite della riviera ligure rendeva no rigidi gli inverni del vecchio garibaldino.

Le avventure occupano pagine e pagine della storia scritta dalla guerra di Liberazione. Perché prima di partecipare alla leggendaria Battaglia di Ceresole Maggi aveva già affrontato il battesimo del fuoco all'inizio del 1944 quando nella Battaglia del Monte Soglio caddero sette partigiani e altri vennero feriti dai nazifascisti. «Raccontava sempre di rimpianti e sottrarsi alla cattura e di come



Piero Maggi, 90 anni

diventò poi responsabile della terza Compagnia del Bagnoli "Carlo Rossini", insieme a Claudio Borello detto "Moro" e ad Aldo Giardino. Brunetta, studioso della Resistenza, che aveva incontrato Piero Maggi poco più di quattro

anni fa. «Maggi possedeva della qualità umana e morale che gli sono state riconosciute da tutti i suoi compagni sottolinea Brunetta. Compagni, amici, operai Venaria che lui portò con sé sulle montagne del Canavese. Giovani che avevano deciso di imbracciare le armi e lottare contro nazisti e repubblicani.

Maggi era un esperto di balze, non aveva paura di faticare con sci o scarponi ai piedi. Così quel maledetto agosto del '44 Maggi comandava la IV Divisione Garibaldi che, insieme alle altre brigate, in tutto circa 500 uomini, cercò di contrastare la furia di nazisti, repubblicani, gente nera e militanti della X Mas. Più di tremila militari confluiti nella Valle Orco da tutta Italia con l'obiettivo di «distruggere i banditi». Il loro scontro tra Valpurga e Cuorgnè nella sera del 29 luglio e i raid continuarono, giorno dopo giorno fino all'11 di

agosto. Lì, sulle montagne di Ceresole, i partigiani contrastarono la potenza di fuoco nemica con pochi fucili, alcune mitragliatrici, un mortaro, armi automatiche e scarse munizioni. Fecero rotolare dalla montagna sulle colonne di militari pesanti macigni. Fu un massacro in cui persero la vita 600 repubblicani, moltissimi partigiani e vennero feriti il segretario della Repubblica Sociale Alessandro Pavolini e il principe Junio Valerio Borghese alla testa della X Mas. Poi Maggi si spostò a Velli per collaborare con il comando alleato della Savoia. Una volta, tornando da Oltalpe con un zaino zeppo di 35 chili di viveri, Maggi fu travolto da una valanga al Piano. Piero Maggi fu recuperato per il manto bianco spuntava gli sci. «Forse - ricordava sorridendo - ho più paura quella volta che di fronte al nemico. [g. gla.]

LA STAMPA IN PROVINCIA

**SOLIDARIETA' A** Cena della solidarietà con i pescatori del Nadu, sopra, alla tragedia dello tsunami. Questa sera, ore 20, le associazioni Patchanka e Mafinès invitano tutti al Centro giovanile dell'Area Caselli a Chieri per una cena indiana a base pulao con verdure e altre specialità. Il ricavato verrà devoluto ai pescatori di Frakam per aiutarli a ricostruire la loro vita.

**CIOCOLATO** Due giorni nel segno del cioccolato a Nichelino. Si comincia oggi con Chocoday: assaggio di cioccolato nei quattro di via Torino, via Juvatta e via XXV aprile. L'inaugurazione, del consiglio comunale di Chocoday mostra di scultura di cioccolato. 15, sempre in sala consiglio, gara di scacchi 30 partecipanti. Domani, premiazione della composizione scacchistica migliore e Spaccacioccolato: duecento chili di cioccolato saranno posizionati in piazza Camandona e demoliti colpi di mazza dai partecipanti. Domani Ciccoccolà torna anche a Chieri: gli stand di pasticceria e goloserie cioccolato in piazza Umberto, dalle 14 alle 19. Per l'occasione si terranno gare di scacchi il campione chierese.

**MARCA PER LA PACE** Gli Oratori delle diverse parrocchie di Chivasso organizzano oggi il tradizionale pellegrinaggio annuale per la pace e la solidarietà. L'appuntamento è fissato per le 14,15 davanti alla chiesa dei Cappuccini, in via Mazzè. I ragazzi sfileranno nel centro cittadino con i loro magnifici e concluderanno la manifestazione alle 17,30 nel tempio di Santa Maria Assunta.

**D'AUTORE** Stasera, alle 21, presso il salone parrocchiale di Casalborgone, in piazza Carlo Bruna, appuntamento con «Quarant'anni vissuti a stento all'insegna della vita e delle emozioni» dalla musica di Angelo Arluno e Paolo Galliano.

**CONVEGNO SUL** Oggi alle 9,30 presso il teatro Piemonte di Perosa Argentina, si svolge il convegno «Affinché non si spazzi il filo, made in Italy o trade by Italy». Si parla di crisi del settore tessile, qualità del prodotto italiano e del mercato globale. Intervengono i rappresentanti della Manifattura di Legnano, che ha uno stabilimento a Perosa, i sindacati Cgil, Uil e Cisl, funzionari della Regione e della Provincia.

**CAFFE' CON L'AUTORE** Il comune di Suseo d'Oulx, organizza oggi a partire dalle 18,30 la prima edizione della Rassegna letteraria di Montagna: «Al caffè con l'autore». Si svolge presso i locali del bar Scaccommatto, piazza Miramonti 1. La serata è dedicata al giallo e all'avventura.

**CINEMA MUTO** Questa sera alle 21, Polivalente di Cantalupa verranno proiettati i capolavori del cinema muto «Il Fuoco» (1915) e «La guerra e il sogno di Momi» (1917), prodotti dall'Itala Film e appartenenti alle collezioni del Museo Nazionale del Cinema. I film sono stati restaurati agli inizi degli anni Novanta da Bruno Favro, uno dei pochi esperti in Italia a conoscere e utilizzare le tecniche di colorazione del cinema muto. La serata, presentata da Silvio Alavasio, è organizzata da Pro Loco di Cantalupa con il Patrocinio del Comune e in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema. L'ingresso è a pagamento (intero 5 euro, ridotto 4 euro).

**SO DI FRUTTICOLTURA** Sono aperte le iscrizioni al quinto corso di frutticoltura, che inizierà il 12 marzo, organizzato dall'associazione culturale Pro Art in collaborazione con la Pro Loco di Lauriano e Monteu da Po. L'iniziativa si terrà presso il Teatro Comunale di Monteu e vedrà come maestro di campagna Giancarlo Vinassa. Ci sarà anche il frutteto didattico. Informazioni al 335-6409239.

**DI SCRITTURA** «Alle radici del romanzo che abbiamo dentro» è il titolo del laboratorio di scrittura organizzato dalla biblioteca comunale di Pinerolo. Il laboratorio si svilupperà su due livelli, tecnica del racconto e preparazione al romanzo. Il costo è di 1 euro ad incontro, per maggiori informazioni chiamare il 333/5283081.



Interno di un'azienda tessile

## SEAT Altea. Sicurezza e design a 5 stelle.



Tua a 195 € al mese\* o sconto di 1.000 €.

Benigno Reference esclusivo

195,00 € al mese. Salvo approvazione SEAT Credit. Offerta valida fino al 31 marzo.

www.seat-italia.com

Info SEAT: 199-198 200 SEAT Credit finanzia la tua SEAT.

### Di Viesto S.C.

TORINO  
str. Settimo, 234  
011 2741297

TORINO  
via Malta, 8/C  
011 3833833

www.diviesto.it

### Di Viesto Si

MONCALIERI (TO)  
c.so Trieste, 30  
011 6404242

OSASCO (TO)  
via Pinerolo, 13/2  
0121 341100



Vi aspettiamo in Concessionario per un giro di prova.



**IL PRESIDENTE DEL C.D.A. DEL C.I.S.A. 31**  
**Roberto**



IL TUO CUORE SEGRETO È UN CUORE

TILDE CÖRSI E GIANNI HOMOLI

cal regista de

**CUORE SACRO**

un film di FERZAN OZPETEK

ARLECCHINO - GREENWICH VILLAGE - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - NUOVO VALENTINO

proviNCia mECcanica

MASSIMO IN ESCLUSIVA

BARBUTO PROMOTION

FSI morziolsport

**THE ALL**

PESI SUPER MASSIMI

**BOXER**

TORNEO

**26 FEBBRAIO**

**PALASPORT** ORE 21,00

PARCO RUFFINI - TORINO

PANCA 870  
V. IMBULATORI, 34/A  
TEL. 011.496.2240

DECAHLON  
C.SO ALLAMANO, 143  
ORZINUOVI (TO)  
TEL. 011.767.6131

DECAHLON  
C.SO SAVONA, 67  
MONCALIERI (TO)  
TEL. 011.842.4071

BODY LINE  
STRADA GARFIO, 30  
MONCALIERE (TO)  
TEL./FAX 011.246.340

MARZIAL SPORT  
C.SO FRANCA, 274  
TORINO - TEL. 011.71.8219

«... III ■ straordinario... ■ dalla sala esilarante da due ore ■ rara intensità emotiva...»  
(Fabio Ferzetti - IL MESSAGGERO)

**CANDIDATO A PREMI OSCAR 5**

TRA CUI MIGLIOR FILM

DAL REGISTA DI  
"A PROPOSITO DI SCHMIDT"

**SIDEWAYS**

- IN VIAGGIO CON JACK -

DUE GIARDINI - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO  
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

Antonio Avati e  
Rai Cinema presentano

CLAUDIO VITTORIA PAOLO  
**SANTAMARIA PUCCINI BRIGUGLIA**

**"Ma quando arrivano le ragazze?"**

DORELLI

un film di PUPPI AVATI

ELISEO - OLIMPIA

EMPIRE

ESCLUSIVA

Pianosequenza

INFERNO E IL MONDO SI STEDDÈ ALLA TERRA

**CONSTANTINE**

AMBROSIO - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - FRATELLI MARX  
WARNER VILLAGE - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

due giardini - MARX - ROMANO

«Un capolavoro. Ricordate questo film, diventerà un classico.» (Le Monde)  
«Eccellente.» (Première)  
«La performance ■■■■■■ è superlativa.» (Corriere della Sera)

ERA UNO QUALUNQUE I CAMBIARE IL MONDO

SEAN PENN  
MADONNA

**THE ASSASSINATION**

WWW.THEASSASSINATION.IT

DORIA

PATHÉ LINGOTTO

UGC (Moncalieri)

PETRARCA (Settimo)

ALESSANDRO VERDECCIO

1 MITI  
FANNO BENE  
ALL'ANIMA

Un film di  
Vincenzo Vindicchi

**Ora e per Sempre**

**SCEGLI IL CINEMA**

**Q**

Dove c'è fantasia  
per la tua fantasia.

LA STAMPA

da gustare

Nel tuo quotidiano il menu è vegetale.  
Sano, nutriente e non fa mai male.

**La Piccola Enciclopedia del Gusto.**

Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

In ■ comodo formato  
■ oltre ■ pagine con foto a colori.

**a soli 1,90 euro\***

Lunedì 28 febbraio:  
Menu vegetariani

Giovedì 8 marzo,  
Pane e companatico  
Il quinto volume monografico di grande formato (cm. 22x26) a soli 8,90 euro\*.

**LA STAMPA**



SERVIRÀ A ELIMINARE LA STRETTOIA CHE OGNI ESTATE PROVOCA INGORGHI AL TRAFFICO TURISTICO

# Sì alla variante di Fornolosa

## I soldi arriveranno grazie ai ribassi d'asta

Alessandro Ballesio

Il nome Fornolosa evoca colossali ingorghi estivi lungo il tratto montano della ex statale 460. Per chi è diretto a Ceresole è impossibile non imbucarsi in questo cunicolo stretto, lungo poche centinaia di metri, ricavato tra le antiche della borgata di Locana. Sperando di non incontrare, mentre si è in coda, macchine che provengono in apposto. «Altrimenti sono guai, si rischia di rimanere imbottigliati per chissà quanto», raccontano gli automobilisti. Un problema che si trascina da anni, che è troppo tempo è sulla bocca di amministratori e politici. L'unica soluzione? «Basterebbe una piccola circosvalazione», è il ritornello ripetuto da tutti. In attesa di finanziamento pubblico (è questo, da sempre, l'unico vero ostacolo) in Comunità avevano già preparato un progetto. Costo totale dell'intervento: non più di un milione e mezzo di euro.

Comprendibile delusione di sindaci e cittadini, quando scoprirono che nel piano delle opere presentato dalla Provincia per il 2005, di quella «variancia» non c'era traccia: niente soldi, e ancora una volta niente cantieri. Adesso è lo stesso, viabilità, Giovanni Ossola, a lanciare una proposta che suona già come un via libera: «Abbiamo previsto sulle arterie stradali delle valli Orco e Soana lavori per 15 milioni di euro, i primi appalti stanno già partendo. Perché non utilizzare il denaro ricavato dai ribassi d'asta?». Lo ha detto ieri mattina, durante un incontro con i sindaci delle due valli. Stando ad alcuni precedenti (si pensi alla messa in sicurezza dell'Orco all'altezza del ponte Pedemontano) c'è da essere ottimisti: in alcuni casi si è arrivati a recuperare fino al 40 per cento dei finanziamenti, per poi girarli ad altri lavori rimasti senza contributi. Questa l'unica via praticabile: non soltanto per trasformare un progetto in realtà, ma anche per velocizzare l'inizio dei lavori. Altrimenti bisognerebbe attendere ancora: nuovi stanziamenti pubblici (è detto che arrivino) e chissà quanto tempo prima che gli operai si all'opera. In ogni caso è un segnale



L'assessore Giovanni Ossola

importante, quello lanciato da Ossola: è la prima volta che si parla davvero di soldi per risolvere la storia infinita della strettoia di Fornolosa.

Lo studio preparato dalla Comunità montana, intanto, è già sottoposto ai tecnici della Provincia: si tratta di un tracciato di seicento metri da ricavare tra case e il fiume. Ma il metodo dei ribassi d'asta è stato tirato in ballo dall'assessore anche per venire a capo di un'altra questione spinosa: quella del ponte di località Perebecche, all'ingresso di Locana. Serve un altro milione e mezzo di euro per allargarlo, in modo da eliminare il «tappo» che si viene a creare ad ogni esondazione dell'Orco: un'

emergenza vissuta dagli abitanti durante l'alluvione del 2000, proprio loro qualche mese fa firmarono una petizione per chiedere alla Provincia e al Comune di intervenire in fretta ed evitare nuovi disastri. Adesso, insomma, è tempo di tenere d'occhio gli appalti milionari: il primo, da un milione 800 mila euro è già partito, riguarda la creazione di un vallo paramassi a difesa dell'abitato di Locana. Gli altri, in rapida successione: l'eliminazione del masso-strettoia tra Pont e Sparone, i lavori alla sopraelevata di Pont, e poi il secondo «imbutito storico»: quello di località Frera. Ma per questo intervento si prevedono tempi lunghi: il progetto è soltanto in fase preliminare.



La strettoia di Fornolosa è uno dei punti pericolosi dell'ex statale di Ceresole

in breve

**TERRACCIANO RICORRE AL CONSIGLIO DI STATO**  
Non si arrende la lista «Levone tra tutti capeggiata da Gianni Terracciano, che alle ultime elezioni comunali era stata sconfitta per due voti dalla squadra Maurizio Giacometti. Dopo un primo ricorso rigettato dal Tar un mese fa, adesso la squadra che s'è messa in opposizione ha deciso di rivolgersi al Consiglio di Stato. L'atto formale è stato depositato nei giorni scorsi.

**STRAMBINO, PASSA LA VARIANTE AL**  
E' passata con il voto compatto della maggioranza l'integrazione degli atti della variante del piano regolatore di Strambino. Si è astenuta l'intera minoranza. Il documento era già stato approvato dalla Regione che però aveva chiesto alcune integrazioni. Ed è toccato ad Alberto Redolfi, l'assessore del piano spiegare i contenuti delle modifiche.

**PER L'INFLUENZA ALLE POSTE DI CUORGNE**  
Organico dimezzato per i postini dell'ufficio di Cuorgne. Da otto a quattro operatori, tutto per colpa dell'influenza. I problemi maggiori si registrano nelle consegne destinate a chi vive nelle frazioni: da una settimana a questa parte, ad esempio, la corrispondenza ordinaria non arriva in borgata Salto. Inevitabili le polemiche dei residenti: «Non ci possono garantire nemmeno lo smistamento della posta, quanto durerà ancora questa situazione?».

**AL CIMITERO DI UNA PISTA**  
Niente più barriere architettoniche per i disabili che vorranno fare visita a un estinto nel cimitero di Rivara. La giunta ha programmato la realizzazione di una pista speciale riservata a chi è costretto a sedere a rotelle, con un ingresso nei pressi della camera mortuaria. Intervento, questo, che era stato sollecitato anche dai consiglieri di opposizione nell'ultima assemblea.

CUORGNE SONO UNA ROMENA E UNA MOLDAVA

## Baby prostitute Altri due arresti

Continuano le indagini sulla prostituzione minorile in Alto Adige. Dopo gli arresti di alcune settimane fa che hanno portato dietro le sbarre due tra i presunti responsabili di un giro di baby prostitute, i poliziotti hanno fermato e due ragazze che avrebbero dovuto lasciare il Paese ordine della Questura di Torino e invece continuavano, probabilmente perché costrette, a lavorare lungo la statale che collega Eporediese a Alto Canavese.

Si tratta di Nikita Stanesco, 21 anni e Ludmila Pavlov, 23 anni, la prima romena, la seconda moldava entrambe domiciliate a Cuorgne. Proprio la città altocanavesana secondo gli agenti della polizia investigativa di Ivrea sarebbe al centro di un giro di prostituzione che coinvolge ragazze minorenni. Tutte di età fra i 15 e i 17 anni. Il blitz era scattato a fine gennaio dopo che i poliziotti avevano fermato un pa-

io di adolescenti costrette a prostituirsi lungo il tratto Pedemontano. Dai loro racconti gli agenti erano arrivati a due componenti della poi finiti in Cristian Stanila, 34 anni e Maria Rosu, 23 anni, entrambi romeni e considerati i capi dell'organizzazione. Una persona è stata denunciata, sempre l'accusa sfruttamento della prostituzione minorile.

Nonostante questi arresti l'attività criminale continuava, tanto che le due ragazze arrestate sono costrette a prostituirsi nonostante della Questura per loro fosse arrivato l'ordine di espulsione dall'Italia. Il giro che controlla il traffico di giovani donne provenienti dall'est europeo e che avrebbe come centro nevralgico l'Alto Canavese, potrebbe essere molto più vasto di quanto si immagini. Non è escluso che in futuro possano verificarsi sviluppi clamorosi in questa indagine. (g.p. mag.)

DOVE & QUANDO

**SOCIETÀ SOCIALE.** Si parla del "Compendio della dottrina sociale della Chiesa", pubblicato dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, in un convegno organizzato dall'Ufficio diocesano per la pastorale sociale e del lavoro di Ivrea. Si inizia alle 18.30, all'ex Officina H Olivetti: dopo l'introduzione di monsignor Giampaolo Crepaldi, segretario del Consiglio pontificio, intervengono il segretario generale della Cisl, Pezzotta, il presidente delle Acli, Luigi Bobba, l'onorevole Guido Bodrato, don Ermis Segati. Sono previsti anche gli interventi del vescovo monsignor Arrigo Miglio e del responsabile dell'ufficio per la pastorale sociale, don Angelo Bianchi.

**CARNEVALE.** Iniziano le manifestazioni a Samone: alle 15.30 la festa dei bambini e la presentazione dei mini personaggi; alle 21, dal balcone dell'ex municipio, si affacciano Raviera, Ravisun e seguito; quindi la fiaccolata e, al salone plurisecolare, il ballo in maschera con i Ragazzi del Villaggio. Intorno alle 20.30, a Settimo Vittone, partono dal castello i cortei che, alla luce delle fiaccole, conducono piazza Statuto, dove alle 21.30 avviene l'incontro tra Ansgarda e il fratello Attono Ansgaro interpretati da due coescritti del 1987; si prosegue con la distribuzione di frittelle e vino caldo, e la serata danzante al plurisecolare di località Piantagnan. Vengono presentati alle 21, a Scarmagno, i protagonisti della festa: Gianduja, Giacometta, Generale, Vivandiera e Stato Maggiore; la fiaccolata, con la partecipazione di Tamburi e Ocarina di Brosso, conduce al salone comunale per la serata in compagnia di Frank Folk.

**ITALIALE.** Il corso di lingua e cultura francoprovenzale promosso dal Comune di Pont Canavese prosegue con una lezione della linguista Lotte Zörner, dalle 18 alle 18 nella sala consi-

re comunale. L'argomento trattato dalla professoressa Zörner è "Le caratteristiche delle parlate francoprovenzali delle Valli Orco e Soana".

**PALESTINA.** Il Centro Documentazione Pace, "Un Varco di Pace" e l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune presentano alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, il film "Arna's children" (I bambini di Arna), scritto e diretto da Juliano Mer Khamis e Damiel Damiel, prodotto da Omat Trabelsi e Pieter van Huystee. Segue un incontro con la produttrice Omat Trabelsi; coordina Maria Nadotti (giornalista e saggista). Ingresso a offerta libera. La proiezione è dedicata a Piero Falcone e Luigi Zani (del Coro Bajokese), due amici della Palestina recentemente scomparsi.

**IN MASCHERA.** Entrano nel vivo e giusto le manifestazioni carnevalesche, che vedono come protagonisti Alessandro Iavello e Marco Boggio, nei panni della Gerbolina e del Tiraprete: alle 21, al salone "Giovanni", è in programma il veglione in maschera con la discoteca. Si conclude, invece, il carnevale di Besenaro: alle 20.30, all'ex bocciodromo, ha inizio la serata in maschera, con cena e danze, animata dalle note del maestro Dario Lavesero.

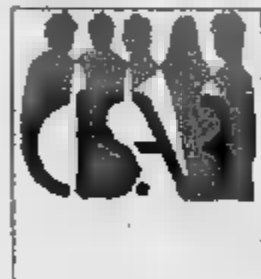
**50 ANNI.** Il Centro danza Arabesque organizza, alla palestra Performa di via Di Vittorio 12 a Ivrea, uno stage di hip hop e modern jazz condotto dal ballerino Sabatino D'Eustachio, i protagonisti della trasmissione tv "Amici di Maria De Filippi". Prima lezione alle 14.30, seconda alle 16.30. Informazioni 347/6908599.

**DANZE.** Nuova serata, a partire dalle 21 al Centro comunale polifunzionale di Agliè, organizzata da concerto da Gruppo Anziani e Pensionati e Unire Basso Canavese: nella circostanza si può ballare sulle note dei Portafortuna. I biglietti d'ingresso costano 6 euro.

A CURA DI Mauro Savoglia



Giampaolo Crepaldi



## 1° Premio Impresa responsabile

Il C.I.S.A. 31, Consorzio Socio-Assistenziale del Carmagnolese, Provincia di Torino e la Città di Carmagnola hanno istituito un premio per le imprese e gli enti finalizzato a promuovere la cultura della responsabilità sociale nell'ambito delle politiche di sviluppo. Il premio è stato assegnato alle aziende, operanti sul territorio del C.I.S.A. 31, che hanno dimostrato una particolare attenzione alle politiche di supporto dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

La giuria ha assegnato il premio alle seguenti aziende:

Per l'assunzione di personale disabili:

AM SpA  
CAM  
CAVE  
CIEMMECI Srl  
COMUNE DI CARIGNANO  
COOP. NUOVA SOCIALITÀ  
ECO TRE Snc  
FL SELENIA SpA  
GIEFFE Snc di Griffo R. & C  
I.P.E.A. Srl  
IMC  
IN.CO Sas  
IN.PRO.MA  
ITALPASTA  
LA.FU.MET  
LIT Srl  
M.C. Srl  
MONTANINI CONSERVE ALIMENTARI  
MONTEBOVI  
NUOVA M.G. Srl  
OSVAT Srl  
PASTA BERRUTO SpA  
PIPAI Srl  
PLASTIC ART SpA  
REDAT SpA  
SPI MOTORI  
TEKNO Srl  
TUNINETTI SpA

Per la promozione di persone disabili in tirocinio con il Centro per l'impiego di Montebello:

CLARES  
CO.STAT  
COOP. SOLIDARIETÀ QUATTRO  
PANZERA Sas  
STELT 2  
TELEFONARA Srl

Piobesi T.se  
Carmagnola  
Carignano  
Carmagnola  
Carignano  
Torino  
Carmagnola P.te  
Villastellone  
Piobesi T.se  
Piobesi T.se  
Carmagnola  
Piobesi T.se  
Ceresole d'Alba  
La Loggia  
Villastellone  
Casalgrasso  
Villastellone  
Piobesi T.se  
Carmagnola  
Sommariva del Bosco  
Piobesi T.se  
Carmagnola  
Piobesi T.se  
Villastellone  
Carmagnola  
Piobesi T.se  
Carmagnola

Villastellone  
Piobesi T.se  
Carmagnola  
Carignano  
Carignano  
Piobesi T.se

Per sperimentare buone pratiche nell'inserimento in ambiente lavorativo di persone disabili e collaborazione con il C.I.S.A.31:

A.S.L. 8  
ASILO INFANTILE F.LLI VERGNANO  
ASSOCIAZIONE BEPPE CANALIS  
CENTRO SPORTIVO AIS CARMAGNOLA  
CASA DI RIPOSO UMBERTO I  
COMUNE CASTAGNOLE P.TE  
COMUNE DI CARIGNANO  
COMUNE DI CARMAGNOLA  
COMUNE DI GAVENO "NUOVA ASSISTENZIALE"  
COMUNE DI PIOBESI T.SE  
D & B Srl  
DIDATTICA CARIGNANO SCUOLA MATERNA  
DIREZIONE DIDATTICA I CIRCOLO  
DIREZIONE DIDATTICA II CIRCOLO  
DIREZIONE DIDATTICA III CIRCOLO  
GRAFICA IN  
I.S.S. "N. BOBBIO" (Istituto alberghiero e Scientifico)  
I.S.S. BALDESSANO-ROCCATI  
(Istituti Ubertini, Roccati, Baldezzano)  
ISTITUTO AVALLI "SUORE DI CARITÀ DI SANTA MARIA"  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CANDIOLO  
MARKET 3000 Sas  
OMC  
PIZZA DARO Snc  
PIZZERIA "EL TIGRE"  
PROGEM Srl  
RESIDENZA ASSISTENZIALE ALBERGO "S."  
RESIDENZA VILLA SERENA Sas  
SCUOLA ACCONCIATURE GEMMA  
TOTEM PUB Snc

Chieri  
Carmagnola  
Carmagnola  
Carmagnola  
Carmagnola  
Castagnole P.te  
Carignano  
Carmagnola

Gavento  
Piobesi T.se  
Villastellone  
Carignano  
Carmagnola  
Carmagnola  
Carmagnola  
Carmagnola

Carmagnola  
Carmagnola  
Candio  
Villastellone  
Castagnole P.te  
Carmagnola  
Carignano  
Carmagnola  
Villastellone  
Carmagnola  
Nichelino  
Candio

IL PRESIDENTE DEL C.D.A. DEL C.I.S.A. 31  
Demichella



**IL TUO CUORE SEGRETO È UN CUORE SACRO**

TILDE CORSI E CIANNI ROMOLI  
dal regista de  
**LA FINESTRA DI FRONTE**

**CUORE SACRO**  
un film di FERZAN ZETTER

ARLECCHINO - GREENWICH VILLAGE -  
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - NUOVO VALENTINO

Stefano Accorsi Valentina Cervi  
**provincia meccanica**  
un film di Stefano Accorsi

MASSIMO IN ESCLUSIVA

**BARBUTO PROMOTION**  
**morziolsport**  
**TRAI**  
e PESI SUPER MASSIMI  
**BOXING**  
TORNEO  
**26 FEBBRAIO**  
**PALASPORT** ORE 21.00  
**PARCO RUFFINI - TORINO**

PARCO RUFFINI  
V. MARCONI, 26/A  
TEL. 011.4962248

DECATLON  
CSO ALIEMANG, 143  
MONCALIERI (TO)  
TEL. 011.4970138

DECATLON  
CSO SAYONA, 47  
MONCALIERI (TO)  
TEL. 011.4974971

BODY LINE  
STRADA CARPAC, 30  
MONCALIERI (TO)  
TEL. 011.4963401

SPORT  
CSO PLACCA, 278  
TORINO - TEL. 011.719219

«... un film straordinario... esce dalla esilaranti due ore intensità emotiva...»  
(Fabio Ferzetti - IL MESSAGGERO)

**CANDIDATO A PREMI OSCAR 5**  
TRA I MIGLIORI FILM

DAL REGISTA DI  
"A PROPOSITO DI SCHMIDT"

**SIDEWAYS**  
- IN VIAGGIO CON JACK -

DUE GIARDINI -  
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO  
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

Antonio Avati e  
Rai Cinema presentano  
CLAUDIO VITTORIA PAOLO  
SANTAMARIA PUCCINI BRIGUGLIA  
"Ma quando arrivano le ragazze!"  
PUPI AVATI  
www.distribution.it

ELISEO -

**EMPIRE**  
IN ESCLUSIVA

TRA INF E PAULI UIDE TERRA

KEVIN REEVES  
**CONSTANTINE**

AMBROSIO - CINEPLEX - FRATELLI  
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

due giardini - MARX - ROMANO

«Un capolavoro. Ricordate questo film, diventerà classico.» (L'Espresso)  
«Eccellente.» (Première)  
«La performance Penn è superlativa.» (Corriere della Sera)

ERA UNO QUALUNQUE FINCHÉ NON DECISE DI CAMBIARE IL

SEAN PENN  
NAOMI WATTS  
**THE ASSASSINATION**

WWW.THEASSASSINATION.IT LUCKY RED

DORIA  
PATHÉ LINGOTTO  
UGC (Moncalieri)  
PETRARCA (Settimo)

ALESSANDRO VERDECCHI  
presenta  
IMITI  
FANNO BENE  
ALL'ANIMA  
Un film di  
Jacopo Veronesi  
**Ora e per sempre**

**SCEGLI IL CINEMA**

Dove c'è fantasia  
per la tua fantasia.

**LA STAMPA**  
da gustare

Nel tuo quotidiano il menu è vegetale.  
Sano, nutriente e non fa mai male.

**La Piccola Enciclopedia del Gusto.**  
Tante ottime possibilità  
per il gourmet che c'è in te.

In un comodo formato  
di oltre 60 pagine foto a colori.

**a soli 1,90 euro\***

Lunedì 28 febbraio:  
Menu vegetariani

Giovedì 3 marzo,  
Pane e companatico  
il quinto volume monografico  
di grande formato (cm. 22x26)  
a soli 8,90 euro\*.

**LA STAMPA**















IL DIRETTORE GENERALE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI RAI, ANCHE CON LA SCELTA DI UNO DEI RISULTATI RAGGIUNTI

## PRECARI

«L'accordo fatto con l'Usigrai dà garanzie alle persone che verranno valorizzate»



Uno studio televisivo

## PRIVATIZZAZIONE

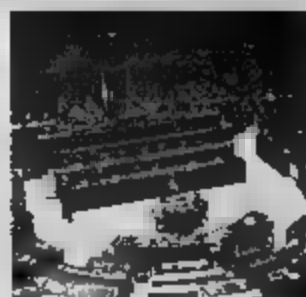
«Lo slittamento non è un problema. L'importante è che si faccia come prevede la legge»



La Borsa

## VIGILANZA

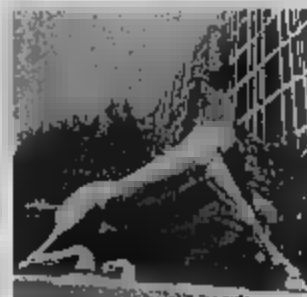
«E' giusto il controllo della Commissione perché in un Paese democratico bisogna tener conto della pluralità»



La Camera dei deputati

## BILANCIO

«Lo presenteremo entro la fine di aprile come nostro dovere e i conti saranno a posto»



Il cavallo di viale Mazzini

«HO CERCATO DI LAVORARE AL MEGLIO, COMUNQUE AL MIO MASSIMO»

# Cattaneo: Rai e Mediaset Alzare la qualità insieme

«Il problema del livello dei reality show è nella loro realizzazione. Con troppo spazio diventano trash, se troppo puliti calano gli ascolti»

## intervista

Maria Grazia Bruzzone

**D**irettore Cattaneo, Pierluigi punta il dito contro la qualità della Rai. Ma dobbiamo farla insieme. Perché la tv arriva a un pubblico indistinto, la qualità interessa tutti e va innalzata a tutti i livelli. Poi, non è tanto il genere che conta ma come lo si realizza. Se si produce un reality in una forma pulita, ci può essere un problema di ascolti, se gli si dà troppo spazio, si rischia di andare verso il trash.

Il che per il servizio pubblico non è un bene...  
«E' chiaro che il servizio pubblico è soggetto per legge a garanzie di qualità. Infatti viene verificata ogni settimana le analisi riportano un indice molto alto, sopra il 75%».

Quindi la Rai ha la coscienza a posto?  
«Dovuto a guardare le nostre serate, dove c'è Minoli, c'è Vespa, c'è Ballerò, Batti e ribatti, Punto a Confronti, Report e altro ancora. Mentre da Rai Due è stata tolta "La grande notte". Sono state fatte molte operazioni di "pulizia qualitativa". Dopo di che, dimentichiamo che per legge deve Informare, Formare ma anche Divertire. Il giudizio va dato sull'insieme delle trasmissioni delle tre reti. E nel complesso, dati alla mano, il giudizio non è negativo».

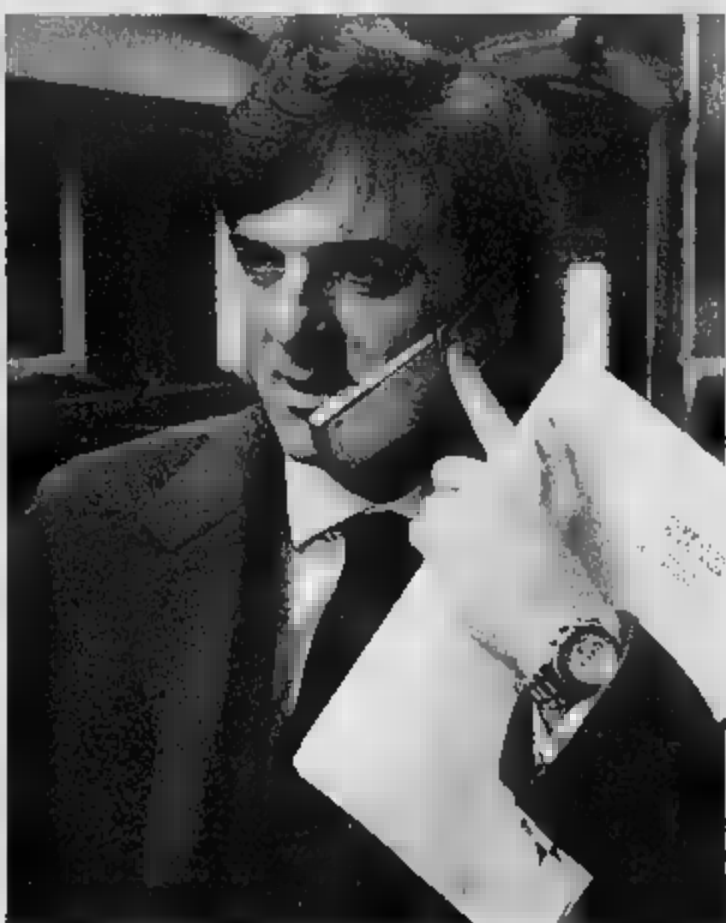
Il nuovo programma di Celestino avrebbe alzato la qualità? Lei ci teneva tanto: le spiace che sia slittato all'autunno?  
«Ci tengo ancora molto. E mi rallegra che si farà a ottobre. Lo slittamento per motivi tecnici è affatto una débacle».

Il Massimo e i ribatti di Berti fa al massimo il 24% di share: non è un po' poco? Battista  
«Dopo l'edizione di Battista, quello di Berti è il secondo più alto ascolto di un programma di informazione. Comunque è difficile paragonarli. Fino a oggi mi pare che Berti non abbia suscitato grandi critiche. E' una persona equilibrata, tranquilla. In linea con questa Rai, che ha uno stile moderato, pacato, non estremista».

Come dire che Michele Santoro, dovesse tornare, sarebbe un pesce fuor d'acqua?  
«Non è il singolo in sé che importa. Dipende cosa fa. Nel calcio ci sono visti tanti giocatori che, cambiando ruolo, hanno dato il meglio. Nessun pregiudizio a farlo lavorare, da parte nostra. Ma da parte sua potrebbe esserci uno sforzo verso la moderazione e la tolleranza».

Lei non condivide quel che dicono in tanti, che una voce in più per il servizio pubblico è comunque una ricchezza?  
«Noi abbiamo tante voci, e nell'ultimo caso mezzo secolo sempre aumentate: da Fiorello a Bonolis, Arbore, al ritorno di Baudo e Celestino. Quanto a Santoro, ripeto, aspettiamo le motivazioni della sua dimissione. In ogni caso però, a una cosa non possiamo rinunciare: al potere della direzione di assegnare gli incarichi in base alla linea editoriale. Un principio sacrosanto che vale in ogni azienda. Insomma, dobbiamo evitare di essere casi politici eclatanti imboccando la strada dei dialoghi».

Nel 2004 gli ascolti Rai erano migliori. Soprattutto grazie ai pacchi di Bonolis. Poi spariti, trascinando di nuovo giù l'Auditel. Eppure lei esiterebbe a firmare il nuovo contratto con Bonolis, che è da tempo sul suo tavolo e non neppure neppure migliorare gli ascolti Rai, gli introiti pubblicitari non salgono, mentre per Mediaset vale il contrario?  
«Non è assolutamente vero. Nel 2004 abbiamo incrementato solo i ricavi pubblicitari, ma anche la quota della torta complessiva. Questo è un fatto inoppugnabile. Lei lascerà in eredità l'accordo, appena siglato col sindacato, sul riassetto del servizio pubblico. Il primo della storia per semplicità, che l'Usigrai. Pur preoccupando perché lei ha sottolineato la possibilità del diretto».



Il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo

Il ritorno di Santoro?

Nessun pregiudizio

farlo lavorare

da parte nostra

Lui però

dovrebbe fare

uno sforzo verso

la moderazione

e la tolleranza

Il ritorno di Santoro?

Nessun pregiudizio

farlo lavorare

da parte nostra

Lui però

dovrebbe fare

uno sforzo verso

la moderazione

e la tolleranza

Il ritorno di Santoro?

Nessun pregiudizio

farlo lavorare

da parte nostra

Lui però

dovrebbe fare

uno sforzo verso

la moderazione

e la tolleranza

Il ritorno di Santoro?

Nessun pregiudizio

farlo lavorare

da parte nostra

Lui però

dovrebbe fare

uno sforzo verso

la moderazione

e la tolleranza

che lo dice. Il mio lavoro di manager è mettere nelle condizioni l'azienda. Dopo di che, non il governo o la maggioranza, ma una banca d'affari come Rothschild ha detto che i nostri piani sono ambiziosi e credibili e il management ha lavorato bene. Sarà poi l'azionista a decidere».

Lei puntava a un modello Eni...  
«Quanto a capacità del management di rendersi autonomo e avere come valore principale la crescita dell'azienda. Una questione di filosofia».

In un'azienda normale. Le sembra che la Rai lo sia, condizionata com'è dalla politica, sotto la tutela della Vigilanza parlamentare in quanto servizio pubblico?

«Io l'ho sempre considerata un'azienda normale. La commissione di Vigilanza è giusta. Si sia o no l'informazione, perché in un Paese democratico è normale e giusto che il servizio pubblico tenga conto della pluralità delle parti politiche. Fra l'altro stimolo Petruccioli, che mi pare persona di grande equilibrio. Ma i ruoli sono distinti e, per quanto attiene alla gestione, la responsabilità è tutta del management. Su questi aspetti ho ascoltato le critiche - i politici in commissione fanno la loro parte - ne tengo conto, ma poi serve decidere. Ogni mese si devono pagare diecimila stipendi».

Lei ha detto che il bilancio 2004 sarà approvato a aprile. Non si arriverà a giugno come spesso è accaduto?

«La mia gestione è sempre stata rispettosa delle leggi. E il codice civile impone alle aziende di approvare il bilancio entro aprile. Data che rispetteremo, coi conti a posto».

Dopo di che, Siniscalco ha detto che il cda verrà rinnovato.

«Guardi che il cda a quel punto sarà arrivato a fine mandato. Non è che verrà cacciato. Tutto normale. Dov'è la novità?».

Lei resterebbe volontario? «Io sono sereno. Ho 41 anni e credo di aver cercato di lavorare al meglio, anche in situazioni difficili. Megari per qualcuno non è il massimo, ma è il mio meglio».

## MARTEDÌ IN DISCUSSIONE

Editoria, oltre 110 emendamenti al disegno di legge

ROMA

Sono oltre 110 gli emendamenti presentati da tutti i gruppi parlamentari, ma il gran parte dall'opposizione, sul Ddl sull'editoria, la cui discussione in commissione Cultura alla Camera prende il via martedì prossimo. Il termine per gli emendamenti scadeva ieri. Gli emendamenti dell'opposizione sono stati presentati da tutto il centrosinistra, Ds, Verdi, Margherita, Rifondazione, e riguardano tutti gli articoli del testo, ma il nodo centrale - spiega il ds Giuseppe Giulietti - è la richiesta del rifinanziamento del fondo per l'innovazione degli impianti e l'innovazione delle imprese editoriali, che è esaurito».

«Ora i gruppi editoriali e le agenzie - aggiunge l'esperto Ds - hanno necessità di fondi per l'innovazione tecnologica, in particolare per la multimedialità. Altro punto su cui vertono gli emendamenti: il centrosinistra esone le norme che riguardano la certificazione del bilancio delle medie e piccole imprese editoriali. In particolare Usipi, ex profit, operano potremmo così avere accesso ai crediti. L'opposizione chiede anche norme più rigorose per la pubblicità istituzionale, nonché la possibilità per i tv locali di avere i rimborsi e attendere mesi. Spiega Giulietti che il centrosinistra propone lo stralcio della parte relativa alla edilizia, la definizione della parte che riguarda internet e la richiesta di rafforzare l'autonomia degli enti previdenziali».

Anche la maggioranza ha presentato emendamenti ma sono pochi e si sono solo di interventi molto tecnici, spiega il responsabile tecnico di An Burti. «La meraviglia - continua Burti - è per il fatto che la minoranza insista a presentare emendamenti sostanziali mentre chiede di fare presto. Comunque si discuteranno staccati».

E' mancato il

**Mott. Vincenzo Luciano Di Puma**  
A funerali avvenuti per espresso desiderio del defunto, con tristezza lo annunciano la moglie Giovanna De Bernardis, la sorella Maria Ludovica Di Puma ved. Monti, i nipotini, i cugini e i parenti tutti.  
— Torino, 21 febbraio 2005.

Grasietta, Enzo e Pio sono vicini a Giovanni Maria Vica.

Mario e Wilma ed Emanuela sono vicini a Giovanni Maria Vica.

Le Socie "Viviamo Club" sono vicine alla carissima Giovanna per la perdita del marito.

Pier Carlo, Valeria e Luciano Marchisio con le loro famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Giovanna e Maria Vica.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Franco Rustichelli**  
ex ufficiale pilota aeronautica militare. Lo annunciano i figli Sergio e Silvia con rispettive famiglie. Funerali in Torino lunedì 28 ore 9,30 parrocchia S. Francesco di Sales.  
— Torino, 24 febbraio 2005.

Beppe, Clementina e famiglia ricordano il caro amico

**Rinaldo Bison**  
Lo annunciano moglie, fratelli, parenti tutti. Funerali sabato 25 febbraio ore 15 Tempio Crematorio (corso Novara), partendo dal Convalescenziario Crocetta (via Cassini 14) alle ore 14,30.  
— Torino, 24 febbraio 2005.

Piero Bracco e famiglia prendono parte al grande dolore per la perdita del caro RINALDO e si uniscono affettuosamente a Maria Vica.

I Collaboratori della C.I.R.O. spa si uniscono al dolore della signora Mariuccia per la perdita del caro signor RINALDO.

Gli albergatori Adat-Confedercentri partecipano al dolore del loro Presidente Aldo Anfossi per la perdita prematura della figlia

**Paola Anfossi**  
— Torino, 25 febbraio 2005.

Paola Mora e famiglia partecipano al dolore di Luciano Elena e Luca per la scomparsa dell'adorata

**Valeria Gatti Brossa**  
— Torino, 25 febbraio 2005.

Alberto e Adriana Lavazza con Antonella, Marco e Manuela sono vicini a Luciano e famiglia in questo momento di grande dolore per la perdita della cara VALERIA.

Sergio e Marina Morando con i figli partecipano commossi al dolore di Luciano e famiglia.

Cristina e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa del

**Giovanni**  
— Torino, 26 febbraio 2005.

E' mancato

**Sergio Prette**  
di anni 42.  
Lo annunciano i familiari tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 nella chiesa S. M. M. Kolbe in Grugliasco.  
— Grugliasco - Quattro Castella (Ra), 26 febbraio 2005.

La nostra mamma e nonna ci ha lasciati

**Caudana ved. (tuccia)**  
Welma con Giorgio, Rossella con Primo la ricordano con amore e quanti le vollero bene. Funerali sabato 26 cor. alle ore 11,30 nella parrocchia Maria Speranza Nostra.  
— Torino, 24 febbraio 2005.

Giuseppe e Dario Scaglione sono vicini a Welma ricordando affetto le signorine MARIUCCIA.

E' mancato

**Orlando Basano**  
ex allievo e pensionato FIAT. Lo annunciano la moglie Isabella, il figlio Ing. Gabriele, la nuora Laura, parenti tutti. Funerali lunedì 28 ore 10,30 parrocchia S. Maria (Grugliasco). Indi proseguirà per Tempio Crematorio.  
— Collegno, 24 febbraio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Luigia Vitrotti vedova Vitrotti**  
Lo annunciano piangendo sono in infinita amore i figli Giovanni e Vittorio con Carla, Luca, Enzo, il fratello Alfredo e famiglia.  
— Torino, 23 febbraio 2005.

Maria Pagliaro vedova Berti sono i figli Nicola, Marina, Domenico e famiglia e vicine a Maria Vica.

— Torino, 25 febbraio 2005.

Luigi, Gian Mario, Giorgio e Federica sono affettuosamente vicini a Silvia e ai suoi cari nel dolore per la perdita del caro papà

**Enza Tribolo**  
— Torino, 26 febbraio 2005.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**

**Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone Stampo)**  
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30  
Tel. 011 6685259

**Sportelli PK. Via Marengo, 11**  
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua) Sabato 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21  
Tel. 011 6685258

**Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)**  
011.66.48.711 Lu/Ve 8,30-13 • 14-17  
011.66.65.280 Lu/Sab 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

E' tornata alla Casa del Padre

**Ines Trinchero vedova Luciana**  
di anni 90.  
Lo annunciano la figlia Maria, i generi Cesare e Felice, i nipoti Francesco, Ravi e Luigi ed i parenti tutti. I funerali sabato 26 febbraio ore 11,00 c/o cappella cimitero Moncalieri.  
— Carrara, 24 febbraio 2005.

**RINDEMO**

I famigliari di

**Giovanni Cerruti**  
per primo commosso gratitudine a quanti hanno condiviso il loro immenso dolore. La Messa di trigesima sarà domenica 28 ore 11 nella parrocchia di Montebelluna.

— Montebelluna, 26 febbraio 2005.

**2002**

**Donatella Santa Bortolami**  
Ci manchi. La tua famiglia.

**2003**

**Donatella Santa**  
Ciao sorellina, Paola.

**2004**

**Monti**  
Faustina e la tua immensa amore ti ricordano insieme a quanti ti hanno amato e stimato.

**2005**

**Angiolino Meria**  
Sei sempre nel mio cuore e nel mio pensiero. Rita.

**2006**

**Marchiolo**  
ricordano con affetto Luciana, Sonia, Beppe, Ermanno, Vera.

**Palazzetto delle aste**  
**Via Torino, 23**  
**Statale Gattinara Biella**  
**BRUSNENGO**  
**Capannone giallo**  
**AVVISO**  
Per arrivo nuovi lotti

**Oltre 17.000 capi di abbigliamento: pantaloni, giacche, maglie, maglioni, abiti donna, scarpe uomo donna bambino**

Cacharel, Redaelli, Verri, Nico, Florucci, Newpenny, Maska, Rodriguez, Coveri, Blok.60, Basile, Marina Rinaldi, Cristina Gavioli, Nikel, Fans, Max&Co., Equivoco, Ingram, Giorgio Kauten, Genny, Dream, Asics, Canali, Caractère, Pitstop, Nike, Fila, Lonsdale, Aquarama, Superga, Yves Saint-Laurent, Bottega Toscana, Nood, Iesco, Via Spiga, Giancarlo Paoletti

**Provenienti dai fallimenti**  
**N°70/Trib. Bergamo**  
**N°219/Trib. Milano**  
**N°01/Trib. Asti**  
**N°78/Trib. Torre Annunziata**  
**INOLTRE QUESTA SETTIMANA**  
**SCARPE E STIVALI DONNA**  
(Delsai, Fornarina, D&G, Vicmatie, Vettori, altro)

**TUTTO A 10 EURO AL PEZZO**

**TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI**

• **Orari** lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.30  
**Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385**







IL POST HA DEDICATO UN SAGGIO PSICO-SOCIOLOGICO ALLE ABILITÀ DEL SEGRETARIO DI STATO



Condoleezza Rice tra le truppe Usa a Wiesbaden

## «Sesso e potere» Il look di Condoleezza

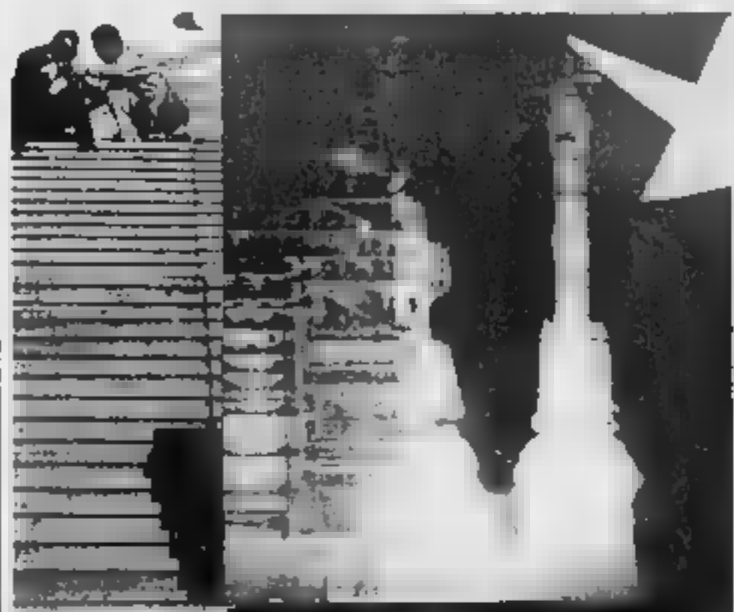
«Il cappotto e gli stivali di Condoleezza Rice parlano di sesso e potere». Così giura l'autorevole quotidiano Washington Post, che ieri ha dedicato un saggio psico-sociologico all'abbigliamento scelto dal segretario di Stato americano, durante il viaggio in Europa al fianco del presidente Bush. L'immagine che ha turbato la fantasia del giornale che a suo tempo «stato capace a abbattere Richard Nixon» è lo scandalo «Watergate», è stata soprattutto quella scattata a Wiesbaden. Laggiù, durante una visita alle truppe americane di stanza in Germania, Condi si è presentata con un lungo

cappotto nero, chiuso con bottoni dorati. «Mentre cammina tra le truppe - ha notato l'articolista del quotidiano della capitale - folata di vento ha aperto il soprabito, mostrando una gonna appena sopra il ginocchio e un paio di stivali neri con tacchi alti». Questo ha scatenato le riflessioni del giornale. Il cappotto, tanto per ispirato alla divisa dei Marines e al soprabito che Keanu Reeves indossa nel film «The Matrix», quando combatte i colpi di mitra e Kung-fu per salvare il mondo. Il colore nero simboleggia insieme intellettualismo, astinenza e penitenza, rivela soprattutto concentrazione sugli obiettivi. Sul valore dei tacchi alti, poi, «sono stati scritti innumerevoli saggi, che non sarebbe politicamente corretto ripetere in questa sede». Ma il vero «brivido sessuale del look» Condi

viene dalla tensione. La donna vestita un abbigliamento vagamente maschile, come quando Yves Saint Laurent incoraggiò le donne ad indossare i pantaloni. Senza più inibizioni, il Washington Post aggiunge la definizione più scabrosa per l'apparizione del segretario di Stato: «Dominatrice». La povera Rice starà ancora ridendo, probabilmente aveva sospettato che una folata di vento avrebbe potuto scatenare simili riflessioni su un giornale tanto autorevole. Ma il saggio è né pedante, né moralista. «La Rice - conclude l'autore - ha portato tutta se stessa sul palcoscenico mondiale, e ciò include la sua sessualità. Non è né troppo aperta, né inappropriata. Se ha distratto qualcuno, è stato solo per la rarità».

[p. mas.]

TRA QUESTIONI IRRISOLTE ■ RICONCILIAZIONI A WASHINGTON SI FA IL BILANCIO DEL PRIMO VIAGGIO ALL'ESTERO DEL SECONDO MANDATO



Un manifesto di propaganda a Pechino sulle imprese spaziali cinesi

## Pechino strizza l'occhio al Vecchio Continente

Francesco Sisti  
PECHINO

Appena risolta la spinosa questione irachena, una divisione molto più grande e strategica ha cominciato ad aleggiare tra Europa e Stati Uniti, quella della vendita di armi alla Cina. Le conseguenze future possono andare al cuore di tendenze di sviluppo della economia delle due parti dell'Atlantico e il futuro ruolo in Asia di Europa e Stati Uniti.

La Cina non fa mistero di guardare con affetto all'Unione europea, cercando di darle anche un ruolo politico che unitariamente certo non ha. Negli ultimi 12-14 mesi ha cercato di comprare sempre più euro da mettere nel ricco portafoglio di riserve valutarie, e ora che gli Usa stessi fanno pressione per la rivalutazione dello yuan cinese, Pechino sta considerando di passare a un paniere di valute a cui aggiungere, la prima delle quali potrebbe essere l'euro.

La mossa rafforzerebbe ulteriormente la valuta europea e si autosterrebbe anche la stabilizzazione, visto che in appena quattro anni l'euro si è rivalutato del 50 per cento rispetto al dollaro.

Parte di questo interesse però è anche la tecnologia europea, quella prettamente militare e quella civile, per uso civile o anche militare. Oggi i scambi Europa-Cina ben al di sotto di quelli con l'America, che l'anno scorso ha avuto un deficit commerciale con la Cina di oltre 100 miliardi di dollari.

L'Europa, con il suo sistema di welfare, non può permettersi il lusso di trasferire in Cina interi cicli produttivi.

tivi alla ricerca di profitti per gli investitori e bassa inflazione, come hanno fatto gli Usa, creando milioni di nuovi disoccupati. L'Europa ha bisogno di creare un ciclo commerciale più equilibrato con la Cina, e cercare di agganciarla fortemente a questa economia che da 25 cresce a una media del 10 per cento l'anno.

La Cina dell'Europa non può comprare solo olio e vino, che sono peraltro novità nei suoi gusti alimentari, ma è interessata a tecnologia per migliorare i suoi processi produttivi. Però molte di questa tecnologia sono ricadute militari. I satelliti per esempio, che l'italiana Alenia voleva vendere a Pechino.

Paese grande la Cina avrebbe bisogno di circa 100 satelliti in orbita per vari scopi, di rilevamento meteorologico, controllo dell'agricoltura, telecomunicazioni, trasmissioni di segnali tv. Oggi la Cina ne ha in volo solo 10, di cui dozzina, insufficienti alle sue necessità. L'Europa, e l'Italia in particolare, potrebbe fare affari miliardari vendendo quello che serve a Pechino.

Ma naturalmente un satellite per i cambiamenti climatici può essere usato per scopi anche non puramente civili, ma di sorveglianza poliziesca e militare, per esempio sullo stretto di Taiwan. Satelliti di rilevamento agricolo possono essere messi in sistema e fornire la base di un GPS (sistema di rilevamento per posizione) cinese, che alle forze armate cinesi la precisione necessaria in un conflitto.

Qui la Cina ha chiara la divergenza profonda degli interessi europei e

## L'America applaude «Per Bush in Europa missione compiuta»

Ma gli analisti riconoscono che restano aperti gravi problemi come il nucleare iraniano, l'embargo militare alla Cina, la sovranità irachena

Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

Il presidente Bush, di ritorno dal suo viaggio transatlantico, ha trovato sulla scrivania editoriale come quello del Wall Street Journal, secondo l'Europa sta decidendo che dopo tutto potrebbe avere ragione lui. Naturalmente ci sono anche gli analisti che indicano le questioni rimaste irrisolte, come l'Iran, la Cina, il rapporto Usa-Nato, e la passione con cui gli alleati si stanno rassegnando a sostenere la stabilizzazione dell'Iraq post-lettorale. Il sentimento che prevale, però, è quello di ommissione compiuta. Il presidente, soddisfatto delle sue prestazioni, e i suoi portavoce, si sono presi ieri una giornata di vacanza.

Il Wall Street Journal è stato sempre della parte della Casa Bianca, e in questa visita ha letto la rivincita di tutte le posizioni prese negli ultimi quattro anni. Lo ha fatto prendendo spunto dal settimanale tedesco Der Spiegel, che alla vigilia della guerra in Iraq aveva titolato la sua copertina «Petrolio per sangue», e invece adesso paragona Bush al Reagan che chiese a Gorbaciov di abbattere il Muro di Berlino, e si chiede: «Potrebbe aver ragione?».

Il presidente, nell'analisi del Journal, ha usato toni concilianti, ma non è andato a chiedere scusa. Anzi, lui che poteva rivendicare i propri successi, visto «numera di speranza» cominciando «Medio Oriente grazie al «unilateralismo».

Chi in Europa lo ha sostenuto lo stato rieletto, come Bush e i vambres, mentre Chirac, Putin e Schroeder annaspavano nei sondaggi. Una parte della nuova disponibilità del Continente verso il capo della Casa Bianca nasce da questa realtà, e un'altra dal fatto che l'Europa ha bisogno di una relazione funzionante con gli Stati Uniti per assicurare i suoi interessi vitali, mentre il contrario non può essere detto per l'America.

## Iran-Nord Corea «ancora alleati»

SEUL. La Corea del Nord e l'Iran hanno riaffermato la loro reciproca amicizia nel quadro della lotta contro «l'imperialismo», un'allusione alle crisi con gli Stati Uniti determinate dai programmi nucleari dei due Paesi. Il quanto ha riportato ieri l'agenzia di Stato di Pyongyang, la «Korea», il popolo della Corea del Nord e dell'Iran hanno stretto relazioni amichevoli e di cooperazione e si sono sostenuti a vicenda sulla strada della lotta per l'indipendenza e contro l'indipendenza», ha affermato Yang Hyong Sop, vicepresidente del Parlamento nordcoreano, le cui dichiarazioni sono state riportate dalla Kna. Teheran e Pyongyang, insieme a Baghdad, formano parte di quello che il presidente degli Stati Uniti George W. Bush definisce «asse del male». Frattanto il caponegoziatore iraniano, Hassan Rohani, in un'intervista apparsa sul quotidiano francese Le Monde, ha affermato che gli europei sono incapaci di mantenere le proprie promesse. Tuttavia, fino a che i colloqui con l'Iran continueranno Teheran rinuncerà alle proprie attività di arricchimento dell'uranio. Infine Rohani, di conferenza stampa, ha dichiarato di essere fiducioso in un accordo definitivo entro il mese di marzo. (Ap)

Notato questo, il Journal riconosce che restano potenziali divergenze su Taiwan, Israele, il nucleare iraniano, l'embargo militare alla Cina, la sovranità irachena, e la supremazia navale nel Golfo Persico. Perciò consiglia: «Se una diplomazia più morbida può evitare un'altra eruzione come l'Iraq, senza compromettere gli interessi americani, tanto meglio. Se invece l'Europa continua-

re a chiedere un alto prezzo per i suoi favori politici, l'azione farà bene a condurre altrove lo shopping per i partner e le coalizioni mirate ad obiettivi specifici».

Così simili le ha scritte anche Dick Morris, l'ex consigliere di Clinton con un debole per i repubblicani. Lui ci ha aggiunto che i democratici stanno diventando irrilevanti in America, perciò gli europei hanno capito che non esistono alternative alla collaborazione con Bush. Sono temi che risuonano anche dall'altra sponda dell'Atlantico, visto che Philip Stephens del Financial Times, pur ribadendo la sua opposizione alla guerra in Iraq e alla politica estera dell'amministrazione nei primi quattro anni, ha scritto così nel suo editoriale di ieri: «E' la vecchia Europa di tornare a muoversi verso la libertà».

Qualcuno, come Judy Keen di Usa Today, ha notato che sotto l'apparenza di sorrisi e problemi irrisolti, e non tutti in Europa sono stati conquistati dall'offensiva del fascino. Ivo Daalder della Brookings Institution, e Charles Kupchan del Council on Foreign Relations, hanno sottolineato in particolare il problema del rapporto fra Unione Europea e Nato. Alcuni leader, come Schroeder e Chirac, vorrebbero sostituire la seconda con la prima, ed è finito il tempo in cui potevamo dire esattamente agli europei «fare». Poi naturalmente c'è il leader russo Putin, che ieri ha giudicato molto positivo l'incontro con Bush, ma secondo il New York Times non ha ricevuto tutte le critiche che avrebbe meritato. Secondo la National Review, una pubblicazione conservatrice che spesso scavalca lo stesso Bush, il presidente deve tenersi pronto a scoprire che il suo viaggio non ha cambiato la sostanza delle cose: i serpenti saranno pure tornati nella cesta, ma restano serpenti. E tutti i serpenti sono sordi.



Il Cremlino riflette nella targa della compagnia petrolifera statale Rosneft

## In Russia soddisfatta soltanto l'opposizione

Francesca Sforza  
CORRISPONDENTE DI MOSCA

L'Occidente non capisce la Russia, titolava ieri un commento dell'agenzia Ria Novosti in chiusura del summit tra George Bush e Vladimir Putin a Bratislava. «Ci sono gruppi di potere che alimentano una campagna antirusa e non favoriscono le relazioni bilaterali con gli Stati Uniti». Anche secondo il corrispondente da Washington dell'«Investigator», i russi, visti dagli americani, non sono rassicuranti: «L'impressione che si ha qui - scriveva ieri in chiusura del vertice - è che tanto peggio va la Russia, tanto meglio sarà per l'America, come se la guerra fredda non fosse mai finita».

La stampa e i movimenti di opposizione hanno invece salutato l'incontro tra i due presidenti come un possibile nuovo inizio per la democrazia in Russia. In una lettera aperta a George Bush, oltre cento scrittori, pubblicisti e politici di tutto il mondo (da Timothy Garton Ash a Daniele Capezzone) pongono pubblicamente il problema della mancanza di riforme e dello scarso rispetto per le questioni dei diritti umani da parte dell'amministrazione Putin, chiedendo a Bush di intervenire per cercare di corrigerla. La rotta. Nel frattempo, a Mosca, l'ex primo ministro Mikhail Kasianov - costretto alle dimissioni nel febbraio 2004 - è annunciano

che non esclude di presentarsi alle elezioni presidenziali del 2008, e che intende portare la Russia fuori dalla deriva in cui l'ha condotta il governo Putin. I giornali l'hanno ribattezzato il Yushchenko dei russi e i leader dell'opposizione guardano a lui con grande interesse. In particolare sono piaciuti i suoi richiami alla democrazia, proprio nelle ore in cui Putin è più aggredito da questo profilo. «Il Paese va male - ha detto - in conferenza stampa organizzata proprio in contemporanea con la dichiarazione di Putin a Bratislava - e io sono pronto a portare la mia esperienza per la diffusione delle democrazie». Grande sostenitore della svolta arancione, Kasianov ha anche dichiarato che «fa bene l'Ucraina a puntare all'Unione Europea, noi dobbiamo favorire questo processo perché bene anche per la Russia».

La stampa filogovernativa ha sottolineato la disinvoltura di Putin nell'incontro di Bratislava, che ne avrebbe confermato il carattere e la fermezza, molti russi avvertono sul pericolo costituito da ondate di protesta in Asia centrale. Le elezioni in Kirghistan, domenica prossima, si annunciano piene di sorprese, e l'effetto domino innescato dalle rivoluzioni pacifiche degli ultimi tre anni potrebbe indebolire ulteriormente l'immagine di Putin all'estero.

IN ITALIA LA POPOLAZIONE CONTINUERÀ A DIMINUIRE: 7 MILIONI IN MENO TRA 45 ANNI

## 2050, nel mondo più di nove miliardi di abitanti

Il rapporto delle Nazioni Unite: entro luglio toccheremo i sei miliardi e mezzo

NEW YORK

Nel 2050 sulla Terra ci saranno oltre nove miliardi di persone, ma la popolazione italiana continuerà a diminuire e ad invecchiare. Sono i dati contenuti nel rapporto «World Population Change 1950-2050, 19th 2004 Revision», pubblicato dalla Population Division dell'Onu.

A luglio sul pianeta ci saranno 6,5 miliardi di uomini: nel 2050 saliranno a 9,1 miliardi. L'incremento avverrà quasi interamente nei Paesi in via di sviluppo, dove la popolazione salirà da 5,3 a 7,6 miliardi, mentre quelli ricchi resterà stabile. Entro il 2023 l'India dovrebbe scavalcare la Cina come nazione con più abitanti. La crescita però si sta stabilizzando, solo per il strage continua dell'Aids, che nell'Africa meridionale ha fatto scendere la lunghezza della vita da 62 a 52 anni. La fertilità media scenderà da 2,66 figli per donna di oggi, a 2,06 del

2050, rallentando il ritmo dell'aumento della popolazione da 76 milioni all'anno a 34.

Questi dati sono molto importanti sul piano politico, perché stanno al centro delle dispute sul boom demografico, che da anni oppone i gruppi pro choice, cioè favorevoli all'aborto, a quelli pro life, cioè contrari. Per i primi, la crescita della popolazione è una bomba ad orologeria che va disinnescata con ogni mezzo, partendo dalla pianificazione familiare. Per i secondi non è un'emergenza, e comunque l'aborto non può rientrare negli strumenti adottati per frenarla. Nel rapporto della Population Division, che aggiorna le previsioni fatte nel 2002, sembrano prevalere argomenti per entrambi i campi. Da una parte, infatti, l'aumento della popolazione continua, soprattutto perché si allunga la durata media della vita; dall'altra la fertilità scende, e questo potrebbe significare che il boom si sta stabilizzando.

Anche le notizie per l'Italia sono contraddittorie, ma il bilancio resta negativo. Oggi il nostro Paese ha 58 milioni e 200 mila abitanti, che nel 2050 scenderanno a 50 milioni e 812 mila. Il tasso di fertilità dovrebbe crescere, da 1,38 per donna di oggi, a 1,85 del 2050, ma la popolazione totale continuerà a scendere, perché il livello di fertilità è insufficiente a mantenere in equilibrio, calcolato dall'Onu in 2,1 figli per donna. Hania Zlotnick, la direttrice della Population Division del Palazzo Vetro, ha spiegato a L'Espresso che sull'Italia c'è molta incertezza: «Noi supponiamo che la fertilità aumenterà perché molte ragazze oggi danno la maternità, ma nel prossimo futuro potrebbero cominciare a compensare. Non è sicuro, però, che questo avvenga. Molti Paesi ricchi si stanno semplicemente avviando in una direzione senza precedenti, con la riduzione della nascita e l'allungamento della

vita. Il risultato, secondo l'Onu, è che nel 2050 il 41,3 per cento degli italiani, 24 milioni, avrà più di sessant'anni, contro il 25,6 per cento oggi, ossia 14,8 milioni. La lunghezza media della vita salirà da 80,6 anni di oggi a 85,1, con quella degli uomini che aumenterà da 77,5 a 82,2 anni, e quella delle donne da 83,6 a 88,1. Una tendenza internazionale, visto che da oggi il 2050 il totale mondiale degli ultrasessantenni triplicherà, salendo dai 672 milioni di oggi a 1,9 miliardi.

Finora, per compensare al calo della popolazione e mantenere stabile la forza lavoro, l'Italia e altri 28 Paesi si affidano all'immigrazione. Continueremo così anche in futuro, accogliendo una media di 120.000 immigrati all'anno. Se poi i timori di Hania Zlotnick si materializzano, e la fertilità non risalirà almeno a 1,85 figli per donna, confermeremo di essere un popolo in via d'estinzione. (p. mas.)





STRAORDINARIO IRLANDA DEL NORD

**Sui matrimoni gay anglicani verso lo scisma, i conservatori chiedono l'uscita dei vescovi** ■ Usa ■ Canada dal Consiglio

La chiesa anglicana va verso un scisma sulla controversa questione dell'ordinazione di vescovi gay e dei matrimoni tra omosessuali. Al termine di un incontro d'emergenza in Irlanda del Nord, i tradizionalisti hanno chiesto ai prelati Usa e Canada, considerati troppo liberali in materia, di uscire dall'importante Consiglio consultivo anglicano fino al 2008, data in cui si riprenderà la discussione. Anche se non lo scisma, gli osservatori difficilmente la frattura si ricomporrà. L'arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams, detto che c'è una forte volontà nella Chiesa anglicana di risolvere i problemi, ma ha aggiunto che non è escluso che giunga a scisma a queste questioni. «Darci tempo per parlarci chiaramente deve essere considerato uno sviluppo positivo», ha affermato Williams, auspicando che questa pausa possa portare a un compromesso.



L'arcivescovo Rowan Williams

LE STAMPE BELGRADE DA DUE BANDI

**Dal museo della storia ■ Belgrado rubata l'intera collezione di orologi appartenuta ■ Tito**

Orologi costruiti nel XVII secolo dall'italiano Pellegrino Amoretti e dai francesi Julien et Rouille, pendole antiche, orologi da tavolo, cipolle ■ taschino: una intera collezione appartenuta al fondatore ■ Jugoslavia Josip Broz Tito ■ stata rubata dal Museo della storia di Belgrado da due banditi mascherati e armati che hanno neutralizzato le guardie. L'entità del furto è incalcolabile: sia per il valore intrinseco degli oggetti - fra gli altri dei Longines, dei Philip Patek, dei Beaumercier, dei Cartier Dupont tutti d'epoca, molti in oro e tempestati di diamanti - sia per il loro significato storico. Erano per lo più orologi regalati a Tito da dignitari di tutto il mondo. Della collezione, prestata al museo per una esposizione temporanea, si è salvato ben poco: i rapinatori hanno riempito due sacchi con la refurtiva, tralasciando solo le pendole più grandi.



Il maresciallo Josip Broz Tito

LA STRAGE E' STATA SUBITO RIVENDICATA DALLA JIHAD ISLAMICA PALESTINESE

# I kamikaze tornano a Tel Aviv, rotta la tregua

## Attentatore si fa esplodere all'ingresso di un night: decine tra morti e feriti

**TEL AVIV**  
Un terrorista suicida ha fatto strage ieri sera di giovani in attesa di entrare in una discoteca sul lungomare di Tel Aviv: fatto esplodere una bomba che si portava addosso dopo essersi portato accanto alla coda davanti all'ingresso del locale. Il bilancio è incerto, ma la polizia parla di una trentina di morti e di diversi feriti, almeno tre. L'attentato è stato rivendicato dalla Jihad islamica: è dunque la risposta delle formazioni ebraiche alla svolta impressa unilateralmente dal premier israeliano Ariel Sharon, il ritiro da Gaza e la smantellamento delle colonie, ed è la risposta della nuova leadership palestinese, in testa a tutto il premier Abu Mazen, succeduto a Yasser Arafat.

L'ordigno, che gli artificieri giudicano di una ventina di chilogrammi, ha falciato i giovani davanti alla discoteca «Star». Intense perlustrazioni per il delitto organizzato nella zona del lungomare di Tel Aviv nei quartieri adiacenti, nel timore che un secondo kamikaze intendesse compiere un'ulteriore strage. Alcuni testimoni hanno infatti affermato che l'uomo che si è fatto esplodere all'ingresso del locale era accompagnato da un secondo uomo, le cui tracce si sono perse per il momento. Il particolare tuttavia deve ancora essere accertato attraverso le testimonianze incrociate di chi ha sopravvissuto ed è in grado di descrivere la situazione esattamente prima del boato che ha scosso tutti i palazzi attorno.



La scena dell'attentato ieri sera a Tel Aviv che ha colpito un locale frequentato soprattutto da giovani

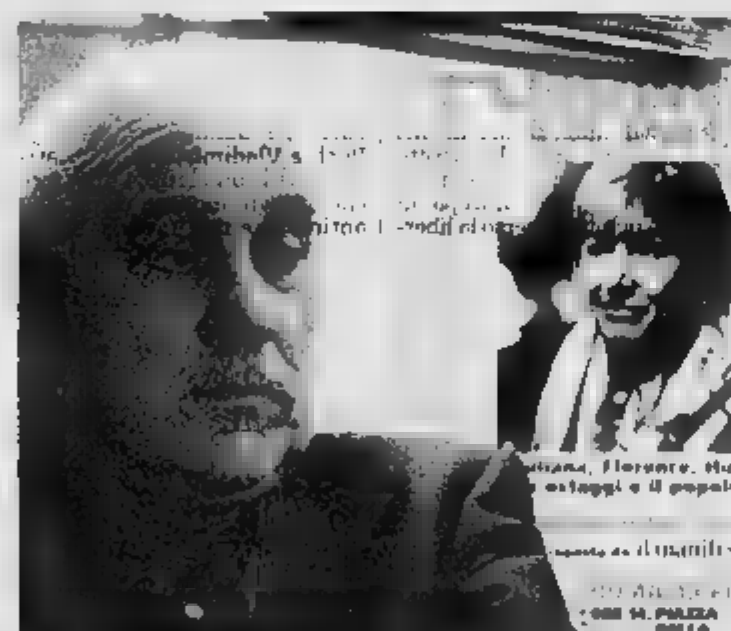
demolendo le finestre. L'ultimo attentato suicida a provocare vittime in territorio israeliano risale al 1° novembre 2004. L'intifada armata aveva colpito nel centro di Tel Aviv (quattro morti compreso il kamikaze, 50 feriti), quando ancora non si sapevano le reali condizioni di salute di Yasser Arafat, le capacità di controllo dell'Anp da parte di Abu Mazen e di Abu Ala. Alle 11 di mattina il sedicente palestinese Amar el-Far si era presentato nel centro del mercato ortofrutticolo ha-Carmel, in quel momento molto affollato, e aveva attivato l'ordigno con cinque chilogrammi di esplosivo di tipo militare potenziato da bulloni e pezzi di metallo che si sono portati con sé da un campo profughi alla periferia di Nabulus, Cisgiordania. In seguito si sarebbe appreso che era stato inviato in missione dal Fronte popolare per la liberazione della Palestina. Un attentato organizzato meticolosamente per settimane, quindi prima della repentina malattia di Arafat.

Durante la campagna elettorale e dopo l'elezione del presidente Abu Mazen, successore di Yasser Arafat, le fazioni armate palestinesi aveva rispettato la tregua di fatto. Nel tentativo di ostacolare l'avvicinamento fra Israele e il presidente palestinese eletto Abu Mazen (al Fatah) i gruppi armati dell'intifada avevano condotto un attacco militare in grande stile al valico di Karni, fra Gaza e Israele, il 15 gennaio. Un camion bomba era esploso contro i soldati israeliani provocando cinque morti: due membri di un commando palestinese e tre israeliani, due dei quali civili.

Pier Scolari, il compagno della giornalista, e un suo ritratto in sottofondo

chiamano «sottosviluppo» Bob Schaefer, il più famoso dei giornalisti di guerra, e un suo ritratto in sottofondo

**ROMA**  
Si moltiplicano a tappeto le iniziative per la liberazione della giornalista della emmanifesa Giuliana Sgrena al 22° giorno dal suo sequestro in Iraq, mentre il ministro della Difesa Antonio Martino annuncia la decisione che scade per due giorni, anche per la Sgrena, la comunicazione sia riservata esclusivamente alla Presidenza del Consiglio. Martino aggiunge: «Ciò che posso dire, è che anche io faccio il tifo, e con tutto il cuore, perché la vicenda si concluda presto e bene». Da Roma nelle più diverse sedi di Firenze e Trieste, da Napoli ad Algeri sono stati lanciati ieri segnali forti a sostegno della sollecitazione di Giuliana e si preannunciano, di ora in ora, manifestazioni sempre più estese e partecipate. Uno sciopero a staffetta (di manifesti) lo sostiene, pur senza parteciparvi, è promosso a partire da martedì prossimo da alcune comunità religiose, massiccia adesione di sacerdoti, vescovi cattolici, tra cui quello di Caserta Nigro, e imam musulmani. «Terremo pure - precisa Don Alessandro Santoro della Comunità di base delle Piagge a Firenze - un presidio permanente davanti a Palazzo Chigi perché è un luogo simbolico, il luogo giusto per dire che vogliamo la liberazione di Giuliana Sgrena e il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq». Al pres-



diario sarà presente Pier Scolari, il compagno della giornalista rapita, che però non farà lo sciopero della fame a causa delle sue condizioni fisiche. «Per me sarebbe difficile - osserva - perché tre settimane che mi reggo in piedi. Il 4 febbraio l'appuntamento annuale con la maratona Roma-Ostia sarà intitolata alla Sgrena: i corridoi indosseranno le magliette con stampata la fotografia della giornalista e la scritta «Liberate la pace». Inoltre, nelle prossime settimane, in un giorno definire le bande comunali di ogni paese suoneranno contemporaneamente per Giuliana.

Valentino Parlato chiede all'Ulivo di fare pressione sugli Usa per fermare gli attacchi sulla città di Ramadi: «Non agevolano il suo rilascio»

PROMOSSA DA ALCUNE COMUNITA' RELIGIOSE CON IL SOSTEGNO DI SACERDOTI, VESCOVI E IMAM

# Una catena di scioperi della fame per la Sgrena

Il ministro Martino: «Faccio il tifo perché la vicenda si concluda presto e bene»

Valentino Parlato chiede all'Ulivo di fare pressione sugli Usa per fermare gli attacchi sulla città di Ramadi: «Non agevolano il suo rilascio»

diario sarà presente Pier Scolari, il compagno della giornalista rapita, che però non farà lo sciopero della fame a causa delle sue condizioni fisiche. «Per me sarebbe difficile - osserva - perché tre settimane che mi reggo in piedi. Il 4 febbraio l'appuntamento annuale con la maratona Roma-Ostia sarà intitolata alla Sgrena: i corridoi indosseranno le magliette con stampata la fotografia della giornalista e la scritta «Liberate la pace». Inoltre, nelle prossime settimane, in un giorno definire le bande comunali di ogni paese suoneranno contemporaneamente per Giuliana.

Valentino Parlato del emmanifesto chiede all'Unione di Prodi di lanciare lo stop all'offensiva statunitense contro la città di Ramadi e la sospensione dei bombardamenti nella zona, che finora non hanno agevolato il rilascio della giornalista. A tutti i democratici, alla gente di buona volontà si rivolge il segretario del Pdci Oliviero Diliberto nel reclamare di «fare quanto è possibile perché si ponga fine a questa guerra neocoloniale ed imperialista, oltraggiosa per la Costituzione italiana». Sottolinea: «Non dimentichiamo le sofferenze del popolo iracheno. Non dimentichiamo che Giuliana Sgrena e molti altri sono ancora nelle mani dei rapitori. Ogni sforzo deve essere fatto perché torni a casa, dalla sua famiglia, dal suo compagno, dai suoi amici. Interviene Paolo Cento, coordinatore dei Verdi: «Occorrono forti pressioni sul governo perché chiedi di fermare questa operazione militare che, oltre all'orrore per la

morte di civili indifesi, potrebbe rappresentare un grosso danno sulla strada della liberazione di Giuliana Sgrena». A Trieste uno striscione raffigurante la giornalista, con la scritta «Liberiamo la pace», è stata esposta sulla facciata dell'Assessorato regionale alle politiche della pace del Friuli-Venezia Giulia e dal Diwan Café di Algeri arriva un accorato appello: «Liberatela, l'Iraq ha bisogno della sua penna». Amici e conoscenti, intellettuali e rappresentanti delle associazioni femminili hanno preso la parola per raccontare Giuliana, la sua onestà intellettuale, la sua lotta in difesa dei diritti umani e per manifestare un affetto davvero sincero e commovente per qualcuno che considerava l'Algeria il «secondo paese».

UN LUSSUOSO APPARTAMENTO DI SEICENTO METRI QUADRI, IN UN QUARTIERE RESIDENZIALE DI PARIGI, AL CENTRO DELLO SCANDALO

# Gaymard perde alloggio e poltrona

## Il ministro francese si dimette, faceva pagare l'affitto allo Stato

**Domenico Quirico**  
corrispondente da Parigi

Il ridicolo non uccide. Vero. E' però in grado di costringere alle dimissioni. Basta chiedere al ministro dell'Economia, Finanze e Industria francese Hervé Gaymard, tipo che passerà alla storia del Paese solo per i suoi appetiti immobiliari. Era, fino a ieri pomeriggio, l'astro nascente del gregge chirachiano, destinato ad alti, forse altissimi, prossimi destini. E' precipitato nella polvere a causa di seicento metri quadri, seppure lussuosi, in rue Jean Goujon, ottavo arrondissement, Parigi. L'uomo che doveva vegliare sulle finanze della République è stato travolto da una bugia su un affitto di duemila euro al mese. Il ministro che una settimana fa si vantava di lavorare centotrenta ore al settimana (il Paese che ha ridotto l'orario a trentacinque), è stato distrutto politicamente da un affare di ristrutturazioni di seconde terze quartе case. Roba da amministratore di condominio. La Francia può perdonare a un presidente di avere un'amante e una figlia segreta. Non di mentire sulle bollette.

Si è giustificato dicendo di lavorare centotrenta ore la settimana: «Non avevo tempo di controllare le bollette». Al suo posto il presidente di France Telecom Thierry Breton

«dango famiglia». Perché ha una vita domestica edobbedita da una moglie Clara, ma affollata anche da otto figli. Comprensibile che abbia bisogno di un certo spazio. Lo scandalo è nato quando le bollette di pettegole e velenose del settimanale de canard enchainé hanno rivelato con abbondanza di fatture che il signor ministro aveva sistemato moglie e figli in un appartamento di duemila metri quadri appurato, imprevedibile da un affitto di quattordicimila euro al mese. La vistosa fattura veniva inviata con pochissime alla amministrazione del ministero che provvedeva a saldare il conto. Nella nota spese altri piccoli dettagli, cioè decine di migliaia di

per lavori di ristrutturazione dei lussuosi locali, alcuni dei quali non proprio indispensabili come la realizzazione di una palestra privata. Sembrava un peccato veniale di monumentalismo monarchico. Anche se c'è una legge, voluta perfidamente dall'ultimo premier socialista Jospin, che impone ai ministri alloggi semplici e adatti a servitori dello Stato, non a esuli. Ma è a questo punto che Gaymard comincia a perdere la testa. E il ministro. Si difende con la considerazione che siccome lavora come un fciro, centotrenta ore la settimana, appunto, per difendere le tasche dei francesi non ha tempo per interessarsi a dettagli sull'affitto. E scarica tutto sugli anonimi funzionari. Aggiungendo che a questo punto rinuncerà, dopo le scistiche, al super alloggio napoleonico, pagherà i conti arretrati mettendosi alla ricerca di una casa più spaziosa. Ricerca a cui peraltro i francesi potrebbero contribuire con dolorosi consigli basati su esperienze personali.

Con perfidia forse involontaria il governo annuncia proprio in quei giorni che lancerà un piano per aiutare i comuni cittadini non dotati di governativo rimborso a comprare una casa. E intanto corre ai ripari. Armati di metro a compasso turba di geometri la cubatura degli appartamenti dei ministri: 80 metri quadri a coppia, venti per ogni figlio, poi si paga di tasca propria. «Non mi farò strappare le ali come una farfalla - dice Gaymard battagliero - lo lavoro come un pazzo per la Francia quindi non mi disturba coi dettagli. E fa circolare le voci che gli otto pargoli saranno parcheggiati, a causa del disguido, da nonne e zie. C'è appena il tempo di notare che i colleghi non gli hanno portato segni manifesti di solidarietà. Anzi si dice che segretamente sghignazzano. Gli annunciatori più attenti dei veleni politici cominciano a sentire puzza di bruciato.

Scatta una nuova rivelazione che apre altri argomenti nel cuore dei suoi più irriducibili oppositori. Gaymard non è senza casa, in realtà è proprietario di un appartamento nel boulevard Saint Germain. Solo che invece di abitarlo, giudiziosamente, lo affitta a duemilatrecento euro al mese. Rivelazione che incrina le pagine dei giornali proprio mentre il ministro rilancia una sciagurata intervista a un settimanale in cui si difende così: «Il vero problema è che sono di umili origini, se fossi un miliardario sarei proprietario di una casa. Bugia che tocca i culmini del fanatismo. E coincide con la comparsa di un uni-

verso immobiliare che allinea residenze in campagna e ai monti. Il premier Raffarin chiede spiegazioni e parla di «effetto di comunicazione». Un avviso di licenziamento. Che Gaymard raccoglie in diretta tv: colpa mia, i ministri non possono commettere errori. Addio. C'è già il successo verso immobiliare che allinea residenze in campagna e ai monti. Il premier Raffarin chiede spiegazioni e parla di «effetto di comunicazione». Un avviso di licenziamento. Che Gaymard raccoglie in diretta tv: colpa mia, i ministri non possono commettere errori. Addio. C'è già il successo

proiettore, era stato scelto per acquistare arti medievatiche il colonno che Chirac teme di più, l'ambizioso Sarkozy, passo da capitano di ventura e aspirante all'Eliseo. C'è chi dice che la busta con i documenti immobiliari al Canard l'ha imbucata proprio lui.



Il ministro delle finanze francese Hervé Gaymard lascia l'Eliseo dopo un vertice di governo







## Strade chiuse per la Coppa Polemiche a San Sicario

Disagi a qualche polemica a Cesana per i disagi creati tre giorni della Coppa del mondo femminile che si stanno svolgendo sulle piste della frazione di San Sicario. Anche oggi, dalle 8 alle 18 e domani dalle 16,30, sarà chiusa la strada che da Cesana porta a San Sicario. I residenti sono stati forniti di un pass per raggiungere in auto le piste e le abitazioni. Tutti gli altri potranno salire (senza gli sci) e assistere gratuitamente alle gare la nuova telecabina che parte dal piazzale

Ski-Lodge e la seggiovia Rio Envers. Il divieto di circolazione ha suscitato proteste. «Ci siamo ritrovati senza parcheggio per chiunque voglia raggiungerci per visitarci nonché per assistere alle manifestazioni», scrive un gruppo di residenti e commercianti. «Sicario - nessun'altra località ci risulta sia mai stato chiuso il traffico automobilistico ai turisti. Inoltre, ci siamo ritrovati con la totale impossibilità di poter scendere, in quanto, da più di una settimana tutte le risalite sono chiuse tranne una utilizzata dai principianti. Tutto ciò per tre giorni di manifestazione. Ci chiediamo cosa mai ci succederà il prossimo anno per il mese delle Olimpiadi».

GHIGO, CHIAMPARINO E SAITTA: E' UN PASSO IMPORTANTE

# «Primo tagliando per i Giochi del 2006»

Il governo stanzi 80 milioni, per salvare il Toroc ne servono altri 90. Pescante: l'emendamento sarà approvato, il consenso è trasversale

È un primo tagliando, fatto estremamente positivo per Torino 2006. Mario Pescante, sottosegretario allo Sport che il governo ha nominato supervisore del Toroc, commenta così il via libera del consiglio dei ministri all'emendamento che permette di stanziare 80 milioni di euro per finanziare la nuova società, Torino Evolution, che si occuperà della gestione dei servizi di accoglienza e della costruzione di strutture temporanee e stradali per i Giochi Olimpici Invernali. Racconta: «Ho portato personalmente in Parlamento il testo dell'emendamento al Decreto 7 materia di Beni Culturali. C'è l'impegno all'approvazione entro il 22 di marzo, prima della chiusura di Camera e Senato. Aggiunge: «Sono fiducioso perché sul testo c'è un accordo

I CONTI AI GIORNI	
1,1 MILIARDI bilancio del Toroc	170 MILIONI da Torino Evolution
80 MILIONI stanziati ieri dal Governo	90 MILIONI somma da reperire
cifre in euro	

trasversale. Un'intesa testimoniata dalla decisione del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, di convocare al Quirinale tutti i protagonisti dell'evento olimpico: governo, regione, provincia e

Torino, Coni, Toroc e Agenzia 2006. L'appuntamento è per il primo marzo alle 17 e trenta. Il via libera del Parlamento all'emendamento dovrebbe permettere anche la convocazione del consiglio d'amministrazione del Toroc per l'ap-

provazione del budget complessivo dei giochi che pareggerà sul miliardo e cento milioni. Positivo il commento del presidente del Toroc, Valentini Castellani: «Abbiamo lavorato per accelerare i tempi delle procedure e ci siamo riusciti grazie all'impegno di tutti. Certo, restano da recuperare almeno altri novanta milioni. Spiega il presidente della Provincia, Antonio Saitta: «Si tratta di una buona notizia. Le nostre erano superiori perché ci aspettavamo stanziamento di 120 milioni. Dovremo lavorare ancora per risolvere questa differenza, ormai siamo sulla strada giusta. Anche il sindaco, Sergio Chiamparino, è «necessario pensare al recupero delle altre risorse. In ogni caso di tratta di un passo molto im-

portante. Soddisfatto il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che non ha dubbi che i soldi promessi dal governo sarebbero arrivati. Dunque il semaforo verde da parte del governo è un fatto molto importante perché i tempi

non stati rispettati. Dobbiamo esserne contenti. Adesso, dunque, inizia il pressing per recuperare i novanta milioni mancanti. Nelle settimane si era individuata la strada del Cipe che dispone di fondi di riserva. L'idea iniziale era trovare cinquantina di milioni da erogare a società che ancora hanno quote di capitale pubblico per incentivare un loro intervento in qualità di sponsor. Adesso i fondi da trovare raddoppiano ma quella del Cipe resta la via più veloce. Probabilmente si seguirà la strada di un decreto ministeriale e della presentazione di sub-emendamenti al grado di garantire l'operatività del Comitato organizzatore. «Questo - conclude Pescante - sarà l'impegno dei prossimi giorni».



Mario Pescante, sottosegretario allo Sport e supervisore del Toroc, con Nive e Gitz, le due mascotte di Torino 2006

AL SAN GIOVANNI

## Cancro, cure più veloci con «Prius»

Grazia Longo

Cure più veloci e smaltimento delle liste d'attesa. La lotta al cancro attraverso la radioterapia si arricchisce di una nuova arma: ieri mattina all'ospedale San Giovanni antica sede è stato inaugurato un nuovo acceleratore lineare. «È il secondo strumento di questo genere - spiega il primario del reparto di Radioterapia, Alessandro Boidi Trotti - che viene inserito nella dotazione al nostro centro. L'acquisto di «Prius» - realizzato dalla Siemens e costato 1 milione e 370 mila euro - è stato possibile grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio della Regione Piemonte».

«Garantisce la massima precisione della terapia radiante - aggiunge Boidi Trotti - e consente di risolvere il problema delle liste di attesa, composta attualmente da 160 pazienti, riducendo il trattamento da 6 a 4 settimane. Verrà utilizzato soprattutto per la cura dei tumori al seno, patologia in cui la radioterapia è la guarigione nell'80 per cento dei casi. Le torinesi che ogni anno si rivolgono al San Giovanni sono circa 400 all'anno, mille e 100 i pazienti che hanno bisogno di ricorrere alla radioterapia. All'inaugurazione della nuova apparecchiatura sono intervenuti il direttore generale dell'ospedale, Giovanni Monchiero, l'avvocato della Fondazione Crt Alide Lupo, il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore alla Sanità Walter Galante. Il Piemonte - sottolinea quest'ultimo - è riuscito a costruire una rete che è diventata un vero e proprio paradigma a livello nazionale. Ghigo aggiunge: «La sfida per il futuro è quella di realizzare con la cittadella della salute e della scienza un distretto biomedico d'eccellenza».

Il dottor Boidi Trotti insiste sull'importanza delle cure tempestive, che possano risolvere il problema alla radice. «Oltre all'acceleratore lineare - annuncia - ci avvalremo di un altro importante strumento per curare il cancro alla mammella, che ci consentirà di attuare la brachiterapia mammaria. In alcuni casi selezionati potremmo cioè provvedere alla radiazione interna, invece che esterna come avviene ora, attraverso un catetere applicato subito dopo l'intervento chirurgico. In questo modo - arricchiremo una terapia finora in funzione solo a Milano».

AFFIDATA ALLO SPAGNOLO ROMERO LA PRODUZIONE E LA TRASMISSIONE DELLA MANIFESTAZIONE

## Al Lingotto nasce la super regia tv

Claudio Giacchino

Soldi e televisioni per le Olimpiadi. Mentre da Roma arriva notizia dei nuovi fondi stanziati dal governo a Torino si parla di tv e delle trasmissioni delle gare olimpiche in tutto il mondo. E' questo infatti il che è discusso per quattro giorni al Lingotto nel corso di una settimana che ha visto impegnati oltre 160 rappresentanti di radio e tv che hanno i diritti dei Giochi. Presenti le cinque Unioni di radiotelevisioni: Abu (Asia), Ebu (Europa della quale fa parte Rai), Korean Pool (Corea), Jc (Giappone), Uti (Sudamerica) e 4 televisioni fuori dai consorzi: l'americana NBC, la canadese CBC, l'australiana Seven e la londinese TVNZ.

Senza tv le Olimpiadi non esisterebbero, dunque la produzione e la trasmissione del segnale è il problema primario: se ne occupa il Toba (Torino Olympic Broadcasting Organization) che il Toroc ha creato, seguendo il suggerimento del Cio, ed ha affidato a Manolo Romero, il sire spagnolo dei Giochi sul video: Manolo ha seguito già 21 kermesse dei cinque anni, ha visto a Grenoble '68, dunque allora ha lavorato in tutte le edizioni estive e invernali da allora. E' il massimo esperto in campo mondiale - l'ha presentato Paolo Rota, direttore generale del Toroc - con lui andiamo sul sicuro, farà benissimo come sempre i suoi consigli stati fondamentali per prepararci al grande evento. Il quale dura da due settimane ma richiede una mole di lavoro enorme, basti dire che noi ce ne occupiamo già da più di un anno. Impressionanti i numeri

snocciolati da Romero: tutte le gare, in tutti i quindici siti montani e cittadini, coperte da oltre 400 telecamere, video registratori, 30 regie mobili, postazioni per radiocronache e telecronache, 200 collegamenti in fibra ottica, le ore di trasmissione: quindi, ogni giorno saranno prodotte dalle alle ore di spettacolo olimpico. «Un grande sforzo, reso possibile dall'impegno contemporaneo di 1500 persone ultraqualificate, che hanno speso altre Olimpiadi a che arriveranno a Torino nell'immediato dell'avvenimento. Parlo di tecnici, cameramen, registi, produttori, specialisti del video e del suono».

Il cuore delle Olimpiadi televisive - ha aggiunto Romero - sarà l'Ibc, il centro che verrà allestito al Lingotto, dove arriveranno via fibra le immagini di ogni gara e da dove verranno irradiate a ogni angolo della Terra, a ogni ora del giorno e della notte. Chiameremo di fibra ottica - già stati stesi e altri lo saranno presto, in Val Susa e Val Chisone. Tra i numeri, colpisce il costo del sistema antiblackout energetico (37 milioni di euro), non si sarà rischio alcuno che d'improvviso non si possa trasmettere, così non si correrà il pericolo che si ripeta quanto accaduto a Bormio. Durante i mondiali di sci, lo sciopero di un minuscuro sindacato Rai di cameramen fece annullare la libera maschile. «Qui - garanti-



Manolo Romero, direttore Toba

Scelto il massimo esperto del settore in campo mondiale: fra invernali ed estive ha seguito ben 21 kermesse

Tutte le gare saranno «coperte» da oltre 400 telecamere per un totale di 900 ore di spettacolo trasmesso

co (37 milioni di euro), non si sarà rischio alcuno che d'improvviso non si possa trasmettere, così non si correrà il pericolo che si ripeta quanto accaduto a Bormio. Durante i mondiali di sci, lo sciopero di un minuscuro sindacato Rai di cameramen fece annullare la libera maschile. «Qui - garanti-

Un lettore ci scrive:

«Ho 55 anni, vivo a Cambiaso paese di cintura di Torino. Sono affetto da Spina Bifida con conseguenti disabilità motorie agli arti inferiori e mi sposto utilizzando una carrozzina elettronica sia in casa che fuori. Come molti miei coetanei ho una vita piuttosto intensa, colma di impegni che riguardano la mia attività. Pioniera alla Croce Rossa di Santena, il mio lavoro quotidiano come volontario del Servizio Civile, le riunioni dell'Associazione Pia Spina Bifida di cui sono vicepresidente e, vivaddio, ho anche molti cari amici che mi piace frequentare e con cui amo, ogni tanto, andare al cinema, in pizzeria, a fare passeggiate o gite. Ovviamente per ottenermi i miei doveri e potermi divertire che mi po', devo spostarmi dal luogo in cui abito. E qui casca l'asino! Finora sono stati i miei genitori a farmi da autista in ogni occasione, facendo grandi sforzi per farmi mancare a nessun appuntamento, pur lavorando entrambi con orari molto impegnativi. Negli ultimi tempi sta diventando tutto più difficile perché si sono aggiunti gli orari del mio lavoro da rispettare e i miei

## Specchio dei tempi

«Spesso fuori città non ci sono mezzi pubblici accessibili ai disabili» - «Un'ora di bus per rientrare a Stupinigi a Torino» - «Non basta diminuire le pillole» - «Sotto la Mole ci vorrebbe un'area verde»

genitori, spesso, non ce la fanno. Come fare? Semplice! Utilizzare i mezzi pubblici! Mi piacerebbe molto! Peccato che a Cambiaso non esistono autobus di linea accessibili che mi permettano di recarmi a Moncalieri (dove lavoro) a Chieri o a Torino. E' disabile che vivono a Torino possono usufruire di buoni Taxi anche utilizzando i furgoni pedana del Comune. Chi vive in Provincia no! O è dotato di genitori con larga disponibilità sia economica sia in termini di tempo oppure sta a casa! E anche se fosse così, comunque non è giusto a 19 anni avere distro e papà al seguito. Allora che fare? Il mio più grande desiderio è che la parola autonomia assuma finalmente un significato concreto. Gabriele Fiovanò

Un lettore ci scrive: «Tra le tante bellezze di Torino la Palazzina di Caccia a Stupinigi merita davvero una visita. Da Torino un turista la può raggiungere facilmente: tram 4 o bus 63 fino in piazza piazza Caio Mario, poi si prosegue con il 41 ed in 10 minuti si percorrono gli ultimi tre chilometri a si scende di fronte al magnifico complesso juvarriano. Ma al ritorno c'è una trappola: il 41 in partenza da Stupinigi scarrozza l'ignaro turista straziato le più o meno grandi bellezze costruttive del contiguo paese di Borgaretto, da dove si raggiunge, mediante una stradicciola costellata da piccole industrie Beinasco; qui, dopo un tragitto nella sua fiorente periferia, ci si trova di fronte all'ospedale San Luigi (capolunale).

Un lettore ci scrive: «Tra le proposte per diminuire la sui farmaci, una è stata quella di ridurre le confezioni. E' ovvio che tale riduzione dovrebbe riguardare i farmaci il cui uso di norma è inferiore alla quantità contenuta: poiché la parte eccedente viene

bottata. Al mio mi è visto tale riduzione per farmaci contro l'ipertensione, dove si utilizza sempre tutta la scatola. Il risultato è che per avere la stessa quantità di pillole devo comprare tre confezioni, quindi pagare tre volte il ticket».

Per la pubblicità

# LA STAMPA

# PK

publikompass

d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.90  
Via Carducci, 29 - MILANO  
Tel. 02.244.24.611 - 02.244.244.90

specchiolotempi@lastampa.it



## La grande sfida è la manica



## Passito e Brut, i fiori all'occhiello della Cantina Sociale di Cuceglio

# Il dono divino della Ninfa Albaluce

### Il mitico Erbaluce dalla leggenda alla realtà

«C'era una volta, migliaia di anni fa, un grande lago che copriva pianura e Canavese. Un popolo senza nome abitava sulle colline sorgenti dall'acqua come isole, vivendo stentata di pesca e di raccolta. La regina di questo popolo, Ypa, ispirata dalla Dea Madre, donò alla gente una terra coltivare e la con a tagliare la morena per far defluire le acque. Così fu fatto, ma il lago ruppe violenza l'ultimo debole argine, travolgendo gli uomini che lavoravano a quella folle impresa. Molti morirono e a Ypa si spezzò. Allora la Dea per consolare gli uomini questa nata nel dolore e nel pianto, mandò loro la Ninfa Albaluce a portare un dono: la vite, nata dalle lacrime. E un vecchio saggio contadino diede in suo onore, al frutto del lavoro, il della Ninfa Albaluce. E' nato la leggenda quel prodotto ambrato e divino che è arrivato fino a noi trasformato in Erbaluce. se questa è leggenda, il

resto è realtà. E una realtà che parte da molto lontano, che di questo vitigno vigoroso e gradevole anche ai palati più esigenti, se ne legge già in scritti del Rinascimento, fama che secolo dopo secolo è andata consolidandosi.

Ma l'Erbaluce si può considerare il miglior bianco piemontese? Sicuramente di eccellente qualità è quello della Cantina Sociale di Cuceglio.

«Questa la storia triste che ci racconta come il sacrificio dei nostri antenati, fu premiato dalla Ninfa Albaluce con il dono della vite - spiega il direttore commerciale Maurizio Braghiroli -, da oggi questo meraviglioso bianco, che sap dell'anologo a l'operosità degli operatori ha portato ad essere considerato ormai ai vertici dell'enologia piemontese, e quello della Cantina Sociale del Canavese di Cuceglio è sicuramente punto di riferimento importante. I premi e i riconoscimenti avuti hanno posto all'attenzione del mercato i prodotti Cantina e

ancora adesso il connubio tra le storie, natura e le culture del bare si trasmettono dal bicchiere, ma nascono dal degli uomini che al vino hanno dedicato la loro vita. Visitare la Cantina Sociale del Canavese a Cuceglio, significa stata che si integra alla perfezione attrattive della zona e con l'enogastronomia locale».

Cantina Sociale è anche un pezzo storia locale. alla fine del 1950, quando a causa della crisi, l'unica azienda della zona chiude i battenti, lasciando senza lavoro gran parte cuceglesi. Don Luigi Scarpinello, il parroco del paese, a questo punto ebbe un'intuizione: spronò gli agricoltori locali ad unirsi insieme e con 10 coltivatori diede alla costruzione della Cantina Sociale del Canavese. Oggi i circa e la Cantina continua a rappresentare un punto di riferimento economico e storico importante.

Domani è già un'ottima occasione per visitarla. Dalle 14,30

alle 18,30 si svolgerà il «Passito Days», si potrà visitare la Cantina e si potrà degustare gratuitamente l'eccellente «Passito di Erbaluce» abbinato ai prodotti tipici locali.

Due infatti i prodotti più rappresentativi della Cantina: il Passito Morenico e spumante Brut dell'Arciprete. Il Passito resta l'indiscusso fiore all'occhiello Cantina di Cuceglio. Per produrre buon Passito indispensabile il freddo dell'inverno: i grappoli Erbaluce, opportunamente selezionati, posti sui graticci di appassimento dove trascorrono cinque lunghi in condizioni di giusta alternanza fra aria umida e secca. A marzo, dopo la pigiatura, passito viene ad chiare, per un minimo tre anni, in botti di Solo a quel punto è pronto per finire sulle tavole dei buongustai insieme ai dolci, l'abbinamento migliore.

Ugualmente lunga la lavorazione per il spumante dell'Arciprete, prodotto appunto il metodo «charmat lungo». Ovvero l'uva viene posta in un'autoclava dove il vino viene sottoposto ad una seconda fermentazione detta «presa di spuma», un periodo di giorni durante il quale si formano le cosiddette «bollicine». Dopo di che si procede all'affinamento, fase di alcuni mesi (ecco perché «charmat lungo»), in il vino, mantenuto a contatto i lieviti, si arricchisce profumato. Quel che ne deriva un vino spuma bianca ed Dal perlage fine e persistente e dal profumo fruttato con sentori di pesca e mela. «All'assaggio - spiega Braghiroli - notiamo un piacevole sentore di frutta esotica e ci colpisce la grande freschezza e la buona acidità, delle caratteristiche fondamentali di un buon vitigno da spumante».

La Cantina Sociale del Canavese, ricordiamo, ha sede a Cuceglio, in via Montalenghe 9 (telefono 0124-32034, fax 0124-492907, e-mail: cantinacanavese@libero.it). visita che vale certamente il viaggio.

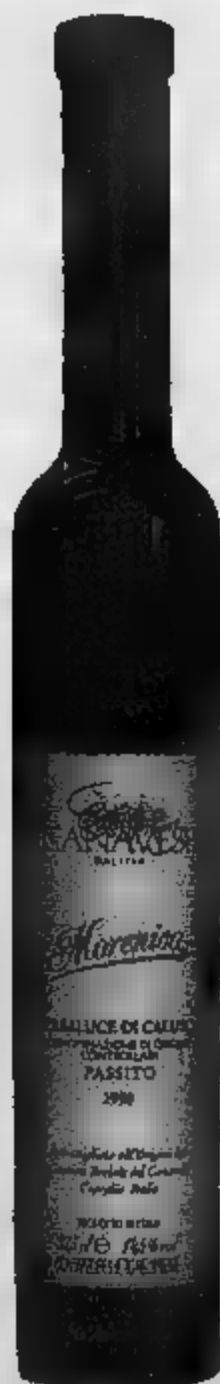


L'ingresso della Cantina Sociale del Canavese di Cuceglio e sopra il suo presidente Antonino Luculano



#### PASSITO DI ERBALUCE

Vitigno: Erbaluce 100%  
Colore oro intenso con riflessi ambrati molto intensi. Profumo molto concentrato e imponente grandi note liquorose con ricordi di cedro, cera miele di acacia. Sapore pieno, intenso di grande struttura e austerità; dolce ma non stucchevole con grande nerbo acido che ben fonde in di agrumi freschi, albicocca e fichi secchi. Evoluzione: vino liquoroso da meditazione di lunghissima conservazione ineguagliabile i formaggi, ottimo con i dessert e ogni tipo di dolce.



Domenica 27 febbraio 2005

In occasione del "PASSITO DAYS"

la Cantina accoglierà i visitatori dalle 14.30 alle 18.30

Si potrà visitare la Cantina e degustare gratuitamente

l'eccellente Passito di Erbaluce

della Cantina Sociale del Canavese abbinato ai prodotti tipici locali

Cantina Sociale del Canavese • CUCEGLIO (TO) • Via Montalenghe, 9 • Tel. 0124.32034 • 0124.492731 • Fax 0124.492907  
e-mail: cantinacanavese@libero.it • www.cantinacanavese.it



## GALLERIE

**ASSOCIAZIONE  
LIGURE E PIEMONTESE  
GALLERIE D'ARTE  
E CONTEMPORANEA**

**TEATRO STABILE TORINO**  
DOMENICA ECOLOGICA A TEMATO  
AL "WOYZECK" CON IL TST

**TEATRO ATTIVO**  
26° Il Gesto e l'Anima

OGGI ore 15,30 e 21  
DOMANI ore

**ARGENTINO**  
**Ensemble**  
**LEYARD**  
Un viaggio fantastico  
e sensuoso nel mondo del tango  
Piazza del Teatro d'Argenteo 17  
Tel. 011 65012905 orario 3D - 19

**CRAZY ONE**  
X-1500 1.8 16V 150hp 150000km

Ultimo giorno di  
**MAXI SHOW**  
 con **MURIZIA PARADISO**,  
 e le **MUTICHE CRAZY GIRLS**  
**ROBERTO**  
 la partecipazione di **EVA FALK**  
 propone **NUOVI** e **HDZ**  
**CINEMA** e **TV**. Accordo con Prima  
 Antenna ci permette di proporre attrici e  
 attori per "PROPOSTE INDECENT"

**NATIONAL**

**ESCLUSIVA**


la Complicità romantica di  
**Ken Loach**  
**un bacio**  
**appassionato**



**ELG**

**ERBA IN ESCLUSIVA**

DAI REALIZZATORI DI **SHREK**



**Shark Tale**

MPAA Rating: **PG** PARENTS STRONGLY CAUTIONED  
Some Material May Be Inappropriate for Children Under 10

TM & © 2004 DREAMWORKS LLC

[www.sharktale.it](http://www.sharktale.it)

**DREAMWORKS**  
ANIMATED PICTURES

**ADUA - IDEAL CITYPLEX**  
**CINEPLEX MASSAUA**  
**GREENWICH VILLAGE -**  
**PATHE LINGOTTO - REPOSI**

Robert DeNiro Ben Stiller Dustin Hoffman ■ Barbra Streisand

## Mi presenti i tuoi?

**PATHE LINGOTTO - REPOSI**

CINEMA CERO  
presenta

Un film di  
**Asia Argento**

**INGANNEVOLE E' IL CUORE  
PIU' DI OGNI COSA**

con Asia Argento, Peter Finkbe, Willem Dafoe, Michael Pitt, Christopher Moltisanti, Samia Mohr, Guy Pearce, Matt Sheedy,  
Jeremy Irons, Steven Seagal, Wayne Spivey, Cole Sprouck, Michael Rooker, Jeremy Renner, Ron Rifkin

[www.minderegistries.com](http://www.minderegistries.com)

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 84

**IL MERCANTE DI VENEZIA**  
con ROMANO AMBROSIO PATHE  
FRATELLI MARX - **MAESTRI**  
Per proiezioni scolastiche telefonare al nr. **02-575011**

7 CANDIDATO A  
PREMI OSCAR®

[illegible]

ELISEO - ~~STRADE~~ - ~~VERBA~~  
 PATHÉ MULTIPLEX - ~~VERBA~~  
 WARRIOR VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)  
 UGC CINÉ CITÉ - GRADI (Moncalieri)

**ASCOLTA RTL 102.5**  
**LA RADIO UFFICIALE DEL FILM**

**E SE TUTTO QUELLO  
CHE HAI VISSUTO**

THE  
FORGOTTEN

FOSSE & ACCARDI?

Gunslinger  
Euros

NEI CINEMA  
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA  
MILANO - FANTASMA LINGOTTO

7 NOMINATION  
**PREMIO OSCAR**  
 ERA IL MIGLIOR FILM  
 KATE WINSLET RULIE DUSTIN DIAMOND  
 FAI SOLARE LA TUA IMMAGINAZIONE  
**NEW ENGLAND**  
 UN SOGNO PER LA VITA  
 www.buenavista.it  
 PARAMOUNT MIRAMAX

JENNIFER GARNER

**ELEKTRA**

MATA IN UCCIDENDO PER ADDESSO PRATO PER L'ACCIDENTE

**MARVEL**

[www.20thfox.it](http://www.20thfox.it)

20th CENTURY FOX

ROBIN WRIGHT PENN  
JEREMY NORTHAM  
KATIE HOLMES  
ARMIN SHIMERMAN  
MEL GIBSON

**THE SINGING  
DETECTIVE**

www.singingdetective.com

**CULTURALI**

■ 30 Medical Center; TF; 20.00 Tg 9; ■■■ ziano; 1.30 Tg 9, Notiziario.

**TELECUPOLE**  
12.30 ■■■ Salottissimi; ■■■ Tg4 (anche alle 19.30 e 20; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 24.00 Notte serà).

**TELECYT**  
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.00 Divertiti stadio; 20.00 Superboy, Tf; 23.30 Film.

20.10 Le auto ■■■ settimana; 20.30 Videonotte; 21.00 Super 86; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale.

**TITANIA**  
21.00 Aristos; 21.30 Station Tv; 23.00 Mosaike; 23.15 Autocritica; ■■■ Proposte indecenti.

**QUARTA RETE TV**  
20.00 Tuning; ■■■ Film; 23.00 Penhouse; 24.00 Le Auto della settimana.

**FILM**  
14.30 Intermexx; del Mirballi, Film Miniver, Film.  
21.00 La signora

**QUINTA RETE**  
20.00 Disco Italia - La sera Italiana; rata con...; 23.05 La sera Italiana.

**L'ID ODEON TV**  
19.15 Amici antiche; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Oggi scuola; ■■■ Agrisport; 23.00 Cosè oge.

**RETE CANAVESE**  
■■■ Televideo; 20.30 Telefilm; ■■■ tv; 22.30 Telegioielli; 23.00 Le Auto della settimana.

**SESTA RETE**  
19.35 La classifica Italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Sera con ■■■; 22.00 Disco Italia.

**G.R.P.**  
19.45 ■■■ Vivere Torino; ■■■ Coming; Tv & Web; 20.30 Novostadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Valley Time.

**RETE 7**  
19.30 Qui studio a voi studio; 23.15 Informa sette - Metro; 24.00 Serà bar.

**RTVV**  
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming show; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'Auto.

19.15 ■■■ regionale - 19.40 Tg2000; 20.00 Lezioni di Pittura; ■■■ Crociati, Film-tv; 23.00 Notiziario Il regionale.

**SUBALPINA-ASTI**  
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

**PADOVA**  
19.15 Speciale contrade del Piemonte; Canzoni ■■■; 21.10 Lo giuro sulle br; 23.00 Enjoy television; 23.00 ■■■

**VIDEONORD**  
20.00 Melzo - Loto in salotto - Film-tv ■■■ ■■■ Pietra; 22.30 Shopping - Redazioni.

**RETETE**  
17.30 Carboni; 18.30 Videoneo; 19.00 Cavallomano; 20.30 Prima Rix; 22.30 Aristos; 23.00 Autocritica; 23.30 Turco spot.

Eventuali errori a variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

**ASSOCIAZIONE SANTIBERGANTI TEATRO**  
(via Artusi 10, tel. 011/643) Torino; Sabato marzo presso ■■■ Cricca (CNO) alla cazzatura Teatro in "Gamboli" Ore 21.

**CENTRE CULTURE FRANÇAIS** (via Pombal 23, tel. 011/57511). Domenica chiuso. Aperto dalle 9.15 alle 19.45.

■ **MUTAMENTO ZONA ASSOCIATI DI CULTURA ECO**, n. ■■■ nell'i 23, tel. ■■■ 1484944). "Una via teatrale" nella stagione internazionale ■■■ spettacoli indipendenti teatro 2004-2005 ■■■ edizione. L'11 ■■■ Dinamica Alceste liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Net via S. Quintino 13/r.

**QASRI** (via Saluzzo, 23; tel. 011/6699594).

**ASS. CULT. E FANTASMA** ■■■ (via S. ■■■ 57, Torino Tel. 011/79793785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da ■■■ Ho De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisione "Voce in Azione". Per informazioni www.elcomet.it ■■■ info@elcomet.it ■■■ elcomet.com.

■■■ (via Palestro, ■■■ Montcalieri (TO) tel. 011/645.740).

ze.R. Stagione ■■■ e laboratorio con Antonio Pizzicato, ■■■ Zuliani, Luca Centamella, Kasia Caputo ed altri. Ore 14.30-18.30.

**TEATRO D'UOMO COMP. A. SOLENS** (Bligny 10, tel-fax 011/5211570). www.annoblenens.it. "Grasse motinée" di René de Obaldia; Regia di Piero Marcelli. ■■■ 21.30. Prenotazione obbligatoria.

**NOSTALGIA**

FM Torino 88.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 Buonogiorno, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale 7.10-7.40-8.00-8.10-13-15-16-17-20-19 VideoItalia Nord-Ovest 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12-18-20-16-16.40-17-18-17-20-18-18-18-18-18-19-19-19-19 Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo 12-20-14-20 Musica di sempre da www.nostalgiainf.it 13.00 Sport 18.40 Julie Box Grandi Hit 20.00/01.00 Nostalgia in Rock-Lovesong 22.00

**CINEMA & LUCE**

■ **ANCO MUSSICA** corso P. Oddone 31 ■■■ riali ap. 10.30 al 22.30. Festival ap. 14.30 al 22.30.

■ **AZZURRA** viale Sacchi 18 ■■■ 10.30 al 22.30.

■ **HOLLANDWOOD** corso R. Margherita 105, Tel. 011/521.2305 ■■■ riali ap. 10.30 alle 1.30. Festival ap. 14.30 al 22.30.

■ **BAFFALOBI** P. Romanengo 5 ■■■ 1.011/655.334. Festival ap. 19.30 al 22.30.

■ **METROPOL** via P. Tommaso 65 ■■■ 011/650.5470. Festival ap. 10.30 al 22.30. Festival ap. 14.30 al 22.30.

■ **BROMA** ■■■ Donato Di Stefano ■■■ 011/480.765. Ap. 10.30 al 22.30.

■ **SPIRITA** via Niccò 7 ■■■ 011/698.361. Ap. 17.15 al 22.30.

■ **PETA SET** MONTENA Via Granaro 88, Tel. 011/745.2907. Ap.

**Samara's VIP**  
via Sacchi 28, Torino tel. 011/541025 - 3462304202  
da Mercoledì a Domenica 22,30 alle 04,00  
Domenica anche dalle 17,30 alle 19,30

**OGGI** Pomeriggio e sera  
LA N° 1 NEL 2004 IN  
ANTEPRIMA MONDO ITALIA  
**JESSICA  
FIORENTINO**

## Samara's Show

■ Camerana 11 Torino tel. 011535010 Info ■  
prenotazioni 3472669891 Aperto ■ Lunedi ■  
Sabato dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 23.00 alle 04.00

**OGGI LA** ~~STACCONOMIA~~  
**KRISTYNA CZARINA** nuova diva  
dell'Est Europeo  
**E NEL CORSO DELLA** ~~STACCONOMIA~~  
**LESBO** ~~STACCONOMIA~~ **A SORPRESA!!**

**Samara's Sexy Shop** PUNTO VENDITA UFFICIALE ED ESCLUSIVO  
via Cavour 42, Torino Tel. 011/5117776 - 8984075285 **Samara's Brazil Tour** 0472880801  
DVD prendi E paghi 1 - VHS a partire da € 5 **www.samarasklub.it**  
Samara in control tutti i giorni a partire dalle 14.30  
per parlare con Samara e la sua amica... telefonate allo 011/536010  
oppure visita il nostro sito [www.samarasklub.it](http://www.samarasklub.it)

Candidato a 2 Premi Oscar e 12 Premi César

DAL REGISTA DI  
"L'AMORE MIO DI ANNI"

AUDREY TAUOU

UNA LUNGA MEMORIA DI PASSIONI

UNA L

2006

STUDIO RITZ IN ESCLUSIVA

radio  
**Nostalglia**

La musica di sempre,  
l'informazione di oggi

TORINO E PROVINCIA 98.500 - [www.nostalglia.it](http://www.nostalglia.it)

in onda con **G4** **DEONINE** **ET** **Infomusica**



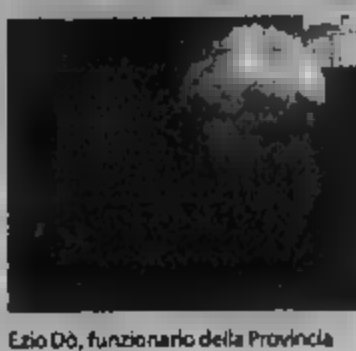
ANNUNCIATI PROTESTE CLAMOROSE L'ARPA ANTITUMORI IMPRENDITORE ACCUSATO DI PECULATO TRA MORANO E PONTESURA

## Sindacati mobilitati per gli scioperi di marzo

Presidi, catene umane, occupazioni simboliche dei Consigli comunali, pubblici prelievi di sangue e altre iniziative edatanti in provincia, in occasione dello sciopero dei medici del 4 marzo e dello sciopero del pubblico impiego del 18. La campagna sindacale di mobilitazione verrà illustrata nei dettagli da Cgil, Cisl e Uil in un incontro promosso per lunedì alle 15 nella sala Caneva della Camera del Lavoro.

## «Attenti» chi chiede soldi per lotta contro il cancro

«Attenzione alle richieste telefoniche o porta a porta per contributi in danaro a favore della ricerca sul cancro o della prevenzione tumori». Il monito viene dalla sezione provinciale della Lega per la lotta contro i tumori. A favore della Lega attualmente si svolge solo una prevendita telefonica di biglietti per lo spettacolo «Doppia vita di un taxista» che si svolgerà il 15 giugno all'Alessandrino per acquistare lo strumento di diagnosi del melanoma.



Ezio Dò, funzionario della Provincia

## Altro patteggiamento per la vicenda Dò

L'imprenditore torinese Franco Santagata, accusato di peculato nell'ambito dello scandalo Dò, ha patteggiato ieri davanti al Tribunale di Alessandria 1 anno e 6 mesi. Massimo Rebor, di Stazzano, titolare della ferramenta Boggeri, pure imputato di peculato, e l'imprenditrice torinese Maria Vittoria Pelazza, accusata di corruzione, sono stati rinviati a giudizio (processo il 10 ottobre). Rebor ha nsarcito la Provincia con 8000 euro: intendeva patteggiare 10 mesi solo per truffa, ma il pm non ha dato l'assenso.

## Scontro d'auto Traffico bloccato

Traffico prima bloccato per oltre un'ora e poi a senso unico alternato, con lunghe code, ieri pomeriggio nel rettilineo che da Morano porta a Pontesura, prima del ponte sul Po. Si sono scontrate una Astra e una Passat condotte da un vercellese e un monferrino, trasportati dal 118 all'ospedale di Casale. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri di Pontesura e i cantonieri della Regione per ripulire la carreggiata.

I TECNICI: LOVASSINA, UNO DEI PEGGIORI PUNTI D'INQUINAMENTO IN PROVINCIA

# L'Arpa lancia l'allarme «Il pericolo viene dal rio»

Franco Marchiaro  
ALESSANDRIA

Nel territorio novese il rio Gazzo, passando in quello alessandrino diventa Lovassina. In realtà è un unico fiume d'acqua, super inquinato. Nella relazione che è stata illustrata a Pinuccia Pavese, dell'Arpa, alla commissione Politiche dello sviluppo, presieduta da Ezio Sestini, presente l'assessore all'Ambiente Mauro Bressan, il definito dei maggiori centri di pericolo nella Frascinetto. Nasce a Novara, attraversa i territori di Pozzolo Formigaro, Bosco Marango e Frugarolo, arrivando sino a Spinetta, poi nel Tanaro. Incontra gli scarichi del depuratore di Novara e quelli di industrie e diversi fognari civili.

Il monitoraggio svolto dai tecnici dell'Arpa nel biennio 2003-2004, analizzando campioni prelevati in 25 diversi punti, ha confermato che oltre a un notevole inquinamento fognario (ammoniaca, fosforo, nitrati e altri) è evidente la presenza di un inquinamento di tipo industriale, in particolare composti fenolici, idrocarburi, solventi clorurati, metalli zinco, rame e alluminio. Ora è stata predisposta un'altra campagna di monitoraggio, una cosa è certa: il rio trascina contaminanti che potrebbero inquinare le acque del Tanaro, in cui si immette.

Alcuni consiglieri - Carozzi, Cuttica di Revigliasco, Olivieri, Malagrino - hanno ribadito preoccupazioni per le condizioni del Lovassina e hanno sollecitato interventi per trovare una soluzione al problema. «Perché», detto Demarte della Margherita - il problema non rimane solo sulla carta, occorre dare risposta agli abitanti della attraversata del rio. E ha notato che nel bilancio di previsione del Comune è stata

inserita una seppur piccola cifra per indicare la necessità di intervenire. E Gianni Vignolo dei da, ricordato che il problema era i punti qualificanti del programma elettorale maggioritario ha chiesto esista o no un progetto. Il presidente Sestini e l'assessore Bressan hanno assicurato che solleciteranno la creazione di un tavolo con Regione, Provincia e Comuni interessati per studiare insieme soluzioni.



Il rio Lovassina: sempre più inquinato

«INTERCETTATA» LA SOSTANZA: AVREBBE MANDATO TILT IL DEPURATORE

## Gasolio nella fognatura, denunciati

Il combustibile scaricato da ditta che sostituiva una cisterna

ALESSANDRIA

Uno scarico abusivo di idrocarburi nella fognatura ha rischiato di finire nel depuratore di viale Milite Ignoto. Così fosse stato, avrebbe mandato in tilt l'impianto, compromettendone la funzionalità.

E' accaduto l'altro pomeriggio quando in un condominio di corso Cavallotti, durante i lavori per la sostituzione di un serbatoio per lo stoccaggio del gasolio usato per l'impianto di riscaldamento, i dipendenti del-

l'impresa incaricata hanno scaricato nella fognatura un quantitativo dello stesso gasolio.

Il servizio di vigilanza ambientale della Provincia e l'Amag hanno rilevato la consistente presenza di idrocarburi nella rete fognaria e l'immediato intervento dei tecnici ha consentito di recuperare, con mezzi e prodotti idonei, parte del gasolio. Il servizio vigilanza e gli operatori dell'Amag sono anche riusciti a risalire ai responsabili dello scarico abusivo, che saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

Un identico episodio è stato riscontrato due mesi fa, nella stessa zona della città.

Particolarmente grave ha commentato l'assessore provinciale all'Ambiente, Renzo Penna - che responsabile di tali comportamenti sia una azienda quale, ancora più dei cittadini, dovrebbe avere attenzione rispetto nei confronti dell'ambiente. Fortunatamente il nostro servizio di vigilanza ha potuto risalire ai responsabili, segnalando all'autorità giudiziaria.

RACCOLTA RIFIUTI

## Porta a porta 116 Comuni danno l'ok

NOVIGLIONE

L'assemblea dei sindaci dei 116 Comuni del Consorzio rifiuti che raggruppa Novese, Ovadese, Acquese e Tortonese, ha dato il via libera alla nuova gestione del servizio che entrerà in vigore nel 2006. Prevede un più massiccio ricorso al porta a porta e coinciderà probabilmente con la trasformazione della tassa in tariffa. Sono questi le linee di indirizzo dei due documenti approvati dall'assemblea: il bilancio di previsione 2005 e il triennale 2005-2007. Sono stati votati con la sola astensione del Comune di Pontecurone. Per il 2005, la quota di contribuzione dei Comuni per il funzionamento del Consorzio è stata fissata in 1,80 euro per abitante.

L'area di competenza è stata suddivisa in tre sottoregioni e la gestione del servizio in ciascuna di esse verrà affidata ad un'azienda pubblica: sono l'Acos di Novara, l'Asmt di Tortona e la Seamo di Ovada, affiancate da un partner privato. Nell'80 per cento dei Comuni - dice il presidente del Consorzio, Oreste Soru - il servizio della raccolta rifiuti è in scadenza quest'anno e quindi la nuova gestione dovrebbe scattare nel 2006. Commenta il presidente dell'assemblea dei sindaci Gianni Tagliani: «Ci sono posizioni differenti sull'impostazione del sistema di raccolta. C'è la paura di affrontare il nuovo con costi elevati e con i Comuni virtuosi non adeguatamente premiati. Tuttavia sono ancora troppi i centri distanti dal 35 per cento di raccolta differenziata, quando ormai inviare i rifiuti in discarica è diventato un aiuto all'ambiente e all'economia».

APPROVATO IL BILANCIO

## A Tortona invariate le tariffe

TORTONA

Tassa rifiuti a parte, l'amministrazione comunale è riuscita a garantire gli stessi livelli dello scorso anno senza aumentare le tariffe a carico dei tortonesi. Il rincaro della tassa sui rifiuti è dovuto principalmente ai maggiori costi di trattamento e smaltimento. Non subiranno alcun rincaro i servizi a domanda individuale come asili nido, mensa e doposcuola. Sono i dati che emergono dal bilancio comunale per l'anno in corso approvato dalla giunta, che chiude in pareggio a 11 milioni e 500 mila euro, due terzi dei quali serviranno per le spese correnti ed un terzo per gli investimenti. Il Comune inoltre è intervenuto come sempre a favore delle famiglie: la quota di copertura a loro carico diminuirà dal 45 al 42 per cento e questo dovrebbe pareggiare i conti con l'aumento della bolletta della spazzatura.

Gli investimenti rispetto all'anno precedente sono scesi a 5 milioni e 300 mila euro: da 18 milioni e mezzo a 13 milioni e 100 mila euro. Rispetto al 2004, infatti, i proventi della vendita delle azioni Asmt. In compenso aumentano le spese relative ai dipendenti e al funzionamento degli uffici comunali, passata da 20 milioni a 21 milioni e mezzo di euro. Con il bilancio di previsione per l'anno in corso la giunta ha confermato l'addizionale Irpef allo 0,4 per cento, lasciando invariate tutte le altre tariffe: Tassap, Iciap e Ici (per quest'ultima anzi non è esclusa una piccola riduzione).

## In breve

**PER I RAPITI**  
Un presidio per chiedere la liberazione di Giuliana Sgrena, ma anche di Florence Aubenas, giornalista di Liberation e del suo collaboratore iracheno Hussein Hanoun Al Saadi. Verrà presentato un appello quale si raccoglieranno le firme. Promosso il coordinamento Immarciaperlapace, il presidio è dalle 17,30 alle 19 in piazza Mazzini a Casale.

**COS'E' LA CITADELLA**  
Alle 18 nell'ambito di un ciclo di conferenze per far conoscere la Cittadella alla popolazione, il presidente dell'Associazione per la salvaguardia della fortezza alessandrina, Enrico Patria, terrà oggi una conferenza nella sede elettorale di Antonio Maconi in via Alessandro III, angolo via Trotti.

**BARACROPOLI IN FOTO**  
Si inaugura oggi alle 16 al Salone Tartara di Casale la mostra fotografica «W Nairobi W», una testimonianza sulla baraccopoli di Korogochi, nei pressi di Nairobi. Sono scatti in bianco e nero di Francesco Fantini, fotografo padovano professionista. La mostra sarà visitabile fino al 6 marzo dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18,30. La realizzazione è curata dall'Assessorato all'Ambiente per sensibilizzare la popolazione sui drammi del Kenia.

# BURGO SANTO STEFANO

## CASTELLAZZO BORMIDA

### La Società CO.GE. S.r.l. sta ultimando in Castellazzo Bormida (AL) - Strada per Castelspina

## VILLE INDIPENDENTI

dotate di area verde e di parcheggio privato. La disposizione delle ville all'interno del borgo garantisce privacy, silenzio e sicurezza

# La tecnologia a dimensione umana

**STRUTTURA** - In cemento armato antisismico. Isolamento termico e acustico con sistema PLASTBAU per i solai e muri perimetrali. Serramenti in legno laccati con vetrate isolanti, persiane a palette e zanzariere.

**ELETTRICITÀ** - Perimetro dell'edificio in calcestruzzo, camera da letto blindata, portoncino di ingresso blindato.

**RISCALDAMENTO** - Impianto di riscaldamento a pavimento autonomo di nuova generazione - a bassa temperatura con caldaia a condensazione ad elevato risparmio energetico. Predisposizione per caminetto a legna.

**AMBIENTI personalizzati**

**PER INFORMAZIONI**  
**CO.GE. S.r.l. - Tel. 0131.269332**



# Dal 6 al 28 marzo Palazzo Guidobono ospita una rassegna d'artisti veneti di fine '800

## Così dipinsero Venezia, da poco italiana

### A Tortona sta per aprirsi una mostra di livello nazionale

La Fondazione CR Tortona, in stretta sinergia con il Comune e con il patrocinio della Provincia Regionale, ha organizzato dal 6 al 28 marzo 2005, nelle sale dello storico Palazzo Guidobono, una mostra d'arte di rilievo nazionale intitolata «Venezia prima della Biennale».

La rassegna, curata dall'Istituto Matteucci di Viareggio, vuole porre l'accento sull'opera di una serie di artisti attivi a Venezia immediatamente dopo l'annessione, nel 1866, del Veneto al Regno d'Italia, e che avendo come riferimento costante la città, la laguna, i suoi dintorni e la sua gente, ne hanno lasciato un ricordo vivo e schietto, impresso in opere alle quali, oggi, guardiamo con profonda emozione come reali testimoni del passaggio dalla tradizione all'età moderna.

Durante il ventennio che precedette la prima Biennale del 1895 Venezia fu uno degli scenari ideali della rinascita, in Italia, del paesaggio pittorico, dopo la lunga parentesi del Vedutismo settecentesco e del filone romantico. Si trattò di una stagione di creatività, durante la quale personalità altamente dotate, nate a cavallo della metà del secolo, superando i limiti dell'Accademia e andando al di là delle convenzioni, da emergenti s'imposero come veri protagonisti sulla generazione passata. I loro nomi corrispondono a quelli di Zandomenighi, Guglielmo Ciardi, Nono, Favretto, Milesi, Frapiccini e Tito; questi artisti, ribaltando la visione di una città bloccata in uno stereotipo iconografico difficile da superare, con la loro mano fecero una svolta decisiva, destinata a segnare il nuovo corso della pittura veneta.

I circa cinquanta dipinti che, selezionati per la circostanza, delineano il tracciato della pittura veneta, in virtù della tematica e della loro datazione, rappresentano una sorta di viaggio a ritroso nella Venezia del passato, nonché un compendio di particolare interesse filologico e di forte impatto visivo.

Gran parte di essi, costituiranno un'autentica sorpresa anche per gli studiosi. È vero, infatti, che la vasta letteratura ha contribuito a renderne familiare l'immagine, altrettanto vero è che, per l'occasione, sono riuniti per la prima volta grazie alla magnanimità dei loro attuali, gelosi custodi.

Non è, dunque, cosa frequente vedere insieme, nella stessa circostanza, le due famose vedute del Mercato di Badoera, realizzate da Guglielmo Ciardi, rispettivamente nel 1873 e nel '75 e, se non bastasse, quella che ha fatto da modello della prima.

Altrettanto degna di nota è la serie dei dipinti di Luigi Nono, di una varietà tematica in grado di renderne a tutto



tondo la complessa figura d'artista che, per sentimento d'ispirazione ed attenzione verso una realtà estranea al pittorico, sta a sé nel panorama veneto dell'epoca.

Ma il clou della mostra è dato dai ben undici Favretto, anch'essi rigorosamente selezionati secondo un criterio tematico che ne conferma la straordinaria duttilità. Aprono questa sezione l'ingresso di casa patrizia a Venezia e «La

raccolta del riso nelle terre del basso veronese», due opere nelle quali il colorito e la luce macchiata si fondono in un risultato che riassume il meglio delle ricerche condotte, in quel periodo - siamo negli anni settanta dell'800 - due scuole allora più vivaci in Italia, quella toscana facente capo a Fattori e a Lega, e quella veneta dominata, appunto, dalla personalità eclettica di Favretto.

### Giovedì e venerdì anche di sera

La mostra d'arte «Venezia prima della Biennale» si potrà visitare da domenica 6 fino a lunedì 28 marzo nelle sale di Palazzo Guidobono (in piazza Arzano), tutti i giorni secondo il seguente orario: lunedì, martedì e mercoledì, dalle 16,30 alle 19,30; giovedì e venerdì dalle 16,30 alle 22; sabato e festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30. Per informazioni: Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona 0131 822965; info@fondazionecrtortona.it. Prenotazioni per gruppi e scolaresche: 347 7520743; visite guidate per gruppi e scolaresche su appuntamento.



Qui sopra Palazzo Guidobono, alle spalle della Torre Civica. A sinistra «L'arrivo di Goldoni a Chioggia» di Ettore Tito. Qui sotto: la fanfara dei Granatieri di Luigi Nono e al centro «Preparativi per la processione» di Federico Zandomenighi



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA Comune di Tortona

## VENEZIA PRIMA DELLA BIENNALE

LA PITTURA VENETA DALL'UNITÀ D'ITALIA AL 1895 NELLE COLLEZIONI PRIVATE



Capitolid'Arte 2005  
Pala Museale di Tortona

**Tortona**  
Palazzo Guidobono  
Piazza Arzano

Orari:  
dal lunedì al mercoledì ore 16,30-19,30  
giovedì e venerdì 16,30-22,00  
sabato e festivi 10,00-12,00 e 15,00-19,30  
Visite guidate per gruppi e scolaresche su appuntamento.

Info:  
Fondazione CR Tortona  
0131 822.965 - info@fondazionecrtortona.it  
Prenotazioni gruppi e scolaresche:  
347 7520743

PROVINCIA ALESSANDRIA REGIONE PIEMONTE

con la collaborazione di  
Banca Cassa di Risparmio di Tortona

**6-28**  
**marzo**  
**2005**

ingresso gratuito



intensa luminosità in questo scorcio «La raccolta del riso nelle terre del basso veronese» di Giacomo Favretto



## D'ORBA

## «Quei partiti politici utilizzano miei simboli»

■ Torna all'attacco Luigi Arecco, 55 anni, vulcanico personaggio di Castelletto d'Orba. Da tempo conduce battaglie personali più partiti che, sostiene, «utilizzano simboli elettorali che erano già stati da me depositati oltre dieci anni fa». Arecco nel tempo ha già dato manifestazioni pubbliche di protesta e ora si è rivolto anche al Difensore civico della Regione, ad Alessandria. (r. al.)

## CASALE

## Irregolarità contabili alessandrina condannata

■ E' stata condannata a 4 mesi di reclusione (pena sospesa) Codraro, 38 anni, di Alessandria, 100 Cannoni 4. Era accusata in qualità di legale rappresentante della società «Barbara sas» Codraro Barbara «C», che esercitava in città l'attività di distribuzione di carburante (dichiarata fallita dal Tribunale di Casale nell'aprile 2003), di aver tenuto i libri contabili in modo incompleto e irregolare. (r. sa.)

## IL COMANDANTE DELLA REGIONE CARABINIERI

## Il generale Cotticelli in visita a Casale



Il sindaco con il gen. Saverio Cotticelli

■ Della nuova dell'Arma e di sicurezza si è parlato a Casale, Palazzo Sangiorgio, fra il sindaco Paolo Mascarino e il comandante regionale carabinieri, generale di brigata Saverio Cotticelli, che era accompagnato dal capitano Luciano Paganuzzi. L'alto ufficiale si è recato inoltre in visita al procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, e al presidente del Tribunale, Antonio Baglivo. Poi ha incontrato i danti di stazione e dei reparti speciali. (r. sa.)

## VITTIMA UNA STUDENTESSA

## Acquese ■ giudizio per lo schianto mortale

■ A giudizio (13 maggio) Giovanni Catalano, 56 anni, Acqui, accusato omicidio colposo per la morte della studentessa Lorena Bonifacio, 21 anni, Monastero Bormida, il 23 ottobre 2003 a Cassine la giovane, in auto, per evitare un camioncino in fase di sorpasso, si schiantò contro la vettura di Catalano che, per l'accusa, avrebbe tenuto velocità non adeguata alle condizioni della strada e tempo. Catalano è difeso da Massimo Grattarola, i familiari della vittima sono parte civile con Roberto Cavallone. (e. c.)

CASALE, PRESENTATA IERI LA 59ª EDIZIONE DELLA RASSEGNA: COMMERCIO, ARTIGIANATO, ENOGASTRONOMIA E CULTURA

## Una vetrina lunga duemila metri

Dall'11 al 20 marzo la S. Giuseppe

Roberto Saracco

CASALE

E' stata presentata ieri pomeriggio a Palazzo Sangiorgio la 59ª Mostra di San Giuseppe, che si terrà dall'11 al 20 marzo nel quartiere fieristico della Cittadella. Una manifestazione che, come ha sottolineato il sindaco Paolo Mascarino, si conferma ogni anno come il più importante appuntamento della città.

«La San Giuseppe 2005 si propone sempre più come importante momento di aggregazione del territorio. Casale, solo come capitale di Monferrato ma come promotore di un progetto che coinvolge tutto il Nord Ovest - dice il neo presidente dell'Ente Manifestazioni, Marco - Le scommesse sono investire insieme istituzioni sull'immagine globale di questa città: cultura, arte, artigianato, imprenditoria, connessi in un unico modello di sviluppo e offerti in un'unica visione». E Gatti ha invitato a presenti in futuro anche i grossi gruppi industriali monferrini. Per loro la Mostra certo non sarà occasione per affari, ma sul piano dell'immagine sarebbe un segnale importante.

La Mostra si snoderà su un percorso di 2 chilometri, una superficie coperta di 27 mila metri quadrati, con la classica area dell'open space dove troveranno posto chioschi agricoli, auto e per giardinaggio e agricoltura, l'area merceologica con oltre 200 stand dedicati al commercio e all'artigianato, Artinfiera, la tradizionale area dedicata alla cultura de Piergiorgio Panelli, e il salone gusto. Mostra è visitabile nei giorni feriali dalle 18 alle 24, sabato e domenica dalle 10 alle 24. Per quanto riguarda il costo dei biglietti non ci saranno: nei prefestivi e festivi (4,50),

## Le specialità da portare a casa

■ Per ora si chiama «Gustino», poi i ragazzi delle scuole casalesi a trovarli nome, e sarà il personaggio 59ª Mostra di San Giuseppe. Il pupazzo si troverà in tutti i stand e soprattutto nel salone di «Gustinfiera» dove quest'anno sarà possibile acquistare la «borsa del gusto». E' una borsa nera, in lino, con il logo del «gustino» in cui verranno messe le specialità presenti nelle 20 bancarelle che daranno vita al Padiglione del gusto. «Sarà possibile trovare borse dedicate al salato, altre ai dolci o miste - precisano dall'Ente Manifestazioni, che l'iniziativa - il tutto ovviamente all'insegna della grande qualità, la presenza di autentici artigiani del gusto». (r. sa.)

mentre nei feriali si passa dai 3,50 dell'anno scorso a 4 euro.

Lo scorso anno i visitatori furono quasi 61 mila. Per quanto riguarda le iniziative collaterali alla Mostra vanno segnalati due convegni a

serata dedicata alla poesia monferrina. Il 15 marzo è in programma, a cura dei 21 Comuni della Convenzione Emes Monferrato, il convegno su «Vivere meglio in comune tutelando l'ambiente», quindi il 19, con

dell'assessorato all'Agricoltura e dell'Istituto Luparia di Rosignano, si parlerà della biodiversità olivicola del Piemonte e del Monferrato Casalese, mentre il 16 marzo è in programma «Vus Munfrà», con

poesia e musica e del Circolo Ravasengo. Nel salone Bartolomeo si svolgerà inoltre la biennale internazionale «Grafica ed ex libris», poi tre spettacoli al Municipale (12, 16 e 18 marzo).

VALENZA, GIUDICATO POSITIVO IL BILANCIO DEL 2004: SIAMO NOI I VERI AGENTI DI PROSSIMITA'

## «Vigili in servizio 24 ore due giorni la settimana»

La polizia municipale punta sulla prevenzione e annuncia il potenziamento dell'attività

VALENZA

Molte per i divieti sosta, più incidenti e sospensioni della patente, ma meno contravvenzioni per limiti di velocità e guida in stato d'ebbrezza. Il bilancio della polizia municipale rispecchia la filosofia del Corpo, basata soprattutto sulla prevenzione. I compiti istituzionali sono stati rispettati e le risorse umane disponibili - dice

l'assessore Giuseppe Bologna - a Valenza tuttavia, si è fatto fronte a tutte le necessità, lavorando sino all'1,30 di notte. Ecco perché non esito a definire come ottimo il 2004 della polizia municipale, che per il 2005 ha allo studio nuovi potenziamenti dei servizi, 24 ore su 24, per almeno due giorni la settimana. Un risultato raggiungibile solo attraverso la grande disponibilità del personale. «In realtà, noi i

agenti di prossimità - commenta il comandante Lorenzo Monaco - e l'obiettivo che ci prefiggiamo è di essere sempre pronti a risolvere le necessità di tutti, in ogni circostanza quotidiana. Il comandante poi si rallegra l'uso di strumenti, come telecamere e alcoltest, abbia portato alla diminuzione drastica dei reati, rispettivamente scesi da 399 casi del 2003 ai 157 del 2004, da 45 a 11. Le multe hanno portato nelle casse comunali 533

mila 379 euro, cui s'aggiungono mila 43 per ruoli relativi. contestati: 2249 verbali e 15.834 avvisi di accertamento per totale di 18.083 contravvenzioni e sono stati decurtati dalle patenti 5821 punti. Gli incidenti rilevati salgono dai 146 del 2003 ai 164 del 2004. Per quanto riguarda i risvolti di polizia giudiziaria, i furti sono diminuiti (da 54 a 54) ma i danneggiamenti (da 15 a 48). (r. c.)

DASI NATURALISTICHE

## Turismo sul Bormida selvaggio

PONTI

Il Consiglio comunale di Ponti ha approvato una proposta dell'Associazione italiana per la wilderness di designare, per i tratti più selvaggi del Bormida nel tratto di competenza comunale, le cosiddette «Aree wilderness».

Secondo l'Associazione quei tratti di fiume possono considerarsi tra i pochi veramente selvaggi rimasti lungo i corsi d'acqua italiani. Spiega Franco Zunino, segretario generale dell'Associazione: «Questi luoghi possono ritenersi, per così dire, "persi" e scarsa utilità per i Comuni, però, formalmente etichettati quali "Aree wilderness" proprio per il loro valore naturale, specifico potranno assumere una funzione ecoturistica: alcune concrete rinunce a parte delle collettività locali. Nel loro complesso questi tratti fluviali ritenuti meritevoli di essere definiti "wilderness", vere oasi naturalistiche, hanno lunghezza di circa 6 chilometri e estensione oltre ettari.

L'iniziativa è stata dedicata allo scrittore Augusto Monti, che da bambino visse con la famiglia nel vecchio mulino lungo il Bormida. Oggi della struttura restano poche cose, ma molte opere potranno essere ripristinate, come la chiusa sul fiume, la chialera, che portava l'acqua alla grande ruota che dava moto alle macine, e anche la pianca, che un attraversava il fiume in quel punto, collegando il mulino al paese. L'oasi dovrebbe diventare il centro di tutta l'iniziativa di salvaguardia ed è per le visite turistiche, sotto l'aspetto didattico sia ricreativo. (g. l. f.)

STASERA A REFRANCORE

## Si proietta «Nanà», film sui tartufi

REFRANCORE

Stasera alle 21 nel salone parrocchiale sarà proiettato il cortometraggio «Nanà» del giovane regista estigiano Beppe Varlotta. Saranno presenti l'attore Felice Andreasi (nel film è il trifolau Nandu), il veterinario Gian Paolo Squassino, autore del libro «Gli uomini della nebbia», da cui è tratto il film, e il vice sindaco Mario Mortara. Durante la serata, Paolo Mighetto leggerà alcuni brani dedicati ai cercatori di tartufi e ai loro tratti raccontati Squassino. Seguirà inoltre la proiezione del documentario sulla lavorazione della pellicola curata dall'associazione «Concoctrica».

Il cortometraggio si ispira alla storia di Nanà, una cagnolina dall'infallibile fiuto per le trifole che, dopo la morte del suo proprietario, decide di essere più tartufi e, solo poche ore prima di morire, l'ultimo regalo al suo Nandu trovando di bellissimo piacere di oltre 8 etti. Nel corteo compare anche il maestro italiano Mario Monicelli che, per la prima volta nelle vesti di attore, ha accettato di apparire nel lavoro di Varlotta. Completano il cast Birba, l'insuperabile compagna del commerciante di tartufi Sandrino Romanelli (nel film l'oste) che interpreta il ruolo della protagonista, Hebo Storti (veterinario), Ilaria Squassino (scoubrette amata Nandu).

Il film è stato girato a Astigiano e Alessandrino, a Moletto, Montemagno e Viarigi, ed è stato finanziato dalla Provincia di Asti. L'ingresso alla serata è libero. (c. f. c.)

**LAP DANCE**

**QUESTA SERA**

**Lassie**

**APERTO**  
da mercoledì  
a domenica  
dalle ore  
23.30

**MERCEDES AMBRUS**

CASTELLETTO TICINO (NO)  
S.S. del Sempione - Angolo Via Lago, 1  
Tel. 0331 920892 - Cel. 349 2208900

**MONTÉGIOCO**

**SABATO 26 FEBBRAIO**

**FRANCO E I NOMADI**

RISTORANTE FESTIVAL E PRENOTAZIONE

Per la pubblicità

**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

di

Via Cavour, 58  
15100  
Tel. 0131.445.522  
Fax 0131.300.528

**ESSELUNGA®**

**S**

**aperto domenica 27 febbraio**

dalle 9 alle 20

**Valenza**  
viale della Repubblica  
(ang. via Brescia)

**SERVIZIO CLIENTI** Numero Verde **800-666555**  
**ESSELUNGA**  
**www.ESSELUNGA.it**



# AUTOSPURGI



- SERVIZI IN **AREA** PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI
- SPURGO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHII POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERE
- LAVAGGIO FOGNATURE IDRODINAMICO AD ALTA PRESSIONE
- LAVAGGIO STRADE
- PULIZIA E DISINFESTAZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 METRI DI PROFONDITÀ

**PRONTO INTERVENTO**

AL VOSTRO SERVIZIO 24 h SU 24 h  
**0144.41209**

MELAZZO - Fraz. Arzello, 116  
Tel. e Fax **0144.41209**  
Cell. 335.1247009 - 338.8205606



**AIRONE** SRL  
ECOSERVIZI AMBIENTALI

- PROGETTAZIONE E STUDI AMBIENTALI
- SPURGHII CIVILI E INDUSTRIALI
- SMALTIMENTO E TRASPORTO RIFIUTI INDUSTRIALI
- BONIFICA SERBATOI E CISTERNE • BONIFICA DA AMIANTO
- RACCOLTA MATERIALI INQUINANTI
- RACCOLTA RIFIUTI ASSIMILABILI
- DISINFEZIONI • DISINFESTAZIONI
- DERATTIZZAZIONI • PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI

Sede legale ed amministrativa:  
Via Capitano Marchelli, 3 - 15076 OVADA (AL)

Sede operativa:  
Via Marconi, 4/6 - 15076 OVADA (AL)  
Tel. 0143.833959 - Fax 0143.834868 - E-mail: airone1@tiscali.net

## Soluzione semplice, economica e ambientalmente sostenibile

# Come ricavare energia dai rifiuti

### Un sistema integrato prodotto da VMpress

Nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti solidi urbani un ruolo molto importante è ricoperto dalle attività legate al trattamento della frazione residuale dopo le diverse operazioni di raccolta differenziata. Una volta raggiunti gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge, infatti, ancora una rilevante quantità di rifiuti che deve essere gestita ai fini dello smaltimento.

Questi rifiuti residuali che, per motivi sia tecnici che economici, possono essere inviati alle diverse filiere del riciclaggio, contengono una grande quantità di energia che può essere vantaggiosamente recuperata utilizzando sistemi ad alta tecnologia.

La realizzazione di impianti di termovalorizzazione di tipo tradizionale spesso non è percorribile sia per motivi economici che di opinione pubblica; infatti, è noto che questo tipo di impianti, pur con il recupero energetico, diventa economicamente vantaggioso solo per taglie molto grandi (oltre le 1000-1200 tonnellate/giorno equivalenti a bacini circa un milione di abitanti), conseguentemente anche gli impatti ambientali diventano rilevanti e spesso proibitivi. E' poi da tenere in considerazione il fatto che un grande impianto, dovendo essere approvvigionato con altrettanto grandi quanti-



Un estrusore, che trasforma i rifiuti solidi urbani in una frazione secca e una umida

tà di rifiuti, il trasporto del materiale anche da grande distanza, spesso a province diverse, conseguenti costi sia economici che ambientali.

Una soluzione molto più semplice, economica ed ambientalmente sostenibile è quella proposta dalla società VMpress divisione Energia che propone un sistema integrato per la produzione di energia dalla frazione residuale dei rifiuti solidi urbani basata su impianti di piccola taglia adattabili alle esigenze dei singoli bacini di utenza (da 50 mila fino a 500 mila abitanti e oltre) caratterizzati da basso impatto ambientale, da tempi di realizzazione contenuti e da va-

lori di redditività paragonabili ad una normale attività industriale. Ogni bacino può così produrre energia dai propri rifiuti in un impianto in tutto e per tutto simile ad un comune stabilimento industriale, che occupa poche migliaia di metri quadrati e che può essere facilmente inserito nel tessuto territoriale magari laddove c'è più bisogno di energia, sia elettrica che termica, come ad esempio le industrie o agricole.

Una soluzione semplice, accessibile, che utilizza una tecnologia all'avanguardia per fare finalmente dei rifiuti una risorsa immediatamente utilizzabile dalla collettività.

## Le bonifiche di Campana

I cittadini a segnalare alle Asl la presenza di amianto nelle strutture, siano esse pubbliche o private, ma la micidiale è tuttora nelle lastre di copertura di caserme, fabbriche, capannoni industriali e agricoli, edifici in genere. A compiere delicati e qualificati interventi sull'amianto è la società specializzata da anni l'impresa Campana di Sezzadio (via Aleramo 3). Per la bonifica, i tecnici dell'impresa utilizzano prodotti omologati e fissativi che impediscono la dispersione delle polveri nell'aria: si impregnano le lastre e poi si incapsulano. Terminata la bonifica, saranno i camion dell'impresa Campana a conferire il materiale rimosso in discariche autorizzate allo smaltimento dell'amianto. Domenico Campana, titolare dell'impresa, è specializzato anche nella ricostruzione delle coperture smantellate e nella loro sostituzione con materiali nuovi, assolutamente innocui ed esteticamente impeccabili in grado di dare un ulteriore tocco di eleganza all'abitazione. Si occupa pure di ristrutturazioni edilizie in genere e della costruzione di nuovi fabbricati.

La ditta Airone di Ovada è attiva in diversi campi

## Dalla derattizzazione alla pulizia di sottotetti

Airone è una società che ha la sede operativa in via Marconi 4/6 ad Ovada, disponibile per consulenze specialistiche sui problemi ambientali a qualsiasi livello, grazie agli esperti del staff e ai tecnici a cui si appoggia. Partendo dagli interventi più elementari, quelli relativi a spurghi civili e industriali e al trasporto e smaltimento rifiuti, il personale di Airone è in condizione di occuparsi di serbatoi e cisterne, ma di garantire anche la bonifica da amianto, settore a cui si dedica con impegno.

Naturalmente gli interventi affrontano tutti gli aspetti, compreso il rifacimento delle coperture, secondo le più varie esigenze.

I tecnici e gli operatori di Airone lavorano sia su richiesta di privati che di enti pubblici: possono ripulire adeguatamente anche i sottotetti dal guano dei piccioni

attrezzature adeguate, mentre fra i vari compiti che si assumono c'è pure quello della derattizzazione.

I tecnici di Airone garantiscono pronto intervento, in qualsiasi momento di fronte a qualsiasi esigenza dal punto di vista ambientale: disponibilità sempre più recepita dalla clientela che in costante crescita.

Grazie all'esperienza di tecnici e funzionari, la ditta ovadese può dare risposte in tempo reale e a tutti i livelli: burocratici ed esecutivi, anche di fronte a qualsiasi nuova norma legislativa.

In proposito vale la pena ricordare il meccanismo della prevenzione previsto dal decreto 155 che riguarda l'attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari. L'Airone, a questo fine, può garantire un adeguato autocontrollo, attraverso le varie fasi del progetto di sanificazione previsto.

Poi il lavaggio idrodinamico delle fognature

## Eco System, specialisti nello spurgo pozzii neri

Melazzo

Professionalità e competenza al servizio dell'ambiente. L'Eco System 2000, frazione Arzello 116, di Gian Domenico Guazzo opera ormai da vent'anni nello spurgo dei pozzii neri con professionalità e competenza. Dotata di attrezzature all'avanguardia per garantire la massima efficienza, Eco System 2000 è anche in grado di effettuare il lavaggio idrodinamico delle fognature con un sistema ad alta pressione, evitando così interventi demolitivi con relativi scavi per ripristinare la funzionalità degli scarichi fognari ostruiti. Un servizio indispensabile sia per i privati che per le pubbliche amministrazioni, tenuto conto che il rapido ripristino di una fognatura rappresenta un elemento indispensabile per evitare di affrontare inutili spese supplementari relative all'apertura di scavi.

Inoltre, Eco System 2000 si occupa dell'effettuazione di vi-

deoispezioni sotterranee con speciali telecamere in grado di verificare l'esistenza di problemi ostruttivi al fine di pianificare con certezza gli interventi necessari da porre in essere il ripristino e condurre. La ditta occupa anche della pulizia e disinfezione di pozzii d'acqua sino ad una profondità di 30 metri. La disinfezione e la pulizia periodica dei pozzii d'acqua rappresenta una valida profilassi contro elementi inquinanti di tipo biologico, al fine di garantire l'utilizzabilità delle acque in tutta sicurezza. A tutto questo, si aggiunge anche l'importante attività di lavaggio strade. I servizi offerti da Eco System 2000 contemplano il trasporto e lo smaltimento di rifiuti pericolosi: il punto di forza dell'azienda è naturalmente il pronto intervento garantito ore su 24 chiamando il numero telefonico 0144/41209. Inoltre, è possibile contattare direttamente gli operatori ai numeri di telefonia mobile 335/1247009 oppure 338/8205606.



**Impianti per la Valorizzazione Energetica dei Rifiuti Solidi Urbani**



**IMPRESA EDILE**

CAMPANA DOMENICO

**COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE**

SEZZADIO (AL) via Aleramo 1 Cellulare 335 1247009

**COSTI MOLTO COMPETITIVI**

**RIFACIMENTO TETTI BONIFICA COPERTURE IN AMIANTO ED ETERNIT**

• SOSTITUZIONI • PREVENTIVI GRATUITI

Per la garanzia della Vostra casa, mettiamo a disposizione la nostra **ESPERIENZA**



## Nell'impianto di compostaggio gestito dalla lombarda Saceccav Pomodori nati dai fanghi biologici A Tortona sperimentazioni in agricoltura

TORTONA

All'impianto di compostaggio Consorzio Bonifica del Bacino dello Scrivia, destinato alla trasformazione in compost dei fanghi biologici derivanti dalla depurazione delle acque fognarie, è gestito dall'azienda lombarda Saceccav, è stata ultimata una sperimentazione in serra di prodotti agricoli e orticoli, pomodori, basilico, barbabietole, mais con la collaborazione dell'Università Alessandria e della Provincia.

La sperimentazione, attuata per su che tipo di prodotti il compost può essere utilizzato con i migliori risultati - dice Pierino Cereda, responsabile della gestione dell'impianto per conto della Saceccav -, ha esito positivo in particolare sulla floricultura, per i ripristini ambientali, esempio dopo gli incendi, e naturalmente in agricoltura. I risultati di questa interessante con le produzioni intensive durate circa sette mesi presso l'impianto di Tortona presto saranno messi a disposizione della Provincia. Quanto all'impianto, sarà rimodernato con nuove attrezzature e tecnologicamente aggiornato sempre con occhio riguardo per l'ambiente.

Il compost prodotto alla piattaforma di Tortona è richiesto in tutta Italia e nel processo di produzione vengono impiegati gli scarti di potatura ritirati gratuitamente presso i Comuni della zona. È in floricultura, nei campi di golf, calcio, viene ormai largamente usato in agricoltura. Il compostaggio è l'ultimo anello della catena che partendo dal ciclo di trattamento delle acque reflue e dei fanghi di risulta, consente di perire rifiuto, trasformandolo in un prodotto ammendante a basso costo e largo impiego in campo agricolo. È il procedimento di trasformazione naturale della frazione organica.

Il compost prodotto, grazie a un'attenta applicazione, ha un'elevata qualità certificata che ne consente l'utilizzo anche in colture specialistiche. I fanghi biologici dotati di abili ecologiche che ne attesta la composizione chimico fisica, possono essere compostati in un processo dove, attraverso un processo totalmente naturale, sono trasformati in prodotti utilizzabili in una vastissima gamma di applicazioni.

L'impegno della direzione e dell'organizzazione Saceccav è rivolto a la crescita e lo sviluppo, con l'applicazione di sistemi operativi efficaci e coerenti, tali da assicurare la soddisfazione dei clienti finali in relazione all'ampia gamma dei prodotti forniti. I fanghi di depurazione vengono miscelati con legami di qualità e trattati in impianti di ultimissima generazione. Il ciclo di produzione del compost comincia con un periodo di 21 giorni di corria, di cui 15 dedicati ai cosiddetti rivoltamenti, e altri sei di fermo. Successivamente il prodotto viene portato fuori linee di produzione e stoccato in cumuli che restano a riposo per 60 giorni. Al termine di questo periodo, il risorto negli standard, viene posto per altri 60 giorni in maturazione e quindi immesso sul mercato.



Tre interni della Saceccav, la ditta

in possesso del certificato Iso 9001 che gestisce da anni l'impianto di compostaggio a Tortona. Il compost prodotto è richiesto in tutta Italia e nel processo di produzione vengono impiegati gli scarti di potatura ritirati gratuitamente nei Comuni della zona.



Grande attenzione anche per i settori gas ed elettricità

L'Amag per appaltare i lavori, costo 10 milioni di euro, per la realizzazione della terza linea del depuratore di viale Milite Ignoto (nella foto)



## Amag contro gli sprechi Campagna pubblicitaria sull'acqua

ALESSANDRIA

L'Amag spa, che ha competenze nella distribuzione dell'acqua attraverso l'Alegas, del metano (e da pochi mesi anche dell'elettricità) è da impegnata nella difesa dell'ambiente. Lo dimostra la tempestività con cui nel pomeriggio di giovedì 11 intervenuta per impedire che idrocarburi immessi abusivamente nel fognario finissero nel depuratore di viale Milite Ignoto, mandandolo in tilt, con gravi conseguenze.

E proprio per l'impegno verso l'ambiente la società sta per appaltare i lavori, costo 10 milioni di euro, per la realizzazione della terza linea dello stesso depuratore e la ristrutturazione delle due esistenti per garantire scarichi sicuri in Tanaro.

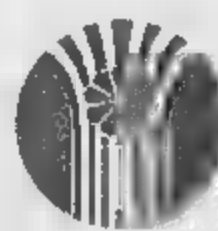
Per l'Amag, comunque, come spiega il presidente Carlo Poggio, l'impegno fondamentale è da sempre la corretta gestione dell'acqua, dalla captazione alla depurazione. Attualmente la spa gestisce il servizio idrico integrato in 51 Comuni nell'Ato 6 compresi nella zona di Alessandria, Acqui, Val Badone, Valle Bormida e Ovadese. Un territorio vastissimo, con 150 mila utenti, un bacino ancora destinato ad ampliarsi.

«Gli italiani - dice il dottor Poggio -, e noi alessandrini, facciamo tanto eccezione, consumiamo troppa acqua. Il nostro impegno è di educare a un uso razionale, tenendo tra l'altro conto che la qualità fornita dalla rete non ha certo nulla di invidiabile alle acque minerali. Sulla qualità dell'ac-

qua e sulla necessità non spreccarla effettueremo una campagna durante la prossima Fiera di San Giorgio».

Intanto l'Ato 6 che comprende la nostra provincia ha scelto una grande parte del territorio della nostra provincia ha scelto come gestori dell'acqua la stessa Amag e la Gestione acqua, società dall'unione di Acos, Smt e Amias. «Creato il rapporto le due società - dice Renzo Penna, assessore provinciale all'Ambiente -, Amag e Gestione acqua dovranno lavorare insieme per costruire il programma industriale che dovrà ultimato entro la fine dell'anno. Dal 2006 lavoreranno insieme per la gestione dell'acqua nell'Ato 6, poi entro la fine del 2007 dovrà costituire un'azienda unica».

### SACECCAV DEPURAZIONI SACEDE SPA



DESIO: Via Gabellini, 32 Tel. 0362303524 - e-mail: saceccav@saceccav.it

### AZIENDA CONSORTILE INTERCOMUNALE BACINO DELLO SCRIVIA

Floricultura - Campi da golf, tennis  
Terriccio di qualità per colture intensive

Ditta specializzata in gestione di acquedotti  
impianti potabilizzazione e depurazione civili ed industriali

Strada Provinciale per Casteinuovo Scrivia, 31  
15057 TORTONA (AL) - Tel. 0131 822345 - Fax 0131 822402 - E-mail: imp.compostaggio@tin.it

# L'energia vicina







DAL 6 MARZO A TORTONA UNA RASSEGNA DI NAZIONALE

DISSERVIZI E D'ORARIO SPORTELLI MINORI

## In mostra Venezia ritratta fine dell'Ottocento

«Venezia prima della Biennale», cioè chi erano e come lavoravano gli artisti attivi nella città lagunare immediatamente dopo l'annessione all'Italia, nel 1866, fino appunto alla prima Biennale del 1895. È questo il panorama che vuoi tracciare una mostra che si terrà a Tortona, nello storico Palazzo Guidobono dal 6 a 28 marzo. L'ha promossa la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, assieme al Comune e col patrocinio della Provincia di Alessandria e Regione. La rassegna, curata dall'Istituto

Matteucci di Viareggio, offre una selezione di circa cinquanta dipinti di Zandomenighi, Guglielmo Ciardi, Nono, Favretto, Milesi, Fragiaco e Tito. Questi artisti, ribaltando la visione di una città bloccata nello stato delle vedute lagunari, operarono una svolta decisiva, destinata a segnare il corso della pittura veneta. I loro dipinti rappresentano una sorta di viaggio a ritroso nella Venezia del passato; gran parte di essi costituiscono un'autentica sorpresa anche per gli studiosi. Se è vero, infatti, che una vasta letteratura ha contribuito a renderne familiare l'immagine, è altrettanto vero che sono riuniti per la prima volta. Per informazioni: Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, 0131 822965; info@fondazionecortona.it.



Franca Biglio (Anpco)

## Poste e piccoli Comuni I cuneesi dal ministro

Poste Italiane ha deciso di sospendere per dieci giorni l'entrata in vigore del nuovo piano di riordino degli uffici postali minori, che prevede la riduzione di 1.500 da martedì, degli sportelli a Castellino Tanaro e Marsaglia, piccoli centri dell'Alta Langa cebana. Intanto il presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa ha ottenuto un incontro con il ministro Maurizio Gaspari e il direttore generale delle Poste, Massimo Sarmi: si svolgerà a Roma il 12 marzo, per

discutere i disservizi nella «Granda». Nell'attesa il presidente dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni, Franca Biglio, ha sospeso le proteste organizzate per i prossimi giorni: ieri ha annunciato l'intenzione di iniziare la mobilitazione stamane, incatenandosi in piazza Castello a Torino, davanti alla sede della giunta regionale, e intraprendendo uno sciopero delle firme a oltranza. «La protesta è solo sospesa, non è cancellata», ha sottolineato il presidente dell'Anpic, perché teniamo conto del momentaneo impegno da parte delle Poste Italiane a interrompere alcuni dei provvedimenti previsti. I paesi di montagna e collina non possono vedersi privati anche di questo importante servizio. [p. 5.]

BUDGET DA TRE MILIONI DI EURO. IL «TOSON» D'ORO E L'ARIANNA DI DE CHIRICO FRA LE OPERE DI RICHIAMO. TESTIMONIAL DAVERIO



Il Chiostro di San Sebastiano sede del Museo del Territorio ospiterà dal 20 aprile al 24 luglio Sul filo della lana una mostra evento che ha l'obiettivo di rilanciare anche il Biellese, capoluogo laniero per eccellenza

L'Ariete di Siracusa bronzo del III secolo a.c. verrà restaurato a Roma prima di essere esposto al Museo del Territorio

Fra gli invitati compaiono anche trenta investitori internazionali ospiti della società finanziaria «Morgan Stanley»

## In breve

**DOMANI SI RICORDA LA BATTAGLIA DI CESARA**  
Verrà ricordato domani mattina, con una solenne manifestazione, il 60° anniversario della «Battaglia di Cesara» nella quale perse la vita, il 25 febbraio del 1945, quattro partigiani. Si trattava di un giovane ucraino, Ivan Churtisidze, Pietro Marino, Luigi Tagini e Luigi Villa, quest'ultimo medaglia d'argento al valor militare. La cerimonia inizierà alle 10 con il ritrovo in piazza Marconi e proseguirà con corteo, la messa e, alle 11.45, l'orazione ufficiale tenuta da Vittorio Beltrami e da «Alfredo» Bruno Menegatti, uno dei partigiani sopravvissuti alla battaglia. [v. 5.]

**BEPPE GRILLO INCONTRA I DETENUTI A CUNEO**  
Il comico Beppe Grillo, che si esibirà lunedì sera a Cuneo, prima dello spettacolo, pomeriggio, farà visita alla Casa circondariale, per un breve saluto ai detenuti: ha annunciato la direzione della casa di detenzione. [r. 5.]

**BORGONOVÌ A NOVARA PARLERÀ SU RICERCA**  
Il professor Elio Borgonovì, direttore del Centro ricerche sanitarie della Bocconi, martedì prossimo (ore 21, hotel La Bussola a Novara), sarà il relatore di un incontro organizzato dalla Fondazione per adroterapia oncologica (Terzi). Il tema: «Fondazioni di ricerca: una ricchezza per il territorio». [r. 5.]

**MONDOVI INAUGURERÀ CASERMA SULLA TO-SV**  
Ospita già il personale, ma non era stata ancora inaugurata: il taglio del nastro alla caserma della polizia stradale di Mondovì (all'uscita di casello), operativa sull'autostrada Torino-Savona, si svolgerà lunedì 7 marzo, alle 11, con il presidente della A6 Giovanni Quaglia e il dirigente del Compartimento Polstrada Piemonte e Val d'Aosta, Paolo Fozzo. [p. 5.]



Luciano Donatelli mentre illustra alcuni particolari dell'operazione

strata fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre mesi di esposizione sono lunghi trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne stampa, sui «delle città, auto-simbolo (trenta Piat ecologiche vestite marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, a navetta fra le «di (oltre al Museo, due «archeologia industriale», a perfino quattro grandi esemplari del «simbolo (altri «metri) sistemati lungo le autostrade del Nord Italia che saranno visti almeno 12 mila automobilisti.

«A Biella, arriveranno inoltre investitori internazionali accompagnati dalla Morgan Stanley - spiega Donatelli. La società di servizi finanziari li porterà a visita ma è evidente che a quel punto il Biellese dovrà offrire la migliore immagine di sé, per invogliarli a investire da.

«evento a 360 gradi per rilanciare il capoluogo laniero? Donatelli e Daverio ci credono fortemente. Il critico ha perfino prestato la «che comparirà sui manifesti murali: «Ti aspetto a Biella» dice e punta il dito evocando la celebre campagna di arruolamento dell'esercito americano con lo «Zio Sam».

# Un filo di lana «sfida» il mondo Una mostra evento per rilanciare il Biellese

Paola Guabbio  
BIELLA

Sarà uno dei pezzi maggior prestigio insieme ad un esemplare autentico del Toson d'oro, in via del Museo di Vienna, del dipinto di status Arianna dorata firmata da Giorgio De Chirico e ancora del Guerriero Tracio, il primo rappresentato i pantaloni, conservato agli Uffizi di Firenze. Ma l'Ariete di Siracusa, meravigliosa opera ellenistica in bronzo dell'inizio del III secolo a.c. (superstite di una coppia, che è la reggia di Agatocle e che, in età medievale, collocata ai lati del portale di Castello Maniace), è sicuramente l'operazione più prestigiosa che il Museo del Territorio di Biella poteva fare per la mostra-evento «Sul filo della lana» che si svolgerà il 20 di aprile.

L'ariete accovacciato, riferibile alla cerchia dello scultore Lisippo, è affetto infatti da cancro bronzo e per essere esposta a Biella verrà restaurata dagli stessi laboratori che si stanno occupando della Lupe Capitolina di Roma.

## LE CURIOSITÀ E I GADGET

### ecologiche Fiat

Una trentina, oltre a sei Maserati per gli ospiti vip, in città trasporteranno i visitatori da una sede all'altra della mostra. Altre 10 si vedranno nei capoluoghi italiani.

Un milione le bottiglie birra verranno commercializzate dall'azienda biellese con il logo dell'evento. Inoltre un'importante casa vinicola del Monferrato preparerà 2000 bottiglie con una particolare etichetta.

In un catalogo didattico compariranno i principali Paesi produttori di lana. Ogni scheda sarà corredata inoltre da «flocos» di materia prima,

moneta e francobollo.

### Cracking Art

Duecento montoni-simbolo a grandezza naturale in plastica dorata. Una sessantina sono acquistati da collezionisti.

### Aurora

Verranno realizzati stitografiche personalizzate

Il Cappellificio Cervo proporrà modelli speciali con prestigioso marchio.

### Skid

Il catalogo destinato a diventare una vera bibbia della lana. In vendita insieme ai gadget: cravatte di Valentino, foulard di Ratti, profumi etc.

«Sul filo della lana» sarà molto di più che una semplice esposizione di opere e tele (anche se fra ci saranno Segantini e altri pezzi notevoli in arrivo da tutto il mondo). Ai capolavori si contrapporrà, ad esempio tutta la campagna stampa della Mentos che come soggetto appunto la pecora. Idee provocatorie, «alterna», volute per far divertire, scoprire, basti pensare

che Luciano Donatelli, presidente del Museo del Territorio che sta allestendo la mega operazione, è affiancato da Philippe Daverio.

Una coppia effervescente a dir poco, coadiuvata da un inimitabile e instancabile direttore, Alessandro Greggio, che è riuscito a collezionare sponsor e sinergie in Piemonte, principalmente e poi in tutta Italia, in seconda battuta.

Le novità su questa operazione da 15 milioni di euro, che vuole coinvolgere il territorio e i suoi operatori commerciali, si guano e tambur battente e Donatelli ne fa mistero, anche tutta l'articolata manifestazione che prevede incontri e perfino appuntamenti mondani (una Biella-Orapa di auto d'epoca e vip che organizzerà in maggio l'Automobile Club italiano), verrà illu-

CLAVESANA, DOPO UN CONTROLLO DELLA REPRESSIONE FRODI IN UNA CANTINA

## Tempesta in un bicchiere (di dolcetto)

Polemiche sulla legge che obbliga la vendita doc in bottiglia

«Non possono vietare di distribuire il nostro vino in damigiane». Vivace scambio di lettere

Sergio Miravalle  
DOGUANI

Ieri mattina il mondo del vino piemontese è stato percorso da una scossa. I cellulari hanno trillato lanciando l'allarme: gli ispettori della Repressione frodi stanno sequestrando Dolcetto doc alla cantina sociale di Clavesana. E' una cooperativa importante con circa 400 soci. Gli ambienti viticoli sono sensibilissimi e questo tipo di notizie. Ne temono le ripercussioni negative. Stava scoppiando un nuovo scandalo? Che era realmente successo? Per capirlo bisogna fare un passo indietro. Da qualche tempo produttori e addetti ai lavori discutono sull'interpretazione del disciplinare della denominazione di origine controllata del Dolcetto di Dogliani che risale al 1974. Trent'anni fa l'articolo 8 della norma che regola la produzione di questo vino fu scritta così: «Le bottiglie in cui viene confezionato il Dolcetto di Dogliani in vista della vendita devono essere di

vetro scuro, di capacità non superiore a cl. 72, di forma bordonale, bordonale o similari, oppure corrispondenti ad antico uso e tradizione».

La stessa norma, parola più parola, è contenuta in molti disciplinari di altre doc e anche dei sei fratelli che compongono la variegata famiglia dei dolcetti: d'Alba, d'Asti, Langhe, Monforte, d'Acqui, d'Ovada, Diano.

Quello di Dogliani è tra i più blasonati con 540 aziende iscritte, un migliaio di ettari di vigne e oltre 11 milioni di chili di uva prodotti che corrispondono più o meno al numero di bottiglie. Il «Dolcetto» ha un'immagine in forte crescita, dopo anni di fatica, anche grazie all'attività di produttori eccellenti e c'è la voglia di portarlo nel Gotha delle doc, a far compagnia a Barolo, Barbaresco, Gattinara, «Aste» ecc. Per un vino considerato, sempre un po' il parente povero è un bel riscatto.

La questione della vendita in bottiglia in questi trent'anni non ha mai fatto discutere. Dal Consorzio dei vini d'Alba, è però partita una lettera che ricorda la norma e annuncia una nuova riunione tra produttori.

Quinto Chianetti è il patriarca del dolcetto di Dogliani, i suoi tanti estimatori al primato di vendemmia in vendemmia. E' anche la memoria storica visto che nel '74 era senatore comunale all'agricoltura: «Tutti noi



In molte cantine private e sociali (nella foto quella di Casorzo nell'Astigiano) il vino è ancora venduto anche in bottiglioni e damigiane. Per il Dolcetto di Dogliani sono sorte discussioni e contrasti sulla interpretazione corretta della norma anche in vista del passaggio alla docg

ormai vendiamo in bottiglia, ma in annate abbondanti come questa non escludo che qualche produttore proponga il vino anche in damigiane o altri recipienti sotto i sessanta litri. Si è sempre fatto».

Lo fanno anche nelle cantine sociali della zona dove però il controllo del controllo della Repressione frodi. Alla Coldiretti la giudicano un'interpretazione restrittiva. Fabrizio Rappalino, funzionario di zona, è esplicito:

«Sono uffici distanti dalla nostra realtà, parla di interpretazione letterale e commenta con è questo il momento di intervenire con il mercato di per sé già difficile».

In Regione, il servizio anticontraffazioni che occupa 14 addetti, guidati da Enrico Zola, precisa di aver inviato una lettera interpretativa ai colleghi del Ministero. Per intanto il sequestro non c'è stato. La classica tempesta in un bicchiere... di Dolcetto.

ADDIO ALL'EX GIORNALISTA DE «LA STAMPA», SCOMPARSO A 79 ANNI

## Gasco, bandiera delle «Province»

La cosa che amava raccontare ai giovani colleghi era il suo battesimo alla Stampa. Non più giovanissimo, aveva 40 anni, addetto stampa all'Uai, il Consolato Usa di piazza San Carlo. Nel 1965, gli Stati Uniti decidono di chiudere la sede consolare torinese e Gabriele Gasco, che aveva spesso collaborato con La Stampa, va a bussare alla porta del direttore Giulio De Benedetti. «C'è lavoro per me?». La risposta di De Benedetti fu: «Sì, presenti domani al giornale e finalmente potremo darci del tu».

Quel domani era il 1° luglio 1965. Gabriele Gasco resterà alla Stampa fino al 30 luglio del '92 ma, dopo essere andato in pensione di anzianità, non finirà di lavorare. Con la moglie Paola ha infatti gestito un'agenzia di stampa fino all'altro giorno.



Gabriele Gasco

Era nato a Trino poco meno di 80 anni fa (il avrebbe compiuti tra pochi giorni) ed è morto nella notte tra giovedì e venerdì all'ospedale Mauriziano per i postumi di un incidente stradale accaduto lunedì sera. Proprio sotto casa, a Torino, all'incrocio fra Re Umberto e corso Rosselli, era stato investito da un'auto. Non senza brava grave, si era ripreso dopo l'intervento chirurgico e, al solito, aveva incominciato un po' a scherzare un po' a litigare con i medici. L'altra notte, la crisi improvvisa e fatale. Lascia la moglie, Paola, la figlia Lisa Maria e il figlio Giorgio, giornalista al «Corriere» di Venezia. La data dei funerali verrà fissata nelle prossime ore: le esequie saranno celebrate a Torino, poi la salma verrà portata a Trino. La notizia ha suscitato commozione in tutto il giornale. Alla Stampa, Gasco era di casa. Assunto agli Esteri, era quindi passato alle Province e, dalla fine degli Anni Settanta, quando erano state aperte le redazioni locali, era il referente a Torino delle pagine di cronaca di Alessandria e Vercelli.

Assunto da De Benedetti nel '65 era il referente dei corrispondenti dalle principali città del Piemonte. Sarà sepolto nel suo paese d'origine a Trino, nel Vercellese

decezzio il punto di riferimento dei vari corrispondenti, da Barba a Marchio, da Marchio a Nasti, da De Matteis a Minoli. Così, aderì al progetto della direzione (erano gli anni di Arrigo Levi) di inaugurare le redazioni decentrate: fu allora che molti giovani aspiranti giornalisti incominciarono a conoscere Gasco. L'impatto era talvolta problematico perché il giornalista trinese un po' si atteggiava a burbero. In realtà, aveva una grande così, dava consigli, sempre preziosi, mai interessati, e incoraggiava i più giovani e non limitarsi ad una pedissequa dell'avvenimento. «Dite le antenne, sovente, ma non siate mai né volgari, né impertinenti». Era uno degli allievi di un giornalista scandito dai fatti e permeato di deontologia professionale. Ci mancherà. [d. 5.]



## Nello showroom di corso Monferrato le rinnovate vetture francesi Da «Morando» i modelli Aixam

### Disponibile l'intera gamma delle minicar

ALESSANDRIA

Negli showroom della concessionaria «Morando Autoveicoli» di Monferrato 67-69, è disponibile l'intera gamma Aixam, marchio francese leader sul mercato europeo delle minicar, sceso in campo una trentina di anni fa con una produzione caratterizzata dall'alto livello qualitativo e dalle soluzioni tecnologiche più avanzate. Oggi, la gamma Aixam viene proposta da «Morando» completamente rinnovata:

■ apprezzabile per sicurezza ■ comfort, sia per le dotazioni di serie di nuova, sofisticate apparecchiature. I modelli Aixam colpiscono per le sempre più accentuate somiglianze con le autovetture tradizionali. Rispetto ai modelli precedenti, la serie denominata A700, presenta innumerevoli miglioramenti estetici sia funzionali: oltre a guadagnare in larghezza, lunghezza ed altezza, ■ migliorata la facilità di ■ aumentando lo spazio di seduta, ■ vantaggio anche della visibilità all'esterno del guidatore.

Poi, la plancia è stata completamente rinnovata ed è inserito, fra l'altro, lo spoiler posteriore. Nelle versioni Lusso e Superlusso, inoltre, la dotazione di ■ moltissime. Molto curata è anche l'aspetto che ■ da più gradevole la guida di queste minicar.

La serie A700 rappresenta la ■ Aixam a quanto di meglio possa offrire il mercato dei quadricicli in termini di sicurezza, garanzia del prodotto, competitività dei prezzi (vanno dai 10.279 euro per la A721 Luxe), e dei consumi ridotti: dai 450 ai 500 km con ■ pieno ■ litri grazie al motore bicilindrico. I prezzi per la A721 partono da 8.779 euro; ■ euro per la A741 ■ 10.865 euro per la A751.

Alla concessionaria «Morando Autoveicoli» sono anche in prova i marchi di motocicli Kimco, Beta e Gilera ■ le nuove vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo. Ottime anche le opportunità di ottenere una supervisione dell'usato.



Uno scorcio del salone concessionaria Morando in corso Monferrato ad Alessandria con un modello della Aixam la minicar francese che ha riscosso e continua a mettere ampi consensi fra la clientela. La nuova estetica avvicina Aixam alle auto tradizionali

## Costi differenti ■ ci ■ rivolge alla Motorizzazione o ad officine autorizzate Revisioni: ecco tutti i suggerimenti

### Da controllare motore, freni, luci e carrozzeria

ALESSANDRIA

Per essere ■ ■ circolanti in auto, servono ■ sicura e motori epulisti.

La prima revisione deve essere effettuata 4 ■ dopo la prima immatricolazione; le successive, ogni ■.

■ rivolgersi per ■ revisionare l'auto. Ci si può rivolgere ai centri della Motorizzazione civile oppure a ■ delle officine ■ abilitate dal ministero dei Trasporti. Nei centri della Motorizzazione, la revisione costa 26,44 Euro; nelle officine private abilitate 36,11 Euro.

Le ■ ■ controllare. Moto- ■ e marmitte: per sapere se

l'auto inquina troppo si ■ una sonda che esamina i gas, quindi prima della revisione fate controllare dal vostro meccanico l'efficienza del sistema di alimentazione e il sistema di scarico. Tutte le luci: fate controllare lo stato e funzionamento dell'impianto elettrico. Pneumatici e sospensioni: fate controllare lo stato e funzionamento di assi, ruote, sospensioni ■ pneumatici. Carrozzeria: fate controllare ■ stato della carrozzeria. Sistema di sicurezza: funzionalità avvisatore ■ cinture di sicurezza. Freni: vengono controllati su dei rulli l'efficienza di frenata e la ripartizione ■ lato destro e sinistro. Quindi fate

registrare le g ■ e l'usura delle pastiglie. Proiettori: controllare l'efficienza dei fari. Vetri e specchietti: controllare che il lunotto, finestrini e retrovisori non siano scheggiati.

**Documenti necessari.** E' indispensabile esibire il numero del telaio, con verifica dell'identità del veicolo. Per chi ■ lo fa, le sanzioni ■ ■ Se si viene fermati dalla polizia e sul libretto della vettura manca ■ timbro dell'avvenuta revisione, ■ deve pagare una multa di 125,19 Euro ■ con il ritiro della ■ ■ circolazione. La ■ verrà ■ dopo ■ superamento ■ un nuovo esame di revisione.

# A.721 - A.741

Senza patente  
per i maggiorenni

LA SILENZIOSITÀ  
LA SICUREZZA  
L'AFFIDABILITÀ

Nuova AIXAM, il nuovo standard  
per le tue necessità.

« Perché pensare che il piacere di un'automobile è limitato solo agli altri? Con AIXAM, leader europeo, potete concepervi di soddisfare i Vostri desideri e offrirvi un nuovo veicolo che rivoluziona i criteri di qualità della sua categoria. Spazio interno ingrandito, nuovi materiali e finiture curati nei minimi dettagli concezione ancora più sicura. Ora potete avere il massimo.



Unico modo  
per scoprire  
la differenza è provarla



CONCESSIONARIA L. MORANDO AUTOMOTOVEICOLI

C.so Monferrato, 67-69 - Alessandria  
Tel. 0131.223519 - Fax 0131.288222

CHIEDETECI IL MASSIMO

INFO: 800 561 515, REGOLAMI



MINI COOPER S TI GUIDA IN INGHILTERRA

VIENI NELLE CO

SSIONARIE MINI NEI MINI BRITISH DAYS A CONOSCERE

NUOVA MINI COOPER

AUTOM

MINI

OXFORD, 199, 199, 199, 199



Concessionarie ■

ROLANDI AUTO - Via del Lavoro, 35 Zona Art. D/3 - ALESSANDRIA - Tel. 0131.347131 - Strada Statale 10 - Per Voghera Loc. Villoria - TORTONA - Tel. 0131.870136  
ROMANO BRUNO - Via Brodolini, 7 - CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. 0142.456555



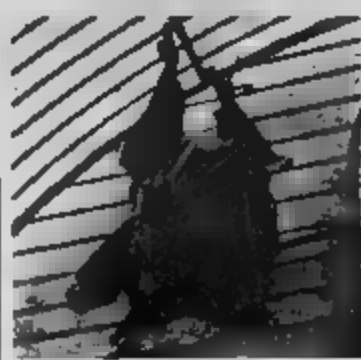


**ALL'OASI DI CRAVA MOROZZO IL RISVEGLIO ■ PRIMAVERA CON UOVA DI RANA E PIUME BIANCHE ■ CORMORANI**  
C'è la neve, ma all'Oasi naturalistica di Crava Moro sono già visibili i primi segni di primavera. Le più tempestive a «svegliarsi» sono le rane: a metà febbraio, infatti, depongono le uova, come spiega Enrico Rinaldi, responsabile dell'Oasi Lipu. «Vista la neve si tende a pensare che la natura si fermi, ma non è così», sottolinea Rinaldi. Inizia la fioritura di primule e i cormorani, per esempio, che hanno il caratteristico piumaggio nero, hanno cominciato a mettere la coda e la testa bianca. Segno della primavera vicina. Fra poche settimane all'Oasi di Crava Moro sarà il completo «risveglio», per esempio con la giornata delle rondini, il 20 marzo. [p. 8.]

## compagni di specie



**BASSOTTI E SPRINGER ■ ALLA TOLLARA DI FUBINE**  
Doppio appuntamento domani alla Tollara di Fubine, in provincia di Alessandria. Dalle 9 gareggeranno bassotti e springer spaniels. I primi dovranno affrontare una prova in tana, mentre gli springer saranno impegnati nella «prova in tana» e nel riporto a freddo. Saranno due gare impegnative per i cani perché i terreni sono gelati. Al termine saranno assegnate le coppe ai vincitori e i cartellini di qualifica. Gestore de «La Tollara» è Elio Cantone, che è anche presidente onorario del Gruppo cinofilo alessandrino, che conta 150 soci. Informazioni al 0131/772827. [p. 9.]



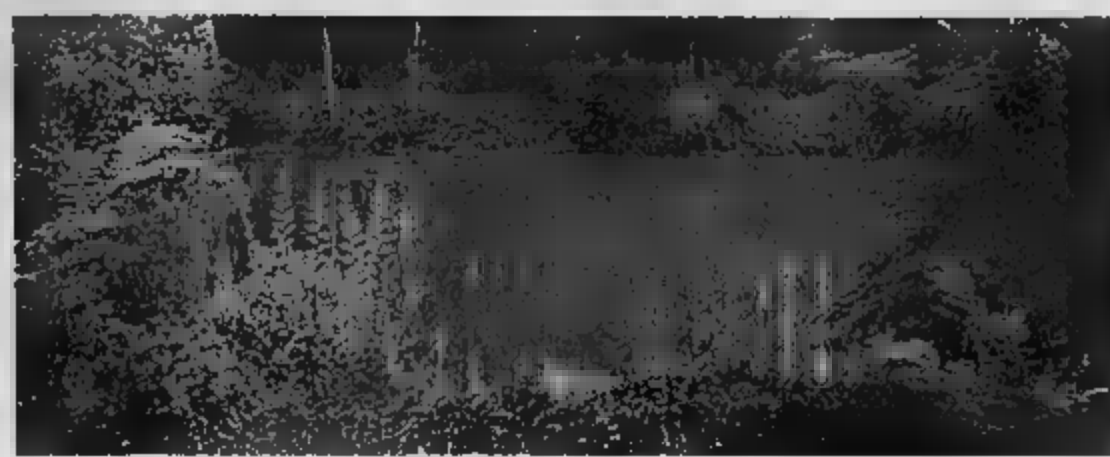
Un piccolo pipistrello

## Una campagna per i pipistrelli

Più tutela per i pipistrelli nel Biellese: il Parco Burchia con gli enti Baraggia, Bessa e Brich hanno avviato una campagna a favore dei chiropteri, chiedendo la collaborazione dei cittadini. Info: 015677276 (Baraggia, Bessa e Brich) e 0152563607 (Burchia).



Un gipeto, rapace che ha rischiato l'estinzione e che è tornato a volare nel cielo della Valle d'Aosta



Lungo i tratti più selvaggi del fiume Bormida, nell'Acquese, nasceranno oasi naturalistiche a disposizione di turisti e studenti

L'uccello tra i più grandi d'Europa due secoli fa fu quasi sterminato perché accusato di uccidere le pecore e rapire i bambini. In realtà si nutre di carogne.

## in breve

**FAUNA SELVAGGIA LUNGO IL BORMIDA**  
Nasceranno oasi naturalistiche lungo alcuni dei tratti più selvaggi del Bormida, nell'Acquese. Il Consiglio comunale di Ponti ha già individuato allo scopo tre tratti di fiume, complessivamente lunghi 11 chilometri, con un'estensione di una quarantina di ettari. Verrà anche probabilmente recuperato un vecchio mulino. Lo stesso in cui lo scrittore Augusto Monti (e a lui sarà intitolata l'iniziativa) da bambino visse con la famiglia. Oggi della struttura restano poche cose, ma molte opere potranno essere ripristinate, come la chiusa sul fiume, la «bialera», che portava l'acqua alla grande ruota che dava moto alle macchine, e anche la «pianca», che attraversava il fiume collegando il mulino al paese. Turisti e scolaresche potranno ammirare sia la flora sia la fauna selvaggia tipica di questa zona della Valle Bormida. [p. 10.]



«Broom» per i conigli da salotto

**CONIGLI DA SALOTTO**  
Il coniglio «da salotto» sembra vivere un vero «boom» in provincia di Alessandria. Sono pre di più le famiglie, specie quelle con bambini piccoli, che si avvalgono di compagnia fra le mura domestiche. In particolare, vanno molto di moda quelli col muso nero. Facile da allevare, questo piccolo animale non necessita di spazi o particolari; soltanto, suggeriscono gli esperti, fargli seguire una dieta alimentare ferrea, rigorosamente «da coniglio»: carote e verza in testa. [p. 10.]

**ASSISTENZA AI CANI**  
Il Comune di Sant'Albano Stura, attraverso il sindaco Beppe Audetto, invita i cittadini a contribuire «in modo fattivo» alla cura degli animali ospitati nei canili. Per ogni cane «adottato» corrisponde una somma di 258 euro, pagabile dopo un anno di assistenza all'esemplare stesso. I controlli prestabiliti da parte della polizia municipale. [p. 11.]

**GIORNATA ORNITOLOGICA**  
Regione, Piemonteparchi e il Parco della Burchia (a Pollone, nel Biellese) organizzano oggi in collaborazione con il Parco Lamè la Sesta giornata dedicata all'ornitologia. Cura l'iniziativa il guardaparco e tutti sono invitati per una più profonda conoscenza e rispetto degli amici alati stanziali. Il caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata. Per ulteriori informazioni c'è chi può rivolgersi al numero telefonico 015 2563007. [p. 11.]

Tutti ornitologi alla Burchia

IN VALLE D'AOSTA CHIUSE TRE ZONE DI ATTERRAGGIO PER FAVORIRE LA RIPRODUZIONE

# «Stop» agli elicotteri per il gipeto in amore

L'area dove è stata avvistata la coppia di rapaci è tenuta segreta. La ragione: evitare intrusioni di curiosi che possano disturbarla.

Gianpaolo Cherre

**AOSTA**  
Due secoli fa fu quasi sterminato perché accusato di uccidere le pecore, o addirittura di rapire i bambini. Oggi non si esita a fermare gli elicotteri per non disturbare una coppia impegnata ad amareggiare sui cespugli della Valle d'Aosta, dopo decenni di assenza. È la parabola del gipeto, uno dei più grandi uccelli d'Europa. Qualche giorno fa la giunta regionale ha deciso di chiudere tre piazzole dove si posavano gli elicotteri utilizzati per portare in quota gli appassionati dello sci fuori pista, accogliendo la richiesta di alcuni ambientalisti, preoccupati che il rumore dei mezzi meccanici potesse disturbare la vita dei due rapaci, impegnati nel «corteggiamento» e quindi a dare un seguito a decenni di tentativi di reintroduzione sulle Alpi. A essere vietati non saranno solo gli elicotteri; lo stop è stato esteso anche ai curiosi, visto che rimane segreto il luogo preciso che la singolare coppia ha eletto a domicilio.

## GIGANTE DEL

Il gipeto ha un'apertura alare che può raggiungere i 2 metri e 80 centimetri. Il suo nome deriva dall'unione dei termini greci gyps (avvoltoio) e aetos (aquila) per la sua somiglianza con questi due uccelli. Dotato di coda a cuneo che lo rende molto agile in volo, è capace di librarsi in aria sfruttando solo il vento contrario. Un tempo questi rapaci erano diffusi nelle Alpi e in quasi tutte le montagne dell'Europa meridionale. Dopo aver rischiato l'estinzione a causa dell'uomo, oggi sono tornati e stanno cominciando a riprodursi in modo naturale. [p. 12.]

«Non vogliamo», dice l'assessore regionale al Territorio e Trasporti Luciano Caveri, «che a qualcuno venga in mente di disturbare la loro tranquillità. I due uccelli potranno quindi

continuare a volare e ad accoppiarsi indisturbati. Sono lontani i tempi difficili per questo rapace, quando l'uomo, forse colpito dal suo aspetto inquietante e dagli occhi color della brace, lo credeva capace di gettarsi in picchiata su stambecchi e caprioli, spaventandoli tanto da farli cadere nei precipizi. Ora si sa che i gipeti si cibano di carogne di animali, soprattutto di capre che aprono con il becco o rompono facendole cadere dall'alto. Già negli Anni 70 ci furono dei timidi e sfortunati tentativi di reintrodurre questo uccello nelle Alpi. Nel 1971 il gipeto partecipò a un progetto internazionale di reintegro, che prevedeva l'allevamento degli esemplari, la loro liberazione, il successivo monitoraggio e la sensibilizzazione della popolazione. Nel giugno dello scorso anno, sono stati applicati per la prima volta dei trasmettitori a due giovani gipeti che si erano stabiliti in Svizzera, in modo da poter controllare i loro spostamenti e le loro abitudini di vita.

## CHI L'HA VISTO?



Due per Bormida. Bubu è stato abbandonato ed è rimasto legato legato per tre giorni. Ringhiava, ma quando una persona ha avuto il coraggio di avvicinarsi, è poco a poco, si è fatto coccolare, ha ricambiato le coccole ed è stato portato in pensione. [p. 13.]

**PASTORE**  
Smarrito un pastore tedesco. Sabato 19 è stato smarrito, lungo la pista ciclabile del Getto, a Cuneo, una femmina di meticcio, simile al collie, di circa otto mesi; il cane (foto) è di taglia media, con il pelo lungo, di color beige. I proprietari sottolineano che si tratta di un animale provvisto di microchip di riconoscimento. Chi avesse informazioni o lo avesse incontrato è pregato di contattare i numeri 3925480944; 0171694740 (ufficio) e 0171611022 (vera). [p. 13.]

**Due per Bormida.** Bubu è stato abbandonato ed è rimasto legato legato per tre giorni. Ringhiava, ma quando una persona ha avuto il coraggio di avvicinarsi, è poco a poco, si è fatto coccolare, ha ricambiato le coccole ed è stato portato in pensione. [p. 13.]

**Rex cerca casa.** Rex (nella foto) ha sette anni e li dimostra tutti, anche qualcuno di più. La sua vita è stata durissima: alla catena da quando era cucciolo. È arrivato in canile, a Borgovercelli, che non sapeva camminare e coperto di piaghe. Ora cammina e corre e lo ricopre una bella pelliccia. È tranquillo e un po' triste; per lui è tutto nuovo: camminare, essere accarezzato, fare amicizia con altri cani. Ma non si potrebbe offrirgli qualcosa in più di un cane? Non c'è qualche famiglia che voglia dargli la prova definitiva che gli umani sanno anche essere buoni? Tel. 333/5814529. [p. 13.]

**Il bel Rodolfo.** Rodolfo (foto), un po' per il nome che ricorda il San Valentino appena festeggiato, un po' perché oggettivamente è un bel lupo di razza, avrebbe dovuto trovare una famiglia già da settimane. E invece, tante telefonate, ma Rodolfo continua a restare nel canile dell'Enpa di Torino. Proprio sfortunato questo cane dal cuore d'oro, inconsolabile da quando il suo padrone, un'idea giovanilistica, l'ha abbandonato perché lupo di 10 anni non fa fine. Riproviamo a pubblicare il numero della volontaria dell'Enpa che si occupa di Rodolfo, che, sia detto per inciso, non è affatto malato. 347.4340357. [p. 13.]

La biologa Francesca Marucco

TROVATO IL TERRENO, VIA AI LAVORI

# Entro un anno a Varallo Sesia il primo cimitero degli animali

**IVRAN**  
VARALLO  
È stato trovato il terreno per costruire il primo cimitero degli animali, così come voleva il sindaco varesino Gianluca Buonanno. Le previsioni parlano di un anno, tra permessi e lavori, per poter arrivare alla prima «sepoltura». Lanciata la proposta, il primo cittadino si è visto leale con le previsioni per trovare una sede adeguata. «Avevamo diversi siti a disposizione», conferma, «ma tutti presentavano qualche controindicazione». Poi il terreno individuato, per mezza proprietà privata, alle spalle dell'ex manifattura Grober, una delle più grandi aziende della città nel periodo del boom industriale. Questa zona risponde a tutte le esigenze: compresa quella di una possibile espansione. «Per non disperdere risorse», continua il sindaco, «inizieremo realizzando due posti nella prima fase per gli animali da affezione, ma il via via che serve un terreno che ci permetta, in futuro, di poter allargare la struttura». L'investimento si aggira intorno ai 50

mila euro, ma il Comune impegnerà solo i fondi per acquistare il terreno: «Visto che questo settore viene guardato con interesse in tutta Italia, faremo una gara d'appalto per affidare la gestione. E chi vincerà dovrà occuparsi di realizzare il cimitero con tutti i servizi necessari», dice il sindaco. La settimana prossima il Comune avvierà le procedure per ottenere le numerose autorizzazioni necessarie per un cimitero dedicato ai quadrupedi. Le tariffe di ogni spazio stabilite con la ditta che gestirà il cimitero, il sindaco assicura che saranno molto contenute. Nel frattempo, mentre si è ancora alla prima fase del progetto, in municipio sono già arrivate molte richieste: «C'è molto interesse», conferma Gianluca Buonanno. «In tanti vogliono un luogo in cui ricordare l'animale con il quale hanno diviso anni felici, e in Italia ci sono pochissimi cimiteri dedicati agli amici». Per il momento però non possiamo preannunciare, anche perché il servizio sarà direttamente dalla ditta che vincerà l'appalto.

ERA STATO SOCCORSO FERITO VICINO A UNA STRADA A FORTE SCORRIMENTO NEL PARMENSE

# La corsa del lupo Ligabue si ferma in Val Pesio

Morto nel Cuneese esemplare (dotato di collare trasmettente) liberato in Toscana

CHIUSA PESIO

È stato il guardaparco Davide Sigaud a trovare il lupo di San Bruno, nel Parco naturale Alta Val Pesio e Tazara, i resti di un esemplare di lupo italiano (Canis lupus), munito di radiocollare. L'esame della carcassa, delle tracce su neve, del contesto ambientale nonché il grado di conservazione della carcassa, (rimangono solo la colonna vertebrale e parte del femore delle zampe posteriori), non consentono di determinare la causa del decesso. Ma è proprio la presenza del radiocollare che ha consentito di identificare Ligabue. Così era stato battezzato dai suoi soccorritori il lupo che era stato trovato ferito, durante una nevicate in provincia di Parma, lungo una strada ad intenso traffico. Ligabue era stato curato e poi rilasciato, sotto il coordinamento di Luigi Boitani e Paolo Ciucci, biologi dell'università «La Sapienza». L'esemplare era stato dotato di un modernissimo radiocollare. Grazie a questa tecnologia sappiamo che Ligabue da allora ha cominciato un lungo



La biologa Francesca Marucco

cammino che gli ha fatto attraversare gli Appennini, la pianura e le Alpi. E grazie a questa storia di Ligabue è possibile anche continuare a sgretolare quello scotticismo sul come i lupi sono ritornati sulle nostre montagne. [p. 14.]

Il 10 Paolo Ciucci telefona a Francesca Marucco, biologo che da sempre studia i lupi tra il Montano, gli Appennini e le Alpi e responsabile del «Progetto Lupo». Il guardaparco del Parco della Valle Pesio, per avvisare che da qualche giorno il collare di Ligabue non trasmette più. È plausibile pensare che si trovi in una delle tante zone non ancora coperte dai ponti telefonici. Aspetta ancora qualche giorno e poi si decide di iniziare la ricerca. In caso di morte dell'animale infatti, il radiocollare emette un segnale vhf caratteristico, per consentire il ritrovamento. La speranza stavolta è che qualcosa non abbia funzionato, che il collare si sia rotto. Ligabue sia tornato ad essere un lupo. Invece, alle 12,30 di giovedì, il lupo Ligabue è stato ritrovato. La speranza stavolta è che qualcosa non abbia funzionato, che il collare si sia rotto. Ligabue sia tornato ad essere un lupo. Invece, alle 12,30 di giovedì, il lupo Ligabue è stato ritrovato. La speranza stavolta è che qualcosa non abbia funzionato, che il collare si sia rotto. Ligabue sia tornato ad essere un lupo. Invece, alle 12,30 di giovedì, il lupo Ligabue è stato ritrovato. [p. 14.]

## L'ANGOLO DELLA POSTA

Chi può aiutare il cane in stazione al Lingotto?

Gentile redazione, approfittando dell'indirizzo per chiedere informazioni su una storia molto triste, di cui non ho sentito parlare. Da anni nei pressi della stazione Lingotto, in uno degli anfratti presso i binari, «abita» un cane ormai vecchio e sicuramente malato. L'ho visto per diversi giorni, provando moltissima pena, poi è scomparso per un po' e ho sperato che gli avesse trovato una «casa» più dignitosa, in un canile anziché lì dentro, al freddo in inverno e al caldo in estate! Con sorpresa e scontento, l'ho di nuovo visto. Qualche ferriero pietoso gli ha approntato una cuccia improvvisata, di cartone. Sembra che il cane voglia stare lì di sua iniziativa. Come mai? Non si può fare nulla? Confesso di non avere ancora chiesto informazioni alla stazione, anche perché vi trasloco soltanto. Qualcuno ne sa qualcosa? Forse a voi risponderanno! M. T. L., Cuneo

Le lettere possono essere inviate alle redazioni de La Stampa in piazza della Libertà 15, 10100 Alessandria, o in via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli. Tel. 0131/232508; 0161/257009. E-mail: selchi@lastampa.it o robbmar@lastampa.it





# RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO

Via delle Scuole, 1 - Montechiaro d'Acqui (AL)  
Tel. 0144 92366 - 0144.952900 - [www.osterianonnocarlo.it](http://www.osterianonnocarlo.it)

Chiusura  
Lunedì e Martedì  
a pranzo

Vi  
presenta

## "TUTTO AI FERRI e FUOCO"...

*Un ritorno alle origini con carni, verdure e pesci cotti ai ferri sul fuoco*

|  |  |  |
|--|--|--|
| <p><b>DAL 4 AL 10 NOVEMBRE</b><br/><b>TERRA</b></p> <p>BACON AL GINEPRO E PEPERONI<br/>BOCCONCINI DI CERVO ALLE SALSE<br/>SALAMELLA ARROSTITA FLAMBE'</p> <p><b>WINE AN SLA STIVA</b></p> <p>GRANDE GRIGLIATA DI CARNI ■■■■■■■■■■<br/>(pollo, castrato, costine, vitello,<br/>spiedino, verdura varia)</p> <p>DOLCE AL ■■■■■■■■■■<br/>CAFFÈ LEPRATO</p> <p>WINE ■■■■ DOLCETTO D'ACQUI<br/>O ■■■■■■■■■■ PIEMONTE</p> <p>TUTTO COMPRESO EURO 24,00</p> | <p><b>DALL'1 AL 17 APRILE</b><br/><b>MARE</b></p> <p>■■■■■ GRIGLIATE ■■■■■■■■■■<br/>■■■■■ ■■■■■■■■■■ BIANCHETTI<br/>SPIEDINO ■■■■ CALAMARO</p> <p>SEPIA A LOSANGHE ARROSTITA</p> <p>GRIGLIATA MISTA DELLO CHEF<br/>(sogliola, ■■■■ ■■■■ rospo, seppia,<br/>gamberone, mazzancolla)</p> <p>DOLCE ■■■■ ■■■■■■■■■■<br/>CAFFÈ LEPRATO</p> <p>VINO: CORTESE DEL ■■■■■■■■■■<br/>O ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■</p> <p>TUTTO ■■■■■■■■■■ EURO 30,00</p> | <p><b>Festa della donna 8 Marzo</b><br/><b>Menu</b></p> <p>FRITTATINA DI BIANCHETTI<br/>ALLE ERBE AROMATICHE<br/>BOCCONCINI DI CERVO ALLE SALSE<br/>ACCIUGHE NONNO CARLO</p> <p><b>RAVIORE AN SLA STIVA</b></p> <p>■■■■■ GRIGLIATA DI ■■■■■■■■■■ E ■■■■■■■■■■</p> <p>DOLCE AL CUCCHIAIO<br/>CAFFÈ LEPRATO</p> <p>VINO: DOLCETTO D'ACQUI<br/>O ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■</p> <p>■■■■■ FLOREALE</p> <p>TUTTO COMPRESO EURO 22,00</p> |
|--|--|--|

PREZZI E MENU PER IL 2011  
di TERRA e MARE ■■■■ prezzo unico Euro 50,00

TAVOLI ALL'AMERICANA  
PRENOTAZIONI NECESSARIE AL PIÙ PRESTO

Ricordiamo ai Sig. Clienti che sino al mese di Marzo,  
faremo **sconti del 10%** per banchetti di matrimonio, comunioni ■ ogni altro evento



# Rinnovate e ben innevate le piste del Penice, di Pian del Poggio e di Cima Colletta

## Voghera riscopre la passione per la neve

### «Assalto» agli impianti sciistici sui monti dell'Appennino

VOGHERA

Voghera capitale dello sci? L'affermazione sembra un po' azzeccata, visto che la città oltrepadana è posta a un'altitudine di 90 metri sul livello del mare eppure negli ultimi tempi un'autentica passione si è ampliata nella zona, considerando che Voghera viene considerata la città capitale dell'Oltrepò Pavese.

Tutto nasce dal potenziamento degli impianti sciistici presenti sulle montagne appenniniche oltrepadane che, dopo alcuni anni di silenzio, sono tornati prepotentemente ad essere riempiti da appassionati dello slalom. Le giornate hanno fatto il resto, creando una sorta di moda locale che permette di sciare, partendo da Voghera, impiegando per il trasferimento in auto soltanto poche decine di minuti. Niente code sulle strade, vetture parcheggiate nei pressi dell'impianto di risalita. Ritorno a casa garantito per la sera.

Il primo impianto si trova sul monte Penice. È la scivola Fasso Penice, posta a 1200 metri circa di altezza. Gli impianti sono aperti il giovedì pomeriggio, poi sabato e domenica dalle ore 8,30 alle 16,30. In più gli appassionati possono usufruire di un impianto di illuminazione notturna che consente di sciare anche il giovedì e il sabato sera, dalle 20,30 alle 23. Presente nel Comune di Romagnolo, la scivola è raggiungibile da Voghera passando da Varzi e proseguendo poi per il Penice. In totale sono 48 chilometri di viaggio. Le recenti nevicate hanno portato l'innevamento a quasi 80 centimetri.



Due sono le piste disponibili. La prima ha uno skilift come impianto di risalita, la seconda invece è una manovella dedicata ai principianti e ai bambini. C'è anche la disponibilità di una scuola di sci. La presenza degli alberghi della zona ha inoltre permesso l'arrivo, quest'anno, delle settimane bianche organizzate dagli istituti scolastici e considerate una valida alternativa alla rituale gita.

Il secondo impianto si trova a Pian del Poggio e sfrutta le discese del Monte Chiappo forte dei suoi 1700 metri di altezza. È normalmente aperto il sabato e la domenica. Sono possibili altre aperture in base all'innevamento. Quattro

sono le piste disponibili. Le principali sono una di 3200 metri e una cross-country di 2,5 chilometri di lunghezza. Poi due prolungamenti alternativi lunghi un altro chilometro. Per raggiungere la partenza ci sono uno skilift e una seggiovia. Gli impianti sono stati ristrutturati e rimodernati nello scorso mese di ottobre. Per raggiungere Pian del Poggio, partendo da Voghera si arriva a Varzi, poi Casanova Staffora, Cegni, Pian dell'Arma e quindi arrivo alla pista. La neve in questi giorni ha superato il metro di altezza.

Il terzo impianto è quello di Cima Colletta, presente nel territorio comunale del Brallo, riaperto due anni or dopo

DUE CLUB IN CITTA'

## Gare e settimane bianche

Che lo sci sia un'attività in pieno sviluppo a Voghera lo dimostrano i due club esistenti in città. Il primo è lo Sci Club Voghera, che ha quasi 200 iscritti ed è presieduto da Franco Caputo. Vicepresidenti sono Massimo Taccaceli ed Ezio Favari. Le altre cariche del sodalizio sportivo sono quelle occupate da Guido Albasini, segretario, e i consiglieri Nicola Affronti, Riccardo Azzi, Angelo Bonini, Matteo Campanini e Sabrina Ferrari. Molte sono le attività proposte da questo club oltrepadano. Per il 2005 di cui è prevista una serie di escursioni a Pila, la Thuile, Sestriere e Cervinia. Ogni settimana vengono inoltre organizzate due settimane bianche. La sede dello Sci Club Voghera si trova negli uffici posti all'interno della piscina comunale, telefono 0383 41051, fax 0383 42643. La sede è aperta nei giorni di venerdì e sabato dalle 18,30 alle 19,30. Di rilievo è anche l'attività svolta dallo Sci Club Crevani, sempre presente a Voghera. Conta quasi duecento iscritti impegnati in una serie di escursioni e gare sociali. Il presidente è Gabriele Fellegara, il vice è Arveno Giardini, segretario è Cetta. Consiglieri Aldo Schiavi, Massimo Viola, Riccardo Crevani e Pietro Grassone. Le sciare previste per il 2005 sono il giorno 13 a San Siro e il 20 a Pila. Per informazioni è possibile prendere contatto con i giorni, la domenica e il mattino, con il numero 41736.



Sulla neve con lo Sci club Voghera. A disposizione tre impianti non lontani dalla città

una chiusura durata oltre dieci anni, proprio per soddisfare la richiesta di sci proveniente dagli oltrepadani. Offre uno skilift che porta a due piste azzurre. In più è anche disponibile il rifugio gestito direttamente dal Club Alpino Italiano, sezione di Voghera. Per i principianti c'è anche una manovella adatta per sperimentare le prime e semplici discese con gli sci ai piedi. Le piste, poste a quasi 1500 metri di altezza, sono aperte il sabato e la domenica e per raggiungerle, sempre partendo da Voghera, ci si sposta a Varzi, poi si prosegue in direzione del Brallo e quindi altri cinque chilometri per Colletta. In questi giorni la neve ha raggiunto i 70 centimetri di altezza.

Sia per Pian del Poggio sia per Cima Colletta, il viaggio in auto, da Voghera, è di circa 50 chilometri.



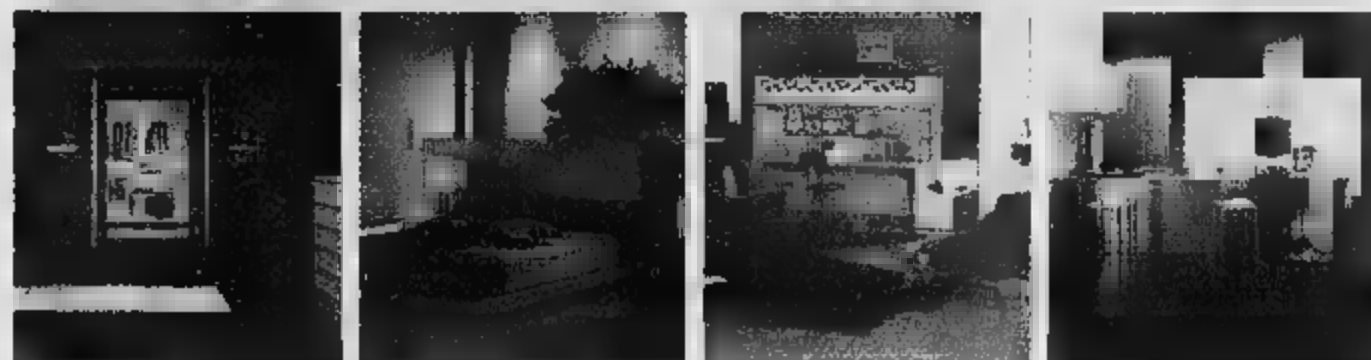
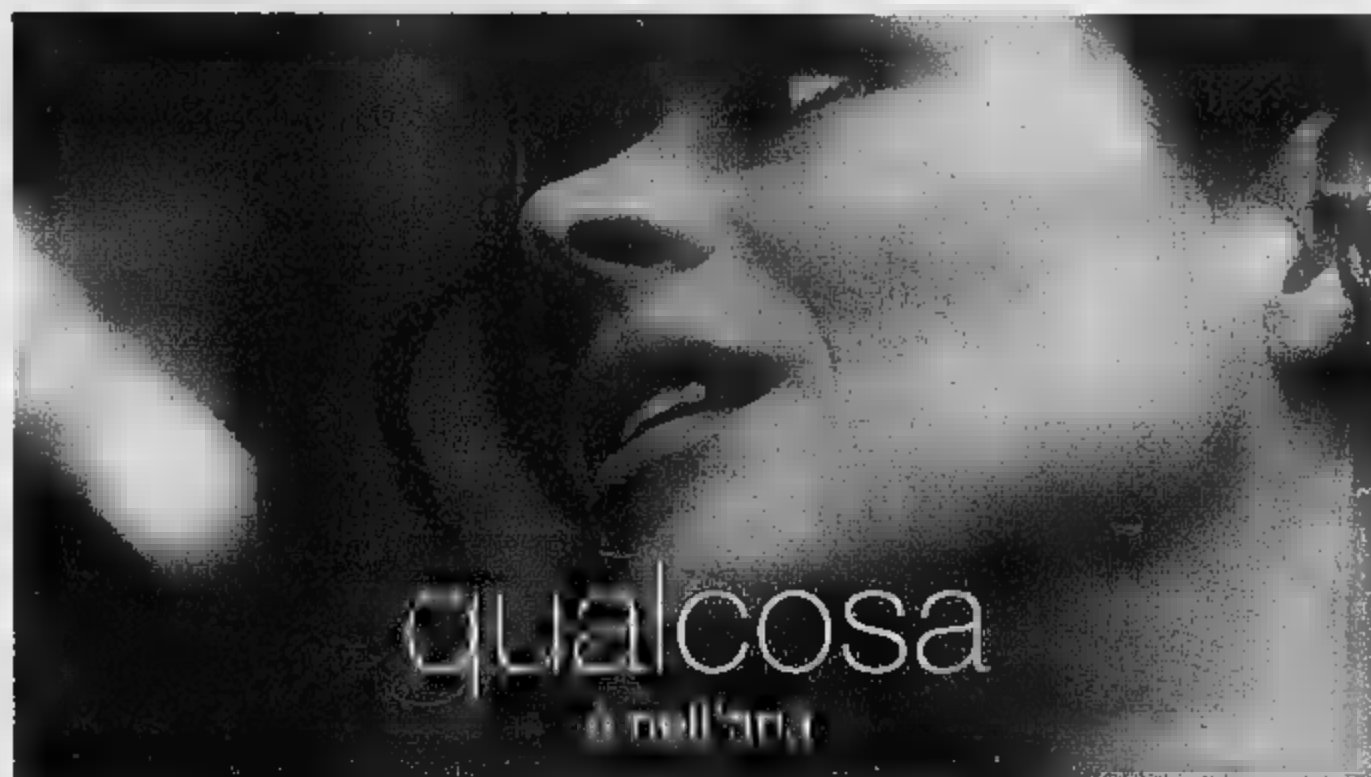
# VISTARINI

Via Piacenza, 121  
27058 VOGHERA - Tel. 0383 41192

**BERLONI**

ciò che chiami casa

www.berloni.it



anche a Voghera

un nuovo spazio alla tua casa. Domenica 11 marzo 2005, ore 18.00, via Piacenza 1

Apri, vicino a te, un nuovo spazio in cui potrai trovare le migliori soluzioni d'arredo per ogni ambiente della tua casa. È il nuovo negozio Berloni che ti presenta le proposte più innovative dedicate, oltre alle cucine, alla zona giorno, alla zona notte, ai divani e alle camerette. Ti aspettiamo. Scoprirai con noi una straordinaria idea di casa.

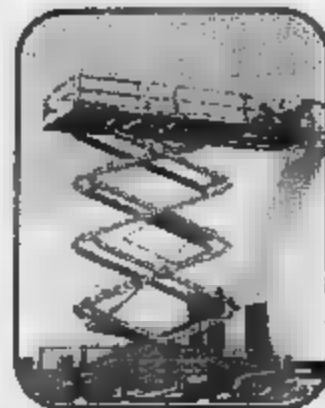
**Davio Mobili**

Via Piacenza, 1 (all'uscita di Voghera direzione IPER)  
27058 Voghera (PV) - Tel. 0383 47341

# miniNolanni



Noleggi  
piattaforme  
aeree  
di vari tipi



Noleggi  
mini escavatori



Noleggi mini pale

Tel. 0131.829997 - Cell. 346.0097967 - Fax 0131.862088  
Via Postumia CO.IN.ART. II, sn - 15057 TORTONA (AL)



**Strade chiuse per la Coppa  
Polemiche a San Sicario**

Disagi e qualche polemica a Cesana per i disagi creati dalla tre giorni della Coppa del mondo femminile che si stanno svolgendo sulle piste di San Sicario. Anche oggi, dalle 8 alle 18 e domani 8 e 16.30, sarà chiusa la strada che da Cesana porta a San Sicario. I residenti sono stati informati con un pass per raggiungere le piste e le abitazioni. Tutti gli altri potranno salire (senza gli sci) e assistere gratuitamente alle gare sulla nuova telecabina che parte dal piazzale

Ski-Lodge e la seggiovia Rio Envers. Il divieto di circolazione suscitato proteste. «Ci siamo ritrovati senza parcheggio per chiunque voglia raggiungerci per visitarci nonché per assistere alle manifestazioni», scrive un gruppo di residenti e commercianti di San Sicario - in nessun'altra località ci risulta sia mai stato chiuso il traffico automobilistico ai turisti. Inoltre, ci siamo ritrovati con la totale impossibilità di poter sciare, in quanto, da più di una settimana tutte le piste sono chiuse in una utilizzata e principianti. Tutto ciò per tre giorni di manifestazione. Ci chiediamo cosa cosa mai ci succederà il prossimo anno per il mese delle Olimpiadi».

GHIGO, CHIAMPARINO E SAITTA: E' UN PASSO IMPORTANTE

**«Primo tagliando  
per i Giochi del 2006»**

Il governo stanzi 80 milioni, per salvare il Toroc ne servono altri 90  
Pescante: l'emendamento sarà approvato, il consenso è trasversale

«E' un primo tagliando, un fatto estremamente positivo per Torino 2006». Mario Pescante, sottosegretario allo Sport che il governo ha nominato supervisore del Toroc, commenta così il via libera del consiglio dei ministri all'emendamento che permette di stanziare 80 milioni di euro per finanziare la nuova società, Torino Evolution, che si occuperà della gestione dei servizi di accoglienza e della costruzione di strutture temporanee e stradali per i Giochi Olimpici Invernali. Racconta: «Ho portato personalmente in Parlamento il testo dell'emendamento al Decreto 7 in materia di Beni Culturali. C'è l'impegno all'approvazione il 22 marzo, prima chiusura Camera e Senato. Aggiungo: «Sono fiducioso perché sul testo c'è un accordo

**I CONTI AL TOROC****1,1 MILIARDI**  
bilancio del Toroc**80 MILIONI**  
stanziati ieri dal Governo**170 MILIONI**  
da Torino Evolution**90 MILIONI**  
somma da reperire

trasversale».

Un'intesa testimoniata dalla decisione del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, di affidare al Quirinale tutti i protagonisti dell'evento olimpico: governo, regione, provincia e

Torino, Coni, Toroc e Agenzia 2006. L'appuntamento per il primo marzo alle 17 a trent. Il via libera del Parlamento all'emendamento dovrebbe permettere anche la creazione del consiglio d'amministrazione del Toroc per l'ap-

provazione budget complessivo dei giochi che pareggerà sul miliardo e cento milioni. Positivo commento del presidente Toroc, Valentino Castellani: «Abbiamo lavorato per accelerare i tempi procedure e ci riusciti grazie all'impegno tutti».

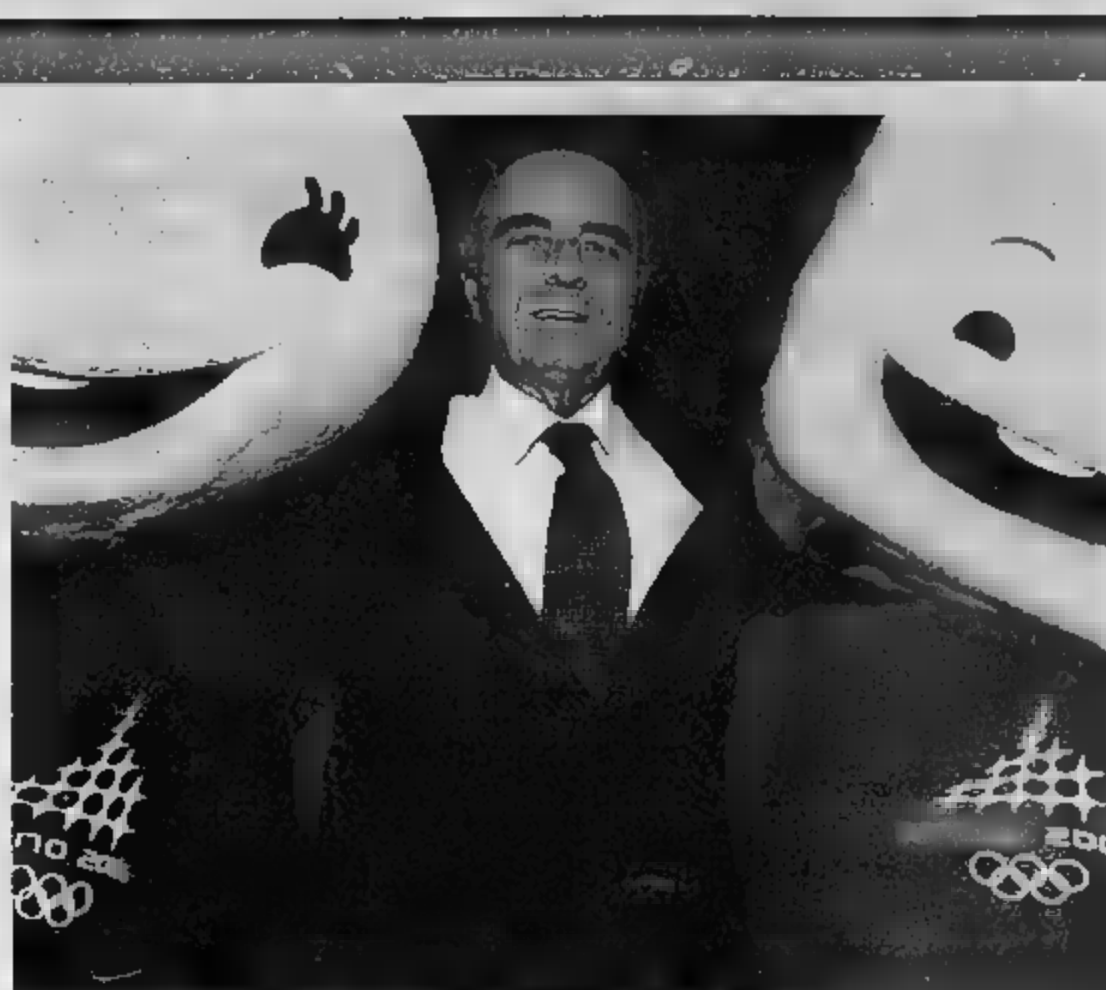
Certo, restano da recuperare almeno altri novanta milioni. Spiega il presidente della Provincia, Antonio Saitta: «Si tratta di una buona notizia. Le nostre attese erano superiori perché ci aspettavamo uno stanziamento di 120 milioni. Dovremo lavorare ancora per risolvere questa differenza, ma ormai siamo sulla strada giusta. Anche il sindaco, Sergio Chiamparino, è necessario pensare al recupero delle altre risorse. In ogni caso di tratta un epasso molto

Per le somme che ancora mancano si confida sul Cipe, che rappresenta la via più veloce. Il sottosegretario allo Sport: questo sarà l'impegno dei prossimi giorni

portante». Soddisfatto il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che non ha mai dubitato che i soldi promessi dal Governo sarebbero arrivati. Dunque il semaforo verde da parte del governo è fatto «molto importante perché i tempi so-

no siano rispettati. Dobbiamo esserne contenti».

Adesso, dunque, inizia il pressing per recuperare i novanta milioni mancanti. Nelle scorse settimane era individuata la strada del Cipe che dispone di una riserva. L'idea iniziale era trovare cinquantina di milioni e eggere a società che ancora hanno quote di capitale pubblico per incentivare loro intervento in qualità di sponsor. Adesso i fondi da trovare raddoppiano ma quella del Cipe la via più certa e probabile. Probabilmente si seguirà la strada di un decreto ministeriale e presentazione di sub-emendamenti in grado di garantire l'operatività del Comitato organizzatore. «Questo», conclude Pescante, «sarà l'impegno dei prossimi giorni».



Mario Pescante, sottosegretario allo Sport e supervisore del Toroc, con Neve e Gliz, le due mascotte di Torino 2006

AL SAN GIOVANNI

**Cancro, cure  
più veloci  
con «Prius»**

Grazia Longo

Cure più veloci e smaltimento delle liste d'attesa. La lotta al cancro attraverso la radioterapia si arricchisce di una nuova arma: ieri mattina all'ospedale San Giovanni antica sede è stato inaugurato un nuovo acceleratore lineare. «È il secondo strumento di questo genere», spiega il primario del reparto di Radioterapia, Alessandro Boidi Trotti - che viene inserito nella dotazione al nostro centro». L'acquisto di «Prius» - realizzato dalla Siemens a costo di 1 milione e 370 mila euro - è stato possibile grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio e della Regione Piemonte.

«Garantisce la massima precisione della terapia», spiega Boidi Trotti - e consente di risolvere il problema delle liste d'attesa, composta attualmente da 160 pazienti, riducendo il trattamento da 4 a 3 settimane. Verrà utilizzato soprattutto per la cura dei tumori al seno, patologia in cui la radioterapia assicura la guarigione nell'80 per cento dei casi. I torinesi con ogni anno si rivolgono al San Giovanni antica sede sono in media 400 all'anno, mille e 100 i pazienti che hanno bisogno di ricorrere alla radioterapia. All'inaugurazione della apparecchiatura sono intervenuti il direttore generale dell'ospedale, Giovanni Monchiari, l'avvocato della Fondazione Crt Alide Lupo, il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore alla Sanità Valter Galante. «Il Piemonte», sottolinea quest'ultimo - è riuscito a costruire una che è diventata un vero e proprio paradigma a livello nazionale». Ghigo aggiunge: «La sfida per il futuro è quella di realizzare la cittadella della salute e della scienza un distretto biomedico d'eccellenza».

Il dottor Boidi Trotti insiste sull'importanza di cure tempestive, che possano risolvere il problema alla radice. «Oltre all'acceleratore lineare», annuncia, «ci avvalremo di un altro importante strumento per curare il cancro alla mammella, che ci consentirà di brachiterapia mammaria. In alcuni casi selezionati potremo cioè provvedere alla radiazione interna, invece che come avviene ora, attraverso un catetere applicato subito dopo l'intervento chirurgico. In questo modo si arricchiranno una terapia finora in funzione solo a Milano».



Il professor Boidi Trotti

AFFIDATA ALLO SPAGNOLO ROMERO LA PRODUZIONE E LA TRASMISSIONE DELLA MANIFESTAZIONE

**Al Lingotto nasce la super-regia tv**

Claudio Giacchino

Soldi e televisioni per le Olimpiadi. Mentre da Roma arriva la notizia dei nuovi fondi stanziati dal governo a Torino si parla di tv e delle trasmissioni delle gare olimpiche tutto il mondo. E' questo infatti il tema che si è discusso per quattro giorni al Lingotto nel corso di una quattro giorni che ha visto impegnati oltre 160 rappresentanti di radio e tv che hanno i diritti dei Giochi. Presenti le cinque Unioni di radiotelevisione: Abu (Asia), Ebu (Europa della quale fa parte la Rai), Korean Pool (Corea), Jc (Giappone), Oti (Sudamerica) e 4 televisioni fuori dai consorzi: l'americana NBC, la canadese CBC, l'australiana Seven e la neozelandese TVNZ.

Senza tv le Olimpiadi non esisterebbero, dunque la produ-

zione e trasmissione segnale è il problema primario: ne occupa il Tovo (Torino Olympic Broadcasting Organization) che il Toroc ha creato, seguendo il suggerimento di Cio, ed affidato a Manolo Romero, il sire spagnolo dei Giochi sul video: Manolo ha seguito già 21 kermesse dei cinque cerchi, ha iniziato a Grenoble '68, dunque da allora ha lavorato in tutte le edizioni estive e invernali da allora. E' il massimo esperto in campo mondiale. L'ha presentato Paolo Rota, direttore generale del Toroc - lui andiamo sul sicuro, farà benissimo sempre e i suoi consigli sono stati fondamentali per prepararci al grande evento. Il quale dura da due settimane ma richiede una mole di lavoro, basti dire che noi ce ne occupiamo già più di un

Impressionanti i anocciolati Romero: tutte le gare, in tutti i quindici siti montani e cittadini, saranno coperte da oltre 400 telecamere, video registratori, 30 regie mobili, 700 postazioni per radiocronache e telecronache, collegamenti in fibra ottica, saranno le ore di trasmissione: quindi, ogni giorno prodotto dalle alle 80 e spettacolo olimpico. «Un grande sforzo, possibile dall'impegno contemporaneo 1500 persone ultragualificate, che hanno alle altre Olimpiadi e che arriveranno a Torino nell'imminente dell'avanzamento. Parlo di tecnici, cameramen, registi, produttori, specialisti del video e del suono».

Il cuore delle Olimpiadi televisive - ha aggiunto Romero - sarà l'Ibc, il centro che verrà allestito al Lingotto, dove arri-

**L'IBC TORINESE**

La sede dell'International Broadcasting Centre sarà al Lingotto: più di 30 mila metri quadri all'interno dei padiglioni espositivi dove troveranno spazio sei laboratori e dove lavoreranno oltre 8 mila tecnici che diffonderanno in tutto il mondo le immagini dei Giochi. L'evento sarà seguito da 3 miliardi di spettatori.



Manolo Romero, dirigerà il Tovo

veranno via fibra ottica le immagini di ogni gara e da dove verranno irradiate a ogni angolo della Terra, e ogni ora del giorno e della notte. Chiameremo di fibra ottica sono già stati stesi e altri lo sono presto, Val e Val Chisone. Tra i numeri, colpisce il sistema antilockout energeti-

co (37 milioni di euro), non ci sarà rischio alcuno che d'improvviso non si possa trasmettere, così come si correrà il pericolo che si ripeta quanto accaduto a Bormio. Durante i mondiali di sci, lo sciopero di un minuscuro sindacato Rai di cameramen fece annullare la libera maschile. «Qui - garanti-

Scelto il massimo esperto del settore in campo mondiale: fra invernali ed estive ha seguito ben 21 kermesse

Tutte le gare saranno «coperte» da oltre 400 telecamere per un totale di 900 ore di spettacolo trasmesso

Il Toroc - non si correrà il pericolo di una figuraccia planetaria, perché non c'è un solo broadcaster, ma sono tanti. Una novità tecnologica di Torino 2006: per la prima volta nella storia delle Olimpiadi, le riprese saranno in alta definizione. Purtroppo, l'Italia non è ancora attrezzata per riceverla.

Un lettore ci scrive:

«Ho 19 anni, vivo a Cambiano, un paese della cintura di Torino. Sono affetto da Spina Bifida con conseguente disabilità motoria agli arti inferiori e mi sposto utilizzando un car- elettronico sia in sia fuori. Come molti miei coetanei ho una vita piuttosto intensa, colma di impegni che riguardano la mia attività di Pioniere alla Croce Rossa di Santena, il mio lavoro quotidiano come volontario Servizio Civile, le riunioni dell'Associazione piemontese Spina Bifida cui sono vicepresidente e, vivandio, ho anche molti amici che mi piace frequentare e cui amo, tanto, andare a cinema, in pizzeria, a fare una passeggiata o gita. Ovviamente per ottemperare i miei doveri e potermi divertire che un po', devo spostarmi dal luogo in cui abito».

«E qui casca l'asino! Finora stati i miei genitori a farmi da in occasioni, facendo grandi sforzi per non farmi mancare a nessun appuntamento, pur lavorando entrambi con orari molto impegnativi. Negli ultimi tempi sta diventando tutto più difficile perché si sono aggiunti gli orari del lavoro da rispettare e i miei

**Specchio dei tempi**

«Spesso fuori città non ci sono mezzi pubblici accessibili ai disabili» - «Un'ora di bus per rientrare da Stupinigi a Torino» - «Non basta diminuire le pillole» - «Sotto Mole ci vorrebbe un'area verde»

genitori, spesso, non ce la fanno. Come fare? Semplice! Utilizzo i mezzi pubblici! Mi piacerebbe molto! Piacerebbe che da Cambiano non esistano autobus a linea accessibili che permettano di recarmi a Moncalieri (dove lavoro) a Chieri o a Torino. «I disabili che vivono a Torino possono usufruire i buoni Taxi anche utilizzando i furgoni con pedana del Comune. Chi vive a Provincia no! O è dotato di genitori a larga disponibilità sia economica sia in termini di tempo oppure a casa! E anche se fosse così, comunque non è giusto e anni e dietro mamma e papà al seguito. «Allora che fare? Il mio più grande desiderio è che la parola autonomia finalmente ha un significato concreto!.

Gabriele Piovano

Un lettore ci scrive: «Tra le tante bellezze Torino la Palazzina di Caccia Stupinigi merita davvero una visita. Da Torino un turista la può raggiungere facilmente: tram o bus fino a piazza Caio Mario, poi si prosegue il 41 ed in 10 minuti si percorrono gli ultimi tre chilometri e si scende di fronte al magnifico complesso juvareniano. «Ma al ritorno c'è una trappola: il 41 in partenza da Stupinigi l'ignaro turista attraversa le più grandi bellezze costruttive del contiguo paese di Borgaretto, da dove si raggiunge, mediante una straducola costellata da piccole industrie Benasco; qui, dopo un tragitto fiorente periferia, ci si trova di fronte all'ospedale San Luigi (capolinea).

«Dopo cinque o sei minuti si riparte e ritornando sul precedente percorso, ma con assoluta esclusione di fermata a Stupinigi, anche se ci si reimmette sul grande male unisce il suddetto paese al capoluogo, finalmente si in piazza Caio Mario a Torino, dopo un istruttivo viaggio nell'estrema periferia Sud della metropoli subalpina. Morale: distanza Stupinigi-Torino (Piazza Caio Mario): km - tempo impiegato: 1 ora».

Antonio Abate

Un lettore ci scrive: «Tra le proposte per diminuire le spese sui farmaci, una è stata quella di ridurre le confezioni. E' ovvio che tale riduzione dovrebbe riguardare i farmaci il cui uso di norma è inferiore alla quantità contenuta: poiché la parte eccedente spesso viene

buttata. Al contrario mi sono visto tale riduzione per farmaci contro l'ipertensione, dove si utilizza sempre tutta la scatola. «Il risultato è che per avere la quantità di pillole devo comprare tre confezioni, quindi pagare tre volte il ticket».

Giovanni Pettiti

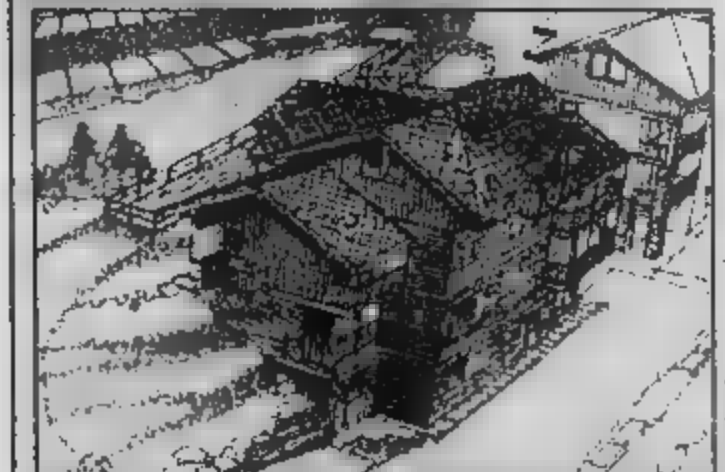
Un lettore ci scrive: «Fiorenzo Alfieri a comunale alla Cultura dice in un'intervista di avere individuato tre luoghi fondamentali nell'area intorno il palazzo, l'ex Teatro Scriba e il piazzale Aldo Moro per un nuovo edificio. «Non sarebbe meglio per chi si reca al Museo del Cinema alla Mole, l'ex palazzo degli Stemmoli di via Po che è costato alla comunità miliardi e miliardi e a tutt'oggi è vuoto esclusi i negozi. Sarebbe il luogo ideale per ampliare il Museo Cinema, Palazzo della Radio e deve essere toccato, deve essere messo in piano di produzioni radiofoniche, è qui che Comune e Regione si devono battere con i vertici Rai. Davanti alla deve esserci un'area verde».

Walter Fassoni

specchiotempi@lastampa.it

**STUDIO IMMOBILIARE  
"SESTRIERES"**

Sede: Piazzale Forcello, 2 - 10038 SESTRIERES (TO) - Tel. 0122.755157 - Fax 0122.755488  
Unità locale: Via Trento, 9 - 10064 PREROLE (TO) - Tel. 0121.376351 - Fax 0121.376357  
http://www.sestrieres.it - e-mail: info@sestrieres.it - pininfarina@sestrieres.it

**LE NUOVE BAITE DEL FORCELLO**

In tutto questo le Baite del Forcello fondano tradizione ed innovazione in una dimensione abitativa che si sviluppa con proposte d'appartamenti di uno, due e tre camere da letto, soggiorno e servizi; uffici monodirezionali, appartamenti





# Valmora ti innamora.

Aderente al Consorzio Sviluppo PMI

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per ■■■■ famiglia, per le diete povere di sodio e anche per te. Non ■ caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.





Il servizio offerto da Salomone, in frazione Renard 2, a St-Vincent



## Nozze con cavalli e carrozze d'epoca

### Atmosfera romantica per un giorno speciale

**O** RMAI auto e moto invadono la nostra quotidianità. La carrozza e i lontani ricordi quando e traffico esistevano a ritmo vita lento e piacevole...

Lo scalpito degli zoccoli a lento passare della carrozza con cocchiere in livrea una piacevole ideale per celebrare un evento speciale come il matrimonio.

Con quale mezzo arrivare all'appuntamento più importante vita? Dipende di stile con il quale gli sposi intendono caratterizzare la festa. La sposa più romantica sogna da sempre di essere accompagnata da due bellissimi cavalli su una splendida carrozza.

Ma, proprio considerata l'eccezionalità dell'evento e la frenesia dei giorni nostri, fare per reperire carrozza, cavalli, cocchiere? Salomone Giovanni, al civico di frazione Renard, a Saint-Vincent è l'indirizzo giusto perché organizza matrimoni con carrozza d'epoca, trainata da cavalli diversi mantelli: frisoni, lipizzani, ghelder olandesi...

«L'amore ed il rispetto per i cavalli è stato insegnato da mio il signor Giovanni. Mio padre sulle ginocchia nonno e io quelle di mio padre, da tre generazioni ci occupiamo di questi splendidi animali e tramandiamo la passione per le carrozze d'epoca».

Si tratta di carrozze del secolo scorso, perfettamente conservate da sole, evocando atmosfere romantiche di tempi passati, bastano a dare un tocco speciale al giorno che segna l'inizio di un nuovo, irripetibile, viaggio: quello nuova vita a due.



Il servizio offerto da Salomone Giovanni comprende l'addobbo floreale della carrozza e l'accompagnamento della sposa dalla sua abitazione alla chiesa, poi al luogo scelto per il servizio fotografico ed, infine, al ristorante.

Carrozza e cavalli accompagneranno i sposi all'inizio del loro sogno d'amore che resterà indelebile tempo se ritmato scalpito degli zoccoli dei cavalli che, come incanto, sembrano suonare la marcia nuziale. I colori e i suoni di un tempo faranno cornice al più romantico dei momenti trasformandolo in una favola antica e buon auspicio, poiché, come noto, in tutte le favole i protagonisti per sempre felici e contenti.

Per tutti gli sposi  
in omaggio  
■ album 25x25 cm

Fotoclick  
di Giudice Maurizio

Via Aosta, 28 - 1 (Ao)  
Tel. 0165.76.70.16 - www.

Relais St. Gilles ★★★  
Menu Personalizzati  
Ampia sala per cerimonie e banchetti

Circonvallazione

Giancarlo  
Sacchiero

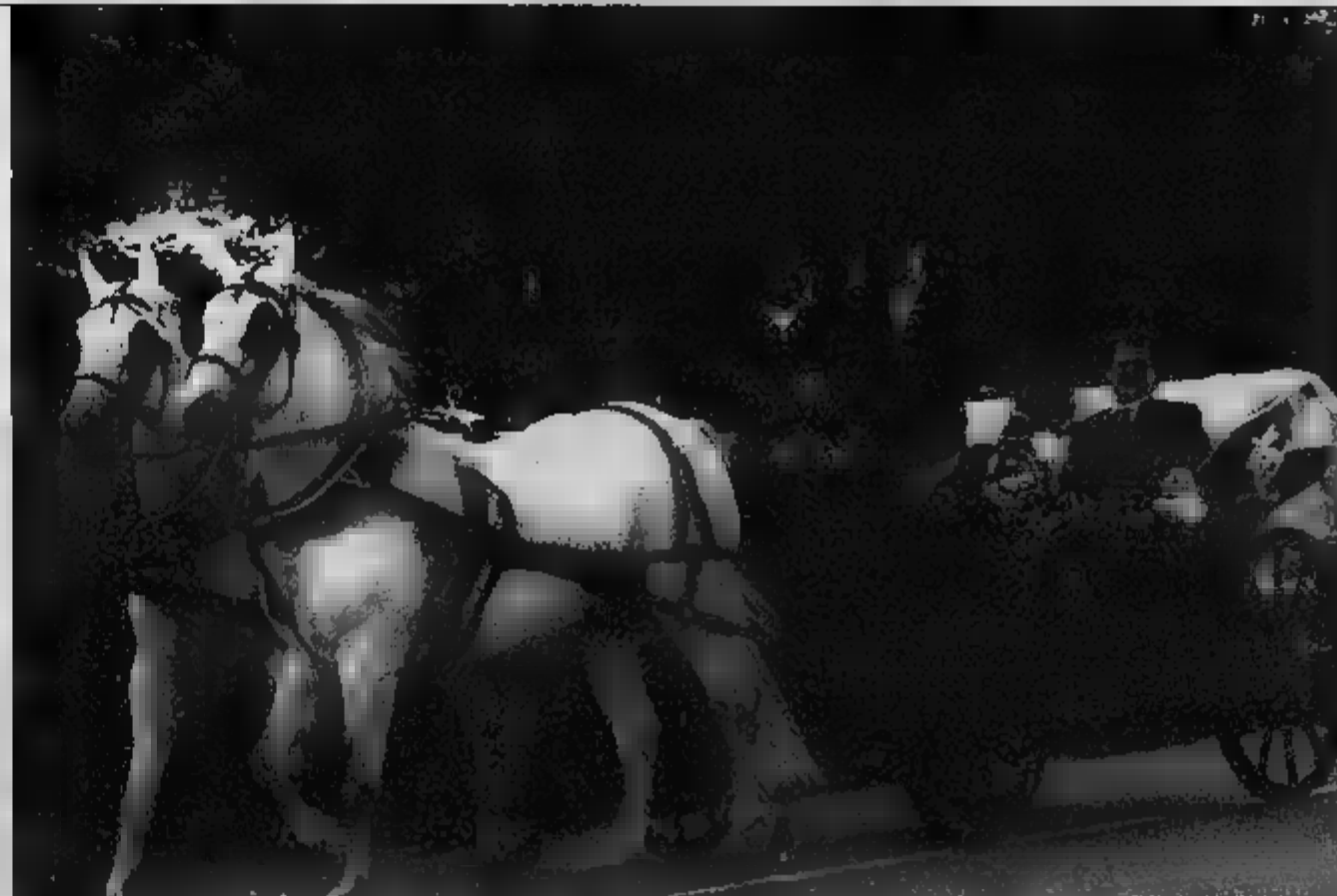
Via dell'Archibugio 2  
11100 Aosta - Tel. 0165.23.55.15

Sculture da indossare

# Salomone Giovanni

SERVIZI MATRIMONIALI  
CON CAVALLI  
E CARROZZE  
D'EPOCA

FRAZ. RENARD 2 - ST. VINCENT (AO)  
TEL. 339.76.13.789





St-Vincent: da «Fiori e fiori» vasta scelta di composizioni classiche e moderne

# Il bouquet, simbolo d'amore

## Addobbi per festeggiare il giorno più bello

**F**IORI, tantissimi e in ogni stagione. Sono indispensabili per realizzare la giusta atmosfera per un matrimonio felice. Abbelliscono la casa della sposa, dove lei si fa fotografare mentre si prepara per la cerimonia, il portone, l'auto, la chiesa ed il luogo del ricevimento.

Tramonta la moda dei fiori esclusivamente bianchi, devono intonarsi a tutto il resto, a creare una atmosfera omogenea nei vari ambienti. I fiori accompagnano la sposa in ogni momento della giornata, ma quelli che il bouquet racchiudono significano speciale.

Tradizionalmente lo acquista lo sposo, che lo fa recapitare alla sposa il mattino del giorno della nozze e glielo consegna durante l'incontro alla soglia della chiesa.

«Fiori», negozio nella centrale via Roma a Saint-Vincent, dedica particolare attenzione al bouquet, proponendo future spose soluzioni diverse: a forma rotonda, adatto a tutte le figure, aperto e voluminoso, può essere sostituito da un solo fiore, magari una calla (che simboleggia la bellezza) o una rosa vellutata (se bianca la fedeltà, rosa la dolcezza, rosso la passione), ricadente, fatto da fiori a grappolo, per la sposa elegante a fascio, di solito composto da un mazzo di rose o di tulipani dal gambo lungo (che indicano l'amore perfetto). Più



sono le soluzioni che mettono insieme fiori e frutta, oppure materiali naturali come la juta, la rafia, le foglie di cocco, per creare un'idea diversa.

Anna, Barbara e Gloria, le titolari del negozio, omaggiano poi ogni sposa di un piccolo

bouquet, copia di quello che avranno il giorno delle nozze, per la loro ultima prova dell'abito. L'addobbo della chiesa non è troppo vistoso, sottolinea con delicatezza la bellezza ed il pathos della cerimonia. Nel locale in cui si svolgerà

il ricevimento i fiori dovranno comunicare allegria.

Alla fine del ricevimento, la sposa lancerà il bouquet alle ragazze presenti. Così riuscirà ad afferrarlo, sarà la prossima a sposarsi.

**REVOLUTION**  
HAIR STYLE

Dal Lunedì al sabato  
dalle ore 9:00 alle 19:30  
Domenica dalle 9:00 alle 13:00  
su appuntamento  
Mercoledì CHIUSO

1789

Via de Tillier, 40  
11100 Aosta  
Tel. 0165.361000

**Egea Sandrine**  
Servizio Spose

**Nouvelle Estetik**

Via della Stazione, 48  
11024 Châtillon (AO)  
Tel. 333.39.06.742

Orario: da Martedì, Mercoledì Venerdì dalle ore 10:30 alle 18:00  
Giovedì dalle 10:30 alle 13:00 - Sabato dalle 10:30 alle 17:00  
SOLO SU APPUNTAMENTO

**Maison de Rêves**  
Bomboniere - Articoli Regalo - Complementi d'Arredo

11024 Châtillon (AO) - Via Tollen, 46 - Tel. fax 0166.61179



# Fiori & fiori

Via Roma, 30  
11027 Saint-Vincent (Ao)  
Tel. 0166.51.00.04





Acquista  
anche  
on-line  
www.selfitalia.it

# Self®

Tutto il Mondo del Fai da Te

21°  
ANNIVERSARIO  
1984-2005  
Self  
Mondo del Fai da Te

\*salvo esaurimento scorte

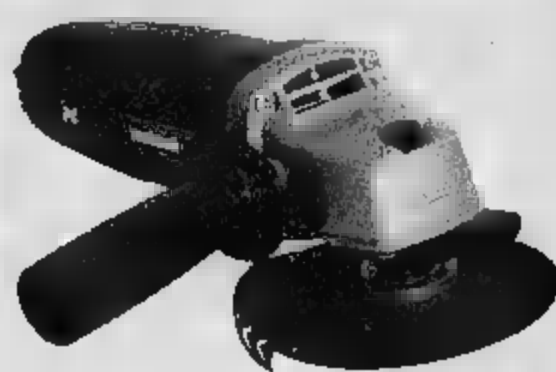
Grandi offerte  
dal 26 Febbraio al 26 Marzo\*

doppia batteria



€89,00  
L. 172.328

**Trapano tassellatore a batteria**  
MPK30C, 30 Volt, percussione, LCD indicatore livello batteria, doppia velocità, mandrino autosarante, regolazione elettronica della velocità, bolle d'aria, batteria rapida 1h, valigetta.



€17,90  
L. 34.659

**Smerigliatrice angolare**  
MP 115, pulsante a spinta, disco abrasivo, dotazione, 500 Watt, gir/min, disco 115.

con tracciamento  
laser

€119,00  
L. 230.416

**Troncaese professionale BT**  
1500 Watt, protezione lama autoretrattile, in alluminio, piano girevole con scala graduata, testa inclinabile 0-45°, lama al carburo di tungsteno da 250 mm, peso kg 16,5.

LAVORO



€59,99  
L. 116.157

**Idropulitrice "SUN"**  
1500 Watt, 100 bar, getto a ventaglio, lancia con portaspugna.



**Tecumseh semovente motore Centura 5 HP**  
a scoppio mod T519P, taglio 51 cm, sacco 60, superficie consigliata 1400 mq.

€100,15  
-15%  
invece di € 119,00



**Briggs & Stratton 3,6**  
a spinta ORION 40B, motore 4 tempi, taglio da 40 cm, in lamiera, sacco 60, taglio regolabile, superficie consigliata mq.

€149,90  
L. 290.247



**doppio guscio per la tua sicurezza**

900 Watt  
for SELF mod. NG350, interruttore a sicurezza, taglio 27 cm, sacco 27, altezza taglio regolabile, superficie consigliata fino a mq.

€44,90  
L. 86.939



**Scocca in lamiera, 3,5 HP**  
a scoppio a spinta mod. T41, motore Sandi, taglio da 41,5 cm, sacco da 35 lt, superficie consigliata mq.

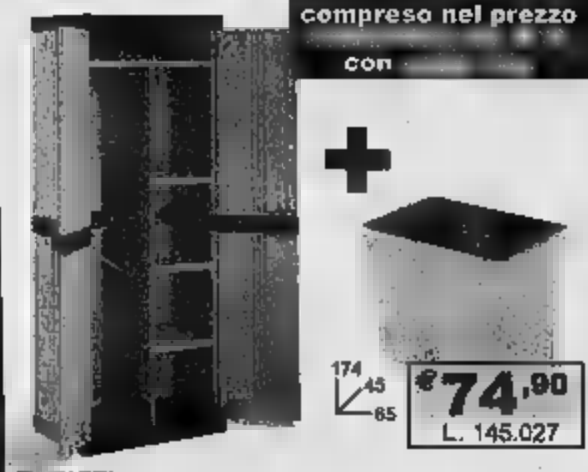
€129,00  
L. 249.779



montati

€71,40  
-15%  
L. 138.250  
invece di € 84,00

**Armadio in metallo**  
tutto piani o porta scope.

compreso nel prezzo  
con

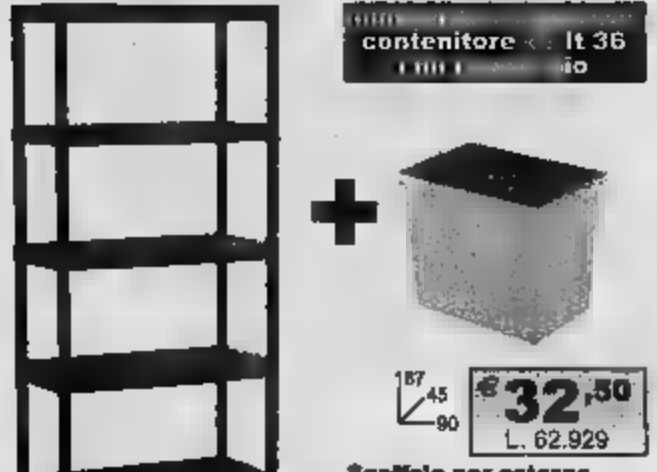
€74,90  
L. 145.027

In Pvc 4 ripiani regolabili o portascopie, colore grigio, verde e sabbia.

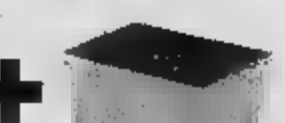


**Armadio da esterno**  
in legno impregnato, mod. Armadillo1.

€139,00  
L. 268.142

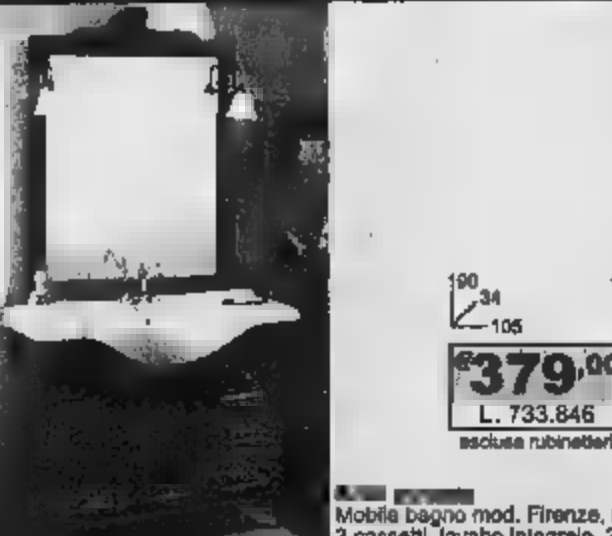


contenitore 1136



€32,50  
L. 62.929

**Scalfole per esterno**  
in plastica 5 ripiani, con possibilità di montaggio.



€379,00  
L. 733.846

esclusa rubinetteria

Mobile bagno mod. Firenze, 2 cassetti, lavabo integrale, 2 applique.



€289,00  
L. 558.582

Mobile bagno mod. Lisa, larghezza cm 100, colonna con cassetti, rubinetteria esclusa, lampade alogene incluse.



miscelatori cartuccia 40 mm

€19,50  
L. 37.757

€18,90  
L. 36.596

€23,90  
L. 46.277



Serie completa mod. Kim

€99,90  
L. 193.433

rubinetteria esclusa

€24,00  
L. 46.470

€16,90  
L. 31.948

€27,90  
L. 54.022

€31,90  
L. 60.993

ALISSANDRIA - Via Lancia 100 - Via Roma 100 - CASALE - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - CUNEO - Centro Comm.le Borgomercato - S. Dalmazzo - S.S. Cuneo - VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 - ASTI - Corso Alessandria, 246 - Altri punti vendita SELF in Italia: FERRARA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI



**S**ONO 199 le candidature al Nobel per la Pace, mai un numero così alto: dal Papa a Bono, dal presidente del Venezuela all'ex governatore dell'Illinois, fino all'impatteggiabile Esercito della Salvezza. Tutti alla pari, vince il migliore, com'è in democrazia.

efficiente socialdemocrazia svedese, dove tutti svolgono ubbidienti i propri compiti, felici e contenti. E, a tassa, ci sono delle dismissioni. Qualcuno che pensa che italiani, greci, spagnoli siano popoli inferiori e qualcuno che ogni tanto commette delitti spinti da pulsioni indecifrabili e oscure. Quando cattura il colpevole con una trappola, di cui non va assolutamente fiero e vede il criminale stretto in un angolo con gli occhi rigati del pianto, l'ispettore Beck sente, probabilmente, addirittura compassione. Perché gli assassini sono bestiali, né atroci, né perversi. «Sono uomini assolutamente comuni, soltanto più sfortunati ed emarginati di altri. La fiducia del welfare tracima anche nel giallo



Motore, pneumatici, freni ■ luci non devono essere trascurati, per poter viaggiare in sicurezza e con tranquillità

# Anche l'automobile ha bisogno di cure e attenzioni

Con l'arrivo della bella stagione è consigliabile un controllo completo

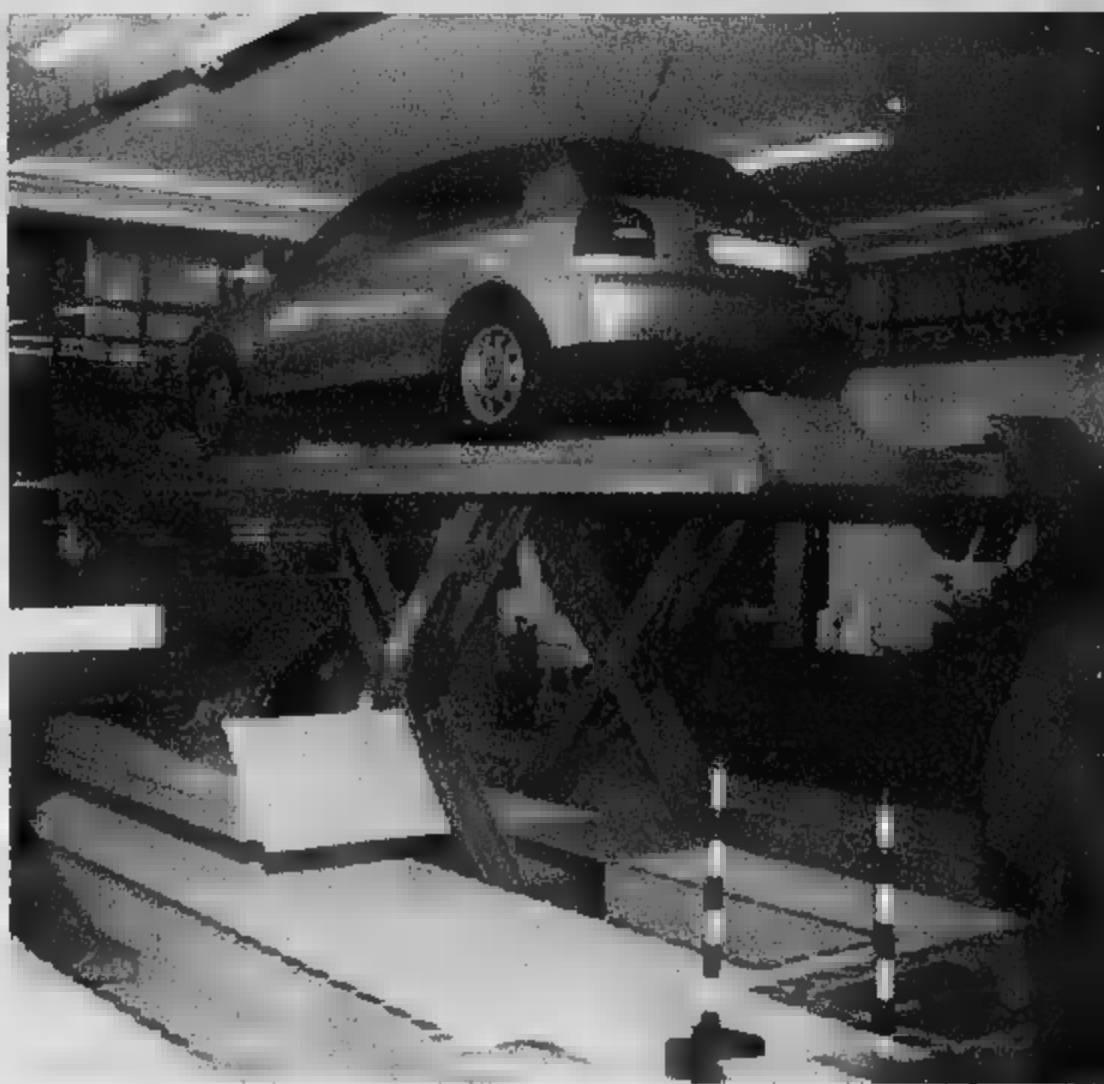
**C**ON l'arrivo della bella stagione è importante dedicare qualche attenzione ■ più alla nostra automobile, per affrontare con tranquillità e in sicurezza i mesi più caldi e soleggiati. Così come provvediamo alle necessarie modifiche nella ■ abitazione e nel nostro vestiario, ■ primave- ■ consiglia di effettuare un controllo completo alla vettura.

Tutte le componenti del veicolo devono ■ essere tenute in piena efficienza, in particolare ■ il motore: ■ guasto improvviso, infatti, non solo può procurare disagi o ■ svinare il piacere di un viaggio, ma può anche costringere chi guida a sostare ■ situazioni pericolose. Per questo sono importanti i «tagliandi», da effettuarsi periodicamente ■ per controllare le varie componenti della nostra automobile.

Particolare cura la richiedono gli pneumatici. Chi si appresta ■ togliere e sostituire quelli da neve (anche ■ per questa operazione è ■ gli attendere ancora qualche settimana), dovrà controllare che le gomme estive rispettino alcune ■. La profondità degli intagli del battistrada, per esempio: per legge deve ■ almeno di 1,6 millimetri su tutta la superficie, ■ a questo è un valore limite che non assicura le migliori prestazioni, soprattutto sul bagnato.

Attenzione anche all'integrità dello pneumatico e del cerchione. E non bisogna dimenticare la pressione: uno pneumatico anche solo leggermente sgonfio, infatti, peggiora la stabilità in curva ■ rende il veicolo insicuro sul bagnato.

Altrettanto importanti sono i freni. Una verifica di pastiglie e livello del liquido (nell'apposito serbatoio) è indispensabile almeno ogni ■ mila chilometri, e ■ intervalli anche minori se si circola prevalentemente in città. Dopo che ■ stato effettua-



■ il lavaggio del veicolo ricordatevi che i freni sono bagnati, ■ la stessa ■ accade quando si attraversano tratti di strada allagati. Per ovviare a questo problema è sufficiente fare due ■ tre frenate abbastanza decise, in modo da scaldarli ■ far evaporare l'acqua.

Fondamentali ■ vedere e per essere visti sono i fari. Portate sempre con ■ ■ padine e fusibili di scorta (le caratteristiche ■ indicate sul libretto di uso e manutenzione del veicolo): questo vi metterà anche al riparo da

contravvenzioni ■ vi capita di viaggiare con qualche lampadina guasta. E' comunque importante ■ trascurare di verificare periodicamente ■ funzionamento ■ luci più importanti: indicatori di direzione, fari, luci di stop e di posizione.

Sono molte altre, comunque, le cose ■ tenere sempre sotto controllo per evitare ■ spiacevoli ■ incidenti stradali. Ogni tanto, per esempio, è utile dare un'occhiata al livello dell'olio ■ motore, come ■ a quello ■

liquido di raffreddamento e del tergicristallo. I vetri vanno sempre tenuti puliti: guidare con visuale ■ con il parabrezza sporco, infatti, può ■ veramente pericoloso.

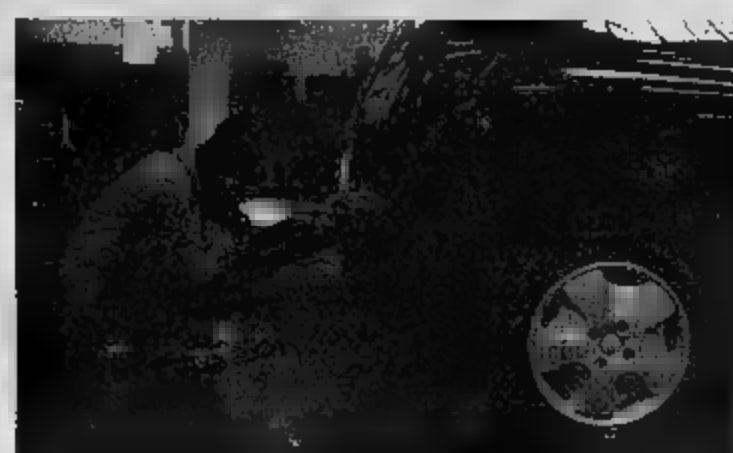
Periodicamente, inoltre, è opportuno ■ lavaggio completo (non solo per questioni estetiche) dell'auto. Un'operazione, questa, ■ più necessaria al termine dell'inverno, per togliere i residui ■ sale e sabbia sparsi sulle strade contro ■ e gelo.

Ci sono infine anche le procedure burocratiche (pa-



gamento del bollo e dell'assicurazione) da prendere in considerazione. La revisione ■ di queste, il codice della strada stabilisce che la revisione deve essere disposta entro quattro ■ dalla data di prima immatricolazione ■ successivamente ogni due anni.

Il ■ entro cui eseguire la revisione è quello ■ spondente al mese di rilascio ■ carta di circolazione. Ciò ■ impedisca, comunque, che la stessa revisione possa ■ essere seguita anche prima di quel termine.



Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. [www.citroen.it](http://www.citroen.it)

Informazioni ai sensi della dir. 1999/54/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 6,4. Emissioni di CO<sub>2</sub> su percorso misto (g/km): da 125 a 200. La foto è inserita a titolo informativo.

AERODINAMICO

VOLANTE A COMANDI CENTRALI FISSI

DIFFUSORE INTEGRATO DI FRAGRANZE

BLUETOOTH

FARI BI-XENO AD ORIENTAMENTO INTELL.

SISTEMA DI NAVIGAZIONE NAVDRIVE

SENTO INVOLONTARIO

DELETTA

NUOVA CERVIZIAZIONE DI

SENSORI DI PARCHING ANTERIORI E POSTERIORI

NUOVA CITROËN C4. IL POTERE DELLA TECNOLOGIA.



CONCESSIONARIA CITROËN Mont Blanc

Loc. Grand Chemin - Saint Christophe - (AO) - tel. 0165 236479 - 235545 [www.automontblanc.citroen.it](http://www.automontblanc.citroen.it) - [automontblanc@citroen.it](mailto:automontblanc@citroen.it)



L'Automobile più Bella del Mondo nella sua categoria.



& Oscar del Perú  
 S.S. And. Gars - Vigliano d'Asti (AT) Tel. 0141/962132 - 0141/962133

Aperture • Laminati • H... • ...

nimalta.net

0172.96155





## Rammarico della Cia per il nulla di fatto del comitato vitivinicolo regionale

# Uve, il problema resta il reddito

## Scanavino: «L'aumento delle rese non è la soluzione»

Dopo lunghe settimane di discussioni, opinioni contrastanti e talvolta inattese intese, il Piemonte dovrà ancora aspettare a lungo per vedere modificati alcuni punti del disciplinare della doc della Barbera. In ogni caso non ci sarà tempo di modificare alcunché per la prossima vendemmia e questo sarà ancora una volta un ostacolo molto serio alla già non straripante possibilità programmatica del mondo del vino.

È dunque con un certo rammarico che la Cia di Asti ha appreso che anche la recente riunione del comitato vitivinicolo regionale non ha sciolto nessuno dei nodi che molti avevano ritenuto responsabili di una certa crisi commerciale del vino, con particolare riferimento alla Barbera.

Niente di fatto, dunque, sull'aumento delle rese che il Consorzio d'Asti aveva chiesto con forza per la Doc Piemonte (ma che anche suscitò molte opinioni contrarie in diverse aree produttive del Piemonte), e niente di fatto sull'ipotesi di istituzione di fascette di controllo regionale sulle Doc Piemontesi, che a parere unanime, richiede un'apposita legge istitutiva approvata dal Consiglio regionale. A poco più di un mese dalle elezioni regionali, la cosa è ovviamente impossibile e se ne riparerà dunque tra un po'.

«Questa decisione è invece - afferma Mario Porta, direttore provinciale della Cia di Asti - un fatto che riteniamo positivo in quanto ci sarà tempo per verificare quanto le fascette possano aiutare davvero la qualificazione del Piemonte Barbera e quanto possano essere dei tanti appesantimenti burocratici di cui già soffre fortemente il settore».

«Purtroppo però - afferma il presidente provinciale della Cia,

Dino Scanavino - dobbiamo constatare che accenna all'attenuarsi dell'essordante silenzio sulla questione - ma presunta carenza sul mercato di vino di qualità e prezzi contenuti. Oggi dobbiamo verificare che la stragrande maggioranza delle Barbera, anche quelle d'Asti che è la più quotata, ha prezzi all'ingrosso assolutamente competitivi. E quindi poco più di sciocchezze affermare che l'aumento delle rese sarebbe la soluzione per avere maggiori quantità di buon vino a un favorevole rapporto prezzo-qualità sul mercato. Questo vino c'è già ed è dunque evidente che i problemi sono altri».

«Non può nemmeno essere troppo accreditata la tesi - prosegue Scanavino - secondo la quale sarebbe stata l'eccessiva produzione dell'ultima vendemmia a provocare la diminuzione di richiesta e la quotazione scandalosamente bassa della Barbera. Se teniamo conto della produzione delle ultime tre vendemmie e ne facciamo media, vediamo che in realtà abbiamo annate normali. Quindi dovremmo avere i problemi che invece ci sono. Dunque le cause del fenomeno sono altrove anche se non è facile da individuare. In ogni caso i governi che nemmeno si accorgono di questa situazione, come il nostro, e altri, quello francese, che invece hanno appena stanziato 70 milioni di euro proprio per la difficile congiuntura dell'enologia transalpina».

Ma a prescindere dalla questione delle rese più o meno basse e delle fascette di controllo, resta la questione fondamentale del reddito di chi produce uva e vino.

«Questo sembra essere per chi si occupa di cosiddetta crisi del vino - afferma Porta - l'ultimo dei problemi da non parlarne quasi mai. In realtà



Dino Scanavino e Mario Porta, presidente e direttore della Cia di Asti

il settore non si decide a cominciare a ragionare in termini di reddito per oggi, rischia davvero il collasso. Gli agricoltori devono avere un minimo di certezze su che riusciranno a portare a termine le loro coltivazioni. Invece oggi non solo hanno questa certezza ma si trovano di fronte alla possibilità che il loro vigneto sia più in grado di mantenerli in un futuro abbastanza prossimo. Ed è questo argomento che la Cia si impegnerà nei prossimi mesi, nella convinzione che la questione della Barbera, nei termini in cui è stata posta, costituisce un problema rilevante ma non determinante. Esiziale invece è quella del reddito e di lì si dovrà partire per sbrogliare l'intricata matassa».

## Iniziati nei giorni scorsi a San Marzano Corsi Cia in provincia per responsabili «626»

Sono iniziati in settimana i corsi che la Cia provinciale ha organizzato per consentire ai partecipanti di ottenere gli attestati di Responsabile del Servizio Aziendale di Prevenzione e Protezione, Responsabile aziendale di primo soccorso e di responsabile aziendale della Prevenzione incendi. Gli attestati particolarmente importanti in quanto di breve obbligatorietà per poter avere la nomina di Responsabile del servizio aziendale di prevenzione e protezione che ogni azienda agricola dovrà secondo quanto stabilito dalla Legge 626 e dal testo Unico di prossima emanazione. I corsi (tre giorni con 8 ore di lezione ciascuno) sono stati organizzati in tre diverse sedi della

Provincia per poter consentire al maggior numero possibile di associati di partecipare. Il primo corso si è concluso venerdì scorso all'agriturismo La Viranda di Calamandran, mentre lunedì ne inizierà un secondo all'agriturismo San Michele di Vinchio. Le altre due giornate di lezione saranno quelle di lunedì 7 e lunedì 14 marzo. Un terzo corso inizierà infine martedì 1° marzo alla Bottega del Grignolino di Portacomaro e proseguirà venerdì 4 e giovedì 10 marzo.

Le lezioni sono tenute dal direttore provinciale della Cia, Mario Porta, dal direttore del Patronato Inac, Giuseppe Comunale e dai tecnici dello studio tecnico e di consulenza Consulting 2 G di Torino.

## Extracomunitari, servirà un'altra sanatoria

### Porta: «Anche la Regione responsabile della grave situazione»



Mai come quest'anno sono state difficili le assunzioni di lavoratori extracomunitari

Mai come quest'anno si è rivelata in tutta la sua evidenza la difficoltà di poter assumere lavoratori extracomunitari, alla luce delle quote assegnate dal Governo al Piemonte e dalla chiusura delle procedure che hanno fatto sì che, in pratica, in provincia di Asti la situazione sia rimasta quasi esattamente quella precedente all'emanazione del decreto.

Decreto che, lo stato, tra l'altro, reso pubblico a tarda ora, quasi come per creare ulteriori difficoltà ai richiedenti l'autorizzazione ad assumere.

Un anno e proprio gioco al massacro su cui è davvero poco tenero il direttore della Cia astigiana, Mario Porta.

«Bisogna chiarire che la responsabilità di una situazione drammatica come questa - afferma il dirigente della Confederazione - si distribuisce equamente tra il Governo che sembra voler inventarsi procedure tra le più astruse e cervelotiche, non mancando sovente di ascrivere all'esigenza di sicurezza sociale proprie assurde convinzioni sui lavoratori extracomunitari e la Regione che si è dimostrata incapace di pretendere quote di lavoratori secondo le esigenze dei vari comparti».

«Qui ci troviamo - prosegue Porta - in una situazione grottesca in cui potremmo assumere magari dieci lituani (abili a molti lavori ma non certamente in quelli agricoli), ma non possiamo nemmeno pensare alla possibilità di far lavorare in "chiaro" i macedoni o i rumeni che sono persone più adatte ad occupare in agricoltura».

«Tutto qui - conclude il direttore della Cia di Asti - non potrà che condurre a sempre possibili situazioni illecite e di assunzioni in nero che, a loro volta, non faranno che aggravare ulteriormente la situazione. E non mi si parli, per favore, di assunzioni che tolgono lavoro agli italiani perché se i nostri connazionali volessero lavorare in campagna, troverebbero occupazione già da domani. Qui finisce che per rimettere in sesto le cose, il Governo prima o poi costretto a deliberare una nuova sanatoria che è proprio lo strumento che il quale potrebbero mettersi in regola anche coloro che costituiscono obiettivamente un rischio per la sicurezza sociale del paese».

## DISAGI

### Gli strani orari degli uffici postali

I forti disagi dovuti alla questione dei flussi di lavoratori extracomunitari, stagionali e non, ha quest'anno anche un risvolto poco chiaro per quanto concerne la spedizione delle raccomandate.

Una denuncia in tal senso è fatta dal presidente nazionale della Cia, Giuseppe Politi, che ha inviato una lettera al ministro Maroni perché intervenga a regolarizzare la situazione che ha sfiorato in più di una modalità illecito amministrativo. Pare ormai certo che operazioni non legittime agli uffici postali abbiano causato l'esaurimento delle quote prima che fosse materialmente possibile presentare le domande di assunzione.

Analoghe lettere sono inviate alla direzione provinciale delle Poste anche dal direttore del Patronato Inac di Asti, Marianna Comunale, la quale ha rilevato il fatto che sono state spedite raccomandate che a partire dalle 8,30, normale orario di apertura degli sportelli postali in Asti. Tutto questo sarebbe avvenuto in uffici postali di quelli solitamente usati dal pubblico, senza che di questa possibilità fosse data in precedenza notizia agli interessati.

«Accettare spedizioni da uffici postali - utilizzati normalmente dal cittadino - prosegue la lettera - non dà pari opportunità né pari servizi ai cittadini. Per queste ragioni, il Patronato Inac-Cia attende chiarimenti dalla Direzione delle Poste ed anche eventuali provvedimenti di risarcimento».

## Riunione nei giorni scorsi a Moncalvo

# Via al tesseramento dei pensionati Anp

Si è svolta nei giorni scorsi nel salone degli Alpini di Palazzo Testafocchi a Moncalvo, la riunione dei soci dell'Anp-Cia di Asti. L'associazione pensionati, presieduta da Vito Patelli e Penango, ha discusso in particolare del tesseramento 2005 e delle iniziative in programma nei prossimi giorni.

Di queste è l'assemblea nazionale dell'Anp che si terrà il 3 marzo a Roma ed a cui parteciperà per la prima volta una delegazione astigiana guidata da Patelli, mentre è ancora in fase di organizzazione l'eventuale partecipazione astigiana alla festa primaverile organizzata a Domo-dossola il 19 e 20 marzo.

Tra gli argomenti analizzati a Moncalvo c'è stato quello della

prossima definizione dell'associazione regionale dell'Anp, finora rimasta esclusivamente su base provinciale, e che dovrà prendere corpo dopo l'imminente congresso dell'Anp della provincia di Torino.

Molta attenzione (e consensi) ha anche riscosso l'iniziativa della presidenza dell'Anp di Asti che ha inviato nelle scorse settimane una lettera al Governo ed agli esponenti politici di tutti i partiti in cui esprime la necessità di ridare dignità ai pensionati al minimo aumentando la pensione almeno fino al quel mitico «milione» (di lire) il mese più volte promesso dal governo e mai pagato. Infine è stata aperta la campagna tesseramentale per il 2005 con la distribuzione delle tessere a tutti gli associati aventi diritto.

## Un'indagine presentata all'assemblea nazionale dell'Agia

# Identikit del giovane imprenditore

## Chiede soprattutto garanzie per lo sviluppo

Più impresa, più cultura, Internet e passioni sportive. Questo l'identikit del giovane agricoltore che emerge da un'indagine curata dall'Associazione giovani imprenditori agricoli (Agia) della Confederazione italiana agricoltori presentata ai giorni scorsi a Roma durante l'Assemblea congressuale nazionale. L'indagine, condotta su un campione che copre l'intero territorio nazionale, evidenzia che oltre il 70 per cento dei giovani imprenditori agricoli è diplomato (in particolare Istituti agrari, in crescita anche quelli che da licci scientifici e classici), mentre il 35 per cento è laureato (agricola, ma anche indirizzi economici e informati-

ci). Il 65 per cento dei giovani utilizza Internet ed è cresciuto l'interesse per le moderne tecnologie, per i mercati telematici. Hanno aziende agricole a media dimensione (10-30 ettari) che conducono direttamente o da coadiuvanti. Conoscono almeno una lingua straniera, in particolare francese e inglese. Amano la musica, la lettura, il cinema, l'arte. Trascorrono volentieri le ore di svago nei pub e in discoteca. Lo sport preferito è il calcio, ma non sono da meno il ciclismo, il basket e il nuoto.

Grazie parte dei giovani imprenditori agricoli è impegnato socialmente, dedicandosi al volontariato. Frequentano corsi formativi, specie sulla gestione dell'impresa, fiere e convegni.

I giovani agricoltori guardano con attenzione all'Europa e ai nuovi scenari internazionali; chiedono, però, le condizioni necessarie per poter operare con efficacia e competitività in un'economia sempre più plessa. Sollecitano politiche che permettano un facile inserimento giovanile nell'attività imprenditoriale agricola e che consentano alle imprese di sviluppare le loro grandi potenzialità e di superare il pesante problema fondiario. Puntano sulla sanità e la qualità dei prodotti, di cui difendono la tipicità legata al territorio. Molti integrano il reddito aziendale attraverso lo sviluppo di attività agrituristiche e di valorizzazione dell'ambiente.



## La CIA è qui

Le sedi ed i recapiti della Confederazione Italiana Agricoltori di Asti

**BRUNO** - Cia Municipale mercoledì mattina  
**CALLIANO** - Cia Municipale giovedì mattina  
**CASTELNUOVO BELBO** - Cia Municipale giovedì mattina  
**CASTELNUOVO CALCEA** - Cia Municipale giovedì mattina  
**CASTELNUOVO DON BOSCO** - Piazza Dante - giovedì mattina  
**COCCONATO** - Via P. Giachino sabato mattina  
**COSTIGLIONE** - Via R. Margherita venerdì ore 8.30-11.00

**MASSA** - Cia Municipale sabato ore 9.00-12.00  
**MOASCA** - Cia Municipale giovedì mattina  
**MOMBALDONE** - Borgo Stuzzano sabato mattina  
**MOMBALDONE** - Cia Sec. Operatività Agricola giovedì mattina  
**MOMBALDONE** - Piazza Union Europe lunedì mattina  
**MORASTERO BORRIDA** - Piazza Roma giovedì mattina lunedì e mercoledì 12.00-14.00  
**MONTEDOSSO** - Piazza Dei giovedì e sabato mattina  
**MONTEDOSSO** - Via XX Settembre 31 martedì mattina  
**OLMO GENTILE** - Cia Municipale mercoledì ore 8.30-11.00  
**PORTACOMARO** - Via Allieri giovedì ore 8.30-11.00  
**REPRANCORE** - Via Asti venerdì ore 8.30-12.00

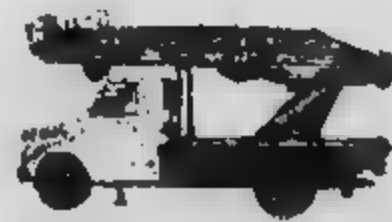


**ROCCAVERANO** - Via Brano lunedì ore 9.00-12.00  
**ROCCETTA PALAFA** - Saline Pro Loco giovedì ore 8.00-12.00  
**SAN DAMIANO** - Via Garibaldi 3 lunedì mattina  
**SCURZOLENGO** - Via Mercanti giovedì ore 10.00-12.00  
**SAN MARZANO OLIVETO** - Via Umberto I° sabato mattina  
**SEROLE** - Cia Municipale martedì ore 8.00-12.00  
**SESSAME** - Via S. V. Emanuele 22 giovedì ore 8.30-12.00  
**TONCO** - Piazza V. Emanuele 22 giovedì pomeriggio  
**VIARIGI** - Via Roma 66 giovedì ore 10.30-12.30  
**VILLANOVA** - Via Villa 7 lunedì e giovedì 8.30-12.00  
**VINCHIO** - Cia Municipale mercoledì ore 9.00-12.00

## OSSOLA E C. S.A.S.

di Mario Guido ■ Alberto

- PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
- IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE
- IMPIANTI ILLUMINAZIONE CAMPI SPORTIVI
- IMPIANTI ILLUMINAZIONE ARTISTICA
- NOLEGGIO AUTOSCALE



14030 ROCCHETTA TANARO (AT)  
Via Nicola Sardi, 13 - Tel. 0141.644034 - Fax 0141.644035  
E-mail: marloguidoossola@virgilio.it



DAL 6 MARZO A TORTONA UNA RASSEGNA DI **NAZIONALE**

## In mostra Venezia ritratta alla fine dell'Ottocento

«Venezia prima della Biennale», cioè chi erano e come lavoravano gli artisti attivi nella città lagunare immediatamente dopo l'annessione all'Italia, nel 1866, fino appunto alla prima Biennale del 1895. E' questo il panorama che vuol tracciare una mostra che si terrà a Tortona, nello storico Palazzo Guidobono dal 6 al 13 marzo. L'ha promossa la Fondazione Cassa di risparmio di Tortona, assieme al Comune e col patrocinio di Provincia, Alessandria e Regione. La rassegna, curata dall'Istituto

Matteucci Viareggio, offre una selezione di circa cinquanta dipinti di Zandomeni, Guglielmo Ciardi, Nono, Favretto, Milesi, Fragiaco e Tito. Questi artisti, ribaltando la visione di una città bloccata nello stereotipo delle vedute lagunari, operano una svolta decisiva, destinata a segnare il nuovo corso della pittura veneta. I loro dipinti rappresentano una sorta di viaggio a ritroso nella Venezia passata: parte di essi costituiranno un'autentica sorpresa anche per gli studiosi. Se è vero, infatti, che la letteratura ha contribuito a rendere familiare l'immagine, altrettanto vero che saranno riuniti per la prima volta. Per informazioni: Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, 0131 822965; info@fondazionetortona.it. (m. l. m.)

DISSERVIZI E RIDUZIONE NEGLI SPORTELLI MINORI

## Porta a piccoli Comuni I cuneesi dal ministro

Poste Italiane ha deciso di sospendere per dieci giorni l'entrata in vigore del nuovo piano di riordino degli uffici postali minori, che prevede la chiusura di orario, martedì, degli sportelli a Castellino Tanaro e Marsaglia, piccoli centri dell'Alta Langa cuneese. Intanto il presidente Provincia di Cuneo Raffaele Costa ha ottenuto incontro il ministro Maurizio Gasparri e il direttore generale delle Poste, Massimo Sarmi: si svolgerà a Roma il 9 marzo, per

discutere dei disservizi nella «Granda». Nell'attesa il presidente dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni, Franca Biglio, ha sospeso le proteste organizzate per i prossimi giorni: ieri aveva annunciato l'intenzione di iniziare la mobilitazione stamane, incatenandosi in piazza Castello a Torino, davanti alla sede della giunta regionale, e intraprendendo sciopero della fame a oltanza. «La protesta è solo sospesa», ha sottolineato il presidente dell'Anpic, perché teniamo conto del momentaneo impegno parte di Poste Italiane a interrompere dei provvedimenti previsti. I paesi montagna e collina possono vedersi privati anche di questo importante servizio. (p. a.)

BUDGET DA TRE MILIONI DI EURO. IL «TOSON» D'ORO E L'ARIANNA DI **CHIRICO** FRA LE OPERE **RICHIAMO. TESTIMONIAL DAVERIO**



Il Chiostro di San Sebastiano sede del **del Territorio** ospiterà il 20 aprile al 24 luglio Sul filo della lana una mostra evento che ha l'obiettivo di rilanciare anche il Biellese, capoluogo laniero eccellenza

# Un filo di lana «sfida» il mondo

## Una mostra evento per rilanciare il Biellese

Paolo Gubello

BIELLA

Sarà uno dei pezzi di maggior prestigio insieme ad un esemplare autentico del Toson d'oro, in arrivo dal Museo di Vienna, del dipinto della statua di Arianna dormiente firmata da Giorgio De Chirico e ancora del Guerriero Tracio, il primo rappresentato con i pantaloni, conservato agli Uffizi di Firenze. Ma l'Ariete di Siracusa, meravigliosa opera ellenistica in bronzo dell'inizio del III secolo a.c. (superfide di coppia, che decorava la reggia di Agatocle e che, in età medievale, era collocata ai lati del portale di Castello Maniace), è sicuramente l'operazione più prestigiosa che il Museo del Territorio di Biella poteva fare per questa mostra-evento «Sul filo della lana» che si svolgerà il 20 di aprile.

L'Ariete accovacciato, riferibile alla cerchia dello scultore Lisippo, è affetto infatti da un del bronzo a prima di essere esposto a Biella verrà restaurata dagli stessi laboratori che si stanno occupando della Laupa Capitolina di Roma.

### LE CURIOSITA' E I GADGET

**■ Logiche Fiat**

Una trentina, oltre a sei Maserati per gli ospiti vip, in città trasporteranno i visitatori da una sede all'altra della mostra. Altre 10 si vedranno nel capoluogo italiano.

**■ Menabrea**

Un milione le bottiglie di birra verranno commercializzate dall'azienda biellese con il logo dell'evento. Inoltre un'importante casa vinicola del Monferrato preparerà 2000 bottiglie con una particolare etichetta.

**■ Barbiolo**

Un catalogo didattico compariranno i principali Paesi produttori di lana. Ogni scheda sarà corredata inoltre da «filo» materia prima,

moneta e francobollo.

**■ Cracking Art**

Duecento montoni-simbolo a grandezza naturale in plastica dorata. Una sessantina sono stati acquistati collezionisti.

**■ Aurora**

Verranno realizzati 3.500 stilografiche personalizzate

**■ Barbisio**

Il Cappellificio Cervo proporrà modelli speciali con il prestigioso marchio.

**■ Bibbia**

Il catalogo destinato a diventare una bibbia della lana. In vendita insieme ai gadget: cravatte di Valentino, foulard di Ratti, profumi etc.

«Sul filo della lana» sarà molto di più che una semplice esposizione di opere e tele (anche se fra esse ci saranno Segantini e altri pezzi notevoli in arrivo da tutto il mondo). Ai capolavori si contrappongono, ad esempio, tutta la campagna stampa della Mentos che usava come soggetto appunto la pecora. Idee provocatorie, caltassive, volute per far divertire, sognare, scoprire, basti pensare

che Luciano Donatelli, presidente della Fondazione del Museo che sta allestendo la mega operazione, è affiancato da Philippe Daverio.

La coppia effervescente e poco, coadiuvata da un inimitabile e instancabile direttore, Alessandro Greggio, che è riuscita a collezionare sponsor e sinergie in tutto il Piemonte, principalmente e poi in tutta Italia, in seconda battuta.

Le novità su questa operazione da 3 milioni di euro, che vuole coinvolgere il territorio e i suoi operatori commerciali, si susseguono a tambur battente e Donatelli fa mistero, anche se tutta l'articolata manifestazione che prevede incontri e perfino appuntamenti mondani (una Biella-Oropa di auto d'epoca o che organizzerà in maggio l'Automobile Club italiano), verrà illustrata fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Luciano Donatelli mentre illustra alcuni particolari dell'operazione

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

trale fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Tre sedi di esposizione: lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta che le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del simbolo (altri 12 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord che es-

«A Biella, arriveranno inol-

30 investitori internazionali

accompagnati dalla Morgan Stanley - spiega Donatelli. La società servizi finanziari li porterà a visita ma è evidente che a quel punto il Biellese dovrà offrire la migliore gine di sé, per invogliarli a investire da noi.

Un evento a 360 gradi per rilanciare il capoluogo laniero? Donatelli e Daverio ci credono fortemente. Il critico ha perfino prestato la sua immagine che comparirà manifesti murali: «Ti aspetto a Biella» dice e punta il dito evocando la celebre campagna di arruolamento dell'esercito americano con lo «Zio Sam».

ADDIO ALL' EX GIORNALISTA DE «LA STAMPA», SCOMPARSO A 79 ANNI

## Gasco, bandiera delle «Province»

La cosa che amava raccontare ai giovani colleghi era il suo battesimo alla Stampa. Non più giovanissimo, aveva 40 anni, era addetto stampa all'Uci, il Consorzio Uci di piazza San Carlo. Nel 1965, gli Stati Uniti decidono di chiudere la sede consolare torinese e Gabriele Gasco, che aveva spesso collaborato con La Stampa, va a bussare alla porta del direttore Giulio De Benedetti. «C'è lavoro per me?». La risposta di De Benedetti fu: «Se presenti domani al giornale e finalmente potremo darci del tu».

Quel domani non fu il 1° luglio 1965. Gabriele Gasco resterà alla Stampa al 30 luglio del '92 ma, dopo essere andato in pensione di anzianità, non finirà di lavorare. Con la moglie Paola ha infatti gestito un'agenzia di stampa fino all'altro giorno.

Era nato a Trino poco meno di 80 anni fa (l'avrebbe compiuti tra pochi giorni) ed è morto nella notte tra giovedì e ieri all'ospedale Mauriziano per i postumi di un incidente stradale accaduto lunedì sera. Proprio sotto casa, a Torino, all'incrocio fra corso Umberto e corso Rossetti, era stato investito da un'auto. Non sembrava grave, si era ripreso dopo l'intervento chirurgico e, al solito, aveva incominciato un po' a scherzare un po' a bighellone con i medici. L'altra notte, la crisi improvvisa e fatale. Lascia la moglie Paola, la figlia Gaia Maria e il figlio Giorgio, giornalista al «Gazzettino» di Venezia. La data del funerale verrà fissata nelle prossime ore: le esequie saran-



Gabriele Gasco

Assunto da De Benedetti nel '65 era il referente dei corrispondenti dalle principali città del Piemonte. Sarà sepolto nel suo paese d'origine a Trino, nel Verellese

decennio il punto di riferimento dei vari corrispondenti da Barba e Marchiaro, da Marchio a Nani, da De Matteis e... Così, adatti all'entusiasmo al progetto della direzione (erano gli anni di Arrigo Levi) di inaugurare le redazioni decentrate: fu allora che molti giovani aspiranti giornalisti incominciarono a conoscere Gasco. L'impatto era talvolta problematico perché il giornalista torinese non si atteggiava a burbero. In realtà, aveva un cuore grande così, dava consigli, sempre preziosi, mai smentiti, e incoraggiava i più giovani a non limitarsi ad una pedana dell'avvicinamento «Dizionario» e, quando erano state aperte le redazioni locali, era il referente a Torino delle pagine di cronaca di Alessandria e Vercelli. Aveva sempre creduto nelle proprie forze e, per altro, per oltre

CLAVESANA, DOPO UN CONTROLLO DELLA REPRESSIONE FRODI IN UNA CANTINA

## Tempesta in un bicchiere (di dolcetto)

### Polemiche sulla legge che obbliga la vendita doc in bottiglia

«Non possono vietare di distribuire il nostro vino in damigiane». Vivace scambio di lettere

Sergio DOGLIANI

Ieri mattina il mondo del vino piemontese si è scosso per una polemica che ha coinvolto da qualche tempo produttori e addetti ai lavori discutono sull'interpretazione del disciplinare della denominazione di origine controllata del Dolcetto di Dogliani. I suoi tenti estimatori si prebano di vendemmia in vendemmia. E' anche la memoria storica vista che nel '74 era assessore comunale all'agricoltura.

vetro scuro, di capacità non superiore a 72 cl. forma bordonale, bordonale o similari, oppure corrispondenti ad antico uso e tradizione...

La stessa norma, parola più parola meno è contenuta in molti disciplinari di altre doc e anche dei sei distretti che compongono la variegata famiglia dei dolcetti: d'Alba, d'Asti, Langhe, Monforte, d'Acqui, d'Ovada, Diano.

Quello di Dogliani è tra i più blasonati con 540 aziende iscritte, un migliaio di ettari di vigne e oltre 4 milioni di chili di uva prodotti che corrispondono più o meno al numero di bottiglie. Il «Dogliani» ha un'immagine in forte crescita, dopo anni di fatica, anche grazie all'attività di produttori eccellenti e c'è la voglia di portarlo nel Gotha delle doc, a far compagnia a Barolo, Barbaresco, Gattinara, d'Asti ecc. Per un vino considerato, sempre un po' il parente povero è un bel risultato.

La questione della vendita in bottiglia in questi trent'anni non ha mai fatto discutere. Dal Consorzio dei vini d'Alba è però partita una lettera che ricorda la norma e annuncia una nuova revisione tra produttori.

Quinto Chionetti è il patriarca del dolcetto di Dogliani. I suoi tenti estimatori si prebano di vendemmia in vendemmia. E' anche la memoria storica vista che nel '74 era assessore comunale all'agricoltura.



In molte cantine private e sociali (nella foto quella di Casorzo nell'Astigiano) il Dolcetto di Dogliani sono sorte discussioni e contrasti sulla interpretazione corretta della norma anche in vista del passaggio alla docg

ormai abbondanti come questa non solo che qualche produttore proporrà il vino anche in damigiane o altri recipienti sotto i sessanta litri. Si è sempre

Lo fanno anche nelle cantine sociali della zona dove però è scattato il controllo della Repressione Frodi. Alle Coldiretti la giurisdizione un'interpretazione restrittiva. Fabrizio Rappalino funzionario di zona ad Alba è esplicito:

«Sono uffici distanti dalla realtà, parla di interpretazione letterale e commenta non è questo il momento di interferire con il mercato di per sé già

In Regione, il servizio anticontraffazione che occupa 14 addetti, guidati da Enrico Zola, precisa di aver inviato una lettera interpretativa ai colleghi del Ministero. Per intanto il sequestro non c'è stato. La classica tempesta in un bicchiere... di Dolcetto.



## Numerosi appuntamenti gastronomici tra le ultime feste di Carnevale Week end di sapori e maschere

### Agnolotti a Villa S. Secondo, polenta ad Albugnana

Ecco una mappa degli appuntamenti di festa e per il tempo libero nel week end astigiano, ancora dagli ultimi appuntamenti di Carnevale.

**ASTI.** Domani nelle piazze San Secondo, Statuto e Libertà ci saranno i banchi del mercatino dell'antiquariato. Contemporaneamente sotto i portici Anfossi torneranno le bancarelle di «Asti»: prodotti, gusti e sapori dedicati alle specialità agroalimentari. Fino a domenica, funzionerà il Luna Park in piazza d'Armi e trentina di (festivi) e 14-19.30.

Domani la festa si inizierà alle 12.30 con la distribuzione gratuita di polenta, cinghiale, salsiccia e spezzatino nella sede Pro loco, sodalizio guidato da Giuseppe Dipressimo. Dalle 14.30, giochi e animazione per i bambini **ARAM**. Domani alle 11.30, partirà la sfilata per le vie con maschere locali («Fagiolo» e «Fasulera»). Alle 13 i volontari della Pro loco, con il presidente Gian Luca Nicola, distribuiranno gratuitamente polenta con salsiccia e spezzatino e fagioli con le cotiche. Nel pomeriggio giochi per i più piccoli.

**BUBBIO.** Stasera alle 21 nella chiesa della confraternita dell'Annunziata concerto «Alle porte del sole» con Marco Soria alla chitarra, Ferruccio Battaglini al basso, Coniglio alla batteria, Leonardo Sasso a tastiera e voce. Battaglini e Coniglio hanno fatto parte per tanti anni del gruppo di De Gregori. Sasso è stato il cantante nel complesso «La Locanda delle Fate». Ingressi 8 euro.

Alle 12.30, la Pro loco organizza il «ravigliato gigante» di Carnevale nei locali della Seams. Ai fornelli Pinuccia Roveta, Nora Nicolotti, Micheline Torelli e Nuccia Novelli. Info: 0144-8282.

**CANELLI.** Domani in piazza Carlo Gancia, dalle 14, il dj Franco Danny condurrà il carnevale dei bambini. Il centro cittadino si colorerà di coriandoli, maschere e giochi, tra cui il classico tiro alla fune, la pesca alla bottiglia e la corsa nei sacchi. La Pro loco caneliese e il borgo San Paolo distribuiranno bugie. La manifestazione è organizzata dall'associazione «Gio-

vanni XXIII Street» in collaborazione con Croce Rossa, Pro loco, associazione commercianti «Caneli c'è» e il borgo San Paolo. In caso maltempo la festa si terrà alla discoteca «Gazebo».

**NAPOLI CLUB.** guidato dal presidente Nunzio Giuliano, organizza domani la seconda edizione del «Carnevale dei bambini» sede della società «L'Unico». Dalle 15, giochi di prestigio, e con i maghi del gruppo «Maximiliano

di Torino. Seguirà l'esibizione delle allieve della scuola di danza «Marilù» di Asti e un grande Nutella party per i più piccoli. Distribuzione di polenta, spezzatino e altre golosità a cura dei soci de «L'Unico». A tutti i bambini sarà consegnato in omaggio un palloncino colorato e modellato a forma di animale.

**CUNICO.** Per la rassegna «Oratorio» su il sipario, stasera alle 21 nella sala «Filippo Barzico» la compagnia degli Aristonatti por-

ta in scena la commedia «Amedeo Paciocca, sarto per uomo e signor» tratta da testo di Amendola e Corbucci. Ingressi: 1 (ridotti 2,50).

Domani si brucia il Carnevale. Alle 12.30, grande polentata spezzatino e gorgonzola nella sede della Pro loco, gruppo presieduto Fulvia Roggero. Dalle 14.30, sfilata allegorica e giochi per i bambini nel centro del paese. Alle 17.30, l'appuntamento è al campo comunale grande falò di Carnevale.

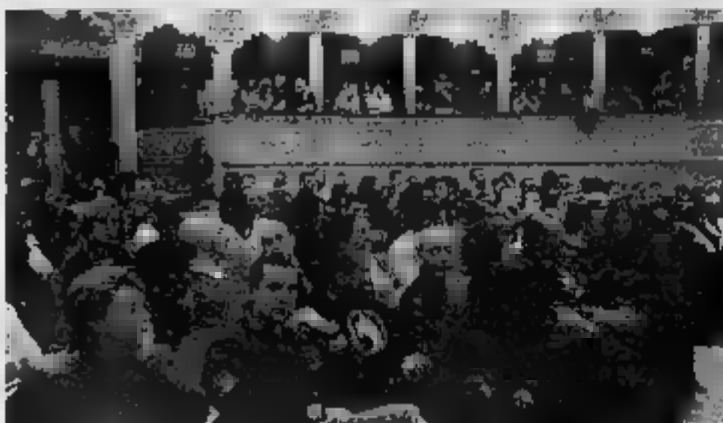
**MONBARUZZO.** nella sede dell'associazione Amici di Bazana, la «stagione gastronomica di fine inverno» propone la «saina del ghe», menù a base di gnocchetti, patate e fricasse. Quota di partecipazione 1 euro. Info e prenotazioni: 0141-726377, 338-7360039.

L'agriturismo «Fattoria Roica» replica stasera alle 20.30 la serata enogastronomica «Saluti Carnevale-lunga» al fritto misto. Menù a (bevande escluse). Info: 0141-906200.

**TONCO.** Prosegue a Villa Toso stasera alle 20 e domani alle 12 la rassegna «Sapori d'inverno» con le proposte della Pro loco di Colcavagno e Baveno. In menù (a 22 euro) vitello tonnato, rubiola di Cocconato, flan di cardi alla crema di funghi, agnolotti, stinco di maiale sugo funghi e polenta. Prenotazioni: 0141-994006, 530337, 994029.

**VILLI SAN CARLO.** «Il Carvè d'ra Villi» prosegue stasera alle 20.30 la «saina» della Pro loco di San Carlo, presieduta da Simona Penati. Tra le specialità, agnolotti al sugo d'arrostio, brasato con verdure e farosona con contorno. Menù a 12 euro. Alle 21.30 musica con l'orchestra «Sami e salvi». In programma per domani alle 14, animazione, sfilata di maschere, delle pignette e musica con «La piola ad Palera» di Moncalieri. Alle 15.30, il sodalizio guidato da Irene Sianfi organizza «Metti la polenta in tavola» con distribuzione gratuita di polenta, spezzatino e vin brulé. Il Carnevale è organizzato con Comune e Comunità collinare «Val Rilate». Info: 0141-905024 e 347-9376962.

### GIOVEDÌ ALL'ALFIERI



### Pienone e applausi per Ficarra e Picone

Applausi e risate hanno accolto giovedì sera l'atteso spettacolo del duo Ficarra e Picone, in Teatro Alfieri tutto esaurito. Riduci dai «Zelig», i due cabarettisti presentato nuovo testo «Sono così che capitano»: storie d'amore, di morte e di vita, con sguardo al mondo del calcio e ai suoi protagonisti. La serata era organizzata da «Asti Eventi» di Renato Maggiora.

### LA SERATA FINALISSIMA AL CRISTALLO DI SAN DAMIANO



### La sfida dei giovani cantanti per vincere il trofeo d'argento

Finalissima stasera alle 21 al cinema «Cristallo» di San Damiano. 17ª «Nastro d'argento». I cantanti che hanno superato le eliminatorie del 19 e febbraio si contenderanno questa sera l'ambito trofeo. Gareggeranno per la categoria «canzoni inedite» le sezioni dei «giovani» (dai 13 ai 18 anni) e dei «big» (ultradiciottenni). L'altra categoria è riservata alle «canzoni inedite». I cantanti saranno presentati sul palco da Davide Garbolino, Deborah Moresse e Pietro Ubaldi conduttori di Mediaset. Ospiti della serata saranno la palestra «0.80», il gruppo «Cantiere degli eventi» e Alexis Doglio con «Shrekkerati». Nelle foto alcuni tra i concorrenti: da sinistra in alto Laura Avigliano, Massimiliano Casetta, Mauro Durini; al centro Federica Foglia, Davide Ingrassia e Nicola Martino; sotto: Alberto Pulliarallo, Nicoletta Raissa, Renzo Turello. [el. o.]

**ISOLA D'ASTI**

Uscita Tangenziale

0141.95.84.55



**Perosino**  
ARREDAMENTI

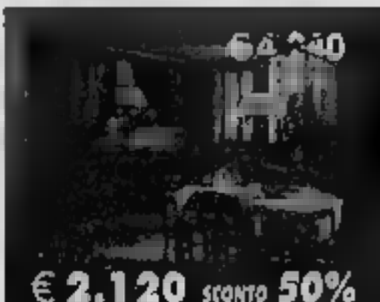
Continua la  
**RISTRUTTURAZIONE!**  
RINNOVA altri reparti.

**ELIMINA**  
con **SCONTI** fino al **50%**



Vendiamo 200 articoli  
a **PREZZI di FABBRICA!**

Aperto anche la **DOMENICA!**





OGGI LA PRIMA EDIZIONE DI «POWERBLOCK»



L'arrampicata sportiva in palestra

## Gara d'arrampicata all'Alfa Fitness

■ Oggi pomeriggio alle 14 nella palestra Alfa Fitness a Pavignano è in calendario la prima edizione di «Powerblock», gara nazionale di arrampicata sportiva organizzata dall'associazione On Sight. Quale si sono già iscritti 85 atleti. Un itinerario saranno definiti dal cosatese Alberto Gnerro, uno degli arrampicatori sportivi più forti al mondo, nonché tracciatore internaziona-

le. Gli atleti gareggeranno suddivisi per categorie: uomini, donne e ragnetti (ragazzi sotto i tredici anni). La struttura di cui l'associazione già dispone, oltre 250 metri quadri di pannelli con più di duemila prese sintetiche, sarà integrata con alcuni elementi costruiti per l'occasione. «Abbiamo ritenuto che questo tipo di attività potesse essere particolarmente attraente per i più giovani», affermano gli organizzatori Luca Ghiardo e Manuel Massaro. Ci saranno alcuni tra i migliori boulder italiani, tra cui Valtor Righetti (grande favorito), Stefano Perrone e Claudia Battaglia. [m. pe.]

IMPRENDITORE, UOMO POLITICO E FILANTROPO



La strada di gronda

## Strada di gronda intitolata a Rivetti

■ La giunta comunale di Biella ha deliberato di intitolare a Guido Alberto Rivetti la strada di gronda che collega Carso alla tangenziale. Guido Alberto Rivetti è stato uno degli imprenditori più noti Biellesi. Fondatore con la zia Riccardo Gualino della Lux Film è stato titolare della Pettinatura di Vigliano e dei Lanifici

Rivetti di Biella. Personalità poliedrica, aveva messo le sue capacità imprenditoriali al servizio politica ricoprendo importanti incarichi nel partito liberale nella giunta del sindaco Casavolone (negli Anni Sessanta assessore vice sindaco). Grande filantropo, aveva donato alla città il reparto maternità dell'Ospedale e memoria del figlio Massimo, la piscina comunale. Appassionato di montagna e valente alpinista era stato Accademico del Cai, fondatore e primo presidente dello Sci Cai Biella. [d. sa.]

IL SINDACO DI SAN PAOLO DIFENDE INVECE IL CORDAR: «SINO AD ORA ABBIAMO PAGATO TROPPO POCO»

# «L'acqua è cara come a Milano»

## Protesta in Alta Valle Cervo per gli aumenti

QUITTENGO

«Dobbiamo pagare l'acqua 1,05 euro al metro cubo, ma i signori del Cordar si ricordano che siamo in centro a Milano, ma in piccoli paesi di montagna le problematiche sono diverse. Chiara Fiorina residente ed assessore del Comune di Quittenengo fa parte del fronte amministratori-cittadini che vuol dare battaglia sulle nuove tariffe 2005.

Rispetto al primo semestre 2004 la media dei consumi in al metro cubo è passata da 0,409 a 0,500 (+ 20 per cento), mentre gli importi per la depurazione e scarichi sono passati da 0,386 a 0,550 euro/metro cubo (+25%). Inoltre la quota fissa precedentemente veniva calcolata per ogni contatore, ora è distribuita per ogni unità abitativa. Per intendersi: se prima in un palazzo con un solo contatore si pagava solo un fisso distribuito sulle famiglie, ogni singolo appartamento paga il proprio fisso.

In Alta Valle, comunque, la situazione varia poi da paese a paese. A Campiglia l'amministrazione comunale ha scelto un gestore diverso dal Cordar. «Sembra quest'ultimo a Rosazza ha mantenuto in vigore il regime forfettario precedente. «Gli aumenti ci sono stati anche da noi, nell'ordine di un buon 20 per cento», spiega il sindaco Sandro Ro-

sazza Volpin - ma rapportati alle tariffe precedenti che erano basse, hanno provocato lamentele. In paese non abbiamo i contatori, abbiamo da sempre applicato tariffe popolari: le esigenze della montagna sono diverse. Ad esempio in inverno dobbiamo far circolare l'acqua per evitare che il gelo rompa le tubazioni. Così gli aumenti saranno gradualmente per arrivare nel 2007 al recupero totale dei costi.

mi rendo conto che gli aumenti sono una pillola amara che addolcita con il Cordar siamo riusciti a farla. L'amministrazione della acqua è ancora un regime transitorio. I diversi gestori si stanno attrezzando per prepararsi all'appuntamento del 2007, quando l'ambito territoriale di Vercelli e Biella dovrà passare il controllo di un unico gestore, attraverso un bando di gara europeo.

«Fino ad ieri abbiamo pagato l'acqua troppo poco», spiega invece Maurizio Piatti, sindaco di San Paolo Cervo - ora la gestione è passata ad un gestore che ragiona in termini privatistici e deve far quadrare un bilancio. I piccoli Comuni, il nostro, hanno vantaggi. Il Cordar si è impegnato a valorizzare e potenziare l'intera rete idrica, si è accollato tutti i mutui precedenti e finanzia anche gli interventi futuri. [r. mo.]

INIZIATIVA DEL FONDO TEMPIA E DELLA FONDAZIONE ANGELINO: DALL'11 MARZO

## L'Oriente in aiuto dei malati di cancro

Antiche tecniche di massaggio per il benessere psico-fisico

BIELLA

Il Fondo Edo Tempia in collaborazione con la Fondazione Clelio Angelino offre ai malati oncologici e emato-oncologici, la possibilità di sperimentare un nuovo metodo di massaggio elaborato da Domenico Basanisi che trae origine dalle tecniche del massaggio cinese, giapponese e tibetano: l'obiettivo è quello di portare maggior beneficio ai pazienti affetti da complicate muscolari, provocate da stress psichico, fisico e

chemio-terapico. La tecnica non ha la pretesa di sostituire le cure che la medicina ufficiale propone, ma le affianca insegnando un nuovo modo di vivere in maniera più dolce l'esperienza devastante della malattia oncologica, permettendo di ritrovare un equilibrio con il proprio corpo e intervenendo in modo profondo sulle proprie resistenze, lasciarsi andare.

La tecnica vera e propria è articolata in una serie di movimenti incrociati sulle zone ri-

flesse del corpo, che agiscono sulla pianta dei piedi, mani, sulla scatola cranica e lungo la colonna vertebrale e come tutti i massaggi, per aver miglior beneficio è importante la ciclicità.

Le sedute, individuali e gratuite, si svolgono al Fondo, avranno un ritmo settimanale (venerdì dalle 12 alle 13) e dureranno un'ora. Avvio 11 marzo, informazioni e appuntamenti al Fondo Tempia (015351830) o alla Fondazione Angelino (015349885). [d. sa.]

CHIEDE LA SOSPENSIONE DEL PROVVEDIMENTO DEL COMUNE

## Gardenville ricorre al Tar contro i limiti all'attività

BIELLA

Si deciderà davanti al Tar Piemonte la controversia tra la società Gardenville e il Comune di Biella. Secondo l'amministrazione comunale, infatti, il centro sulla Trossi, nato come attività agricola non ha atteso che diventasse esecutivo la Variante di piano del Palacop, per aprire l'attività commerciale. E in data 22 dicembre 2004 gli intimato la chiusura dell'attività commerciale, ritenendo la «abusiva», autorizzando

lo la vendita delle merci autoprodotte. La società Gardenville ritiene invece di non violare alcuna legge e quasi allo scadere dei 60 giorni di tempo, ha presentato ricorso al Tar Piemonte, chiedendo l'immediata sospensione del provvedimento adottato dal Comune. L'amministrazione comunale è di aver applicato correttamente la normativa vigente e martedì la giunta ha deciso di costituirsi in giudizio, nominando un suo legale di fiducia. [m. al.]

FORZA ITALIA

Conclusi i lavori del Consiglio regionale, l'assessore regionale Gilberto Pichetto affronta la campagna elettorale per la elezione a Palazzo Lascaris: per le votazioni del 3-4 aprile prossimi sarà infatti candidato nella lista di Forza Italia per la provincia di Biella a sostegno del presidente Enzo Ghigo, della cui giunta fa parte sin dal 1997. Gilberto Pichetto illustrerà il proprio programma oggi in una conferenza stampa che si terrà stamane nell'ufficio elettorale di via Ferrero.

Il partito di Bossi presenterà i propri candidati per le elezioni regionali lunedì alle 10,30 nella sede della Lega in via Trieste.

DS Lunedì 7 marzo, alle 17, al Sociale interverrà Massimo D'Alema presidente del Ds



# CITTÀ DI BIELLA: meno TRAFFICO più SALUTE

Limitazione del traffico Domenica 27 febbraio 2005



IL SINDACO

VISTO l'articolo 7 del Nuovo Codice della Strada approvato con D. Leg.vo 30.04.1992, n° 285, con il quale si facoltà ai comuni, per motivi di tutela della salute, di sospendere temporaneamente la circolazione veicolare sulle strade comunali;

ATTO che la situazione dell'inquinamento atmosferico, rilevata dal sistema di rilevamento qualità dell'aria gestito dal Dipartimento di Biella dell'ARPA, sul territorio provinciale Biella presenta particolare criticità per quanto attiene al parametro PM10 e concentrazioni medie annuali e medie giornaliere hanno registrato superamenti del limite per la protezione della salute umana previsti dal sopra citato Decreto Ministeriale 2 aprile 2002 n°.

CONSIDERATO opportuno, per la tutela della salute pubblica, adottare il provvedimento finalizzato alla riduzione del carico di emissioni inquinanti relativo alle polveri, mediante la limitazione dell'utilizzo dei veicoli nell'ambito del territorio comunale;

INVITA

la popolazione a ridurre l'utilizzo dell'automobile la mobilità urbana a privilegiare l'uso del mezzo pubblico e altri mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.

ORDINA

che nella giornata di domenica 27 febbraio 2005, con orario 8.30 alle 17.30, seguiti limitazioni al traffico veicolare:

1) LIMITAZIONE ALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI  
È vietata la circolazione di tutti i veicoli sul territorio del comune di Biella specificato al seguente punto 2, tutti i veicoli a qualsiasi titolo e divisi da quelli esentati dal punto 3 (Veicoli esentati) limitazioni e 4 (Ulteriori esenzioni).

2) IL TERRITORIO INTERESSATO  
Tutte le aree rientranti nel centro abitato di Biella (intesa alla delimitazione indicata nella cartografia allegata al presente provvedimento).

3) VEICOLI ESENTATI DALLE LIMITAZIONI

- in deroga alle limitazioni di cui al punto 1 possono circolare i seguenti:
- veicoli conformi con la direttiva 96/59 (EURO 4);
- veicoli ad emissione nulla (elettrici, a idrogeno), a metano e a GPL;
- veicoli dotati di dispositivo FAP (filtro anti particolato) di cui al punto 5;
- motoveicoli e ciclomotori a quattro tempi;
- veicoli delle Forze di Polizia, delle Forze Armate, Vigili del Fuoco e dei corpi e servizi di Polizia Municipale e Provinciale;
- veicoli della Protezione Civile in servizio;
- veicoli di pronto soccorso;
- mezzi di pubblico trasporto;
- tutti di tipo ed i veicoli di noleggio conducente;
- veicoli con targa estera.

4) ULTERIORI ESENZIONI

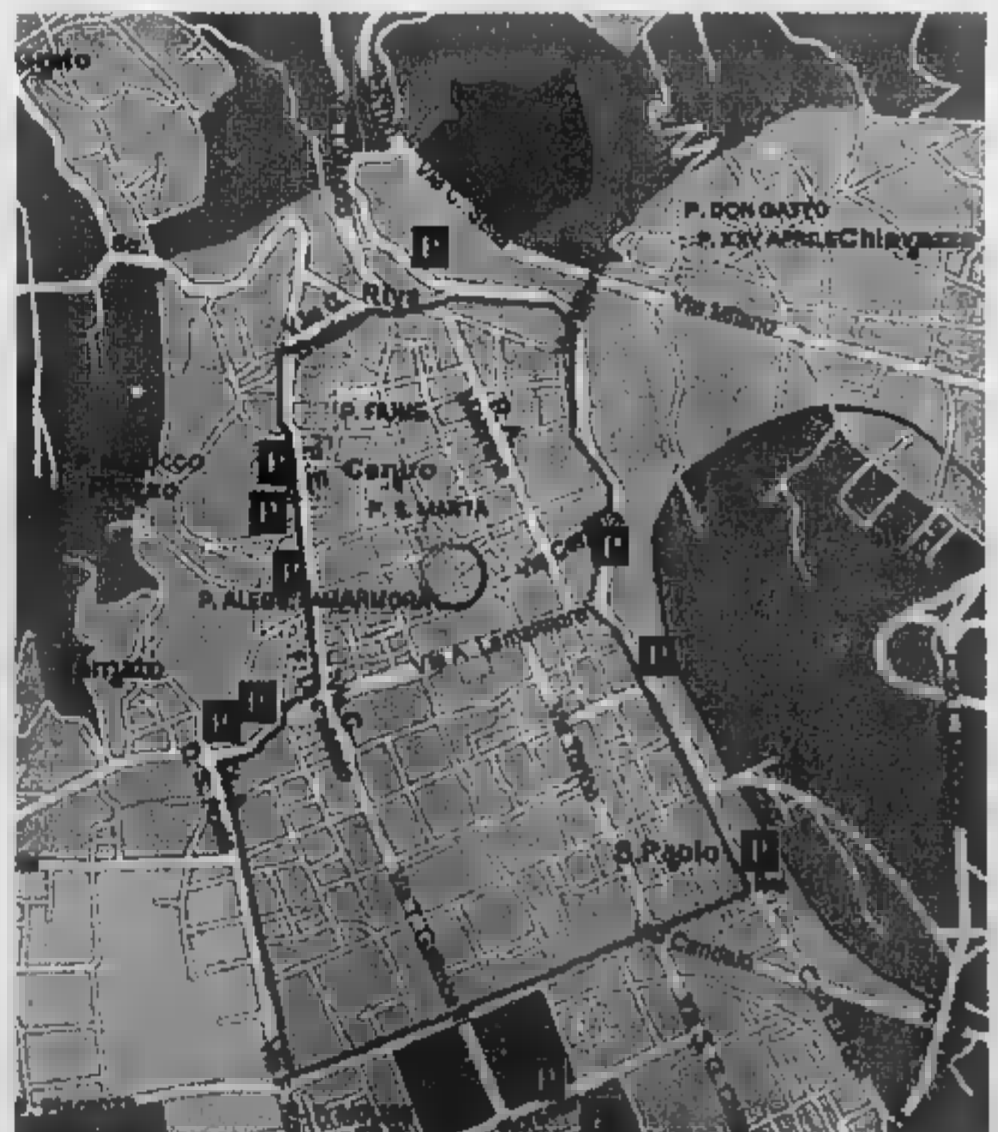
- in deroga alle limitazioni di cui ai punti precedenti possono circolare i seguenti veicoli purché accompagnati da idonea documentazione:
- veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap, muniti del relativo contrassegno;
- autovetture in noleggio senza conducente (non a lungo termine);
- veicoli apposti soggetti pubblici e privati che svolgono funzioni di pubblica servizio o di pubblica utilità che risultano indispensabili o con relativo contrassegno o con certificazione del datore di lavoro:
- interventi tecnico operativi urgenti o di emergenza (es. luce, gas, acqua, sistemi informatici, impianti di sollevamento, impianti termici, soccorso stradale);
- trasporto di viventi destinati a mense scolastiche o di strutture sanitarie;
- trasporto di medicinali;
- veicoli di medici e di veterinari in visita domiciliare urgente, muniti del contrassegno dei rispettivi ordini, medici e operatori sanitari ed assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro;
- veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indispensabili per la cura di gravi malattie (es. dialisi, chemioterapia) in grado di richiedere relative certificazioni mediche;

- veicoli utilizzati dai lavoratori con turni di lavoro tali da impedire la fruizione del trasporto pubblico certificato dal datore di lavoro;
- mezzi di trasporto dei commercianti ambulanti limitatamente al percorso strettamente necessario per raggiungere il proprio domicilio al termine del lavoro;
- veicoli degli operatori dell'informazione compresi gli edicolanti con certificazione del datore di lavoro o muniti di tessera di riconoscimento;
- veicoli di incarichi dei servizi di pompe funebri, trasporti funebri e veicoli al seguito (sono compresi i percorsi dal domicilio al luogo del funerale e ritorno);
- veicoli utilizzati per il trasporto di persone che partecipano a matrimoni o battesimi forniti di documentazione (es. inviti per i matrimoni);
- veicoli dei sacerdoti e dei ministri del culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero;
- veicoli o mezzi d'opera che effettuano traslochi o per i quali sono state precedentemente rilasciate autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico dagli uffici competenti;
- veicoli con targa "Prova" e veicoli che debbano recare alla revisione obbligatoria (con documentazione rilasciata dall'Ufficio competente);
- veicoli di interesse storico e di collezionismo di cui all'art. 60 del Codice della strada per la partecipazione alle manifestazioni iscritte al calendario ASI;
- veicoli di residenti in altre regioni italiane muniti della copia scritta della prenotazione e della ricevuta alberghiera (limitatamente al percorso verso l'albergo e i confini della città);
- veicoli di trasporto merci per gli espositori della fiera e di generi deperibili (veicoli commerciali leggeri, fino a 35 q.li a veicoli commerciali pesanti conformi Euro 3 o immatricolati dopo l'1/10/2001);
- automezzi delle scuole guida per l'espletamento delle prove d'esame e lo svolgimento delle lezioni di guida pratica;
- veicoli degli agenti di commercio che trasportano campioni ingombranti e di valore preventivamente comunicati (mezzo di targa) alla vigilanza urbana interessata da parte dell'associazione di categoria. L'orario ed il tragitto per cui è consentito circolare devono essere corrispondenti con la motivazione dell'isotono.

AVVERTE  
che le violazioni del presente provvedimento costituiscono inosservanza del divieto di circolazione e sono punite ai sensi dell'art. 7, comma 13, del D.Lgs. 285/92. Le dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 26 legge 15/93, sono punite ai sensi del Penale.

Biella, 21 febbraio 2005

IL SINDACO  
Vittorio Berasapio



Per ulteriori informazioni:

015 3507228/230 (comando polizia municipale)  
015 3507319 (ufficio relazioni pubblico)  
015 35071 (centralino)



A Salussola un'azienda specializzata in grado di offrire alla clientela le soluzioni migliori con le stufe e i caminetti

# Riscaldamento, una scelta importante

## Da «Cabrio edilizia» 25.000 metri quadrati di esposizione

Dopo aver lanciato «Gioia Cabrio Edilizia» un singolare gioco dell'oca come strumento per diffondere l'immagine dell'azienda, Cabrio Edilizia per il 2005 ha scelto un tema importante per rilanciare l'attività commerciale. Salussola: utilità, reinterpretandolo a modo suo, un valore molto importante nella vita comune, ossia il matrimonio. Infatti la giovane Laura, testimonial della stampa, compagna della sua vita, sceglie Quasar, una stufa commercializzata appunto da Cabrio Edilizia. Come nelle più belle favole sarà un'unione per tutta la vita.

Chi si affida a Cabrio Edilizia sa bene di scegliere una stufa oppure un caminetto: pace di dare valore alle abitazioni, grandi o piccole che siano. Un'unione importante di funzionalità e design che si sposa perfettamente con le esigenze più sofisticate di riscaldamento per un matrimonio esclusivo: la vostra casa, intesa come luogo dove si vive e si desidera trovare un'armonia che accompagni quella delle persone.

Le stufe Mcz che Cabrio Edilizia ha scelto di commercializzare, valorizzano il bio, efficace e duraturo, tra materiali di alta qualità ed affidabilità tecnica. L'oggetto esprime il senso di un amore profondo verso la propria dimora, ed è adatto al cuore di ogni abitazione, nei momenti più freddi della vostra giornata.

Trovare Cabrio Edilizia è molto semplice: a Salussola, appena prima del ponte sul torrente Elvo venendo da Biella, è ben visibile il «quartier generale» dell'azienda. Non passano inosservati venticinquemila metri quadrati di esposizione con una coperta da Cabrio Edilizia ha scelto per costruire il suo futuro. Il termine «quartier generale» non è una definizione azzardata e la prova sta nel fatto che chi entra in quest'area attrezzata può fare a meno di Cabrio Edilizia ha davvero fatto le sue in gran-

de. Lo ha fatto non solo a livello dimensionale (con quanto ciò comporta in termini positivi per la scelta che i clienti dovranno fare) con cura, credendo soprattutto in uno dei settori che è considerato fra i più difficili e dispendiosi: il riscaldamento.

«Oltre vent'anni infatti risolvere i problemi del riscaldamento è tra i primi obiettivi operativi dell'azienda salussolense. Carlo Cabrio, presidente della società, non ha dubbi, anzi ne è certo. «Il riscaldamento - dice - è un settore importante, a quale è dedicato e investire tempo ed esperienza. Abbiamo impiegato gli ultimi vent'anni a conoscere questo segmento del «pianeta casa» ed oggi posso affermare di avere tutti gli ingredienti per poter accontentare la nostra clientela in ogni circostanza».

La scelta di dirottare gran parte dell'azienda su caminetti e stufe è stata molto importante oltre che profondamente pensata. Questo consente all'azienda di offrire al pubblico una vasta gamma di prodotti, forse unica nel suo genere in tutto il Piemonte, per qualità e prezzo.

In questo senso Cabrio Edilizia ha dovuto operare scelte decisive e anche rischiose: da piccolo magazzino nel centro del paese, ha investito per permettere ai clienti di poter toccare con mano la qualità dei prodotti, disporre di pronta consegna e, impiegando esperti del settore, è in grado di consigliare al cliente il prodotto ideale.

E oggi l'azienda ha fatto un passo in più. Spiega infatti Carlo Cabrio: «Con una serie di iniziative ci siamo spinti oltre, andando ad incontrare la nostra clientela in quanti più centri commerciali e nei padiglioni fieristici, dove abbiamo allestito e allestiremo nei prossimi mesi stand innovativi per qualità e funzionalità. E quello scelto per la campagna è uno slogan forte quanto vero: «Cabrio Edilizia scalda tua, perché vuole bene alla tua casa».



Carlo Cabrio, titolare della omonima azienda di Salussola specializzata da anni nel settore del riscaldamento con stufe e caminetti. In alto e qui accanto due particolari dell'esposizione nelle foto di Corrado Micheletti



## Laura e Quasar, impossibile separarli.

**MCZ**

Una stufa MCZ è un  
Valore per tutta la Vita  
Sceglila anche tu.

Chi sceglie Cabrio Edilizia sa bene di scegliere una stufa o caminetto capace di dare Valore per tutta la vita alle Vostre abitazioni. Un'unione importante di funzionalità e design che si sposa perfettamente con le esigenze più sofisticate di riscaldamento ed estetica per un matrimonio esclusivo con tutti gli ambienti della Vostra Casa. Le stufe MCZ, che Cabrio Edilizia ha scelto di commercializzare, valorizzano un connubio efficace e duraturo tra materiali di alta qualità ed affidabilità tecnica per un amore profondo adatto a rendere caldo ed accogliente il cuore di ogni abitazione, nei momenti più freddi della Vostra giornata.

**CABRIOEDILIZIA**

Vuol bene alla tua Casa

Via Massazza, 1 - SALUSSOLA (BI)  
Tel. 0161 99.86.04 r.a. - Fax 0161 99.86.11  
[www.cabrioedilizia.com](http://www.cabrioedilizia.com)

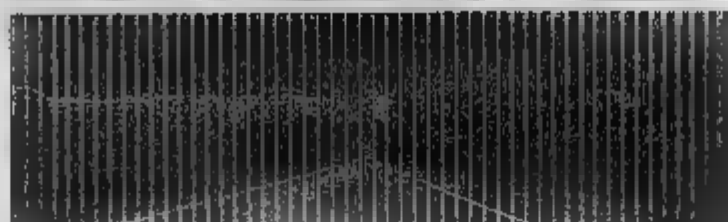
Il modello Quasar di MCZ è una stufa in acciaio nero a legna dal peso di 175 kg.





**«DEGUSTAZIONE ITINERANTE» AL REGINA PALACE**  
«Degustazione itinerante»: è un appuntamento annuale dedicato ai professionisti della ristorazione, del bar e dell'hotellerie, organizzato nelle Province di Biella, Novara, Vercelli e Vco. Da domani a mercoledì farà tappa all'Hotel Regina Palace di Stresa. L'ingresso è dalle 11 alle 22. Sono presenti aziende piemontesi e nazionali che proporranno la degustazione dei loro prodotti, tutti di qualità. La manifestazione è promossa dalla Global Pesca di Gravelona Toce. [f. r.]

## drive andiamo



**«CIOCCOLATO» A CORTE DEL BAROLO CHINATO**  
Oggi e domani, nel castello comunale «Falletto» a Barolo (enoteca regionale), appuntamento con «Cioccolato alla corte del Barolo Chinato». Sono previsti percorsi didattici storico-tecnici, degustazioni, incontri con i produttori, «specifici e «cantine aperte». [f. r.]



**MASCHERE, VIN BRULÉ' E CIOCCOLATA CALDA**  
Complice il maltempo, si svolgerà solo domenica il Carnevale di Ponzon, nell'Acquese. Al pomeriggio, alle 14.30, ci sarà la sfilata e alle 16 in piazza saranno distribuiti bugie, cioccolata calda, vin brulé. E sarà l'occasione per conoscere i prodotti tipici, a partire dall'originale «filetto baciato». [g. l. f.]

CARLO MACRÌ (BANDA OSIRIS) RACCONTA I LUOGHI PIÙ AMATI DEL PIEMONTE: DA VERCELLI ALLE LANGHE



«La cappella del Barolo di Sol Lewitt e David Tremlett a La Morra è un'esplosione di colore tra le vigne che non può lasciare indifferenti. Amo tutti i luoghi dove le costruzioni antiche si intrecciano con le opere moderne»



«Le risaie sono uno spettacolo da vivere e da proteggere. Quando, a fine marzo, si aprono le chiuse è ogni volta un'emozione. Ma attenzione: le risaie si apprezzano con qualche anno in più, prima sei solo arrabbiato per le zanzare»



«Stresa e Arona hanno un significato particolare. La Banda Osiris è nata lì 25 anni fa, quando ci esibivamo come artisti di strada tra i turisti. La malinconia del paesaggio era mitigata dall'entusiasmo dei nostri primi passi. Ricordo i primi viaggi in auto da Vercelli al lago e il ritorno cantando i soldi guadagnati»

Carlo Macrì, 49 anni, musicista e attore della Banda Osiris da quando aveva sei mesi ha vissuto a Vercelli

## «Sant'Andrea e il lago i miei posti dell'anima»

Roberto Flori

È nato in Calabria 49 anni fa, ma per puro omaggio alle origini dei genitori. Per il resto, dall'età di sei mesi la sua vita è sempre stata vercellese, nonostante la valigia sia continuamente pronta per seguire il suo applaudito lavoro di musicista e attore con la Banda Osiris. Anche quando raggiungeva al telefono, Carlo Macrì è in viaggio verso Pordenone, con i suoi tre compagni di palcoscenico. Poi andranno a «Parla» me, il programma domenicale di Serena Dandini, e

via nuovo, in Friuli, per un'altra serata. Difficile, con ritmi così, concedersi qualche itinerario di piacere in Piemonte? «In passato lo facevo più spesso, ora, tra il lavoro e due bambini, il tempo è poco e ci limitiamo a qualche uscita - confessa Macrì - ci sono luoghi che sono impressi nel e nella mente, dove è sempre bello ritornare. Quali? Iniziamo Vercelli: innanzi tutto il chiostro della basilica di Sant'Andrea. È un'architettura importante, ma io ci sono legato soprattutto perché da ragazzo era uno dei posti dove mi rifugiavo con i miei pensieri. Ora forse un po' dell'atmosfera è persa, ma per me

Partite da Torino scendete verso le colline quindi raggiungete i monti di Alagna In bici tentate la salita da Trino a Camino

l'aria che si respira è ancora molto suggestiva». Vercelli, poi, per Macrì vuol dire soprattutto risaie: «L'acqua nei campi è uno spettacolo da vivere e da proteggere. È bello, e fine marzo, iniziare a vivere in questa specie di isola e quando si aprono le chiuse è ogni volta un'emozione». Ma attenzione: «Le risaie si apprezzano quando si ha qualche anno in più, prima sei solo arrabbiato per le zanzare».

Altro luogo dell'anima è il Lago Maggiore: «Stresa e Arona per me hanno un significato tutto particolare. La Banda Osiris è nata lì 25 anni fa, quando ci esibivamo come artisti di strada tra i turisti. Ricordo i primi viaggi in auto da Vercelli al lago e poi il ritorno, cantando i soldi finiti nel cappello. La malinconia del paesaggio era mitigata dall'entusiasmo dei nostri primi passi e forse avevamo successo proprio perché porta-

vamo po' di allegria nelle piazze. Poi c'è l'arte: «Amo i luoghi dove le costruzioni antiche si intrecciano alle opere moderne. Mi piace il Castello di Rivoli, il Museo del Cinema nella Mole Antonelliana e poi la cappella del Barolo. Sol Lewitt e David Tremlett a La Morra. È un'esplosione di colore tra le vigne, che può lasciare indifferenti. A tavola Carlo Macrì si rifugia a Camagna, in provincia di Alessandria, dove c'è il ristorante di Titti, un amico artista che ha deciso di stare tra i f. I teatri più belli, invece, sono il Sociale di Alba, con il suo strepitoso pubblico, il Carignano e il Toselli di Cuneo, dove la platea è così vicina al palco che ti fa sentire il suo respiro».

Proviamo a suggerire un itinerario? «Partite da Torino, scendete verso le Langhe e il Monferrato, poi andate a Vercelli, Novara e raggiungete i monti di Alagna. Ma se avete fiato, tentate in bici la salita da Trino Vercellese a Camino, nel primo Monferrato. È bellissima, io però non sono mai riuscito ad arrivare fino in cima».



Salami stagionati  
pane fragrante  
e grignolino  
nei buen retiro  
del Monferrato

Se dovessi chiudere gli occhi e sognare il mio buen retiro, con l'alba d'ogni giorno che racconta il miracolo delle stagioni, avrei dubbi: il Monferrato. La casa del pittore Aldo Molino, ad Alavilla, di suggestione senza confini si richiama alla libertà. Persino i bagni, water close compreso, sono a vista, con un solo unico vetro. Stravaganza monferrina, come ce la fa Dilve Penna (Castelletto Merli - via San Giuseppe, 33 - tel. 0141918113).

Nel negozio di Cellamonte, la signora Francia m'ha invece mostrato il quaderno degli avi, scritto con una calligrafia solenne, dove Francia tirava le somme di un anno. Dietro a quelle pagine ho visto i salami stagionati al punto giusto nella Barbera, conservati così per spuntare qualche lira in più. Mentre guardavo estasiato il quaderno ingiallito, che segnava l'aumento di «fatturato» (si chiama così?), progressivo di anno in anno, sgranocchiavo un pane dalla

fragranza indicibile. «Guardi che il giorno dopo è ancora più buono». Signora mia, anche dopo due o tre giorni se è pasta dura di Monferrina, gustare col salame crudo, attingendo a un goccio di Grignolino, tannico come lo vuole la sua natura. A Casorzo d'Asti ci sono i fratelli Franco e Pierpaolo Villa, panettieri appassionati (via San Lodovico, 8 - tel. 0141929185). La Monferrina la impastano a mano: farina, acqua, lievito, bassissima percentuale d'acqua. Formano due cilindri arrotondati che lasciano riposare per. Prima di informarla viene tagliata a metà e in cottura raddoppia di volume, assumendo la classica forma panciuta. Ma più vicino, a Sala Monferrato (Via Roma, 11 - tel. 0142486353), Luca Sassone produce salami da tre generazioni. Quali? Salame crudo e cotto, cotechino, salsiccia e, naturalmente, la muletta. Insomma, il meglio, che da queste parti fa a gara con i Francia di Cellamonte (via Barbano, 23 - tel. 0142488172), i Colombano di Ozzano (via Leonardo da Vinci, 22 - tel. 0142487182) e il re della muletta, al secolo Pieralberto Miglietta, di Serralunga di Crea (via Madonna - tel. 0142940149). Il Monferrato è così. Un sogno che è ancora realtà.

## Last Minute.



Alfa Romeo  
al 28

€ 2.500 di  
supervalutazione  
dell'usato, solo per  
un numero limitato  
di vetture disponibili  
in pronta consegna

Di serie: 6 airbag,  
ABS+EBD,  
climatizzatore  
bi-zona, fendinebbia  
autoradio RDS,  
Infocenter con  
Trip Computer.

Supervalutazione riferita  
al listino Eurotax Blu.

Dotazioni riferite all'allestimento

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD) - 11,9 (2.5 V6 24VQ-System).  
Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 119 (1.9 JTD) - 203 (2.5 V6 24VQ-System).

Autoteam

VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 01616066502  
www.autoteam.alfaromeo.com

Energia

GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 52 - Tel. 015542707  
www.energia.alfaromeo.com

Concessionari  
del Piemonte





## DOMANI LA PROVA INDIVIDUALE



Marzena Michalska

## Michalska ai tricolori di cross

Domani a Villa Lagarina, in Trentino, si disputeranno i campionati italiani individuali di cross. La detentrici del titolo Senior Marzena Michalska non potrà però difendere l'oro vinto nell'ultima edizione. «Marzena è stata di nuovo ricoverata in ospedale - afferma il marito Claudio Piana -». Continua a soffrire di mal di testa ed ora aspettiamo l'esito di una nuova risonan-

za. Ai nastri di partenza non ci sarà nemmeno Elena Romagnolo, infortunata la scorsa settimana. I colori biellesi saranno rappresentati da Francesco Bona (in forza all'Aeronautica), al via nel cross lungo, che sarà trasmesso in diretta da RaiSportSat dalle 14.15; Valentina Costanza (CUS Bologna) gareggerà gli Junior, mentre la pattuglia dell'Ugb sarà formata da Cristian Donega, Alessandro Mosca, Luca Grometto ed Elisabeth Garda. Per Bugella Sport in tra gli Allievi Matteo Pramaggiore, Chiara Meliga e Marina Ricci. [m. pe.]

## CALCIO



Il Ferrante ha centrato i play off

## Il Blu Tricots vince e centra i play off

Il Ferrante Blu Tricots potrà difendere lo scudetto. Nel recupero dell'ultimo incontro della regular season del torneo Csi i «viola» di mister Solani hanno superato 2-1 lo Sporting '91: un risultato che permette al Ferrante di chiudere il campionato a quota 18, scavalcando così il Via San Paolo che, fermo a 17, dovrà accontentarsi della poule di Coppa. La

gara con lo Sporting visto il Blu Tricots partire al meglio con Mischiatti in gol dopo 1'. Lo stesso attaccante ha firmato il raddoppio ancora nel primo tempo. Nella ripresa lo Sporting ha accorciato le distanze Marchetti, ma i viola non hanno più corso rischi. E così il Ferrante raggiunge Caresanablot, Crova e lo stesso Sporting '91 ai play off. Lunedì nella sede Csi il sorteggio per i play off (due gironi da sei squadre) e il calendario della Coppa Csi che coinvolgerà le dieci squadre escluse dalla poule per il titolo. [p. m. f.]

## GIMNASTICA TORNA A FIRENZE IL CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE

## Cassina lancia la sfida alla Libertas

VERCELLI

Seconda prova oggi a Firenze del campionato di serie A1 di ginnastica artistica maschile: la Libertas Vercelli, campione d'Italia in carica, scenderà in pedana con i suoi portacolori Dario Caldera, Enrico Pozzo e Matteo Facelli.

Saranno volteggio, parallele e sbarra gli attrezzi della gara toscana: «Caldera non ha più problemi al bicipite destro e di conseguenza ora può forzare entrambi gli arti superiori - spiega il tecnico vercellese Alberto Fornara - dunque sarà impegnato Enrico al volteggio. Alla sbarra e alle parallele, invece, esibiranno Pozzo e Caldera. Per quest'ultimo, a dell'operazione al ginocchio che l'ha escluso dalle partecipazioni ai Giochi olimpici, questa prima parte di stagione le uscite saranno semplificate».

In questi tre attrezzi la Libertas nelle scorse stagioni si era sempre imposta sugli avversari, quest'anno, invece, ci sarà battere la concorrenza di Meda, che schiera in gara il campione olimpico medaglia d'oro alla sbarra, ad Atene Igor Cassina. «Nel 2004 con Thierry Aymes alla sbarra riuscivamo a compensare Igor Cassina. Adesso sarà più difficile - continua Fornara - noi utilizzeremo queste prime uscite come test per seggiare la nostra condizione fisica. Sarà importante qualificarsi per la finalissima di Mestre alla quale accederanno le migliori quattro squadre del

campionato. Solo quell'occasione occorrerà davvero essere al top della forma psico-fisica».

In Ginnastica Libertas, comunque, va a finire la seconda tappa del campionato sono attese a giorni al grosse novità: «Potrebbero arrivare in squadra alcuni rinforzi - spiega Alberto Fornara - Al momento però posso dare maggiori informazioni, poiché l'operazione non è stata conclusa. La società vuole difendere il titolo e riportarlo a Vercelli e i nostri sponsor, la Senior Service e la Citroen Autoblot, ci stanno appoggiando in questa impresa». Da ricordare, che per l'ultima prova di qualificazione e l'eventuale finale, la Libertas si è già assicurata il nazionale ibero Rafael Martinez Barrena.

Dalla squadra al settore giovanile: nella seconda prova di campionato provinciale di serie C Andrea Formaggio, Luca Angelini e Stefano Martinelli si sono classificati al terzo posto. Brillanti risultati anche in campo femminile per Greta Vanzini, nella prima prova del Campionato Regionale di Serie C1 di ginnastica femminile. La ginnasta vercellese è stata prestata alla Ginnastica di Baveno. all'apporto di Greta - spiega la segretaria Rossella Pellanda - è stato fondamentale. La Vanzini ha svolto brillanti esercizi sia alla trave (18,35) che al corpo libero (7,80) permettendo così a Baveno di classificarsi al quinto posto. [ra. la.]

## DOPO L'ESORDIO DI SCHIO

## Meda e Melzo al comando

La gara di oggi a Firenze è la seconda prova del campionato di A1. Le altre date del campionato saranno il 12 marzo a Trieste, il 9 aprile a Mortara e il 30 aprile la finalissima a Mestre, alla quale accederanno le quattro migliori squadre della regular season che si dovranno cimentare per conquistare il titolo su tutti e sei gli attrezzi. La classifica attuale vede Meda, seguita da Juventus Nova Melzo e Libertas Ginnastica Vercelli, quarto posto Livinese; quindi Pro Carate, Nardi Juventus, Romana e Royal B7. [ra. la.]



Maria Cristina Torrione si esibirà negli esercizi con il cerchio



I ginnasti della Libertas saranno impegnati quest'oggi a Firenze nella seconda tappa del campionato di serie A1

## LA SQUADRA DI RITMICA E' SECONDA IN CLASSICA A 6 PUNTI DA BRESCIA

## La Marmora: il nuovo assalto all'A1 ricomincia oggi dalla gara di Salerno

BIELLA

Torna l'appuntamento con il campionato di squadre di serie A1 e A2 di ginnastica ritmica. Oggi a Salerno la società La Marmora sarà impegnata nella terza e penultima tappa. Il quinto trasporto sarà formato dalla stella Natalya Godunko (con il punteggio più alto, Marta Anzò di scena con la fune), Maria Cristina Torrione (cerchio), Giulia Rosolen (palla) e Valentina

Giolo (clavette). L'ultimo appuntamento si terrà ad Arezzo, dove il 12 marzo verrà proclamata la squadra campione d'Italia e le due formazioni neopromosse in serie A1. Dopo i due brillanti argenti conquistati nelle prove disputate a Fano e a Biella, le lamarmorine inseguono la compagine tutta italiana della Brida Braccia, che può contare un vantaggio di sei punti (50) e 14 di Godunko e compagne. Sul gradino più basso del podio si è sempre classificata la Ritmica Romana, che insegue con 40

punti. La lotta per la promozione sembra limitata a queste tre compagini, per la qualità dei loro organici e per il distacco che hanno già saputo maturare sulle rivali. A quota 34 troviamo infatti la Sev Aurora Fano, che ha quattro punti in più della Flaminio Roma e ben otto sull'Arborese Salerno e sulla Comense. Chiude con un bottino di 24 punti la Nervianese. La vittoria assegna 25 punti, il secondo 22, il terzo 20, e così a scendere 18, 16, 14, 12 e 10 punti per l'ottava classificata. [m. pe.]

**io** BAMBINO  
LA CINE  
UNOGLAVI.

**mamanbebe'**

al Centro Acquisti di Masserano ti aspetta per rinnovare la grandiosa

Letto ■ Bimbo Max  
in legno massiccio

Bagnetto fasciatoio  
to Bimbo Onda Tris  
con 3 cassetti

Trio ST Chicco  
(Passeggino + navicella  
+ zainetto + poltroncina  
auto gruppo 0)

Saggiolone  
Chicco Mamma

**NUOVI ARRIVI  
PRIMAVERA/ESTATE**



in omaggio  
Poltroncina auto  
Gruppo 0-15 kg

a solo  
**€ 689,00**

ELLE

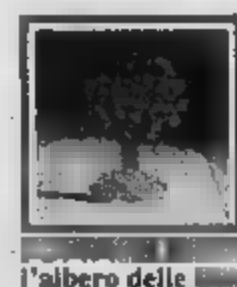
3pomme

Timberland

**APERTO  
LA DOMENICA  
POMERIGGIO**

Ti ricordiamo inoltre le grandi offerte  
che potrai trovare  
all'interno del nostro negozio

Centro Acquisti Masserano  
via Repubblica, 20  
San Giacomo Masserano (BI)  
fax-tel. 015 7251



l'albero delle

MIBB

PALI

Belle confetti

Feg-Pérego

picci

Inglesina

clocc

Nestlé

Mellin

Pampers



**la Grande Offerta**







## Il frutto è sempre più utilizzato in produzioni di raffinata pasticceria



La scelta della qualità e intelligenti iniziative promozionali hanno portato la nocciola Piemonte ipp a far parte del ristretto numero di prodotti d'eccellenza italiani

## Nocciole piemontesi, prezzi record

### Mai toccate quotazioni così alte in Langa

CORTEMILIA

Il prezzo al quintale delle nocciole Piemonte ipp sta toccando livelli record. Cento chilogrammi di pregiato frutto secco piemontese vengono pagati oltre i 260 euro, corrispondenti a più di 100 mila lire al quintale, una cifra mai raggiunta negli ultimi anni e decisamente remunerativa per i sempre più numerosi coltivatori. Il rialzo dei prezzi è stato graduale, ma a partire dal settembre 2004, subito dopo la raccolta, non ha conosciuto interruzioni. «Non la considero un'anomalia», chiarisce Lorenzo Traversa, produttore a vivaio di Canale d'Alba, «perché finalmente si privilegia la qualità: finalmente viene riconosciuto alla nocciola Piemonte ipp quel che merita».

Per Graziano Maestro, titolare dell'omonimo empirio agrario cortemiliese e commerciante corilicolo, il merito è anche della promozione portata avanti da consorzio di tutela, associazioni dei produttori ed enti e organizzazioni che promuovono e valorizzano il territorio. «Diverse iniziative promozionali», spiega, «hanno portato la nocciola Piemonte ipp a far parte con pieno merito del ristretto numero di prodotti d'eccellenza italiani. Un importante risultato che favorisce la crescita dell'economia agricola in aree rurali altrimenti in difficoltà e offre nuove opportunità nei settori collegati, lavorazione e trasformazione del frutto, o nel dolciario».

La Marchisio Nocciole di Cortemilia è un'azienda storica, fondata negli anni '30 dal capostipite Pier Pietro Marchisio. Con due stabi-

DI

### «Tonda gentile» sui bus di Roma

A maggio è in programma un'importante iniziativa promozionale a Roma. L'Associazione «Città della Nocciola» sarà ospite del comune capitolino per un intero week-end e presenterà i principali prodotti dolciari delle quattro regioni italiane (nelle regioni Piemonte, Lazio, Campania e Sicilia) abbinati ad altrettanti dolci. Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi in una conferenza stampa tenutasi nella capitale, a cui hanno partecipato il sindaco del Consorzio di tutela Ipp Terenzio Ravotto e il tecnico Asprocor (Associazione produttori corilicoli) Claudio Sonnati. «Il titolo della kermesse è «Le nocciole della felicità», osserva Sonnati, «e lo scopo di promuovere il più possibile la nocciola e i suoi prodotti derivati. La «tonda» campeggerà su grandi manifesti murali e sulle vetrine delle pasticcerie, sui bus, inoltre, in alcune piazze storiche e nei più famosi parchi della Città eterna vi saranno degustazioni guidate di dolci e Moscato. Un appuntamento importante e un'occasione unica di promozione e valorizzazione». All'evento parteciperà anche la Confraternita della nocciola «tonda gentile di Langa» di Cortemilia.

limenti e 30 dipendenti rifornisce le grandi industrie dolciarie italiane e internazionali. Francesco Caffa, responsabile della produzione qualità, «Dallo stabilimento storico di viale Marconi escono la nocciola sgusciata Piemonte ipp destinata alla pasticceria e all'industria dolciaria di qualità. Dal nuovo stabilimento di corso Einaudi, inaugurato nel 2004 nei locali dell'ex Vestibolare, si producono semilavorati di nocciola, mandorla, noci e pistacchi, nocciola tostata, granella e pasta per la produzione di dolci e gelato. Acquistiamo direttamente dai produttori di Piemonte ipp e solo dopo controlli, il prodotto viene certificato e avviato alla lavorazione».

La produzione delle nocciole Piemonte negli ultimi anni è quasi raddoppiata. Si è passati da meno di 100 mila quintali nel 1999 ai quasi 200 mila dello scorso anno. A far parte del leone è sempre l'Alta Langa, area della varietà «tonda gentile», ma le macchie verdi dei nocciuoli caratterizzano sempre di più anche i paesaggi di bassa Langa e Roero, Monregalese, Astigiano e Monferrato.

Tra i giovani eredi c'è Michele Prochet, lo storico pasticciere torinese che ebbe l'intuito di inserire la nocciola nella sua più geniale invenzione, il cioccolato «gianduiotto». Stefano Robaldo, titolare del laboratorio di Dolci di Cascina Grangia, a Cravanzana, al merito - sottolinea -

è stato mio padre Giuseppe, produttore attuale presidente del Consorzio di tutela della Nocciola Piemonte ipp, che pochi anni fa mi ha convinto a trasformare in dolci le nocciole di Cascina Grangia. Una sfida ambiziosa che abbiamo vinto grazie alla qualità del prodotto trattato. Oggi le nostre torte e i nostri «ribatti» di nocciola, una «baci mignon», si trovano in gran parte nei supermercati svizzeri, tedeschi. Tra le invenzioni più recenti vi sono «Le Lunette», biscotto fatto con nocciola e miele, castagne che si bagna nel vino cantuccio toscano».

Un'analoga scommessa sulla qualità è stata vinta molti anni prima da Giovanni Cogno, titolare dell'omonima pasticceria a La Morra, patria del Barolo e non solo. Spiega: «Oggi turisti e visitatori considerano la vera torta di nocciola di Langa alla stregua di un grande vino. Nelle vie dei comuni del Barolo è consueto vedere tedeschi, svizzeri, austriaci, inglesi o americani passeggiare nella scatola di bottiglie dei vini in una mano e una torta o un sacchetto di baci di dama alla nocciola nell'altra. Merito dell'ingrediente base che oggi è annoverato tra i grandi prodotti enogastronomici piemontesi».

Intanto, il Consorzio di tutela Ipp Nocciola Piemonte ha lanciato una nuova iniziativa promozionale: nelle diverse fiere e manifestazioni e rappresentanti del Consorzio, che ha sede a Bossolasco, distribuiscono gratuitamente ai visitatori un'elaborata confezione contenente cinque nocciole, un modo per far direttamente apprezzare la tanta qualità del frutto secco piemontese.



## PRODOTTI DI GIOVANNI COGNO

I nostri prodotti ■ il risultato di ■ modo di intendere la pasticceria completamente tradizionale; quindi materia prima di rara qualità, lavorazione completamente manuale, quantità ridottissime onde conservare freschezza e fragranza. Esclusi gli additivi: coloranti, conservanti e aromantizzanti.

Produciamo genuinamente

LAMORRESI AL BAROLO  
LAMORRESI AL RUM  
LAMORRESI ALLA GRAPPA DI MOSCATO  
LAMORRESI ALLA GRAPPA DI BAROLO  
TORTA DI NOCCIOLE  
TORTA DI NOCCIOLE AL CIOCCOLATO  
BISCOTTI DI MELIGA  
BISCOTTI DI NOCCIOLA  
BISCOTTI DI NOCCIOLA AL CIOCCOLATO

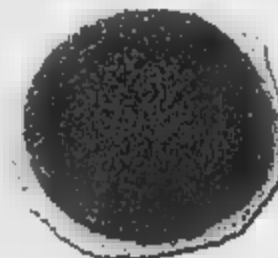
GIOVANNI COGNO - via Vittorio Emanuele, 18  
Tel./Fax 0173/509192 - La Morra (Cuneo)



Prodotti da Forno a base di Nocciole

### Specialità ■ farcita

È una torta di nocciole innovativa, prevale il boccone umido, ghiotto, grazie al morbido pane che racchiude una superba crema di nocciole prodotta esclusivamente in azienda.



12050 CRAVANZANA (CN) - Via Provinciale, 1 - Tel. 0173 855035



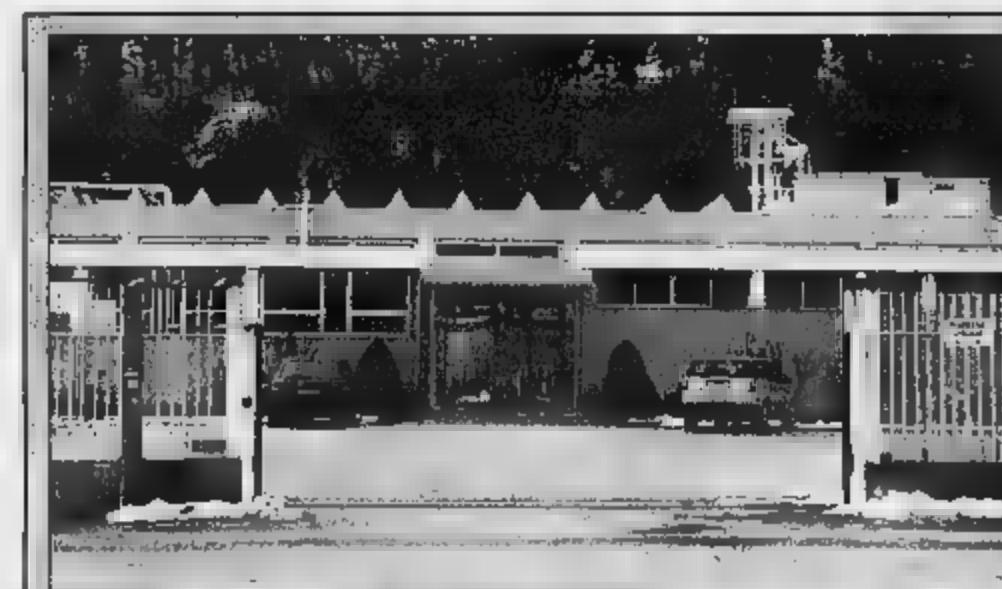
## MAESTRO GRAZIANO

### Commercio Nocciole

MANGIMI - CONCIMI - SEMENTI  
ANTIPARASSITARI

CONSEGNE A DOMICILIO

12074 CORTEMILIA (CN) - Corso Teatro, 23 - Tel. 0173 821017 - Fax 0173 821821



**MARCHISIO**  
NOCCIOLE

NOCCIOLE MARCHISIO S.p.A.

CORTEMILIA (CN) - Viale Marconi, 38

Tel. 0173 821126 - Fax 81968121914 - E-mail: nocciola.marchisio@reacom.it

NOCCIOLE PIEMONTE  
SGUSCIATE, CALIBRATE  
E SELEZIONATE

FARINA DI NOCCIOLE  
CRUDE

FARINA DI NOCCIOLE  
TOSTATE  
NOCCIOLE TOSTATE,  
CALIBRATE E  
SELEZIONATE

GRANELLA DI NOCCIOLE,  
TOSTATE CALIBRATA

PASTA DI NOCCIOLE  
TOSTATE

## TRAVERSA LORENZO

### AZIENDA CORILICOLA



POSSIBILITÀ DI  
REALIZZARE IMPIANTI  
"CHIAVI IN MANO"

- PIANTINE CERTIFICATE A NORMA DI LEGGE
- CLONI DI «TONDA GENTILE DELLE LANGHE» PARTICOLARMENTE PRODUTTIVI
- IMPOLLINATORI D'ECCEZIONALE QUALITÀ E PRODUTTIVITÀ
- PIANTE MOLTIPLICATE PER VIA MERISTEMATICA
- PIANTE DA MARGOTTA DI CEPPEAIA
- PIANTE DI 2 ANNI DI VIVAIO IMPALCATA AD ALBERELLO

Sedi: **LANGHE** - Via Leprato, 2  
**BOSSOLASCO** - Viale **PESCO**, 21 - Tel. 0173 978134 - 348 7128556



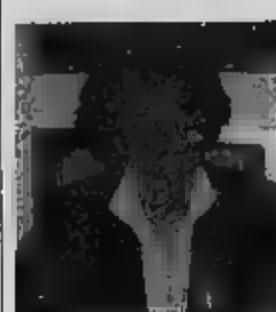
DAL 6 A TORTONA DI RESPIRO NAZIONALE

DISSERVIZI E RIDUZIONE D'ORARIO I SPORTELLI

In mostra Venezia ritratta  
dell'Ottocento

«Venezia prima della Biennale», cioè chi erano e come lavoravano gli artisti attivi nella città lagunare immediatamente dopo l'annessione all'Italia, nel 1866, fino appunto alla prima Biennale del 1895. E' questo il panorama che vuol tracciare una mostra che si terrà a Tortona, nello storico Palazzo Guidobono, il 6 a 28 marzo. L'ha promossa la Fondazione Cassa di risparmio di Tortona, assieme al Comune e col patrocinio della Provincia di Alessandria e Regione. La rassegna, curata dall'Istituto

Matteucci di Viareggio, offre una selezione di cinquanta dipinti di Zandomenighi, Guglielmo Ciardi, Nono, Favretto, Milesi, Frangiaco e Tito. Questi artisti, ribaltando la visione di una città bloccata nello stereotipo vedute lagunari, operarono una svolta decisiva, destinata a segnare il nuovo corso della pittura veneta. I loro dipinti rappresentano una sorta di viaggio a Venezia del passato; gran parte di essi costituiranno un'autentica sorpresa anche per gli studiosi. Se è infatti, una vera e propria letteratura ha contribuito a rendere familiare l'immagine, è altrettanto vero che saranno riuniti per la prima volta. Per informazioni: Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, 0131 822965; info@fondazionecortona.it. (m. l. m.)



Franca Biglio (Anpici)

Parla e piccoli Comuni  
I cuneesi dal ministro

Poste Italiane ha deciso di sospendere per dieci giorni l'entrata in vigore del nuovo piano di riordino degli uffici postali minori, che prevede la riduzione di orario, martedì, degli sportelli a Castellino Tanaro e Marsaglia, piccoli centri dell'Alta Langa cuneese. Intanto il presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa ha ottenuto un incontro con il ministro Maurizio Gaspari e il direttore generale delle Poste, Massimo Sami: si svolgerà a Roma il 10 marzo, per

discutere dei disservizi «Grandi». Nell'attesa il presidente dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni, Franca Biglio, ha sospeso le proteste organizzate per i prossimi giorni: ieri aveva annunciato l'intenzione di iniziare la mobilitazione stamane, incatenandosi in piazza Castello a Torino, davanti alla sede della giunta regionale, intraprendendo uno sciopero della fame o altro. «La protesta solo è cancellata», ha sottolineato il presidente dell'Anpici, «perché teniamo conto del momentaneo impegno parte Poste Italiane a interrompere alcuni dei provvedimenti previsti. I paesi di montagna e collina non possono vedersi privati anche questo importante servizio». (p. a.)

BUDGET DA TRE MILIONI DI EURO. IL «TOSON» D'ORO E L'ARIANNA DI DE CHIRICO FRA LE OPERE RICHIAMO. TESTIMONIAL DAVERIO



Il Chiostro di San Sebastiano sede del Museo del Territorio ospiterà dal 20 aprile al 24 luglio Sul filo della lana una mostra evento che ha l'obiettivo di rilanciare anche il Biellese, capoluogo laniero per eccellenza

Un filo di lana «sfida» il mondo  
Una mostra evento per rilanciare il BiellesePaola Guabellia  
BIELLA

Sarà uno dei pezzi di prestigio insieme ad un esemplare autentico del Toson d'oro, in arrivo dal Museo di Vienna, del dipinto della statua Arianna dormiente firmata da Giorgio De Chirico e ancora del Guerriero Tracio, il primo rappresentato con i pantaloni, conservato agli Uffizi di Firenze. L'Ariete di Siracusa, vigliosa opera ellenistica in bronzo dell'inizio del III secolo a.c. (superstita di una coppia, che decorava la reggia di Agatocle e che, in età medievale, era collocata ai lati del portale di Castello Maniace), è sicuramente l'operazione più prestigiosa che il Museo del Territorio di Biella poteva fare per coronare la mostra-evento «Sul filo della lana» che si svolgerà il 20 di aprile.

L'Ariete accovacciato, riferibile alla cerchia dello scultore Lisippo, è affetto infatti da un cancro del bronzo e prima di essere esposta a Biella verrà restaurata dagli stessi laboratori che si stanno occupando della Lupe Capitolina di Roma.

## LA FINESTRA E I GADGET

## Ariete di Siracusa

Una trentina, oltre a sei Maserati per gli ospiti vip, in città trasporteranno i visitatori alla sede all'altra della mostra. Altre 10 si vedranno nei capoluoghi italiani.

Un milione le bottiglie di birra verranno commercializzate dall'azienda biellese con il logo dell'evento. Inoltre un'importante casa vinicola del Monferrato preparerà bottiglie con una particolare etichetta.

In un catalogo didattico compariranno i principali Paesi produttori di lana. Ogni scheda sarà corredata inoltre da «filocco» materia prima,

## moneta e francobollo.

Duecento montoni simbolo a grandezza naturale in plastica dorata. Una sessantina sono stati acquistati da collezionisti.

Veranno realizzati 3.500 stilografiche personalizzate

Il Cappellificio Cervo proporrà modelli speciali il prestigioso marchio.

Realizzerà il catalogo destinato a diventare una vera bibbia della lana. In vendita insieme ai gadget: cravatte di Valentino, foulard di Ratti, profumi etc.

«Sul filo della lana» sarà molto di più che una semplice esposizione di opere d'arte e tele (anche se fra esse ci saranno Segantini e altri pezzi notevoli in arrivo da tutto il mondo). Al capoluogo si contrapponerà, ad esempio tutta la campagna stampa della Mentos che usava come soggetto appunto la pecora. Idee provocatorie, alternative, volute per far divertire, sognare, scoprire, basti pensare

che Luciano Donatelli, presidente della Fondazione del Museo che sta allestendo la mostra, è affiancato da Philippe Daverio.

Una coppia effervescente e dir poco, coadiuvata da un insostituibile e instancabile direttore, Alessandro Greggio, che è riuscita a collezionare sponsor e sinergie in tutto il Piemonte, principalmente e poi in tutta Italia, in seconda battuta.

Le novità in questa operazione da 3 milioni di euro, che vuole coinvolgere il territorio e i suoi operatori commerciali, si susseguono a tambur battente e Donatelli non ne ha mistero, anche se l'articolata manifestazione che prevede incontri e perfino appuntamenti mondani (una Biella-Oropa di auto d'epoca a vip che organizzerà in maggio l'Automobile Club italiano), verrà illustrata fra più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season.

Luciano Donatelli mentre illustra alcuni particolari dell'operazione

Tre mesi di esposizione sono lunghi da trascorrere. Le organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, sui muri delle città, auto-simbolo (trenta Fiat ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e navetta fra le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), e perfino quattro grandi esemplari del montone simbolo (altri 4 metri) sistemati lungo le autostrade del Nord Italia che assai visti da almeno 12 mila automobilisti.

A Biella, arriveranno inoltre 30 investitori internazionali accompagnati dalla Morgan Stanley - spiega Donatelli. La società di servizi finanziari li porterà in visita ma è evidente che a quel punto il Biellese dovrà offrire la migliore immagine di sé, per invogliarli a investire da noi.

evento a 360 gradi per rilanciare il capoluogo laniero? Donatelli e Daverio si credono fortemente. Il critico perfino prestato la sua immagine che comparirà sui manifesti murali: «Ti aspetto a Biella» dice e punta il dito evocando la celebre campagna di arruolamento dell'esercito americano con lo «Zio Sam».

## in breve

## DOMANI SI RICORDA LA BATTAGLIA DI CESARA

Verrà ricordato domani mattina, con solenne manifestazione, il 60° anniversario della Battaglia di Cesara nella quale persero la vita, il 25 febbraio 1945, quattro partigiani. Si trattava di un giovane ucraino, Ivan Churtidze, di Pietro Marino, Luigi Tagini e Luigi Villa, quest'ultimo medaglia d'argento al valor militare. La cerimonia sarà il 10 con il ritrovo in piazza Marconi e proseguirà con un corteo, messa e, alle 11.45, l'orazione ufficiale tenuta da Vittorio Beltrami e da «Alfredo» Menegatti, uno dei partigiani sopravvissuti alla battaglia. (v. a.)

## BEPPE INCONTRA I DETENUTI A CUNEO

Il comico Beppe Grillo, che si esibirà lunedì sera a Cuneo, prima dello spettacolo, nel pomeriggio, farà visita alla Casa circondariale, per un breve saluto ai detenuti: lo ha annunciato la direzione della casa di detenzione. (r. c.)

## PARLERÀ SULLA RICERCA

Il professor Elio Borgonovi, direttore del Centro ricerche sanitarie della Bocconi, martedì prossimo (ore 21, hotel La Bussola a Novara), sarà il relatore di un incontro organizzato dalla Fondazione per adroterapia oncologica (Tera). Il tema: «Fondazioni di ricerca: una ricchezza per il territorio». (r. a.)

## MONDOVI INAUGURERÀ CASERMA SULLA TO-SV

Ospita già il personale, ma non era stata ancora inaugurata: il taglio del nastro alla caserma della polizia stradale di Mondovì (all'uscita del casello), operativa sull'autostrada Torino-Savona, si svolgerà lunedì 7 marzo, alle 11, con il presidente della Asg Giovanni Quaglia e il dirigente del Compartimento Polstrada Piemonte e Val d'Aosta, Paolo Fonzo. (p. a.)

CLAVESANA, DOPO UN CONTROLLO DELLA REPRESSIONE FRODI IN UNA CANTINA

## Tempesta in un bicchiere (di dolcetto)

## Polemiche sulla legge che obbliga la vendita doc in bottiglia

«Non possono vietare di distribuire il nostro vino in damigiane». Vivace scambio di lettere

Sergio Miravalle  
DOGLIANI

Ieri mattina il mondo del vino piemontese è stato percorso da una scossa. I cellulari hanno trillato lanciando l'allarme: gli ispettori della Repressione frodi stanno sequestrando Dolcetto doc alla cantina sociale di Clavesana, una cooperativa importante con circa 400 soci. Gli ambienti sensibilibili a questo tipo di notizie: temono le ripercussioni negative. Stava scoppiando un nuovo scandalo? Che era realmente successo? Per capirlo bisogna fare un passo indietro. Da qualche tempo produttori e addetti ai lavori discutono sull'interpretazione del disciplinare della Denominazione di Origine Controllata del Dolcetto di Dogliani che risale al 1974. Trent'anni fa l'articolo 8 della norma che regola la produzione di questo vino fu scritta così: «Le bottiglie in cui viene confezionato il Dolcetto di Dogliani in vista della vendita devono essere di

vetro scuro, di capacità non superiore a cl. 72, di forma bordonale, bordonale o similari, oppure corrispondenti ad antico uso e tradizione...»

La stessa norma, parola più parola meno è contenuta in molti disciplinari di altre doc e anche dei sei fratelli che compongono la variegata famiglia dei dolcetti: d'Alba, d'Asti, Langhe, Monregalese, d'Acqui, d'Ovada, Diano.

Quello di Dogliani è tra i più blasonati con 540 aziende iscritte, un migliaio di ettari di vigne e oltre 3 milioni di uva prodotti che corrispondono più o meno al numero di bottiglie. Il Dogliani ha un'immagine in forte crescita, dopo anni di fatica, anche grazie all'attività di produttori eccellenti e c'è la voglia di portarlo nel Gotha delle doc, a far compagnia a Barolo, Barbaresco, Gattinara, d'Asti ecc. Per un vino considerato, sempre un po' il parente povero è un bel riscatto.

La questione della vendita in bottiglia in questi trent'anni ha mai fatto discutere. Dal Consorzio dei vini d'Alba è però partita una lettera che ricorda la norma e annuncia una nuova riunione tra produttori.



In molte cantine private e sociali (nella foto quella di Casorzo nell'Astigiano) il vino a doc è ancora venduto anche in bottiglioni e damigiane. Per il Dolcetto di Dogliani sono sorte discussioni e contrasti sulle interpretazioni corrette della norma anche in vista del passaggio alla docg

ormai vendiamo in bottiglia, ma in annate abbondanti come questa non escludo che qualche produttore proponga il vino anche in damigiane o altri recipienti sotto i sessanta litri. Si è sempre fatto.

Lo fanno anche nelle cantine sociali della zona dove però il controllo del controllo della Repressione frodi. Alla Coldiretti la giudicano un'interpretazione restrittiva. Fabrizio Rappalino funzionario di zona ad Alba è esplicito:

«Sono uffici distanti dalle nostre realtà, parla di interpretazioni letterali e commenta non è questo il momento di interferire con il mercato di per sé già difficile».

In Regione, il servizio anticontraffazione che occupa 14 addetti, guidati da Enrico Zola, precisa di aver inviato una lettera d'interpretazione ai colleghi del Ministero. Per intanto il sequestro non c'è stato. La classica tempesta in un bicchiere... di Dolcetto.

ADDIO ALL'EX GIORNALISTA DE «LA STAMPA», SCOMPARSO A 79 ANNI

## Gasco, bandiera delle «Province»

La cosa che amava raccontare ai giovani colleghi era il suo battesimo alla Stampa. Non più giovanissimo, aveva 40 anni, era addetto stampa all'Usl, il Consorzio Usa di piazza San Carlo. Nel 1965, gli Usl Unitari decisero di chiudere la sede consolare torinese e Gabriele Gasco, che aveva spesso collaborato con La Stampa, va a bussare alla porta del direttore Giulio De Benedetti. «C'è lavoro per me?». La risposta di De Benedetti fu: «Se presenti domani al giornale e finalmente potremo darci del tu».

«domani» era il 1° luglio. Gabriele Gasco resterà alla Stampa fino al 30 luglio del '92 ma, dopo andato in pensione di anzianità, finirà di lavorare. Con la moglie Paola ha infatti gestito un'agenzia stampa fino all'altro giorno.

Era nato a Trino poco meno di 80 anni fa (li avrebbe compiuti tra pochi giorni) ed è morto nella notte tra giovedì e ieri all'ospedale Mauriziano per i postumi di un incidente stradale accaduto lunedì sera. Proprio sotto casa, a Torino, all'incrocio fra corso Re Umberto e corso Rosselli, era stato investito da un'auto. Non sembrava grave, si era ripreso dopo l'intervento chirurgico e, al solito, aveva incominciato un po' a scherzare un po' a litigare con i medici. L'altra notte, la crisi improvvisa e fatale. Lascia la moglie, Paola, la figlia Gaia Maria e il figlio Giorgio, giornalista al «Gazzettino» di Venezia. La data dei funerali verrà fissata nelle prossime ore: le esequie saranno



Gabriele Gasco

Assunto da De Benedetti nel '65 era il referente dei corrispondenti dalle principali città del Piemonte. Sarà sepolto nel suo paese d'origine Trino, nel Vercellese

decennio il punto di riferimento dei corrispondenti, da Barba a Marchiaro, da Marchisio a Nani, da Matteis a Minoli. Così, aderì con entusiasmo al progetto della direzione (erano gli anni di Arrigo Levi) di inaugurare le redazioni decentrate: fu allora che molti giovani aspiranti giornalisti incominciarono a conoscere Gasco. L'impatto era talvolta problematico perché il giornalista trinese un po' si atteggiava a burbero. In realtà, aveva un cuore grande così, dava consigli, sempre preziosi, mai interessati, e incoraggiava i più giovani e non limitarsi ad una cronaca pedissequa dell'avvenimento. «Orizzate le antenne, scrivete, ma siate mai né volgari, né impetiosi». «Ma degli allievi di un giornalista scandinavo dai fatti e permesso di deontologia professionale. Ci mancherà». (d. m.)



Ad Alba le numerose proposte di «Body Energy» e «Mondo Bingo»



Aperta nel 1995 e ben attrezzata, la palestra «Body Energy» di Alba offre ai frequentatori la possibilità di svolgere attività fisiche sotto forme

## Come ritrovare benessere e relax

### Si può andare in palestra o tentare la fortuna

**ALBA**  
Ritornarsi in forma, acquistare benessere attraverso l'esercizio fisico, liberarsi dallo stress della vita moderna. Tutto ciò è possibile frequentando la palestra «Body Energy» di via Fratelli Bandiera, ad Alba. Aperta nel 1985 e ben attrezzata, la palestra offre ai frequentatori la possibilità di svolgere attività fisiche, mai seguita il filone body building agonistico.

«Il obiettivo - dice il titolare, Giuseppe Marchesan - è quello di aiutare uomini e donne a conseguire il benessere, a mantenere un buon stato fisico e un buon equilibrio». Proposte che rivolte a persone di tutte le età, dai giovani agli adulti, agli anziani. Da «Body Energy» si possono programmi personalizzati, che tengono conto particolari esigenze e problemi, oppure corsi di gruppo, attraverso l'uso di attrezzi e l'esercizio libero. Un impegno che aiuta a migliorare l'aspetto estetico e a sentirsi meglio. Non solo, ma ci sono anche rivolti a persone

**Per rimettersi in forma**  
■ trascorrere qualche ora di divertimento  
■ compagnia

ipertese, per la riabilitazione funzionale, dopo incidenti o anche interventi chirurgici.

La palestra da anni si occupa dell'attività degli anziani, collabora anche con le scuole. La frequentano allievi e insegnanti di alcuni superiori albesi, con i quali si è instaurata una buona intesa. «Body Energy» è anche un ambiente accogliente, in cui le persone si trovano a proprio agio, ambiente quasi familiare, tanto che molti usano dire «Vado da Beppe» quando si recano in questa palestra. Il fiore all'occhiello sono i corsi, unici, inventati e sperimentati che si possono trovare solo da «Body Energy»: si tratta di

attività fisica di gruppo, studiati e organizzati facendo tesoro della lunga esperienza in tanti anni che ottenendo un grande successo tra i frequentatori.

La palestra «Body Energy» è aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 22, sabato dalle 10 alle 18. L'unica giornata di chiusura è la domenica. Il titolare Giuseppe Marchesan, responsabile di tutta la gestione, è affiancato dai collaboratori che curano i vari programmi di attività.

La vita moderna e i suoi ritmi frenetici è fonte di stress: sono sempre più numerose le persone che sentono la necessità di riservarsi un po' di tempo da dedicare alla mente e se stessi, durante la giornata o almeno in alcune ore della settimana. Sono momenti preziosi per il corpo e per lo spirito, che aiutano a mettersi in forma e ad affrontare meglio i tanti impegni sul lavoro e in famiglia. La palestra è ambienti che aiutano a perseguire queste finalità e la loro frequentazione è costante aumento, sia da parte degli uomini, sia delle donne.

In un altro settore, un locale molto frequentato nel

tempo libero è il Bingo. Ad Alba, in via Tanaro 5 è in funzione da tre anni «Mondo Bingo», che venerdì 4 marzo inaugurerà la sala fumatori. Dicono i titolari Nanni e Alberto Roggero: «Dopo l'entrata in funzione della legge sul fumo, ci siamo decisi di trasformare una parte della sala gioco in sala per fumatori, allo scopo di accontentare tutti i clienti. E' stato un'idea notevole, che coincide con il terzo compleanno del locale».

Venerdì 4 marzo a tutti gli intervenuti sarà offerto un omaggio. «Mondo Bingo» è aperto tutti i giorni dell'anno senza eccezione, a partire dalle 16. Si tratta di un locale che può contare su una buona affluenza di clienti provenienti da vasta area, che raggiunge tutto il Cuneese, fino all'Astigiano e al Torinese. Quasi il 50 per cento dei clienti proviene da località fuori dall'Albese.

Dicono i titolari: «Ci sono famiglie che utilizzano Bingo punto di riferimento, ritrovo. Il gioco favorisce l'aggregazione. E' anche possibile usufruire del servizio bar e di una piccola ristorazione».

Locali  
APERTO  
tutto il giorno

**Mister Animal**

Locali  
APERTO  
tutto il giorno

ALBA, c.so Canale, 113 (La Promidi) - Tel. 0173.36.35.49

**LE MIGLIORI OFFERTE SELEZIONATE PER VOI**

**PREMIUM ADULT** Kg 15 **100% OFFERTA** € 37,00

**Royal Canin** **MAXI ADULT** Kg 15 **50% OFFERTA** € 70,00

**Trainer BABY** Kg 15 **50% OFFERTA** € 50,00

**Special Dog** Kg 15 **50% OFFERTA** € 14,00

**Special Dog Junior** 1 pz. € 9,91 3 pz. € 1,01 **3x2**

**Cane pastore** 1 pz. € 1,40 3 pz. € 1,40 **3x2**

**Supplementi** 60x60 3 pz. € 9,90 60x90 3 pz. € 12,90 **3x2**

**OFFERTE SPECIALI PER IL VOSTRO GATTO**

**Gourmet GAT** **cat. spec.** € 2,55

**Shiba** 1 pz. € 0,40 3 pz. € 1,10 **3x2**

**Whiskas** 1 pz. € 2,50 3 pz. € 1,10 **3x2**

**Al proci** **PREZZI PARTICOLARI**

**Whiskas** **Carry 50 Gatto** € 9,70

**Whiskas Gatto** **Carry Gatto** Kg 3,44 **sconto 18%**

AI

# BINGO ALBA

**VENERDI' 4 MARZO**

a richiesta di molti appassionati frequentatori

**INAUGURAZIONE** della nuova

**SALA FUMATORI**

In regalo per tutti un Bingo Marker



# 4 SALT in PALESTRA

Ambiente familiare  
Locali rinnovati  
Trattamenti personalizzati  
Viaggi premio

**Il miglior modo  
per gustarvi  
i piaceri della vita!**

**BODY ENERGY**  
ACTIVE CLUB

ALBA - via F.LLI BANDIERA 107/B - 0173 368790

ci presentiamo da



## dove andiamo

**DEGUSTAZIONE DI VINO AL REGINA PALACE**  
«Degustazione itinerante»: è un appuntamento annuale dedicato ai professionisti della ristorazione, del bar e dell'hotellerie, organizzato nelle Province di Biella, Novara, Vercelli e Vco. ■ domani a mercoledì farà tappa all'Hotel Regina Palace di Stresa. L'ingresso è dalle 11 alle 22. Sono presenti aziende piemontesi e nazionali che proporranno la degustazione dei loro prodotti, tutti di qualità. La manifestazione è promossa dalla Global Pesca di Gravello Torinese. [r. r.]

**«CIOCCOLATO» A DEL BAROLO**  
Oggi e domani, nel castello comunale «Falletto» a Barolo (enoteca regionale), appuntamento con «Cioccolato alla corte di Barolo Chinato». Sono previsti percorsi didattici storico-tecnici, degustazioni, incontri con i produttori, menu specifici e «cantine aperte». [r. c.]

**MASCHERE, VIN BRULÉ E CIOCCOLATA CALDA**  
Complice il maltempo, si svolgerà solo domenica il Carnevale di Ponzzone, nell'Acquese. Al pomeriggio, alle 14,30, ci sarà la sfilata e alle 16 in piazza saranno distribuiti bugie, cioccolata calda, vin brulé. E sarà l'occasione per conoscere i prodotti tipici, a partire dall'originale «fietto b...». [g. l. f.]

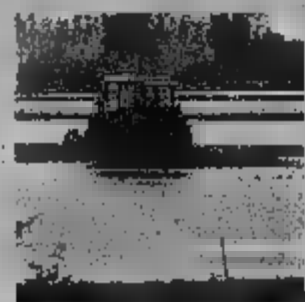
CARLO MACRÌ (BANDA OSIRIS) RACCONTA I LUOGHI PIÙ AMATI DEL PIEMONTE: DA VERCELLI ALLE LANGHE

### LA CAPPELLA



La cappella del Barolo di Sol Lewitt e David Tremlett a La Morra è un'esplosione di colore tra le vigne che non può lasciare indifferenti. Amo tutti i luoghi dove le costruzioni antiche si intrecciano con le opere moderne.

«Le risaie sono uno spettacolo da vivere e da proteggere. Quando, a fine marzo, si aprono le chiuse è ogni volta un'emozione. Ma attenzione: le risaie si apprezzano con qualche anno in più, prima sei solo arrabbiato per le zanzare».



### STRESA E ARONA



Stresa e Arona hanno un significato particolare. La Banda Osiris è nata lì 25 anni fa, quando ci esibivamo come artisti di strada tra i turisti. La malinconia del paesaggio era mitigata dall'entusiasmo dei nostri primi passi. Ricordo i primi viaggi in auto da Vercelli al lago e il ritorno contando i soldi guadagnati.

Carlo Macrì, 49 anni, musicista e attore della Banda Osiris da quando aveva sei anni ha vissuto a Vercelli.

## «Sant'Andrea e il lago i miei posti dell'anima»

### testimonianza

Roberto Fiori

È nato in Calabria 49 anni fa, ma per puro omaggio alle origini dei genitori. Per il resto, dall'età di sei anni la vita è sempre stata vercellese, nonostante la valigia sia continuamente pronta per seguire il suo apprendimento di musicista e attore con la Banda Osiris.

Anche quando lo raggiunsi al telefono, Carlo Macrì è in viaggio. Pordenone, con i tre compagni di palcoscenico. Poi andranno a Roma per «Parla con me», il programma domenicale di Serena Dandini, e

via di nuovo, in Friuli, per un'altra serata.

Difficile, con ritmi così, darsi qualche itinerario di piacere in Piemonte? «Un passato lo facevo più spesso, ora, tra il lavoro e due bambini, il tempo è poco e ci limitiamo a qualche uscita - confessa - Ma ci sono luoghi che sono impressi nella mente, dove è sempre bello ritornare».

Quali? Iniziamo da Vercelli: «Innanzitutto il chiostro della basilica di Sant'Andrea. È un'architettura importante, io ci sono legato soprattutto perché da lì, quando ero dei posti dove mi rifugiavo con i miei pensieri. Ora forse un po' dell'atmosfera mi è persa, ma per me

Partite da Torino scendete verso le colline quindi raggiungete i monti di Alagna In bici tentate la salita da Trino a Camino

l'aria che si respira è ancora molto suggestiva. Vercelli, poi, per Macrì vuol dire soprattutto risaie: «L'acqua nei campi è uno spettacolo da vivere e da proteggere. È bello, a fine marzo, iniziarsi a vivere in questa cie di isola e quando si aprono le chiuse è una volta un'emozione. Ma attenzione: «Le risaie» quando si ha qualche anno in più, prima sei solo arrabbiato per le zanzare».

Altro luogo dell'anima è il Lago Maggiore: «Stresa e Arona per me hanno un significato tutto particolare. La Banda Osiris è nata lì 25 anni fa, quando ci esibivamo tra i turisti. Ricordo i primi viaggi in auto da Vercelli al lago e poi il ritorno, contando i soldi finiti nel cappello. La malinconia del paesaggio è mitigata dall'entusiasmo dei nostri primi passi e forse aveva un successo proprio perché porta-

## dolce & salato

PAOLO MASSOBBRIO

Salami stagionati  
pane fragrante  
e grignolino  
nel buen retiro  
del Monferrato

Se dovessi chiudere gli occhi e sognare il buon retiro, con l'alba d'ogni giorno che racconta il miracolo delle stagioni, non avrei dubbi: il Monferrato. La casa del pittore Aldo Molino, ad Altavilla, è una suggestione senza confini e richiama alla libertà. Persino i bagni, water close compreso, sono a vista, con un solo unico vetro. Stravaganze monferrine, ce ne sono tante, e che l'amico Gionata, compagno di sicure Barbere, avrebbe che riempirmi una sera. M'ha scovato persino un produttore di fischietti di terracotta, Favarin di Moncalvo, unico al mondo. Ma anche il pane fragrante della Val Cerrina che fa Dilve Penna (Castelletto Merli - via Giuseppe, 33 - tel. 0141918113).

Nel negozio di Cellamonte, la signora Franca m'ha invece mostrato il quaderno degli avi, scritto con una calligrafia solenne, dove Antonio Franca tirava somme di un conto. E dietro a quelle pagine ho visto i salami stagionati al punto giusto nella Barbera, conservati così per spuntare qualche lira in più. Mentre guardavo estasiato il quaderno ingiallito, che segnava l'aumento di «fatturato» (si chiama così?), progressivo in anno, sgranocchiavo pane dalla

fragranza indicibile. «Guardi che il giorno dopo è più buono». Signora mia, anche dopo due o tre giorni se è una pasta dura di Monferrato, da gustare col salame crudo, attingendo a un goccio di Grignolino, tannico come lo vuole la sua natura. A Casorzo d'Asti ci sono i fratelli Franco e Pierpaolo Villa, panettieri di fama (via Lodovico, 11 - tel. 0141929185). La Monferrina la impastano a mano: farina, acqua, lievito, bassissima percentuale d'acqua. Formano due cilindri arrotondati che lasciano riposare per ore. Prima di infornarla viene tagliata a metà e in cottura raddoppia di volume, assumendo la classica forma panciuta. Più salame? Sala Monferrato (Via Roma, 11 - tel. 0142486363), Luca Sassi produce salami da tre generazioni. Quali? Salame crudo e cotto, cotechino, salsiccia e, naturalmente, la muletta. Insomma, il meglio, che da queste parti a gara con i Franca, Cellamonte (via Barbano, 23 - tel. 0142488172), i Colombano di Ozzano (via Leonardo Vinci, tel. 0142487182) e il re della muletta, al secolo Pieralberto Miglietta, di Serralunga di Crea (via Maddonnina - tel. 0142940149). Il Monferrato è così. Un sogno che è ancora realtà.

Alfa e Alfa Sportwagon. Fino al 28

€ 2.500 di sopravvalutazione dell'usato, solo per un numero limitato di vetture disponibili in pronta consegna

Di serie: 6 airbag, ABS+EBD, climatizzatore bi-zona, fendinebbia, autoradio RDS, Infocenter con Trip Computer.

Supervalutazione riferita al listino Eurotax Blu.

Dotazioni riferite all'allestimento



Last Minute.

### Crono

ALBA (CN) - Corso Canale, 2 - Tel. 0173363956  
BRA (CN) - Via Cuneo, 184 - Tel. 0172499720  
Assistenza: - Corso - Tel. 0173363801/384140  
www.crono-alfaromeo.com

### Forma

CUNEO - Via Tiziano, 6 - Tel. 0171640300  
SALUZZO - Via Savignano, 30 - Tel. 0175248836  
PIANFELI (CN) - Str. Statale Monregalese, 7 - 0174584448  
www.forma-alfaromeo.com

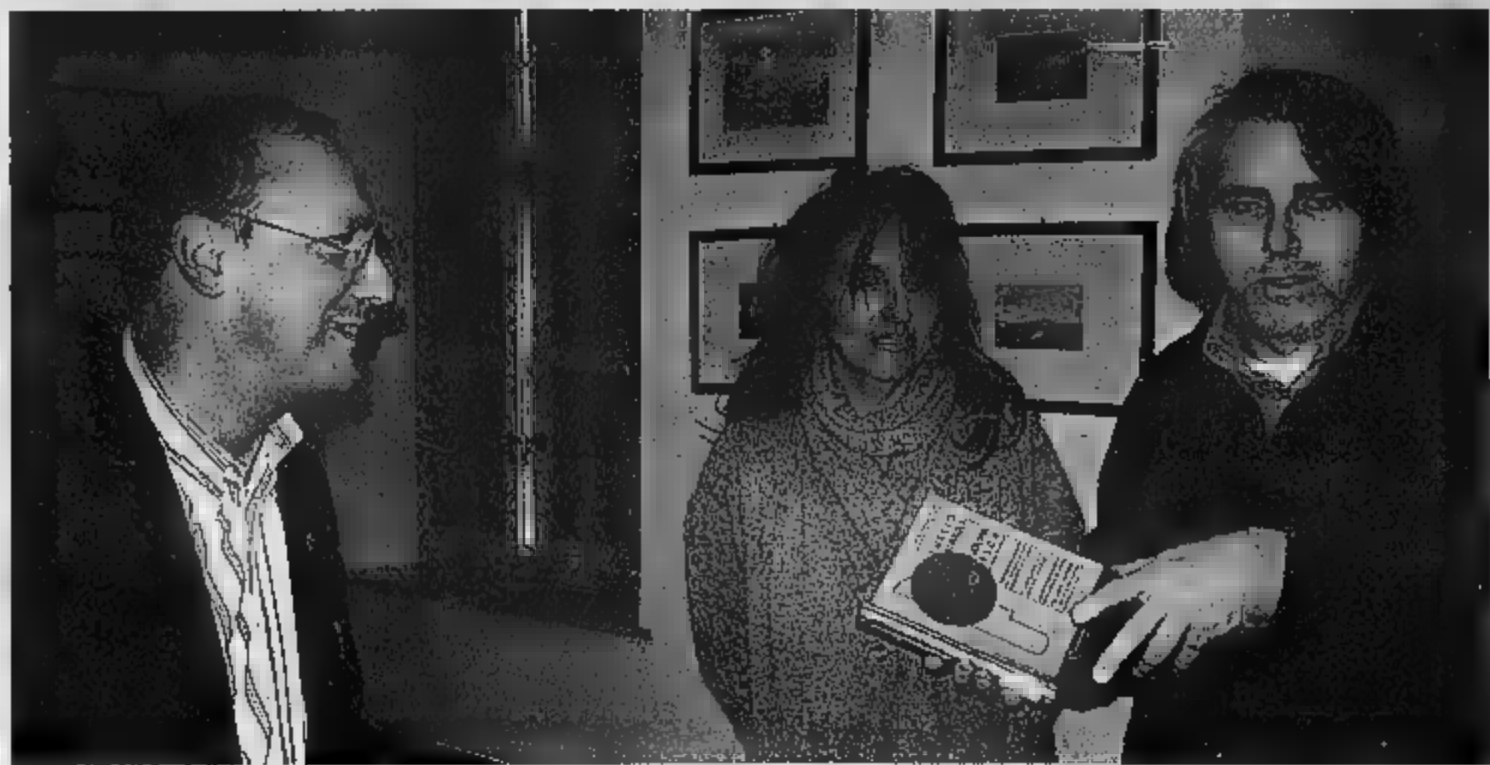
Concessionari del Piemonte



Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1,9 JTD) - 11,9 (2,5 V6 24V Q-Sys) - 15,5 (1,9 JTD) - 28,3 (2,5 V6 24V Q-Sys). Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 155 (1,9 JTD) - 283 (2,5 V6 24V Q-Sys).



Eventi dedicati a Bruno Munari, Marcello Piccardo e Francesco Franco



L'assessore comunale alla Cultura Mondovì, Ezio Tino, insieme ai curatori della mostra Antonio Capaccio e Claudia Rozio

## «Laboratorio» d'arte e cultura

Grandi mostre a Mondovì Piazza e Breo

MONDOVI

L'opportunità di sfogliare libri rari, l'emozione di capire da dove parte la sperimentazione cinematografica che ha portato alle strabilianti tecnologie di oggi. Un esempio: la raccolta a presentazione di testi poetici «L'anguria lirica» di Tullio D'Albisola, con una preziosa prefazione di grande Marinetti e illustrazioni di Bruno Munari (valore commerciale oltre 40 mila euro). Si tratta di uno dei grandi appuntamenti che si vivono nel fine settimana a Mondovì.

Il primo ieri mattina, con l'inaugurazione, nelle sale dell'Antico Palazzo di Città, a Piazza, della mostra voluta dall'assessorato alla Cultura del Comune di Mondovì per celebrare l'opera del «monregalese» Marcello Piccardo, realizzata dall'associazione «Breco per l'arte contemporanea» con il contributo finanziario della Fondazione Cessa di Risparmio di Cuneo. La mostra è a cura di Antonio Capaccio, con il coordinamento di Claudia Rozio: è, fra le altre cose, la storia del celebre «Studio di Monte Olimpino, Laboratorio cinema di ricerca», che nasce nel 1962, nella locali-

**Le esposizioni si possono visitare nell'Antico Palazzo di Città e nell'ex chiesa di Santo Stefano**

tà omonima, vicino a Cuneo, per iniziativa degli artisti Bruno Munari e Marcello Piccardo. Per circa dieci anni, fra il 1972 e il 1972, lo Studio rappresentava un luogo distintivo della sperimentazione cinematografica in Italia. Produzione e realizzazione di una cinquantina di film - quasi tutti assai brevi, più alcuni lungometraggi - film di ricerca e film d'informazione pubblicitaria, cioè su commissione di aziende. Si parla di grandi marche come Olivetti, Fiat, Tisot. In pratica, una retrospettiva grande respiro soprattutto di Piccardo, autore che collaborò anche con la Rai e che visse a Piazza l'ultima parte della vita e a Briaglia fu sepolto. «Visitare la

mostra - ha spiegato l'assessore comunale alla Cultura Ezio Tino - è un modo per entrare anche nel sognante mondo di Piccardo e delle sue opere, siano disegni, cartoni, film, cortometraggi, luminarie e spot pubblicitari, saranno visionabili grazie a un dvd continuo. Una perfetta per tutti i curiosi del settore, ma anche per gli insegnanti e i bambini. Nell'ambito dell'editoria, ad esempio, l'attività del 1968 autore è stata estremamente articolata: dai libri per bambini a testi di didattica, teoria, dalla numerosa grafica editoriale alla grafica pubblicitaria, anche rubriche, riviste di arredamento, design, critica letteraria o a illustrazioni per corsi e rubriche di ginnastica, inglese, giardinaggio. La mostra rimarrà all'Antico Palazzo di Città dal 20 marzo. Orari di apertura: dal martedì alla domenica, ore 10-12 e 15-18.

L'altro evento monregalese è rappresentato dalla grande antologica dedicata a un illustre concittadino, Francesco Franco, maestro grafico e incisore. S'intitola «Mezzo secolo di attività grafica» ed è organizzata dagli Amici di Piazza e dal Comune, con il contributo della Fondazione

Cassa di Risparmio di Cuneo: s'inaugura oggi, alle 17, nell'ex chiesa di Santo Stefano e resterà aperta fino al 26 marzo (chiuso il lunedì, da martedì a venerdì ore 15-19, sabato e domenica al mattino ore 10,30-12,30). La rassegna ripercorre le fasi salienti dell'attività grafica di Franco. Il catalogo della mostra è curato da Andriana Grisei e da Remigio Bertolino. «Franco» segue di muoversi - si legge sui fronti della figurazione e dell'astrazione ponendo l'attività artistica dell'autore al livello di pietra miliare esemplare originale dell'arte grafica del secolo.

ricordare ancora che, all'Antico Palazzo di Città, prosegue la mostra «Pizzi Blu» dedicata a un viaggio nella ceramica monregalese. La città fu un fondamentale crocevia di produzioni ceramiche fin al XVII secolo. Divenne distretto industriale che si sviluppò soprattutto nell'800: oggi la tradizione vive grazie alle botteghe artigiane e a un'industria. Il titolo della mostra si ispira alla particolare tecnica decorativa per i bordi di manufatti, per lo più in color blu, dall'aspetto di pizzo, che variava nella fantasia.

Lo Studio di Monte Olimpino

Il cinema di ricerca

Il cinema d'informazione pubblicitaria

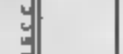
Il cinema fatto dai bambini

via Giovanni Giolitti, 1 MONDOVI PIAZZA

febbraio - marzo 2005

orari: 10,00/12,30 - 15,00/18,30  
chiuso il lunedì

25 febbraio 2005



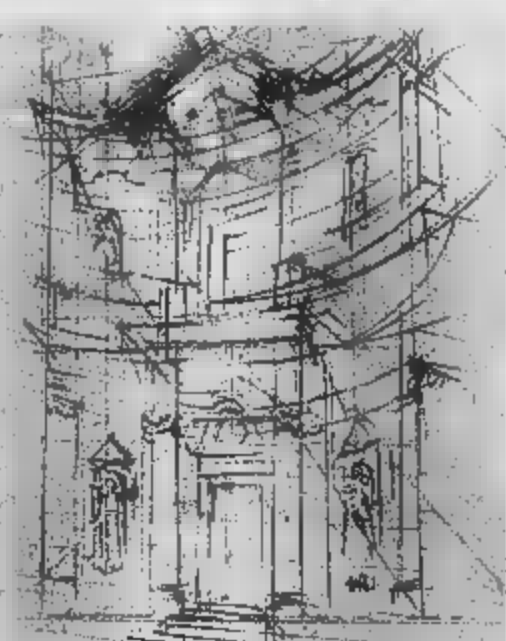
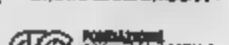
FRANCESCO FRANCO

26 febbraio 2005

inaugurazione

26 febbraio ore 17,00

orario:  
dal martedì a venerdì  
ore 15,00-19,00  
sabato e domenica  
ore 10,00-12,00  
ore 15,00-19,00  
chiuso il lunedì



ex chiesa di Santo Stefano  
via S. Agostino, 24 - Mondovì Breo

manente

regalese

Stagione Musicale Monregalese

26 febbraio

Oratorio Santo Croce  
I Giovani dell'Accademia Montis Regalis  
direttore Luigi Mangiacavallo  
Musica Barocca  
ore 21,00 - ingresso 8 €

GRANDI  
OCCASIONI

una domenica  
di grandi  
occasioni

siamo aperti domani  
domenica 27 febbraio

FRANCASA

Grandi cose per grandi case.

CEVA (CN)

Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO uscita Ceva - Tel. 0174.724811



LA SAMPDORIA GIOCA OGGI ALLE 18 L'ANTICIPO DI CAMPO DEL



Aldo Diana: un bresciano doc. Samsdoria sul campo dei lombardi

## Dubbio Diana-Gasbarroni Scocca l'ora Edusei e Doni

Novellino non ha ancora sciolto del tutto le riserve sulla formazione che oggi alle 18 scenderà in campo a Brescia. Gasbarroni si è ormai tutto ripreso dal l'attacco influenzale avuto in settimana, ma anche Diana appare del tutto dall'infornuto: il ballottaggio essere questi giocatori. Perché la difesa, con il tempestivo rientro di Falcone, quella da considerarsi titolare, mentre a centrocampo sembrano quasi le scelte del tecnico blucerchiato, visto che Velpi e squalificati.

Edusei e Doni li sostituiranno, con l'unico dubbio possibile sulla posizione di Doni, al centro, oppure sulla sinistra cambiandosi posto. Tonetto, che in settimana si è detto pronto a giocare anche al centro dello schieramento. Sulla destra, detto, il dubbio: Gasbarroni o Diana? Se all'inizio settimana sembrava favorito il primo, adesso qualche vantaggio sembra avercelo il secondo, perché la febbre ha po' bloccato il suo giovane compagno. Così come la febbre, ieri, ha bloccato dei tre squalificati: Simone Pavan, ieri, non si è nemmeno allenato. Tra i convocati figurano, una volta, tanti ragazzi, e la new entry è il difensore Fabrizio Cacciatore, classe '87 e maglia numero 3. non figura, invece, neanche tra i Simone Inzaghi, a riprova di un rapporto e di apporto che si è ancora

fatto sentire. Novellino sa che l'ambiente questo pomeriggio, un po' dopo l'ora del te, sarà dei più tranquilli, con una squadra che ha disperato bisogno di punti salvezza, ma appare sempre tranquillo e consapevole della forza e delle ambizioni della sua Samsdoria: «Siamo consapevoli del fatto che a Brescia troveremo un ambiente particolarmente caldo. Loro hanno bisogno di punti, perché sono in piena lotta salvezza, ma anche vogliamo fare bene, perché abbiamo i nostri obiettivi da raggiungere. Ad ogni modo, non mi sorprende il fatto che a Brescia fame di punti e di tutto per batterci. Su ogni campo dove andiamo le squadre ci aspettano. Noi ci nascondiamo certo: la Samsdoria andrà a Brescia per giocare fino in fondo la partita e farà di tutto per aggiudicarsi l'intera posta in palio».

CA. DOMANI A LOANO E AL BACIGALUPO (DOVE ARRIVA IL FO.CE. VARA) SCONTRI DELICATISSIMI

# Doppio derby, alta tensione

## Boda: «Abbiamo fame e batteremo il Vado»

Il derby è servito: vincerà la Loanesi. La provocazione sportiva la lancia l'addetto stampa Giancarlo Boda che scaldava la vigilia del Giorgio Elzena. Una partita che si preannuncia calda per il valore della posta in palio e per qualche scaramuccia tra le due società. LOANESI Boda non tocca argomenti scottanti: «Penso solo che in credito la fortuna che abbiamo "fame" di punti per non coinvolti lotta per i playoff. Diciamo che con questi presupposti è probabile che vinca la Loanesi, a patto che si faccia come il Vado nella sfida andata: loro ci sono le caviglie in campo perché in posizione difficile di classifica. Questa volta tocca a noi...». La squadra di Ferrara sarà priva di due giocatori, che in questo to, tra i più forma: (uno degli ex) Barone devono scontare un turno squalifica, in compenso rientrano Trovato e Frunecchi. «che una partita per delicata...». Boda - ma siamo concentrati sui novanta minuti in se stessi e non tanto perché di fronte ci è Vado. ci interessa battere i "cugini" per motivi di rivalità, anzi preferito sapere di Vado qualche punto in più e «no motivazioni». Sulla vicenda della lita Musetti-Ferrara la Loanesi mulerà il giocato-

re in quanto il regolamento inter- prevede che, questi casi, scatti la sanzione economica ma Boda ha assicurato che il giocatore si comunque prontamente spiegato con il mister. VADO A Vado ci di Eretta tensioni ma di Eretta bene che, vincendo a Loano, inguairrebbe gli avversari. Il tecnico punta sul fattore derby per raggiungere il settimo risultato utile. «Siamo sereni e tranquilli, 34 punti lo sente, sarà delle poche volte in non avrà bisogno di motivare i giocatori. Mi aspetto una partita leale, anche se preva- sarà maschia e tirata me è giusto. Loro privi di due giocatori importanti come Siciliano e Barone ma anche noi siamo senza Cammaroto che è un punto di riferimento per la difesa. Al suo posto gioca Giordano. Unico è Giacchino: la decisione verrà presa al termine della rifinitura. Anche Savona gicherà un derby ligure: arriva il Fo. Ce. Vara e Tarico dovrà fare a meno squalificato Pietro. Nell'infermeria ci sono Gardella e Cavanna tormentato da un problema alla caviglia con Careda che giovedì non ha giocato la partita contro la Berretti (che domani mattina gioca a Casale) ma Tarico conta di recuperare in tempo per la sfida contro gli spezzini.

## Lavagnese-Giaveno è da playoff

Succulento anticipo oggi 14,30 sull'erba sintetica del Riboli: la Lavagnese ospita il Giaveno un confronto che potrebbe dire molte nella per i playoff. Gli uomini di Celestini, 34 punti e sesto posto alla Vado, trovano la terza forza forza girone, assestata a quota 42. Le iader Cossatese e Cuneo sono lontane, ma gli spareggi restano nel mirino. Tra i locali oggi è fuori Parlatto per squalifica, tra i piemontesi manca per lo stesso motivo Parisi.



Nella foto di Gianni Chieramonti, una fase di Vado-Loanesi dell'andata: finì 0-0

ATLETICA | CAMPIONATI

## Giangaspero e la Sals agli Italiani

Grande attesa per i Campionati italiani di lanci in programma oggi e domani a Vigna di Valle, a pochi chilometri da Roma. I luri infatti possono ambire i gradini del podio ed in particolare Mattia Giangaspero, portacolori dell'Atletica Arcobaleno e seguito da Marco Mura. L'ottimo del savonese è risultato colto una settimana fa al Fontanassa nella prova regionale. Mattia, pur in una giornata ostacolata dal freddo, ha scagliato il martello a 54,37 stabilendo il record personale e aspettando di non trascurare, quinta misura Junior della stagione e seconda per gli atleti del primo anno. Oggi alle 10 Mattia sarà in pedana per il primo lancio. In campo, sempre nel martello, c'è Silvia Sals, atleta del Cus Genova ma molto conosciuta anche dal pubblico savonese e della provincia di Imperia (tra l'altro assente alle competizioni) per le sue partecipazioni a numerosi anche nel ponente. Lei sarà impegnata nel primo pomeriggio. Da seguire anche Marco Lingua, il poliedrico lanciatore delle Fiamme Gialle che al Fontanassa settimana fa ha scagliato l'attrezzo a metri 70,65. Intanto nelle prossime settimane sarà presentata la nuova edizione del Grand Prix di Lanci-Primo Trofeo Cus Savona che si svolgerà con un doppio appuntamento a maggio e giugno. Prevediamo la partecipazione di grandi nomi internazionali.

PALLANUOTO: IN SERIE ARRIVANO DUE IMPEGNI DURISSIMI PER LE COMPAGNIE DEL PONENTE LIGURE

## La Raineri Imperia sfida il mitico De Magistris

Trasferta difficile in casa della Fiorentina, La Filanda delle Albisole di scena a Nervi

Nel campionato di serie B la Filanda delle Albisole prova a vincere la sua seconda partita consecutiva nella del Nervi (ore 17) mentre i quasi proibitivo il compito della Raineri Imperia di Piccardo attesa dalla trasferta a Firenze (ore 19). Il team savonese sulla carta ha compito alla portata, non tanto perché i genovesi sono ancora a punti ma per i segni di ripresa riscontrati sabato scorso contro il Lerici.

Per l'Imperia il discorso si fa diverso, visto che i toscani ed il Modena le due favorite per il salto categoria ed i ragazzi di Piccardo sono una sorta di terzo incomodo. Imperia che ha come obiettivo stagionale la salvezza il suo allenatore presente a panchina, pari dell'accompagnatore Walter Parodi. Entrambi stati espulsi nell'ultimo match giocato alla «Cascione» contro il Nervi, dopo tre minuti del primo tempo. «Siamo stati ammoniti, una zione che dice lunga

quelle che le nostre colpe. Pensiamo piuttosto a giocare contro questa Fiorentina allenata da Gianni De Magistris: uno di nome e credo proprio che questo fattore lo sentirà in ma noi non vogliamo fare da terzo incomodo...». Rientrano Carrega ad Emmolo, Imperia e Filanda si scambiano le rivali: ai savonesi tocca il Nervi, squadra che gioca pesante contro la quale mister Pisano dovrà mettere la guardia i suoi, dalle possibili provocazioni da parte

dei rivali. Il tabellino completo della quarta giornata: RN Nervi-La Filanda delle Albisole (arbitro Sponza), Fiorentina Nuoto-RN Raineri Imperia (Mastrogiusseppe), Sportiva Sturla-Cn Sestri, Lerici Sport-Barchemicals Modena, A. Doria-Futura Nuoto Prato. Classifica: Fiorentina Nuoto, RN Raineri Imperia, Barchemicals Modena p. 9; Futura Nuoto Prato 5; La Filanda delle Albisole, Sportiva Sturla, Andrea Doria, Lerici Sport 3; Nervi, CN Sestri 0.

**Alfa Romeo**  
Alfa Romeo  
Fino al 28

**€ 2.500 di**  
supervalutazione  
dell'usato, solo per  
in numero limitato  
di vetture disponibili  
in pronta consegna

di serie: 6 airbag,  
ABS+EBD,  
climatizzatore  
a-zona, fendinebbi  
autoradio RDS,  
infocenter con  
Trip Computer.

Supervalutazione riferita  
al listino Eurotax Blu.

Detrazione riferita all'investimento

**Last Minute.**

Consumi (litri/100 km): ciclo combinato: 5,8 (l.9 JTD) - 11,9 (l.5 V6 24V/Q-System).  
Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 155 (l.9 JTD) - 253 (l.5 V6 24V/Q-System).

**Prestigio Rosso**  
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via Brigate Partigiane, 13 C/D - Tel. 019507941  
VILLANOVA D'ALBENGA (SV) - Martini, 36 - Tel. 0182585014

**Rossostile**  
SAVONA - Corso Viglienzoni, 1  
Tel. C -

**Concessionari della Liguria**

**Autorezzata Pompetti Franco**  
LATTE - (IM) - Via Hughes, 4 - Tel. 0184229722

**Officina**  
ARMA DI TAGGIA - Regione Prati Pescine - 018443543



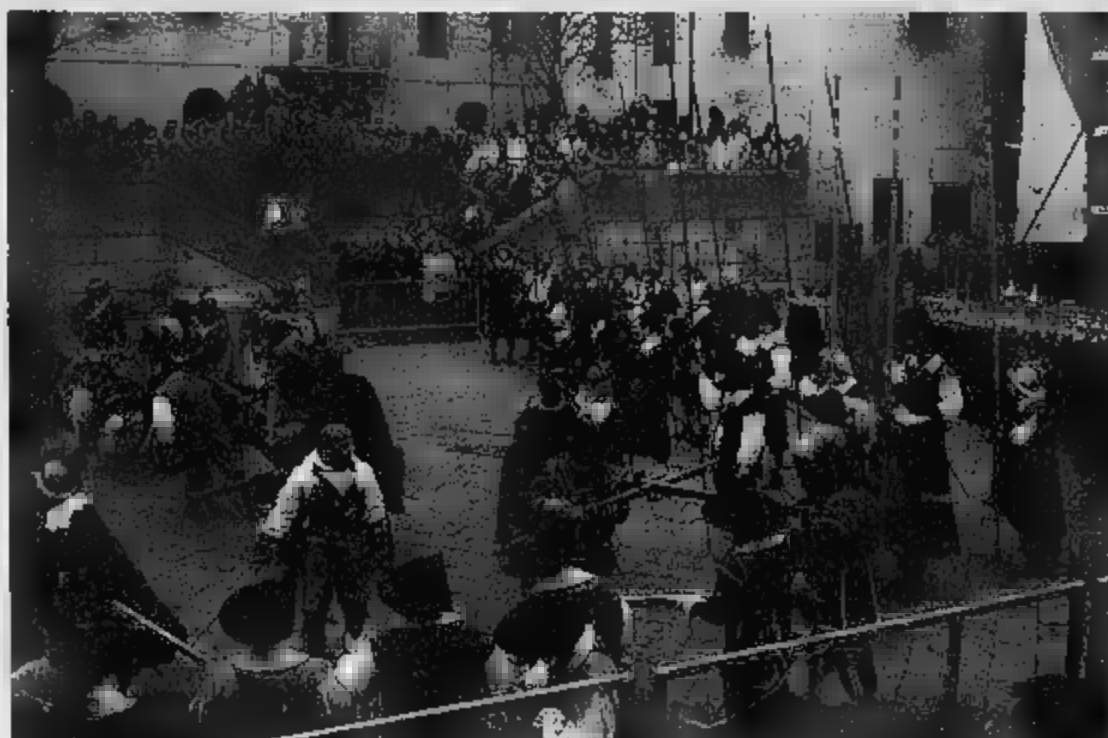
# Oggi al via la 25ª edizione dei festeggiamenti di S. Benedetto A Taggia la Grande Battaglia

## Animazione con mercanti e armigeri

TAGGIA

Un tuffo nel passato per i festeggiamenti di San Benedetto, la rievocazione della grande battaglia del 1625 in programma oggi e con il corteo storico e i quadri viventi che animeranno la giornata di domani. La novità principale dell'edizione 2005 è legata proprio alla ricostruzione bellica con la partecipazione del Gruppo Storico Città di Palmanova, della Milizia del Borgo di Canelli, della «Cinquedea» di Emilia, della «Compagnia S. Brigida» di Torino e della «Compagnia della Ficca e del Moschetto» di Novi Ligure. Questa mattina dalle 10 il centro storico taggese ospiterà il mercatino medievale che interesserà via Roma, piazza Eroi Taggese, via Mazzini, per arrivare fino a piazza IV Novembre (l'iniziativa viene replicata domani). Tutti i mercanti rigorosamente in costume d'epoca e un centinaio di bancarelle presenteranno prodotti dell'artigianato tipico e oggettistica a tema medievale.

Alle 11,30 è previsto il benvenuto ai gruppi storici «forestieri» che alle 15,30 in zona Maneggio S. Martino saranno impegnati nella Rievocazione della Grande Battaglia del 1625 tra il Ducato di Savoia e la Repubblica di Genova, uno spettacolo da non perdere. La sera, alle 21 ci sarà la consegna del cero, antica tradizione medievale nella chiesa della Madonna Miracolosa e dalla 22,



La giornata di oggi prevede la ricostruzione della Grande Battaglia del 1625 tra Ducato di Savoia e Repubblica di Genova

Trinità prenderà vita l'accampamento con tende medioevali ed addestramento militare, atmosfere d'altri tempi con canti, balli, giullarate e gli immancabili fulgari.

L'organizzazione della manifestazione è affidata al Comitato

Festeggiamenti di San Benedetto presieduto dal dinamico Tom Arnoldi: «Il 2005 è un anno importante per la città di Taggia, non solo perché siamo giunti alla 25ª edizione della Festa ma anche perché abbiamo l'onore di celebrare il 150º anniversario del

giorno in cui la Madonna miracolosa di Taggia ha mosso per la prima volta gli occhi. Per l'occasione abbiamo invitato lo staff dirigenziale della Federazione Italiana Giochi Storici e le delegazioni di tutte le città affiliate alla federazione stessa».

## La magia di una manifestazione che attira migliaia di spettatori da tutto il Nord Ovest Domani quadri viventi e corteo storico

### Le ambientazioni medievali di undici antichi rioni

TAGGIA

Quadri viventi e corteo storico animeranno invece la giornata di domani, momento clou della Festa di San Benedetto. Le ambientazioni vedono il coinvolgimento degli undici antichi rioni di Taggia, Ciazio, Confrarie, Crasso, Parasio, Pantano, Piazza Nuova, Pozzo, S. Dalmazzo, S. Lucia, S. Sebastiano, Trinità.

Nel primo pomeriggio i visitatori della 25ª edizione dei festeggiamenti potranno divertirsi con l'esibizione militare dei propri ospiti, con i falconieri provenienti da Macerata con un gufo reale di nome Oscar e due falchi sud americani, e con i giullari Nadir e Arianna che si esibiranno con numeri di giocoleria, equilibrio, lancio di coltelli, facilmismo e trampoli.

Alle 16,00 il momento più atteso, la partenza del grande Corteo Storico. Da quest'anno, dato il gran numero di partecipanti, il corteo farà un solo passaggio. La partenza è stata spostata dalle Scuole elementari di Via Anfossi. Il corteo raggiungerà via S. Dalmazzo, Piazza Farini, Via Soleri per concludersi con gran finale in Piazza Cavour. Al termine sono previste le

premiazioni dei vincitori che custodiranno il titolo per un intero anno.

La manifestazione, di grande richiamo turistico, è prima di tutto la dimostrazione del profondo legame che la Comunità Taggese ha con la sua storia, la sua cultura e le sue tradizioni. Si parte da molto lontano quando nel 1625 (ben 380 anni fa) il Parlamento cittadino di Taggia decise di ricorrere all'aiuto divino per poter preservare la città dagli orrori del conflitto (Guerra dei trent'anni) ormai imminente. Pertanto il 26 aprile 1625 viene fatto solenne e sacro voto a S. Benedetto Vescovo di Albenga dedicando al Santo ogni anno una festa di ringraziamento la seconda domenica di febbraio. Da 380 anni a questa parte alla più antica celebrazione sacra è stata aggiunta la rievocazione storica della Taggia del XVII secolo. In questo modo tutto il centro storico di Taggia, con le sue piazze, strade e «carruggi» torna indietro nel tempo e si anima con personaggi in costume rivivendo leggende e storia. I figuranti partecipanti al corteo sono più di 400. Sarà in funzione un servizio di bus dalla nuova stazione ferroviaria di Taggia (l'impianto parcheggio) dalle ore 10,00 alle ore 16,30



Il corteo storico di Taggia, un tuffo nel passato tra piazze e antichi carruggi

**so spe rit** società  
sperimentazione  
ricerca  
idoneità tecnica  
s.r.l.  
www.sosperit.it

LABORATORIO AUTORIZZATO DAL MINISTERO LL.PP.

Prove e controlli ■ ogni tipo di materiale da costruzione edile ■ stradale,  
prove chimiche e geotecniche

Controlli non distruttivi

Monitoraggi delle strutture

Verifica delle fessurazioni di condomini ■ capannoni

Via

e-mail: [info@so.spe.rit.it](mailto:info@so.spe.rit.it)

**CASA OLEARIA  
TAGGIASCA S.r.l.**

TERRE BORMANE

Produciamo da anni ciò che vendiamo  
perché riteniamo che sia la prima  
forma di garanzia ■ offrire  
■ nostri clienti.

Siamo presenti nel mondo, ma seguiamo  
da vicino ■ cliente:  
■ piccolo bistrot ■ pastificio,  
al famoso hotel di Londra,  
dall'albergo di charme in Svizzera,  
ai locali trendy ■ come new yorkese,  
dagli esclusivi resort caraibici,  
alle storiche gastronomie milanesi,  
dalle lussuose navi da crociera,  
ai raffinati ristoranti minimal  
del Sol Levante.

Negli ultimi cinque anni si sono  
affidati a noi oltre 500 clienti  
provenienti da tutto il mondo;  
fra loro molti nomi noti e molti sconosciuti;  
gusti, stili, aspettative, culture  
differenti fra loro.

Ma ■ ■ ■  
il desiderio di assaporare un prodotto  
che rimanga nel cuore, un vero ■ ■ ■  
■ gustare e ricordare...

CASA OLEARIA TAGGIASCA S.r.l.  
TAGGIA - Reg. Prati e Pescine - Arg. Sin.  
18011 Arma di Taggia (IM)

Tel: 0184/48.74.97 (2 linee) - 0184/48.74.97

**CARINI**  
COLORIFICO - UTENSILERIA  
**sikkens**

COLORIFICO  
NAUTICA  
BELLE ARTI  
FAI DA TE  
UTENSILERIA  
ATTREZZATURA  
DEI MEDICI

APERTURA ANCHE SABATO POMERIGGIO  
NUOVA SEDE IN VIA VESCO 31  
(ZONA SAN MARTINO)  
VASTA ESPOSIZIONE CON COMODO PARCHEGGIO

SARONNO

0184 502808 - fax 0184 502806 - [carini@texa.it](mailto:carini@texa.it)

## CERCHI UN' AUTO?



da **Fogliarini G.**  
tutte le auto che vuoi

Arma di Taggia  
Via San Francesco 350  
Tel. 0184 462156

Ventimiglia  
Via Dante 37  
Tel. 0184 34915

Ceriale  
Via Aurelia 237  
Tel. 0182 993599

[www.fogliariniauto.com](http://www.fogliariniauto.com)

**GRI SOLIA**  
TUTTO  
E GIÙ  
ATTREZZATURE  
PER L'EDILIZIA  
NUOVE ED USATE  
PONTeggi  
LEGNAME  
PREFABBRICATI  
SEGNALETICA  
STRADALE  
ATTREZZATURA  
CANTIERISTICA

via Argine Destro, 263 (IM) - tel. 0183 72 02 24  
fax 0183 76 89 52 - email: [alignsol@tin.it](mailto:alignsol@tin.it)



## Collezione di tendenza per le spose che amano essere trendy «Soprattutto... atelier Pesce» Creazioni su misura e accessori

Soprattutto... Atelier Pesce Maria José: protagonista di un sogno. Il sogno delle donne che vive il suo giorno più bello, completamente dedicato ad una principessa dei giorni nostri, romantica con brio. Femminilità e glamour infatti, le parole d'ordine dell'Atelier Pesce, che diventerà creazione attraverso ricami e tessuti preziosi dal taglio contemporaneo, pizzi e sfumature di colore per esaltarla al massimo la bellezza della sposa. Un'atmosfera raffinatezza e competenza, resa possibile da oltre cinquant'anni di esperienza che hanno portato la stilista a dedicarsi esclusivamente agli abiti da sposa, anticipando le tendenze e sapendo cogliere ogni sfumatura della donna che indosserà le sue creazioni, accompagnerà la futura sposa nella vita più importante. Ed il risultato sarà davanti agli occhi di tutti: un perfetto equilibrio tra la classica eleganza del passato, le linee attuali del presente, l'anticipazione delle tendenze del futuro. Le creazioni di Pesce Maria José nascono, infatti, dall'esigenza di vestire una sposa che sappia unire nella sua scelta una romantica eleganza ed un'impeccabile semplicità: abiti che scolpiscono e valorizzano le linee del corpo disegnando contorni morbidi, femminili, da sogno, per una sposa, ed una donna, che, nel suo giorno più bello, vuole esaltare il suo fascino. I prezzi? Decisamente concorrenziali.



## A Cairo le marche più prestigiose del design Arredamenti Parodi per una casa di classe

Arredamenti Parodi: la capacità di realizzare un sogno. Questa la filosofia di un'azienda basata su una struttura organizzativa di tipo familiare, che cura minuziosamente ogni singola attività, accompagnata all'esperienza di chi non è un semplice mobilificio, ma un vero e proprio studio di progettazione attento a soddisfare nel modo migliore anche le richieste più difficili ed esigenti. Spiegano, i titolari: «In questi anni abbiamo cercato di scegliere e proporre ai nostri clienti le migliori aziende sul mercato, come, ad esempio, la Moretti Compact, ditta leader nel campo delle camerette per bambini su misura, realizzare con materiali sensibili alla salvaguardia dell'ambiente e con vernici ad acqua, a totale atossicità. Ci siamo specializzati anche nella cabina armadio che proponiamo in una vasta tipologia di chiusure, e

soprattutto a misura, come il prodotto Move. Punto di forza, l'attenzione nei particolari: «Per noi ogni arredamento deve essere unico e personalizzato. Seguiamo il cliente sin dall'inizio, anche nella fase di ristrutturazione. Siamo inoltre specializzati nella realizzazione di cucine su misura, con marchi prestigiosi come Snaidero, Compex, Modulnova, Minacciolo, senza dimenticare la nostra azienda artigianale di cucine in muratura. Ma non è tutto: «Seguiamo direttamente in prima persona il montaggio, e i nostri mobili hanno una garanzia post vendita che per alcuni marchi arriva anche a 10 anni. Infine, Arredamenti Parodi, sino al 3 marzo, offre l'occasione di alcune ambientazioni, presenti nel vastissimo show room di Brigade Partigiane, che verranno scontati sino al 30% per rinnovo di alcuni spazi espositivi.



## Allettanti proposte da Caitur Viaggi di Cairo Mete romantiche per la luna di miele

Agenzia Caitur Viaggi: il viaggio più bello, è stato in ogni dettaglio. Affidarsi a seri professionisti è, infatti, la scelta migliore per poter vivere nella massima tranquillità il viaggio che non si scorderà mai. Un settore nel quale l'Agenzia Caitur di Cairo è ormai specializzata, anche perché è ormai consuetudine inserire il viaggio nella lista nozze: un'idea accolta con grande simpatia da chi sa di poter regalare, così, un pezzo di sogno. Ed allora tutto deve essere perfetto. Non solo durante il viaggio, ma anche al momento della scelta della meta, per la quale il personale dell'agenzia potrà mettere la propria esperienza a vostra completa disposizione, consigliandovi la soluzione migliore per soddisfare ogni vostra esigenza. Le mete più gettonate rimangono le isole dei Caraibi, la Polinesia, e le crociere, vista anche la comodità dello scalo a Savona; ma non man-

cano soluzioni anche per viaggi più avventurosi, l'Egitto, il tour del Messico e degli Stati Uniti e l'Australia. Località meravigliose, luoghi unici, atmosfere da sogno, per un viaggio che rimarrà indimenticabile, con la tranquillità di affidarsi nelle mani giuste. E non dimentichiamoci della promozione Caitur Viaggi, che fa parte del gruppo Welcome: oltre a sconti per le coppie in viaggio di nozze, l'omaggio di una splendida valigia Roncato. Prenotare per tempo aumenta, inoltre, la possibilità di seguire il cliente nel dettaglio, sicuri di poter soddisfare ogni esigenza. «Voi scegliete la meta, al resto pensiamo noi» potrebbe, infatti, essere lo slogan dell'Agenzia Caitur Viaggi: una finestra sul mondo che si aprirà per voi in tutto il suo fascino, sicuri di poter soddisfare ogni esigenza per quello che sarà un momento indimenticabile della vostra vita insieme.

ATELIER  
**PESCE MARIA JOSÉ**  
*Abiti da Sposa*  
*Cielo... mio marito!*  
Il sogno più bello  
nella realtà  
di un abito  
[www.atelierpesce.it](http://www.atelierpesce.it)  
Atelier "Pesce Maria José"  
Via del Collegio, 32 - CARCARE (SV) - Tel. e Fax 019.511.227  
Esposizione: Via Verzellino, 39 - SAVONA

TEL. 019/50.32.83  
FAX 019/50.03.11  
Via Dei Portici 5  
CAIRO MONTENOTTE  
SAVONA  
**CAITUR VIAGGI**  
Per la Vostra Luna di Miele.....  
Tariffe particolari e Liste Nozze personalizzate,  
...ed inoltre.... tutte le coppie  
in OMAGGIO una VALIGIA Roncato  
[caitur@libero.it](mailto:caitur@libero.it)

NEI MOMENTI PIÙ FELICI, REGALA FELICITÀ.  
  
L'AMORE È... BOMBONIERE E IDEE SPECIALI PER FARSI RICORDARE.  
L'AMORE è...  
IN TUTTI I MOMENTI DI VOSTRA VITA  
VIA GARIBOLDI, 11 - TEL. 019.51.7799



CONTINUA LA CAMPAGNA PROMOZIONALE SNAIDERO CON LAVASTOVIGLIE ELECTROLUX  
OMAGGIO FINO AL 15 MARZO 2005. INOLTRE POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI A INTERESSI 0

**ARREDAMENTI  
PARODI**  
STUDIO E PROGETTAZIONE D'INTERNO

Corso Brigade Partigiane 21 B - CAIRO MONTENOTTE (SV)  
Tel. 019/500376 - Fax 019/5091547  
e-mail: [arredamentiparodi@libero.it](mailto:arredamentiparodi@libero.it) - [www.arredamentiparodi.com](http://www.arredamentiparodi.com)





# Torgnon



**Valle d'Aosta**  
**Vallée d'Aoste**

## Marzo a Torgnon è... Speciale per la Famiglia!

ADERISCONO ALL'INIZIATIVA:

IMPIANTI DI RISALITA - S.I.R.T. - Tel. 0166.540212  
[www.torgnon.info](http://www.torgnon.info) - [info@torgnon.info](mailto:info@torgnon.info)

### STRUTTURE RICETTIVE

#### Hotel

Maisonnette \*\*\* Tel. 0166.540520

Paradise \*\*\* Tel. 0166.540215

Zerbion \*\* Tel. 0166.540239

Lumino \* Tel. 0166.540240

#### Affittacamere

Chez Gorret - Tel. 0166.540385

Jour et Nuit - Tel. 0166.540333

#### Residence

R.I.A. Zerbion - Tel. 0166.540200 / 540603

#### Apartamenti

Boule de Neige - Tel. 0166.540617

L'Hirondelle - Tel. 0166.540218

La Chaumière - Tel. 0166.540215 / 0166.540216

Les 4 Saisons - Tel. 0166.540475

### NOLEGGI SCI

Skisystem Sci 2000 - Tel. 0166.540306

Skisystem Sci Torgnon Sport - Tel. 0166.540212

Skisystem Sci Torgnon - Tel. 0166.540077

### SCUOLE DI SCI

Scuola di Sci Punta Tria - Tel. 0166.540076

Scuola di Sci Torgnon - Tel. 0166.540077

**PRIMAVERA SCIENTI DELLA NEVE PER TUTTI IL MARCHIO**  
Per ogni soggiorno di almeno 8 notti, l'ALBERGO E LA  
SKI PASS SONO GRATUITI per i bambini fino a 12 anni e  
scontati al 50% per i ragazzi fino a 12 anni (offerta nella  
proporzione di un bambino per un adulto). Gratuito per  
tutta la famiglia anche nel caso di sci e nel noleggio dell-  
l'attrezzatura.

### PER INFORMAZIONI

Ufficio Turistico - Tel. 0166.540188

[www.torgnon.net](http://www.torgnon.net) - [info@torgnon.net](mailto:info@torgnon.net)

Impianti di risalita - S.I.R.T. - Tel. 0166.540212

[www.torgnon.info](http://www.torgnon.info) - [info@torgnon.info](mailto:info@torgnon.info)



40 Km di piste per la discesa  
e per lo sci nautico  
con innevamento artificiale:  
40 Km di piste da fondo,  
sci nautico con 2 tapis roulants  
per sci nautico da neve.

Torgnon è nella Valle del Cervino a 15 Km  
dal castello di Châtillon - Saint-Vincent.



6 IN MOSTRA A TORTONA UNA RASSEGNA DI RESPIRO

## In mostra Venezia ritratta alla fine dell'Ottocento

«Venezia prima della Biennale», cioè chi erano e come lavoravano gli artisti attivi nella città lagunare immediatamente dopo l'annessione all'Italia, nel 1866, fino appunto alla prima Biennale del 1895. E' questo il panorama che vuol tracciare la mostra che si terrà a Tortona, nello storico Palazzo Guidobono dal 28 marzo. L'ha promossa la Fondazione Cassa di risparmio di Tortona, assieme al Comune e col patrocinio di Provincia, Alessandria e Regione. La rassegna, curata dall'istituto

Matteucci di Viareggio, offre una selezione di circa cinquanta dipinti di Zandomeni, Guglielmo Ciardi, Nono, Favretto, Milesi, Fragiaco e Tito. Questi artisti, ribaltando la visione di una città bloccata nello stereotipo delle vedute lagunari, operarono una svolta decisiva, destinata a segnare il corso della pittura veneta. I loro dipinti rappresentano il viaggio e il ritorno a Venezia del passato; gran parte essi costituiscono un'autentica sorpresa anche per gli studiosi. Se è vero, infatti, che la vasta letteratura ha contribuito a renderne familiare l'immagine, altrettanto vero che saranno riuniti per la prima volta. Per informazioni: Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, 0131 822965; info@fondazioneartortona.it. (m. t. m.)

15 RIDUZIONE D'ORARIO NEGLI UFFICI POSTALI MINORI

## Poste e piccoli Comuni

Poste italiane ha deciso di sospendere per dieci giorni l'entrata in vigore del nuovo piano di riordino degli uffici postali minori, che prevede la riduzione di orario, martedì, degli sportelli a Castellino Tanaro, Marsaglia, piccoli centri dell'Alta Langa cebana. Intanto il presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa ha ottenuto un incontro con il ministro Maurizio Gasparri e il direttore generale Poste, Massimo Sarmi: si svolgerà a Roma il 15 marzo, per

discutere i disservizi nella «Granda». Nell'attesa il presidente dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni, Franca Biglia, ha sospeso le proteste organizzate per i prossimi giorni: ieri aveva annunciato l'intenzione di iniziare la mobilitazione stamane, incatenandosi in piazza Castello a Torino, davanti alla sede della giunta regionale, intraprendendo uno sciopero della fame a oltranza. «La protesta è solo sospesa, non è cancellata - ha sottolineato il presidente dell'Anpci - perché teniamo conto del impegno da parte di Poste Italiane a interrompere alcuni dei provvedimenti previsti. I paesi di montagna e collina non possono vedersi privati anche di questo importante servizio». (p. a.)

BUDGET DA TRE MILIONI DI EURO. IL «TOSON» D'ORO E L'ARIANNA DI DE CHIRICO FRA LE OPERE DI RICHIAMO. TESTIMONIAL DAVERIO



Il Chiostro di San Sebastiano sede del Museo del Territorio ospiterà dal 20 aprile al 24 luglio Sul filo della lana una mostra evento che ha l'obiettivo di rilanciare anche il Biellese, capoluogo laniero per eccellenza

# Un filo di lana «sfida» il mondo

## Una mostra evento per rilanciare il Biellese

Paola Guabellio

BIELLA  
Sarà uno dei pezzi di maggior prestigio insieme ad un esemplare autentico del Toson d'oro, in arrivo dal Museo di Vienna, dipinto della statua di Arianna dormiente firmata da Giorgio De Chirico, il primo uomo rappresentato con i pantaloni, conservato agli Uffizi di Firenze. Ma l'Ariete di Siracusa, meravigliosa opera ellenistica in bronzo dell'inizio del secolo a.c. (superstite di una coppia, che decorava la reggia di Agatocle e che, in età medievale, era collocata ai lati del portale di Castello Maniace), è sicuramente l'operazione più prestigiosa che il Museo del Territorio di Biella poteva fare per coronare la mostra-evento «Sul filo della lana» che si svolgerà il 20 di aprile.

### LE CURIOSITA' E I GADGET

■ **Auto ecologiche Fiat**  
Una trentina, oltre a sei Maserati per gli ospiti vip. In città trasporteranno i visitatori da una sede all'altra. Altre 10 si vedranno nei capoluoghi italiani.  
■ **Menabrea**  
Un milione le bottiglie di birra verranno commercializzate dall'azienda biellese con il logo dell'evento. Inoltre un'importante casa vinicola del Monferrato preparerà 2000 bottiglie con particolare etichetta.  
■ **Boiaffi**  
In un catalogo didattico compariranno i principali Paesi produttori di lana. Ogni scheda sarà corredata inoltre da «fiocco» di materia prima,

moneta e francobollo.  
■ **Cracking Art**  
Duecento montoni-simbolo a grandezza naturale in plastica dorata. Una sessantina sono stati acquistati da collezionisti.  
■ **Aurora**  
Verranno realizzati 3.500 stilografiche personalizzate  
■ **Barbisio**  
Il Cappellificio Cervo proporrà modelli speciali con il prestigioso marchio.  
■ **Skira**  
Realizzerà il catalogo destinato a diventare una vera bibbia della lana. In vendita insieme ai gadget: cravatte di Valentino, foulard di Ratti, profumi etc.

«Sul filo della lana» sarà molto di più che una semplice esposizione di opere e tele (anche se fra esse ci saranno Segantini e altri pezzi notevoli in arrivo da tutto il mondo). Ai capoluoghi si contrappongono, ad esempio tutta la campagna stampa della Mentos che usava il soggetto appunto le pecore. Idee provocatorie, efferatissime, volute per far divertire, sognare, scoprire, basti pensare

che Luciano Donatelli, presidente della Fondazione del Museo che allestisce la mostra, è affiancato da Philippe Daverio. Una coppia effervescente a dir poco, coadiuvata da un'inimitabile e instancabile direttore, Alessandro Greggio, che è riuscito a collezionare sponsor e sinergie in tutto il Piemonte, principalmente e poi in tutta Italia, in seconda battuta.

Le novità su questa operazione da 3 milioni di euro, che vuole coinvolgere il territorio e i operatori commerciali, si susseguono a tambur battente: Donatelli non ne fa mistero, anche tutta l'articolata manifestazione che prevede incontri e perfino appuntamenti mondani (una Biella-Opera di auto d'epoca è vip che organizzerà in maggio l'Automobile Club italiano), illustra

L'Ariete di Siracusa bronzo del III secolo a.c. verrà restaurato a Roma prima di essere esposto al Museo del Territorio

Fra gli invitati compaiono anche trenta investitori internazionali ospiti della società finanziaria «Morgan Stanley»



Luciano Donatelli mentre illustra alcuni particolari dell'operazione

fra poco più di 15 giorni a Milano all'Hotel Four Season. Tre mesi di esposizione lunghi da trascorrere ma gli organizzatori hanno previsto, per tenere alta l'attenzione, campagne a mezzo stampa, sui delle città, auto-simbolo (trenta ecologiche vestite con marchio della mostra) in circolazione fra Milano, Torino e Roma, e come navetta fra le tre sedi (oltre al Museo, due siti di archeologia industriale), perfino quattro grandi esemplari di montone simbolo (altri 4 metri) lungo le autostrade del Nord Italia che saranno visti da almeno 12 mila automobilisti.

«A Biella, arriveranno inoltre 30 investitori internazionali accompagnati dalle Morgan Stanley - spiega Donatelli - La società di servizi finanziari li porterà in visita ma è evidente che a quel punto il Biellese dovrà offrire la migliore immagine di sé, per invogliarli a investire in noi». Un gradimento per rilanciare il capoluogo laniero? Donatelli e Daverio ci credono fortemente. Il critico ha perfino prestato la sua immagine che comparirà sui manifesti murali: «Ti aspetto a Biella» dice e punta il dito evocando la celebre campagna di arruolamento dell'esercito americano con lo «Zio Sam».

## in breve

- **DOMANI SI RICORDA LA BATTAGLIA DI CESARA**  
Verrà ricordato domani mattina, una solenne manifestazione, il 60° anniversario della «Battaglia di Cesara» nella quale la vita, il 25 febbraio del 1945, quattro partigiani. Si trattava di un giovane ucraino, Ivan Churtsidze, di Pietro Marino, Luigi Taglini e Luigi Villa, quest'ultimo medaglia d'argento al valor militare. La cerimonia alle 10 con il ritrovo in piazza Marconi e proseguirà con un corteo, la messa e, alle 11,45, l'orazione ufficiale tenuta da Vittorio Beltrami e da Alfredo Bruno Menegatti, uno dei partigiani sopravvissuti alla battaglia. (v. n.)
- **BEPPE I DETENUTI A CUNEO**  
Il comico Beppe Grillo, che si esibirà lunedì sera a Cuneo, prima dello spettacolo, nel pomeriggio, farà visita alla Casa circondariale, per un breve saluto ai detenuti: lo ha annunciato la direzione della casa di detenzione. (r. c.)
- **BORGONOVATI A NOVARA PARLERÀ SULLA RICERCA**  
Il professor Elio Borgonovati, Centro ricerche sanitarie della Bocconi, martedì prossimo (ore 21, hotel La Bussola a Novara), sarà il relatore di un incontro organizzato dalla Fondazione per adroterapia oncologica (Tera). Il tema: «Fondazioni per la ricerca: ricchezza per il territorio». (r. c.)
- **MONDOVI INAUGURERÀ CASERMA SULLA TO-SV**  
Ospita già il personale, ma non era stata ancora inaugurata: il taglio del nastro alla caserma della polizia stradale di Mondovì (all'uscita del casello), operativa sull'autostrada Torino-Savona, si svolgerà lunedì 7 marzo, alle 11, con il presidente della As Giovanni Quaglia e il dirigente Compartimento Polstrada Piemonte e Val d'Aosta, Paolo Di Fonzo. (p. a.)

CLAVESANA, DOPO UN CONTROLLO DELLA REPRESSIONE FRODI IN UNA CANTINA

# Tempesta in un bicchiere (di dolcetto)

## Polemiche sulla legge che obbliga la vendita doc in bottiglia

«Non possono vietare di distribuire il nostro vino in damigiane». Vivace scambio di lettere

Sergio Miravalle  
DOGLIANI

Il mattino il mondo del vino piemontese è stato percorso da una scossa. I cellulari hanno trillato lanciando l'allarme: i ispettori della Repressione frodi stanno sequestrando Dolcetto doc alla cantina sociale di Clavesana. E' una cooperativa importante con circa 400 soci. Gli ambienti vinicoli sono sensibilissimi a questo tipo di notizie. La ripercussione negativa. Stava scoppiando un nuovo scandalo? Che era realmente successo? Per capirlo bisogna fare un passo indietro. Da qualche tempo produttori e addetti ai lavori discutono sull'interpretazione del disciplinare della denominazione di origine controllata del Dolcetto di Dogliani che risale al 1974. Tre anni fa l'articolo 8 della norma che regola la produzione di questo vino fu scritta così: «Le bottiglie in cui viene confezionato il Dolcetto di Dogliani in vista della vendita devono essere di

vetro scuro, di capacità non superiore a cl. 72, di forma bordolese, borgognona o similare, oppure corrispondenti ad antico uso e tradizione...». La stessa norma, parola più parola meno è contenuta in molti disciplinari di altre doc e anche dei sei vitigni che compongono la variegata famiglia dei dolcetti: d'Alba, d'Asti, Langhe monregalesi, d'Acqui, d'Ovada, Diano. Quelli di Dogliani tra i più blasonati con 540 aziende iscritte, un milione di ettari di vigna e 4 milioni di chili di uva prodotti che corrispondono più o meno al numero di bottiglie. Il «Dogliano» ha un'immagine in forte crescita, dopo anni di fatica, anche grazie all'attività di produttori eccellenti e c'è la voglia di portarlo nel Gotha delle doc, a far compagnia a Barolo, Barbaresco, Gattinara, d'Asti ecc. Per un vino considerato, sempre un po' il parente povero è un bel riscatto.

La questione della vendita in bottiglia in questi trent'anni non ha mai fatto discutere. Dal Consorzio dei vini d'Alba è però partita una lettera che ricorda la norma e annuncia una nuova riunione tra produttori. Quanto Chionetti è il patriarca del dolcetto di Dogliani. I suoi tanti estimatori si prenotano di vendemmia in vendemmia. E' anche la memoria storica vista che nel '74 era assessore comunale all'agricoltura. «Tutti noi



ormai vendiamo in bottiglia, ma in annate abbondanti come questa non escludo che qualche produttore proponga il vino anche in damigiane o altri recipienti sotto i sessante litri. E' sempre fatto». Lo fanno anche nelle cantine sociali della zona dove però è scattato il controllo della Repressione frodi. Alla Coldiretti la giudicano un'interpretazione restrittiva. Fabrizio Rappalino funzionario di zona ad Alba è esplicito:

«Sono uffici distanti dalla nostra realtà, parla di interpretazioni letterali e commenta: «non è questo il momento di interferire con il mercato di per sé già difficile». In Regione, il servizio antisofisticazioni che occupa 14 addetti, guidati da Enrico Zola, precisa di aver inviato una lettera interpretativa ai colleghi del Ministero. Per intanto il sequestro non c'è stato. La classica tempesta in un bicchiere di Dolcetto.

ADDIO ALL'EX GIORNALISTA DE «LA STAMPA», SCOMPARSO A 79 ANNI

# Gasco, bandiera delle «Province»

La cosa che amava raccontare ai giovani colleghi era il suo battesimo alla Stampa. Non più giovanissimo, aveva 40 anni, era addetto stampa all'Uci, il Consolato Usa a piazza San Carlo. Nel 1961 gli Stati Uniti decidono di chiudere la sede consolare torinese e Gabriele Gasco, che aveva spesso collaborato con La Stampa, va a bussare alla porta del direttore Giulio De Benedetti. «C'è lavoro per me». La risposta di De Benedetti fu: «Si presenti domani al giornale e finalmente potremo darci del tu». Quel «domani» era il 1° luglio 1965. Gabriele Gasco resterà alla Stampa fino al 30 luglio del '82 ma, dopo un periodo in perenne di anzianità, non finirà di lavorare. Con la moglie Paola ha infatti gestito un'agenzia di stampa fino all'altro giorno.



Gabriele Gasco

Era nato a Trino poco meno di 80 anni fa (li avrebbe compiuti tra pochi giorni) ed è morto nella notte tra giovedì e ieri all'ospedale Mauriziano per i postumi di un incidente stradale accaduto lunedì sera. Proprio a casa, a Torino, all'incrocio fra Umberto e Roselli, era stato investito da un'auto. Non sembrava grave, si era ripreso dopo l'intervento chirurgico e, al solito, aveva incrociato un po' a scherzare: «un po' a litigare con i medici. L'altra notte, la crisi improvvisa e fatale. Lascia la moglie, Paola, la figlia Gaia Marta e il figlio Giorgio, giornalista al «Gazzettino» di Venezia. La data dei funerali verrà fissata nelle prossime ore: le esequie saranno celebrate a Torino, poi la salma verrà portata a Trino. La notizia ha suscitato commozioni in tutto il giornale. Alla Stampa, Gasco era di casa. Assunto agli Esteri, era quindi passato alle Province e, dalla fine degli Anni Settanta, quando erano state aperte le redazioni locali, era il referente a Torino delle pagine di cronaca di Alessandria e Vercelli.

Aveva sempre creduto nelle province, ed era stato per oltre

Assunto da De Benedetti nel '65 era il referente dei corrispondenti dalle principali città del Piemonte. Sarà sepolto nel suo paese d'origine a Trino, nel Vercellese

decennio il punto di riferimento dei vari corrispondenti, da Barba a Marchiaro, da Marchisio a Nesi, da Matteis a... Così, addio entusiasmo al progetto della direzione (erano gli anni di Arrigo Levi) di inaugurare le redazioni decentrate: fu allora che molti giovani aspiranti giornalisti incominciarono a conoscere Gasco. L'impatto era talvolta problematico perché il giornalista trinese un po' si atteggiava a burbero. In realtà, aveva un cuore grande così, dava consigli, sempre preziosi, mai interessati, e incoraggiava i più giovani a limitarsi ad una cronaca pedissequa dell'avvenimento. «Dizionate le antenne, scavate, ma non siate mai né volgari, né impetosi». «uno degli allievi di un giornalismo scandito dai fatti e permeato di deontologia professionale. Ci mancherà». (a. d. m.)



Si potranno visitare le centrali di Verampio e Crevoladossola e si approfondiranno le tematiche di produzione e distribuzione



## L'energia è un gioco da ragazzi

### Concorso dell'Enel per gli studenti del Vco

ALL'INSEGNA del motto «uniamo le nostre energie» l'Enel e la scuola si alleano per «elettrizzare» l'esperienza formativa. Si tratta di un concorso che vedrà protagonisti gli scolari delle Elementari e gli studenti di media Superiori. Il progetto è stato presentato nella sala riunioni del Circolo ricreativo Enel di Domodossola. «Energia in Gioco 2005» coinvolge tutte le scuole d'Italia e la presentazione di Domodossola è stata una sensibilizzazione agli insegnanti delle scuole del Verbano Cusio Ossola. Nella passata edizione erano stati 165.000 gli studenti e oltre 3.000 le scuole che avevano partecipato.

Il progetto è dedicato alle scuole del Verbano Cusio Ossola - ha sottolineato Luigi De Concilio responsabile per la Comunicazione per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria - come occasione formativa privilegiata per educare i futuri cittadini e renderli consapevoli del valore e dell'uso razionale dell'energia. La nuova sfida di Energia in Gioco propone, con l'aiuto dei propri esperti a fianco delle classi, un entusiasmante percorso innovativo-educativo ancora più ricco della precedente edizione e un grande

#### IL REGOLAMENTO

#### Quiz, prova progetto e un sito per le informazioni

È prevista una prova quiz: 25 domande, 5 per tappa, riprendono i contenuti del kit didattico e affrontano il particolare argomento ambiente. Il quiz sarà disponibile sul [www.energiaingiochi.enel.it](http://www.energiaingiochi.enel.it) dal 1° marzo 2005. Per partecipare è necessario inviare le risposte entro le ore 24 del 15 aprile 2005, via fax al numero 02 48541207 compilando il quiz in line. Nel quiz in line il quiz venga inviato con entrambe le modalità, sarà valutato quello on line. Saranno premiate, per ciascuna categoria, le classi dalla 1a alla 3a classificata. In caso di pari merito, si procederà ad un'estrazione. C'è anche la prova progetto: le classi sono chiamate a elaborare un progetto per l'uso razionale dell'energia o per valorizzare la

centrale del proprio territorio scegliendo fra gli indirizzi proposti e suggerendo altre idee. Gli elaborati, unitamente al modulo di partecipazione, dovranno essere inviati entro il 15 aprile 2005 a: Centro Coordinamento Energia in Gioco/La Fabbrica via Mascheroni 29 20145 Milano. Fra tutte le prove inviate entro la data prestabilita, una giuria locale di esperti selezionerà, per ciascuna categoria, il primo classificato in base a criteri di attinenza al tema, creatività, coerenza, fattibilità e scelta della forma espressiva. La giuria locale potrà inoltre assegnare delle menzioni speciali che consentiranno l'accesso alla selezione nazionale insieme ai vincitori. La Giuria nazionale selezionerà, quindi, per le due categorie di partecipazione i primi 5 classificati.

concorso, dove le classi con le loro conoscenze e creatività diventano protagoniste del proprio territorio. L'iniziativa educativa mette gratuitamente a disposizione degli insegnanti materiali didattici, modulati a seconda dei differenti livelli scolastici, raccolti in un kit multimediale.

L'obiettivo - spiegano i dirigenti dell'Enel - è quello di diffondere

la maggiore conoscenza sull'attuale realtà del «sistema» energia, e di contribuire alla divulgazione scientifica dei temi correlati: l'aspetto, quest'ultimo, di primo interesse considerando che negli ultimi dieci anni le iscrizioni alle facoltà scientifiche italiane calate di oltre il 30 per cento.

Le classi partecipanti hanno l'opportunità di visitare gli impianti

(in Ossola le centrali di Verampio e Crevoladossola) e soprattutto di contare sugli esperti Enel che saranno a disposizione delle scuole per effettuare incontri che serviranno a approfondire le tematiche più complesse su produzione, distribuzione e razionalità dei consumi e per dare un supporto per la preparazione delle prove di concorso.



Dall'alto, in senso orario, la centrale di Verampio a Crodo, quella di Formazza e quella di Crevoladossola

Il concorso prevede due diverse modalità di partecipazione: una prova quiz a base di domande sulle tappe del percorso didattico con punteggi speciali sulle domande di ambiente, mentre la seconda prova consisterà nell'elaborazione di una proposta per l'uso razionale dell'energia e sulla valorizzazione della centrale del proprio territorio (privilegiando

l'aspetto ambientale, quello ludico-sociale e quello didattico-tecnologico). Le classi possono scegliere di partecipare a una sola prova o a entrambe. I premi per i vincitori delle selezioni locali consistono in un lettore mp3 e un pc portatile per la prova a quiz, mentre la classe vincitrice della seconda prova si aggiudicherà una videocamera digitale, oltre alla possibilità di parteci-

pare alle selezioni nazionali, che prevedono anche premi in denaro per le prime 5 scuole.

Soddisfatta la Provincia. L'assessore Lilliana Graziobelli, che è anche insegnante in una scuola superiore, ha detto: «Serve ad integrare i ragazzi su temi fondamentali come quello energetico, che sta diventando un tema importante nella vita quotidiana».

**SCOPRI L'AFFIDABILITÀ  
DEI VEICOLI COMMERCIALI NISSAN.**  
Con 3 anni o 100.000 km di garanzia.



SHIFT\_expectations



#### PRIMASTAR

Da 14.700\* €

Iva - Trasporto e spese di immatricolazione escluse

- 4 motorizzazioni, benzina o diesel, 82 e 133 Cv
- Volume di carico: da 6 a 5,9 m³
- Portata da 10 a 12 quintali
- Piano di carico lungo da 2400 a 2800 mm
- 2 allestimenti: furgone e combi a 8 posti

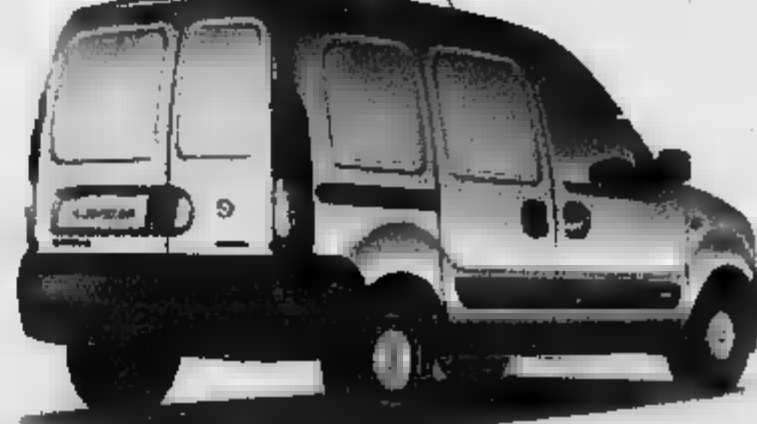


#### INTERSTAR

Da 14.780\* €

Iva - Trasporto e spese di immatricolazione escluse

- 4 motorizzazioni Turbodiesel Common Rail da 1.9 a 3.0 da 82 a 136 Cv
- Portata massima: da 1046 a 1743 Kg
- 8 diverse cubature con un volume di carico: da 8 a 13,9 m³



#### KUBISTAR

Da 7.850\* €

Iva - Trasporto e spese di immatricolazione escluse

- 3 motorizzazioni diesel: 1.5 Turbodiesel Common Rail da 65 e 80 Cv e 2 motorizzazioni benzina: 1.2, 1.2 16v, 1.6 da 60, 75 e 97 Cv rispettivamente
- Portata massima utile: da 1100 Kg a 1500 Kg
- Volume di carico: 2,75 a 3,5 m³

NISSAN TI ASPETTA DA:

**AUTO KRONOS**

NOVARA

Via Marie Curie, 21 - Tel. 0321.331307 Fax 0321.331952

**Togna auto**

VERBANIA FONDOTOCE

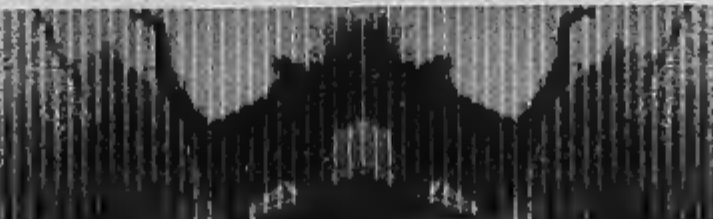
Via 42 Martiri, 211 - Tel. 0323.406938 Fax 0323.497005





**ALL'OASI DI CRAVA MOROZZO IL RISVEGLIO DI PRIMAVERA CON UOVA DI RANA E PIUME BIANCHE DEI CORMORANI**  
C'è la neve, ma all'Oasi naturalistica di Crava Morozzo sono già visibili i primi segni della primavera. Le più tempestive a «svegliarsi» sono le rane: a metà febbraio, infatti, depongono le uova, come spiega Enrico Rinaldi, responsabile dell'Oasi Lipu. «Vista la neve si tende a pensare che la natura si fermi, ma non è così - sottolinea Rinaldi -. Inizia la fioritura di primule e i cormorani, per esempio, che hanno il caratteristico piumaggio nero, hanno cominciato a mettere la coda e la testa bianca. Segno della primavera vicina». Fra poche settimane all'Oasi ci sarà il completo «risveglio», per esempio con la giornata delle rondini, il 20 marzo. [p. 6.]

## compagni di specie



**BASSOTTI E SPRINGER IN GARA DOMANI ALLA TOLLARA DI FUBINE**  
Doppio concorso domani alla Tollara di Fubine, in provincia di Alessandria. Dalle gareggeranno bassotti e springer spaniels. I primi dovranno affrontare una prova in tana, mentre gli springer saranno impegnati nella cerca e nel riporto a freddo. Saranno due gare impegnative per i cani perché i terreni sono gelati. Al termine saranno assegnate le coppe ai vincitori e i cartellini di qualifica. Gestore di «La Tollara» è Elio Cantone, che è anche presidente onorario del Gruppo cinofilo alessandrino, che conta 450 soci. Informazioni al numero 0131/772827. [e. n.]



Un piccolo pipistrello

### NEL BIELLESE

## Una campagna per i pipistrelli

■ Più tutela per i pipistrelli nel Bielese: il Parco Burcina con gli enti Baraggia, Bessa e Brich hanno avviato una campagna a favore dei chiropteri, chiedendo la collaborazione dei cittadini. Info: 015677276 (Baraggia, Bessa e Brich) e 0152563007 (Burcina)



Un gipeto, rapace che ha rischiato l'estinzione e che è tornato a volare nel cielo della Valle d'Aosta



Lungo i tratti più selvaggi del fiume Bormida, nell'Acquese, nasceranno oasi naturalistiche a disposizione di turisti e studenti

IN VALLE D'AOSTA CHIUSE TRE ZONE DI ATTERAGGIO PER FAVORIRE LA RIPRODUZIONE

# «Stop» agli elicotteri per il gipeto in amore

L'area dove è stata avvistata la coppia di rapaci è tenuta segreta. La ragione: evitare intrusioni di curiosi che possano disturbarla

Gianpaolo Charrère  
AOSTA

Due secoli fa fu quasi sterminato perché accusato di uccidere le pecore, o addirittura di rapire i bambini. Oggi non si esita a fermare gli elicotteri per non disturbare una coppia impegnata ad amoreggiare sui cieli della Valle d'Aosta, dopo decenni di assenza. E' la parabola del gipeto, uno dei più grandi uccelli d'Europa. Qualche giorno fa la giunta regionale ha deciso di chiudere tre piazzole dove si posavano gli elicotteri utilizzati per portare in quota gli appassionati dello sci fuori pista, accogliendo la richiesta di alcuni ambientalisti, preoccupati che il rumore dei mezzi meccanici potesse disturbare la vita dei due rapaci, impegnati nel tentativo di procreare e quindi a dare un seguito a decenni di tentativi di reintroduzione sulle Alpi. A essere vietati non saranno solo gli elicotteri; lo stop è stato esteso anche ai curiosi, visto che rimane segreto il luogo preciso che la singolare coppia ha eletto a domicilio.

### GIGANTE DEL CIELO

Il gipeto ha un'apertura alare che può raggiungere i 2 metri e 80 centimetri. Il suo nome deriva dall'unione dei termini greci gyps (avvoltoio) e aetos (aquila) per la sua somiglianza con questi due uccelli. Dotato di coda a cuneo che lo rende molto agile in volo, è capace di librarsi in aria sfruttando solo il vento contrario. Un tempo questi rapaci erano diffusi nelle Alpi e in quasi tutte le montagne dell'Europa meridionale. Dopo aver rischiato l'estinzione a causa dell'uomo, oggi sono tornati e stanno cominciando a riprodursi nel loro ambiente naturale. [g. c.]

«Non vogliamo - dice l'assessore regionale al Turismo e Trasporti Luciano Caveri - che qualcuno venga in mente di disturbare la loro tranquillità. I due uccelli potranno quindi

continuare a volare e ad accoppiarsi indisturbati. Sono lontani i tempi difficili per questo rapace, quando l'uomo, forse colpito dal suo aspetto inquietante e dagli occhi color della brace, lo credeva capace di gettarsi in picchiata su stambecchi e caprioli, spaventandoli tanto da farli cadere nei precipizi. Ora si sa che i gipeti si cibano di carogne di animali, soprattutto di ossa, che aprono con il becco o rompono facendole cadere dall'alto. Già negli anni 70 ci furono dei timidi e sfortunati tentativi di reintrodurre questo uccello nelle Alpi. Nel 1978 il WWF partecipò come promotore a un progetto internazionale di reinserimento, che prevedeva l'allevamento degli esemplari, la loro liberazione, il successivo monitoraggio e azioni di sensibilizzazione della popolazione. Nel giugno dello scorso anno, sono stati applicati per la prima volta dei trasmettitori a due giovani gipeti che si erano stabiliti in Svizzera, in modo da poter controllare i loro spostamenti e le loro abitudini di vita.

### CHI L'HA VISTO?



**PERDUTO: Smaurito un meticcio.** Sabato 19 è stato smarrito, lungo la pista ciclabile del Gesso, a Cuneo, una femmina di meticcio, simile al collie, di circa otto mesi. Il cane (foto) è di taglia media, con il pelo lungo, di color beige. I proprietari sottolineano che si tratta di un animale provvisto di microchip di riconoscimento. Chi avesse informazioni o lo avesse incontrato è pregato di contattare i numeri 3925480944; 0171694740 (ufficio) e 0171611022 (sera).  
**TROVATO:** Sos per Babu. Babu è stato abbandonato ed è rimasto legato legato per tre giorni. Ringhiava, ma quando una persona ha avuto il coraggio di avvicinarsi, a poco a poco, si è fatto coccolare, ha ricambiato le coccole ed è stato portato in una pensione. Che però non lo può più ospitare, ed è diventato urgentissimo trovargli una famiglia. Babu è simile ad un pastore tedesco, è biondo, di taglia media. E' anche diffidente, ma chi non lo sarebbe dopo aver vissuto la stessa situazione. Per adozioni: Mery, 338/6496477 e 347/0896961. [d. b.]  
**Rex cerca casa.** Rex (nella foto) ha sette anni e il dimostro tutti, anche qualcuno di più. La sua vita è stata durissima: alla catena da quando era cucciolo. E' arrivato in canile, a Borgovercelli, che non sapeva camminare e coperto di piaghe. Ora cammina e corre e lo ricopre una bella pelliccia. E' tranquillo e un po' triste; per lui è tutto nuovo: camminare, essere accarezzato, fare amicizia con altri cani. Ma non si potrebbe offrirgli qualcosa in più di un canile? Non c'è qualche famiglia che voglia dargli la prova definitiva che gli umani sanno anche essere buoni? Tel. 333/5814529.  
**Il bel Rodolfo.** Rodolfo (foto), un po' per il nome che ricorda il San Valentino appena festeggiato, un po' perché oggettivamente è un bel lupo di razza, avrebbe dovuto trovare una famiglia già da settimane. E invece, tante telefonate, ma Rodolfo continua a restare nel canile dell'Enpa di Torino. Proprio sfortunato questo cane dal cuore d'oro, inconsolabile da quando il suo padrone, con idee giovanilistiche, l'ha abbandonato perché aveva un lupo di 10 anni non fa fine. Riproviamo a pubblicare il numero della volontaria dell'Enpa che si occupa di Rodolfo, che, sia detto per inciso, non è affatto malato: 347.4340357. [d. h.]



**La biologa Francesca Marucco**

### in breve

**FAUNA SELVAGGIA LUNGO IL BORMIDA**  
Nasceranno oasi naturalistiche lungo alcuni dei tratti più selvaggi del Bormida, nell'Acquese. Il Consiglio comunale di Ponti ha già individuato allo scopo tre tratti di fiume, complessivamente lunghi circa 5 chilometri, con un'estensione di una quarantina di ettari. Verrà anche probabilmente recuperato un vecchio mulino. Lo stesso in cui lo scrittore Augusto Monti (e a lui sarà intitolata l'iniziativa) da bambino visse con la famiglia. Oggi della struttura restano poche cose, ma molte opere potranno essere ripristinate, come la chiusa sul fiume, la «bialera», che portava l'acqua alla grande ruota che dava moto alle macine, e anche la «pianca», che attraversava il fiume collegando il mulino al paese. Turisti e scolaresche potranno ammirare sia la flora sia la fauna selvaggia tipica di questa zona della Valle Bormida. [g. l. f.]



«Booma» per i conigli da salotto

**CONIGLI DA SALOTTO**  
Il coniglio «da salotto» sembra vivere un vero «boom» in provincia di Alessandria. Sono sempre di più le famiglie, specie quelle con bambini piccoli, che si avvalgono della compagnia fra le mura domestiche cittadine del simpatico roditore. In particolare, vanno molto di moda quelli col muso nero. Facile da allevare, questo piccolo animale non necessita di spazi o cure particolari; soltanto, suggeriscono gli esperti, occorre fargli seguire una dieta alimentare ferrea, rigorosamente «da coniglio»: carote e verza in testa. [g. l. f.]

**ASSISTENZA AI CANI**  
Il Comune di Sant'Albano Stura, attraverso il sindaco Beppe Audetto, invita i cittadini a contribuire «in modo fattivo» alla cura degli animali ospitati nei canili. Per ogni cane «adottato» sarà corrisposta una somma «a tantum» di 258 euro, pagabile dopo un anno di assistenza all'esemplare stesso ed eseguiti i controlli prestabiliti da parte della polizia municipale. [p. a.]

**GIORNATA ORNITOLOGICA**  
La Regione, Piemonteparchi e il Parco della Burcina (a Pollone, nel Bielese) organizzano oggi in collaborazione con il Parco Lama del Sesia una giornata dedicata all'ornitologia. Cura l'iniziativa il guardaparco e tutti sono invitati per una più profonda conoscenza e rispetto degli amici alati stanziali. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 015 2563007. [d. sa.]



Tutti ornitologi alla Burcina

TROVATO IL TERRENO, VIA AI LAVORI

## Entro un anno a Varallo Sesia il primo cimitero degli animali

Ivan Fassati  
VARALLO SESIA

E' stato trovato il terreno per costruire il primo cimitero degli animali, così come voleva il sindaco varesiano Gianluca Buonanno. Le previsioni parlano di un anno, tra permessi e lavori, per poter arrivare alla prima esportazione. Lanciata la proposta, il primo cittadino si è scontrato con le difficoltà per trovare una sede adeguata. «Avevamo diversi siti a disposizione - conferma - ma tutti presentavano qualche controindicazione». Poi è stato individuato un terreno, per metà proprietà di privati, alle spalle dell'ex manifattura Grober, una delle più grandi aziende della città nel periodo del «boom» industriale. Questa zona risponde a tutte le esigenze, compresa quella di una possibile espansione. «Per non disperdere risorse - continua il sindaco - inizieremo realizzando cento posti nella terra per gli animali da affezione, ma è ovvio che serve un terreno che ci permetta, in futuro, di poter allargare la struttura».

L'investimento si aggira intorno ai 50 mila euro, ma il Comune impegnerà solo i fondi per acquistare il terreno: «Visto che questo settore viene guardato con interesse in tutta Italia, faremo una gara d'appalto per affidare la gestione. E chi vincerà dovrà occuparsi di realizzare il cimitero con tutti i servizi necessari». Intanto dalla settimana prossima il Comune avvierà le procedure per ottenere le numerose autorizzazioni necessarie per un cimitero dedicato ai quadrupedi. Le tariffe di ogni spazio saranno stabilite con la ditta che gestirà il cimitero, ma il sindaco assicura che saranno molto contenute. Nel frattempo, mentre si è ancora alla prima fase del progetto, in municipio sono già arrivate molte richieste: «C'è molto interesse - conferma Gianluca Buonanno -. In tanti vogliono un luogo in cui ricordare l'animale con il quale hanno diviso anni felici, e in Italia ci sono pochissimi cimiteri dedicati agli amici dell'uomo. Per il momento però non possiamo accettare prenotazioni, anche perché il servizio sarà curato direttamente dalla ditta che vincerà l'appalto».

ERA STATO SOCCORSO FERITO VICINO A UNA STRADA A FORTE SCORRIMENTO NEL PARMENSE

## La corsa del lupo Ligabue si ferma in Val Pesio

Morto nel Cuneese esemplare (dotato di collare trasmettente) liberato in Toscana

### CHIUSA PESIO

E' stato il guardaparco Davide Sigaud a trovare nel vallone di San Bruno, nel Parco naturale Alta Valle Pesio e Tanaro, i resti di un esemplare di lupo italiano (Canis lupus), munito di radiocollare. L'esame della carcassa, delle tracce su neve, del contesto ambientale nonché il grado di consumo della carcassa, (rimangono solo il cranio, la colonna vertebrale e parte del femore delle zampe posteriori), non consentono di determinare la causa del decesso. Ma è proprio la presenza del radiocollare che ha consentito di identificare Ligabue. Coal era stato abbattuto dai suoi soccorritori il lupo che era stato trovato ferito, durante una nevicata in provincia di Parma, lungo una strada ad intenso traffico. Ligabue era stato curato e poi rilasciato, sotto il coordinamento di Luigi Boitani e Paolo Ciucci, biologi dell'università «La Sapienza». L'esemplare era stato dotato di un modernissimo radiocollare. Grazie a questa tecnologia sappiamo che Ligabue allora ha cominciato un lungo



La biologa Francesca Marucco

cammino che gli ha fatto attraversare gli Appennini, la pianura e le Alpi. E grazie alla storia di Ligabue è possibile anche continuare a sgretolare quello scotticismo sul come i lupi sono ritornati sulle nostre montagne.

Il 10 febbraio Paolo Ciucci telefona a Francesca Marucco, biologo che da tempo studia i lupi tra il Montana, gli Appennini e le Alpi e responsabile del «Progetto Lupus». Il guardaparco dei Parchi della Valle Pesio e, per avvisare che da qualche giorno il collare di Ligabue non trasmette più. E' plausibile pensare che si trovi in una delle tante zone non ancora coperte dai ponti telefonici. Si aspetta ancora qualche giorno e poi si decide di iniziare le ricerche. In caso di morte dell'animale infatti, il radiocollare emette un segnale vhf caratteristico, per consentire il ritrovamento. La speranza stavolta è che qualcosa non abbia funzionato, che il collare si sia rotto e Ligabue sia tornato ad essere un lupo libero. Invece, alle 12,30 di giovedì, Mattia Colombo studente di scienze Naturali, da una cima delle Liguri comunica la ricezione di un debole segnale in Valle Pesio; per telefono tutti gli operatori riconoscono il bip del rilevatore della mortalità. Non è necessario molto tempo ai ricercatori e ai guardaparco per risalire, dopo alcune triangolazioni, alla posizione esatta. [m. bo.]

### L'ANGOLO DELLA POSTA

Chi può aiutare il cane in stazione al Lingotto?

Gentile redazione, approfittando dell'indirizzo per chiedere informazioni su una storia molto triste, di cui non ho sentito parlare. Da anni nei pressi della stazione Lingotto, in uno degli anfratti presso i binari, «abita» un cane ormai vecchio e sicuramente malato. L'ho visto per diverso tempo, provando moltissima pena, poi è scomparso per un po' e ho sperato che gli avessero trovato una sistemazione più dignitosa, in un canile anziché lì dentro, al freddo in inverno e al caldo in estate! Con sorpresa e sconcerto, l'ho di nuovo rivisto recentemente! Qualche ferocia pietosa gli ha approntato una cuccia improvvisata, di cartone. Sembra che il cane voglia stare lì di sua iniziativa! Come mai? Non si può fare nulla? Confesso di non avere ancora chiesto informazioni alla stazione, anche perché vi transito soltanto. Qualcuno ne sa qualcosa? Forse a voi risponderanno!

M. T. E., Cuneo

Le lettere possono essere inviate alle redazioni de La Stampa in piazza della Libertà 15, 10100 Alessandria, o in via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli. Fax: 0131/232508. 0161/267009. E-mail: selchi@lastampa.it o robmar@lastampa.it



La nuova struttura sarà pronta a settembre a Castelletto Ticino lungo la statale del Sempione, nella zona tra la Verbanella e la Cicognola

## Partito il conto alla rovescia per il palazzetto dello sport

**P**ROSEGUONO a ritmo serrato i lavori per la realizzazione del nuovo palasport di Castelletto Ticino in zona tra la Verbanella e la Cicognola. L'opera sta per essere completata dalla società Bina, immobiliare del gruppo Combipol; infatti il progetto fa parte di uno scambio di «opportunità» tra l'Amministrazione guidata da Francesco Viale e il gruppo commerciale che prevede, una volta finiti i lavori e consegnato il palazzetto al Comune, che l'amministrazione provveda a mutare la destinazione d'uso di 52 mila metri quadrati di terreno che da agricolo diventerà commerciale.

La struttura sportiva avrà una capienza di 1500 posti a sedere per il pubblico e sarà idonea per disputare il campionato di serie A di basket. Quello che più è importante è che, dopo quattro anni di peregrinare, la squadra dell'Univers 3B6 del presidente Marco Verdina e del coach Meo Sacchetti nella

L'impianto omologato per accogliere partite della serie A di basket ma anche eventi musicali

stagione 2005-2006 potrà finalmente giocare in casa e avere il supporto di quel pubblico che a volte ha dovuto rinunciare alle lunghe trasferte anche per le partite casalinghe.

Il complesso sarà ultimato entro il 30 settembre e prevede anche un parcheggio per 500 posti auto. La copertura dell'immobile sarà a travi in legno lamellare con accorgimenti e finiture che ne faranno uno degli impianti modello per tutta la provincia di Novara. Il project financing è una linea di azione che ha consentito di unire sinergie tra privato e pubblico; una formula ormai alla base dello sviluppo di mol-

te iniziative adottate da enti proprio per non incidere più di tanto sulle risorse pubbliche.

Secondo gli amministratori castellettesi la stessa società dell'Univers 3B6 potrebbe accollarsi definitivamente la gestione dell'impianto, evitando così di far gravare i costi sulle casse comunali. La vicinanza con altre strutture, come il bowling, la multisala cinematografica, fanno del nuovo palazzetto il centro di un grande polo di attrattive per il pubblico.

Le preoccupazioni che l'opposizione che siede in Consiglio comunale aveva espresso già dal 21 luglio del 2003, quando il progetto è stato approvato, riguardavano gli aspetti viabilistici della statale 33 del Sempione lungo la quale sta per sorgere il nuovo centro sportivo. Non solo sport nel futuro complesso castellettese, ma anche eventi culturali che necessitano di spazi e di capienza che solo un impianto di queste dimensioni sarà in grado di garantire.



Il patto tra volontari, Comune e Croce Rossa a favore dei pensionati

## Spesa e compagnia agli anziani

*Chi è solo può contare sul servizio di telesoccorso*

**U**n aiuto semplice ma fondamentale come accompagnare gli anziani alle visite mediche oppure a fare la spesa o a pagare le bollette. E per chi vive solo niente paura: il Comune di Castelletto ha organizzato un servizio di telesoccorso in collaborazione con la Croce Rossa aronese.

Si chiama «La casa di Igino» ed è gestita da volontari per offrire agli anziani la possibilità di dare una mano ai pensionati in difficoltà. I volontari possono inoltre offrire momenti di compagnia e piccoli servizi a chi è solo. Il servizio, nato dalla collaborazione tra l'assessorato alle Politiche Sociali e il Centro

d'incontro, offre tante e diverse prestazioni: accompagna gli anziani dai medici di base oppure all'Asl e all'ospedale per analisi cliniche, terapie, visite mediche, agli uffici postali per la riscossione della pensione e per il pagamento delle bollette ed agli uffici pubblici per pratiche varie. I volontari consegnano a casa medicine e la spesa a chi non è in grado di uscire e fanno visita alle persone malate. Il servizio è gratuito e per accedere vi occorre telefonare al numero verde 800-126042 dal lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 16.30 oppure recarsi alla sede del Centro d'incontro in via 25 Aprile.

L'amministrazione comunale con il suo assessorato alle Politiche Sociali e il comitato della Croce Rossa Italiana di Arona ha attivato il servizio di telesoccorso che, attraverso l'apparecchio telefonico, fornisce interventi di emergenza sanitaria 24 ore su 24. È indirizzato a persone sole o in condizioni di rischio sanitario. La richiesta deve essere indirizzata alla Cri di Arona in via Chinotto 51 (telefono 0322 46000). Il costo del servizio ammonta a 154,94 euro all'anno, da versare direttamente alla Cri. Il Comune integra i pagamenti per i soggetti in particolari condizioni di reddito e di salute.

## POKER D'ASSI

Le notti sexy sul lago Maggiore

2 MARZO



SFIZIO - SEXY RESTAURANT-LAP DANCE-SPETTACOLI NON STOP...CASTELLETTO TICINO

ORIENT EXPRESS - LAP DANCE - SPETTACOLI - ADDIO CELIBATI..... ARONA

CASA BIANCA -lap dance e molto di più..... CASTELLETTO TICINO

Blu Notte - Night Club - ultima spiaggia ...CASTELLETTO TIC.

PER INFO: 393.9928953



A CANNOBIO NEL 60° DEL SACRIFICIO

## Traffume commemora il partigiano Bollini

Nella frazione Traffume di Cannobio viene commemorato domani il partigiano Giuseppe Bollini, legninese, martire della libertà fucilato dai nazifascisti l'8 febbraio 1945 all'età di 23 anni presso il cippo che ricorda il suo sacrificio. Alla cerimonia, in programma dalle 10,30 al Palazzo della Regione e poi a Traffume, intervengono rappresentanti dei Comuni e delle sezioni Anpi di Cannobio e di Legnano. [a. r.]

DOMANI SI SCOPRE UNA TARGA A SUNA

## Il Rotary rende omaggio al ginecologo Cuzzi

In occasione del centenario del Club, il Rotary Palianza Stresa rende omaggio al medico Alessandro Cuzzi, originario di Suna e considerato il padre della ginecologia italiana. Domani alle 10,45 sul lungolago di Suna (nei pressi del parco giochi) sarà inaugurata la targa commemorativa. Alla cerimonia sarà presente il sindaco Claudio Zanotti, insieme ad rappresentanti delle istituzioni ed enti locali. Interverrà anche la Banda cittadina. [p. cr.]

INVALIDATI LAVORI E VOTO DELL'ASSEMBLEA A PIEDIMULERA



Il commissario Luigi Maninetti, Udc

## L'Udc del Vco è di nuovo in gestione commissariale

Il Congresso provinciale dell'Udc che si è svolto a Piedimulera è stato invalidato dalla Commissione nazionale di garanzia. La direzione nazionale del partito ha deciso di nominare il parlamentare bresciano Luigi Maninetti a commissario dell'Udc nel Vco. E' quanto è stato detto ieri sera nel corso di una conferenza stampa dai dirigenti della sezione cittadina di Domodossola. Il partito parteciperà con due candidati del Vco alle elezioni regionali. [f. r.]

A PALAZZO FLAIM DI INTRA

## Rifondazione comunista da stamane a congresso

Si svolge oggi a Palazzo Flaim, a Verbania Intra, il VI Congresso provinciale della Rifondazione Comunista. I lavori inizieranno alle 9,30 con la nomina della presidenza e la relazione della segreteria uscente. Il dibattito continuerà, dopo una pausa, anche nel pomeriggio. Al termine verranno eletti i nuovi organismi dirigenti e i delegati che rappresenteranno il gruppo politico del Vco al Congresso nazionale. [f. r.]

IPOTESI DI RIUTILIZZO CULTURALE PER I VECCHI SERBATOI DEL CARBURO CHE REALIZZO' MONTEDISON

# Un museo nei silos di Vinavil

## Progetto da 5 milioni di euro a Villadossola

VILLADOSSOLA

L'ipotesi è suggestiva ma non certo irrealizzabile: trasformare gli altissimi silos dello stabilimento Vinavil in un autentico museo. Cioè rendere quegli ormai inutili serbatoi che si stagliano nel cielo di Villadossola in un tassello culturale di un più vasto percorso geominerario che collega le confinanti Valli Antrona e Anzasca. Gli otto silos servivano in passato alla Montedison (che li aveva realizzati negli Anni Sessanta) per immagazzinare il carburo prodotto nello stabilimento chimico. Oggi sono solo antistestici grattacieli in acciaio che si ergono all'interno della Vinavil (il complesso chimico si chiama così dopo il passaggio alla multinazionale Mapei) e spezzano l'orizzonte dell'ex centro industriale ossolano.

Dell'ipotesi di trasformarli in un museo industriale se ne parla da mesi in paese. L'ufficialità è venuta dal Consiglio comunale di Villadossola che l'altra sera ha discusso di alcune varianti parziali al piano regolatore.

Il progetto è da tempo allo studio delle due Comunità Montane, Monte Rosa e Antrona. «Che si sviluppa su due aree tematiche, una etnoantropologica, l'altra geomineraria» ha spiegato l'assessore della Comunità Valle Antrona, Carlo Pavese, consigliere comunale a Villadossola. «Si tratterebbe di un mu-



I vecchi silos del carburo nello stabilimento Vinavil (ex Montedison) di Villadossola

seo geominerario - ha aggiunto - con percorsi che si sviluppano sui territori di due valli che sono ricche di miniere e giacimenti».

Il progetto (da 5 milioni di euro) è già stato presentato in Regione dove concorrerà al finanziamento che otterrà all'80 per cento se riuscirà a prevalere su altri quattro progetti concorrenti. «Si realizzerebbe un centro museale archeologico dentro i silos» ha sottolineato l'assessore comunale di Villadossola, Maurizio Romeglio. «La Vinavil - ha aggiunto - dovrebbe cedere gratuitamente i silos al

Comune. Il problema è che in Regione ci sono già altri 4 progetti e soltanto uno verrà finanziato».

In passato la direzione della Vinavil aveva anche pensato di abbattere questi altissimi silos che oggi non sono più utilizzati come magazzini. Un'ipotesi che era stata però accantonata. Alcuni anni fa, uno studioso di ingegneria aveva anche ideato un progetto che prevedeva una particolare illuminazione in costruzione, per valorizzarla e renderla visibile da ogni parte dell'Ossola come un monumento dell'era industriale. [re. ba.]

PER PARCHI E RISERVE

## Ufficio tecnico convenzionato

Un ufficio tecnico al servizio di tre parchi naturali per scambiarsi esperienze e per risparmiare. E' già in funzione da qualche settimana con sede presso la Riserva naturale speciale del sacro-monte della Santissima Trinità a Ghiffa. Gli altri partner sono il Parco del Lago Maggiore ed il Parco Veglia Devero. L'iniziativa, che sarà un'esperienza pilota, è stata illustrata ieri nella Riserva di Ghiffa dai direttori delle tre aree protette e dall'assessore provinciale alle politiche montane, Diego Caretti. Il progetto è stato avviato dalla Regione Piemonte che ha messo a disposizione tre tecnici: un ingegnere, un architetto ed un tecnico forestale. L'ufficio lavorerà a regime già dalla prossima settimana. Ogni parco a libro paga un tecnico. Ha detto Marco Pinetti, presidente del Parco Veglia Devero: «E' un tentativo per razionalizzare risorse e risparmiare. Con un servizio condiviso da più enti, che speriamo si allargherà in futuro, per di più con figure tecniche di rilievo, non è più necessario far fare i progetti all'esterno ma ce li possiamo fare in casa. E poi lavorando su problematiche comuni crediamo che si possano creare professionalità che potranno avere ricadute anche su altre aree protette. Se funziona l'esperienza può essere trasferita anche ad altre istituzioni locali». [f. r.]

CELEBRAZIONE IN COLLEGIATA E MOSTRA A BAVENO

## Il vescovo Renato Corti oggi a Domodossola ricorda Antonio Rosmini

DOMODOSSOLA

Centocinquant'anni fa, il 1° luglio 1955, si spegneva a Stresa Antonio Rosmini e la sua congregazione, che il grande filosofo roveretano fondò il 20 febbraio 1821 al Calvario di Domodossola, in questi giorni celebra la ricorrenza con particolare solennità e una serie di prestigiose iniziative che si svolgono in tutta Italia.

La Settimana Rosminiana quest'anno anticipa infatti la beatificazione dell'illustre pensatore cattolico, attesa per l'autunno. Il Verbanio Cusio Ossola, che accoglie i più importanti luoghi rosminiani, partecipa all'evento con significative manifestazioni. Ieri sera all'Istituto alberghiero Rosmini di Domodossola il giornalista Maurizio De Paoli, caporedattore di Famiglia Cristiana, la studiosa Anna Pagani e padre Vito Nardin, vicerettore del Sacro Monte Calvario hanno tenuto un «aperitivo culturale» che ha evidenziato la figura di Rosmini dagli aspetti politici a quelli spirituali, ripercorrendo anche la causa di beatificazione. Oggi alle 18 nella Chiesa

Collegiata dei Santi Gervasio e Protasio il vescovo Renato Corti presiederà una celebrazione e terrà l'omelia sull'Eucarestia nel pensiero di Rosmini. Nella chiesa di San Carlo a Feriolo di Baveno proseguono sino a domenica la mostra dei pittori Valter Schemmari e Alberto Foggia «La metafisica dei colori».

Il 5 marzo al Teatro Galletti si terrà il convegno «Con Antonio Rosmini per la santità, la cultura e l'impegno nella società», a cui interverranno il padre provinciale don Umberto Muratore, direttore del Centro studi internazionali di Stresa e altri autorevoli relatori, fra cui il professor Luigi Campiglio, docente e prorettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

E' giunta intanto notizia che il sindaco di Domodossola, Gian Mauro Mottini è stato invitato dall'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ad aderire al comitato laico per le celebrazioni civili, in cui figurano le più alte cariche dello Stato, che accompagneranno la beatificazione. [p. ben.]



Monsignor Renato Corti

## in breve

**DONNA INVESTITA**  
 Investita da un'auto ieri mattina mentre attraversava sulle strisce pedonali in corso Mameli a Intra, ha riportato fratture in diverse parti del corpo. La donna è stata soccorsa da personale 118 e trasportata all'ospedale «Castello». Apparsa in un primo tempo grave, non correbbe pericolo di vita. Sono in corso accertamenti da parte della polizia municipale. [a. r.]

**PROGETTO OSPITALITA'**  
 E' stato inaugurato ieri pomeriggio un nuovo gruppo appartamento per le terapie psicosociali di comunità. La struttura, che si trova in via Annibale Rosa a Verbania Intra, è stata realizzata dall'Asl 14 nell'ambito del «Progetto ospitalità». Sul territorio Asl 14 ha già avviato esperienze di questo tipo. [f. r.]

**CATTANEO A OMEGNA**  
 «Il futuro per il Cusio» è il tema del dibattito con cui verrà inaugurata, oggi alle 17,45, la sede dell'Ufficio elettorale di Valerio Cattaneo, candidato alle regionali per Fi, in via Fratelli di Dio 2, a Omegna. Saranno presenti amministratori e parlamentari. [f. r.]

**MERCATINO SOLIDALE**  
 Toma domani a Omegna il mercatino delle Pulci e del regalo (In)Utile. La manifestazione si terrà dalle 10 alle 18 nel centro storico di Omegna fra piazza Salera, Via Alberganti ed i portici del Municipio. Il ricavato sarà devoluto alla San Vincenzo ed all'associazione di Volontariato Cornelia de Lange. [v. a.]

Nuova BMW X3

www.bmw.it

Piacere di guidare

NUOVA BMW X3. TUTTA DA SCOPRIRE.

SE VOLETE SCOPRIRLA TUTTA, NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA.

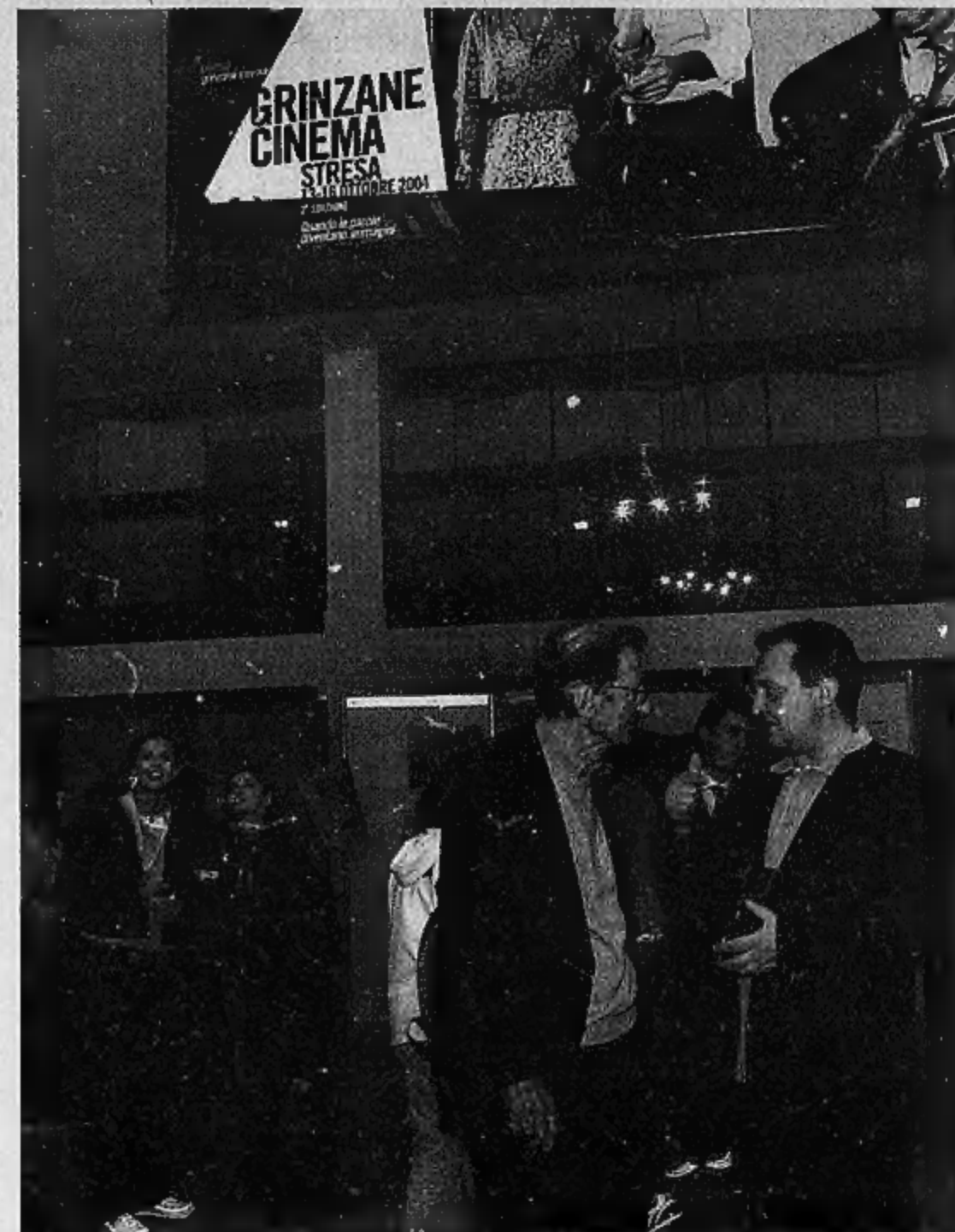
**Concessionaria BMW Camar**  
 Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321.620217 - NOVARA

Via Novara, 131 - Tel. 0322.845512 - BORGOMANERO (NO)

Via Renco, 73/bis - Tel. 0323.553112 - VERBANIA TROBASO



Forum di comunicazione continua, innovazione didattica e sviluppo dello spirito critico sono fra i punti qualificanti



## Cittadini d'Europa con il cinema

### Progetto Comenius: scuole del Vco in rete

La costruzione dell'identità europea passa anche per il cinema. E' battendo i non facili sentieri di quella che è ormai considerata la settima arte che si possono trovare le motivazioni per plasmare il nuovo cittadino europeo. Usare l'immagine per stimolare la critica, per uscire dalle omologazioni, per parlarsi, per crescere tutti insieme. Sono queste le convinzioni che hanno mosso il gruppo d'insegnanti che ha elaborato, nell'ambito dei programmi Comenius, «Cinema europeo e giovani», un progetto che vede la partecipazione di scuole, associazioni e istituzioni di sette paesi europei. In prima fila alcune scuole del Vco. Da Verbania: la scuola media Ranzoni, l'Istituto Cobiachini, il Liceo scientifico Cavalieri, l'Istituto Ferrini. Da Omegna: l'Istituto Pace. Il progetto è stato presentato la scorsa settimana a Bruxelles dallo staff italiano, che coordina i lavori, guidato da Patrizia Favati ex-insegnante del Cobiachini ora di ruolo in un istituto artistico di Lucca. Dice quest'ultima: «Nel lavoro che stiamo fa-

cendo il cinema si pone come un affascinante pretesto per diffondere il concetto di cittadinanza europea. L'ambizione è quella di seminare, di fare proseliti, di allargare i confini, di creare rapporti robusti e incidere sui programmi didattici e sulle istituzioni scolastiche. Abbiamo tre anni di tempo, vogliamo creare una struttura che, terminati i finanziamenti comunitari, sia in grado di reggersi da sola anche economicamente».

Laura Sau animatrice del progetto al Cobiachini dice: «Non è facile, un conto è lavorare dentro la propria scuola altra questione è mantenere i contatti con gli altri partners europei». Spiega Sau: «Obiettivo del progetto è quello di creare una rete tematica sul cinema europeo fra scuole di vario ordine e grado per sviluppare lo studio critico e il confronto. Le finalità sono sintetizzate in tre punti: ridurre la tendenza all'omologazione critica indotta dai mass media; far capire quanto sia potente e universale il linguaggio dell'arte per comunicare; far vedere come si vive nei vari paesi europei

COINVOLTI 28 ISTITUTI E ASSOCIAZIONI DI OTTO PAESI

### Da Cannes al Grinzane di Stresa

Sono otto i paesi e 28 le scuole, associazioni e istituzioni coinvolte nel progetto «Cinema europeo giovani» nell'ambito del programma comunitario Comenius. Massiccia la partecipazione francese soprattutto con Cannes che durante le varie edizioni del prestigioso festival ha sempre riservato grossi spazi ai giovani. Sempre dalla Francia istituzioni come il Festival des cinémas cultures de l'Amerique latine di Biarritz. La Romania è rappresentata dal Liceul de arte plastice Timisoara e dal Colegiul national «Roman-Voda». I finlandesi partecipano con la Kitisenranta School. The Nerve Centre Derry rappresenterà l'Irlanda. Alberdingk Thijm College Hilversum sarà la bandiera dell'Olanda. La Germania avrà il Gymnasium Johanneum Europaschule di Lingen e l'Heinrich Heine Gymnasium di Monaco. A rappresentare la Spagna les Zubiri Manteo Bhi.

per favorire la crescita di un'identità comune. Osserva Sau: «Su questi obiettivi si arriva attraverso un percorso che comprende l'acquisizione di abilità riferite al cinema». L'itinerario didattico prevede lo sviluppo di alcuni argomenti importanti del cinema, come lettura e linguaggio, attraverso la produzione di recensioni; la presentazione in pubblico di un testo

filmico; la produzione di corti, fiction e documentari. «Tutta questa attività - dice Sau - sarà completata dalla partecipazione degli allievi, a manifestazioni che riguardano il cinema, sia da spettatori che da protagonisti di spazi a loro dedicati come già è successo a Cannes. Questa interazione tra gli studenti consentirà di entrare nella cultura dei diversi paesi che partecipa-

no al progetto». E ancora: «I prodotti dei lavori saranno immessi in un sito Web che diventerà così una sorta di archivio critico della cinematografia recente. Il sito assicurerà una comunicazione continua grazie ad un forum. Inoltre gli studenti potranno dare giudizi sui film costituendo giurie via Internet». Accanto alle scuole si muoveranno associazioni e istituzio-

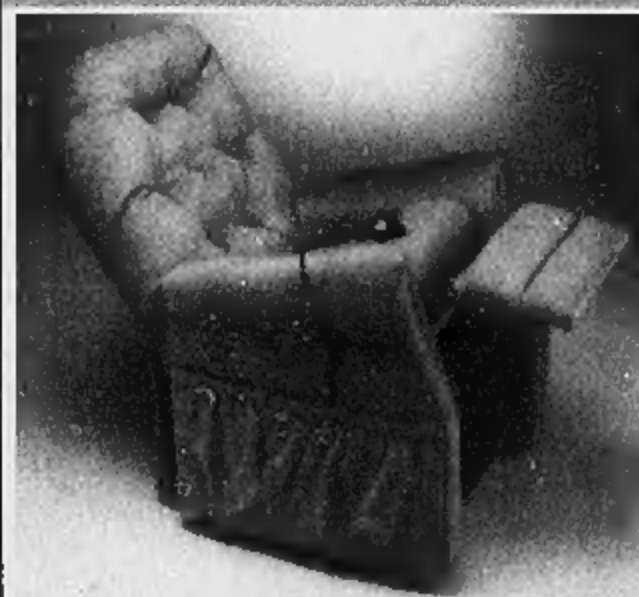
ni col compito di attivare seminari di formazione, incontri con registi e altri operatori del settore». Dice Sau: «Per quanto riguarda l'organizzazione di un convegno tematico nell'ambito del Grinzane film festival che si svolgerà a Stresa il prossimo autunno». Il progetto ha le sue radici in Comenius I che si svolse nel periodo 1999-2000 e limitati a Italia, Francia, Germa-

nia e Spagna. Oggi oltre all'Italia aderiscono istituti di 7 paesi europei: Francia, Spagna, Germania, Romania, Ungheria, Finlandia e Gran Bretagna. Parecchie sono pure le istituzioni culturali che vi partecipano: Aica di Torino, Festival di Locarno, Europacinema Viareggio, Goethe Institut, Festival di Biarritz, Cannes Cinema e Università di Pisa, tanto per citarne alcune.

Il regista Carlo Lizzani con Stefano Della Casa all'ultimo Grinzane Cinema di Stresa. In alto, studenti e insegnanti a Palacongressi

## Ortopedia Sanitas Gagliardi

### La tecnologia al servizio della comunità



### Poltrona Relax

Comodissima poltrona con movimento elettrico, a più posizioni, tramite un pulsante si può scegliere di alzare il reggisegna abbassare lo schienale a aiutarsi ad alzarsi in piedi, silenziosa, completa di tasca porta giornali al lato.

Versione Confort: solo con movimento elettrico

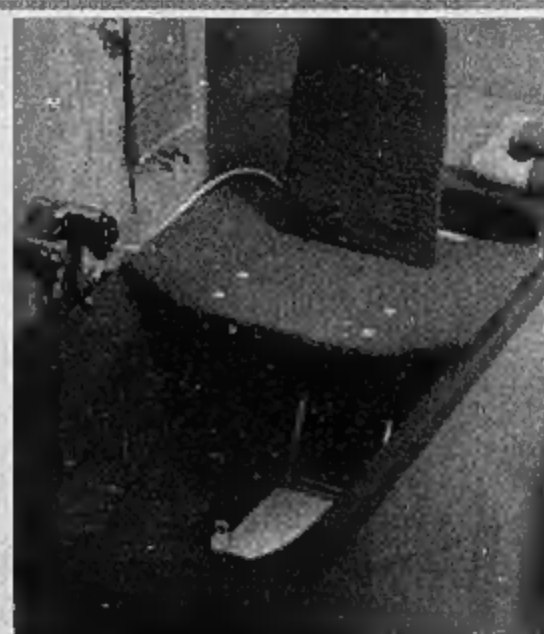
Vari colori disponibili

Dimensioni: posizione neutra larg. 83cm. prof. 87cm.  
posizione distesa larg. 83cm. prof. 163cm.

**Euro 849,00**

### Sollevatore per vasca da bagno

Solleva persone per vasca da bagno a batteria ricaricabile. Seduta e schienale anatomici, facilmente trasportabile. Fissaggio con ventose poste alla base



### Scooter Shoprider

Agilità, manovrabilità e stabilità lo rendono indispensabile nella vita di tutti i giorni.

Ideale per la casa e per l'esterno.

Completamente smontabile, è stato ideato per un facile trasporto nel bagagliaio dell'automobile.

Non necessita di bollo e assicurazione obbligatoria. Motorino elettrico, completo di batterie, caricabatterie, chiave di accensione, luci, frecce, manubrio e sedile regolabile, grande autonomia.

**POSSIBILITÀ DI CONSEGNA A DOMICILIO**

**VERBANIA INTRA (VB)**

**Corso Garibaldi, 66**

**Tel. 0323.402685 - Fax 0323.516383**